REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 15 settembre 2011
Anno XLI numero 59

PARTE I Atti della Regione

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

IX Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Seduta consiliare
1 Agosto 2011
con prosieguo il
2 Agosto 2011

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	IX Legislatura	1 Agosto 2011

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** **pag. 3**

2. **RESOCONTO INTEGRALE** **pag. 12**

3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. ELENCO DISEGNI, REGOLAMENTI E PROPOSTE DI LEGGE

c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE

d. ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

e. ESAME DEL "Regolamento in attuazione dell'articolo 43 bis della L.R. 16/2004 s.m.i recante norme sul governo del territorio – modifiche ed adeguamento" Reg. Gen. n. 231

f. VOTAZIONE ORDINE DEL GIORNO "Ospedale Agostino Maresca di Torre del Greco (NA)" Reg. Gen. 91

g. ESAME DISEGNO DI LEGGE "Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale" – Reg. Gen. n.232.

4. **ALLEGATO B**

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE

b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

c. TESTI MOZIONE E ORDINE DEL GIORNO PRESENTATI

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *01 Agosto 2011*

**RESOCONTO SOMMARIO N. 62
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 01 AGOSTO 2011**

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame del "Regolamento in attuazione dell'articolo 43 bis della L.R. 16/2004 e s.m.i recante norme sul governo del territorio – modifiche ed adeguamento" Reg. Gen. n. 231;**
- **Votazione dell'Ordine del giorno "Ospedale "Agostino Maresca" di Torre del Greco (NA)" Reg. Gen. 91;**
- **Contestazione definitiva di incompatibilità a Cosigliere Regionale;**
- **Esame del Disegno di Legge - "Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale" – Reg. Gen. n.232.**

Inizio lavori ore 15.20

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE - Passa al primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del processo verbale n. 57 della seduta del Consiglio regionale del 22 giugno 2011, che non essendovi obiezioni si dà per letto e approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE - Comunica, ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno, che i disegni di legge, i regolamenti, le proposte di legge, le interrogazioni, le risposte alle interrogazioni sono pubblicati nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.

Comunica che la mozione a firma dei Consiglieri Gennaro Oliviero ed altri e l'ordine del giorno a firma del Consigliere Mafalda Amente ed altri, pervenuti al Presidente del Consiglio, sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

Comunica che il documento inerente alla vertenza Irisbus, scaturito dall'incontro in sede di Conferenza dei Capigruppo con le parti sociali tenutosi in data 18 luglio, è stato trasmesso al Ministero per lo Sviluppo Economico, onorevole Paolo Romani e al Presidente della Giunta regionale della Campania, onorevole Stefano Caldoro.

I Presidenti dei gruppi consiliari hanno deliberato la sospensione dei lavori consiliari per la pausa estiva, pertanto si sospendono i termini di cui all'articolo 47 comma 5 della L.R. 7/2002 di cui all'articolo 48 dello Statuto.

DE SIANO, PDL – Chiede l'inversione dell'ordine del giorno per discutere il punto 7 "Regolamento in attuazione dell'articolo 43 bis della l.r. 16/2004 e s.m.i. recante norme sul governo del territorio – modifiche ed adeguamento" e successivamente il punto 9 "Votazione dell'ordine del giorno per l'ospedale Maresca di Torre del Greco".

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *01 Agosto 2011*

PRESIDENTE - Pone in votazione la proposta di inversione dell'ordine del giorno chiesta dal Presidente IV Commissione permanete, Domenico De Siano.

Esame del "Regolamento in attuazione dell'articolo 43 bis della l.r. 16/2004 e s.m.i. recante norme sul governo del territorio – modifiche ed adeguamento" - Reg. Gen. n. 231

PRESIDENTE - Passa all'esame del settimo punto all'ordine del giorno e dà la parola al Presidente IV Commissione permanete, Domenico De Siano.

DE SIANO, PDL - Fa notare che la Regione Campania con la predisposizione del "Regolamento di attuazione per il governo del territorio" ha adeguato, con regole e procedure semplificate, ciò che la normativa urbanistica regionale aveva già espresso nei principi definendo le linee primarie così come indicate in ambito nazionale. Secondo gli indirizzi e gli orientamenti del Piano Territoriale Regionale la struttura del territorio è identificata dalle Province e dai Comuni e la stessa trova nei piani provinciali la fase di coordinamento e di sintesi per la definizione di un disegno organico del territorio.
Ritiene che l'azione sinergica tra Provincia ed Enti locali è individuare parti di qualità e di pregio del territorio, aree di degrado e di disagio urbanistico territoriale, zone potenzialmente valorizzabili attraverso interventi di riqualificazione e reti di collegamento tra le varie parti del territorio. Questi sono elementi primari per attuare processi di sviluppo.
Specifica che l'assetto strutturale della pianificazione del territorio permette l'identificazione delle aree più idonee a sostenere trasformazioni territoriali previste dai programmi di sviluppo e, inoltre, il rispetto e la corretta applicazione dei criteri determinati dal Regolamento consentono elasticità e velocità nell'attuazione dei processi di pianificazione del territorio.
Evidenzia la finalità della pianificazione secondo quanto stabilito dalla legge urbanistica regionale che fissa l'organizzazione del territorio, il cui obiettivo deve essere lo sviluppo socio-economico in conformità ai modelli di sostenibilità, di concertazione e di partecipazione.
In questo contesto l'azione pubblica avrà lo scopo di salvaguardare e riqualificare gli elementi di qualità del territorio limitando eventuali danni oltre che a svolgere un ruolo di sussidiarietà, ovvero predisporre e potenziare le infrastrutture territoriali in grado di innescare i processi economici che stimolano investimenti privati.
Fa notare che la VAS (Valutazione Ambientale Strategica) nel processo di valutazione svolge un'azione di monitoraggio costante ed ha il compito primario di aiutare e perfezionare con verifiche e valutazioni di natura ambientale, la fase di redazione e attuazione dei piani.
Precisa che in questo processo di mutamento del territorio il ruolo dell'ente pubblico non sarà più di estensore di programmi e piani, ma si pone come soggetto che promuove, facilita, coordina e valuta la trasformazione del territorio.
Ritiene che in quest'ottica di ottimizzazione emerge l'importanza dell'unione di tutti gli attori impegnati nel processo di pianificazione e, inoltre, a svolgere un ruolo primario è l'Amministrazione locale che in un raccordo sinergico con gli Enti territoriali, sovra comunali e con le associazioni di categorie svolge un ruolo primario ed ha la funzione di garante delle regole per l'interesse collettivo.
Conclude nel ringraziare i componenti della IV^ Commissione permanente che hanno dato un valido apporto alla stesura del testo regolamentare e, al contempo, rivolge un sentito ringraziamento all'Assessore all'Urbanistica, Marcello Taglialatela, per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

sensibilità amministrativa e politica dimostrata.

FORTUNATO, per Caldoro Presidente - Considera che il "Regolamento di attuazione per il governo del territorio" è un atto rilevante per la pianificazione del territorio regionale poiché senza di esso non ci sarà un vero sviluppo socio-economico omogeneo del territorio.

Evidenzia perplessità, già manifestata in Commissione, su come è stato redatto l'Art. 9 del testo regolamentare, poiché ritiene che si concede troppo potere alle Amministrazioni Provinciali (si veda perimetrazione e insediamento urbanistico) togliendo prerogative fondamentali agli Enti locali.

Dichiara voto favorevole all'approvazione del Regolamento e auspica che sia applicato nella sua interezza.

DEL BASSO DE CARO, PD – Pur riconoscendo il lavoro svolto della Commissione e la disponibilità data dall'Assessore all'Urbanistica, Marcello Tagliatatela, per le tante questioni affrontate, non condivide l'approccio metodologico adottato dalla Giunta regionale nel proporre il regolamento.

Ritiene che, con il procedimento seguito l'Art. 56, comma 4 dello Statuto è stato violato, poiché da una corretta interpretazione della succitata disposizione statutaria si evince che nelle materie di competenza esclusiva della Regione la legge regionale può autorizzare la Giunta ad emanare regolamenti in materie già disciplinate con legge. In tal caso la legge regionale di autorizzazione determina le norme generali regolatrici della materia e contestualmente dispone l'abrogazione delle norme legislative vigenti. Rileva che la non considerazione di questa clausola statutaria mina in radice l'applicazione del regolamento, nonostante l'impegno della Commissione e dell'Assessore al recepimento delle osservazioni.

Inoltre, condivide le perplessità manifestate dal Consigliere regionale, Giovanni Fortunato, su l'ampia azione decisionale concessa alle Province. Per tali motivi dichiara il proprio voto contrario.

NAPPI S., NOI SUD – Non entra nel merito delle osservazioni normative sollevate dai precedenti interventi, ma coglie l'occasione per ringraziare l'Assessore Taglialatela, per la disponibilità di confronto data in Commissione.

Afferma che il Regolamento in questione mostra aspetti validi quali la semplificazione e la facilitazione della gestione del territorio.

Ritiene giusto ricordare che nel processo di semplificazione del regolamento non si è vagliato a fondo l'aspetto posto dall'Art. 9 ai comma 3 e 5 che certamente, se non valutato, sarà causa di contenziosi futuri.

Alla luce di ciò ritiene comunque che il provvedimento sia propositivo per il rilancio dell'economia, pertanto annuncia il proprio voto favorevole.

Alle ore 16.00 è presente l'Assessore Ermanno Russo

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Ritiene che il Regolamento presenta aspetti d'illegittimità, perché contrasta sia con l'Art. 56 dello Statuto regionale e sia con il Testo Unico degli Enti Locali (Legge del 30/07/2010 n. 122) nella parte in cui assegna le competenze in materia di programmazione del territorio ai Consigli Comunali e non alle Giunte Municipali. In considerazione di tali incongruenze, dichiara voto contrario del Gruppo PSE.

GIORDANO, IDV – Dà atto della disponibilità e professionalità dell'Assessore Taglialatela, ma esprime valutazione negativa nei confronti del testo in esame, perché in contrasto con l'Art. 43 bis (Regolamento di attuazione) della legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *01 Agosto 2011*

Fa proprie tutte le motivazioni addotte nei precedenti interventi sia di tipo di legittimazione e sia di successive difficoltà in ambito di applicazione.
Dichiara voto contrario del Gruppo Italia dei Valori per le motivazioni anzidette**.**
CONSOLI, UDC – Ringrazia l'Assessore Taglialatela per la disponibilità data e fa notare che la materia non è solamente regolamentata, ma si è proceduto ad una velocizzazione delle pratiche per l'approvazione dei piani urbanistici.
Ritiene giusto, per ciò che attiene alla Valutazione Ambientale strategica, che sia stata prevista la diversificazione tra l'organo proponente e l'organo competente anche se questi appartengono alla stessa struttura. Altra nota importante, dal punto di vista Istituzionale, è che la Giunta comunale è comunque vincolata all'approvazione del Consiglio, ciò determina garanzia.
Per tali motivi ritiene che il Regolamento in questione sia meritevole di approvazione.
TAGLIALATELA, Assessore all'Urbanistica – Ringrazia per i riconoscimenti ricevuti e risponde alle osservazioni sollevate nel corso del dibattito.
In primis ritiene che dal lavoro prodotto non possano che giovarsi i cittadini campani e le Amministrazioni locali, poiché il Regolamento nasce nello spirito di semplificazione della norma. All'interno della stessa è stato più volte affermata che la competenza, per l'approvazione dei piani urbanistici, resta nella specifica responsabilità delle Amministrazioni comunali.
Per ciò che attiene all'osservazione che il Regolamento è in contrasto con lo Statuto regionale e che certamente in futuro può essere causa di ricorsi amministrativi, rassicura che il testo regolamentare è stato sottoposto al vaglio dell'Ufficio Legislativo della Giunta regionale per la verifica del corretto procedimento.
A chiarimento del rilievo posto all'Art. 9, comma 3 e 5, afferma che il suddetto articolo pone l'obbligo alle Amministrazione provinciali di determinare criteri di scelta che devono essere ispirati al piano regionale di sviluppo e devono essere coerenti tra loro tutti i PTCP (Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali) per poi approdare in un ambito di sviluppo nazionale del territorio.
Ritiene che con i piani di trasformabilità è stato introdotto un meccanismo che dovrebbe dare alle Amministrazioni provinciali un indirizzo di carattere generale ed essere il principio al quale si deve ispirare la programmazione del territorio.
PRESIDENTE - Ringrazia l'Assessore Tagliatatela e passa all'esame l'osservazione 1.1, a firma del Consigliere regionale, Gianfranco Valiante, dell'articolo 1.
VALIANTE G., PD - Fa' riferimento all'intervento del Presidente del Gruppo PD che ha manifestato alcune osservazioni di carattere generale. Ritiene che il termine di 18 mesi per l'approvazione del piano territoriale sia un termine troppo breve, chiede per questa procedura di portare il termine a 24 mesi.
PRESIDENTE - Pone in votazioni l'osservazione 1.1.

L'osservazione è respinta a maggioranza.

PRESIDENTE - Pone in votazione l'Art. 1.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE – Poiché non vi sono osservazioni, pone in votazione l'articolo 2.

Il Consiglio approva a maggioranza .

PRESIDENTE - Passa all'esame dell'osservazione 3.1, a firma del Presidente della IV Commissione permanente, Domenico De Siano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *01 Agosto 2011*

DE SIANO, Presidente della IV Commissione permanente – Dichiara di ritirare le seguenti osservazioni: 3.1, 3. 2 e 6.1 perché recepite dall' ordine del giorno da lui presentato.
Fa presente che ciò è stato concordato con la struttura dell'Assessorato all'Urbanistica e con l'Assessore Taglialatela, il quale si è impegnato a dare esecutività come atti amministrativi il contenuto degli ordini del giorno.
PRESIDENTE – Pone in votazione l'articolo 3.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Pone in votazione l'articolo 4.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Pone in votazione l'articolo 5.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Pone in votazione l'articolo 6.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Pone in votazione l'articolo 7.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Pone in votazione l'articolo 8.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Comunica che all'articolo 9, vi è l'osservazione 9. 1 sempre a firma del Consigliere regionale, Gianfranco Valiante.
VALIANTE G., PD – Riferendosi all'intervento del Presidente gruppo DS, Giuseppe Russo, chiede di sopprimere il clausola che prevede l'intromissione delle province nell'autonomia pianificatoria dei Comuni, i quali si sentono spodestati dalla loro facoltà e capacità di agire nel proprio territorio.
PRESIDENTE – Fa notare che su questo punto il Governo si è già espresso. Pone in in votazione l'osservazione 9.1.

Il Consiglio non approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Passa all'osservazione 9. 2 sempre a firma del Consigliere regionale, Gianfranco Valiante e la pone in votazione.

Il Consiglio non approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Pone in votazione l'articolo 9.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Passa all'articolo 10, e comunica che vi è l'osservazione 10.1 a firma del Consigliere regionale, Gianfranco Valiante e la pone in votazione.

Il Consiglio non approva a maggioranza.

PRESIDENTE – Pone in votazione l'articolo 10.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Pone in votazione l'articolo 11.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE: Mette in votazione l'articolo 12.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Comunica che vi sono due ordini del giorno coincidenti, il primo a

fonte: http://burc.regione.campania.it

firma del Consigliere regionale, Giovanni Foglia ed altri e lo pone in votazione.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE – Pone in votazione il secondo ordine del giorno a firma del Presidente della IV Commissione, Domenico De Siano.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE – Passa alla votazione del Regolamento con voto elettronico.
Dichiara aperta la votazione.
Dichiara chiusa la votazione.
Esito della votazione:

Presenti	50
Votanti	50
Favorevoli	32
Contrari	17
Astenuti	01

Il Consiglio approva.

Votazione dell'Ordine del giorno "Ospedale "Agostino Maresca" di Torre del Greco (NA)" Reg. Gen. 91.

PRESIDENTE - Passa al punto 9 all'ordine del giorno e dà lettura solo della parte dove si impegna la Giunta regionale, che recita: "Si chiede al Presidente del Consiglio regionale della Campania e al Presidente della V Commissione consiliare permanente di farsi carico affinché il Presidente della Giunta regionale della Campania, Onorevole Stefano Caldoro e il Commissario ad acta per la Sanità in Campania, rivedano e eventualmente rimodulano il piano ospedaliero per la parte riguardante il nosocomio tornese, già approvato il 27/09/2010 per evitare la dequalificazione e, di fatto, la chiusura del suddetto nosocomio"
Pone in votazione l'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità, con l'astensione del Consigliere Gennaro Salvatore.

PRESIDENTE - Riprende l'ordine del giorno dall'inizio. Comunica che il punto 3 all'ordine del giorno viene rinviato in quanto la Giunta delle Elezioni in mancanza del numero legale non ha affrontato l'argomento.

Contestazione definitiva di incompatibilità a Consigliere Regionale.

PRESIDENTE - Passa all'ordine del giorno numero 4. Comunica che il 29 luglio 2011 la Giunta delle Elezioni si è riunita per esaminare la questione concernente la contestazione definitiva di incompatibilità al consigliere sospeso Roberto Conte.
Ricorda che nella seduta del 14 giugno 2011 l'aula ha deliberato di contestare al Consigliere, Roberto Conte, l'incompatibilità per lite pendente ai sensi del combinato disposto dall'art. 3, 1° comma, punto 4), della legge 23 aprile 1981, n.154 e dell'art. 8, 1° comma, del Regolamento Interno.
In data 16 giugno 2011, come previsto dal citato art.8 del Regolamento, la deliberazione suindicata è stata consegnata al Comune di Aversa per la notifica.
Con nota pervenuta in data 12 luglio 2011 il Comune di Aversa comunicava che in data 20 giugno 2011 i messi comunali, stante la irreperibilità del destinatario, provvedevano, avendo compiuto gli adempimenti di rito, al deposito presso la casa comunale dell'atto, all'affissione del relativo avviso di notifica all'Albo Pretorio del Comune e all'invio di comunicazione di tale adempimenti, a mezzo raccomandata, al Consigliere sospeso Roberto Conte.
Decorsi dieci giorni dall'invio della suindicata raccomandata, l'atto è dato per notificato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *01 Agosto 2011*

Nei dieci giorni successivi alla notifica non è pervenuta alcuna controdeduzione da parte del Consigliere Roberto Conte.
Per dovere comunica che in seguito alla seduta della Giunta delle Elezioni e fuori dei termini regolamentari, in data 29 luglio 2011, è pervenuta nota del Consigliere Roberto Conte.
Nell'apposita seduta la Giunta delle Elezioni, al fine di dare piena attuazione alle previsioni del combinato disposto dell'art. 7 della legge 23 aprile 1981, n.154 e dell'art.8, comma 2, del Regolamento interno, ha deciso, ritenendo sussistente la causa di incompatibilità, di proporre al Consiglio regionale di deliberare definitivamente la incompatibilità del Consigliere Roberto Conte, chiedendo allo stesso di rimuoverla.
Invita il Consigliere Segretario, Bianca Maria D'Angelo, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del Regolamento Interno a costituire il seggio e procedere alla chiamata per la votazione che avviene per scrutinio segreto. Precisa che occorre votare "sì" per la contestazione definitiva di incompatibilità e "no" per la non contestazione definitiva di incompatibilità.
Invita il Consigliere Segretario, Bianca Maria D'Angelo ad iniziare la chiama dei Consiglieri.

Il Consigliere Segretario Bianca D'Angelo procede alla chiama dell'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE - Esito della votazione:

Presenti	48
Votanti	48
Favorevoli	43
Contrari	01
Schede bianche	04
Schede nulle	00

Il Consiglio delibera la contestazione definitiva di incompatibilità del Consigliere Roberto Conte.

PRESIDENTE - Autorizza la distruzione delle schede. Poiché è giunto in Aula il maxi emendamento, comunica la sospensione dei lavori per far sì che i Consiglieri regionali abbiano la possibilità consultarlo.
Dà parola al Consigliere regionale, Umberto Del Basso De Caro.
DEL BASSO DE CARO, PD – Chiede alla Presidenza chiarimenti in merito all'ordine dei lavori, in considerazione che nella mattinata di venerdì 29 luglio l'Aula è stata impegnata ad ascoltare la relazione su: "Comunicazione del Governo regionale sulle problematiche della Sanità in Campania" del Presidente Stefano Caldoro. Pertanto chiede di sapere se il Presidente Stefano Caldoro sarà presente nella giornata odierna o domani per lo svolgimento del dibattito sulla questione Sanità.
PRESIDENTE - Risponde che si svolgerà tutto domani. Dà la parola al Consigliere regionale, Gennaro Salvatore.
SALVATORE, per Caldoro Presidente – Comunica che il Presidente Stefano Caldoro sarà presente ai lavori del Consiglio nel pomeriggio, pertanto, suggerisce di procedere all'esaurimento dei punti posti all'ordine del giorno e, in prosieguo al dibattito sulla Sanità. In seguito, secondo l'andamento dei lavori, la Conferenza dei Capigruppo regolerà i tempi.
PRESIDENTE – Poiché il Presidente Stefano Caldoro sarà presente in Aula nel pomeriggio, ritiene che sia il caso di decidere insieme se il dibattito sulla Sanità si farà in proseguimento ai lavori odierni o al massimo domani.
.Concede la parola al Consigliere regionale, Daniela Nugnes.
NUGNES, PDL - Sollecita la sospensione dei lavori, perché il Gruppo PDL ha la necessità di riunirsi per un confronto.
PRESIDENTE – comunica la sospensione e informa che la ripresa dei lavori avverrà alle ore 18.00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *01 Agosto 2011*

I lavori sono sospesi alle ore 17.00

Durante la pausa dei lavori consiliari, all'esame dei quali c'è la variazione al bilancio di previsione 2011, i Consiglieri del gruppo PSE, Gennaro Oliviero e Gennaro Mucciolo, si incatenano al banco della presidenza per denunciare "i drastici tagli al trasporto pubblico locale su gomma operati dal governo regionale e per la mancata approvazione delle proposte a favore dei Comuni capoluogo e delle Province della Campania, ad eccezione delle sole Napoli e Provincia, in quanto già servite dal servizio metropolitano".

Il Presidente del Consiglio regionale a norma dell'articolo 50 del regolamento interno, provvede con la collaborazione dei questori al mantenimento dell'ordine in Aula.
A seguito della decisione assunta dalla Conferenza dei Presidenti di gruppo si comunica che l'orario di chiusura della seduta odierna è fissato per le ore 21.00, si comunica inoltre che i lavori del Consiglio regionale proseguiranno domani 2 agosto 2011 dalle ore 10.30.

I lavori riprendono alle ore 11.20

del 02 agosto 2011

Atteso che il seggio della Presidenza è ancora occupato dai Consiglieri regionali Gennaro Mucciolo e Gennaro Oliviero (PSE), incatenati per protestare contro "i drastici tagli al trasporto pubblico locale su gomma operati dal Governo regionale e per la mancata approvazione delle proposte a favore dei Comuni capoluogo e delle Province della Campania", il Presidente del Consiglio per consentire la ripresa dei lavori consiliari odierni, con la collaborazione dei questori, decide di presiede la seduta dal seggio assegnato in Aula al Presidente della Giunta regionale.

PRESIDENTE – Da inizio ai lavori del Consiglio.

Esame del Disegno di Legge - "Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale" – Reg.Gen. n. 232

PRESIDENTE - Passa al punto all'ordine del giorno Reg. Gen. n. 232.
Cede la parola al Presidente della Giunta Onorevole Caldoro.
CALDORO, Presidente Giunta Regionale – Comunica, ai sensi dell'art. 49 dello Statuto, l'intenzione di porre la fiducia sul maxi emendamento al disegno di legge n. 232 "Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale" depositato presso la Presidenza e la Segreteria Generale del Consiglio regionale.
Fà presente che il suddetto emendamento prende atto del dibattito sviluppato nelle competenti commissioni e tiene conto delle proposte emendative emerse nelle stesse.
Comunica l'intenzione di porre la fiducia anche sul disegno di legge 233 "Variazione al bilancio di previsione dell'anno finanziario 2011 nel testo sul quale la Commissione Bilancio ha espresso parere favorevole all'approvazione con la modifica delle tabelle B e C. Ed inoltre, su tutta la parte depositata che riguarda anche l'approvazione di emendamenti o articoli dei suddetti atti, così come stabilito dall'articolo 49 dello Statuto.
PRESIDENTE – Comunica che nell'ultima riunione della Conferenza dei Capigruppo si è stabilito di concedere ventiquattro ore di tempo per la valutazione del maxi emendamento, pertanto, il voto di fiducia viene espresso domani alle ore 16.00.
Informa, inoltre, che nella stessa riunione si è deciso che il dibattito sulla Sanità avvenga

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

in presenza del Presidente della Giunta, quindi, chiede all'Aula se è d'accordo di rinviare a domani alle ore 16.00 la discussione generale e il prosieguo dei lavori.
Non essendovi obiezioni, prende atto che l'Aula è d'accordo e dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 11.25.

Al termine della seduta consiliare i Consiglieri regionali Gennaro Mucciolo e Gennaro Oliviero (PSE) lasciano libero il seggio della Presidenza del Consiglio e abbandonano l'Aula.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *1 agosto 2011*

RESOCONTO INTEGRALE N. 62
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 01 AGOSTO 2011 CON PROSIEGUO
DEL 02 AGOSTO 2011

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame del "Regolamento in attuazione dell'articolo 43 bis della L.R. 16/2004 e s.m.i recante norme sul governo del territorio – modifiche ed adeguamento" Reg. Gen. n. 231;**
- **Votazione dell'Ordine del giorno "Ospedale "Agostino Maresca" di Torre del Greco (NA)" Reg. Gen. 91;**
- **Contestazione definitiva di incompatibilità a Cosigliere Regionale;**
- **Esame del Disegno di Legge - "Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale" – Reg.Gen. n.232.**

Inizio lavori ore 15.20

PRESIDENTE: Diamo inizio ai lavori del Consiglio.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno "Approvazione processo verbale n.57 del 22 giugno 2011". Se l'Aula è d'accordo, lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: Comunico che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:
"Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale ad iniziativa della Giunta regionale" Assessore Giancane, Reg. Gen. n. 232;
Assegnato alla II Commissione Consiliare per l'esame e della I, alla III, alla IV, alla V, alla VI, alla VII e VIII per il parere.
Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Variazione di bilancio per l'anno finanziario 2011" Reg. Gen. 233, ad iniziativa della Giunta regionale, Assessore Giancane.
Assegnato alla II Commissione Consiliare per l'esame e alla I, alla III, alla IV, alla V, alla VI, alla VII e VIII per il parere.
Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico, inoltre, che sono stati presentati i seguenti Regolamenti:
Regolamento ex articolo 43 bis della L.R. 16/2004, recante "Norme sul Governo del territorio – modifiche ed adeguamenti" Reg. Gen. 231, ad iniziativa della Giunta regionale, Assessore Tagliatatela e Assessore Romano.
Assegnato alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla VII per il parere.
Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Modifica all'integrazione dell'articolo 9 del Nuovo Regolamento per la gestione degli ambiti territoriali di caccia (A.T.C.) emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 626/2003" Reg. Gen. 236, ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

iniziativa della Giunta Regionale, Assessore Amendolara.
Assegnato all' VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:
"Norma per il comparto del lavoro autonomo in favore dei giovani professionisti". Reg. Gen. 220 ad Iniziativa del Consigliere Marciano.
Assegnato alla III Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.
.
Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Proposta modifica articolo legge della L.R. 19/2009 e successive modificazioni ed integrazioni". Reg. Gen. 222 ad iniziativa dei Consiglieri: Fortunato, Foglia e Topo.
Assegnato alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Istituzione e disciplina del Consiglio Regionale dell'Economia del Lavoro" Reg. Gen. 226, ad iniziativa del Consigliere Polverino.
Assegnato alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Cause di ineleggibilità ed incompatibilità per le nomine di competenza del Presidente della Giunta e del Presidente del Consiglio regionale" Reg. Gen. 227, ad iniziativa del Consigliere Aveta.
Assegnato alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Istituzione del Consiglio regionale dell'Economia e del Lavoro" Reg. Gen. 228, ad iniziativa del Consigliere Caputo.
Assegnato alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.
Comunico, inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.
Comunico, infine, che la mozione a firma dei Consiglieri Gennaro Oliviero ed altri e l'ordine del giorno a firma del Consigliere Mafalda Amente ed altri, pervenuti al Presidente del Consiglio, sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.
Comunico che il documento inerente alla vertenza Irisbus, scaturito dall'incontro in sede di Conferenza dei Capigruppo con le parti sociali tenutosi in data 18 luglio, è stato trasmesso al Ministro per lo Sviluppo Economico, onorevole Paolo Romani e al Presidente della Giunta regionale della Campania, onorevole Stefano Caldoro.
I Presidenti dei gruppi consiliari hanno deliberato la sospensione dei lavori consiliari per la pausa estiva, pertanto si sospendono i termini di cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *1 agosto 2011*

all'articolo 47 comma 5 della L.R. 7/2002 di cui all'articolo 48 dello Statuto.
DE SIANO (PDL): Chiedo un'inversione dell'ordine del giorno per discutere adesso il punto 7 e successivamente il punto 9, cioè il punto 7 "Esame del Regolamento per la legge 16/2004" e il punto 9 "Votazione dell'ordine del giorno per l'ospedale Maresca di Torre del Greco".
PRESIDENTE: C'è una proposta da parte del Presidente De Siano, se l'Aula è d'accordo passiamo alla votazione, altrimenti facciamo intervenire uno a favore e uno contro. Se l'Aula è d'accordo penso che non vi sia la necessità di far parlare uno a favore e uno contro.

Esame del "Regolamento in attuazione dell'articolo 43 bis della l.r. 16/2004 e s.m.i. recante norme sul governo del territorio – modifiche ed adeguamento" - Reg. Gen. n. 231

PRESIDENTE: Passiamo all'esame del settimo punto all'ordine del giorno. La parola al Presidente De Siano.
DE SIANO (PDL): Con il Regolamento di attuazione per il Governo del territorio la Regione Campania ha adeguato nella sostanza quanto la normativa urbanistica regionale aveva già espresso nei principi, definendo regole e procedimenti semplificati che hanno la positiva finalità di avviare un processo di pianificazione secondo i più avanzati orientamenti delineati anche in ambito nazionale. Con il contributo costruttivo della IV Commissione e con il confronto partecipato che si è registrato nei diversi tavoli di lavoro, si è potuto mettere appunto uno strumento normativo per il Governo del territorio snello ed efficace, adeguato ad affrontare le sfide per il rilancio sociale ed economico della nostra Regione. I punti qualificanti introdotti dal Regolamento possono essere così sintetizzati: previsione della perdita di efficacia dei piani regolatori generali e programmi di fabbricazione dopo 18 mesi dall'entrata in vigore dei piani territoriali di coordinamento provinciale, i famosi PTCP;distinzione per la pianificazione urbanistica comunale tra piano strutturale e piano operativo, di cui gli atti di programmazione previsti dalla normativa diventano una componente; definizione del procedimento di valutazione ambientale strategico, identificando un ente competente che segua l'intero processo di formazione e gestione del piano; partecipazione e pubblicità nei processi di pianificazione dei soggetti pubblici e privati che sono coinvolti ; puntualizzazione sugli aspetti operativi della perequazione urbanistica. La struttura del territorio, secondo gli indirizzi o gli orientamenti del PTR, va identificata dai livelli territoriali locali, cioè dalle province e dai comuni, e trova nei piani provinciali una fase di coordinamento e di sintesi per definire un disegno organico del territorio in cui valenza paesistica, area a rischio e infrastrutture di rete, realizzano l'ossatura portante e imprescindibile nell'identificazione dei processi di sviluppo.
In altri termini essi rappresentano i punti fermi entro i quali ogni scelta di trasformazione va comunque calata e pertanto sono il quadro di riferimento imprescindibile anche per le attività di valutazione, di controllo e di monitoraggio che collegano i piani ai processi attuativi. Questo significa, attraverso un'azione coordinata e coerente tra provincia e ambiti locali, individuare le parti di qualità e pregio del territorio, le parti potenzialmente valorizzabili attraverso interventi di riqualificazione delle aree di degrado e di disagio urbanistico e territoriale e le reti di collegamento tra le parti del territorio. Senza questa ossatura portante, che è certamente legata ad aree vaste del territorio, non è possibile attuare processi di sviluppo significativi. L'assetto strutturale della pianificazione consente l'identificazione delle aree più idonee a sostenere trasformazioni territoriali previste dai programmi di sviluppo. Il rispetto di questi principi e l'applicazione corretta delle norme dovrà consentire di trasferire, necessariamente, l'ordinarietà dei processi di pianificazione con elasticità e velocità di attuazione. La finalità della pianificazione, secondo il disegno strategico della legge urbanistica regionale, stabilisce che

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

l'organizzazione del territorio debba avere come obiettivo lo sviluppo socio – economico in coerenza con i modelli di sostenibilità, di concertazione e di partecipazione. L'azione pubblica in una visione strategica ha da un lato lo scopo di salvaguardare e riqualificare gli elementi di qualità del territorio mitigandone gli eventuali rischi, dall'altro svolge un ruolo di sussidiarietà ossia quello di predisporre e potenziare le infrastrutture territoriali in grado di innescare i processi economici che stimolano investimenti privati. In questo processo la Valutazione Ambientale e Strategica, la VAS, ha il fondamentale ruolo di affiancare ed integrare la fase di redazione ed attuazione dei piani, con verifiche e considerazioni di natura ambientale per migliorare la qualità decisionale complessiva. In una visione evolutiva dei processi di trasformazione del territorio, il ruolo dell'ente pubblico non è più solo quello tradizionale di redattore dei programmi e dei piani alla base dell'azione di controllo e governo del territorio, ma si pone anche promotore, facilitatore, coordinatore, valutatore della trasformazione territoriale. In quest'ottica di razionalizzazione va tenuta presente l'importanza della convergenza di tutti i soggetti coinvolti e impegnati nei processi, infatti l'Amministrazione locale in un programma sinergico con gli enti territoriali sovra comunali e le associazioni di categoria, svolge compiti di comunicazione sociale, con un'azione propositiva di sostegno che bene si integra con i tradizionali ruoli di garante delle regole e dell'interesse collettivo che siamo tenuti ad offrire. Credo sia necessario anche puntualizzare quello che è stato il lavoro sinergico che si è avuto tra la IV Commissione, tra i componenti della Commissione, i funzionari che operano all'interno della Commissione, con i funzionari dell'Assessorato e con l'Assessore Tagliatatela. Tutti sappiamo, perché questa è una vicenda che si sta protraendo da qualche mese, che c'era stato un atto di Giunta che vedeva proponenti gli Assessori Tagliatatela e l'Assessore Romano che proponevano all'Aula un Regolamento. In Commissione si è posto il problema relativo ai Regolamenti, ovvero se emendarli o osservarli solamente. C'è, come tutti quanti noi sappiamo, un decreto da parte del Presidente della Giunta regionale, Onorevole Caldoro, che è puntuale nel mettere in evidenza che detti regolamenti non sono emendabili da parte dell'Aula consiliare, ma l'Aula consiliare può solamente proporre delle osservazioni e dopo la Giunta, eventualmente, se queste sono in linea con le leggi nazionali, in linea con i principi di buona amministrazione può tenerne conto, integrando l'atto amministrativo precedente. Noi abbiamo individuato in Commissione, di concerto con l'Assessore Tagliatatela, un meccanismo che salvaguardasse in questa circostanza il ruolo e le prerogative del Consiglio regionale e del singolo Consigliere regionale. Si é deciso di lavorare di concerto con l'Assessorato e l'Assessore Tagliatatela, il quale ha assunto l'impegno politico di recepire quello che era il lavoro svolto dalla Commissione e proporre a quest'Aula prima della scadenza dei 60 giorni - termine massimo perché il Regolamento arrivasse in Consiglio regionale per poter essere approvato o meno dall'Aula consiliare - un Regolamento che contenesse quelli che erano i suggerimenti e le osservazioni che venivano dalla Commissione e quindi dal Consiglio. Si è fatto questo tipo di lavoro, l'Assessore Tagliatatela ha proposto alla Giunta un'integrazione del precedente atto deliberativo che conteneva il lavoro svolto dai componenti della Commissione ed oggi ci troviamo, in quanto Aula, a discutere del Regolamento che recepisce quasi in toto quelli che sono i lavori svolti precedentemente dai Consiglieri regionali. Quindi io prima di finire questo intervento, non posso non ringraziare ancora una volta gli interi componenti della Commissione che si sono adoperati e prodigati per svolgere un lavoro che andasse nell'interesse delle nostre popolazioni, ringraziare i funzionari della Commissione consiliare, ringraziare l'Assessore Tagliatatela per la sensibilità amministrativa e politica che in questa circostanza ha messo in

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *1 agosto 2011*

evidenza, e valorizzare quello che è il lavoro dei Consiglieri regionali. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Fortunato.

FORTUNATO (Caldoro Presidente): Buongiorno a tutti, Presidente, colleghi e Giunta. Una breve riflessione su questo regolamento, legge come lo vogliamo definire. Sicuramente è un atto importante per la pianificazione del territorio regionale, perché senza lo strumento urbanistico, il famoso PRG, senza una pianificazione o piano regolatore generale, adesso si chiama Puc, non può esserci uno sviluppo organico e quindi uno sviluppo anche politico e socio – economico. Quindi sicuramente questo è un regolamento che va verso quella direzione, l'abbiamo discusso in Commissione, e a mio avviso sicuramente, come ogni cosa, si poteva fare meglio e di più. Ringrazio ovviamente l'Assessore per la sua sensibilità; nella redazione di quel Regolamento c'erano, involontariamente, molte situazioni di criticità, ma poi l'intento di tutti è quello di trasferire questo regolamento nell'attuazione sui territori, perché una legge se non si attua vuol significare che è una legge sbagliata. Spesso in Consiglio regionale, ed anche a carattere nazionale, si fanno delle leggi che non vengono applicate e quando la legge non viene applicata significa che è fatta male, cioè non viene fatta in funzione delle esigenze di un territorio in quel momento storico, così come, a mio avviso, per il piano casa bisogna subito fare un regolamento di attuazione, altrimenti tutto quel lavoro immane che ha fatto l'Assessore, la struttura e tutti i Consiglieri di maggioranza e minoranza, non trova applicabilità. Spesso, presso i singoli comuni, ci troviamo di fronte a responsabili che in presenza di ambiguità della norma, si nascondano e non rilasciano alcunché. Quindi si rischia di fare una legge che poi nell'atto pratico non viene applicata, rifacendo l'errore della precedente amministrazione di centro – sinistra. A mio avviso questo Regolamento, tutto sommato, è soddisfacente. Mi auguro che venga applicato e faccio l'osservazione sulla parte dell'articolo 9, come ho detto in Commissione, quindi voto a favore di questo Regolamento personalmente e come gruppo, ma sicuramente, lo dico a tutti, quell'articolo 9 a mio avviso si poteva scrivere meglio, perché noi partiamo dal concetto che le province funzionano. Ahimè, purtroppo le province non sempre funzionano, oppure partiamo dal concetto che i comuni funzionano oppure paradossalmente che i comuni e le province funzionano bene, ma purtroppo non è così. Quindi si da troppo potere alle province togliendo alcune prerogative fondamentali agli enti locali; si parla di federalismo, si parla di decentramento di funzioni e della politica del territorio, quindi dei Comuni, ma con l'articolo 9 vincoliamo anche la perimetrazione e l'insediamento urbanistico in mano alle province. Quindi paradossalmente io potrei essere egoista in questa fase storica, sono in provincia di Salerno, sono anche Presidente della Commissione urbanistica, ma io penso che bisogna guardare anche a una visione complessiva. Mi auguro soltanto che le province facciano bene il proprio compito, che le province facciano subito il piano territoriale provinciale, ma sono convinto che non tutte le province lo facciano, per cui ci troveremo di fronte al fatto che alcune province non faranno il proprio dovere, ed i comuni saranno bloccati, oppure un comune che redige un Puc, poi si trova con la provincia che va ad aggredire quel Puc che serve per lo sviluppo di quel territorio. Sono convinto che la pianificazione in toto spetta ai territori, perché io penso che le comunità locali, come i comuni, possono conoscere e conoscono sicuramente le vere esigenze e anche la potenzialità di espansione urbanistica, chiaramente alla provincia va lasciata la competenza di una pianificazione territoriale di vaste aree, come le grandi infrastrutture, dando il potere alle province stesse di stabilire qual' è l'insediamento di sviluppo di quel Comune o la perimetrazione del centro storico di quel Comune. Mi auguro soltanto che le province in questo senso sappiano fare la loro parte, sappiamo incidere subito per la redazione di questo piano di coordinamento provinciale, anche se la legge nazionale attribuisce alla Regione il compito di commissariarle. Mi auguro che l'Assessore

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Tagliatatela, il quale sta facendo molto bene e intensamente il proprio compito, nel momento in cui le province non fanno questo piano subito attui il commissariamento, anche se sono di centro – destra, così dimostriamo veramente che l'intendimento di questo Regolamento e quello di applicarlo sui territori al fine di dare una svolta decisiva allo sviluppo di questa nostra Regione che da molti anni, direi proprio molti secoli, vive un momento di tristezza sotto l'aspetto culturale, politico ed economico. Quindi il voto mio e del gruppo è favorevole, anche se per quanto riguarda il comma 3 e il comma 5 dell'articolo 9 io faccio un'osservazione; chiaramente è un'osservazione non è un emendamento, può essere accolto o meno. Quindi lascio le ulteriori considerazioni e riflessioni sul comma 3 e sul comma 5 all'Assessore Tagliatatela ed alla struttura. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Del Basso. Prego.

DEL BASSO DE CARO (PD): Presidente, colleghi Consiglieri, per la verità anch'io debbo lealmente riconoscere il lavoro svolto dalla Commissione e dal Presidente, nonché la buona disponibilità dell'Assessore regionale. Le questioni affrontate sono state numerose, varie, diverse e la prima questione ha rappresentato l'approccio metodologico, il modo attraverso il quale la Giunta regionale ha proposto il Regolamento; è questa poi, fondamentalmente, la ragione per la quale in Commissione e anche oggi in Aula, il gruppo del Partito Democratico esprimerà un voto contrario. Siamo convinti che l'articolo 56, comma 4 dello Statuto sia stato violato con il procedimento seguito; ragioniamo di legislazione concorrente e non vi è dubbio che interpretando correttamente proprio quella disposizione statutaria del quarto comma dell'articolo 56, non è possibile avviare il processo di delegificazione, non è possibile procedere col Regolamento, occorreva una legge. Questo è il punto, ed è un punto dirimente, non una questione di forma bensì di sostanza e dico anche perché - ed è a garanzia dell'Aula - perché quando un comune dovesse non ritrovarsi in questa norma regolamentare, avrà lo strumento dell'impugnativa davanti a qualsiasi Tar. Dalle prese di posizione che si sono susseguite anche sulla stampa regionale, io immagino che vi sarà più di uno dei 557 comuni della Regione Campania che lo impugnerà, il che espone francamente il Governo regionale ad una condizione di incertezza; sarebbe stato di gran lunga preferibile, e certamente in asse con il sistema statutario, procedere con legge, è una scelta che ha voluto il Governo regionale. La seconda questione che si è posta è che, poiché trattatasi di Regolamento, non era possibile proporre emendamenti ed osservazioni, in senso sia pure atecnico. Non vi è alcun obbligo di recepimento delle stesse, vi era e vi è stato, di questo va dato atto, l'impegno politico dell'Assessore a recepire quelle osservazioni che la Commissione evidentemente con voto prevalente avrebbe voluto dare. Così è accaduto, sicché il Regolamento è stato oggetto di due successive approvazioni da parte della Giunta Regionale, di due successive pubblicazioni sul BURC, la prima delle quali scade oggi e non è ben chiaro se la seconda supera la prima integrandola o se la prima sopravvive indipendentemente dalla seconda, per cui oggi in assenza di un voto dell'Aula il Regolamento passerebbe, trascorsi appunto i 60 giorni di rito. Nel secondo caso, invece, con la pubblicazione sul BURC del 19 luglio, andremmo al 17 di settembre. Vi sono stati dei recepimenti nella seconda stesura del Regolamento, e di questo appunto va sicuramente dato atto per il lavoro che la Commissione ha svolto, e per la disponibilità che l'Assessore ha inteso mostrare, ma il problema statutario resta intenso e mina alla radice il cammino di questo Regolamento. Le altre osservazioni sono naturalmente osservazioni di merito, noi abbiamo cercato di correggere un testo che francamente presentava numerosi lati oscuri, ed ancora altri ne presenta; ma insomma immaginiamo il cittadino che ha 60 giorni a disposizione per proporre le osservazioni e chi deve esaminare le osservazioni, la Giunta e poi il Consiglio, ne ha solo 30, e quando questo termine potrà mai essere rispettato?

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *1 agosto 2011*

Allora vi sono ordini del giorno del 29 di luglio, penso che il Presidente De Siano abbia volontà di riproporli, sono a sua firma, e sono ordini del giorno di vario genere ai quali si può aggiungere qualche altra osservazione. Naturalmente la prima osservazione è sull'articolo 3 commi 3 e 4 dove non vi è chiarezza, e l'ordine del giorno va in questa direzione rispetto al testo del Regolamento del 19 luglio, non sono chiari i compiti della Giunta e quelli del Consiglio. Noi dobbiamo evitare, vi dico qual è la mia impostazione che mi deriva da 23 anni di partecipazione al civico consesso della mia città, e insomma noi dobbiamo salvaguardare le prerogative dei Consigli Comunali; non è possibile che l'uso, la disciplina e il Governo del territorio non passi nella Assise rappresentativa della volontà popolare e quindi la mia personale impostazione nei lavori di Commissione è stata sempre questa, salvaguardare le prerogative dei Consigli Comunali, rendere le scelte territoriali alla luce del sole esplicite, con il controllo popolare e non all'interno delle Giunte Municipali dove talvolta troppo direttamente era rappresentata la proprietà fondiaria. E questa è la prima delle questioni, quindi indicare il termine di 90 giorni non dall'adozione ma naturalmente dalla pubblicazione, per dare 90 giorni di tempo effettivo per l'esame delle osservazioni. Ancora, l'esame delle osservazioni che debbono essere istruite e portate all'attenzione del Consiglio, non possono essere limitate a quelle che hanno ricevuto istruttoria favorevole, ma va esteso a tutte perché il Consiglio è sovrano e deve votare su tutte, e naturalmente deve tenere conto, come terrà conto, di istruttorie favorevoli e di quelle non favorevoli; ma siamo sempre lì, se riteniamo che la centralità della scelta finale spetti al Consiglio, è evidente che al Consiglio vanno portate tutte le osservazioni. Ripeto, le prime e le seconde, quelle che hanno avuto un iter favorevole e quelle che hanno avuto un iter assolutamente contrario. Ancora, sull'Art. 6 anche qui vi è una osservazione che è fatta propria per la verità anche dal Presidente De Siano ma che non vedo trascritta nell'ordine del giorno a firma dei Capi Gruppo, credo che dobbiamo aggiungerla. Sull'Art. 6 comma 2 anche qui le varianti in testa alla Giunta, non è possibile! Le varianti seguono lo stesso iter degli strumenti urbanistici generali, vanno in testa ai Consigli perché sono varianti sostanziali, non sono errori tecnici o da correggere o varianti di adeguamento, sono varianti che incidono sui criteri informatori dello strumento urbanistico e vanno al Consiglio;. Ancora, nell'Art. 6 vi è una discrasia che segnalo e che riguarda la reiterazione dei vincoli. Presidente e colleghi Consiglieri, chi ha esperienza di Consiglio Comunale lo sa bene, anche il NAS con la giurisprudenza ormai granitica del Consiglio di Stato e la reiterazione dei vincoli, deve prevedere un onere di spesa, e dove sta l'onere di spesa nei bilanci dei Comuni per la reiterazione dei vincoli? Indipendentemente dal fatto che l'opera pubblica si realizzi o meno, già la posizione di un vincolo fondiario rappresenta una compressione del diritto di proprietà e come tale va risarcito o indennizzato, e quindi la relativa posta va messa nel Bilancio. Ma dove sta scritto questo? Lo mettiamo in testa alla Giunta e allora anche su questo, poi ci sono gli argomenti sull'Art. 9 cui ha fatto riferimento il collega Consigliere Fortunato, commi 3 e commi 5 dove si affida alla Provincia un compito francamente sovrabbondante. Queste sono le ragioni, io le ho esposte, credo, in modo molto sintetico, ma mi pare che a monte vi è il problema che noi segnaliamo; noi non vorremmo essere facili profeti, non vorremmo che il Regolamento venisse impugnato e annullato perché in violazione dell'Art. 56 dello Statuto; credo che vi sia una rilevante probabilità che questo accada, se questo dovesse accadere penso che ciascuno di noi ricorderà la nostra posizione del primo agosto sera.

PRESIDENTE: C'è l'intervento dell'Assessore e poi subito dopo il Consigliere Nappi. Vogliamo far parlare prima i Consiglieri? Va bene, allora il Consigliere Nappi.

NAPPI S. (Presidente del Gruppo Noi Sud)): Sarebbe troppo invertire la parola! Grazie Presidente, io non ho da discettare di materie giuridiche come fa il collega Dal Basso De Caro e

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *1 agosto 2011*

quindi non entro nel merito dell'Art. 56, 43 bis e quant'altro che pure hanno avuto un valore anche assoluto nel corso del confronto serio e serrato che c'è stato all'interno della Commissione, ma in ogni caso questi argomenti sono stati così toccati e ci hanno dato la possibilità di avere quel confronto così sereno con l'Assessore Taglialatela e quindi colgo l'occasione per ringraziarlo per il lavoro che ha fatto e la disponibilità che ha dato, evidentemente la sua intelligenza e la sua esperienza politica hanno fatto la differenza in questa vicenda. Quindi indubbiamente un lavoro sorto e avviato su un terreno accidentato che in ogni caso, ripeto, per le disponibilità dell'Assessore Taglialatela ha trovato poi un percorso agevole in ragione della sua disponibilità così a confrontarsi con la Commissione al di là poi se era giusto porre delle osservazioni, degli emendamenti o quant'altro, ma in ogni caso credo che principio fondamentale della democrazia partecipata sia, in ogni caso, il confronto e la disponibilità a recepire quanto di positivo potesse venir fuori dalla controparte che in questo caso era la Commissione e quindi il Consiglio. Questo è un Regolamento che sicuramente apporta momenti di semplificazione e di facilitazione sul piano della gestione del Governo del territorio e quindi diciamo che ci sono degli aspetti che sono significativi, quali, così come ci ha sempre ricordato Taglialatela, quello della semplificazione del numero degli elaborati. Ricordiamo che ci sono Comuni in attesa, credo da qualche anno, per il rilascio delle autorizzazioni Vas, e quindi sicuramente aver individuato una procedura diversa che consentisse al territorio anche di autogovernarsi in questa direzione, sicuramente apporterà dei vantaggi in termini di semplificazione. Però è giusto ricordare in questa sede così come hanno fatto altri colleghi, che in questo momento di semplificazione ne abbiamo aggiunto qualcuno sul quale è giusto porre dei dubbi e delle perplessità che sono legate poi ad un eventuale ulteriore ostacolo che si potrebbe creare su quell'Art. 9 e quindi sui commi terzo e quinto che sostanzialmente attribuiscono in qualche modo al momento di copianificazione tra Comune, Provincia e Regione, la scelta e la definizione di alcuni aspetti che il più delle volte potrebbero essere dei dettagli da attribuire in modo esclusivo all'autonomia dei Governi. Ma naturalmente la cosa che a me risulta così particolarmente strana e sulla quale ho posto la mia attenzione ed ho fatto rilevare in sede di Commissione e quindi questa mattina non posso far altro che ripeterla e metterla così a conoscenza dell'intero Consiglio, è che il comma 5 dell'Art. 9 sostanzialmente poneva delle limitazioni per i Comuni al di sotto dei 5000 e al di sotto dei 15.000 abitanti che diversamente dagli altri erano assoggettati al momento della copianificazione. Nel momento in cui si è accettato in un qualche modo la richiesta da parte della Commissione di semplificazione anche per i piccoli Comuni, ci siamo trovati che nella rivisitazione del Regolamento questa norma limitativa per i piccoli Comuni è stata estesa a tutti quanti i Comuni della Regione Campania, ivi compresa la città di Napoli; quindi immaginare che la città di Napoli per autodeterminarsi rispetto alle scelte pianificatorie territoriali debba in un qualche modo assoggettarsi poi a Provincia e Regione, vedo che effettivamente è una forzatura. È pur vero che alla fine del quinto comma si dice che la Regione provvederà a fare un elenco dei Comuni da assoggettare e Comuni da non assoggettare, quindi mi chiedevo quali potrebbero essere i criteri di scelta per individuare e indicare questa distinzione, io dico Comuni buoni e Comuni cattivi visto che alcuni non sarebbero assoggettati alla copianificazione, altri invece sarebbero assoggettati alla copianificazione.
Quindi, dicevo, questa è l'osservazione che io ho fatto in questi giorni passati, la rifaccio questa mattina, ma in ogni caso ritengo che complessivamente questo Regolamento apporti dei momenti di semplificazione e di facilitazione, ed è giusto in un momento difficile quale è quello attuale - di una congiuntura economica che vede anche l'edilizia in un qualche modo bloccata – apportare semplificazioni in questa direzione, anche se non tutto ma parte, di sicuro è da

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

accettare e da valutare come positiva. Per cui naturalmente preannuncio il mio voto favorevole. Grazie.

Alle ore 16.00 è presente l'Assessore Ermanno Russo

PRESIDENTE: Allora prego Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (Presidente gruppo PSE): Ma io dirò poche cose, innanzitutto che abbiamo trovato nell'Assessore Taglialatela una persona che si è confrontata e che in Commissione c'è stata questa attività, però anche io ritengo, come il collega Umberto Del Basso De Caro, che questo Regolamento che viene stamattina in Aula ha delle difficoltà di legittimità perché non solo contrasta con l'articolo del nostro Statuto, con il 56, ma contrasta anche con il testo unico degli enti locali nella parte in cui assegna le competenze in materia di programmazione di territorio ai Consigli Comunali e non alle Giunte Municipali. Quindi è chiaro che questo Regolamento avrà sicuramente una vita difficile e renderà ancora più difficile le relazioni che evidentemente si faranno tra i cittadini e gli enti preposti a dare delle risposte quanto più rapide è possibile. Per questo noi annunciamo il voto contrario.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Giordano.

GIORDANO (Presidente Gruppo IDV): Signor Presidente, colleghi Consiglieri, anche il Gruppo Italia dei Valori esprime la sua valutazione negativa nei confronti di questo Regolamento in attuazione dell'Art. 43 bis della Legge Regionale 16/2004; sicuramente si da atto di aver appreso con soddisfazione che un Regolamento possa essere portato al livello di Commissione anche perché, come dire, passati i termini cronologici, sarebbe stato comunque pubblicato. Sicuramente si da atto della disponibilità e della professionalità dell'Assessore Taglialatela, però tutti quanti i motivi addotti precedentemente dai colleghi, sia di tipo di legittimazione sia di tipo anche di possibilità di ulteriori difficoltà di queste regolazioni in campo amministrativo dando appunto ampio potere alle Province e togliendo praticamente la possibilità ai Consigli Comunali di poter svolgere i propri diritti, chiaramente pongono dei grossi problemi di prosieguo a questo Regolamento nel suo iter futuro. Quindi nel rinnovare l'apprezzamento all'Assessore Taglialatela per la sua azione, certamente rimane un voto contrario da parte dell'Italia dei Valori per le motivazioni dette sia dai colleghi prima e da me in questo momento. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Consoli.

CONSOLI (UDC): Grazie Presidente. Anche io mi associo ai complimenti per l'Assessore Taglialatela perché effettivamente ha avuto un atteggiamento non solamente di confronto, ma di grande disponibilità nei confronti della Commissione. Io credo che il Regolamento che approviamo oggi costituisce, anche dal punto di vista politico, un miglioramento nel senso che politicamente, in un certo qual modo, restituisce ai Consiglieri Regionali la possibilità di esercitare il proprio ruolo anche per quanto riguarda la modifica dei Regolamenti che arrivano in Commissione. Di fatto siamo partiti da una criticità che poi grazie alla disponibilità dell'Assessore si è potuta superare; effettivamente noi riteniamo che la materia viene non solamente regolamentata, ma si ha di fatto una velocizzazione delle pratiche di approvazione dei piani urbanistici. La cosa positiva è che ci si è assicurati che, per quanto riguarda per esempio la Vas, l'organo proponente e l'organo competente siano in un certo qual modo diversificati, anche se presenti all'interno della stessa struttura. Una cosa raccomanderei all'Assessore Taglialatela, laddove l'Art. 2 al comma 3 dice che le Regioni e i Comuni sono autorità competenti per la Vas, voglio dire, può darsi che sia una mia lacuna ma non vedo le Vas Provinciali, per cui poi chi le approva.

Un'altra cosa importante dal punto di vista istituzionale è che la Giunta non è la sola ad essere competente per l'approvazione dei piani, ma la parola ritorna anche al Consiglio Comunale che

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

deve approvarli, e questo va a garanzia della democraticità dell'atto di approvazione, per cui io ritengo che il Regolamento sia meritevole di approvazione e, ripeto, faccio di nuovo i miei complimenti non solamente ai colleghi della Commissione, perché ritengo che è stato fatto un buon lavoro, ma voglio ringraziare l'Assessore Taglialatela anche a nome mio e per conto del Partito del quale faccio parte, per la disponibilità dimostrata durante tutto l'iter procedurale del Regolamento. Grazie.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi passiamo la parola all'Assessore Taglialatela. Prego Assessore.

TAGLIALATELA, Assessore all'Urbanistica: Allora innanzitutto grazie per i complimenti, il lavoro che abbiamo prodotto insieme nel corso di questi mesi sono convinto che sia un buon lavoro e che a giovarsi del lavoro che abbiamo prodotto in Commissione e in Aula alla fine saranno i cittadini della Campania in primo luogo e le Amministrazioni locali in secondo luogo. Però ci sono alcune cose che, chiedo scusa, devo dire lo stesso anche se ho ricevuto un sacco di complimenti; chi non avesse avuto modo di leggere e approfondire il testo, da alcuni interventi che hanno preceduto il mio potrebbe trarre la conclusione che questo è un Regolamento che penalizza l'autonomia delle Amministrazioni Comunali. È vero esattamente il contrario! Questo Regolamento è nato nello spirito di determinare un processo ovviamente di semplificazione della norma, e penso che i disastri che si sono determinati in questi anni abbiano reso assolutamente necessario ed indispensabile l'approvazione di questo Regolamento, ma, all'interno dello stesso, è stato più volte ribadito che la competenza esclusiva, per quello che riguarda l'approvazione dei Puc o degli strumenti urbanistici, ovviamente, rimane nella specifica responsabilità delle amministrazioni comunali. Mai, all'interno del Regolamento, era stata scritta una cosa diversa, quando si è trattato di dover specificare, in alcuni casi, con una modifica dei termini usati, in altri casi, con una specifica che determinasse il venir meno di qualsiasi ipotesi di dubbio, abbiamo immediatamente, con la struttura e la Commissione, determinato le soluzioni che possono impedire che qualcuno immagini che i consigli comunali siano stati esautorati di qualsiasi parte della loro precisa responsabilità.

Abbiamo determinato un accorciamento dei tempi, abbiamo determinato un'obbligatorietà da parte delle amministrazioni comunali di approvazione dei piani urbanistici, abbiamo dato 18 mesi per l'approvazione degli stessi, abbiamo accolto un suggerimento che è venuto da parte della Commissione di far decorrere 18 mesi dalla data di approvazione dei PTCP e non semplicemente dall'entrata in vigore del Regolamento. Il numero di piani regolatori vigenti dei PRG e dei PUC, è un numero percentualmente molto inferiore al 50% delle amministrazioni della Regione Campania, a dimostrazione che la gran parte delle amministrazioni comunali, a prescindere che le stesse siano piccole o grandi, non hanno avuto il tempo, l'opportunità, la capacità, nel corso di questi lunghissimi anni, di approvare uno strumento urbanistico. Molte volte la mancata approvazione di uno strumento urbanistico faceva comodo proprio ai territori dove, in mancanza di regole precise e chiare, si è dato, poi, vita, ad un'aggressione del territorio, che è esattamente quella che vogliamo evitare, con delle regole che, ovviamente, siano condivise.

Qualcuno, in modo particolare, l'Avvocato Del Basso De Caro, ha evidenziato come questo Regolamento offra un pericolo, cioè determini la possibilità, dato che sarebbe in contrasto con lo Statuto della Regione Campania, di essere aggredito con dei ricorsi amministrativi.

Voglio tranquillizzare l'amico e Avvocato De Caro, ma voglio anche tranquillizzare tutti i consiglieri. Questo lavoro è approdato in Aula, prima ancora in Giunta, subito dopo la Giunta, in Commissione, dopo essere stato guardato con la lente d'ingrandimento da parte dell'Ufficio Legislativo della Giunta regionale, proprio per verificarne la correttezza dal punto di vista procedurale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *1 agosto 2011*

Voglio anche ricordare che questo Regolamento approda in Aula per volontà del Consiglio regionale, perché è all'interno della legge n. 1 del 2011, la legge sul Piano Casa, che abbiamo previsto con una legge, che con un Regolamento si intervenisse con un processo di semplificazione, quindi, anche per alcune parti, di delegificazione della legge 16, quindi, siamo intervenuti in presenza di una precisa volontà dell'Aula e abbiamo avuto il conforto dell'Ufficio Legislativo della Giunta che ci ha tranquillizzato rispetto al pericolo che viene agitato, per carità, agitare un pericolo è sempre utile per essere tutti noi nelle condizioni di sapere quello che facciamo; vorrei che questo, però, non costituisse una specie di incitamento a ricorsi amministrativi che, ovviamente, farebbero, semplicemente, il favore agli Avvocati, ma non ai cittadini né alle amministrazioni locali, ma, ripeto, questo Regolamento, approda in Aula dopo una specifica valutazione da parte dell'Ufficio Legislativo della Giunta - che vi assicuro essere particolarmente attento - ed è approdato in Aula anche per una precisa volontà espressa dall'Aula stessa in occasione dell'approvazione della legge sul Piano Casa.

Poi vi sono una serie di ulteriori sollecitazioni.

E' certamente vero che le amministrazioni comunali, provinciali e regionale, non abbiano dato, nel passato e qualche volta non diano ancora nel presente, una buona prova di se, è altrettanto evidente che se sino ad oggi nessuno ha mai determinato la procedura per commissariare le amministrazioni provinciali che da molti anni sono in ritardo nell'approvazione dei PTCP, questo non significa che il lavoro posto in essere in questi mesi non sia un lavoro che voglia mettere, nelle more del lavoro fatto dalle amministrazioni provinciali, la Regione nelle condizioni di intervenire, se sarà costretto a farlo, nella procedura di Commissariamento per l'approvazione dei PTCP.

Sono convinto che questo non accadrà, oltre che per una buona volontà e una capacità delle amministrazioni provinciali, anche per un processo di carattere logico.

Abbiamo chiesto alle amministrazioni provinciali più virtuose, di avere un minimo di pazienza nell'attendere le amministrazioni provinciali più lente, per fare in modo che i 5 PTCP della Campania vengano approvati contestualmente, vengano approvati con dei criteri che saranno in linea con il Piano Regionale di Sviluppo, perché quello che è un lavoro fatto in positivo dalla precedente amministrazione regionale, non può andare disperso, le attività di programmazione e di pianificazione sono le attività che in primis la Regione deve seguire, deve produrre o deve stimolare; da questo punto di vista state tranquilli che il lavoro lo porteremo avanti così come abbiamo prodotto il lavoro in Commissione, il quale è stato, alla fine, un parto plurigemellare.

All'inizio, lo dicevo scherzando, per approvare questo Regolamento sembra che fosse un patto plurigemellare, alla fine è stato così, perché ne abbiamo approvati sostanzialmente due, ne abbiamo approvati due per venire incontro ad un patto che è un patto di rispetto e di condivisione con la Commissione, tenendo conto che gli argomenti che sono all'attenzione dell'Aula oggi, sono argomenti di grande sensibilità e che proprio per questo motivo meritavano questa doppia lettura.

Abbiamo, in qualche modo, determinato un meccanismo di doppia lettura, sostanzialmente abbiamo accolto tutte le osservazioni che sono state poste da parte della Commissione. Ovviamente, la riduzione dei termini non costituisce un elemento che possa essere preso in considerazione come osservazione, ne abbiamo tenuto conto nel momento in cui abbiamo deciso che 18 mesi ricorressero dalla data di approvazione dei PTCP e non di altro, così come abbiamo, sostanzialmente, accolto, all'interno delle modifiche che abbiamo determinato, il meccanismo che evitava una singolare disparità di trattamento tra le amministrazioni comunali piccole e quelle medio e medio – grandi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *1 agosto 2011*

Voglio tranquillizzare il Consigliere Nappi quando sostiene, e lo fa con grande forza, la necessità che all'interno del Regolamento vi sia una difformità e quasi una libertà vigilata nei confronti delle amministrazioni comunali.
La verità è molto semplice: esistono dei vincoli, esistono delle pianificazioni che meritano un trattamento sovra comunale, perché si tratta di scelte che non riguardano la libertà e l'autotomia delle singole amministrazioni comunali, ma riguardano interventi e scelte che hanno valenza sovra comunale e solo quelle saranno portate all'attenzione delle amministrazioni provinciali e regionali nel caso in cui questo si renderà necessario.
Questo per me è capacità di programmare e pianificare il territorio, lasciando la libertà alle amministrazioni comunali e alla Giunta che ha il diritto di proporre un Puc da parte del Consiglio Comunale, ovviamente, il diritto – dovere di approvarlo e abbiamo qui introdotto un meccanismo che è assolutamente innovativo rispetto al passato e che dovrebbe determinare, questa è la mia speranza, ma è certamente una mia fortissima e ragionevole speranza, che si ponga fine a quello che è accaduto fino ad oggi, cioè, il gioco del "Tamburello" con le osservazioni, con le modifiche che rimbalzavano dall'Amministrazione comunale, dal Consiglio comunale alla Giunta, dalla Giunta al Consiglio comunale e poi alla Provincia che doveva esprimere le osservazioni, con una perdita di tempo, di energie, quindi, anche di risorse economiche che, francamente, ci è sembrata intollerabile e il modo nel quale siamo intervenuti prevede che i consigli comunali, alla fine, siano nella possibilità di poter approvare i Puc con le osservazioni che sono arrivate, quello di poterlo bocciare o di poterlo rinviare alla Giunta per la sua rielaborazione e, quindi, con una possibilità concreta, senza perdita di tempo, che il Consiglio comunale dia, all'Amministrazione comunale, un obbligo di elaborazione sulla base delle osservazioni.
Abbiamo anche accettato la giusta sottolineatura che tutte le osservazioni accoglibili, ovviamente, sia quelle recepite dalla Giunta sia quelle non recepite dalla Giunta, arrivino, in ogni caso, all'attenzione del Consiglio comunale. In ogni caso, le osservazioni non sono un segreto, ma sono pubblicate, ma il fatto che arrivino con un'istruttoria favorevole o sfavorevole, parliamo delle osservazioni accoglibili, all'attenzione del Consiglio comunale, rappresenta, dal nostro punto di vista, un ulteriore elemento di garanzia, così come un elemento di garanzia è il tanto criticato articolo 9.
Nell'articolo 9 abbiamo preso atto innanzitutto di una realtà: fino ad oggi le province esistono ancora, nessuno le ha abolite, quindi, da parte delle amministrazioni provinciali vi è un obbligo a determinare criteri di scelta che devono essere ispirati al piano regionale di sviluppo, devono essere coerenti tutti i PTCP tra loro, nell'ambito di uno sviluppo razionale del territorio, ovviamente, anche con un indirizzo che l'Amministrazione regionale deve poter dare.
Tutte le cose che vengono scritte ed elencate all'interno dell'articolo 9 non sono altro che l'esplicitazione di quello che le province devono fare. A me non basta, penso di poter parlare a nome di tutti noi e voi, a noi non può bastare che le amministrazioni provinciali approvino dei PTCP nei quali non c'è scritto nulla e all'interno dei quali non siano fatte delle scelte di pianificazione, quindi, abbiamo elencato le cose che devono essere previste dai PTCP, ovviamente, senza mai togliere libertà e autonomia alle amministrazioni comunali. Quando abbiamo determinato che anche la perimetrazione dei centri storici deve essere inserita nei PTCP, lo abbiamo fatto richiamandoci semplicemente alla legge regionale vigente.
Quando abbiamo parlato di piani di trasformabilità, abbiamo fatto un preciso riferimento ai piani di trasformabilità e non ai piani di trasformazione, quindi, abbiamo introdotto un meccanismo che vuole dare alle amministrazioni provinciali un indirizzo di carattere generale che deve essere il principio al quale si deve ispirare una programmazione del territorio che non finisce con la cinta daziaria delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

vecchie amministrazioni comunali. Spero che il lavoro che abbiamo fatto sia un lavoro che le amministrazioni provinciali seguiranno, se non lo faranno adotteremo gli strumenti che la legge regionale ci consente; tenete conto che questo provvedimento è la seconda gamba di uno strano animale che di gambe dovrebbe averne 3: la prima gamba è stato il piano casa, all'interno del quale abbiamo già introdotto una serie di vesti, di elementi che puntano a trasformare in positivo il territorio; la modifica della legge 16 è la seconda gamba; la terza gamba è determinata dai piani paesistici regionali.
Ho già avuto modo di dare ai componenti della Commissione Consiliare la prima stesura della legge sui piani paesistici regionali con una relazione di accompagnamento; tenete conto che nei primi 40 anni di vita della nostra Regione, la Regione Campania non ha mai approvato una legge sui piani paesistici e tenete conto, ulteriormente, che la prima stesura della legge è stata già condivisa sia con la direzione regionale dei beni culturali che con la direzione generale del Ministero. Abbiamo, quindi, portato avanti una prima parte di lavoro che è certamente un lavoro condiviso con i vari soggetti che alla fine dovranno lavorare insieme per determinare l'effettivo governo del territorio. Si tratta di un lavoro che avrà bisogno della piena condivisione, è una legge che avrà, ovviamente, numerosi momenti di confronto, sia in Aula sia in Commissione, ma anche con le parti sociali, anche con le associazioni che rappresentano le autonomie locali. Anche questo regolamento, probabilmente con un errore da parte mia, è stato portato, prima ancora che all'attenzione della Commissione urbanistica, all'attenzione dell'Upi e dell'Anci; è un errore determinato dalla Statuto della nostra Regione, che da questo punto di vista, probabilmente, merita qualche correzione, ma la volontà di trovare un elemento di condivisione con chi rappresenta il territorio da un punto di vista della parte pubblica, lo abbiamo prodotto, rispettato, determinato sin dal primo momento, probabilmente, è questo il motivo che, alla fine, porterà al voto favorevole, ma a prescindere dal voto favorevole dell'Aula, in ogni caso, dà riconoscimento di un lavoro che è stato simile ad un parto plurigemellare, l'importante è che alla fine produca salute, vita, per la nostra Regione.
PRESIDENTE: Ringrazio a titolo personale, penso a nome di tutta l'Aula, l'Assessore Tagliatatela soprattutto per l'ultimo passaggio che ha fatto nel suo intervento, penso sia una cosa importante per quanto riguarda il rispetto dell'Aula del Consiglio regionale.
Passiamo alle osservazioni, la prima osservazione, a firma del Consigliere Gianfranco Valiante, sull'articolo 1.
Prego Consigliere Valiante.
VALIANTE G. (PD): Faccio riferimento alla relazione e all'intervento del Presidente del mio gruppo che ha manifestato alcune osservazioni di carattere generale; questo emendamento, fermo restante l'opinione dell'Assessore, assolutamente autorevole, riteniamo che questo termine dei 18 mesi dall'approvazione del piano territoriale sia un termine troppo breve, chiediamo di portare a 24 mesi il termine per questa procedura.
PRESIDENTE: Poniamo in votazioni l'osservazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

L'osservazione è respinta a maggioranza

PRESIDENTE: Passiamo alla seconda osservazione, sempre all'articolo 1 comma 4, sempre a firma del Consigliere Gianfranco Valiante. L'osservazione è la 1.2, all'articolo 1, ambito di applicazione comma 3, rigo 4 sostituire le parole "18 mesi". E' la stessa. Uno riguarda il rigo 3 e uno il rigo 4. Quindi è ritirato questo qui? Decade. Allora votiamo l'articolo 1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 2, non ci sono osservazioni.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *1 agosto 2011*

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Ci sta l'osservazione 3.1, a firma del Presidente De Siano. Prego, Presidente.
DE SIANO (PDL): Presidente, la osservazione 3.1 unitamente all'osservazione 3. 2 sempre a firma mia e l'osservazione 6. 1, io le ritiro perché sono recepite in un ordine del giorno che è stato presentato a firma mia e che verrà discusso dopo; esso recepisce quelle che sono le puntualizzazione che ci sono all'interno di queste tre osservazioni. E' un ulteriore passaggio concordato con l'Assessorato e con l'Assessore Tagliatatela, in maniera tale che dopo, da un punto di vista amministrativo e politico, l'Assessore si è fatto promotore e partecipe, impegnandosi a fare in modo che questi ordini del giorno si traducano in atti amministrativi che recepiscano quelli che sono i contenuti all'interno di essi. Ho grande stima e amicizia personale per l'Assessore Tagliatatela, ma non posso non fare una battuta su quelli che sono i parti gemellari che ci sono stati, me lo deve consentire giusto 20 secondi. Parto gemellare avviene nel momento in cui non si previene un attimino prima; questo deve essere di insegnamento a tutti quanti noi, da un lato noi Consiglieri regionali e dall'altro l'organo di governo, che determinati lavori se vengono fatti un attimino prima, dopo possono avere più celerità di percorsi e quindi una resa migliore. L'Assessore Tagliatatela lo ha recepito da un punto di vista politica e oggi se ne stanno traendo i frutti, ma era solo una puntualizzazione.
PRESIDENTE: Andiamo avanti, mettiamo in votazione l'articolo 3.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 4.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 5.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 6.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 7.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 8.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Siamo all'articolo 9, c'è un'osservazione. Osservazione 9. 1 sempre a firma del Consigliere Gianfranco Valiante. Prego, Consigliere.
VALIANTE G. (PD): Anche qui faccio riferimento all'intervento del Presidente del mio gruppo, ed esprimiamo la necessità, attraverso queste osservazioni, di sopprimere quella che per noi è un'intromissione delle province nell'autonomia pianificatoria dei Comuni, i quali si vedono in qualche modo spodestati dalla loro facoltà, capacità di agire nel proprio territorio. Ovviamente anche qui l'Assessore si è pronunciato dando il suo orientamento, anche la sua speranza. Rispetto ovviamente l'opinione, ma noi abbiamo preoccupazioni, per cui questo emendamento va in questa direzione, così come anche gli altri due che seguono.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *1 agosto 2011*

PRESIDENTE: Credo che anche su questo punto il Governo già si sia espresso, quindi lo mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: passiamo all'osservazione 9. 2 sempre a firma del Consigliere Valiante. Quindi mettiamo in votazione quest'altra osservazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 9.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 10, c'è l'osservazione 10.1 sempre a firma del Consigliere Valiante.
Mettiamo in votazione l'osservazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Votiamo l'articolo 10.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 11.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 12.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Ci sono due ordini del giorno sempre quasi coincidenti, uno a firma Foglia ed altri. Lo manteniamo? Quindi lo mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: L'altro ordine del giorno a firma del Presidente della Commissione De Siano. Lo metto in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Adesso passiamo alla votazione del Regolamento. Si vota con voto elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:
Presenti: 50
Votanti: 50
Favorevoli: 32
Contrari: 17
Astenuti: 01

Il Consiglio approva

Votazione dell'Ordine del giorno "Ospedale "Agostino Maresca" di Torre del Greco (NA)" Reg. Gen. 91;

PRESIDENTE: Passiamo al punto 9 all'ordine del giorno. Leggiamo solo dove "si chiede al Presidente del Consiglio regionale della Campania e al Presidente della V Commissione consiliare permanente di farsi carico affinché il Presidente della Giunta regionale della Campania Onorevole Stefano Caldoro e il Commissario ad Acta per la sanità in Campania rivedano ed eventualmente rimodulano il piano ospedaliero per la parte riguardante il "nosocomio tornese", già approvato il 27/09/2010 per evitare la dequalificazione e di fatto la chiusura del suddetto nosocomio.
Mettiamo in votazione l'ordine del giorno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *1 agosto 2011*

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità, con l'astensione del Consigliere Gennaro Salvatore

PRESIDENTE: Riprendiamo l'ordine del giorno dall'inizio. Comunico che il punto 3 all'ordine del giorno viene rinviato in quanto la Giunta delle Elezioni in mancanza del numero legale non ha potuto affrontare l'argomento.

Contestazione definitiva di incompatibilità a Consigliere Regionale;

PRESIDENTE: Passiamo all'ordine del giorno numero 4. Comunico che il 29 luglio 2011 la Giunta delle Elezioni si è riunita per esaminare la questione concernente la contestazione definitiva di incompatibilità al consigliere sospeso Roberto Conte.
Ricordo che nella seduta del 14 giugno 2011 l'aula ha deliberato di contestare al consigliere Conte l'incompatibilità per lite pendente ai sensi del combinato disposto dall'art. 3, 1° comma, punto 4), della legge 23 aprile 1981, n.154 e dell'art. 8, 1° comma, del Regolamento Interno.
In data 16 giugno 2011, come previsto dal citato art.8 del Regolamento, la deliberazione suindicata è stata consegnata al Comune di Aversa per la notifica.
Con nota pervenuta in data 12 luglio 2011 il Comune di Aversa comunicava che in data 20 giugno 2011 i messi comunali, stante la irreperibilità del destinatario, provvedevano, avendo compiuto gli adempimenti di rito, al deposito dell'atto presso la casa comunale, all'affissione del relativo avviso di notifica all'Albo Pretorio del Comune e all'invio di comunicazione di tale adempimenti, a mezzo raccomandata, al consigliere sospeso Roberto Conte.
Decorsi dieci giorni dall'invio della suindicata raccomandata, l'atto è dato per notificato.
Nei dieci giorni successivi alla notifica non è pervenuta alcuna controdeduzione da parte del consigliere Conte.
Per dovere comunico che successivamente alla seduta della Giunta delle Elezioni e fuori dei termini regolamentari, in data 29 luglio 2011, è pervenuta nota del Consigliere Roberto Conte.
Nell'apposita seduta la Giunta delle Elezioni, al fine di dare piena attuazione alle previsioni del combinato disposto dell'art. 7 della legge 23 aprile 1981, n.154 e dell'art.8, comma 2, del Regolamento interno, ha deciso, ritenendo sussistente la causa di incompatibilità, di proporre al Consiglio di deliberare definitivamente la incompatibilità del consigliere Conte, chiedendo allo stesso di rimuoverla.
Invito il Consigliere Segretario ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del Regolamento Interno a costituire il seggio e procedere alla chiamata per la votazione che avviene per scrutinio segreto.
Preciso che occorre votare "sì" per la contestazione definitiva di incompatibilità e "no" per la non contestazione definitiva di incompatibilità.
Prego il Consigliere Segretario di cominciare la chiama dei Consiglieri.

Il Consigliere Segretario Bianca D'Angelo procede alla chiama dell'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE: Esito della votazione:
Presenti: 48
Votanti: 48
Favorevoli: 43
Contrari: 01
Schede bianche: 04
Schede nulle: 00

Il Consiglio delibera la contestazione definitiva di incompatibilità del Consigliere Roberto Conte

PRESIDENTE: Autorizzo la distruzione delle schede.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *1 agosto 2011*

Direi a questo punto di sospendere di un'ora il Consiglio perché è arrivato pochi minuti fa il maxi emendamento, quindi lo distribuiamo, in modo tale che diamo la possibilità ai Consiglieri di guardarlo con calma. La parola al Consigliere Del Basso.

DEL BASSO DE CARO (PD): Scusi, io prima non ho ritenuto di interferire nella votazione per rispetto all'Aula, tuttavia debbo fare una domanda alla Presidenza prima della sospensione, posto che venerdì mattina noi abbiamo impiegato poco tempo della mattinata per ascoltare la relazione del Presidente Caldoro e posto che avremmo dovuto ascoltare anche il dibattito che da quella relazione scaturisce oggi pomeriggio, il Presidente Caldoro era stato detto che sarebbe intervenuto. Ecco volevo chiedere alla Presidenza, al fine anche di regolamentare eventualmente i lavori dell'Assemblea, se è prevista per stasera o per domani la presenza in Aula del Presidente Caldoro, in altri termini quando si svolgerà il dibattito sulla sanità.

PRESIDENTE: Penso che si svolgerà tutto domani. Ha chiesto la parola il Consigliere regionale Salvatore, prego.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente): Voglio innanzitutto informare che il Presidente è in arrivo, quindi il Presidente partecipa ai lavori del Consiglio stasera, così come da ordine del giorno procederemo ad esaurire l'ordine del giorno e in prosieguo c'è il dibattito sulla sanità, poi secondo gli andamenti dei lavori in Conferenza dei Capigruppo regoleremo un attimo i tempi.

PRESIDENTE: Così eravamo rimasti o lunedì o martedì, quindi decidiamo, arriva il Presidente Caldoro e poi decidiamo insieme se farla stesso in prosieguo dei lavori o al massimo domani. E' arrivato il testo quindi lo mandiamo immediatamente a tutti i Consiglieri. Consigliere Nugnes prego.

NUGNES (PDL): Presidente, mi permetto di fare istanza, comunque di associarmi alla richiesta di sospensione dei lavori, perché mi è pervenuta da più di un Consigliere del gruppo Popolo della Libertà, l'esigenza di fare una piccola sospensione di questi lavori per confrontarci in una riunione del gruppo PDL. Pertanto, vista la richiesta del collega Del Basso De Caro, mi sembrava opportuno e giusto ribadire, per evitare di fingere accoramenti o quant'altro. Grazie.

PRESIDENTE: La sospensione l'avevo detta io perché è arrivato in questo momento il maxi emendamento. Fra un'ora riprendiamo i lavori del Consiglio, quindi alle 18.

I lavori sono sospesi alle ore 17.00

Durante la pausa dei lavori consiliari, all'esame dei quali c'è la variazione al bilancio di previsione 2011, i consiglieri del gruppo PSE, Gennaro Oliviero e Gennaro Mucciolo, si incatenano al banco della presidenza per denunciare "i drastici tagli al trasporto pubblico locale su gomma operati dal governo regionale e per la mancata approvazione delle proposte a favore dei Comuni capoluogo e delle Province della Campania, ad eccezione delle sole Napoli e Provincia, in quanto già servite dal servizio metropolitano".

Il Presidente del Consiglio regionale a norma dell'articolo 50 del regolamento interno, provvede con la collaborazione dei questori al mantenimento dell'ordine in Aula.

A seguito della decisione assunta dalla Conferenza dei Presidenti di gruppo si comunica che l'orario di chiusura della seduta odierna è fissato per le ore 21.00, si comunica inoltre che i lavori del Consiglio regionale proseguiranno domani 2 agosto 2011 alle ore 10.30.

I lavori riprendono alle ore 11.20 del 02 agosto 2011

Atteso che il seggio della presidenza è ancora occupato dai Consiglieri regionali Gennaro Mucciolo e Gennaro Oliviero (PSE), incatenati per protestare contro "i drastici tagli al trasporto pubblico locale su gomma operati dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *1 agosto 2011*

Governo regionale e per la mancata approvazione delle proposte a favore dei Comuni capoluogo e delle Province della Campania", il Presidente del Consiglio per consentire la ripresa dei lavori consiliari odierni, con la collaborazione dei questori, decide di presiedere la seduta dal seggio assegnato in Aula al Presidente della Giunta regionale.

PRESIDENTE: Diamo inizio ai lavori del Consiglio.

Ieri abbiamo rinviato i lavori ad oggi.

Esame del Disegno di Legge - "Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale" – Reg.Gen. n.232

PRESIDENTE: Passiamo al punto all'ordine del giorno Reg. Gen. n. 232.

Cedo la parola al Presidente della Giunta onorevole Caldoro.

CALDORO Presidente della Giunta Regionale: Ai sensi dell'art. 49 dello Statuto, comunico l'intenzione di porre la fiducia sul maxi emendamento al disegno di legge n. 232 "Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale" depositato presso la presidenza e presso la segreteria generale del Consiglio.

Faccio presente che il suddetto emendamento prende atto del dibattito sviluppato nelle competenti commissioni e tiene conto delle proposte emendative emerse nelle stesse.

Comunico l'intenzione di porre la fiducia anche sul disegno di legge 233 "Variazione al bilancio di previsione dell'anno finanziario 2011" nel testo sul quale la Commissione Bilancio ha espresso parere favorevole all'approvazione con la modifica delle tabelle B e C; ulteriormente, nell'ambito dell'articolo 49, su tutta la parte depositata che riguarda anche l'approvazione di emendamenti o articoli dei suddetti atti, così come recita l'articolo 49.

PRESIDENTE: Ieri, nella Conferenza dei Capigruppo avevamo stabilito che siccome diamo 24 ore di tempo per valutare il maxi emendamento, il voto di fiducia viene espresso domani alle ore 16.00; nella stessa Conferenza dei Capigruppo decidemmo che si sarebbe tenuto anche il dibattito in quanto i Capigruppo volevano farlo alla presenza del Presidente della Giunta, quindi, se l'Aula è d'accordo rimandiamo la discussione generale a domani a partire dalle ore 16.00. Andiamo poi avanti con tutto l'ordine del giorno che era stato stabilito.

Se l'Aula è d'accordo potremmo concludere i lavori e aggiornarci a domani alle ore 16.00 per la discussione generale e il prosieguo dei lavori.

La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 11.25

Al termine della seduta consiliare i Consiglieri regionali Gennaro Mucciolo e Gennaro Oliviero (PSE) lasciano libero il seggio della presidenza del Consiglio e abbandonano l'Aula

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 450 del 08/09/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore: 1 - Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto:
Ratifica del Protocollo d'Intesa sottoscritto con l'Arcidiocesi di Napoli "Per la realizzazione di azioni comuni per Napoli".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO
a) che l'Arcivescovo Metropolita di Napoli, nell'ambito del suo ministero pastorale e delle attività della Diocesi volte alla promozione cristiana e umana, ha indetto il Giubileo per Napoli, finalizzato al riscatto e alla rinascita della città e della sua comunità;
b) che la Regione Campania, nel condividere le motivazioni di ordine etico e civile che hanno ispirato la promozione di tale evento straordinario, ha inteso collaborare al perseguimento delle finalità sociali dell'iniziativa, partecipando alla realizzazione delle iniziative**;**

CONSIDERATO che la Regione Campania e l'Arcidiocesi di Napoli, nell'ambito di tale evento, intendono attivare una molteplicità di azioni relative tanto a concreti interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio storico napoletano, quanto alla istituzione di centri di eccellenza per la formazione e l'avviamento dei giovani, per il dialogo interculturale, nonché per il recupero, la valorizzazione e l'implementazione della preparazione musicale, la creazione di orti urbani, percorsi formativi per operatori del terzo settore e creazione di residenze universitarie;

RILEVATO
a) che la Regione Campania e l'Arcidiocesi di Napoli hanno condiviso l'opportunità di definire un'intesa, finalizzata all'individuazione dei reciproci impegni ed al coordinamento degli adempimenti;
b) che pertanto, tra i predetti Soggetti, è stato stipulato a Napoli, il 5 settembre 2011, un Protocollo d'intesa "Per la realizzazione di azioni comuni per Napoli", contenente l'individuazione degli interventi ritenuti strategici per favorire il risveglio morale e civile di Napoli.

RAVVISATO che il programma in questione è di notevole interesse pubblico e coincide con i fini istituzionali della Regione Campania;

RITENUTO di dover prendere atto del predetto Protocollo d'intesa, che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale.

VISTO il parere dell'Avvocatura Regionale reso con nota 674606 del 7.9.2011

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime,

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende per integralmente riportato:

1) di ratificare del Protocollo d'intesa stipulato a Napoli il 5 settembre 2011 tra la Regione Campania e, l'Arcidiocesi di Napoli, "Per la realizzazione di azioni comuni per Napoli"che, allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale.
2) di rinviare a successivi provvedimenti la determinazione delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del programma con l'individuazione del capitolo pertinente.
3) di inviare il presente atto al Settore Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per i conseguenziali adempimenti, nonchè al Settore Stampa per la pubblicazione sul BURC ed al webmaster per l'inserimento sul sito istituzionale della Regione.

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE CAMPANIA

E

ARCIDIOCESI DI NAPOLI

"Per la Realizzazione di Azioni Comuni per Napoli"

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO che problemi antichi e recenti, aggravati dalla crisi congiunturale e da un distorto fenomeno di globalizzazione, hanno avuto non poche conseguenze sulla realtà economica e sociale di Napoli, offrendone una immagine negativa e suscitando avvilimento e sfiducia in tanta parte della popolazione, offesa anche da atti di violenza e di criminalità organizzata;
PREMESSO che l'Arcivescovo Metropolita di Napoli, Cardinale Crescenzio Sepe, nell'ambito del suo ministero pastorale e delle attività della Diocesi volte alla promozione cristiana ed umana, ha indetto il Giubileo per Napoli invitando tutti gli uomini di buona volontà ad impegnarsi e fare sinergia per il riscatto e la rinascita della città e delle comunità conurbate;
PREMESSO che la Regione Campania, nel condividere le motivazioni di ordine etico e civile che hanno ispirato la promozione del Giubileo per Napoli, intende collaborare al perseguimento delle finalità sociali della particolare iniziativa assunta in favore della Città di Napoli, attraverso una comune intesa che porti alla definizione di linee di azione, di obiettivi e di specifici interventi per favorire la crescita civile e il perseguimento del bene comune;
RAVVISATA la necessità di individuare iniziative prioritarie che saranno meglio precisate quanto a modalità attuative con successivi provvedimenti amministrativi di competenza regionale,

LA REGIONE CAMPANIA E L'ARCIDIOCESI DI NAPOLI

pure nel rigoroso ambito delle proprie diverse responsabilità e del loro autonomo ruolo istituzionale, per favorire il risveglio morale e civile, nonché il riscatto di Napoli,

INDIVIDUANO

i seguenti interventi strategici:

1. Intervento di manutenzione straordinaria per la Cattedrale di Napoli ed altri beni ecclesiastici siti nel Centro Storico di Napoli, come dal programma "PIU' EUROPA" per il centro storico;
2. Intervento di ristrutturazione del Tempio di Capodimonte che ricomprenda anche l'individuazione di spazi per la realizzazione di una scuola di restauro al fine di favorire la formazione e l'avviamento al lavoro artistico- artigianale di qualità per i giovani. L'intervento si rende necessario anche per favorire la fruizione dell'area turistica di sicuro interesse attrattivo costituita dal percorso delle catacombe;
3. Costituzione di un centro di livello internazionale per il dialogo interculturale ed interreligioso anche in connessione con le attività delle Forum delle Culture. Per quest'ultimo si procederà ad una integrazione della cabina di regia prevedendo la partecipazione di un rappresentante dell'Arcidiocesi di Napoli;
4. Intesa con il Teatro San Carlo per realizzare, prioritariamente, il più largo coinvolgimento dei giovani intorno al recupero, la valorizzazione e l'implementazione della tradizione musicale napoletana, con programmi pluriennali nelle scuole di diverso ordine e grado, con attività di formazione e informazione e organizzando incontri anche nazionali ed internazionali, da diffondere attraverso i media tradizionali e newmedia:
   - vivificare e diffondere, come prassi abituale, l'antica tradizione del canto e della musica sacra nel corso delle liturgie nelle Chiese e nei Conventi di Napoli e della Campania;
   - organizzare eventi di musica sacra, popolare e classica di rilievo internazionale anche per valorizzare il vasto patrimonio musicale, artistico, architettonico dei luoghi sacri;
   - promuovere una diffusa educazione e creatività musicale dei giovani, la rinascita di Scuole cantorum, con l'esercizio quotidiano a "fare musica", retaggio della secolare storia spirituale e sociale della Chiesa napoletana;
   - cooperare, anche con l'uso delle nuove tecnologie, all'ordinamento e completamento della memoria musicale della scuola napoletana, per renderla disponibile alla comunità internazionale dei musicisti e dei cultori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- promuovere studi, confronti internazionali, mostre di partiture e documenti di rilevante valore storico e scientifico.

5. Iniziative volte a favorire l'interesse dei giovani per il mondo rurale attraverso l'utilizzo di orti urbani e di orti di pertinenza di beni ecclesiastici per produzioni di qualità ed autoctone.
6. Festival della comunicazione ecologica finalizzato a conferire alla città di Napoli il ruolo di centro del Mediterraneo di orientamento della comunicazione ecosolidale ed ecosostenibile.
7. Sostegno alla realizzazione della Cittadella dell'Artigianato secondo l'impegno sottoscritto dalle Parti sociali in occasione del Giubileo del lavoro. L'intervento è finalizzato a favorire ed esaltare l'emersione dal lavoro nero, valorizzando le esperienze lavorative acquisite nel sommerso per una loro ricaduta positiva a favore dei giovani e inserendole in un processo che va dalla formazione, all'apprendistato, all'occupazione nel campo dell'artigianato di qualità.
8. Programmi di percorsi formativi che siano specificamente progettati e attuati per gli operatori del terzo settore, con particolare riferimento alle fasce giovanili.
9. Realizzazione di una o più residenze universitarie per accogliere giovani che provengono da località che si trovano fuori della provincia di Napoli. Potrebbero costituire centri polivalenti di promozione culturale, di tutoraggio e formazione universitaria.

Per l'attuazione della presente Intesa l'Arcidiocesi, entro i limiti delle proprie disponibilità, concorre con beni, strutture e aree alla realizzazione di progetti di interesse generale, mentre la Regione Campania si impegna a sostenere gli interventi con contributi finanziari specifici.

Ai fini del perseguimento degli obiettivi indicati e della realizzazione delle iniziative progettate con il presente Protocollo è prevista la costituzione di una Cabina di Regia, dalla composizione paritetica, che ha sede presso la Giunta Regionale ed è co-presieduta dal Presidente della Regione e dall'Arcivescovo Metropolita o loro delegati.

Il Presente Protocollo d'Intesa entra in vigore dal momento in cui le due Parti provvedono alla sottoscrizione dell'atto.

Letto, approvato e sottoscritto
a Napoli, il 5 settembre 2011

ARCIVESCOVO METROPOLITA DI NAPOLI
CRESCENZIO CARD. SEPE

PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA
STEFANO ON. CALDORO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 451 del 08/09/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore: 1 - Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto:
Ratifica del Protocollo d'Intesa sottoscritto da Regione Campania, Provincia di Napoli, Comune di Napoli, Autorita' Portuale, Unione degli Industriali e Bagnoli Futura SpA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la Regione Campania, ai sensi dell'articolo 7 del proprio Statuto, promuove la competitività del territorio campano e delle imprese che in esso operano ed investono, favorendo il riequilibrio economico e sociale fra le diverse aree e inoltre considera l'uso economicamente efficiente delle risorse territoriali strumento di crescita ed emancipazione della collettività amministrata;
b) l'Unione degli Industriali di Napoli ha svolto intensa attività di promozione con l'obiettivo di sostenere la città di Napoli ed in particolare l'area di Bagnoli quale sito per ospitare il 34° America's Cup World Series Events (di seguito ACWS) che si terrà nel giugno 2012 e nel periodo aprile-maggio 2013;
c) i sopralluoghi e le verifiche tecniche condotte dalla Società californiana organizzatrice delle regate dell'ACWS (di seguito ACEA) sull'area di Bagnoli hanno evidenziato la sostanziale idoneità degli spazi della colmata dell'ex area industriale di Bagnoli, la disponibilità di aree libere poste direttamente sul mare, la presenza di attrezzature già realizzate di proprietà della società Bagnolifutura Spa e di ulteriori aree e strutture che potranno essere rese fruibili per la durata degli eventi;
d) l'area interessata all'evento dovrà essere oggetto di interventi volti a potenziare la dotazione infrastrutturale e di servizi in base alle specifiche tecniche per lo svolgimento dell'ACWS contenute in due appositi documenti ACEA a cui i soggetti interessati a ospitare l'evento devono attenersi per avanzare la propria candidatura;
e) in data 26.8.2011 la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli, l'Autorità Portuale di Napoli, l'Unione degli Industriali di Napoli, e la Bagnolifutura Spa, nelle persone dei rispettivi legali rappresentanti hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per la promozione di azioni coordinate e condivise per la realizzazione delle ACWS nell'area di Bagnoli, qui allegato come parte integrante e sostanziale della presente delibera;

CONSIDERATO che

a) ospitare uno o più eventi degli ACWS rappresenta un'opportunità di sviluppo per il territorio campano e di rilancio dell'immagine della Città e della Regione per le evidenti ricadute in termini mediatici, sportivi, turistici e di volano per l'indotto, nonché occasione di recupero e valorizzazione dell'area di Bagnoli;
b) i tempi connessi alla realizzazione degli interventi necessari per ospitare il rilevante evento richiedono siano adottate soluzioni organizzative in grado di coniugare unicità di indirizzo, capacità di agire con tempestività e snellezza dei procedimenti;
c) il Protocollo d'intesa sottoscritto individua un insieme di misure e un percorso giuridico amministrativo idonei a consentire la più ampia sinergia tra i soggetti interessati e garantire la tempistica e la qualità necessarie;

PRESO ATTO che l'adesione al Protocollo d'intesa comporta per la Regione l'assunzione di impegni finanziari nel quadro degli investimenti per il recupero e la valorizzazione dell'area di Bagnoli, in coerenza con gli investimenti già in atto per la valorizzazione della stessa e, nei limiti delle risorse disponibili, per la realizzazione dell'evento, la cui copertura avverrà con risorse proprie, nazionali e comunitarie;

RAVVISATO che

a) le finalità e gli obiettivi espressi nel Protocollo d'intesa sono coerenti con le finalità statutarie della Regione Campania;

b) va perseguita l'opportunità di candidare la città di Napoli e con essa l'area di Bagnoli a ospitare uno o più eventi della 34° America's Cup World Series Events e che a tal fine la Regione Campania deve porre in essere ogni azione utile al conseguimento di tale obiettivo coniugandolo con il recupero e la valorizzazione dell'area di Bagnoli;

RITENUTO pertanto

a) di dover ratificare il Protocollo d'intesa sottoscritto il 26.8.2011 dai soggetti richiamati in premessa, e repertoriato al n. 15/2011, che si allega quale parte integrante e sostanziale della presente delibera;
c) di dover rinviare a successivi provvedimenti l'individuazione delle risorse occorrenti alla realizzazione degli interventi nonché dei capitoli di bilancio pertinenti.

VISTO il parere dell'Avvocatura Regionale reso con nota 674316 del 7.9.2011

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportate

1) di ratificare il Protocollo d'intesa per la promozione di azioni coordinate e condivise per la realizzazione di uno o più eventi del 34° America's Cup World Series Events nell'area di Bagnoli sottoscritto il 26.8.2011 dalla Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli, l'Autorità Portuale di Napoli, l'Unione degli Industriali di Napoli, e la Bagnolifutura Spa,, nelle persone dei rispettivi legali rappresentanti e repertoriato al n. 15/2011, che si allega quale parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2) di rinviare a successivi provvedimenti l'individuazione delle risorse occorrenti alla realizzazione degli interventi nonché dei capitoli di bilancio pertinenti.
3) inviare copia del presente atto alle Aree Generali di Coordinamento 01, al BURC e al webmaster della Regione Campania per la pubblicazione.

PROTOCOLLO D'INTESA
tra

Regione Campania
Provincia di Napoli
Comune di Napoli
Autorità Portuale di Napoli
Bagnolifutura S.p.A.
Unione degli Industriali di Napoli

34° AMERICA'S CUP
WORLD SERIES EVENTS A NAPOLI
2012 - 2013

REGIONE CAMPANIA
IN.2011. 0000015 29/08/2011
Mittente : Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Ass...
Destinatari : PRESIDENTE PROVINCIA NAPOLI - PROF. LAMBERTI
Classifica : 1.1. Fascicolo : 2 del 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO CHE:

- Bagnoli, luogo d'incontro ideale nel cuore del Mediterraneo, che già rappresenta una straordinaria risorsa dei cittadini di Napoli e della Campania, può essere valorizzata attraendo visitatori e investimenti con l'obiettivo di focalizzare l'attenzione internazionale sul sito;
- la disciplina urbanistica vigente persegue l'irrinunciabile finalità di tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio, da conseguire, in particolare, attraverso il ripristino dell'originaria conformazione naturale della linea di costa alterata nel tempo dalla colmata a mare realizzata a vantaggio dell'insediamento industriale dismesso, da conseguirsi attraverso l'attuazione delle scelte sancite con la variante al Piano Regolatore Generale per la zona occidentale di Napoli e con il Piano Urbanistico Esecutivo di Bagnoli;
- l'Unione degli Industriali di Napoli ha per prima svolto un'intensa attività di promozione di Napoli con l'obiettivo di lanciare la città nella competizione per ospitare regate della 34° America's Cup World Series Events (di seguito "ACWS") nelle stagioni 2012 e 2013;
- la Regione Campania, la Provincia di Napoli e il Comune di Napoli hanno ritenuto utile promuovere lo svolgimento a Napoli dell'ACWS per i rilevanti indotti in termini economico – produttivi e per il rilancio dell'immagine della Città, della Provincia e della Regione a livello internazionale, al fine di rafforzare la vocazione turistica di Napoli e delle sue proiezioni sul mare, come luoghi per lo svago, il tempo libero ed il *leisure*;
- lo svolgimento a Napoli degli eventi della ACWS può rappresentare una straordinaria occasione di rilancio dell'immagine della Città, della Provincia e della Regione creando notevoli opportunità di sviluppo ed occupazione - come evidenziato, anche, dallo studio commissionato dalla America's Cup Event Authority LLC (di seguito "ACEA") alla Deloitte: "34° America's Cup. World Series Regatta Potential Economic Impact on a hostport" - anticipando le attese connesse all'attuazione delle previsioni urbanistiche;
- al fine di verificare la possibilità di svolgere a Napoli tali eventi, l'Unione degli Industriali, con il supporto tecnico della Bagnolifutura SpA, ha svolto numerosi incontri e sopralluoghi con i rappresentanti dell'ACEA; nel corso degli stessi si è constatato che le aree, a terra e a mare, di Bagnoli sono adeguate a ospitare gli eventi dell'ACWS 2012 – 2013;
- in relazione alle esigenze avanzate dall'ACEA si è verificata l'idoneità degli spazi della colmata dell'ex area industriale di Bagnoli e delle attrezzature del Bagnoli HUB ("La Porta del Parco"), del Parco dello Sport e altre attrezzature eventualmente disponibili nell'area;
- si è, altresì, valutata positivamente la possibilità di effettuare degli interventi di adeguamento che consentano l'utilizzazione del molo San Vincenzo per l'attracco dei *super yacht;*
- le aree e le strutture individuate appartengono al Demanio Marittimo e alla Bagnolifutura SpA;
- l'ACEA, al fine di valutare la candidatura della città di Napoli, ha chiesto la sottoscrizione di una "*Letter of Agreement*" contenente tutte le specifiche e gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

impegni necessari per lo svolgimento dell'ACWS, che si terranno nei periodi di maggio 2012 e aprile – maggio 2013 ed avranno ognuno la durata di 9 giorni;
- in data 1 luglio 2011 è stata inviata ad ACEA la proposta in parola;
- la Regione Campania, coerentemente con la programmazione 2007-2013, promuove azioni "di sistema" in grado di generare un nuovo impulso imprenditoriale e rafforzare il livello di competitività regionale, anche favorendo il rilancio dell'immagine del capoluogo di regione;
- la Regione Campania, la Provincia di Napoli e il Comune di Napoli per consentire lo svolgimento a Napoli dell'ACWS sono disponibili, nel quadro degli investimenti per la valorizzazione di Bagnoli, nel rispetto delle normative vigenti e delle rispettive competenze, a svolgere ogni attività finalizzata a sostenere l'investimento necessario, utilizzando al riguardo sia mezzi propri che risorse nazionali e/o comunitarie; e intendono garantire l'accelerazione di tutte le procedure amministrative per l'adozione dei provvedimenti di propria competenza necessari alla attivazione dell'iniziativa, in conformità con il programma valorizzazione dell'area di Bagnoli;
- l'Autorità Portuale e la Bagnolifutura SpA, vista la rilevanza dell'iniziativa, sono disponibili a destinare le aree di propria competenza allo svolgimento della ACWS, per tutta la durata necessaria;
- la Regione Campania, la Provincia di Napoli e il Comune di Napoli hanno individuato la Bagnolifutura SpA come soggetto disponibile a realizzare le attività tecniche e operative necessarie per la realizzazione delle opere;
- l'Unione degli Industriali continuerà ad affiancare le istituzioni locali nell'azione di rilancio dell'immagine della città e di promozione di iniziative produttive sul territorio;
- ai fini della candidatura della città di Napoli quale sede degli eventi velici della ACWS è necessario individuare il soggetto che procederà alla sottoscrizione dell'eventuale contratto con l'ACEA;
- è indispensabile individuare un idoneo percorso giuridico - amministrativo che, assicurando la più ampia sinergia tra gli enti pubblici, possa garantire la realizzazione dell'iniziativa nel rispetto della tempistica e della qualità necessarie.

Tutto ciò premesso, le parti sottoscrivono il presente Protocollo d'Intesa

Articolo 1-Premessa

Le premesse che precedono formano parte integrante e sostanziale del presente protocollo, in relazione alle rispettive competenze degli Enti che lo sottoscrivono.

Articolo 2-Finalità

Il presente protocollo d'intesa intende promuovere azioni coordinate e condivise volte alla realizzazione, nell'area di Bagnoli, della ACWS in grado di rilanciare l'immagine di Napoli, della sua Provincia e della Regione Campania a livello internazionale e generare rilevanti indotti economici ed occupazionali grazie ai quali sarà possibile accelerare il programma complessivo di riqualificazione dell'area contenuto nella pianificazione vigente. L'intesa intende regolamentare le modalità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

futura esplicazione delle potestà pubbliche e di svolgimento dell'attività privata in vista del raggiungimento di una finalità di promozione della Regione Campania e della Provincia di Napoli in generale e della Città di Napoli in particolare, ritenuta rilevante per l'interesse pubblico.

Articolo 3 –Ubicazione e Predisposizione Aree

Le parti convengono che :

- il sito proposto per lo svolgimento della ACWS, comprende le aree demaniali e quelle di proprietà della Bagnolifutura S.p.A., che in relazione alle loro caratteristiche e dimensioni e alla presenza di attrezzature già realizzate sono state giudicate idonee, sulla base della valutazione effettuata dai rappresentanti dell'ACEA e ad accogliere un evento di eccellenza e di elevato impatto economico – produttivo quale sarà l'ACWS;
- lo stesso sarà attrezzato, previo intervento di protezione della messa in sicurezza della colmata, per accogliere la *"Technical Area"*, l'*"AC Event Village"*, le *VVIP & Corporate Hospitality Areas,* gli attenuatori del moto ondoso, i pontili galleggianti, la tribuna per circa 1.000 persone, i parcheggi, le strade di accesso;
- i Pontili SUD e NORD saranno oggetto di interventi di adeguamento, il primo per la movimentazione delle imbarcazione da regata e per l'attracco dei super yacht; il secondo per l'accoglienza del pubblico;
- nel Bagnoli HUB, con possibilità di fruizione dell'Auditorium e del parcheggio, e/o in altre attrezzature disponibili nell'area saranno allestiti gli spazi per uffici e per il "*media center*";
- il molo San Vincenzo e la darsena Acton saranno, eventualmente, resi disponibili per l'attracco dei *super yacht*;

Lo schema progettuale, che sarà allegato all'eventuale contratto da sottoscrivere con ACEA, è parte integrante del presente protocollo.

Articolo 4- Sottoscrittore Contratto con ACEA

Le parti convengono che il soggetto individuato per la sottoscrizione del contratto con ACEA, che è stato condiviso da tutte le Parti, è la Bagnolifutura spa, a ciò richiesta in base al presente protocollo.

Articolo 5 – Società di Scopo

La Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli e l'Unione Industriali di Napoli costituiranno, direttamente o tramite società partecipate, entro 15 giorni dalla sottoscrizione del contratto con ACEA, una società di scopo (SPV) cui Bagnolifutura trasferirà tutti i diritti e gli obblighi assunti con la sottoscrizione del contratto, ad esclusione di quelli di cui successivo all'art. 7).

Le quote societarie della SPV e la sua governance saranno definite con accordo tra le parti sopra indicate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La SPV avrà durata pari alla sussistenza di impegni contrattuali con ACEA e sarà dotata tempestivamente delle facoltà amministrative e dei mezzi finanziari necessari per l'evento.

Articolo 6 - Risorse per lo svolgimento degli eventi

Le Parti convengono che:

- la Regione Campania finanzierà gli interventi nell'Area di Bagnoli, in coerenza con gli investimenti già in atto per la valorizzazione della stessa, potendo altresì contribuire, nei limiti delle risorse disponibili, alla realizzazione dell'evento;
- la Regione Campania finanzierà gli eventuali interventi dell'Autorità Portuale per l'adeguamento del molo San Vincenzo e della darsena Acton;
- la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli e l'Unione degli Industriali di Napoli finanzieranno gli altri costi necessari al rispetto degli obblighi contrattuali con ACEA;
- eventuali ulteriori interventi saranno successivamente decisi e le risorse finanziarie reperite d'intesa unanime tra le Parti.

Articolo 7 – Progettazione e Realizzazione degli interventi per la predisposizione del sito di Bagnoli

Le Parti convengono che la Bagnolifutura SpA, in accordo con quanto previsto dalla propria mission, curerà la progettazione e la realizzazione, conformemente a quanto previsto dal d.lgs. 163/06, di tutti gli interventi necessari allo svolgimento dell'evento, nei sensi precisati nel precedente art. 6.

Articolo 8 - Procedure amministrative

In relazione agli obblighi contrattuali, ad iniziare dalla necessità di predisporre le aree e renderle fruibili all'ACEA entro il mese di aprile 2012, i sottoscrittori si impegnano, anche attraverso conferenze di servizi *ad hoc,* ovvero altri strumenti per legge previsti, ad assicurare la propria collaborazione istituzionale ed amministrativa per l'accelerazione dei tempi per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni e le licenze di legge, per lo snellimento delle procedure e per l'esecuzione degli interventi necessari a destinare le aree descritte nel presente protocollo quali sedi per lo svolgimento dell'ACWS e per l'organizzazione dell'evento.

Nel pieno rispetto della normativa e dei tempi richiesti, si concorda, tra l'altro, la seguente procedura:

- appena costituita, la SPV diventerà esclusiva titolare di tutti i diritti e gli obblighi contrattuali assunti dalla Bagnolifutura SpA con la sottoscrizione del contratto con ACEA, ad esclusione di quelli previsti dall'art. 7;
- l'Autorità Portuale di Napoli consegnerà/concederà al Comune di Napoli le aree demaniali interessate dagli eventi nell'area di Bagnoli, ai sensi del codice della navigazione;
- il Comune di Napoli trasferirà l'uso temporaneo dell'area predetta alla Bagnolifutura SpA per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 7;
- la Bagnolifutura SpA, una volta realizzati gli interventi, restituirà le aree al Comune di Napoli, che le consegnerà alla SPV;

fonte: http://burc.regione.campania.it

– il patrimonio acquisito nella realizzazione dei lavori, una volta terminate le attività di competenza, resterà definitivamente acquisito ad SPV, salvo diverso accordo tra le Parti.

Articolo 9 - Coordinamento

Le Parti convengono di istituire una "Commissione per l'attuazione del Protocollo e del contratto con l'ACEA". Della Commissione faranno parte un rappresentante per ognuno dei soggetti sottoscrittori. La stessa potrà essere integrata con gli altri soggetti istituzionalmente competenti nei procedimenti amministrativi.

Articolo 10 - Durata

Il presente protocollo produrrà effetti dalla data di sottoscrizione e fino al completamento delle procedure tecnico - amministrative connesse e conseguenti allo svolgimento dell'ACWS a Napoli.

Art. 11 – Adesioni

Le Parti, in considerazione della rilevanza strategica delle iniziative oggetto del presente Protocollo, si riservano di sollecitare direttamente il Governo nazionale, le Amministrazioni centrali interessate e tutti gli eventuali soggetti pubblici e privati ad aderire al presente Protocollo di intesa allo scopo di favorire, accelerare e promuovere il citato intervento.

Il Presidente della Regione Campania
On. Stefano Caldoro

Il Presidente della Provincia di Napoli
On. Luigi Cesaro

Il Sindaco di Napoli
On. Luigi de Magistris

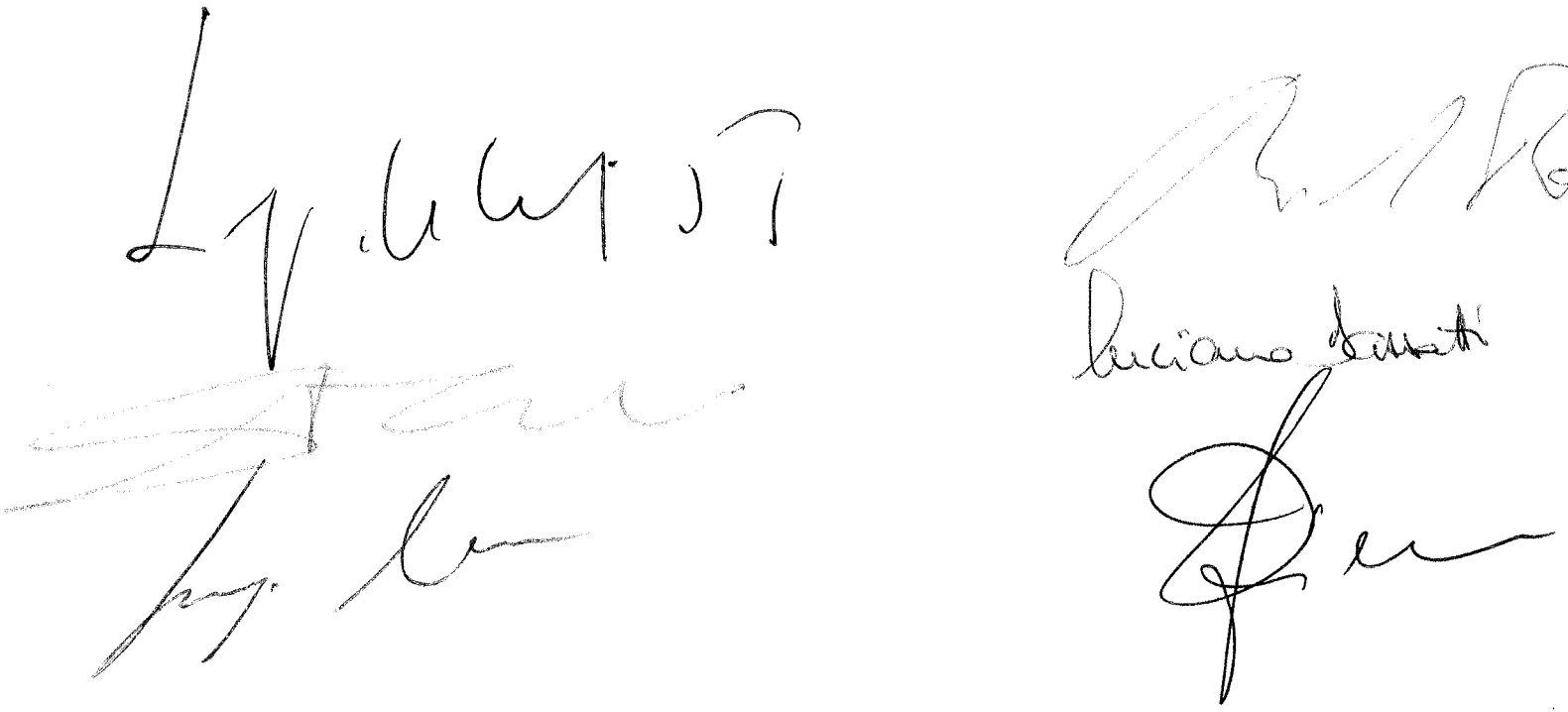
Il Presidente dell'Autorità Portuale di Napoli
Amm. Luciano Dassatti

Il Presidente della Bagnolifutura SpA
On. Riccardo Marone

Il Presidente dell'Unione degli Industriali di Napoli
Dr. Paolo Graziano

Napoli, 26 agosto 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C al Protocollo di Intesa
"34° America's Cup World Series Events a Napoli 2012-2013"




super yachts port is located in S.Vincenzo pier
moorings catamarans
moorings super yacht
Nautical Area parking
VIRGILIANO PARK view point
Refuelling facilities
fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 456 del 08/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 2 - Tutela dell'ambiente

Oggetto:
D.Lgs.n° 230/95 e s.m.i. - Rete Regionale di Sorveglianza della Radioattivita' - Determinazioni.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. Il D. Lgs. 230/95, "Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 92/3/Euratom e 96/29/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti" e di protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti, regolamenta, tra l'altro, all'art. 104 il controllo della radioattività ambientale, articolato in controlli sull'ambiente e in controlli sugli alimenti e bevande destinate al consumo umano e animale attraverso reti di sorveglianza nazionale e regionali, quest'ultime gestite dalla Regioni sulla base delle direttive impartite dal Ministero della Sanità e dal Ministero dell'Ambiente e avvalendosi delle strutture pubbliche idoneamente attrezzate;

b. il citato D.Lgs. 230/1995 disciplina il controllo della radioattività ambientale relativamente alla sola radioattività artificiale, causata dall'immissione nell'ambiente di radionuclidi prodotti artificialmente dalle attività umane;

c. la Raccomandazione 2000/473/Euratom è il riferimento per i programmi delle rete di monitoraggio della radioattività, sia nazionale che regionale, con la quale sono state definite le matrici sulle quali eseguire i controlli, la loro periodicità e la tipologia di misurazioni;

d. ai sensi della L.R. n. 10/98, l'ARPAC è l'ente istituzionalmente preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e all'esecuzione dei controlli ambientali, inclusi il monitoraggio e il controllo delle radiazioni ionizzanti;

e. in Regione Campania il controllo della radioattività è stato finora svolto dall'ARPAC attraverso prelievi e analisi delle più comuni matrici ambientali e alimentari, in assenza di un quadro organico di programmazione dei controlli.

CONSIDERATO

a. che la Regione Campania è priva della rete regionale per il controllo della radioattività ambientale;

b. ai sensi dell'art. 35 del Trattato Euratom, ciascuno Stato membro provvede agli impianti necessari per effettuare il controllo permanente del grado di radioattività dell'atmosfera, delle acque e del suolo, come anche al controllo sull'osservanza delle norme fondamentali e che la Commissione Europea ha il diritto di accedere agli impianti di controllo e può verificarne il funzionamento e l'efficacia;

c. che, in occasione della visita ispettiva della Commissione Europea, ai sensi dell'art. 35 del Trattato Euratom e dell'art. 104 del D.Lgs.230/95, svoltasi dal 3 al 7 maggio 2010 al fine di verificare lo stato delle reti regionali della radioattività ambientale per controlli su matrici ambientali e alimentari nelle regioni Basilicata, Campania, Calabria, Puglia e Sicilia, gli ispettori della Commissione hanno evidenziato la mancanza in Regione Campania della Rete Regionale;

d. che la mancata istituzione della Rete può determinare l'avvio di una procedura di infrazione da parte della Commissione Europea;

e. che la vista ispettiva della Commissione europea in Campania, ai sensi dell'art. 35 del Trattato Euratom e dell'art. 104 del D.Lgs. 230/95, è stata fissata per il 12 settembre c.a..

PRESO ATTO CHE:

a. l'ARPAC, per la competenza attribuita con L.R. n. 10/98, in data 30/3/2011, con delibera n. 86, ha adottato il progetto delle Rete Regionale di Sorveglianza della Radioattività in Campania redatto sulla base di quanto disposto dal D. Lgs. 230/95 e dalla Raccomandazione 2000/473/Euratom e con il contributo dell'ISPRA;

b. in particolare la suddetta rete è strutturata in modo da rendere disponibili informazioni su :

   c.1 andamento spazio-temporale della radioattività artificiale nelle matrici alimentari e ambientali, sia sulla totalità del territorio regionale, che su aree circoscritte con particolare criticità;

   c.2 accumulo di radionuclidi artificiali a lunga emivita in matrici alimentari /ambientali;

   c.3 valutazione della dose ricevuta dalla popolazione a seguito della presenza di radionuclidi artificiali nei vari comparti ambientali e negli alimenti;

   c.4 individuazione tempestiva di eventi anomali di diffusione nell'ambiente di elementi radioattivi derivanti da eventi che possono accadere sia sul territorio nazionale che all'estero.

c. l'ARPAC, in data 8/4/2011, prot. n. 11613, ha trasmesso il programma annuale dei campionamenti e delle relative frequenze predisposta secondo la Raccomandazione 2000/473/Euratom;

RITENUTO:

1. che ai sensi dell'art. 104 del D.Lgs. 230/95 e s.m.i, deve essere istituita in Regione Campania la Rete Regionale di Sorveglianza della Radioattività
2. che ai sensi della L.R. n. 10/98, rientra nelle competenze tecniche dell'ARPAC il monitoraggio e il controllo delle radiazioni ionizzanti e quindi le attività connesse alla realizzazione e gestione della Rete Regionale di Sorveglianza della Radioattività
3. di dover contribuire alle spese che dovrà sostenere l'ARPAC per l'attuazione del programma annuale dei campionamenti alimentari e ambientali da effettuarsi, in attuazione della Raccomandazione 2000/473/Euratom, per l'anno 2011;
4. che la spesa per il contributo di cui al punto 3 del ritenuto, quantificato in € 30.000,00, trova sufficiente copertura finanziaria sulla UPB 1.1.1 capitolo 1677;
5. di dover delegare all'A.G.C. 05 – Settore Tutela dell'Ambiente- le attività di verifica dell'attuazione della Rete Regionale di Sorveglianza della Radioattività e l'approvazione annuale del programma dei campionamenti alimentari e ambientali proposto dall'ARPAC.
6. di dover rinviare a successivi atti del Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente l'impegno e la liquidazione del contributo di cui al punto 4 del ritenuto, in favore dell'ARPAC .

VISTI :

a. il Trattato Euratom ;
b. il D.Lgs. 230/95 e s.m.i.;
c. la L.R. n. 10/98;
d. le Leggi regionali n. 4/2011 e n. 5/2011;
e. la delibera ARPAC n. 86 del 30/3/2011;
f. la delibera di G.R. n. 157/2011

PROPONE e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. è istituita, ai sensi dell'art. 104 del D.Lgs. 230/95 e s.m.i, in Regione Campania la Rete Regionale di Sorveglianza della Radioattività;
2. che ai sensi della L.R. n. 10/98, rientra nelle competenze tecniche dell'ARPAC il monitoraggio e il controllo delle radiazioni ionizzanti e quindi le attività connesse alla realizzazione e gestione della Rete Regionale di Sorveglianza della Radioattività;
3. di contribuire alle spese che dovrà sostenere l'ARPAC per l'attuazione del programma annuale dei campionamenti alimentari e ambientali da effettuarsi, in attuazione della Raccomandazione 2000/473/Euratom, per l'anno 2011;
4. che la spesa per il contributo di cui al punto 3 del deliberato, quantificato in € 30.000,00, trova sufficiente copertura finanziaria sulla UPB 1.1.1 capitolo 1677;
5. di delegare all'A.G.C. 05 – Settore Tutela dell'Ambiente- le attività di verifica dell'attuazione della Rete Regionale di Sorveglianza della Radioattività e l'approvazione annuale del programma dei campionamenti alimentari e ambientali proposto dall'ARPAC;
6. di dover rinviare a successivi atti del Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente l'impegno e la liquidazione del contributo di cui al punto 4 del deliberato, in favore dell'ARPAC;
7. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di competenza, all'A.G.C. 01, all'A.G.C. 05, all'A.G.C. 20, al Settore "Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 447 del 08/09/2011

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore: 4 - Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto:
Conferimento incarichi dirigenziali A.G.C.05

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a) l'art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991 prevede, tra l'altro, che gli incarichi dirigenziali siano attribuiti "…esclusivamente su conforme deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore al Personale previa indicazione dell'Assessore competente";
b) gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;
c) a norma dell'attuale disciplina dell'ordinamento degli uffici regionali, l'organizzazione dell'Ente è articolata in Aree Generali di Coordinamento, Settori, Servizi ed in Posizioni dirigenziali di Staff;
d) l'art. 2 della L.R. 8/2010 dispone che la Giunta Regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo, sentita la commissione consiliare permanente competente per materia, in attuazione dei principi dell'attività amministrativa e di organizzazione posti dal titolo IX dello Statuto regionale;
e) il c. 22 dell'art. 14 del D.L. 78/2010, convertito dalla L.122 del 2010, nel disciplinare in ordine al patto di stabilità interno, affida al Presidente della Giunta, nella qualità di Commissario ad acta, la predisposizione di un piano di stabilizzazione finanziaria;
f) i descritti interventi in tema di stabilizzazione finanziaria e di riorganizzazione funzionale dell'ente sono in corso d'elaborazione e di prossima definizione;
g) l'attuale orientamento dell'Amministrazione in tema di conferimento di incarichi a dirigenti di ruolo è riconducibile all'adozione di detti interventi;
h) allo stato, risultano prive di responsabili circa n° 200 strutture dell'Ente;
i) tra le altre, il Servizio 01 del Settore 02 e il Servizio 01 del Settore 09, nonché il Settore 04 dell'A.G.C.05 sono privi di responsabili;
j) l'art. 72, comma 11, del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, prevede, tra l'altro, la facoltà di risolvere il rapporto di lavoro per coloro che hanno raggiunto l'anzianità contributiva di 40 anni;

RILEVATA, quindi, la necessità, in applicazione del richiamato art. 26 della L.R. n°11 del 04-07-1991, di disporre, il conferimento, dei seguenti incarichi:

- Dirigente ad interim del Settore 04 "PROVINCIALE ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE – AVELLINO" dell'A.G.C.05 al Dott. Antonello Barretta, Dirigente del Settore 05 della predetta Area, fino alla riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.12.2011;
- Dirigente ad interim del Servizio 01 "TUTELA E CONTROLLO AMBIENTALE - AA.GG. PERSONALE - CONTENZIOSO – INFORMAZIONE" del Settore 02 e responsabile ad interim del Servizio 01 "OPERE FOGNARIE E IMPIANTI DI DEPURAZIONE - ACQUEDOTTI E RETI IDRICHE - AA.GG. AMMINISTRATIVI E FINANZIARI - TARIFFAZIONE E RISCOSSIONE CANONI E SANZIONI" del Settore 09 dell'A.G.C.05, all'ing. Eduardo Capobianco, matr. 20605, Dirigente del Servizio 02 del Settore 01 dell'A.G.C.10, fino alla riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.12.2011;

PRESO ATTO:

- delle ragioni organizzative e funzionali che hanno indotto alla definizione degli incarichi dirigenziali di cui al capo precedente;

RITENUTO

- che gli incarichi di cui al punto precedente debbano decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento, fino alla riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.12.2011;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTA L.R. n.8/2010;

VISTA L. n.122/2010;

VISTO il D.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTA la D.G.R. n°1707 del 2008 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

VISTA la nota prot. n°1413/Sp del 04/08/2011;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

D E L I B E R A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire i seguenti incarichi dirigenziali:
   - Dirigente ad interim del Settore 04 "PROVINCIALE ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE – AVELLINO" dell'A.G.C.05, al Dott. Antonello Barretta, matr. 20389, Dirigente del Settore 05 della predetta Area, fino alla riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.12.2011;
   - Dirigente ad interim del Servizio 01 "TUTELA E CONTROLLO AMBIENTALE - AA.GG. PERSONALE - CONTENZIOSO – INFORMAZIONE" del Settore 02 e responsabile ad interim del Servizio 01 "OPERE FOGNARIE E IMPIANTI DI DEPURAZIONE - ACQUEDOTTI E RETI IDRICHE - AA.GG. AMMINISTRATIVI E FINANZIARI - TARIFFAZIONE E RISCOSSIONE CANONI E SANZIONI" del Settore 09 dell'A.G.C.05, all'ing. Eduardo Capobianco, matr. 20605, Dirigente del Servizio 02 del Settore 01 dell'A.G.C.10, fino alla riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.12.2011;

2. di stabilire la decorrenza dei citati incarichi dalla data di esecutività del presente provvedimento;

3. di stabilire che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, i predetti termini si intendono anticipati alla stessa data di cessazione; resta fermo quanto stabilito dall'art. 72 comma 11 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, in ordine alla facoltà di risolvere il rapporto di lavoro in maturazione del requisito contributivo;

4. di dare mandato ai Coordinatori delle A.G.C. interessate di notificare del presente provvedimento ai predetti Dirigenti, incardinati nelle rispettive Aree di pertinenza;

5. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell'A.G.C.07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 10, all'A.G.C. 05, al Settore "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 448 del 08/09/2011

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore: 4 - Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto:
Modifica D.G.R. n° 365/2011

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a) Con D.G.R. n°365 del 19/07/2011 è stato conferi to, tra l'altro, l'incarico ad interim di Dirigente del Servizio 02 "Struttura Operativa dell'Autorità di Certificazione FESR e POIN (FESR)" del Settore 03 dell'A.G.C.08 al dott. Michele Maiorano, matr. 18957, dirigente del Servizio 03 del Settore 02 dell'A.G.C. 01, fino alla riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.12.2011;
b) Con nota prot. n°891/Sp del 22/07/2011 l'Assess ore al Bilancio ha rappresentato, alla luce delle esigenze organizzative del Settore 03, la necessità di modificare il predetto conferimento di incarico ad interim, attribuendo al dott. Maiorano l'interim del Servizio 03 "Struttura Operativa dell'Autorità di certificazione FSE" del Settore 03 in luogo del citato Servizio 02 del medesimo Settore;

RILEVATA, quindi, la necessità, in applicazione dell' art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991, di disporre, la modifica dell'incarico dirigenziale di cui in premessa,attribuendo al dott. Michele Maiorano, matr. 18957, dirigente del Servizio 03 del Settore 02 dell'A.G.C.11 la responsabilità ad interim del Servizio 03 "Struttura Operativa dell'Autorità di certificazione FSE" del Settore 03 in luogo del Servizio 02 "Struttura Operativa dell'Autorità di Certificazione FESR e POIN (FESR)" del Settore 03 dell'A.G.C.08, fino alla riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.12.2011;

RITENUTO

- che l'incarico di cui al punto precedente debba decorrere dall'esecutività del presente provvedimento fino alla riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.12.2011;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTA L.R. n.8/2010;

VISTA L. n.122/2010;

VISTO il D.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTA la D.G.R. n°1707 del 2008 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

VISTA la nota prot. n°1414/Sp del 04/08/2011;

VISTA la nota prot. n891/Sp del 22/07/2011;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

D E L I B E R A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di modificare la delibera n° 365 del 19/07/2011 limitatamente all'incarico conferito al dott. Michele Maiorano, attribuendo allo stesso la responsabilità del Servizio 03 "Struttura Operativa dell'Autorità di certificazione FSE" del Settore 03 in luogo del Servizio 02 "Struttura Operativa dell'Autorità di Certificazione FESR e POIN (FESR)" del medesimo Settore 03 dell'A.G.C.08, fino alla riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.12.2011;

2. di stabilire la decorrenza del predetto incarico dalla data di esecutività del presente provvedimento;

3. di stabilire che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione; resta fermo quanto stabilito dall'art. 72 comma 11 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, in ordine alla facoltà di risolvere il rapporto di lavoro in maturazione del requisito contributivo;

4. di dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C.01. di notificare il presente provvedimento al predetto Dirigente;

5. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell'A.G.C.07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 01, all'A.G.C. 08, ed al Settore "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 458 del 08/09/2011

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore: 4 - Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto:
Conferimento incarico di Responsabile dell'Ufficio di Piano alla dr.ssa Maria Grazia Falciatore;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a) l'art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991 prevede, tra l'altro, che gli incarichi dirigenziali siano attribuiti "…esclusivamente su conforme deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore al Personale previa indicazione dell'Assessore competente";
b) gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;
c) a norma dell'attuale disciplina dell'ordinamento degli uffici regionali, l'organizzazione dell'Ente è articolata in Aree Generali di Coordinamento, Settori, Servizi ed in Posizioni dirigenziali di Staff;
d) l'art. 2 della L.R. 8/2010 dispone che la Giunta Regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo, sentita la commissione consiliare permanente competente per materia, in attuazione dei principi dell'attività amministrativa e di organizzazione posti dal titolo IX dello Statuto regionale;
e) il c. 22 dell'art. 14 del D.L. 78/2010, convertito dalla L.122 del 2010, nel disciplinare in ordine al patto di stabilità interno, affida al Presidente della Giunta, nella qualità di Commissario ad acta, la predisposizione di un piano di stabilizzazione finanziaria;
f) i descritti interventi in tema di stabilizzazione finanziaria e di riorganizzazione funzionale dell'ente sono di prossima definizione;
g) l'attuale orientamento dell'Amministrazione in tema di conferimento di incarichi a dirigenti di ruolo è riconducibile all'adozione di detti interventi;
h) allo stato, risultano prive di responsabili circa n° 200 strutture dell'Ente e tra queste, l'Ufficio di Piano;
i) l'art. 72, comma 11, del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, prevede, tra l'altro, la facoltà di risolvere il rapporto di lavoro per coloro che hanno raggiunto l'anzianità contributiva di 40 anni;
j) è stato proposto, in applicazione del richiamato art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991, il conferimento, del seguente incarico:

- Responsabile dell'Ufficio di Piano, alla dr.ssa Maria Grazia Falciatore, matr. 18600, fino all'entrata in vigore del Regolamento per la riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.12.2011, con la contestuale cessazione dell'incarico di dirigente della posizione di Staff presso l'A. G.C. 20;

PRESO ATTO:

- che dal curriculum risulta che la dr.ssa Maria Grazia Falciatore, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, è in possesso di Laura in Sociologia ;
- che non si rinviene la valutazione negativa dei risultati conseguiti dal citato dirigente nello svolgimento delle precedenti funzioni dirigenziali, come comunicato con nota prot. n°676243 del 08/09/2011 del Settore 02 dell' A.G.C.07;
- delle ragioni organizzative e funzionali che hanno indotto alla definizione dell'incarico dirigenziale di cui al capo precedente;

RITENUTO

- che all' incarico di Responsabile dell'Ufficio di Piano, accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L.e al C.C.D.I.

- che l'incarico di cui al punto precedente debba decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento, fino all'entrata in vigore del Regolamento per la riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.12.2011;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTA L.R. n.8/2010;

VISTA L. n.122/2010;

VISTO il D.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTA la D.G.R. n°1707 del 2008 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

VISTA la nota prot. n°1515/Sp del 8/09/2011;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

D E L I B E R A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire il seguente incarico dirigenziale:
   Responsabile dell'Ufficio di Piano, alla dr.ssa Maria Grazia Falciatore, matr. 18600, fino all'entrata in vigore del Regolamento per la riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.12.2011, con la contestuale cessazione dell'incarico di dirigente della posizione di Staff presso l'A. G.C. 20;

2. di stabilire la decorrenza del citato incarico dalla data di esecutività del presente provvedimento;

3. di stabilire che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione; resta fermo quanto stabilito dall'art. 72 comma 11 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, in ordine alla facoltà di risolvere il rapporto di lavoro in maturazione del requisito contributivo;

4. di precisare che all'incarico di Responsabile dell'Ufficio di Piano, accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L.e al C.C.D.I.

5. di dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C.20 di notificare del presente provvedimento al predetto Dirigente;

6. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell'A.G.C.07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 20, all'Ufficio di Piano, al Settore "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 454 del 08/09/2011

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore: 1 - Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale

Oggetto:
Integrazione DGRC n.423 del 4 agosto 2011

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale con legge regionale 15 marzo 2011, n. 5 ha approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2011;

b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 157 del 18 aprile 2011 ha approvato, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7, il bilancio gestionale 2011;

c. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 333 dell'1 luglio 2011 ha approvato la variazione al bilancio gestionale 2011;

d. che il Consiglio Regionale con legge regionale 4 agosto 2011, n. 14 ha approvato le disposizioni urgenti in materia di finanza regionale;

e. che il Consiglio Regionale con legge regionale 4 agosto 2011, n.15 ha approvato la variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2011;

f. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 423 del 4 agosto 2011 ha approvato la variazione al bilancio gestionale 2011 in applicazione delle legge regionale 4 agosto 2011, n. 14 e della legge regionale 4 agosto 2011, n.15;

CONSIDERATO

a. che con la deliberazione n. 423 del 4 agosto 2011 sono state effettuate, altresì, variazioni di competenza della Giunta Regionale, resesi necessarie per far fronte a tutta una serie di esigenze contabili manifestatesi nel corso della gestione del bilancio 2011;

b. che, essendo emerse nuove esigenze contabili, occorre integrare la suddetta deliberazione di G.R. n.423/2011, effettuando ulteriori variazioni compensative sia tra capitoli della stessa unità previsionale di base, ai sensi dell'articolo 29, comma 9, lettere b), della L.R. n. 7 del 30 aprile 2002, che tra unità previsionali di base della stessa funzione obiettivo, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 5 del 15 marzo 2011;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover integrare la suddetta deliberazione di G.R. n.423/2011, effettuando le necessarie variazioni compensative sia tra capitoli della stessa unità previsionale di base, ai sensi dell'articolo 29, comma 9, lettere b), della L.R. n. 7 del 30 aprile 2002, che tra unità previsionali di base della stessa funzione obiettivo, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 5 del 15 marzo 2011, così come analiticamente indicato nel prospetto che si allega sotto la lettera A);

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di integrare la deliberazione di G.R. n.423 del 4 agosto 2011, effettuando variazioni compensative sia tra capitoli della stessa unità previsionale di base, ai sensi dell'articolo 29, comma 9, lettere b), della L.R. n. 7 del 30 aprile 2002, che tra unità previsionali di base della stessa funzione obiettivo, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 5 del 15 marzo 2011, così come analiticamente indicato nel prospetto che si allega sotto la lettera A);

2. di inviare il presente provvedimento a tutte le AA.GG.CC. per quanto di rispettiva competenza;

3. di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC ed al Tesoriere Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Variazioni compensative tra capitoli della medesima unità previsionale di base, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002 e variazioni compensative tra capitoli di unità previsionali di base della stessa funzione obiettivo, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 5/2011.

S P E S A

U.P.B.	Cap.	Variazione Competenza +	Variazione Competenza -	Variazione Cassa +	Variazione Cassa -
1.1.6	2126		127.000,00		127.000,00
1.1.6	2048	127.000,00		127.000,00	
2.9.26	4415		100.000,00		100.000,00
2.9.26	4468	100.000,00		100.000,00	
2.9.26	4417		100.000,00		100.000,00
2.9.26	4472	100.000,00		100.000,00	
3.11.31	5238		210.000,00		210.000,00
3.11.31	5208	160.000,00		160.000,00	
3.11.31	5210	50.000,00		50.000,00	
3.11.30	5006		50.000,00		50.000,00
3.11.32	5304	50.000,00		50.000,00	
4.16.41	7812		90.000,00		90.000,00
4.16.41	7852	90.000,00		90.000,00	
6.23.54	430		50.000,00		50.000,00
6.23.54	366	50.000,00		50.000,00	
TOTALE		**727.000,00**	**727.000,00**	**727.000,00**	**727.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 417 del 04/08/2011

A.G.C. 9 Rapporti con gli organi naz.li ed internaz.in materia di int. reg.

Settore: 2 - Dirett.CEE in mat. PIM FEOGA e FSE-Attiv.di supp.autorità gestione POR

Oggetto:
POR Campania 2000-2006 - Fondo FESR - Asse I. Reiscrizione, nel bilancio per l'esercizio finanziario 2011, di quota parte delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione gia' accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, variazione compensativa tra capitoli rientranti nella medesima UPB ai sensi dell'art. 29, comma 9, lett. b) della L.R. n. 7/2002 e attribuzione ai Settori della gestione degli stanziamenti di competenza.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 con L. R. n. 5 del 15/03/2011;

b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 ha approvato il bilancio gestionale 2011, ai sensi dell'art. 21 della L. R. n. 7/2002;

c. che, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;

d. che, ai sensi dell'art. 41, comma 3, della succitata L.R. n.7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art. 29 della L.R. n.7/2002;

e. che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot. n. 61287 del 26/1/2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

f. che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot. n. 499344 del 27/06/2011 ha comunicato gli esiti della ricognizione effettuata, di concerto con i Responsabili di Misura del POR e con i Settori cui è affidata la gestione dei progetti già ammessi a finanziamento sulle risorse liberate, ai fini della reiscrizione delle economie relative ai capitoli di spesa del POR Campania 2000-2006 – Fondi FESR e FSE – sul bilancio per il corrente esercizio finanziario;

g. che l'Assessore al Bilancio ha inviato ai Coordinatori d'Area la nota prot. 913 del 27/07/2011 contenente indicazioni in materia di reiscrizione di economie di spesa;

PREMESSO, inoltre

a. che, con DGR 314/2011, la Giunta ha individuato quali prioritari, nell'ambito dei completamenti di cui all'Allegato IV del Rapporto Finale di Esecuzione del POR Campania 2000-2006 da finanziare con le risorse liberate, gli impianti di compostaggio dei Comuni di Giffoni Valle Piana, Eboli e San Tammaro e ha destinato a tali interventi € 11.108.270,74 a valere sulle risorse allo scopo destinate dalla DGR 891/10;

b. che, d'ordine del Presidente, con nota prot. n. 9976/UDCP/Gab/CG del 18/7/2011, il Capo di Gabinetto ha comunicato la proroga annuale del contratto di servizio tra la Regione Campania e l'ATI SMA;

CONSIDERATO

a. l'assoluta priorità e la valenza strategica dei sopracitati costruendi impianti di compostaggio alla luce dell'attuale deficitaria dotazione impiantistica regionale;

b. l'urgenza di prevedere un'adeguata copertura finanziaria alla proroga annuale – per un importo pari a € 34.731.066,00 – del contratto di servizio tra la Regione Campania e l'ATI SMA atteso che l'ATI SMA ha già avviato le prestazioni di cui al contratto in oggetto;

c. che tanto gli interventi relativi agli impianti di compostaggio quanto la proroga del contratto di servizio tra Regione Campania e ATI SMA risultano coerenti con le finalità dell'Asse I del POR Campania 2000-2006 e possono essere ammessi a finanziamento sulle risorse rinvenienti del programma;

d. che l'importo complessivo da reiscrivere in bilancio per gli interventi relativi agli impianti di compostaggio e al contratto di servizio Regione Campania-ATI SMA è pari a € 45.839.336,74;

DATO ATTO

a. che, dalla ricognizione di cui alla nota prot. 499344/2011 effettuata dall'A.G.C. 08 Settore 02 e dalle relative verifiche espletate con i Responsabili di Misura del POR 2000-2006 e dei Settori cui è affidata la gestione dei progetti già ammessi a finanziamento sulle risorse liberate, la somma complessiva da reiscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2011 sui capitoli di spesa 2185 e 2186 – UPB 22.79.214 – dell'Asse I del POR Campania 2000-2006 - Fondo FESR - ammonta rispettivamente ad € 184.082.049,25 ed € 5.911.530,90;

b. che l'importo da reiscrivere sul capitolo 2186, dedicato alle rinvenienze dell'Asse I del programma, risulta insufficiente rispetto alle risorse necessarie per la realizzazione dei suindicati interventi e che, pertanto, occorre procedere alla reiscrizione delle risorse necessarie sul pertinente capitolo 2185 e procedere ad una variazione compensativa per il trasferimento della competenza reiscritta sul capitolo 2186 della medesima UPB;

c. che l'importo della reiscrizione non modifica il limite degli impegni e dei pagamenti assegnato con delibera n. 290 del 21/06/2011 e, pertanto, l'Area ridurrà di un importo corrispondente la programmazione annuale con riguardo ad azioni ritenute meno prioritarie rispetto all'esecuzione delle azioni oggetto di reiscrizione;

d. che il Settore 03 dell'AGC 21, presso cui era incardinata la Misura 1.7 del POR Campania 2000-2006, è la struttura competente al completamento degli interventi relativi agli impianti di compostaggio suindicati;

e. che la Giunta, con le delibere n. 157/2007, 1144/2007, 1385/2009 e 81/2010, ha individuato il Settore 05 dell'AGC 11 quale struttura competente per l'attuazione dell'intervento oggetto del contratto di servizio tra Regione Campania e l'ATI SMA;

RITENUTO

a. di dover provvedere a reiscrivere in bilancio le risorse necessarie alla realizzazione dei suindicati interventi per un importo pari a € 45.839.336,74;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. di dover provvedere, pertanto, nelle more dell'approvazione del Rendiconto Generale, a reiscrivere in bilancio, sul capitolo di spesa 2185 – UPB 22.79.214, quota parte delle economie dell'Asse I del POR Campania 2000-2006 - Fondo FESR – per un importo pari a € 45.839.336,74;

c. che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro 45.839.336,74 della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2011 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

d. di dover provvedere, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, alla seguente variazione compensativa, in termini di competenza, tra capitoli di spesa rientranti nella medesima U.P.B. 22.79.214 al fine di dotare il capitolo dedicato alle rinvenienze delle risorse necessarie alla realizzazione dei suindicati interventi :
o variazione in diminuzione del capitolo 2185 per € 45.839.336,74;
o variazione in aumento del capitolo 2186 per € 45.839.336,74;

e. necessario, quindi, attribuire la gestione dello stanziamento di competenza del capitolo 2186 rispettivamente all'A.G.C. 21, Settore 03 per un importo pari a € 11.108.270,74 e all'AGC 11 Settore 05 per un importo pari a € 34.731.066,00, incaricando le strutture di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno nel corso dell'esercizio finanziario 2011, i limiti degli stanziamenti di competenza indicati, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti alla verifica del rispetto di tutto quanto disposto dal Quadro Comunitario di Sostegno in materia di utilizzo delle risorse liberate e del rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari, anche in materia di ammissibilità delle spese;

f. incaricare il Settore "Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi" ed il Settore "Centro Regionale Elaborazione Dati" di porre in essere tutte le attività di propria competenza per rendere effettive ed operanti le attribuzioni di cui sopra e di attivare meccanismi che consentano di contenere l'emanazione di decreti di impegno da parte delle Strutture assegnatarie nei limiti degli stanziamenti di competenza indicati;

g. incaricare il Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa" di fornire ogni utile supporto alle strutture interessate relativamente ai dati desumibili dalle scritture contabili regionali;

VISTE

a. la L.R. n.7/2002;
b. la nota prot. n. 61287 del 26/1/2004 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
c. la nota prot. n. 499344 del 27/06/2011 del Settore 02 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
d. la DGR n. 157/2007, 1144/2007, 1385/2009, 81/2010 e 314/2011;
e. la nota prot. n. 9976/UDCP/Gab/CG del Capo di Gabinetto;
f. la nota prot. n. 913/2011 dell'Assessore al Bilancio;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C. 08 Settore 02 e formalizzata con la nota prot. 499344/2011, delle verifiche espletate con i Responsabili di Misura del POR 2000-2006 – Fondi FESR e FSE e dei Settori cui è affidata la gestione dei progetti già ammessi a finanziamento sulle risorse liberate, in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2010 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;

2. di procedere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L. R. n. 7/2002, alla reiscrizione delle risorse oggetto della predetta ricognizione, limitatamente a quota parte dell'Asse I del POR Campania 2000-2006, sul capitolo 2185 – UPB 22.79.214 – per un importo pari a € 45.839.336,74 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2011;

3. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro 45.839.336,74 della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2011 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

4. di autorizzare, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, la seguente variazione compensativa, in termini di competenza, sul bilancio per il corrente esercizio finanziario, tra capitoli rientranti nella medesima U.P.B. 22.79.214 al fine di dotare il capitolo dedicato alle rinvenienze delle risorse necessarie alla realizzazione dei suindicati interventi :
   - variazione in diminuzione del capitolo 2185 per € 45.839.336,74;
   - variazione in aumento del capitolo 2186 per € 45.839.336,74;

5. di attribuire la gestione dello stanziamento di competenza del capitolo 2186 rispettivamente all'A.G.C. 21, Settore 03 per un importo pari a € 11.108.270,74 e all'AGC 11 Settore 05 per un importo pari a € 34.731.066,00, incaricando le strutture di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno nel corso dell'esercizio finanziario 2011, i limiti degli stanziamenti di competenza indicati, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti alla verifica del rispetto di tutto quanto disposto dal Quadro Comunitario di Sostegno in materia di utilizzo delle risorse liberate e del rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari, anche in materia di ammissibilità delle spese;

6. incaricare il Settore "Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi" ed il Settore "Centro Regionale Elaborazione Dati" di porre in essere tutte le attività di propria competenza per rendere effettive ed operanti le attribuzioni di cui sopra e di attivare meccanismi che consentano di contenere l'emanazione di decreti di impegno da parte delle Strutture assegnatarie nei limiti degli stanziamenti di competenza indicati;

7. incaricare il Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa" di fornire ogni utile supporto alle strutture interessate relativamente ai dati desumibili dalle scritture contabili regionali;

8. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 08, 09, 11, 21, ai Settori proponenti, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 437 del 09/08/2011

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore: 2 - Provveditorato ed Economato

Oggetto:
Approvazione disciplinare d'uso dell'Elenco unico dei fornitori di beni e servizi

L'Assessore Russo

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che ai sensi del novellato articolo 24 della L.R. n. 43 del 22/12/1994 (da parte della legge regionale n. 4 del 15/03/2011 - legge finanziaria regionale 2011) "*omissis ... il Settore Provveditorato ed Economato gestisce l'elenco unico dei fornitori di beni e servizi*" della Giunta Regionale della Campania;
b. che ai sensi del medesimo art. 24 comma 3 della L.R. n. 43 del 22/12/1994 "*L'elenco unico dei fornitori di beni e servizi, in formato elettronico accessibile telematicamente dall'homepage del sito istituzionale della Regione Campania, è sempre aperto all'iscrizione degli operatori economici in possesso dei requisiti richiesti ed è periodicamente aggiornato con cadenza almeno annuale"*;
c. che all' Elenco unico dei fornitori di beni e servizi della Giunta regionale della Campania sono tenuti a ricorrere tutti gli Uffici della Giunta Regionale nelle ipotesi indicate all'articolo 20, comma 2, del Regolamento Regionale n.7/2010;
d. che l'implementazione dell' Elenco unico dei fornitori di beni e servizi richiede, ai sensi dell'art. 1, comma 29, della legge regionale n. 4 del 15/03/2011, la predisposizione e l'approvazione da parte della Giunta regionale di apposito disciplinare entro il termine di centottanta giorni dalla entrata in vigore legge regionale n. 4/2011 medesima;

CONSIDERATO:

a. che la nuova tipologia di Elenco (o Albo) unico dei fornitori di beni e servizi della Giunta Regionale della Campania, lungi dal realizzare una semplice migrazione del "precedente" Albo fornitori di beni e servizi in formato cartaceo sulla piattaforma di e-procurement del Settore Provveditorato per una gestione informatizzata dello stesso, delineerà una procedura completamente nuova che consentirà all'Ente e alle imprese iscritte di usufruire di una serie di vantaggi tra i quali si sottolineano:
   a.1 la riduzione dei costi e dei tempi del procedimento amministrativo di tenuta e aggiornamento dell'Elenco;
   a.2 la validità in perpetuo dell'elenco medesimo in conformità a quanto previsto dalle recenti disposizioni imposte dall'attuale regolamento di attuazione del Codice dei contratti (ciò almeno fino al verificarsi delle fattispecie che saranno previste normativamente quali cause di esclusione delle imprese iscritte);
   a.3 la riduzione dei tempi di espletamento delle procedure ad evidenza pubblica;
   a.4 il maggior grado di flessibilità/servizi dei quali potranno godere le imprese iscritte;
   a.5 una più elevata partecipazione delle imprese alle gare e una notevole riduzione dei costi e dell'impatto ambientale (riduzione del consumo di carta, di carburante, ecc.)

PRESO ATTO:

a. che il Settore Provveditorato dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio ha predisposto il Disciplinare d'uso dell' elenco unico dei fornitori di beni e servizi in formato elettronico ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 43 del 22/12/1994 come modificato dalla L.R. n. 4/2011**;**

RITENUTO:

a. di dover approvare il Disciplinare d'uso dell'Elenco unico dei fornitori di beni e servizi della Giunta regionale della Campania a cui sono tenuti a ricorrere tutti gli Uffici della Giunta Regionale nelle ipotesi indicate all'art. 20, comma 2, del Regolamento Regionale n.7/2010;

VISTO:

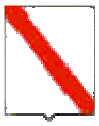
a. la L.R. n. 43/1994;
b. il D.Lgs. n. 163/06;
c. la L.R. n. 3/2007;
d. il Regolamento regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007;
e. la delibera n. 437 del 25/03/2010;
f. la L.R. n. 4/2011:

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare l'allegato "Disciplinare d'uso dell' elenco unico dei fornitori di beni e servizi" parte integrante del presente atto;
2. di dare mandato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato di provvedere agli atti consequenziali per l'attuazione, la tenuta e l'aggiornamento dell'Elenco unico dei fornitori di beni e servizi tenuto in formato elettronico;
3. di trasmettere la presente delibera:
   3.1 a tutti i Coordinatori delle Aree Generali di Coordinamento;
   3.2 a tutti i Settori Regionali ai sensi dell'art. 20, comma 1, del Regolamento Regionale n.7/2010 – "Regolamento per l'attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
   3.3 al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione nel BURC.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
AGC DEMANIO E PATRIMONIO
SETTORE PROVVEDITORATO ED ECONOMATO

DISCIPLINARE D'USO DELL'ELENCO UNICO DEI FORNITORI DI BENI E SERVIZI

(L.R. N. 43 DEL 22/12/1994 E S.M.E I.)

Luglio 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISCIPLINARE D'USO DELL'ELENCO UNICO DEI FORNITORI DI BENI E SERVIZI

Art. 1 - OGGETTO E FINALITA'

1. Il presente Disciplinare stabilisce le modalità di utilizzo, nonché i meccanismi di aggiornamento dell'Elenco unico dei fornitori di beni e servizi della Giunta Regionale della Campania (di seguito "Amministrazione") , ai sensi dell'art. 24 della Legge regionale n. 43 del 22/12/1994 come modificato dalla Legge regionale n. 4 del 15/03/2011.
2. Le finalità che si intendono raggiungere con il suddetto Elenco, tenuto in formato elettronico e accessibile telematicamente dalla home page del sito istituzionale della Regione Campania, sono i seguenti:
   a) introdurre criteri di selezione certi e trasparenti nelle procedure di acquisizione di beni e servizi che prevedono la trasmissione di un invito;
   b) dotare l'Amministrazione di un utile strumento di consultazione, articolato per classi merceologiche o di attività, nei casi che appresso saranno specificati.
3. L'Elenco unico dei fornitori di beni e servizi è gestito dal Settore Provveditorato ed Economato, non è sostitutivo degli analoghi albi costituiti a livello nazionale, ma integrativo di essi nel pieno rispetto della normativa vigente.

Art. 2 - CAMPO DI APPLICAZIONE

1. L'Elenco unico dei fornitori di beni e servizi sarà utilizzato, nel pieno rispetto della normativa in materia di appalti pubblici di forniture di beni e servizi, nei seguenti casi:
   a) per le procedure in economia di cui all'art.125 del d.lgs.n.163/06 (di seguito "Codice"), secondo le modalità di utilizzo di cui all' articolo 6 e secondo gli specifici limiti di oggetto e importo indicati nella tabella 1 sotto indicata;
   b) nella scelta degli operatori da invitare per la fornitura di beni e servizi da effettuarsi a mezzo di procedura negoziata negli altri casi consentiti dall'art. 20, co. 2, del Regolamento regionale della Campania n. 7/2010.
2. Per l'acquisizione delle forniture in economia dei beni e dei servizi i casi e i limiti di oggetto e di spesa, al netto dell'IVA, sono quelli individuati con il "Disciplinare per l'acquisizione in economia di forniture e servizi nell'ambito delle attività del Provveditorato della Giunte Regionale della Campania", di cui alla delibera n. 710 del 24.04.2008, che di seguito si riportano:

Tabella 1

	tipo di fornitura o servizio da acquisire	limite d'importo
a	carta e stampati	soglia comunitaria
b	cancelleria	soglia comunitaria
c	consumabili per attrezzature di riproduzione e stampa	soglia comunitaria
d	timbri, cartellonistica e targhe	100.000,00
e	cornici e stampe	50.000,00
f	libri, giornali, riviste e pubblicazioni anche in abbonamento e su supporto informatico	soglia comunitaria
g	vestiario di servizio, dispositivi di protezione individuale per i dipendenti	150.000,00
h	rilegature di libri e pubblicazioni	50.000,00
i	materiali per pulizia, disinfestazione, derattizzazione, disinfezione degli immobili, degli arredi e degli automezzi	80.000,00
l	aste, bandiere, stemmi, stendardi, trofei, coppe, medaglie, targhe, distintivi,	50.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

	gadgets relativi a manifestazioni pubbliche	
m	armadi metallici, di sicurezza, blindati, casseforti, classificatori,	150.000,00
n	personal computer con relative periferiche, fax e materiale hardware vario	soglia comunitaria
o	software applicativi e servizi informatici	soglia comunitaria
p	fotocopiatrici	soglia comunitaria
q	mobili, arredi e complementi d'arredo	soglia comunitaria
r	apparecchiature per la telefonia fissa e mobile	150.000,00
s	apparecchiature di misura e calcolo	100.000,00
t	apparecchiature e sistemi foto,audio,video	120.000,00
u	servizi di stampa, editoria, litografia, tipografia, fotocomposizione	140.000,00
v	scaffalature, compattabili con annesse scale e carrelli	soglia comunitaria
z	tende, tappeti, tappezzerie varie, compreso lavaggio e manutenzione	100.000,00
aa	addobbi, piante e fiori	80.000,00
bb	attrezzature, macchinari e materiali per l'agricoltura	soglia comunitaria
cc	attrezzature, macchinari, materiali e mangimi per allevamenti animali	160.000,00
dd	combustibili per riscaldamento	soglia comunitaria
ee	carburanti per autotrazione	soglia comunitaria
ff	servizi di custodia e sicurezza	soglia comunitaria
gg	servizi di assistenza tecnica, consulenza, studi, ricerche, indagini, rilevazioni	180.000,00
hh	manutenzione impianti di telecomunicazione	100.000,00
ii	manutenzione mobili, suppellettili, macchine ed attrezzature d'ufficio e di archiviazione	150.000,00
ll	servizi di pulizia, sanificazione, bonifica, disinfestazione, derattizzazione, pulizia fogne, smaltimento rifiuti etc.	80.000,00
mm	organizzazione di convegni, concorsi, congressi, conferenze, mostre ed altre manifestazioni	180.000,00
nn	polizze di assicurazione e fideiussioni, servizi di brokeraggio assicurativo	150.000,00
oo	servizi di traduzione, di copia e di trascrizione	40.000,00
pp	forniture e servizi da eseguirsi a carico degli appaltatori nei casi di inadempienza, rescissione o risoluzione del contratto od in dipendenza di deficienze o danni constatati in sede di collaudo	soglia comunitaria
qq	indagini, studi, rilevazioni e servizi attinenti anche all'ingegneria e all'architettura	100.000,00
rr	materiali, attrezzature ed oggetti necessari per l'esecuzione di lavori e servizi in amministrazione diretta	40.000,00
ss	attrezzature per centri stampa (brossuratrici, rilegatrici, spillatrici a pedale, tagliacarte ecc.)	150.000,00
tt	attrezzature per climatizzazione (climatizzatori, ventilatori, stufe, ecc.) e relativi servizi di manutenzione	soglia comunitaria
uu	forniture e servizi connessi ad esigenze impellenti ed imprevedibili	100.000,00

3. Nessuna prestazione di beni e servizi può essere artificiosamente frazionata allo scopo di sottoporla alla disciplina dell'art. 20 del Regolamento regionale n. 7/2010.

Art. 3 – STRUTTURA DELL'ELENCO UNICO DEI FORNITORI DI BENI E SERVIZI

1. L'Elenco unico dei fornitori di beni e servizi è articolato in categorie, a loro volta suddivise in classi merceologiche o di attività, così come analiticamente indicate nell'Allegato A.
2. Il Settore Provveditorato ed Economato, per sopravvenute esigenze organizzative, ha facoltà di integrare e/o variare il numero e la denominazione delle classi merceologiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4 – REQUISITI RICHIESTI

1. Per essere iscritti nell'Elenco unico dei fornitori di beni e servizi, gli operatori economici devono possedere:
    a) i requisiti di cui all'art.38 del d.lgs.n.163/06;
    b) la firma digitale rilasciata da Enti accreditati dal CNIPA-DigitPA
    c) la casella di posta elettronica certificata;
    d) iscrizione alla C.C.I.A.A.
2. I requisiti attinenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa saranno stabiliti, di volta in volta, in occasione dell'indizione di ciascuna singola fornitura.

Art. 5 – PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

1. Gli operatori economici interessati devono trasmettere la propria istanza di iscrizione –compilata in ogni sua parte- direttamente in modalità on line utilizzando la piattaforma telematica raggiungibile dal sito istituzionale dell'Amministrazione.
2. All'interno della piattaforma saranno disponibili le istruzioni operative.
3. Ciascuno operatore deve dichiarare nell'istanza di iscrizione il possesso dei requisiti di partecipazione. Le dichiarazioni, firmate digitalmente, sono rese ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000; l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità di quanto dichiarato nelle domande d'iscrizione.
4. Qualora le dichiarazioni presentate risultassero non veritiere, nel mentre l'Amministrazione si riserva di adottare tutti i provvedimenti previsti per legge a propria tutela, l'operatore economico, oltre alle responsabilità penali cui va incontro, sarà sospeso dall'Elenco per un anno.
5. L'iscrizione degli operatori economici, in regola con la documentazione richiesta, sarà effettuata di regola, secondo un ordine cronologico, entro il termine di 30 giorni dalla data di presentazione dell'istanza on line; durante la fase di istruttoria delle richieste, gli operatori in attesa di iscrizione non saranno invitati alle procedure di gara.
6. Il Settore Provveditorato ed Economato comunicherà attraverso il Portale Gare Telematiche a ciascun operatore l'esito dell'istruttoria.

Art. 6 – MODALITA' DI UTILIZZAZIONE DELL'ELENCO UNICO DEI FORNITORI DI BENI E SERVIZI

1. L'Elenco unico dei fornitori di beni e servizi sarà utilizzato nei casi previsti dal precedente articolo 2 comma 1, lett a) nel rispetto del disciplinare di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 710 del 24/04/2008.
2. In considerazione della possibilità offerte dal Portale Gare Telematiche, ove possibile, in deroga alle disposizioni del citato disciplinare n.710, saranno invitati **tutti** gli operatori presenti nella classe merceologica di fornitura.
3. Nei casi di cui all'art. 2, comma 1, lett b) del presente disciplinare si ricorrerà al presente Elenco fornitori secondo le modalità, le condizioni e i limiti prescritti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento.

Art. 7 – AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO UNICO DEI FORNITORI DI BENI E SERVIZI

1. L'iscrizione, una volta ottenuta, non è soggetta a termine di scadenza e non necessita di essere rinnovata periodicamente: l'Amministrazione ha, tuttavia, facoltà di richiedere agli operatori economici iscritti conferma della volontà di permanere nell'Elenco unico dei fornitori di beni e servizi in caso di prolungata inattività.
2. Ciascun operatore può in qualsiasi momento richiedere la cancellazione dall'Elenco unico dei fornitori di beni e servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Si procederà d'ufficio alla cancellazione degli operatori economici nei seguenti casi:
    a) cessazione di attività;
    b) perdita dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'Elenco unico dei fornitori di beni e servizi;
    c) nei casi di grave irregolarità nell'esecuzione delle forniture di beni e servizi (ritardi nelle consegne, fornitura di beni e servizi con standards qualitativi o tecnici inferiori a quelli richiesti ecc.);
    d) nei casi di decadenza e/o risoluzione di affidamenti;
    e) negli altri eventuali casi previsti dalla vigente normativa.

Art. 8 – PUBBLICITA'

1. L'avviso di istituzione dell'Elenco è pubblicato sul Portale gare telematiche, all'indirizzo www.gare.regione.campania.it e sul BUR della Regione Campania.

Art. 9 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Gli operatori economici iscritti nell'Elenco unico dei fornitori di beni e servizi sono tenuti a comunicare ogni variazione relativa ai dati dichiarati all'atto dell'iscrizione nonché l'eventuale perdita dei requisiti richiesti.
2. Gli operatori economici che intendono iscriversi all'Elenco unico dei fornitori di beni e servizi o partecipare a procedure in economia/avvisi pubblici sono tenuti al rispetto delle disposizioni previste nel presente disciplinare e negli altri documenti (di gara e regolamentari) di volta in volta richiamati, avendo cura di verificare – al tempo stesso - la presenza di eventuali aggiornamenti.
3. Ai sensi del decreto legislativo .n.196/03, i dati forniti saranno raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.
4. L'Amministrazione si riserva in ogni momento di modificare e/o integrare le disposizioni riportate nel presente disciplinare dando comunicazione mediante pubblicazione di avviso sul Portale Gare Telematiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A: ELENCO CATEGORIE E CLASSI.

CATEGORIA N. 1: ABBIGLIAMENTO ED ACCESSORI PER IL PERSONALE
CLASSI DESCRIZIONE
1.1 INDUMENTI DA LAVORO
1.2 INDUMENTI ED ACCESSORI PROTETTIVI
1.3 CALZATURE
1.4 DIVISE - UNIFORMI E ABBIGLIAMENTO DI RAPPRESENTANZA

CATEGORIA N. 2: APPARECCHI E PRODOTTI AUDIOVISIVI E FOTOGRAFICI
CLASSI DESCRIZIONE
2.1 TELEVISORI VIDEOREGISTRATORI E ACCESSORI
2.2 APPARECCHIATURE - IMPIANTI ED ACCESSORI DI STEREOFONIA AD ALTA FEDELTA'
2.3 APPARECCHIATURE FOTOGRAFICHE ED ACCESSORI
2.4 PROIETTORI - LAVAGNE LUMINOSE E ACCESSORI

CATEGORIA N. 3: APPARECCHI TECNICO/SCIENTIFICI - STRUMENTI DI MISURA
CLASSI DESCRIZIONE
3.1 APPARECCHIATURE DI RILIEVO E CONTROLLO AMBIENTALE
3.2 APPARECCHIATURE PER RILEVAMENTI TOPOGRAFICI
3.3 OROLOGI E STRUMENTI DI MISURA
3.4 STRUMENTI PER PESARE
3.5 ATTREZZATURE PER LABORATORI SCIENTIFICI E SCOLASTICI

CATEGORIA N. 4: ARTICOLI E MATERIALE IGIENICO - SANITARIO E PER PULIZIA
CLASSI DESCRIZIONE
4.1 DETERSIVI DETERGENTI E DISINFETTANTI
4.2 ATTREZZATURE PER PULIZIA
4.3 ARTICOLI AUSILIARI PER LOCALI IGIENICI E DI SERVIZIO
4.4 PRODOTTI FARMACEUTICI - PARAFARMACEUTICI E SANITARI

CATEGORIA N. 5: ARTICOLI E MATERIALE PER RIPARAZIONI E MANUTENZIONI
CLASSI DESCRIZIONE
5.1 MATERIALE ELETTRICO
5.2 MATERIALE IDRAULICO E TERMOIDRAULICO
5.3 MATERIALE TELEFOMCO
5.4 MATERIALE PER L'EDILIZIA
5.5 UTENSILERIE VARIE E MINUTERIE METALLICHE
5.6 COLORI - VERNICI E PARATI
5.7 PROFILATI E LAMINATI FERROSI
5.8 LEGNAME VARIO
5.9 INFISSI E PORTE
5.10 SERRATURE E CHIAVI

CATEGORIA N. 6: ARTICOLI FLOREALI E DA VIVAIO
CLASSI DESCRIZIONE
6.1 PIANTE E FIORI
6.2 ARTICOLI E PRODOTTI PER GIARDINAGGIO

CATEGORIA N. 7: ARTICOLI PER CERIMONIE E MANIFESTAZIONI
CLASSI DESCRIZIONE
7.1 COPPE E MEDAGLIE
7.2 BANDIERE - STENDARDI - GONFALONI E GAGLIARDETTI
7.3 ARTICOLI DI RAPPRESENTANZA
7.4 GADGETS

CATEGORIA N. 8: ARTICOLI PER IMBALLAGGIO
CLASSI DESCRIZIONE
8.1 BUSTE E SACCHETTI
8.2 SCATOLE E CONTENITORI

fonte: http://burc.regione.campania.it

CATEGORIA N. 9: ATTREZZATURE E MATERIALE ANTINFORTUNISTICO
CLASSI DESCRIZIONE
9.1 ATTREZZATURE E. PRODOTTI DI PRONTO SOCCORSO
9.2 ATTREZZATURE E MATERIALE ANTINCENDIO
CATEGORIA N. 10: ATIREZZATURE INFORMATICHE
CLASSI DESCRIZIONE
10.1 ELABORATORI ELETTRONICI
10.2 PERSONAL COMPUTERS
10.3 STAMPANTI
10.4 ACCESSORI E PRODOTTI INFORMATICI
CATEGORIA N. 11: CANCELLERIA
CLASSI DESCRIZIONE
11.1 ARTICOLI DI CANCELLERIA PER UFFICIO
11.2 ARTICOLI PER UFFICI TECNICI
11.3 TIMBRI
CATEGORIA N. 12: CARBURANTI E LUBRIFICANTI
CLASSI DESCRIZIONE
12.1 CARBURANTI E LUBRIFICANTI PER AUTOMEZZI
12.2 CARBURANTI E LUBRIFICANTI PER MEZZI E MACCHINE DI LAVORO
CATEGORIA N. 13: CARTA
CLASSI DESCRIZIONE
13.1 CARTA PER UFFICIO
13.2 CARTA PER MACCHINE D'UFFICIO
13.3 CARTA ECOLOGICA PER USI GRAFICI
CATEGORIA N. 14: LIBRI - GIORNALI – PUBBLICAZIONI
CLASSI DESCRIZIONE
14.1 LIBRI E PUBBLICAZIONI
14.2 QUOTIDIANI E RIVISTE

CATEGORIA N. 15: MACCHINARI - ATUIREZZATURE E IMPIANTI
CLASSI DESCRIZIONE
15.1 APPARECCHIATURE ELETTRICHE (frigoriferi, stufe, ventilatori, lampadari, lampade da tavolo,varie)
15.2 APPARECCHIATURE IDRAULICHE E TERMO - IDRAULICHE
15.3 APPARECCHIATURE TELEFONICHE E DI TELEFONIA CELLULARE
15.4 CONDIZIONATORI - CLIMATIZZATORI
15.5 CANCELLI - PORTE E PORTONI AUTOMATICI
15.6 CITOFONI - INTERFONICI E VIDEOCITOFONI
15.7 DISPOSITIVI DI SICUREZZA E ALLARME
CATEGORIA N. 16: MACCHINE D'UFFICIO
CLASSI DESCRIZIONE
16.1 CALCOLATRICI
16.2 FOTOCOPIATRICI
16.3 FAX
16.4 ALTRE MACCHINE D'UFFICIO (Affrancatrici, Rilegatrici, Punzonatrici, Distruggi documenti, Tagliacarte, Fascicolatori, Macchine per scrivere e varie)
CATEGORIA N. 17: MEZZI DI TRASPORTO E RICAMBI
CLASSI DESCRIZIONE
17.1 MOTOVEICOLI
17.2 AUTOVEICOLI
17.3 AUTOMEZZI SPECIALI
17.4 MEZZI NAUTICI
17.5 RICAMBI ED ACCESSORI PER AUTOVEICOLI
17.6 ACCESSORI E RICAMBI PER MEZZI NAUTICI

fonte: http://burc.regione.campania.it

CATEGORIA N. 18: MOBILI E ARREDI

CLASSI DESCRIZIONE
18.1 MOBILI E ARREDI PER UFFICI
18.2 SEDIE E POLTRONE
18.3 MOBILI E ARREDI SCOLASTICI
18.4 ARREDI PER LABORATORI SCOLASTICI-SCIENTIFICI
18.5 ARMADI DI SICUREZZA
18.6 CASSEFORTI E CASSETTE DI SICUREZZA
18.7 TENDAGGI TAPPEZZERIE E AFFINI

18.8 ARREDI PER BAGNO
18.9 ARREDI PER UFFICI TECNICI
18.10 SCAFFALATURE E MOBILI METALLICI

CATEGORIA N. 19 RICAMBI E MATERIALI DI CONSUMO ATTREZZATURE VARIE

CLASSI DESCRIZIONE
19.1 MATERIALI DI CONSUMO E RICAMBI PER APPARECCHIATURE DI RILIEVO E CONTROLLO AMBIENTALE
19.2 MATERIALI DI CONSUMO E RICAMBI PER APPARECCHIATURE PER RILEVAMENTI TOPOGRAFICI

19.3 MATERIALI DI CONSUMO E RICAMBI PER APPARECCHIATURE DI MISURAZIONE E PESATURA
19.4 MATERIALI DI CONSUMO E RICAMBI PER ATTREZZATURE PER LABORATORI SCIENTIFICI E SCOLASTICI

CATEGORIA N. 20 RICAMBI E MATERIALI DI CONSUMO PER MACCHINE D'UFFICIO E ATTREZZATURE INFORMATICHE

CLASSI DESCRIZIONE
20.1 TONER CARTUCCE E NASTRI PER MACCHINE D'UFFICIO
20.2 RICAMBI PER MACCHINE D'UFFICIO
20.3 MATERIALE DI CONSUMO E RICAMBI PER ATTREZZATURE INFORMATICHE

CATEGORIA N. 21: SERVIZI ALBERGHIERI E DI RISTORAZIONE

CLASSI DESCRIZIONE
21.1 ALBERGHI
21.2 RISTORANTI
21.3 BAR
21.4 RISTORAZIONE COLLETTIVA E CATERING

CATEGORIA N. 22: SERVIZI DI COMPOSIZIONE E CONFEZIONE GRAFICA

CLASSI DESCRIZIONE
22.1 LITOGRAFIE
22.2 LEGATORIE
22.3 COPISTERIE - FOTOCOPIE BIN - COLORI
22.4 SERIGRAFIE
22.5 ELIOGRAFIE - XEROCOPIE - RADEX
22.6 PLASTIFICAZIONE
22.7 PLOTTAGGIO - SCANSIONE E VETTORIZZAZIONE

CATEGORIA N. 23: SERVIZI DI MANUTENZIONE - RIPARAZIONE E ASSISTENZA TECNICA

CLASSI DESCRIZIONE
23.1 PER MOBILI E ARREDI
23.2 PER MACCHINE D'UFFICIO
23.3 PER ATTREZZATURE INFORMATICHE
23.4 PER SOFTWARE

fonte: http://burc.regione.campania.it

23.5 PER APPARECCHIATURE ELETTRICHE
23.6 PER APPARECCHIATURE IDRAULICHE E TERMOIDRAULICHE
23.7 PER APPARECCHIATURE TELEFONICHE E DI TELEFONIA CELLULARE
23.8 PER RILIEVO E CONTROLLO AMBIENTALE
23.9 PER RILEVAMENTI TOPOGRAFICI
23.10 PER MISURAZIONE E PESATURA
23.11 PER APPARECCHI AUDIOVISIVI E FOTOGRAFICI
23.12 PER PARCO AUTOMEZZI
23.13 PER MOTOSCAFI E MOTORI NAUTICI
23.14 PER ARMADI DI SICUREZZA E CASSEFORTI
23.15 PER CONDIZIONATORI E CLIMATIZZATORI
23.16 PER CANCELLI - PORTE E PORTONI AUTOMATICI
23.17 PER CITOFOM - INJERFONICI E VIDEOCITOFONI
23.18 PER DISPOSITIVI DI SICUREZZA E ALLARME
23.19 PER RESTAURO MOBILI E ARREDI D'EPOCA
23.20 PER TAPPEZZERIE
23.21 PER LAVANDERIE

CATEGORIA N. 24: SERVIZI DI NOLEGGIO

CLASSI DESCRIZIONE
24.1 NOLEGGIO DI IMPIANTI AUDIO VIDEO
24.2 NOLEGGIO DI MACCHINE D'UFFICIO
24.3 NOLEGGIO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE
24.4 NOLEGGIO DI SALE PER ORGANIZZAZIONE DI EVENTI
24.5 NOLEGGIO DI ATTREZZATURE ED ARREDI PER CERIMONIE MOSTRE FIERE
24.6 NOLEGGIO DI AUTOMEZZI
24.7 NOLEGGIO DI INDUMENTI DA LAVORO E/O PROTETTIVI

CATEGORIA N. 25: SERVIZI DI PULIZIA E SMALTIMENTO RIFIUTI

CLASSI DESCRIZIONE
25.1 SERVIZI DI PULIZIA UFFICI
25.2 DISINFEZIONE - DISINFESTAZIONE - DERATTIZZAZIONE - SANIFICAZIONE
25.3 RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI

CATEGORIA N. 26: SERVIZI DI STAMPA

CLASSI DESCRIZIONE
26.1 STAMPA CARTA INTESTATA - BUSTE E BIGLIETTI A UNO O PIU ' COLORI
26.2 STAMPA MODULISTICA - BOLLETTARI - REGISTRI - ETICIIETTE A UNO O PIU' COLORI
26.3 STAMPA AGENDE - CALENDARI - RUBRICHE A UNO O PIU' COLORI

26.4 STAMPA LIBRI - DEPLIANTS - OPUSCOLI A UNO O PIU' COLORI
26.5 STAMPA MODULI CONTINUI
26.6 MODELLI ELETTORALI
26.7 ETICIIETTE AUTO ADESIVE

CATEGORIA N. 27: SERVIZI DI TRASPORTO

CLASSI DESCRIZIONE
27.1 TRASPORTI E SPEDIZIONI
27.2 IRASLOCHI
27.3 SERVIZIO DI RECAPITO PACCHI - PLICHI - LETTERE
27.4 TAXI

CATEGORIA N. 28: SERVIZI DI VIGILANZA E SORVEGLIANZA

CLASSI DESCRIZIONE
28.1 SERVIZI DI VIGILANZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

28.2 TRASPORTI VALORI

CATEGORIA N. 29: SERVIZI E FORNITURE PER MANIFESTAZIONI ED EVENTI
CLASSI DESCRIZIONE
29.1 SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE PER CONVEGNI, CONFERENZE E MOSTRE
29.2 SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE PER RICEVIMENTI E BANCHETTI

29.3 SERVIZI DI TRADUZIONE E INTERPRETARIATO
29.4 SERVIZI DI STENOTIPIA E TRASCRIZIONE
29.5 REALIZZAZIONE E DUPLICAZIONE AUDIOVISIVI FILMATI - SPOT E MULTIMEDIALI
29.6 AGENZIE DI SPETTACOLO E DI ANIMAZIONE
29.7 AMPLIFICAZIONE SONORA
29.8 PROGETTAZIONE E ALLESTIMENTO STANDS PER FIERE E MOSTRE

CATEGORIA N. 30: SOFTWARE E PROCEDURE INFORMATICHE
CLASSI DESCRIZIONE
30.1 SOFTWARE PER UFFICIO
30.2 SOFTWARE PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
30.3 SISTEMI INFORMATICI
CATEGORIA N. 31: TARGHE E SEGNALETICA
CLASSI DESCRIZIONE
31.1 TARGHE PER INTERNI
31.2 CARTELLI E CARTELLONI
31.3 SEGNALETICA STRADALE
31.4 INSEGNE
31.5 CONTRASSEGNI E PALETTE
CATEGORIA N. 32: VARIE - FORNITURE DI BENI E SERVIZI NON CLASSIFICATI ALTROVE
CLASSI DESCRIZIONE
32.1 ASSICURAZIONI
32.2 MARKETING E RICERCHE DI MERCATO
32.3 SERVIZI DI PUBBLICITA'
32.4 RIGENERAZIONE CONSUMABILI PER MACCHINE D'UFFICIO
32.5 AGENZIE DI VIAGGI E TURISMO
32.6 SERVIZI DI FORMAZIONE
32.7 FORNITURA DI SELVAGGINA
32.8 FORNITURA DI ARREDO URBANO
32.9 DISTRIBUTORI AUTOMATICI
32.10 VERIFICA IMPIANTI
32.11 SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA
32.12 SERVIZI FINANZIARI, DI CONTABILITA' E REVISIONE
32.13 SERVIZI DI CONSULENZA GESTIONALE
32.14 SERVIZI ATTINENTI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA
32.15 TELECOMUNICAZIONI E TELEFONIA
32.16 SERVIZI SANITARI E SOCIALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 452 del 08/09/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore: 2 - Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche

Oggetto:
DGR n 1704 del 13 novembre 2009 avente ad oggetto "P.O.R. Campania 2007 2013 Obiettivo Operativo 1.11 Completamento infrastrutture per il turismo. Determinazioni."Determinazioni a conclusione del procedimento istruttorio avviato a seguito della DGR 534/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- **a.** le Regioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in sede di Unione Europea;
- **b.** che la Regione Campania ha certificato il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
- **c.** a norma dell'art. 14, comma 19 del D.L. 31 maggio 2010 n°78, ferme restando le previsioni di cui all'art. 77- ter, commi 15 e 16, del D.L. 25 giugno 2008 n° 112, convertito, con modifiche, dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133, alla Regione Campania si applicano le disposizioni di cui ai commi dal 20 al 24 dell'art. 14 del D.L. 31 maggio 2010 n°78;
- **d.** in particolare, l'art. 14 comma 20 del D.L. 31 maggio 2010 n° 78 stabilisce che " *Gli atti adottati dalla Giunta regionale o dal Consiglio regionale durante i dieci mesi antecedenti la data di svolgimento delle elezioni regionali, con i quali è stata assunta la decisione di violare il patto di stabilità interno, sono annullati senza indugio dallo stesso organo";*
- **e.** con Deliberazioni nn. 494, 495 e 496, approvate in data 4 giugno 2010, la Giunta Regionale ha provveduto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui al comma 20 del D.L. 78 del 2010, ad annullare le delibere di Giunta Regionale n. 1311 del 31 luglio 2009 e n. 1602 del 22 ottobre 2010, nonché l'atto contenuto nel verbale della G.R. in data 13 novembre 2009, con i quali sono state assunte le decisioni di violare il patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
- **f.** con Delibera di Giunta Regionale n° 501 dell'11 giu gno 2010, tra l'altro, sono stati fissati i tetti programmatici della spesa regionale, sia per gli impegni che per i pagamenti, così come prevista nei documenti di programmazione finanziaria 2010 e per la rilevanza ai fini del patto di stabilità interno, attribuendo un obiettivo programmatico a ciascuna Area Generale di Coordinamento come analiticamente rappresentato nell'allegato C al medesimo provvedimento 501/2010;
- **g.** con Delibera n° 534 del 02 luglio 2010 avente ad og getto "*Sospensione degli effetti dei provvedimenti adottati a seguito della decisione di violare il Patto di stabilità Interno."*, la Giunta Regionale ha disposto di:

  g.1. *avviare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A);*

  g.2. *sospendere con decorrenza immediata ai sensi dell'art. 7 comma 2 l. n. 241/1990 e ss.mm.ii. l'efficacia delle delibere predette, nelle more della conclusione del procedimento;*

  g.3. *incaricare i Coordinatori competenti per materia di provvedere all'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;*

  g.4. *dare mandato ai Coordinatori e ai Dirigenti dei settori competenti di predisporre, all'esito delle verifiche indicate in premessa, conseguenti schemi di proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;*

- ***h.*** tra gli atti deliberativi sospesi dalla Giunta con la Deliberazione 534/2010, ed indicati nell'Allegato A) della medesima, è compresa la D.G.R. n° 1704 del 13 novembre 2009 avente ad oggetto ***"****P.O.R. Campania 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.11: Completamento infrastrutture per il turismo. Determinazioni****",*** con la quale è stato finanziato il completamento dell'intervento "I*CDS CNA 01 Corporea*", già avviato con le risorse del P.O.R. Campania 2000-2006, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 1.11 attività b5), del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013, individuando in "Città della Scienza S.p.A." il beneficiario del progetto**;**

PREMESSO ALTRESÍ CHE:

- **a.** nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania del 14 settembre 2010, è stato approvato il Rapporto Finale di Esecuzione (REF) del POR 2000-2006;

b. che con deliberazione n. 685 del 8 ottobre 2010 avente ad oggetto "*Chiusura Programmazione 2000 - 2006: Risorse liberate e Rapporto Finale di Esecuzione* ", la Giunta, nel prendere atto del Rapporto Finale di Esecuzione del P.O.R. Campania 2000-2006 ha rinviato a successivi atti *"la finalizzazione dell'ammissione a finanziamento con le risorse liberate non ancora impegnate (Allegato IV del REF), degli interventi ammessi a finanziamento dal POR 2000-2006"*;

c. con Deliberazione n° 891 del 14/12/2010 avente ad oggetto *"Por Campania 2000-2006: programmazione risorse liberate",* la Giunta Regionale ha programmato, alla luce delle *"Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate"* indicate dal Comitato di Sorveglianza del Q.C.S. Obiettivo I Programmazione 2000-2006, ed in attuazione della D.G.R. 685/2010, il finanziamento dei completamenti degli interventi inclusi nell'Allegato IV del R.F.E.;

d. inoltre con la medesima Deliberazione la Giunta ha attribuito all'Autorità di Gestione del POR Campania 2000-2006 la responsabilità degli adempimenti previsti dalla procedura di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate approvata dal Comitato di Sorveglianza del Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006;

e. con nota prot. n° 35209 del 18/01/2011 avente ad oggetto *"POR Campania 2000-2006: programmazione interventi di completamento"*, l'Autorità di Gestione ha richiesto ai Coordinatori delle AA.GG.CC. i dati relativi ai progetti non conclusi e non operativi inclusi nell'Allegato IV del R.F.E. del P.O.R. Campania 2000-2006 anche al fine della verifica della fonte di finanziamento;

CONSIDERATO che:

a. in attuazione del disposto della Delibera di Giunta n° 534 del 02 luglio 2010, il Settore 02 dell'A.G.C. 13 ha proceduto all'esame istruttorio della suddetta D.G.R. 1704/2009, dal quale è emerso che:

a.1. con Deliberazione n°825 del 23/06/2006 la Giunta Regionale, nel prendere atto del parere favorevole espresso dal N.V.V.I.P., ha approvato l'inserimento dell'intervento *"ICDS CNA 01 Corporea"* nel P.I. "Grande Attrattore Culturale Napoli";

a.2. con D.D. n°354 del 15/06/2007 del Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 13, il progetto *"ICDS CNA 01 Corporea"* è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse della Misura 4.6 del P.O.R. Campania 2000-2006;

a.3. che al 30/06/2009, data di scadenza dell'ammissibilità delle spese del POR 2000-2006, il progetto di che trattasi non è stato completato;

a.4. che il Responsabile della Misura 4.6 del P.O.R. Campania 2000-2006, in applicazione della procedura prevista dalla D.G.R. 1276/2009 avente ad oggetto *"P.O.R. Campania 2000/2006. Procedure per il completamento degli interventi."*, ha provveduto ad operare la ricognizione delle risorse necessarie al completamento del suddetto progetto, indicando l'Obiettivo Operativo 1.11 "Destinazione Campania", quale Obiettivo Operativo del P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 corrispondente alla Misura 4.6 del POR 2000-2006 ed a trasmetterla con nota n°954009 del 04/11/2009 all'AdG;

a.5. che l'AdG con nota n°958472 del 05/11/2009 ha confermato la predetta ricognizione e l'ha trasmessa al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.11 - Dirigente del Settore 02 dell'AGC 13 - ai fini dell'istruttoria di competenza, volta all'ammissione a finanziamento degli stralci finanziari di completamento del progetto in oggetto;

a.6. con Deliberazione 1704 del 13 novembre 2009, la Giunta Regionale, nel rispetto delle linee di indirizzo programmatiche assunte con D.G.R. 1371 del 28 agosto 2008 ed in attuazione della suddetta Decisione CE nonché delle menzionate Deliberazioni di Giunta 1748/2008, 1100/2009 e 1276/2009, ha stabilito di finanziare, per un importo di € 10.072.131,71, il completamento dell'intervento *"ICDS CNA 01 Corporea",* già avviato con le risorse del P.O.R. Campania 2000-2006 misura 4.6, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 "Destinazione Campania" del P.O. F.E.S.R. 2007- 2013, individuando "Città della Scienza S.p.A." quale Beneficiario dell'intervento;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- **a.** in attuazione della D.G.R. 534/2010, con nota prot. 628934 del 23/07/2010, il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.11 del P.O. F.E.S.R. 2007-2013, ha comunicato a Città della Scienza S.p.A. l'avvio del procedimento volto all'esercizio del potere di autotutela, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90;
- **b.** nelle more, ed in riscontro alla suddetta comunicazione, con nota del 03/08/2010 acquisita al prot. 665288 del 05/08/2010 del Settore 02 dell'A.G.C. 13, Città della Scienza S.p.A. ha evidenziato che detta comunicazione ha comportato, di fatto, la sospensione dei lavori di cantiere in quanto il perdurare del blocco dei finanziamenti legittimerebbe l'impresa esecutrice a risolvere il contratto, dando vita ad un contenzioso certo tra i contraenti medesimi nonché nei confronti della Regione Campania;
- **c.** con la Deliberazione n°891 del 14/12/2010 la Giunta Regionale ha garantito il finanziamento dei completamenti degli interventi inclusi nell'Allegato IV del RFE, con le risorse liberate;
- **d.** di conseguenza, in ragione di quanto rappresentato al punto b che precede e delle determinazioni assunte dalla Giunta Regionale con delibera n. 891/10, non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della citata D.G.R.C. n. 1704/2009;

PRESO ATTO:

- **a.** della nota dell'Autorità di Gestione prot. n°10596 07 del 07 dicembre 2009 con la quale vengono definite *le modalità di ammissione a finanziamento, trattamento contabile e imputazione al sistema di monitoraggio dei progetti di completamento di operazioni (infrastrutture e acquisizione di beni e servizi) avviate con il POR 2000-2006 (cosiddetti progetti a cavallo),* intervenuta successivamente all'adozione della sopracitata D.G.R. n°1704 del 13 novembre 2009;
- **b.** che la stessa dispone, tra l'altro, che l'ammissione a finanziamento dei completamenti dei progetti devono contenere l'indicazione delle eventuali risorse liquidate in eccedenza sui capitoli del P.O.R. 2000-2006 rispetto al costo effettivamente finanziato dalla Misura;
- **c.** inoltre, che relativamente alla procedura inerente il *"Trattamento contabile"* dispone che: «*il Responsabile della Misura con decreto rettifica il costo originariamente ammesso a cofinanziamento, indicando il costo effettivamente finanziato dalla Misura, quantifica l'importo eventualmente liquidato in eccedenza rispetto a tale costo e disimpegna la quota residuale. Nel caso in cui sui capitoli del P.O.R. 2000-2006 siano state liquidate risorse in eccedenza rispetto al costo effettivamente finanziato dalla Misura, occorre reintegrare la disponibilità contabile di tali capitoli*»;
- **d.** della nota prot. 954009 del 04/11/2009, sopracitata, con la quale il Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 13 ed il Responsabile della Misura 4.6 del P.O.R. Campania 2000-2006, hanno trasmesso all'Autorità di Gestione la ricognizione prevista dalle procedure per il completamento delle operazioni avviate con detto Programma, e nella quale risulta che l'importo necessario al completamento è pari ad € 10.072.131,71, di cui € 2.200.141,68 quale eccedenza liquidata dalla Misura**;**

PRESO ATTO, ALTRESÍ della nota prot. n°9040UDCP/GAB/CG del 04/07/2011, acquisita, in pari data, dal Settore 02 dell'A.G.C. 13 al prot. n° 522691, con la quale il Responsabile della Programmazione Unitaria ha evidenziato che la D.G.R. 891/2010, al *punto 4),* attribuisce *all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania 2000-2006, la responsabilità degli adempimenti previsti dalla procedura di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate approvata dal Comitato di Sorveglianza del Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006;*

ATTESO CHE:

- **a.** l'Autorità di Gestione con nota prot. n° 450391 del 08/06/2011, ha specificato che l'attività di verifica condotta dall'UVER, avviata presso la Regione Campania in esecuzione della Delibera CIPE n° 79 del 30/07/2010, al fine di determinare l'entità delle risorse rinvenienti del POR Campania 2000-2006, è, allo stato, ancora in via di definizione;

b. è pervenuto l'Atto di Diffida del 03 febbraio 2011, notificata, tra gli altri, all'Assessorato al Turismo e Beni Culturali in data 08/02/2011 ed acquisito al prot. del Settore 02 dell'A.G.C. 13 n°133692 del 18/02/2011, con il quale l'impresa esecutrice PA.CO. Pacifico costruzioni S.p.A., diffida ad adempiere e costituisce in mora Città della Scienza ONLUS S.c.p.A. *al pagamento del 5° e 6° S.A.L. nonché all'adozione di tutti i provvedimenti necessari per la ripresa dei lavori poiché tale situazione di stallo provoca alla scrivente notevoli pregiudizi in termini di oneri e costi*;

c. al fine di evitare il perdurare della sospensione dei lavori di cantiere e di esporre la Regione ad un possibile contenzioso che potrebbe determinare un danno economico ingente, occorre garantire la immediata disponibilità delle risorse necessarie al completamento dell'opera in questione;

d. sussiste il pubblico interesse alla conclusione della procedura avviata con la Delibera 1704/2009 in quanto il completamento del progetto presenta per l'Amministrazione un interesse attuale e concreto per l'importanza strategica che lo stesso riveste per lo sviluppo socio-economico del territorio attraverso la fruizione, ai fini turistici, del patrimonio culturale nonché in considerazione che lo stesso ha determinato per la Regione obbligazioni giuridicamente vincolanti;

RITENUTO, pertanto:

a. di dare atto che, a conclusione del procedimento istruttorio attivato con Delibera di Giunta Regionale 534/2010, non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della D.G.R. n. 1704 del 13/11/2009 avente ad oggetto "P.O.R. Campania 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.11: Completamento infrastrutture per il turismo. Determinazioni";

b. di dichiarare cessata la sospensione dell'efficacia della indicata Deliberazione n° 1704 del 13/11/2009, disposta in via cautelativa con la Delibera 534/2010;

c. di finanziare il completamento del progetto *"ICDS CNA 01 Corporea"* a valere sull'Obiettivo Operativo 1.11 PO FESR 2007/2013, ai sensi della D.G.R. 1704/2009;

d. di determinare in € 7.871.990,03, l'importo massimo erogabile al Beneficiario *"Città della Scienza S.p.A."* tenuto conto che occorre reintegrare la disponibilità contabile della Misura 4.6 del P.O.R. Campania 2000/2006 per € 2.200.141,68, importo, quest'ultimo, liquidato in eccedenza dalla medesima Misura 4.6, così come risultante dal D.D. 749/2009 di ricognizione e chiusura del progetto *"ICDS CNA 01 Corporea",* il tutto in osservanza della sopracitata nota dell'Autorità di Gestione prot. n°1059607 del 07/12/2009;

VISTI:

a. la legge 241/1990 e ss.mm.ii;
b. la legge regionale n. 7/2002;
c. la legge regionale n. 3/2010;
d. l'art. 14 commi da 19 a 24 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78;
e. la delibera di Giunta regionale n. 494 del 04/06/2010;
f. la delibera di Giunta regionale n. 495 del 04/06/2010;
g. la delibera di Giunta regionale n. 496 del 04/06/2010;
h. la delibera di Giunta regionale n. 497 del 4 giugno 2010;
i. la delibera di Giunta regionale n. 501 dell'11 giugno 2010;
j. la delibera di Giunta regionale n. 534 del 2 luglio 2010;
k. l'art. 77 ter , comma 15 e 16, del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modifiche dalla legge 6 agosto 2008 n. 133;
l. l'art. 51 del vigente Statuto regionale, in tema di attribuzioni della Giunta regionale.

PROPONE, e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa e che, qui, si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di dare atto che, a conclusione del procedimento istruttorio attivato con Delibera di Giunta Regionale 534/2010, non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della D.G.R. n. 1704 del 13/11/2009 avente ad oggetto *"P.O.R. Campania 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.11: Completamento infrastrutture per il turismo. Determinazioni"*;
2. di dichiarare cessata la sospensione dell'efficacia della indicata Deliberazione n° 1704 del 13/11/2009, disposta in via cautelativa con la Delibera 534/2010;
3. di finanziare il completamento del progetto *"ICDS CNA 01 Corporea"* a valere sull'Obiettivo Operativo 1.11 PO FESR 2007/2013, ai sensi della D.G.R. 1704/2009;
4. di determinare in € 7.871.990,03, l'importo massimo erogabile al Beneficiario *"Città della Scienza S.p.A."* tenuto conto che occorre reintegrare la disponibilità contabile della Misura 4.6 del P.O.R. Campania 2000/2006 per € 2.200.141,68, importo, quest'ultimo, liquidato in eccedenza dalla medesima Misura 4.6, così come risultante dal D.D. 749/2009 di ricognizione e chiusura del progetto *"ICDS CNA 01 Corporea"*;
5. di inviare il presente provvedimento all' Area Generale di Coordinamento 09, all'Area Generale di Coordinamento 13 "Turismo e Beni Culturali", ai Settori 01 e 02 dell' A.G.C. 13 , , all'Area Generale di Coordinamento 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi", ed al Settore "Stampa e Documentazione" per la pubblicazione sul B.U.R.C..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 443 del 09/08/2011

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore: 1 - Autolinee e Vie di comunicazione

Oggetto:
Piano Strategico dei collegamenti marittimi di interesse regionale. Approvazione del programma triennale dei servizi marittimi minimi regionali e degli obblighi di servizio pubblico e relativi profili sanzionatori. (con allegati).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- **a)** Che l'art. 10 del Decreto legislativo n. 422/1997 e s.m.i. dispone la delega alle Regioni delle funzioni e dei compiti amministrativi in tema di servizi marittimi di interesse regionale, riconoscendo, al contempo, la natura speciale di tale materia;
- **b)** Che gli artt. 104 e 105 del Decreto legislativo n. 112/98 definiscono l'ulteriore delega e conferimento di funzioni alle Regioni in materia di trasporto, con specifico riferimento all'aspetto dell'organizzazione dei servizi marittimi;
- **c)** Che l'art. 1, comma 2, lett. b), del Decreto legislativo n. 345/98 specifica l'attribuzione alle Regioni, oltre che dei generali poteri normativi, di programmazione e di indirizzo, anche dell'esercizio delle funzioni amministrative dei servizi marittimi già delegati ai sensi del D.Lgs. n. 422/97;
- **d)** Che la Legge della Regione Campania 11 agosto 2001, n. 10, all'art. 25 stabilisce che la Regione Campania esercita direttamente le funzioni ed i compiti di programmazione e di amministrazione in materia di servizi marittimi di interesse regionale;
- **e)** Che la Legge della Regione Campania 28 marzo 2002, n. 3 - recante la "*Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania*" - stabilisce che alla Regione competono le funzioni ed i compiti di programmazione e vigilanza in conformità della Legge n. 59/97, del D.Lgs n. 422/97, del D.Lgs. n. 112/98 e del D.Lgs. n. 400/99, nonché, con particolare riguardo al cabotaggio marittimo, le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi;
- **f)** Che, ai sensi della LR n. 3/2002 cit. (artt. 5 e 17), la Giunta regionale, nell'ambito del processo di pianificazione dei servizi di mobilità e sulla scorta dei programmi triennali di trasporto pubblico locale, individua con proprio atto la rete dei servizi minimi del territorio regionale, in modo da soddisfare qualitativamente e quantitativamente le esigenze essenziali di mobilità dei cittadini, in conformità ai criteri di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 422/97;
- **g)** Che, sempre ai sensi della LR n. 3/2002 cit. (art. 7), la politica tariffaria in ambito regionale e le sue modalità di applicazione sono di competenza della Regione;

PREMESSO, inoltre

- **a)** Che il Regolamento (CEE) n. 3577/92 del Consiglio del 7 dicembre 1992 e s.m.i. - "*concernente l'applicazione del principio della libera prestazione dei servizi ai trasporti marittimi all'interno degli Stati membri (cabotaggio marittimo)*" - costituisce la fonte normativa primaria in materia di cabotaggio marittimo ed è obbligatorio in tutti i suoi elementi nonché direttamente applicabile all'interno dell'ordinamento degli Stati membri senza necessitare di alcuna norma di recepimento/attuativa da parte degli stessi (regolamento cd "*self executing*") (cfr. art. 11 Regolamento n. 3577/92 cit.);
- **b)** Che, a mente dell'art. 4 del Regolamento n. 3577/92 cit., «*Uno Stato membro può concludere contratti di servizio pubblico, o imporre obblighi di servizio pubblico come condizione per la fornitura di servizi di cabotaggio, alle compagnie di navigazione che partecipano ai servizi regolari da, tra e verso le isole. Uno Stato membro, se conclude contratti di servizio pubblico o impone obblighi di servizio pubblico, lo fa su base non discriminatoria per tutti gli armatori comunitari. Nell'imporre obblighi di servizio pubblico gli Stati membri si limitano alle esigenze relative ai porti che devono essere serviti, alla regolarità, alla continuità, alla frequenza, alla capacità di fornitura del servizio, alle tariffe richieste ed all'equipaggio della nave. Qualsiasi compenso dovuto per obblighi di servizio pubblico, se previsto, deve essere reso disponibile a tutti gli armatori comunitari*.»;

c) Che la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni "*sull'interpretazione del Regolamento (CEE) n. 3577/92 del Consiglio concernente l'applicazione del principio della libera prestazione dei servizi ai trasporti marittimi all'interno degli Stati membri (cabotaggio marittimo)*" COM (2003) 595 definitivo del 22 dicembre 2003, modificata dalla Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni che aggiorna e rettifica la Comunicazione riguardante *l'interpretazione del Regolamento (CEE) n. 3577/92 del Consiglio concernente l'applicazione del principio della libera prestazione dei servizi ai trasporti marittimi all'interno degli Stati membri (cabotaggio marittimo)*" COM (2006) 0196 definitivo dell'11 maggio 2006, al sub-paragrafo 5.3.1 (intitolato "*La distinzione tra obblighi di servizio pubblico e contratti di servizio pubblico*") prevede che «*Il regolamento (CEE) n. 3577/92 fa una distinzione tra "obblighi di servizio pubblico" (cfr. articolo 2, punto 4) e articolo 4, paragrafo 2, del regolamento) e "contratto di servizio pubblico" (cfr. articolo 2, punto 3)). I contratti di servizio pubblico sono lo strumento usato in genere per costituire gli obblighi di servizio pubblico nei casi in cui un approccio orizzontale che si applica a tutti gli armatori che intendono servire una data rotta non sia sufficiente a soddisfare le esigenze essenziali di trasporto, in particolare le condizioni generali relative alla qualità di un dato servizio*.», recependo, dunque, in tale ultimo passaggio, i generali principi di proporzionalità ed adeguatezza in virtù dei quali la P.A. deve adottare lo strumento più consono in vista del soddisfacimento delle esigenze di interesse pubblico rilevanti nel singolo caso, senza porre limitazioni alla libertà del mercato non necessarie rispetto alla suddetta finalità;

d) Che sempre la predetta Comunicazione COM (2003) 595 definitivo del 22 dicembre 2003, come successivamente modificata ed integrata dalla Comunicazione COM (2006) 0196 definitivo dell'11 maggio 2006, al paragrafo 5.4. (intitolato "*Procedura da seguire per imporre obblighi di servizio pubblico*") stabilisce che «*Gli Stati membri dispongono di diversi mezzi amministrativi per imporre "obblighi di servizio pubblico"applicabili a tutti gli operatori di una data rotta, quali un regime di dichiarazione, un sistema di attribuzione di licenze o un sistema di autorizzazioni. Gli Stati membri possono anche imporre obblighi di servizio pubblico nella conclusione di contratti di servizio pubblico con uno o più operatori*»;

CONSIDERATO

a) Che l'Assessorato ai Trasporti, con il supporto di ACaM, al fine di elaborare un piano organico dei servizi minimi, ha effettuato apposita istruttoria, con il coinvolgimento degli Enti locali e delle Autorità marittime interessati, tesa alla verifica attualizzata delle esigenze di continuità territoriale nel Golfo di Napoli, tenendo conto della integrazione tra reti di trasporto, del pendolarismo scolastico e lavorativo nonché della fruibilità dei servizi da parte degli utenti;

b) Che la verifica di tali esigenze è stata condotta attraverso un'attività di consultazione con il Territorio nei mesi di novembre e dicembre 2010, nonché raccogliendo tutti gli elementi necessari in ordine al livello quantitativo e qualitativo dei servizi necessari a soddisfare la domanda di trasporto via mare, al fine di determinare i servizi minimi nell'ambito del trasporto marittimo di persone e ridefinire, conseguentemente, i correlati obblighi di servizio pubblico sulle linee così individuate;

c) Che nella seduta del 20 luglio 2011 della Consulta Regionale per la Mobilità di cui all'art. 29 della Legge regionale n. 3/2002 è stato illustrato il programma triennale dei servizi alle OO.SS. ed ai rappresentanti delle associazioni dei consumatori;

d) Che nella audizione della IV Commissione Consiliare Trasporti del 26 luglio 2011 l'Assessore ai Trasporti ha presentato il piano strategico marittimo predisposto dall'Assessorato, inclusivo dei criteri per la programmazione dei servizi minimi di trasporto marittimo di interesse regionale, degli obblighi di servizio pubblico e dei relativi profili sanzionatori;

e) Che nella riunione del 28 luglio 2011 tenutasi presso l'Assessorato regionale ai Trasporti i rappresentati dei Territori isolani, hanno dato il proprio assenso conclusivo sul programma dei servizi minimi;

f) Che, pertanto, al termine di tale articolata istruttoria, condotta con il supporto tecnico-amministrativo di ACaM, l'Assessorato ai Trasporti, ha definito un programma triennale di intervento, con operatività dal 1° ottobre 2011, che da un lato conferma i servizi minimi storicamente esercitati dalla Soc. Caremar Spa e dall'altro, come sollecitato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (da ultimo, con il parere prot. n. 0016151 del 15/02/2011), razionalizza l'offerta degli altri servizi marittimi minimi del Golfo di Napoli con un significativo ampliamento della parte 'libera' del mercato sui collegamenti interessati;

g) Che nell'ambito dell'anzidetto processo di razionalizzazione dell'offerta dei servizi marittimi minimi nel Golfo di Napoli si ritiene opportuno, altresì, procedere alla implementazione dei connessi obblighi di servizio pubblico, in conformità alla su richiamata normativa di settore comunitaria, unitamente ai relativi profili sanzionatori a fronte delle inadempienze agli obblighi di servizio pubblico, avendo particolare riguardo agli innovativi aspetti tariffari introdotti dall'Assessorato ai Trasporti, al requisito attinente alla "capacità a prestare il servizio" in termini di "solvibilità" dell'Armatore, all'obbligo per gli Armatori di dotarsi di un responsabile di scalo e di un piano di intervento emergenziale per fronteggiare le criticità derivanti da cause tecniche ovvero da condizioni meteo avverse;

RILEVATO

che in un'ottica di piena e completa liberalizzazione del mercato del cabotaggio marittimo in ambito regionale, per l'affidamento con gara ad evidenza pubblica dei restanti servizi minimi regionali, così come confermato dal parere reso dall'AGCM prot. n. 0016151 del 15.02.2011, occorre prioritariamente portare a termine il processo di privatizzazione della Caremar Spa in esecuzione delle disposizioni legislative nazionali;

DATO ATTO

a) Che la Regione Campania, nell'ambito degli strumenti previsti e consentiti dal Reg. (CEE) n. 3577/92 cit., ha provveduto a soddisfare le esigenze fondamentali di mobilità dei residenti e dei pendolari con riferimento al sistema del trasporto pubblico per via marittima di propria competenza tramite il ricorso all'imposizione di obblighi di servizio pubblico senza compensazione, da un lato, e la stipulazione di contratti di servizio pubblico con previsione di compensazione economica, dall'altro;

b) Che, con specifico riferimento al primo caso, la Regione ha ritenuto di dover operare attraverso l'assunzione spontanea degli obblighi di servizio pubblico mediante un regime di dichiarazione (cd. "atti di sottomissione") da parte delle Compagnie marittime interessate, così prediligendo, in coerenza al principio di proporzionalità, un approccio di tipo orizzontale;

c) Che la compatibilità con l'ordinamento comunitario del sistema dell'imposizione di obblighi di servizio pubblico senza compensazioni ai vettori che spontaneamente li assumano è stata, inoltre, confermata espressamente dalla Commissione Europea - Direzione Generale dell'Energia e dei Trasporti con Nota GI/D(2001)/15725 del 12/10/2001, in risposta alla notifica del progetto di OSP effettuata per mero scrupolo dalla Regione Campania;

d) Che a seguito di procedura trasparente e non discriminatoria conforme ai dettami normativi comunitari, in materia di cabotaggio marittimo, gli obblighi di servizio pubblico sono stati assunti da (e, quindi, non affidati a) quelle compagnie di navigazione che spontaneamente se ne sono fatte carico senza compensazioni, tramite atti di sottomissione, così non limitando l'accesso al mercato;

e) Che con l'avvicendarsi delle programmazioni triennali dei servizi minimi di cabotaggio marittimo effettuate dalla Regione Campania, rispondenti ad esigenze di razionalizzazione/rimodulazione dei servizi minimi e di introduzione di specificazioni ulteriori nell'ambito degli obblighi di servizio pubblico con annesso sistema di sanzioni/penali, le Compagnie di navigazione hanno continuato a confermare l'assunzione degli obblighi di servizio pubblico già precedentemente intervenuta ed hanno, quindi, proceduto alla sottoscrizione di atti integrativi alle dichiarazioni di intenti e atti di sottomissione originariamente sottoscritti;

CONSIDERATO infine

che, nelle more dell'espletamento del processo di privatizzazione della Caremar Spa e dell'affidamento dei restanti servizi minimi con gara ad evidenza pubblica, previa adeguata preinformazione al mercato europeo, alla luce del vigente assetto normativo e regolamentare europeo e nazionale richiamato nelle Premesse, nonché del parere reso dall'AGCM prot. n. 0016151 del 15/02/2011, su espressa richiesta del Presidente della Regione Campania giusta nota prot. n. 728/UDGP/GAB/GAB del 21/01/2011, risulta rispondente al principio di proporzionalità l'ipotesi di proroga dell'attuale regime di obblighi di servizio pubblico, fino al 31.12.2013, in ragione di esigenze di liberalizzazione, come indicato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con il citato parere n. 0016151/2011, fermo restando che le innovazioni introdotte con riferimento agli obblighi di servizio pubblico ed alle connesse penali dovranno essere espressamente accettate dalle Compagnie di navigazione sottoscrittrici degli atti di sottomissione vigenti e che i competenti Uffici regionale dovranno sin d'ora attivare le procedure amministrative finalizzate alla completa liberalizzazione del cabotaggio marittimo regionale;

RITENUTO, pertanto

a) Di poter approvare il programma triennale dei servizi marittimi minimi del Golfo di Napoli con operatività dal 1°ottobre 2011, allegato alla pres ente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (**Allegato n. 1)**, predisposto dall'Assessorato ai Trasporti con il supporto di ACaM che da un lato conferma i servizi minimi storicamente esercitati dalla Soc. Caremar Spa con le necessarie modifiche tecniche e dall'altro, come sollecitato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (da ultimo, con il parere prot. n. 0016151 del 15/02/2011), razionalizza l'offerta degli altri servizi marittimi minimi del Golfo di Napoli con un significativo ampliamento della parte 'libera' del mercato sui collegamenti interessati;
b) Di dover incaricare l'AGC Trasporti e Viabilità di provvedere ai necessari atti e adempimenti finalizzati ad affidare, secondo criteri conformi ai principi concorrenziali, la parte "libera" del mercato sui collegamenti interessati
c) Di dover incaricare l'A.G.C. Trasporti e Viabilità di provvedere alla trasmissione dei prospetti approvati con la presente deliberazione alle Autorità Marittime interessate per quanto di competenza;
d) Di poter autorizzare l'A.G.C. Trasporti e Viabilità ad apportare, con proprio provvedimento, le eventuali modifiche degli orari approvati, resesi necessarie per motivi di natura tecnica e/o sicurezza;
e) Di poter, inoltre, approvare gli obblighi di servizio pubblico unitamente ai relativi profili sanzionatori predisposti dall'Assessorato ai Trasporti con il supporto di ACaM nell'ambito dell'anzidetto processo di razionalizzazione dell'offerta dei servizi marittimi minimi nel Golfo di Napoli, in conformità alla su richiamata normativa di settore, che, allegati alla presente deliberazione, formano parte integrante e sostanziale della stessa (**Allegati nn. 2 e 3**);
f) Di dover dare incarico al Coordinatore dell'Area Trasporti e Viabilità, in conformità al vigente Ordinamento degli Uffici, di istituire un apposito nucleo ispettivo dei servizi marittimi che opererà con il supporto dell'ACaM;
g) Di poter prorogare, in un'ottica di piena e completa liberalizzazione del mercato, l'attuale regime di obblighi di servizio pubblico, come rideterminati al precedente punto a), fino al 31.12.2013, alla luce di quanto indicato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con il citato parere prot. n. 0016151 del 15/02/2011 e del vigente assetto normativo e regolamentare in materia di cabotaggio marittimo richiamato nelle Premesse;
h) Di dover disporre che l'operatività di tale proroga è subordinata alla espressa accettazione, da parte delle Compagnie di navigazione, delle innovazioni introdotte dalla presente deliberazione con riferimento agli obblighi di servizio pubblico ed alle connesse sanzioni/penali;

i) Di dover stabilire che i servizi minimi approvati con il presente atto deliberativo dovranno essere evidenziati negli orari e nella comunicazione delle Compagnie di navigazione esercenti con il logo della Regione Campania;
j) Di dover disporre che al termine della procedura di privatizzazione della CAREMAR S.p.A. e comunque al più tardi alla data del 01/01/2014, gli affidamenti dei servizi minimi complementari a quelli della società Caremar Spa dovranno avvenire con procedure ad evidenza pubblica, di rilievo comunitario;
k) Di dover disporre altresì che i competenti uffici regionali dovranno sin d'ora attivare gli adempimenti amministrativi finalizzati alla pubblicazione del bando dei suddetti servizi minimi complementari a quelli CAREMAR entro il 31/12/2012, con avviso di preinformazione entro il 31/12/2011;
l) Di dover dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità per l'adozione di tutti gli atti, attività e provvedimenti necessari a dare concreta attuazione alla presente deliberazione;

VISTI

- il Regolamento (CEE) n. 3577/92 del Consiglio del 7 dicembre 1992 e s.m.i.;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM (2003) 595 definitivo del 22 dicembre 2003 come successivamente modificata ed integrata dalla Comunicazione COM (2006) 0196 definitivo dell'11 maggio 2006;
- il D.Lgs. n. 422/1997 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 112/98;
- il D.Lgs. n. 345/98;
- la LR n. 10/2001;
- la LR n. 3/2002 e s.m.i.;
- il parere dell'AGCM prot. n. 0016151 del 15/02/2011;

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportati e riscritti:

1) Di approvare il programma triennale dei servizi marittimi minimi del Golfo di Napoli con operatività dal 1°ottobre 2011, allegato alla pres ente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (**Allegato n. 1)**, predisposto dall'Assessorato ai Trasporti con il supporto di ACaM che da un lato conferma i servizi minimi storicamente esercitati dalla Soc. Caremar Spa con le necessarie modifiche tecniche e dall'altro, come sollecitato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (da ultimo, con il parere prot. n. 0016151 del 15/02/2011), razionalizza l'offerta degli altri servizi marittimi minimi del Golfo di Napoli con un significativo ampliamento della parte 'libera' del mercato sui collegamenti interessati;
2) Di incaricare l'AGC Trasporti e Viabilità di provvedere ai necessari atti e adempimenti finalizzati ad affidare, secondo criteri conformi ai principi concorrenziali, la parte "libera" del mercato sui collegamenti interessati;
3) Di incaricare l'A.G.C. Trasporti e Viabilità di provvedere alla trasmissione dei prospetti approvati con la presente deliberazione alle Autorità Marittime interessate per quanto di competenza;
4) Di autorizzare l'A.G.C. Trasporti e Viabilità ad apportare, con proprio provvedimento, le eventuali modifiche degli orari approvati, resesi necessarie per motivi di natura tecnica e/o sicurezza;
5) Di approvare gli obblighi di servizio pubblico unitamente ai relativi profili sanzionatori predisposti dall'Assessorato ai Trasporti con il supporto di ACaM nell'ambito dell'anzidetto processo di razionalizzazione dell'offerta dei servizi marittimi minimi nel Golfo di Napoli, in conformità alla su richiamata normativa di settore, che, allegati alla presente deliberazione, formano parte integrante e sostanziale della stessa (**Allegati nn. 2 e 3**);

6) Di dare incarico al Coordinatore dell'Area Trasporti e Viabilità, in conformità al vigente Ordinamento degli Uffici, di istituire un apposito nucleo ispettivo dei servizi marittimi che opererà con il supporto dell'ACaM;
7) Di prorogare, in un'ottica di piena e completa liberalizzazione del mercato, l'attuale regime di obblighi di servizio pubblico, come rideterminati al punto 1 del presente deliberato, fino al 31.12.2013, alla luce di quanto indicato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con il citato parere prot. n. 0016151 del 15/02/2011 e del vigente assetto normativo e regolamentare in materia di cabotaggio marittimo richiamato nelle Premesse;
8) Di disporre che l'operatività di tale proroga è subordinata alla espressa accettazione, da parte delle Compagnie di navigazione, delle innovazioni introdotte dalla presente deliberazione con riferimento agli obblighi di servizio pubblico ed alle connesse sanzioni/penali;
9) Di stabilire che i servizi minimi approvati con il presente atto deliberativo dovranno essere evidenziati negli orari e nella comunicazione delle Compagnie di navigazione esercenti con il logo della Regione Campania;
10) Di disporre che al termine della procedura di privatizzazione della CAREMAR S.p.A. e comunque al più tardi alla data del 01/01/2014, gli affidamenti dei servizi minimi complementari a quelli della società Caremar Spa dovranno avvenire con procedure ad evidenza pubblica, di rilievo comunitario;
11) Di disporre altresì che i competenti uffici regionali dovranno sin d'ora attivare gli adempimenti amministrativi finalizzati alla pubblicazione del bando dei suddetti servizi minimi complementari a quelli CAREMAR entro il 31/12/2012, con avviso di preinformazione entro il 31/12/2011;
12) Di dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità per l'adozione di tutti gli atti, attività e provvedimenti necessari a dare concreta attuazione alla presente deliberazione;
13) Di incaricare il Direttore dell'Ufficio B.U.R.C. di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente agli allegati alla stessa.

Giunta Regionale della Campania

A.G.C. 14 - TRASPORTI E VIABILITA'

Settore 01 Autolinee e Vie di Comunicazione - Servizio 02 Collegamenti Marittimi

	Partenze da **NAPOLI Beverello per :**					
	CAPRI	CASAMICCIOLA	FORIO	ISCHIA	PROCIDA	
1	**7,00**	a **8,20**	**8,10**	**7,35**	**7,30**	
2	**8,05**	a **12,30**	b **9,40**	a **8,50**	c **8,20**	
3	**9,30**	a **16,20**	b **10,30**	**9,40**	**8,50**	
4	**11,35**	a **18,50**	b **14,30**	**10,30**	d **11,45**	
5	**12,40**		b **17,10**	a **11,45**	c **12,30**	
6	**14,40**			a **13,10**	d **13,10**	
7	**16,30**			**14,30**	d **15,10**	
8	f **19,15**			a **15,10**	c **16,20**	
9	e **20,00**			**17,10**	**17,30**	
10				**17,55**	d **18,15**	
11				a **18,15**	d **18,50**	
12				**20,10**	d **20,55**	
13				a-e **20,55**		

NB:

a) via Procida

b) via Ischia

c) prosegue per Casamicciola

d) prosegue per Ischia

e) periodo estivo

f) periodo invernale

	Partenze da **NAPOLI Calata di Massa per :**					
	CAPRI	ISCHIA	PROCIDA			
1	**5,35**	a **0,20**	d **0,20**			
2	e **7,35**	a **6,25**	d **6,25**			
3	f **9,05**	**8,35**	d **9,10**			
4	**12,00**	a **9,10**	d **10,45**			
5	e **13,00**	a **10,45**	d **15,15**			
6	f **14,20**	**14,00**	d **17,45**			
7	**17,00**	a **15,15**	d **19,30**			
8	e **18,40**	**16,05**	d **22,15**			
9	f **20,10**	a **17,45**				
10	e **21,10**	f **18,30**				
11		e **19,00**				
12		a **19,30**				
13		a **22,15**				

NB:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) via Procida

d) prosegue per Ischia

e) periodo estivo

f) periodo invernale

Giunta Regionale della Campania

A.G.C. 14 - TRASPORTI E VIABILITA'

Settore 01 Autolinee e Vie di Comunicazione - Servizio 02 Collegamenti Marittimi

	Partenze da **CAPRI per :**					
	BEVERELLO	CALATA MASSA	SORRENTO			
1	**6,55**	e **5,45**	**7,00**			
2	**8,05**	f **6,40**	**8,00**			
3	**9,10**	e **9,20**	**8,40**			
4	**10,35**	**10,25**	**11,20**			
5	**12,30**	f **11,00**	**13,35**			
6	**13,40**	**14,50**	**15,15**			
7	**16,30**	**15,30**	**16,20**			
8	**18,10**	f **16,15**	**17,40**			
9		**19,55**	e **18,15**			
10		e **22,20**	f **18,30**			

NB:

e) periodo estivo

f) periodo invernale

	Partenze da **CASAMICCIOLA per :**					
	BEVERELLO	CALATA MASSA	PROCIDA	POZZUOLI		
1	a **7,10**	a **13,05**	g **7,10**	**6,20**		
2	a **9,45**		g **9,45**	**10,10**		
3	a **13,40**		h **13,05**	**13,30**		
4	a **17,30**		g **13,40**	**16,50**		
5			g **17,30**			

NB:

a) via Procida

g) prosegue per Beverello

h) prosegue per Calata di Massa

	Partenze da **FORIO per :**					
	BEVERELLO	ISCHIA				
1	**7,00**	g **9,05**				
2	b **9,05**	g **11,15**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	b **11,15**	g **15,45**				
4	**13,15**					
5	b **15,55**					

NB:

b) via Ischia

g) prosegue per Beverello

Giunta Regionale della Campania

A.G.C. 14 - TRASPORTI E VIABILITA'

Settore 01 Autolinee e Vie di Comunicazione - Servizio 02 Collegamenti Marittimi

	Partenze da **ISCHIA per :**					
	BEVERELLO	CALATA MASSA	FORIO	POZZUOLI	PROCIDA	
1	**6,30**	a **6,25**	**10,30**	a **2,30**	h **2,30**	
2	a **7,30**	a **7,00**	**11,25**	**4,30**	i **6,25**	
3	**8,40**	**8,45**	**15,25**	**8,00**	i **7,00**	
4	**9,25**	a **10,35**	**18,05**	a **8,30**	g **7,30**	
5	a **10,10**	a **13,55**		**11,00**	h **8,30**	
6	**11,40**	a **15,30**		a **11,30**	g **10,10**	
7	a **13,05**	f **16,35**		a **18,00**	h **11,30**	
8	a **14,30**	e **17,00**		a **18,55**	g **13,05**	
9	**16,10**	a **17,25**			i **13,55**	
10	a **16,30**	a **19,55**			g **14,30**	
11	**19,00**	**20,25**			i **15,30**	
12	a-e **19,35**	a **22,20**			g **16,30**	
13					i **17,25**	
14					h **18,00**	
15					h **18,55**	
16					e-g **19,35**	
17					i **19,55**	
18					i **22,20**	

NB:

a) via Procida

b) via Ischia

c) prosegue per Casamicciola

d) prosegue per Ischia

e) periodo estivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) periodo invernale

g) prosegue per Beverello

h) prosegue per Pozzuoli

i) prosegue per Calata Massa

	Partenze da **POZZUOLI per :**					
	CASAMICCIOLA	ISCHIA	PROCIDA			
1	**8,15**	a **4,10**	d **4,10**			
2	a **10,20**	**6,00**	**7,00**			
3	**11,45**	**9,30**	**8,55**			
4	**15,00**	a **13,50**	**9,25**			
5	**18,30**	**16,30**	c **10,20**			
6		a **19,15**	d **13,50**			
7		a **20,30**	**15,30**			
8			**18,10**			
9			d **19,15**			
10			d **20,30**			

NB:

a) via Procida

c) prosegue per Casamicciola

d) prosegue per Ischia

Giunta Regionale della Campania

A.G.C. 14 - TRASPORTI E VIABILITA'

Settore 01 Autolinee e Vie di Comunicazione - Servizio 02 Collegamenti Marittimi

	Partenze da **PROCIDA per :**					
	BEVERELLO	CALATA MASSA	CASAMICCIOLA	ISCHIA	POZZUOLI	
1	**6,35**	**7,05**	**9,05**	**1,30**	**3,10**	
2	**7,30**	**7,40**	**11,05**	**5,00**	**5,50**	
3	**7,55**	**11,15**	**13,15**	**7,35**	**7,50**	
4	**9,25**	**13,45**	**17,05**	**9,35**	**8,10**	
5	**10,10**	**14,35**	**19,35**	**10,20**	**9,10**	
6	**10,35**	**16,15**		**11,55**	**12,10**	
7	**13,30**	**18,05**		**12,30**	**14,05**	
8	**14,05**	**20,30**		**13,55**	**17,05**	
9	**14,55**	**23,00**		**14,30**	**18,35**	
10	**16,55**			**15,55**	**19,40**	
11	**17,55**			**16,25**		
12	e **20,00**			**18,55**		
13				**19,00**		
14				**19,50**		
15				**20,35**		
16				**21,20**		
17				**21,35**		
18				**23,20**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

NB:

e) periodo estivo

	Partenze da **SORRENTO per :**					
	CAPRI					
1	**7,15**					
2	**7,45**					
3	**9,25**					
4	**9,50**					
5	**13,30**					
6	**14,25**					
7	**15,50**					
8	**17,05**					
9	e **19,00**					
10	f **19,15**					

NB:

e) periodo estivo

f) periodo invernale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

PENALI PER IL MANCATO RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO NELL'AMBITO DEI SERVIZI MARITTIMI MINIMI DI INTERESSE REGIONALE

OBBLIGHI DI ESERCIZIO

CONTINUITÀ E REGOLARITÀ

- Mancata effettuazione della medesima corsa per più di 7 volte nell'arco di un mese non giustificata da documentate cause di forza maggiore e/o motivi tecnici comprovati → **penale di € 5.000,00;**
- **Nel caso di due contestazioni, nel medesimo trimestre, aventi ad oggetto la mancata effettuazione della corsa per più di sette volte nell'arco di un mese** non giustificata da documentate cause di forza maggiore e/o motivi tecnici comprovati → **revoca servizio;**
- Mancata effettuazione della medesima corsa per 5 giorni consecutivi nell'arco di un mese non giustificata da documentate cause di forza maggiore e/o motivi tecnici comprovati → **penale di € 5.000,00;**
- **Nel caso di due contestazioni, nel medesimo trimestre, aventi ad oggetto la mancata effettuazione della corsa per più di cinque giorni consecutivi nell'arco di un mese** non giustificata da documentate cause di forza maggiore e/o motivi tecnici comprovati →**revoca servizio;**
- Per ogni corsa soppressa non giustificata da documentate cause di forza maggiore e/o motivi tecnici comprovati → **penale di € 80,00 per ogni miglio non percorso**;
- Per il caso di omessa comunicazione, entro le 24 ore successive, delle motivazioni di ritardi superiori ai 15 minuti→ **penale di € 150,00** per ciascuna omissione.

PUNTUALITÀ E AFFIDABILITÀ

- Al terzo richiamo scritto per ritardo superiore ai 15 minuti sulla stessa corsa nell'arco di un mese, non giustificato da documentate cause di forza maggiore e/o motivi tecnici comprovati → **penale di € 500,00;**
- Per il caso di omessa comunicazione, entro le 24 ore successive, delle motivazioni di ritardi superiori ai 15 minuti ovvero della mancata effettuazione dei servizi e relativa, comprovata, motivazione → **penale di € 150,00** per ciascuna omissione.

PULIZIA/IGIENE A BORDO E COMUNICAZIONE CICLI PULIZIA PROGRAMMATI E RELATIVE VARIAZIONI

- Per il caso di omessa pulizia naviglio → **penale di € 300,00;**
- Per il caso di mancata comunicazione cicli di pulizia programmati o relative variazione degli stessi → **penale di € 500,00.**

INFORMAZIONE DELL'UTENZA A TERRA E A BORDO

- Per il caso di omessa esposizione di Carta della Qualità dei servizi e/o orari e/o obblighi di servizio pubblico a bordo → **penale di € 150,00 per ciascun mezzo;**
- Per il caso di omessa esposizione di Carta della Qualità dei servizi e/o orari e/o obblighi di servizio pubblico nelle biglietterie → **penale di € 150,00 per ciascuna biglietteria.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

RISPETTO NORMATIVA VIGENTE IN TEMA DI SICUREZZA NELLA NAVIGAZIONE E DISCIPLINA IMBARCHI

- Per il caso di comunicazione della Capitaneria di Porto competente ovvero di altra Autorità preposta concernente la violazione della normativa in materia di sicurezza della navigazione **→ penale di € 5.000,00[1];**
- **Nel caso di due contestazioni, nel medesimo trimestre, aventi ad oggetto la violazione degli obblighi di sicurezza della navigazione →revoca servizio;**
- per il caso di contestazione scritta avente ad oggetto la violazione delle disposizioni dettate dalla competenti Capitanerie e Autorità Portuale → **penale di € 1.000,00[2].**

PIANO DI INTERVENTO EMERGENZIALE

- Per il caso di mancata adozione del piano di intervento emergenziale → **penale di € 5.000,00;**
- Per ogni contestazione scritta avente ad oggetto la mancata osservanza del piano di intervento emergenziale → **penale di € 2.500,00.**
-

OBBLIGHI DI TRASPORTO

TRASPORTO DI PERSONE E/O MERCI A PREZZI E CONDIZIONI DI TRASPORTO DETERMINATI

- Per il caso di contestazione scritta avente ad oggetto la violazione di tale obbligo → **penale di € 1.500,00;**
- Nel caso di ripetute contestazioni aventi ad oggetto la violazione degli obblighi di trasporto **→ penale di € 5.000,00 e diffida dopo la seconda in un trimestre e revoca servizio dopo la terza in un trimestre.**

MONITORAGGIO

- Per ogni mancata trasmissione dei dati relativi al monitoraggio quali-quantitativo del servizio entro i termini indicati dall'A.G.C. Trasporti e Viabilità della Regione Campania → **penale di € 1.000,00 per ogni scadenza non rispettata.**

LIMITAZIONE POSSIBILITÀ DI PRENOTAZIONI AL 70% DELLA CAPACITÀ COMPLESSIVA DI OGNI SINGOLA UNITÀ NAVALE

- Per ogni contestazione scritta relativa alla mancata osservanza del limite di prenotazione fissato al 70% della capacità complessiva dei posti in poltrona per singola unità → **penale di € 3.000,00;**
- Per ogni contestazione scritta relativa alla mancata osservanza del sistema di prenotazione previsto nei criteri di rilascio degli abbonamenti fissati con l'A.G.C. Trasporti e Viabilità → **penale di € 1.000,00.**

OBBLIGHI TARIFFARI

[1] La penale non è cumulabile con quella eventualmente comminata da altra Autorità preposta per la medesima violazione.
[2] La penale non è cumulabile con quella eventualmente comminata da altra Autorità preposta per la medesima violazione.

- Per ogni contestazione scritta avente ad oggetto la violazione degli obblighi tariffari → **penale di € 1.500,00;**
- Nel caso di ripetute contestazioni aventi ad oggetto la violazione degli obblighi tariffari → **penale di € 5.000,00 e diffida dopo la seconda in un trimestre e revoca servizio dopo la terza in un trimestre.**

PROCEDURA DI CONTESTAZIONE

L'applicazione delle penali e la revoca del servizio avvengono previa contestazione scritta da parte dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità alla Società. La Società deve comunicare, per iscritto, le proprie documentate controdeduzioni all'A.G.C. Trasporti e Viabilità, nel termine massimo di 7 giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione. Qualora dette deduzioni non siano ritenute accoglibili a giudizio del competente Ufficio dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità, si procederà, ove previsto, all'adozione del provvedimento di revoca del servizio, ovvero saranno applicate alla Società le penali come sopra indicate, e in tal caso verrà fissato il termine di 30 giorni per il pagamento delle relative somme, da effettuarsi secondo le modalità che saranno indicate dall'A.G.C. Trasporti e Viabilità.
Nel caso in cui la Società non dovesse provvedere entro i termini fissati al pagamento delle penali ed alla esibizione dell'attestazione di pagamento, per il recupero delle somme dovute, il competente Ufficio dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità attiverà la procedura di incameramento della cauzione/fideiussione prestata dalla Società. In caso di incameramento parziale o totale della cauzione/fideiussione, la Società dovrà provvedere al reintegro della stessa entro 30 giorni lavorativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO CONNESSI AI SERVIZI MINIMI RELATIVI AI COLLEGAMENTI MARITTIMI DI INTERESSE REGIONALE DA, TRA E VERSO LE ISOLE

OBBLIGHI DI ESERCIZIO[1]

- CONTINUITÀ → continuità del servizio per tutto l'anno.
- REGOLARITÀ → servizio ad accesso generalizzato, con orario e itinerario individuati e con frequenza e tariffe predeterminate.
- PUNTUALITÀ E AFFIDABILITÀ → puntualità e affidabilità del servizio e rispetto del programma analitico di esercizio e correlato obbligo di fornire tempestiva comunicazione alla Regione Campania dei ritardi superiori ai 15 minuti e delle mancate effettuazioni di servizi con indicazione delle motivazioni, che devono essere tempestivamente trasmesse anche alle competenti Capitanerie di Porto per consentire eventuali riscontri con le stesse.
- CAPACITÀ A PRESTARE IL SERVIZIO → rispetto normativa vigente in tema di sicurezza nella navigazione; manutenzione ciclica dell'unità navale; possesso dei requisiti di idoneità morale e finanziaria previsti dalla legislazione comunitaria, nazionale e regionale; possesso dei requisiti tecnico-professionali per l'esercizio del servizio; solvibilità.
- EQUIPAGGIO → impiego di personale di condotta di adeguata competenza ed esperienza, conseguita nello specifico settore del trasporto marittimo passeggeri.
- QUALITÀ → obbligo a dotarsi della Carta della qualità dei servizi secondo il contenuto minimo standard definito dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 38 della LR n. 3/2002.
- INFORMAZIONE → obbligo di dare idonea pubblicità a terra e a bordo alla Carta della qualità dei servizi; obbligo di dare idonea pubblicità a terra e a bordo degli orari e degli obblighi di servizio pubblico assunti.
- GARANZIE → obbligo a fornire idonea garanzia[2] per il caso di comminatoria di penali per violazione degli obblighi di servizio pubblico, a mezzo di cauzione/fideiussione.
- MONITORAGGIO → obbligo di attrezzare le unità navali con strumentazione adatta al rilievo satellitare e connesso obbligo di trasmissione dei dati alla struttura regionale che sarà indicata dall'Assessorato ai Trasporti, per il monitoraggio quali/quantitativo del servizio.
- DISCIPLINA IMBARCHI → rispetto delle disposizioni delle Autorità marittime e Portuali sulla disciplina degli imbarchi presso i Porti di rispettiva competenza.

---

[1] Tali obblighi sono volti ad assicurare che l'erogatore del servizio adotti tutte le misure in grado di garantire un servizio conforme a determinate norme di continuità, regolarità, capacità e qualità.

[2] La garanzia deve avere validità triennale ed essere commisurata alle miglia programmate/anno (2 €/miglio marino programmato anno e, comunque, fino ad un tetto massimo di € 250.000,00) e deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità.

- PIANO DI INTERVENTO EMERGENZIALE → obbligo di dotarsi di un piano di intervento per fronteggiare le emergenze determinate da cause tecniche ovvero da condizioni meteo avverse. Tale Piano deve essere sottoposto all'esame ed all'approvazione dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità regionale.

OBBLIGHI DI TRASPORTO[3]

- CARATTERISTICHE NAVIGLIO → idoneità al trasporto di minimo 200 passeggeri in poltrona per le unità veloci e presenza di almeno n. 4 posti riservati a soggetti con ridotta capacità motoria su tutte le unità.
- RILEVAMENTO UTENZA → obbligo ad installare a bordo sistemi per il rilevamento dell'utenza.
- PRENOTAZIONI[4] → obbligo di assicurare la possibilità di prenotazione nella misura del 70% della capienza complessiva di ciascuna unità navale, anche con modalità telematica; gratuità della prenotazione per residenti sulle isole e per gli abbonati.
- RESPONSABILE DI ESERCIZIO → figura che risponda della regolarità e sicurezza nello svolgimento dei servizi nei confronti dell'ente preposto alla vigilanza dei medesimi.
- RESPONSABILE DELLA QUALITÀ → figura responsabile della qualità, ai sensi della normativa vigente sulla certificazione della qualità.
- RESPONSABILE DI SCALO → figura responsabile dell'organizzazione, della regolarità e della sicurezza delle operazioni di imbarco/sbarco in ogni singolo Porto.

OBBLIGHI TARIFFARI[5]

- INTEGRAZIONE TARIFFARIA → obbligo di aderire al sistema di integrazione tariffaria istituito dalla Regione Campania.
- RESIDENTI SULLE ISOLE E PENDOLARI[6] → obbligo ad applicare le tariffe determinate dalla Regione Campania e agli standard tecnologici disposti dalla Regione Campania.
- TITOLI DI VIAGGIO ORDINARI → rispetto dei livelli tariffari previsti dalla Regione Campania[7].

---

3 Si tratta degli obblighi gravanti sull'armatore di accettare ed effettuare qualsiasi trasporto di persone e/o merci a condizioni generali predeterminate.

4 La procedura delle prenotazioni dovrà rispettare i criteri fissati con l'A.G.C. Trasporti e Viabilità per il rilascio degli abbonamenti.

5 Volti ad imporre all'armatore l'accettazione di prezzi determinati dalla pubblica Autorità.

6 Cfr. nota n. 4.

7 Cfr. art. 7, comma 1, L.R. n. 3/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 444 del 09/08/2011

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore: 1 - Autolinee e Vie di comunicazione

Oggetto:
Art. 19-ter del Decreto Legge 25 Settembre 2009, n. 135 come coordinato con la Legge di Conversione 20 Novembre 2009, n. 166 - Adempimento ed indirizzi esecutivi.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- **a)** Che in data 3 novembre 2009 è stato sottoscritto tra Governo, Regione Campania e Regione Lazio l'Accordo di Programma "per la regolamentazione del servizio pubblico di cabotaggio marittimo regionale", ratificato con deliberazione di G.R.C. n. 1815 dell'11/12/2009;
- **b)** Che il Legislatore nazionale, in esecuzione degli impegni assunti con il detto Accordo di Programma, ha dettato "disposizioni di adeguamento comunitario in materia di liberalizzazione delle rotte marittime" con l'art. 19-ter del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135 (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 223 del 25 settembre 2009) come coordinato con la legge di conversione 20 novembre 2009, n. 166 (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 274 del 24 novembre 2009), recante "disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia della Comunità europea";
- **c)** Che i commi 1 e 2 dell'art. 19-ter citato stabiliscono che: «1. Al fine di adeguare l'ordinamento nazionale ai principi comunitari in materia di cabotaggio marittimo e di liberalizzazione delle relative rotte, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto è trasferito a titolo gratuito, da Tirrenia di navigazione S.p.a., il cento per cento del capitale sociale della:
  a) Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.a. alla regione Campania;
  b) Saremar - Sardegna Regionale Marittima S.p.a. alla regione Sardegna;
  c) Toremar - Toscana Regionale Marittima S.p.a. alla regione Toscana.
  2. Entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto sono posti in essere gli atti di perfezionamento del trasferimento delle società di cui alle lettere a) +b) e c) del comma 1».
- **d)** Che in data 26/11/2009 la Tirrenia S.p.a. ha provveduto alla girata delle azioni della Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.a. alla Regione Campania con effetto dal 25/11/2009, come dato atto con deliberazione di G.R.C. n. 1815 dell'11/12/2009, essendosi, così, posti in essere gli atti di perfezionamento del trasferimento della Società in parola;
- **e)** Che il comma 8 dell'art. 19-ter citato dispone che «La Tirrenia di navigazione S.p.a. e la Siremar - Sicilia Regionale Marittima S.p.a., nonchè la Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.a., la Saremar - Sardegna Regionale Marittima S.p.a. e la Toremar - Toscana Regionale Marittima S.p.a. sono privatizzate, in conformità alle disposizioni nazionali e comunitarie vigenti in materia, attraverso procedure di gara aperte, non discriminatorie, atte a determinare un prezzo di mercato, le quali, relativamente alle privatizzazioni realizzate dalle regioni Campania, Lazio, Sardegna e Toscana, possono riguardare sia l'affidamento dei servizi marittimi sia l'apertura del capitale ad un socio privato» (c.d. gara a doppio oggetto);
- **f)** Che l'art. 1, comma 5-bis, D.L. 5 agosto 2010, n. 125 convertito, con modificazioni, in Legge 1° ottobre 2010, n. 163, ha stabilito che al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di privatizzazione di cui all'articolo 19-ter del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 novembre 2009, n. 166, garantendo la continuità del servizio pubblico di trasporto marittimo e la continuità territoriale con le isole nel rispetto dei limiti delle risorse finanziarie di cui ai commi da 16 a 18 del medesimo articolo 19-ter, tenuto conto della intervenuta ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria della Tirrenia di navigazione S.p.a. e della Siremar - Sicilia regionale marittima S.p.a., le regioni Sardegna, Toscana, Lazio e Campania completano le rispettive procedure di privatizzazione nel più breve tempo ed, in ogni caso, non oltre la conclusione della procedura competitiva finalizzata alla cessione dei compendi aziendali di Tirrenia di navigazione S.p.a. e di Siremar - Sicilia regionale marittima S.p.a.;
- **g)** che a seguito della DGR n. 830 del 26.11.2010 l'AGC Trasporti e Viabilità della Regione Campania ha individuato, in conformità al Codice degli Appalti, un Advisor dell'intera operazione

di privatizzazione della Caremar Spa, al fine di consentire alla Regione di scegliere la migliore strategia di privatizzazione;

h) che conseguentemente l'Advisor ha elaborato apposito documento avente ad oggetto "Analisi opzioni strategiche";

RITENUTO

di dover dare attuazione all'Accordo di Programma "*per la regolamentazione del servizio pubblico di cabotaggio marittimo regionale*" del 3 novembre 2009 ed all'art. 19-ter del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135 come coordinato con la legge di conversione 20 novembre 2009, n 166, procedendo alla privatizzazione CAREMAR – Campania Regionale Marittima S.p.A. attraverso una gara europea a "doppio oggetto" aperta e non discriminatoria per il contestuale affidamento dei servizi marittimi e l'apertura al privato del capitale sociale;

RITENUTO pertanto

di dover fornire all'AGC Trasporti e Viabilità i seguenti indirizzi esecutivi finalizzati all'espletamento della procedura di gara per la privatizzazione della Caremar Spa in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 19-ter, comma 8, della Legge 166/2009:

a. Indizione di procedura di gara "a doppio oggetto" per la cessione del 100% del capitale sociale della Carema Spa e contestuale affidamento dei servizi marittimi; Individuazione di adeguato valore a base d'asta per la cessione del 100% delle azioni anche tenendo conto delle indicazioni fornite a tal uopo dall'Advisor;
b. corrispettivo annuo per lo svolgimento dei servizi per un importo a base d'asta che non può superare euro 19.839.226,00;
c. predisposizione del Contratto di servizio di durata non superiore a dodici anni avente ad oggetto lo svolgimento dei servizi minimi di collegamento marittimo attualmente esercitati da Caremar Spa così come perimetrati nel Piano Strategico dei collegamenti marittimi di interesse regionale, approvato con deliberazione di Giunta nella odierna seduta;
d. incedibilità diretta o indiretta del suddetto contratto di servizio;

VISTI

- l'Accordo di Programma sottoscritto tra Governo, Regione Campania e Regione Lazio in data 3 novembre 2009;
- l'art. 19-*ter* del decreto-legge 25 settembre 2009 n. 135, come coordinato con legge di conversione 20 novembre 2009, n. 166;
- il D.Lgs n. 163/2006;

propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

1) di dare attuazione all'Accordo di Programma "*per la regolamentazione del servizio pubblico di cabotaggio marittimo regionale*" del 3 novembre 2009 ed all'art. 19-ter del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135 come coordinato con la legge di conversione 20 novembre 2009, n 166, procedendo alla privatizzazione CAREMAR – Campania Regionale Marittima S.p.A. attraverso una gara europea a "doppio oggetto" aperta e non discriminatoria per il contestuale affidamento dei servizi marittimi e l'apertura al privato del capitale sociale;
2) di fornire all'AGC Trasporti e Viabilità i seguenti indirizzi esecutivi per l'espletamento della procedura di privatizzazione della Caremar Spa in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 19-ter, comma 8, della Legge 166/2009:
   a. Indizione di procedura di gara "a doppio oggetto" per la cessione del 100% del capitale sociale della Caremar Spa e contestuale affidamento dei servizi marittimi
   b. Individuazione di adeguato valore a base d'asta per la cessione del 100% delle azioni, anche tenendo conto delle indicazioni fornite a tal uopo dall'Advisor;

c. corrispettivo annuo per lo svolgimento dei servizi per un importo a base d'asta che non può superare euro 19.839.226,00;
d. predisposizione del Contratto di servizio di durata non superiore a dodici anni avente ad oggetto lo svolgimento dei servizi minimi di collegamento marittimo attualmente esercitati da Caremar Spa così come perimetrati nel Piano Strategico dei collegamenti marittimi di interesse regionale, approvato con deliberazione di Giunta nella odierna seduta;
e. incedibilità diretta e indiretta del suddetto contratto di servizio;

3) di trasmettere la presente delibera alla CAREMAR – Campania Regionale Marittima S.p.A. ed alla Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile A.Ca.M. per quanto di rispettiva competenza;
4) di incaricare il Direttore dell'Ufficio B.U.R.C di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 449 del 08/09/2011

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore: 1 - Autolinee e Vie di comunicazione

Oggetto:
AGENZIA REGIONALE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE (ACAM) LEGGE REGIONALE 28 MARZO 2002 N. 3 ARTICOLO 24. DESIGNAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE. CON ALLEGATI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che la legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 – recante la Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania – al Titolo IV istituisce e regola l'Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile, denominata ACaM, ente dotato di personalità giuridica pubblica nonché di autonomia gestionale, amministrativa, contabile e tecnica;
- che sono organi dell'ACaM il Direttore Generale ed il Collegio dei revisori;
- che, ai sensi del comma 1 dell'articolo 24 della legge regionale n. 3 del 2002 il Direttore Generale è nominato dal Presidente della Giunta Regionale, previa deliberazione di Giunta regionale, su proposta dell'Assessore ai Trasporti e sentita la Commissione consiliare competente;
- che ai sensi del medesimo comma 2 l'emolumento del Direttore Generale è definito dalla Giunta Regionale su proposta dell'Assessore.
- che la Giunta Regionale, con propria Deliberazione n. 87 del 07/03/2011, ha designato, su proposta dell'Assessore ai Trasporti, quale Direttore Generale dell'Agenzia Campana per la mobilità (ACaM), l'ing. Alberto Ramaglia, nato a Napoli il 06.05.1956;
- che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 73 del 04/04/2011, si è proceduto alla nomina del suddetto ing. Alberto Ramaglia quale Direttore Generale dell'ACaM;
- che, con nota del 9.08.2011 acquisita al prot. regionale n. 2011.0625886 dell'11.08.2011, l'ing. Alberto Ramaglia ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di Direttore Generale dell'ACaM;
- che risulta indispensabile, pertanto, per il funzionamento della stessa Agenzia ACaM, procedere tempestivamente alla designazione e successiva nomina di un nuovo Direttore Generale;

CONSIDERATO

- che il compenso del Direttore Generale dell'ACaM, su proposta dell'Assessore ai Trasporti, è determinato in misura pari all'80% del compenso riconosciuto al Direttore Generale di una ASL giusta D.G.R. n. 1472 del 18.09.2009, ridotto ai sensi dell'articolo 61 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133), ed ulteriormente ridotto del 10% ai sensi dell'art. 1 comma 30 della Legge Regionale n. 14 del 4 agosto 2011;
- che, in aggiunta al compenso come sopra determinato, al Direttore Generale dell'ACaM può essere riconosciuto un premio di risultato non superiore al 20% di detto compenso legato al conseguimento degli obiettivi prefissati nel programma annuale di attività dell'ACaM;

VERIFICATO

- che, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 9, comma 2, del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito in legge 122 del 2010 ss.mm.ii., il compenso da corrispondere al Direttore Generale dell'ACaM così come sopra determinato risulta non superiore a quanto stabilito nel contratto stipulato dal precedente titolare;

TENUTO PRESENTE

- che la IV Commissione consiliare, nella seduta del 8 luglio 2010, ha già rilasciato parere favorevole sulla proposta di nominare quale nuovo Direttore Generale dell'ACaM l'ing. Sergio Negro;

RITENUTO

- di poter designare, su proposta dell'Assessore ai Trasporti, sentita la IV Commissione consiliare, quale Direttore Generale dell'Agenzia Campana per la mobilità (ACaM), l'ing. Sergio Negro, nato a Napoli il 18.09.1968, in possesso dei necessari requisiti come risulta dal curriculum vitae, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;

VISTA

- la legge regionale 28 marzo 2002, n. 3;
- la legge 6 agosto 2008, n. 133 di conversione del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112;
- la DGR n. 1472 del 18.09.2009;
- il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 122 del 2010 ss.mm.ii.;
- la legge regionale n. 14 del 4 agosto 2011

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportati e riscritti:

- di designare, su proposta dell'Assessore ai Trasporti, sentita la IV Commissione consiliare, quale Direttore Generale dell'Agenzia Campana per la mobilità (ACaM), l'ing. Sergio Negro, nato a Napoli il 18.09.1968, in possesso dei necessari requisiti come risulta dal curriculum vitae, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;
- di determinare, su proposta dell'Assessore ai Trasporti, il compenso del Direttore Generale dell'ACaM in misura pari all'80% del compenso riconosciuto al Direttore Generale di una ASL giusta D.G.R. n. 1472 del 18.09.2009, ridotto ai sensi dell'articolo 61 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133), ed ulteriormente ridotto del 10% ai sensi dell'art. 1 comma 30 della Legge Regionale n. 14 del 4 agosto 2011;
- di stabilire che, in aggiunta al compenso come sopra determinato, al Direttore Generale dell'ACaM può essere riconosciuto un premio di risultato non superiore al 20% di detto compenso legato al conseguimento degli obiettivi prefissati nel programma annuale di attività dell'ACaM;
- di dare atto che, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 9, comma 2, del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito in legge 122 del 2010 ss.mm.ii., il compenso da corrispondere al Direttore Generale dell'ACaM così come sopra determinato risulta non superiore a quanto stabilito nel contratto stipulato dal precedente titolare;
- di disporre che alla nomina del Direttore Generale dell'ACaM si provveda con Decreto del Presidente della Giunta regionale;
- di dare mandato al Coordinatore dell'AGC Trasporti e Viabilità di procedere alla stipula di un apposito contratto con il Direttore Generale dell'ACaM che regolamenti il rapporto in conformità a quanto previsto dall'articolo 24 della legge regionale n. 3 del 2002;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità per gli adempimenti;
- di incaricare il Direttore dell'Ufficio B.U.R.C. di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione.

Curriculum Vitae et Studiorum SERGIO NEGRO

Codice Fiscale	NGRSRG68P18F839E
Luogo e data di nascita	Napoli, 18/09/1968
Nazionalità	Italiana
Indirizzo	Via E. Nicolardi, 224 – 80131 Napoli
Recapito telefonico	081 19577905 – cell. 348 6531816
Formazione culturale	Laurea in Ingegneria Civile Trasporti (Università "Federico II" Napoli - anno 1996), votazione 107/110, titolo della tesi discussa "Piano Urbano del Traffico per la città di Santa Maria Capua Vetere"; relatore prof. ing. Marino de Luca Diploma di Maturità Classica (1987), votazione 60/60
Lingue straniere	INGLESE livello di conoscenza "buono" parlato e scritto FRANCESE livello di conoscenza "discreto" parlato e scritto
Posizione attuale	Dirigente presso l'Ente Autonomo Volturno s.r.l. holding ferroviaria di proprietà al 100% della Regione Campania
Qualifica chiave	Esperto di pianificazione e progettazione dei sistemi di trasporto; economista dei trasporti; ingegnere dei trasporti gestionale; analista e modellista
Associazioni	Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma
Corsi professionali	2001 - Corso di Project Management e gestione delle risorse umane e di normativa di base in tema di pianificazione, progettazione e realizzazione di opere civili presso la RSO di Roma 2000 – Corso di aggiornamento sull'utilizzo del simulatore di Traffico TransCAD 1999 - "Second course on: "Advanced methods for planning and management of transportation networks" Capri, Italy"
Conosc. informatiche	assoluta padronanza nell'utilizzo dei principali strumenti di supporto alle decisioni per la pianificazione e gestione dei sistemi di trasporto (TransCAD; Tmodel; Visum; Vissim); utilizzo corrente dei principali GIS (Mapinfo; Arcview; Maptitude); approfondita conoscenza dei sistemi operativi piú diffusi; uso corrente di fogli di calcolo (Microsoft Excel), programmi di archiviazione, database ed elaborazione dati (Access)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESPERIENZE PROFESSIONALI PIU' SIGNIFICATIVE

Principali attività svolte presso l'Assessorato ai Trasporti della Regione Campania nella posizione di *Dirigente*:

dal 2.12.2002 al 2.08.2005 e dal 17.10.2005 al 16.06.2010

- *Referente per la pianificazione e la programmazione delle risorse comunitarie, nazionali e regionali* che assistono la realizzazione del Programma Generale degli Interventi infrastrutturali approvato con D.G.R. n. 1282/02 e successivi Piani Attuativi;
  La dimensione quantitativa del Programma infrastrutturale prevede entro il 2015 l'attuazione di investimenti pari a circa 28 miliardi di Euro

- *Dirigente del Settore 01 "Autolinee e vie di comunicazione" dell'Area Generale di Coordinamento 14 "Trasporti e viabilità"* che assistono la realizzazione del Programma Generale degli Interventi infrastrutturali approvato con D.G.R. n. 1282/02 e successivi Piani Attuativi;
  La dimensione quantitativa del Programma infrastrutturale prevede entro il 2015 l'attuazione di investimenti pari a circa 28 miliardi di Euro

- *Referente per la pianificazione e la programmazione delle risorse comunitarie, nazionali e regionali* che assistono la realizzazione del Programma Generale degli Interventi infrastrutturali approvato con D.G.R. n. 1282/02 e successivi Piani Attuativi;
  La dimensione quantitativa del Programma infrastrutturale prevede entro il 2015 l'attuazione di investimenti pari a circa 28 miliardi di Euro

- *Referente del Team di Monitoraggio e Controllo Ordinario dell'Asse IV del PO FESR 2007-2013* e per tutte le attività connesse all'attuazione dei Grandi Progetti ex. Reg. (CE) 1083/06, ivi compresa la gestione dei rapporti con gli uffici della Commissione Europea e della Autorità nazionali e regionali competenti;
  Dotazione finanziaria dell'Asse IV Euro 1.200.000.000,00

- *Responsabile della Misura 6.1 – Sistema Regionale integrato dei Trasporti – del Programma Operativo Regionale Campania 2000-2006 (POR).*
  Dotazione finanziaria della Misura Euro 973.831.606,00

- *Componente della Struttura Tecnica dell'Assessorato ai Trasporti della Regione* Campania istituita ai sensi dell'art. 6 comma 2 della Legge Regionale n. 3 del 2002 finalizzata all'analisi in linea tecnica ed economica dei progetti inerenti le infrastrutture, gli impianti delle ferrovie e degli altri sistemi di trasporto pubblico locale di interesse regionale, nonché l'esame e le approvazioni del materiale ferroviario e filotranviario ;

- *Delegato della Regione Campania alla presidenza e coordinamento dei tavoli di concertazione istituzionale* concernenti i seguenti interventi:
  - Riqualificazione e potenziamento dell'itinerario ferroviario Roma – Napoli – Bari;
  - Sistema Ferroviario di tipo metropolitano della Conurbazione Casertana;
  - Sistema Ferroviario di tipo metropolitano della Conurbazione Salernitana;
  - Progetto di mobilità sostenibile a supporto di politiche di trasformazione territoriale della penisola sorrentina ed amalfitana;
  - Nuovo collegamento ferroviario al Porto di Napoli;
  - Collegamento tranviario tra le città di Marano-Mugnano-Villaricca con la linea Metropolitana di Napoli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Stazione di interscambio tra la linea a monte del Vesuvio e la Circumvesuviana;
- Programma di valorizzazione delle aree ferroviarie in ambito della stazione Circumvesuviana di Sorrento;
- Sistema integrato della mobilità e riqualificazione territoriale dell'Area Nord di Napoli;
- Riqualificazione, ammodernamento ed elettrificazione della linea ferroviaria Mercato S. Severino – Avellino – Benevento. Tratta Avellino – Benevento;
- Accordo tra Regione Campania ed RFI per la realizzazione di interventi sulla rete FS afferenti il Sistema di Metropolitana Regionale;
- Ferrovia Metrocampania Nord Est – tratta Teverola-Aversa Centro;

- *Presidente della commissione giudicatrice* per il concorso internazionale di progettazione concernente la progettazione preliminare e definitiva della Ferrovia del Vesuvio – Importo stimato dell'opera MEuro 60,00;

Principali attività svolte presso la S.T.A. – Agenzia della Mobilità del Comune di Roma (attuale ATAC) dal 1997 al 2002, nella posizione di *Responsabile delle Unità Operative "Analisi trasportistiche ed ambientali" e "Modellistica"*:

Anno di attività 2002

- *Armonizzazione del Nuovo Piano Regolatore Generale col Programma Integrato della Mobilità*: realizzazione e taratura dei grafi di trasporto collettivo e individuale e implementazione della domanda di trasporto di previsione (Committente: Comune di Roma);

- *Metropolitana di Roma – Linea "C"*: progetto preliminare dell'intera linea (Committente: Comune di Roma);

- *Nuova Circonvallazione Interna del Comune di Roma*: analisi trasportistica e analisi multiobiettivo (Committente: Comune di Roma);

Anno di attività 2001

- *Modello di offerta del trasporto collettivo della città di Roma*: realizzazione e taratura del grafo con estensione ai principali servizi regionali e nazionali su ferro;

- *Programma Integrato della Mobilità del Comune di Roma* - PROIMO (Committente: Comune di Roma – Del. G.C. n.3753/98);

- *Metropolitana di Roma – Linea "C"* (tratta Ottaviano-Vigna Clara): analisi trasportistica e di fattibilità tecnico-economica (Committente: Comune di Roma);

- *Metropolitana di Roma – Linea "C"* (diramazione C1 Teano-Togliatti A24): analisi trasportistica e di fattibilità tecnico-economica (Committente: Comune di Roma);

- *Modello di esercizio del nodo ferroviario di Roma* (Committente: Comune di Roma);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Metropolitana di Roma – Linea "C"* (tratte P.zza Venezia - P.zza S. Giovanni, Alessandrino - Torre Angela, Torre Angela - Tor Vergata): analisi trasportistica e di fattibilità tecnico-economica ai sensi della L. 211/92 ed in attuazione del D.M. 16/06/2000 (Committente: Comune di Roma);

- *Linea tranviaria Termini-Vaticano-P.zza Risorgimento* (Tratte P.zza Venezia-P.zza Risorgimento e P.zza venezia-P.zza dei Cinquecento): analisi trasportistica e di fattibilità tecnico-economica ai sensi della L. 211/92 ed in attuazione del D.M. 16/06/2000 (Committente: Comune di Roma);

- *Metropolitana di Roma – Ammodernamento Linea "A"*; ipotesi di chiusura temporanea delle stazioni "Barberini" e "Spagna": analisi trasportistica e di fattibilità tecnico-economica ai sensi della L. 211/92 ed in attuazione del D.M. 16/06/2000 (Committente: Comune di Roma);

- *Redazione del rapporto annuale sulla qualità dell'aria* - D.M. 163/99 - del Comune di Roma relativo all'anno 2000 (Committente: Comune di Roma);

- *Metropolitana di Roma – Studio di Fattibilità del Prolungamento della Linea "A" oltre Battistini* (Committente: Comune di Roma – Del. G.C. n.2404/99);

Anno di attività 2000

- *Sistema a guida vincolata EUR Palasport-Tor de' Cenci*: analisi trasportistica e di fattibilità tecnico-economica ai sensi della L. 211/92 ed in attuazione del D.M. 22/10/1999 (Committente: Comune di Roma);

- *Metropolitana di Roma – Ammodernamento Linea "A"*; ipotesi di chiusura temporanea delle stazioni "Manzoni" e "Vittorio Emanuele": analisi trasportistica e di fattibilità tecnico-economica ai sensi della L. 211/92 ed in attuazione del D.M. 22/10/1999 (Committente: Comune di Roma);

- *Metropolitana di Roma – Linea "C"* (tratte Pantano-Clodio e Pantano-Colosseo): analisi trasportistica e di fattibilità tecnico-economica ai sensi della L. 211/92 ed in attuazione del D.M. 22/10/1999 (Committente: Comune di Roma);

- *Linea Tranviaria Termini-Vaticano-Aurelio* (tratte Termini-Giureconsulti e Termini-Pio XI): analisi trasportistica e di fattibilità tecnico-economica ai sensi della L. 211/92 ed in attuazione del D.M. 22/10/1999 (Committente: Comune di Roma);

- *Redazione del rapporto annuale sulla qualità dell'aria* - D.M. 163/99 - del Comune di Roma relativo all'anno 1999 (Committente: Comune di Roma);

- *Piano di zonizzazione acustica del Comune di Roma*: attività di supporto al VI Dipartimento del Comune di Roma;

- *Nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Roma*: studio per la definizione della domanda di trasporto di lungo periodo;

- *Modello di offerta del trasporto individuale della città di Roma*: realizzazione e taratura del grafo in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria dei Trasporti dell'Università di Roma Tor Vergata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Nuovo Sistema Direzionale Orientale del Comune di Roma*: valutazione dei carichi veicolari di lungo periodo relativi al nuovo asse stradale "Sub-Lata" a servizio del Sistema Direzionale Orientale di Tiburtina e Pietralata;

Anno di attività 1999

- *Sistema a guida vincolata a servizio del Comprensorio di Tor Marancia (Roma)*: analisi trasportistica e di fattibilità tecnico-economica (Committente: Comune di Roma);

- *Sistema a guida vincolata a servizio del Comprensorio di Tor Vergata (Roma)*: analisi trasportistica e di fattibilità tecnico-economica (Committente: Comune di Roma);

- *Sottopasso stradale del Parco dell'Appia (Roma)*: analisi trasportistica e analisi del tipo costi/efficacia;

- *PGTU delle aree urbanizzate extra GRA del Comune di Roma* - aree di Roma Est e Ostia/Acilia (Committente: Comune di Roma – Del. G.C. n.3583/98);

- *Domanda di mobilità della città di Roma*: stima e modellizzazione dell'attuale matrice origine/destinazione e relativa correzione sulla base di un campione di interviste telefoniche e del rilievo dei flussi veicolari, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria dei Trasporti dell'Università di Roma Tor Vergata;

Anno di attività 1998

- *Metropolitana di Roma – Studio di Fattibilità del Prolungamento della Linea "B"* oltre Rebibbia (Committente: Comune di Roma);

- *Metropolitana di Roma – Studio di Prefattibilità del Prolungamento della Linea "B1"* oltre Conca d'Oro (Committente: Comune di Roma);

- *Aree basilicali (Roma)*: studio di traffico per il riassetto degli schemi di circolazione in vista dell'evento giubilare del 2000;

Come libero professionista ha preso parte, dal 1997 ad oggi, ai seguenti lavori:

- *2002 - Università di Roma "La Sapienza"* Dipartimento di Ingegneria di Trasporti e Strade, "Progetto Europeo CYBERMOVE";

- *2001 - OSSERVATORIO VESUVIANO*, Responsabile delle elaborazioni trasportistiche per la prima stesura dei piani di evacuazione con vettore privato e/o collettivo nell'ambito dell'*Aggiornamento dei Piani di Emergenza dell'Area vesuviana e Flegrea in caso di rischio vulcanico*;

- *2001 - ITALFERR S.p.A. - RPA S.p.A.*, "Studio di fattibilità per il sistema portuale ed intermodale di Termoli";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *2001 - NOMISMA S.p.A.-SETIN S.r.l.-IT S.r.l.* "Studio di fattibilità di un sistema integrato dei trasporti sulla direttrice Sud-Nord (collegamento trasversale tra l'asse Tirrenico ed Adriatico)";

- *2000 - BONIFICA S.p.A.*, "Studio di traffico relativo ai collegamenti tra il porto di Savona e le grandi vie di Comunicazione";

- *2000 - BONIFICA S.p.A.*, " Studio di traffico connesso alla scelta dei tracciati e degli svincoli dell'autostrada Pedemontana di connessione tra l'A31 e l'A27";

- *1999 - ARPA Engineering S.p.A.*, "Piano per la Riqualificazione Urbano e lo Sviluppo Sostenibile Territoriale (PRUSST) della provincia di Teramo";

- *1999 - Studio Valle Progettazioni*, "Superstrada Sora-Frosinone – 5° Lotto: Valutazione dei flussi veicolari interessanti il tratto tra lo svincolo di Ferentino e l'Autostrada A1";

- *1999 - Università di Roma "La Sapienza"* Dipartimento di Ingegneria di Trasporti e Strade, "Progetto Europeo FANTASIE";

- *1998 - Università di Roma "La Sapienza"* Dipartimento di Ingegneria di Trasporti e Strade, "Progetto Europeo CAPITALS";

- *1998 - BONIFICA S.p.A.*, "Studio di fattibilità per l'individuazione del tracciato della nuova tangenziale di Savona";

- *1998 - IT Ingegneria dei Trasporti S.r.l.*, progettazione della "Rete dei Servizi di Trasporto Pubblico Minimi a seguito della Legge Regionale 30/98 per12 comuni del Lazio";

- *1997 - Università di Napoli "Federico II"* Dipartimento di Ingegneria di Trasporti, "Redazione del PGTU del Comune di Santa Maria Capua Vetere".

In fede

(Ing. SERGIO NEGRO)

DICHIARAZIONE

Autorizzo secondo quanto stabilito dalla L. 675/96 sulla privacy i destinatari della presente documentazione ad utilizzare i dati in essa contenuti qualificati come "personali" esclusivamente ai sensi di legge e su tutto il territorio nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 446 del 08/09/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore: 1 - Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto:
Variazione compensativa al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2011 ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della LR n. 7/2002

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Consiglio Regionale, con Legge n. 4 del 15.03.2011, ha approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2011 e il Bilancio Pluriennale per il triennio 2011 - 2013;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 157 del 18.04.2011, ha approvato il bilancio gestionale 2011 adottato ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7;
c. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 423 del 04.08.2011, ha approvato la variazione al bilancio gestionale 2011 in applicazione della L. R. 4 agosto 2011, n. 14 e della L. R. 4 agosto 2011, n. 15.

CONSIDERATO che

a. alla luce di nuove esigenze connesse alle attività del Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo, è emersa la necessità di rimodulare le risorse finanziarie assegnate con la D.G.R. n. 157/11 mediante variazione compensativa fra capitoli di spesa della U.P.B. 3.11.31;
b. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;
c. che appare opportuno modificare la denominazione del capitolo di spesa 4436 (U.P.B. 3.11.31) nella seguente "Attività Film Commission Regione Campania"

RITENUTO quindi

a. di dover autorizzare la variazione compensativa, sia in termini di competenza che di cassa, fra capitoli di spesa relativi ai fondi di spesa corrente dell'U.P.B. 3.11.31 così come di seguito indicato:

- **Capitolo 5238** (U.P.B. 3.11.31) avente la seguente denominazione *"Contributi Teatri Vari"* - riduzione dello stanziamento sia in termini di competenza che di cassa per € **300.000,00;**
- **Capitolo 4436** (U.P.B. 3.11.31) avente la seguente denominazione *"Attività Anno 2009 Film Commission Regione Campania"* **-** aumento dello stanziamento sia in termini di competenza che di cassa per € **300.000,00**;

VISTA la L.R. n. 7/2002

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di modificare la denominazione del capitolo di spesa 4436 (U.P.B. 3.11.31) nella seguente "*Attività Film Commission Regione Campania";*
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini sia di competenza che di cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base:

- **Capitolo 5238** (U.P.B. 3.11.31) avente la seguente denominazione *"Contributi Teatri Vari"* - riduzione dello stanziamento sia in termini di competenza che di cassa per € **300.000,00;**

- 2.2 **Capitolo 4436** (U.P.B. 3.11.31) avente la seguente nuova denominazione *"Attività Film Commission Regione Campania"* **-** aumento dello stanziamento sia in termini di competenza che di cassa per € **300.000,00**;

3. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, alle Aree Generali di Coordinamento Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo e Ragioneria e Tributi, al Settore proponente e al Settore Stampa, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 453 del 08/09/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore: 1 - Programmazione

Oggetto:
Riconoscimento Debito Fuori Bilancio - Esecuzione dell' Ordinanza del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro, proc.n.18064/2011 R.G.L.. emessa in data 19/05/2011, che ha condannato la Regione Campania al pagamento di meta' delle spese di giudizio liquidate, in tale misura ridotta, in complessivi EURO 600,00 (EURO seicento/00) per diritti ed onorari a favore del Dott. Franco Nardone, nato a Benevento il 17/01/1955.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Settori e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Dirigenti dei Settori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 575 del 02/08/2010, pubblicata sul BURC n.57 del 16/08/2010 e sulla G.U., IV Serie Speciale Concorsi, n. 70 del 03/09/2010, ha approvato l'Avviso di selezione per l'istituzione dell' Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina a Direttore Generale di Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania;
b. che con Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 02/11/2010 e n. 209 del 16/11/2010 è stata costituita la Commissione con il compito di accertare, alla stregua di quanto previsto dal citato Avviso pubblico, il possesso dei requisiti, la tempestività e la completezza della domanda da parte degli aspiranti, e di formulare la proposta di elenco da approvare con successiva delibera della Giunta regionale;
c. che la citata Commissione, a conclusione dei lavori relativi alla verifica delle domande di partecipazione, ha predisposto l'elenco degli idonei (all. A), nonché gli elenchi dei non idonei (all. B) e degli esclusi per inammissibilità o non valutabilità della domanda di partecipazione (all. C), trasmessi all'AGC n. 20 Assistenza Sanitaria con nota prot n. 2011.0066366 del 28/01/2011;
d. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 37 del 14/02/2011, pubblicata sul BURC n.11/2011, la Giunta Regionale ha approvato l' Elenco Unico Regionale degli Idonei alla nomina a Direttore Generale di Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania;
e. che dall' elenco-allegato B) predisposto dalla Commissione, risulta che il Dr. Franco Nardone nato a Benevento il 17.01.1955 è stato dichiarato non idoneo all'inserimento nell'indicato elenco per la seguente Motivazione*: non rinvenuta la certificazione ex art.47 d.p.r. 445/2000, benché dichiarata come allegata: non è stato possibile, pertanto, verificare l'effettivo possesso dei requisiti richiesti dal bando*;
f. che con nota raccomandata A/R n.014207199852 prot 2011. 0122861 del 16/02/2011, l'A.G.C. Piano Sanitario Regionale, Settore Programmazione ha dato comunicazione all'interessato delle risultanze degli accertamenti effettuati dalla Commissione;

RILEVATO

a. che il dott. Franco Nardone ha proposto ricorso al Tribunale di Napoli,Sezione Lavoro in funzione di Giudice del lavoro, a seguito dell'esclusione dal citato Elenco Unico regionale, per la mancata allegazione alla domanda della certificazione ex art.47 D.P.R.445/2000 richiesta per verificare il possesso dei requisiti prescritti dal bando;

b. che l'Avvocatura Regionale, Settore Contenzioso Civile e Penale, con nota prot. n. 2011.0479566 del 20/06/2011, ha trasmesso, per gli adempimenti consequenziali, l'ordinanza del 19/05/2011 con la quale il Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro, proc.n.18064/2011 R.G.L., ha parzialmente accolto il ricorso ex art. 700 c.p.c. promosso dal dr. Franco Nardone, dichiarando l'illegittimità del provvedimento di esclusione dello stesso dal citato elenco degli idonei, reso con nota prot. 2011 0122861 del 16.02.2011, subordinando l'inclusione nel medesimo elenco alla verifica dell'esistenza dei requisiti richiesti dall'avviso pubblico di selezione, da parte della Commissione esaminatrice, nonché ha condannato la Regione convenuta al pagamento di metà delle spese di giudizio liquidate, in tale misura ridotta, in complessivi € 600,00 (€seicento/00) per diritti ed onorari;

c. per consentire la partecipazione al procedimento amministrativo de quo, con nota diretta, tra l'altro, al Dott. Franco Nardone presso l'Avv. Francesco Del Grosso, è stato dato avviso

dell'iter procedimentale avviato da questa Amministrazione, finalizzato all' esecuzione dell'Ordinanza del Tribunale di Napoli, Sezione Lavoro;

EVIDENZIATO

a. che la relativa spesa di € 600,00 (€seicento/00) non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi tra i debiti fuori bilancio, la cui legittimità, ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. n. 7/02 e s.m.i., deriva dal fatto che si configura quale obbligazione sorta a seguito di pronuncia giudiziaria di condanna esecutiva;

TENUTO CONTO, altresì, che:

a. la L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania;
b. l'art. 47, comma 3, della citata norma regionale, statuisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
c. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti ed ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
d. l'art. 22 della legge finanziaria regionale n. 1/08, aggiungendo all'art. 47 della L.R. n. 7/02, il comma 5, ha disposto che la proposta di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive si intende accolta qualora il Consiglio Regionale non si pronunci entro sessanta giorni dalla ricezione;
e. con D.G.R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere regionale;
f. il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno 2011 con L.R. n. 5 del 15/03/2011;
g. la Giunta Regionale, con delibera n. 157 del 18/04/2011 ha approvato il bilancio gestionale 2011;

CONSIDERATO che:

a. il Bilancio gestionale relativo all'esercizio 2011, di cui alla delibera di G.R. n.157 del 18/04/2011 prevede alla U.P.B. 6.23.57 il capitolo di spesa 124, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/02" la cui gestione è attribuita al Settore 02 dell'AGC 08 ed il capitolo di spesa 588, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/02 di competenza dell'A.G.C. n. 19";
b. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b) della L.R. n. 7 del 30.4.2002 è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;
c. la deliberazione di G.R. n. 1078 del 22.6.2007 disciplina, in relazione ai debiti fuori bilancio, l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e l'autorizzazione di variazioni compensative tra capitoli rientranti nella medesima unità previsionale di base;
d. con deliberazione di G.R. n. 1731 del 30.10.2006 è stata approvata, tra l'altro, la "Scheda di rilevazione di partita debitoria";

RITENUTO, pertanto, che:

a. occorre, chiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio", derivante dalla citata Ordinanza del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro, proc.n.18064/2011 R.G.L., emessa in data 19/05/2011, secondo quanto riportato nella scheda di rilevazione di partita debitoria, allegata al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale *(allegato n.2);*
b. per provvedere al pagamento del debito de quo, da imputare al capitolo 588 – U.P.B. 6.23.57 - della spesa, occorre procedere ad una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, fra capitoli della stessa U.P.B. ed, in specie, incrementare della somma di € 600,00 (€seicento/00) lo stanziamento di competenza e cassa del capitolo 588 – U.P.B. 6.23.57 e, parimenti, diminuire lo stanziamento di competenza del capitolo 124 – U.P.B. 6.23.57;

VISTA :

- la L.R. 30/04/2002, n.7 recante: “Ordinamento contabile della regione campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n.76”;
- la L.R. 15/03/2011, n. 5 recante: “Bilancio di previsione della regione campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013”;
- la delibera di Giunta Regionale n 157 del 18/04/2011 ad oggetto: “Approvazione del Bilancio Gestionale 2011 ai sensi dell’art.21 della L.R. 30 aprile 2002,n.7”**;**
- la scheda di rilevazione debitoria che costituisce parte integrale e sostanziale del presente atto;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritte:

1. di **PRENDERE ATTO** dell’Ordinanza del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro, proc.n.18064/2011 R.G.L., emessa in data 19/05/2011, che ha parzialmente accolto il ricorso ex art. 700 c.p.c. promosso dal dr. Franco Nardone, dichiarando l’illegittimità del provvedimento di esclusione dello stesso dal citato elenco degli idonei, reso con nota prot. 2011 0122861 del 16.02.2011, subordinando l’inclusione nel medesimo elenco alla verifica dell’esistenza dei requisiti richiesti dall’avviso pubblico di selezione, da parte della Commissione esaminatrice; nonché ha condannato la Regione convenuta al pagamento di metà delle spese di giudizio liquidate, in tale misura ridotta, in complessivi € 600,00 (€seicento/00) per diritti ed onorari (*allegato 1*), come richiamata nell’allegata scheda di partita debitoria, formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (*allegato2*);

2. di **PROPORRE** al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, lett. a) della L.R. n. 7/2002 e s.m., il riconoscimento della legittimità del “debito fuori bilancio”, derivante dalla indicata Ordinanza del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro, proc.n.18064/2011 R.G.L., emessa in data 19/05/2011, che ha condannato la Regione Campania al rimborso delle spese di giudizio che liquidate, in tale misura ridotta, in complessivi € 600,00 (€seicento/00) per diritti ed onorari, come specificato in sentenza (*allegato 1*), a favore del Dott. Franco Nardone, nato a Benevento il 17/01/1955 codice fiscale NRD FNC 55A17 A783K, ivi residente alla C.da S.Chirico n.29, secondo quanto riportato nella scheda di rilevazione di partita debitoria, allegata al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (*allegato n.2*);

3. di **AUTORIZZARE,** ai sensi dell'art. 29, comma 9, lett. b), della L.R. n. 7/02, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente i capitoli di seguito riportati, rientranti nella medesima Unità Previsionale di base:
   - capitolo di spesa n.124 (U.P.B. 6.23.57): riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per € 600,00 (€seicento/00);
   - capitolo di spesa n.588 (U.P.B. 6.23.57): incremento dello stanziamento di competenza e di cassa per € 600,00 (€seicento/00);

4. di **DEMANDARE** al Dirigente del Settore Programmazione della A.G.C. n. 019 Piano Sanitario Regionale, i conseguenti atti di impegno e di liquidazione della predetta somma di € 600,00 (€seicento/00) sul capitolo n. 588 della U.P.B. 6.23.57, da effettuarsi subordinatamente al riconoscimento da parte del Consiglio Regionale della legittimità della spesa quale debito fuori bilancio derivante da pronuncia giudiziaria di condanna esecutiva,

ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 7/02 ed in osservanza di quanto previsto dalla D.G.R. n. 1731 del 30.10.2006;

5. di **DEMANDARE** all'Area 02 la trasmissione della presente deliberazione, per la legittimazione, al Consiglio Regionale, avendo cura di trasmettere al Settore Programmazione della A.G.C. n. 19 Piano Sanitario Regionale copia della relata dell'avvenuta trasmissione;

6. di **SUBORDINARE**, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica, presso l'A.G.C. Avvocatura, della notifica di atti di precetto e/o di procedure esecutive promosse o concluse da parte del creditore;

7. di **TRASMETTERE** copia del presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
   - all'A.G.C. n. 19 Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione;
   - all' A.G.C. n. 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi - Settore Formazione del Bilancio Pluriennale e Annuale – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
   - all'A.G.C. n. 04 Avvocatura – Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario e Settore Contenzioso Civile e Penale, per le valutazioni della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità innanzi all'autorità giudiziaria;
   - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. e al Tesoriere Regionale;
   - alla Procura della Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale per la Campania, ai sensi dell'art. 23 comma 5 della L. 289/2002.

2 copie Es.Proc.
~~2 copie Es.Avv.~~
TRIBUNALE DI NAPOLI
1a Sezione Lavoro e Prev.
Facciate n.....
Richiedente.....
Copia GRATIS
(art. 10 L. 11/2/73 n. 533)
Napoli.....25 MAG 2011
Il Cancelliere

Proc. N.° 18064/2011 R.G.L.

ORDINANZA

Il Giudice,

letti gli atti e sciogliendo la riserva di cui al verbale del 17-5-2011 osserva quanto segue:

il ricorrente, premesso di aver presentato in data 13-10-10 domanda per la partecipazione all'Avviso Pubblico di selezione per istituzione dell'Elenco Unico regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale di Aziende Sanitarie ed Ospedaliere per la Regione Campania, unitamente alla documentazione richiesta, deduceva di essere stato illegittimamente valutato non idoneo, e quindi non inserito nel'Elenco Unico Regionale approvato con delibera della G.R. n. 37 del 14-2-11, con provvedimento del 16-2-11, ricevuto il 19-2-11, a causa della mancata allegazione alla domanda della certificazione ex art. 47 DPR 445/2000 richiesta per verificare il possesso dei requisiti prescritti dal bando.

Rilevato che tale certificazione era stata regolarmente depositata, come risultante dall'elenco dei documenti allegati, e che in ogni caso il responsabile del procedimento avrebbe avuto l'obbligo di verificare d'ufficio la sussistenza dei requisiti richiesti, disponendo le necessarie integrazioni, trattandosi di dati desumibili dalla ulteriore documentazione prodotta, chiedeva al Giudice adito ex art. 700, in presenza del pericolo di un pregiudizio grave ed irreparabile rappresentato dall'impossibilità di concorrere alle imminenti nomine nella regione, di accertare l'illegittimità del provvedimento di esclusione nonché della delibera di approvazione dell'elenco e di disporne la sua provvisoria ammissione, con vittoria di spese.

Fissata la comparizione delle parti si costituiva in giudizio la Regione Campania che chiedeva nel merito il rigetto della domanda, stante l'assenza dei requisiti per la concessione di un provvedimento cautelare

Pacifica la giurisdizione, ai fini della concessione di una tutela cautelare si impone a questo giudicante di verificare la sussistenza o meno di due presupposti fondamentali quali la verosimile esistenza del diritto vantato dal ricorrente nonchè del pericolo che,

fonte: http://burc.regione.campania.it

in attesa di una tutela azionata in via ordinaria , lo stesso possa essere pregiudicato in modo grave ed irreparabile.

Quanto al periculum in mora va osservato che sussiste in concreto il pericolo che, in attesa della definizione di un giudizio di merito, il mancato inserimento del ricorrente negli elenchi degli idonei determini un danno irreparabile alla sua professionalità in quanto, per un tempo indeterminato, non essendo fissata una data per l'aggiornamento degli elenchi, non avrebbe modo di partecipare alle selezioni per le nomine dei Direttori Generali di Asl ed Aziende Ospedaliere dell'intera regione, di cui alcune di imminente espletamento.

Circa il fumus, all'esito di una cognizione sommaria dei fatti di causa, non risulta comunque fornito alcun elemento che consenta di dubitare del fatto che il ricorrente, come rilevato dalla Commissione esaminatrice, non abbia allegato alla sua domanda la dichiarazione sostituiva ex art. 47 DPR 445/2000 .

La copia esibita infatti non reca alcun timbro di recezione, inoltre si rileva che nell'elenco è riportata al punto 1) la dizione " dichiarazione sostitutiva di certificazione" anziché quella corretta di " dichiarazione sostitutiva di notorietà" che corrisponde all'atto di cui all'art. 47 del DPR 445/2000.

Va a questo punto verificato se tale omissione possa ritenersi determinante ai fini di una esclusione dell'istante dalla procedura di selezione o se al contrario tale mancata esibizione sia suscettibile di regolarizzazione successiva.

Ritiene il Giudicante che, specie in tema di autocertificazione, l'esclusione di un partecipante dalla selezione sia possibile solo in presenza di omissioni tassativamente indicate come causa di inammissibilità.

Ebbene dalla lettura dell'avviso di selezione in questione si evince che, mentre a pena di inammissibilità è stato posto un limite temporale alla presentazione delle domande e sono state fissate le modalità di presentazione delle stesse, ai commi da 1 a 3 dell'art. 2, nulla è previsto come sanzione ai commi successivi dello stesso articolo che elencano il contenuto della domanda e la documentazione da allegare ad essa.

In punto di diritto si aggiunga che costituisce un principio consolidato della giurisprudenza amministrativa, formatosi in materia concorsuale ove tali questioni formali

fonte: http://burc.regione.campania.it

vengono trattate con particolare rigore, quello secondo cui il delicato bilanciamento tra il dovere dell'amministrazione di provvedere alla regolarizzazione dei documenti presentati dai candidati ed il principio della par condicio tra i partecipanti ad una selezione concorsuale va ricercato nella distinzione del concetto di regolarizzazione da quello di integrazione documentale, laddove quest'ultima, determinando un vulnus alla parità di trattamento non deve essere mai consentita, mentre la prima è certamente ammessa in applicazione dell'art. 6, comma 1 lett. b l. 241/90; si ricorda inoltre che, ai sensi dell'art. 18 l. 241/90, sono acquisiti d'ufficio tutti quei documenti in possesso dell'amministrazione procedente o di altre pubbliche amministrazioni

Nel caso in esame il ricorrente pur avendo allegato il questionario, il curriculum, le schede contenenti i dati attestanti l'esperienza dirigenziale pregressa, tutti atti idonei a provare il possesso dei requisiti richiesti dall'avviso pubblico per l'iscrizione negli elenchi, ha omesso di esibire la dichiarazione sostituiva di notorietà ex art. 47 DPR 445/2000 che ha la sola funzione di autocertificare, previa assunzione delle relative responsabilità penali, la veridicità dei fatti riportati negli altri documenti esibiti.

Dal momento che tale mancanza incide esclusivamente sulla regolarità degli altri documenti esibiti, che una sua allegazione successiva avrebbe solo l'effetto di regolarizzare, senza determinare alcuna aggiunta o integrazione di titoli o requisiti in precedenza non indicati, va ritenuto che l'amministrazione procedente anziché deliberare l'esclusione del ricorrente avrebbe dovuto semplicemente invitarlo a sanare tale irregolarità con l'esibizione della certificazione mancante.

Si aggiunga che il possesso del titolo di studio era già certificato nella dichiarazione ex art. 46 DPR 445/2000, mentre la veridicità dei dati necessari a provare il requisito dell'esperienza dirigenziale, in presenza di incarichi ricevuti da altre pubbliche amministrazioni, si sarebbe potuta verificare d'ufficio, ex art. 18 l.241/90.

Per le suesposte considerazioni, in presenza di entrambi i requisiti richiesti, va dichiarata l'illegittimità del provvedimento di esclusione del ricorrente reso con nota prot. 2011 0122861 del 16-2-2011

Da tale dichiarazione tuttavia non può conseguire automaticamente anche il suo inserimento negli elenchi, che è comunque subordinato alla verifica dell'esistenza dei re-

fonte: http://burc.regione.campania.it

quisiti richiesti dall'avviso pubblico di selezione, che allo stato la Commissione esaminatrice non risulta abbia compiuto e che, accertata l'illegittimità dell'esclusione, sarà invece tenuta ad effettuare .

Né è possibile sul punto una pronuncia sostitutiva di questo Giudice, in quanto in ricorso non sono presenti allegazioni sufficienti a richiedere e consentire un tale accertamento, ma solo deduzioni in ordine alla illegittimità del provvedimento di esclusione

Analogamente non sono stati dedotti, né sussistono comunque, validi motivi per dichiarare l'illegittimità della delibera della GR con cui è stato approvato l'elenco degli idonei in cui il ricorrente, se valutato idoneo, potrà essere successivamente inserito.

Ogni ulteriore domanda va pertanto rigettata

La condanna al pagamento di metà delle spese di giudizio segue la soccombenza parziale; sussistono giusti motivi , tenuto conto della qualità delle parti e della natura della controversia, per compensare la restante metà

P.Q.M.

In parziale accoglimento del ricorso ex art. 700 c.p.c. proposto da Nardone Franco nei confronti della Regione Campania con atto depositato l'8-4-11 :

a) Dichiara l'illegittimità del provvedimento di esclusione del ricorrente reso con nota prot. 2011 0122861 del 16-2-2011 ;
b) rigetta le ulteriori domande;
c) condanna la Regione convenuta al pagamento di metà delle spese di giudizio che liquida, in tale misura ridotta, in complessivi € 600,00 per diritti ed onorari ;
d) compensa la restante metà delle spese

Napoli, 19-5-11

Il Giudice Unico del Lavoro
d.ssa Milena d'Oriano

TRIBUNALE DI NAPOLI
PERVENUTO IN CANCELLERIA
DEPOSITAT.. IN CANCELLERIA
24 MAG. 2011
Oggi
IL CANC...

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE
Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siamo richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli ufficiali della Forza Pubblica di concorrervi quando ne siamo legalmente richiesti.
Copia conforme all'originale esistente nella Cancelleria del Tribunale di Napoli, Sezione Lavoro e Previdenza, rilasciata in forma esecutiva a richiesta del.....

Napoli, ...

IL CANCELLIERE

V° per autentica
Napoli 25 MAG. 2011
Il Cancelliere

Si notifichi a:

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente della GIUNTA REGIONALE legale rapp.te p.T.
VIA S. LUCIA - NAPOLI

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
Io Uff. Giud. ho notificato l'estratto che ad esso precede mediante consegna di copia a mani del destinatario nel luogo sopra indicato.
Cascone Maria Fortuna
NA 25 MAG 2011
L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
Alberto De Luca

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato n.2 alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N. 1731 DEL 30.10.2006

AREA 19 SETTORE 01

Il sottoscritto Dr. Albino D'Ascoli, nella qualità di Coordinatore dell'A.G.C. 19 Piano Sanitario Regionale,Dirigente del Settore Programmazione 01, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Programmazione e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

A T T E S T A

quanto segue:

Generalità del creditore: Dott. Franco Nardone, nato a Benevento il 17/01/1955, ivi residente C.da S. Chiriaco n.29.

Oggetto della spesa: Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla Ordinanza datata 19/05/ 2011 dal Tribunale di Napoli, Sez. Lavoro, proc. n.18064/2011 R.G.L., su ricorso proposto dal Dott. Franco Nardone.

Tipologia del debito fuori bilancio: Esecuzione dell' Ordinanza del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro, del 19/05/2011 proc.n.18064/2011 R.G.L., che ha condannato la Regione Campania al pagamento di metà delle spese di giudizio liquidate, in tale misura ridotta, in complessivi € 600,00 (€seicento/00) per diritti ed onorari a favore del Dott. Franco Nardone, nato a Benevento il 17/01/1955.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio

La Giunta Regionale con deliberazione n. 575 del 02/08/2010, pubblicata sul BURC n.57 del 16/08/2010 e sulla G.U., IV Serie Speciale Concorsi, n. 70 del 03/09/2010, ha approvato l'Avviso di selezione per l'istituzione dell' Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina a Direttore Generale di Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania.

Con Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 02/11/2010 e n. 209 del 16/11/2010 è stata costituita la Commissione con il compito di accertare, alla stregua di quanto previsto dal citato Avviso pubblico, il possesso dei requisiti, la tempestività e la completezza della domanda da parte degli aspiranti, e di formulare la proposta di elenco da approvare con successiva delibera della Giunta regionale.

Che la citata Commissione, a conclusione dei lavori relativi alla verifica delle domande di partecipazione, ha predisposto l'elenco degli idonei (all. A), nonché gli elenchi dei non idonei (all. B) e degli esclusi per inammissibilità o non valutabilità della domanda di partecipazione (all. C), trasmessi all'AGC n. 20 Assistenza Sanitaria con nota prot n. 2011.0066366 del 28/01/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 37 del 14/02/2011, pubblicata sul BURC n.11/2011, la Giunta Regionale ha approvato l' Elenco Unico Regionale degli Idonei alla nomina a Direttore Generale di Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania.
Che dall' elenco-allegato B) predisposto dalla Commissione, risulta che il Dr. Franco Nardone nato a Benevento il 17.01.1955 è stato dichiarato non idoneo all'inserimento nell'indicato elenco per la seguente Motivazione*: non rinvenuta la certificazione ex art.47 d.p.r. 445/2000, benché dichiarata come allegata: non è stato possibile, pertanto, verificare l'effettivo possesso dei requisiti richiesti dal bando.*
Che con nota raccomandata A/R n.014207199852 prot 2011. 0122861 del 16/02/2011, l'A.G.C. Piano Sanitario Regionale, Settore Programmazione ha dato comunicazione all'interessato delle risultanze degli accertamenti effettuati dalla Commissione.

Il Dott. Franco Nardone ha proposto ricorso al Tribunale di Napoli,Sezione Lavoro in funzione di Giudice del lavoro, a seguito dell'esclusione dal citato Elenco Unico regionale degli Idonei, per la mancata allegazione alla domanda della certificazione ex art.47 D.P.R.445/2000 richiesta per verificare il possesso dei requisiti prescritti dal bando.

In merito l'Avvocatura Regionale, Settore Contenzioso Civile e Penale, con nota prot. n. 2011.0479566 del 20/06/201, ha trasmesso, per gli adempimenti consequenziali, l'ordinanza con la quale il Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro, proc.n.18064/2011 R.G.L., emessa in data 19/05/2011, ha parzialmente accolto il ricorso ex art. 700 c.p.c. promosso dal dr. Franco Nardone, dichiarando l'illegittimità del provvedimento di esclusione dello stesso dal citato elenco degli idonei, reso con nota prot. 2011 0122861 del 16.02.2011, subordinando l'inclusione nel medesimo elenco alla verifica dell'esistenza dei requisiti richiesti dall'avviso pubblico di selezione, da parte della Commissione esaminatrice, nonché ha condannato la Regione convenuta al pagamento di metà delle spese di giudizio liquidate, in tale misura ridotta, in complessivi € 600,00 (€seicento/00) per diritti ed onorari.

La relativa spesa di € 600,00 (€seicento/00) non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi tra i debiti fuori bilancio, la cui legittimità, ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. n. 7/02 e s.m.i., deriva dal fatto che si configura quale obbligazione sorta a seguito di pronuncia giudiziaria di condanna esecutiva.

Per consentire la partecipazione al procedimento amministrativo de quo, con nota diretta, tra l'altro, al Dott. Franco Nardone presso l'Avv. Francesco Del Grosso, è stato dato avviso dell'iter procedimentale avviato da questa Amministrazione, finalizzato all' esecuzione dell'Ordinanza del Tribunale di Napoli, Sezione Lavoro.

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito: Ordinanza del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro, data 19/05/2011, proc.n.18064/2011 R.G.L., che ha condannato la Regione Campania al rimborso delle spese di lite liquidate in complessi €600,00 (€seicento/00).

Totale debito	**€ 600,00**
Netto a pagare	**€ 600,00**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'obbligo di pagamento, derivante da pronuncia di condanna, è da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, perchè trattasi di debito certo, liquido ed esigibile non previsto dal bilancio;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del codice civile;
- che saranno assolti gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

Chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di €600,00 (€seicento/00).

Il Responsabile del Procedimento
dr. G. De Ippolitis

Il Dirigente del Settore
dott. A. D'Ascoli

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa M. Messina

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 445 del 08/09/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore: 1 - Programmazione

Oggetto:
esecuzione ordinanza del Tribunale di Napoli - Sezione Lavoro datata 03/08/2011, proc. n.200NF - ammissione con riserva del dr. Paolo Monorchio nato a Napoli il 01/11/1963, nell' Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina a Direttore Generale di Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania approvato con delibera di Giunta Regionale n. 37 del 14/02/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 575 del 02/08/2010, pubblicata sul BURC n.57 del 16/08/2010 e sulla G.U., IV Serie Speciale Concorsi, n. 70 del 03/09/2010, ha approvato l'Avviso di selezione per l'istituzione dell' Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina a Direttore Generale di Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania;
b. che con Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 02/11/2010 e n. 209 del 16/11/2010 è stata costituita la Commissione con il compito di accertare, alla stregua di quanto previsto dal citato Avviso pubblico, il possesso dei requisiti, la tempestività e la completezza della domanda da parte degli aspiranti, e di formulare la proposta di elenco da approvare con successiva delibera della Giunta regionale;
c. che la citata Commissione, a conclusione dei relativi lavori di verifica, ha predisposto l'elenco degli idonei (all. A), nonché gli elenchi dei non idonei (all. B) e degli esclusi per inammissibilità o non valutabilità della domanda di partecipazione (all. C), trasmessi all'AGC n. 20 Assistenza Sanitaria con nota prot n. 2011.0066366 del 28/01/2011;
d. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 37 del 14/02/2011, e successive modifiche ed integrazioni, la Giunta Regionale ha approvato l' Elenco Unico Regionale degli Idonei alla nomina a Direttore Generale di Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania;

PRESO ATTO

a. che dall' elenco-allegato B) predisposto dalla medesima Commissione di verifica, è riscontrabile che il dott. Paolo Monorchio partecipante all'avviso in argomento, è stato dichiarato *non idoneo* per mancanza del possesso del requisito di cui all'art. 1,comma 2,lettera b) dell'avviso pubblico;
b. che con nota raccomandata A/R prot.n. 2011. 0122759 del 16/02/2011 l'A.G.C. Piano Sanitario Regionale, Settore Programmazione ha dato comunicazione al medesimo delle risultanze degli accertamenti effettuati dalla Commissione;

RILEVATO

a. che il dr. Paolo Monorchio ha trasmesso al Presidente della Giunta Regionale con nota datata 04/08/2011– acquisita agli atti del Gabinetto della Giunta Regionale in data 05/08/2011 con il numero di prot. n. 11195/GAB, ed acquisita agli atti dell' A.G.C. Piano Sanitario Regionale in data 24/08/2011 con il prot. n. 2011.0638709 - copia dell'Ordinanza, datata 03/08/2011 con la quale il Tribunale di Napoli, Sez. Lavoro ha ordinato alla convenuta Amministrazione regionale di inserire con riserva il ricorrente nell'elenco degli idonei alla nomina a Direttore Generale di Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania, approvato con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 37 del 14/02/2011, sino all'esito del giudizio;

RITENUTO,pertanto,

a. di dover dare esecuzione dell' Ordinanza del Tribunale di Napoli – Sezione Lavoro, emessa in data 03/08/2011, disponendo l'ammissione con riserva, sino all'esito del giudizio, del dr. Paolo Monorchio nato a Napoli il 01/11/1963 ed ivi residente in via Col. Lahalle nell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina a Direttore Generale di Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 37 del 14/02/2011, e successive modifiche e integrazioni;

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

1. **di DISPORRE** in esecuzione dell' Ordinanza del Tribunale di Napoli – Sezione Lavoro, emessa in data 03/08/2011 l'ammissione con riserva, sino all'esito del giudizio, del dr. Paolo Monorchio, nato a Napoli il 01/11/1963 ed ivi residente in via Col. Lahalle 24, nell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina a Direttore Generale di Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 37 del 14/02/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

2. **di APPROVARE** le modifiche all'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina a Direttore Generale di Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania di cui all'allegato A) approvato con

delibera di Giunta Regionale n. 37 del 14/02/2011 e successive modifiche ed integrazioni, per effetto dell'ammissione con riserva del dr. Paolo Monorchio;

3. di **INVIARE** al Coordinatore dell' AGC. Assistenza Sanitaria, A.G.C.Avvocatura per quanto di competenza, e al BURC per la pubblicazione.

Decreto Presidente Giunta n. 176 del 06/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore: 4 - Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto:
Criteri per la determinazione delle competenze ai Commissari Straordinari II.AA.CC.PP. di cui all'art. 19, comma 4 della L.R. n. 16/2010.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

1) che l'art. 19 comma 4, della L.R. 7.12.2010, n. 16 ha disposto lo scioglimento, con effetto immediato, dei consigli di amministrazione degli II.AA.CC.PP. della Regione Campania, prevedendo la nomina da parte del Presidente della Giunta regionale, per ciascuno degli stessi, di un commissario straordinario per un periodo massimo di diciotto mesi a decorrere dalla data di nomina";

2) che, al fine dell'esecuzione dell'indicata disposizione normativa, con DPGRC n. 16 del 28.01.2011, pubblicato sul BURC n. 8 del 1 febbraio 2011, è stato approvato l'Avviso per l'istituzione di una Short List per titoli di esperti da nominare per l'incarico di Commissario Straordinario di cui al predetto articolo di legge;

3) che con deliberazione n. 104 del 21 marzo 2011 la Giunta regionale ha preso atto dell'elenco degli aventi titoli alla ammissione nella Short List, da approvare con decreto del Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'art. 5 del decreto presidenziale 16/2011;

4) che con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 91 del 22.04.2011 è stato approvato l'elenco degli aventi titolo alla ammissione nella Short List;

5) che, pertanto, con Decreti del presidente della G.R. nn. 92, 93, 94, 95 e 96 del 27/04/2011 si è proceduto, su rispettive proposte dell' Assessore all'Urbanistica, alla nomina dei commissari straordinari degli II.AA.CC.PP.;

RILEVATO che con i suindicati provvedimenti, si è stabilito che i commissari straordinari restano in carica per un periodo massimo di diciotto mesi a decorrere dalla data di adozione dei decreti di nomina, rinviando a successivo atto la fissazione dei criteri per la determinazione del compenso spettante ai commissari medesimi, oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'espletamento dell'incarico;

RITENUTO di dover provvedere, conseguentemente, alla individuazione dei criteri per la determinazione degli indicati compensi;

RAVVISATO di dover a tal fine assumere a riferimento, in considerazione dell'analogia delle attività oggetto dell'incarico, l'importo del compenso per i Presidenti degli Istituti medesimi, così previsto dalla Delibera del Consiglio Regionale della Campania n° 141/5 del 12/10/1994, con applicazione del principio di omnicomprensività del trattamento economico e salve, in ogni caso, tutte le riduzione introdotte dall'art. 1, comma 2 e 20 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 e s.m.i.

VISTI
1. la Delibera Consiglio Regionale della Campania n. 141/5 del 12/10/1994;
2. l'art. 19, comma 4, della L.R. L.R. 7/12/2010, n. 16;
3. il DPGRC n. 16 del 28/01/2011;
4. gli artt. 4 e 5 dell'Avviso allegato al DPGRC 16/2011;
5. la DGRC n. 104 del 21 marzo 2011;
6. il D.P.G.R.C. n. 91 del 22/04/2011;
7. la L.R. n. 4 del 15/03/2011 e s.m.i.,

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

D E C R E T A

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1) di quantificare l'indennità di carica da attribuire ai Commissari Straordinari degli II.AA.CC.PP, nella misura pari all'importo del compenso per i Presidenti degli Istituti medesimi, così come previsto dalla Delibera del Consiglio Regionale della Campania n° 141/5 del 12/10/1994, con applicazione del principio di omnicomprensività del trattamento economico e salve, in ogni caso, tutte le riduzione introdotte dall'art. 1, comma 2 e 20 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 e s.m.i.

2) Il presente provvedimento è inviato al Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, all'Assessore al Governo del Territorio, all'A.G.C. 01 e 16 per gli adempimenti di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 175 del 05/09/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore: 14 - Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie Regionali

Oggetto:
Designazione componenti CdA TESS Costa del Vesuvio S.p.A.

IL PRESIDENTE

PREMESSO
che con DGR n. 7099 del 21 dicembre 2001 la Giunta regionale ha deliberato l'adesione alla società TESS S.p.A. avente lo scopo di promuovere iniziative economiche per lo sviluppo del territorio campano, con riferimento all'area Torrese-Stabiese;

a. che la Regione Campania è titolare della maggioranza delle quote/azioni societarie, pari al 51.134%;
b. che, come risulta da verbale del 28 aprile 2008, a seguito delle modifiche statutarie apportate dai soci per le quali si è reso necessario provvedere alla nomina del nuovo organo amministrativo, il dott. Leopoldo Spedaliere e il dott. Amedeo Manzo, su designazione della Regione Campania, sono stati nominati componenti del Consiglio di Amministrazione della TESS S.p.A.;
c. che, come risulta da verbale assembleare del 5 maggio 2008, in conformità alle disposizioni dello Statuto sociale, il dott. Leopoldo Spedaliere e il dott. Amedeo Manzo sono stati nominati quali componenti del C.d.A., rispettivamente con funzioni di Presidente e Vice-Presidente;

CONSIDERATO

a. che il vigente statuto della società TESS S.p.A. all'art. 14.1 prevede che alla Regione Campania è attribuita la facoltà di designare due membri del Consiglio di Amministrazione dei quali uno indicato come Presidente del C.d.A. e l'altro come Vice-Presidente;
b. che il medesimo articolo stabilisce che gli amministratori durano in carica tre esercizi se all'atto della nomina non viene indicato un termine più breve e sono rieleggibili;
c. che l'art. 1, comma 14, della L.R. n. 7 del 20.07.2010, come modificato dall'art. 1, comma 8, della L.R. n. 8 del 6.08.2010, entrata in vigore il 12 agosto 2010, dispone che "Alla data di entrata in vigore della presente legge gli attuali consiglieri delle società partecipate nonché degli amministratori unici cessano dal mandato continuando ad assicurare l'ordinaria amministrazione fino alla ricostituzione dell'organo amministrativo";
d. inoltre, che, ai sensi del citato articolo di Statuto, se nel corso d'esercizio vengono a mancare entrambi i membri designati dalla Regione Campania ovvero la maggioranza dei membri l'intero Consiglio di Amministrazione si intende decaduto;

PRESO ATTO dell'avvenuta cessazione dall'incarico, per effetto di quanto disposto con la legge regionale sopra richiamata, del dott. Leopoldo Spedaliere da componente, con funzioni di Presidente del Consiglio di Amministrazione di TESS S.p.A. e del dott. Amedeo Manzo da componente con funzione di Vice-Presidente;

RITENUTO che occorre, pertanto, anche al fine di provvedere alla ricostituzione dell'organo di amministrazione della TESS S.p.A., procedere alla designazione dei componenti del C.d.A., con funzioni di Presidente e Vice-Presidente, di spettanza della Regione Campania;

VISTI i curricula dei designati chiamati a ricoprire le cariche di Presidente e Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione della TESS S.p.A.;

VISTI

- l'art. 1, comma 14, della L.R. n. 7 del 20.07.2010, come modificato dall'art. 1, comma 8, della L.R. n. 8 del 6.08.2010;
- la L.R. 4/2011;
- la DGR n. 7099 del 21 dicembre 2001;
- il DPGRC n. 109 del 21/05/2010;
- l'art. 48 dello Statuto regionale;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

1. di designare, ai sensi dell'articolo 14 del vigente statuto, quali componenti del Consiglio di Amministrazione della società TESS Costa del Vesuvio S.p.A.:
   a. l'avv. Fabrizio Niceforo, con funzioni di Presidente;
   b. la dott.sa Maria Adinolfi, con funzione di Vice-Presidente.
2. Di fissare la durata in carica dei componenti designati in tre esercizi con decorrenza dalla data dell'assemblea sociale convocata per la nomina.
3. Di determinare il compenso dei soggetti designati ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 3, lett. c), della L.R. n. 24 del 29.12.2005, salva la rideterminazione disposta con leggi regionali nn. 7 e 8 del 2010.
4. Ai fini della corresponsione del compenso ai soggetti designati si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, commi 2, 3 e 5 di cui alla L.R. 4/2011.
5. Di subordinare l'efficacia della presente nomina al rilascio della dichiarazione di mancanza di cause ostative o di incompatibilità ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia.
6. E' disposto l'invio del presente decreto al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale.
7. E' disposta la notifica del presente decreto agli interessati.
8. Di inviare copia del presente decreto al Settore Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Regionali dell'A.G.C. 01, al settore 03 dell'A.G.C. 01, per le necessaria notifica all'interessato, e al BURC per la pubblicazione.

CALDORO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 174 del 05/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 3 - Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto:
Attuazione DGR n. 6422 del 30 dicembre 2002 - Nomina del Direttore della Scuola Regionale di Protezione Civile.

IL PRESIDENTE

VISTO:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 concernente l'attuazione del Servizio Nazionale di Protezione Civile che assegna alle Regioni le attività di protezione civile, ed in particolare quelle relative a: previsione e prevenzione dei rischi, emergenza, soccorso, coordinamento delle iniziative di primo intervento, organizzazione di informazione alla popolazione e preparazione dei cittadini in caso di calamità;

- gli artt. 94 – comma 2, 107 e 108 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che hanno conferito alle regioni ulteriori funzioni in materia di prevenzione rischi, calamità, interventi di emergenza, di previsione e rischi sismici.

- la delibera n. 6935 del 21 dicembre 2001 con cui la Giunta Regionale ha previsto, tra l'altro, la necessità di promuovere la formazione teorico-pratica delle organizzazioni di volontariato di protezione civile istituendo allo scopo una scuola di Protezione Civile;

- la delibera n. 6422 del 30 dicembre 2002 con cui la Giunta Regionale ha approvato il "Progetto per la costituzione e il funzionamento della Scuola Regionale di Protezione Civile";

- il D.P.G.R. n. 132 del 30 marzo 2007 con cui, in attuazione della citata DGR 6422/2002, è stato nominato il Direttore della Scuola Regionale di Protezione Civile nella persona del dott. Francesco Bianco.

CONSIDERATO:

- che la nomina del dott. Francesco Bianco, rinnovata in data 11 giugno 2009 con D.P.G.R. n. 164, è venuta a scadere in data 30.03.2011.

VISTO:

- che la citata deliberazione n. 6422/2002 delega il Presidente della Giunta Regionale alla nomina del Direttore della Scuola Regionale di Protezione Civile, del Consiglio Tecnico-Scientifico e del Direttore Didattico.

RITENUTO:

- che, al fine di assicurare la continuità della delicata e specifica attività della predetta scuola regionale di Protezione Civile, occorre provvedere alla nomina del direttore in sostituzione del dott. Francesco Bianco decaduto in data 30.03.2011, tenendo conto che alle funzioni anzidette deve essere preposto un esperto di provata esperienza e qualificazione in materia;

- che, pertanto, sulla base del curriculum acquisito dal Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, possa essere conferito al dott. Luciano Passariello, nato a Napoli il 10.01.1961, l'incarico di Direttore della Scuola Regionale di Protezione Civile.

RILEVATA l'insussistenza di situazioni ostative e/o di incompatibilità alla designazione.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile della stessa resa dal Dirigente del Settore

D E C R E T A

- Nominare Direttore della Scuola Regionale di Protezione Civile:
  - il dott. Luciano Passariello, nato a Napoli il 10.01.1961.

- Il Direttore della Scuola Regionale di Protezione Civile assicura le attività specificate nel progetto approvato con delibera G. R. n. 6422 del 30 dicembre 2002 presso la sede della Scuola per la durata di anni uno a decorrere dalla data di notifica del presente decreto.

- Il Dirigente del Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio è autorizzato ad assumere con propri decreti gli impegni di spesa relativi ai compensi annuali da determinare sulla base delle vigenti disposizioni e da corrispondere e a provvedere alla loro liquidazione in dodicesimi, il cui onere graverà sull' UPB 1.1.1 capitolo 1147 del bilancio gestionale 2011.

- Il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio provvede all'attuazione del presente decreto.

- Di inviare copia del decreto all'A.G.C.- Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'A.G.C. - Ecologia, Tutela Ambiente, Difesa Suolo, C.I.A., Protezione Civile e ai Settori Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio e Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito web della Regione Campania.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 177 del 08/09/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore: 1 - Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto:
Autorita' di controllo di II Livello del POR Campania 2000 2006 e dell'Iniziativa Comunitaria Leader Plus. Nomina.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con Decisione C (2000)2347 dell'8/8/2000 ha approvato il POR Campania 2000-2006;
b. Che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1434/2009 ha approvato l'undicesimo testo coordinato del Complemento di Programmazione del POR Campania 2000-2006;
c. Che il suddetto testo coordinato al Capitolo 1, parte generale - D, prevede che la funzione di Autorità di Audit che rilascia la dichiarazione conclusiva del programma, di cui all'art. 15 del Regolamento (CE) 438/01, è assicurata dal dirigente Responsabile dell'Ufficio di Piano;

PRESO ATTO

a. Che il Regolamento CE n. 438/2001, ai Capi IV e V, disciplina il controllo a campione sulle operazioni finanziate dai Fondi Strutturali del periodo 2000-2006, nonché le attività relative alle dichiarazioni finali di controllo da rendersi a conclusione dell'intervento;
b. Che ai sensi dell'art. 38 Paragrafo 1, lettera f) del Regolamento CE n. 1260/99 e dell'art. 15 del Regolamento CE n. 438/2001, la responsabilità di svolgere il controllo a campione delle operazioni e quella di rilasciare l'attestazione a conclusione dell'intervento, possono essere affidate ad un unico soggetto;
c. Che, in base alla sopra richiamata deliberazione, all'Ufficio di Piano compete rilasciare la dichiarazione a conclusione dell'intervento ex art. 38 Regolamento CE n. 1260/99;
d. Che il dirigente responsabile dell'Ufficio di Piano, nominato con DPGR n. 55 del 27 febbraio 2008 Autorità di Audit, è stato collocato in quiescenza con decorrenza 30.6.2010;

CONSIDERATO

a. Che, nelle more della nomina del nuovo dirigente responsabile dell'Ufficio di Piano, si è reso necessario individuare l'Autorità che garantisse il rilascio delle dichiarazioni a conclusione dell'intervento ex art. 38 Regolamento CE n. 1260/99, del POR Campania 2000-2006 nonché dell'Iniziativa Comunitaria Leader Plus;
b. Che con DPGRC n. 161 del 8 settembre 2010, potendo tale incarico essere assegnato in via provvisoria ad un dipendente regionale, in possesso almeno della qualifica di dirigente di servizio, che non presentasse motivi di incompatibilità con l'attività di gestione dei programmi comunitari ed avesse esperienza in materia di Audit e gestione di strutture, è stata nominata Autorità di Audit, nelle more dell'individuazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano, e comunque sino alla data del 31.12.2010, la dott.ssa Maria Pia Crescitelli, Dirigente del Servizio 02 dell'Ufficio di Piano;
c. Che con successivi decreti del Presidente della Giunta Regionale, e da ultimo con decreto n. 138 del 23 giugno 2011, il termine di scadenza del suddetto incarico è stata prorogato, senza soluzione di continuità e fino all'entrata in vigore del Regolamento per la riorganizzazione degli uffici della Giunta regionale, e, comunque, non oltre il 31.12.2011, salva la possibilità di disporre l'eventuale anticipata cessazione dei singoli incarichi per esigenze funzionali dell'Amministrazione;

RILEVATO

a. che con deliberazione n. 458 dell'8 settembre 2011 la Giunta Regionale ha conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Ufficio di Piano alla dr.ssa Maria Grazia Falciatore, fino all'entrata in vigore del Regolamento per la riorganizzazione degli uffici della Giunta regionale e, comunque, non oltre il 31.12.2011;
b. che ai sensi del testo coordinato del Complemento di Programmazione del POR Campania 2000-2006, approvato con Deliberazione n. 1434/2009 la funzione di Autorità di Audit, che rilascia la dichiarazione conclusiva del programma, di cui all'art. 15 del Regolamento (CE) 438/01, compete ed è assicurata dal dirigente Responsabile dell'Ufficio di Piano;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. che, pertanto, per effetto del conferimento dell'incarico di Responsabile dell'Ufficio di Piano, la dott.sa Maria Grazia Falciatore deve essere attribuita la funzione di Autorità di controllo di II Livello del POR Campania 2000 – 2006 e dell' Iniziativa Comunitaria Leader Plus e le relative competenze, con contestuale cessazione dell'incarico conferito, temporaneamente, alla dott.sa Maria Pia Crescitelli, essendo venuti meno i presupposti posti a fondamento della sua nomina e successive proroghe;

RITENUTO

a. di dover nominare la dott.sa Maria Grazia Falciatore, Responsabile dell'Ufficio di Piano, Autorità che rilascia la dichiarazione a conclusione dell'intervento, ex art. 38 Regolamento CE n. 1260/99, del P.O.R. Campania 2000-2006 nonché la dichiarazione a conclusione dell'Iniziativa Comunitaria Leader Plus;
b. di dover attribuire al citato dirigente Responsabile le competenze previste dai Regolamenti CE nn. 1260/99 e 438/2001, ferme le funzioni conferite con D.G.R.C. n. 1337 del 31.7.2009;
c. di specificare che tale incarico, è assegnato fino all'entrata in vigore del Regolamento per la riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.12.2011;
d. di prendere atto della cessazione dell'incarico conferito, temporaneamente, alla dott.sa Maria Pia Crescitelli, essendo venuti meno i presupposti posti a fondamento della sua nomina e successive proroghe;
e. di dover, pertanto, procedere a comunicare alla Commissione ed al Comitato di Sorveglianza dei Programmi Operativi le modifiche intervenute;

PRESO ATTO, altresì che l'attribuzione della funzione di Autorità di controllo di II Livello del POR Campania 2000 – 2006 e dell' Iniziativa Comunitaria Leader Plus non comporta aumento di spesa o modifica di qualifica , in quanto le stesse rientrano nei compiti di un dirigente ;

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- la DGRC n. 5549/2000;
- il Regolamento (CE) n. 438/2001;
- il POR Campania 2000-2006;
- il Complemento di Programmazione POR Campania 2000-2006;
- la DGRC n. 1434/2009;
- la DGRC n. 1337 del 31.7.2009;
- il DPGRC n. 161 del 8 settembre 2010;
- il DPGRC n. 138 del 23 giugno 2011;
- la DGR n. 458 dell'8 settembre 2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

Per le considerazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate :

1. di nominare il dirigente, dr.ssa Maria Grazia Falciatore, Responsabile dell'Ufficio di Piano, matr. 18600, Autorità che rilascia la dichiarazione a conclusione dell'intervento, ex art. 38 Regolamento CE n. 1260/99, del P.O.R. Campania 2000-2006 nonché la dichiarazione a conclusione dell'Iniziativa Comunitaria Leader Plus, fino all'entrata in vigore del Regolamento per la riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.12.2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. di prendere atto della cessazione dell'incarico conferito, temporaneamente, alla dott.sa Maria Pia Crescitelli, essendo venuti meno i presupposti posti a fondamento della sua nomina e successive proroghe.
3. di attribuire al citato dirigente, per il suddetto periodo, le competenze previste dai Regolamenti CE nn. 1260/99 e 438/2001.
4. di stabilire che per detta attività la dott.ssa Falciatore si avvarrà della struttura organizzativa dell'Ufficio di Piano.
5. di prendere atto che l'incarico in questione non comporta spese a carico del bilancio regionale nonché attribuzione di diversa qualifica professionale, atteso che lo stesso rientra nei compiti propri del dirigente Responsabile dell'ufficio di Piano.
6. di notificare il presente decreto agli interessati.
7. di trasmettere il presente decreto all'A.G.C. Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali, all'A.G.C. 03 – Programmazione, Piani e Programmi, per i provvedimenti di rispettiva competenza, al Gabinetto del Presidente nonché al BURC per la Pubblicazione.

CALDORO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 178 del 08/09/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore: 1 - Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto:
Autorita' di Audit Programma Operativo FSE e FESR 2007/2013 - Nomina.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con Decisioni C(2007) 4265 dell' 11/11/2007 e C(2007) 5478 del 7/11/2007, ha approvato i Programmi Operativi Regionali della Campania FESR ed FSE 2007-2013;
b. Che la Regione Campania con Delibere n. 842 del 7 luglio 2005 e n. 1809 del 6 dicembre 2005 ha avviato il processo di programmazione delle politiche di coesione per il periodo 2007 – 2013 e definito i relativi indirizzi programmatici, in conformità ai principi contenuti nel QSN;
c. Che con successiva D.G.R. n. 1042 del 1 agosto 2006, è stato predisposto il documento strategico inerente la politica di coesione 2007-2013;
d. Che con D.G.R. n. 2 dell' 11 gennaio 2008 si e' preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione dei sopraccitati P.O.R. FESR ed FSE 2007-2013;
e. Che nella gestione dei programmi, in conformità all'art. 62 del Regolamento UE n. 1083/2006 e' prevista un'attività di controllo, coordinata da un Autorità di Audit;
f. Che i P.O.R. FSE ed FESR Campania 2007-2013, individuano le Autorità e le procedure di attuazione per il corretto funzionamento del sistema di gestione e di controllo;

RILEVATO che il dirigente Responsabile dell'Ufficio di Piano, nominato con DPGR n. 55 del 27 febbraio 2008 Autorità di Audit di entrambi i programmi operativi, è stato collocato in quiescenza con decorrenza 30.6.2010;

CONSIDERATO

a. Che, nelle more della nomina del nuovo dirigente responsabile dell'Ufficio di Piano, cui è istituzionalmente connessa la funzione di Audit, si è reso necessario garantire gli adempimenti connessi al controllo finanziario degli interventi di attuazione del P.O.R. FSE e FESR 2007-2013, anche al fine di non interrompere le attività di controllo sugli investimenti finanziati nell'ambito dei predetti P.O.R.;
b. Che con DPGRC n. 160 del 8 settembre 2010, potendo tale incarico essere assegnato in via provvisoria ad un dipendente regionale, in possesso almeno della qualifica di dirigente di servizio, che non presentasse motivi di incompatibilità con l'attività di gestione dei programmi comunitari ed avesse esperienza in materia di Audit e gestione di strutture, è stata nominata Autorità di Audit, nelle more dell'individuazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano, e comunque sino alla data del 31.12.2010, la dott.ssa Maria Pia Crescitelli, Dirigente del Servizio 02 dell'Ufficio di Piano;
c. Che con successivi decreti del Presidente della Giunta Regionale, e da ultimo con decreto n. 137 del 23 giugno 2011, il termine di scadenza del suddetto incarico è stata prorogato, senza soluzione di continuità e fino all'entrata in vigore del Regolamento per la riorganizzazione degli uffici della Giunta regionale, e, comunque, non oltre il 31.12.2011, salva la possibilità di disporre l'eventuale anticipata cessazione dei singoli incarichi per esigenze funzionali dell'Amministrazione;

RILEVATO

a. che con deliberazione n. 458 dell'8 settembre 2011 la Giunta Regionale ha conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Ufficio di Piano alla dr.ssa Maria Grazia Falciatore, fino all'entrata in vigore del Regolamento per la riorganizzazione degli uffici della Giunta regionale e, comunque, non oltre il 31.12.2011;
b. che la funzione di Autorità di Audit, che svolge e assicura le procedure di attuazione per il corretto funzionamento del sistema di gestione e di controllo dei P.O.R. FSE e FESR Campania 2007-2013, competono e sono istituzionalmente connesse alle funzioni attribuite al dirigente Responsabile dell'Ufficio di Piano, in quanto struttura delegata all'attività di Audit sui fondi P.O.R.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. che, pertanto, per effetto del conferimento dell'incarico di Responsabile dell'Ufficio di Piano, alla dott.sa Maria Grazia Falciatore deve essere attribuita la funzione di Autorità di Audit del POR Campania FSE e FESR 2007 – 2013, con contestuale cessazione dell'incarico conferito, temporaneamente, alla dott.sa Maria Pia Crescitelli, essendo venuti meno i presupposti posti a fondamento della sua nomina e successive proroghe;

RITENUTO

a. di dover, pertanto, nominare la dott.sa Maria Grazia Falciatore, Responsabile dell'Ufficio di Piano, Autorità di Audit del POR Campania FSE e FESR 2007 – 2013;
b. di specificare che tale incarico, è assegnato fino all'entrata in vigore del Regolamento per la riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.12.2011;
c. di prendere atto della cessazione dell'incarico conferito, temporaneamente, alla dott.sa Maria Pia Crescitelli, essendo venuti meno i presupposti posti a fondamento della sua nomina e successive proroghe;
d. di dover, pertanto, procedere a comunicare alla Commissione ed al Comitato di Sorveglianza dei Programmi Operativi, ai sensi del paragrafo 5.1 dei citati P.O.R., le modifiche intervenute;

PRESO ATTO, altresì che l'attribuzione dell'incarico di Autorità di Audit del POR Campania FSE e FESR 2007 - 2013 non comporta aumento di spesa o modifica di qualifica , in quanto le stesse rientrano nelle funzioni proprie di un dirigente;

VISTO

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006;
- il PO FSE 2007/2013;
- il PO FESR 2007/2013;
- il DGR n. 842 del 7 luglio 2005 ;
- il DGR n. 1809 del 6 dicembre 2005 ;
- il DGR n. 1042 del 1 agosto 2006;
- il DGR n. 2 dell'11 gennaio 2008;
- il DPGRC n. 160 del 8 settembre 2010;
- il DPGRC n. 137 del 23 giugno 2011;
- la DGR n. 458 dell'8 settembre 2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per le considerazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate :

1. di nominare il dirigente, dr.ssa Maria Grazia Falciatore, Responsabile dell'Ufficio di Piano, matr. 18600, Autorità di Audit del POR Campania FSE e FESR 2007 - 2013, fino all'entrata in vigore del Regolamento per la riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.12.2011.
2. di prendere atto della cessazione dell'incarico conferito, temporaneamente, alla dott.sa Maria Pia Crescitelli, essendo venuti meno i presupposti posti a fondamento della sua nomina e successive proroghe;
3. di stabilire che per detta attività la dott.ssa Falciatore si avvarrà della struttura organizzativa dell'Ufficio di Piano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. di prendere atto che l’incarico in questione non comporta spese a carico del bilancio regionale nonché attribuzione di diversa qualifica professionale, atteso che lo stesso rientra nei compiti propri del dirigente Responsabile dell’ufficio di Piano.
5. di notificare il presente decreto agli interessati.
6. di trasmettere il presente decreto all'A.G.C. Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali, all'A.G.C. 03 – Programmazione, Piani e Programmi, per i provvedimenti di rispettiva competenza, al Gabinetto del Presidente nonché al BURC per la Pubblicazione.

CALDORO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Ordinanza del Presidente n. 08 del 27/08/2011

Oggetto:
Ordinanza contingibile ed urgente ai sensi dell'art. 1 comma 7 bis del D.L. n 26/11/2010, convertito con modificazioni nella legge 24/01/2011, n 1, per il conferimento dei rifiuti presso le discariche di SanTammaro (CE) e Savignano Irpino (AV) e presso gli STIR di Pianodardine (AV), Casalduni (BN) e S. Maria Capua Vetere (CE).

Giunta Regionale della Campania

PREMESSO che

a. l'art. 1 comma 7 bis del D.L. n 26.11.2010, convertito con modificazioni nella legge 24.1.2011, n 1, dispone che, nella permanenza di condizioni di criticità derivanti dalla non autosufficienza del sistema di gestione dei rifiuti prodotti nella regione Campania e fino alla completa realizzazione dell'impiantistica necessaria per la chiusura del ciclo integrato dei rifiuti prevista dal decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, il Presidente della regione Campania provvede, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali previste a legislazione vigente incluse quelle indicate all'articolo 3, con una o più ordinanze, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 191 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, all'apprestamento delle misure occorrenti a garantire la gestione ottimale dei rifiuti e dei relativi conferimenti per ambiti territoriali sovra-provinciali;

RILEVATO che

a. con sentenza n. 04915/2011 del 12/05/2011 il TAR Lazio si è pronunciato in merito alla natura del rifiuto proveniente dalle operazioni di tritovagliatura dei rifiuti urbani, (CER. 191212), stabilizzato presso appositi impianti, in Regioni diverse da quelle di produzione, affermando la natura dello stesso quale rifiuto urbano da cui consegue l'assoggettabilità al divieto di cui all'art. 182 del D. Lgs n. 152/2006;
b. anche in ragione del contrasto di pronunzie giurisprudenziali in merito alla natura del predetto rifiuto (TAR Toscana, sent. n. 917 del 18.05.2011), con note n. 7660/UDCP/Gab./VC2, 7983 UDCP/Gab./VC2 e n. 8608, rispettivamente in data 9,16 e 24 giugno 2011, in considerazione della elevata situazione di criticità in atto nella Regione Campania è stata rappresentata al Governo la necessità dell'adozione di una norma di interpretazione autentica dell'art. 184, comma 3, lettera g);
c. con D.L. 1/7/2011, n. 94, art. 1 comma 1, è stato stabilito che, "*in considerazione dello stato di criticità derivante dalla non autosufficienza del sistema di gestione dei rifiuti urbani non pericolosi prodotti nella regione Campania, fino al 31 dicembre 2011 i rifiuti derivanti dalle attività di trito vagliatura praticate negli impianti STIR della regione Campania possono essere smaltiti in deroga al divieto disposto dall'articolo 182, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, ed alle procedure di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 26 novembre 2010, n. 196, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 gennaio 2011, n. 1. È comunque sempre richiesto il nulla osta della regione di destinazione*",
d. al fine di rendere operativa la disposizione legislativa di cui al citato art. 1 comma 1, con note: n. 4452, in data 1.7.2011 diretta alla Regione Emilia Romagna; n. 4461 dell'1.7.2011, diretta al Friuli Venezia Giulia; n. 4466 del 2.7.2011, diretta alla regione Liguria; n. 4453 dell'1.7.2011, diretta alla regione Lombardia, n. 4459 dell'1.7.2011, diretta alla Regione Marche; n. 4458 dell'1.7.2011, diretta alla Regione Puglia; n. 4465 del 2.7.2011, diretta alla Regione Sicilia; n. 4460 dell'1/7/2011, diretta alla Regione Toscana, la Regione Campania ha richiesto il nulla osta per il trasferimento, a cura della società provinciale SAPNA, dei rifiuti trito vagliati prodotti dagli impianti STIR della Provincia di Napoli e con note: n. 4454 dell'1.7.2011, diretta alla regione Veneto, e 4456, diretta alla regione Emilia Romagna e n. 4455, diretta alla Regione Puglia, la regione Campania ha richiesto il medesimo nulla osta per il trasferimento, a cura della società provinciale Ecoambiente Salerno, dei rifiuti trito vagliati prodotti dall'impianto STIR di Battipaglia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

e. il Consiglio di Stato, nel ricorso presentato avverso la citata sentenza del T.A.R. Lazio, nel quale anche la regione Campania, non convenuta nel giudizio di primo grado, ha proposto appello incidentale, con Ordinanza n. 3073/2011, depositata in data 18/07/2011, ha accolto l'istanza cautelare e per l'effetto ha sospeso l'esecutività della sentenza impugnata;
f. con proprie direttive n. 8609 del 24/06/2011, n. 9053 del 4/7/2011, n. 9443 del 08/07/2011 e n. 10047 del 19.7.2011, inviate ai Presidenti e ai Sindaci delle province di Napoli e Salerno, in considerazione delle criticità insorte nella gestione del ciclo dei rifiuti, cui è conseguita la giacenza degli stessi lungo le strade urbane, si è provveduto a invitare le predette Autorità ad assumere, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, previste dalla vigente normativa statale e regionale, ogni idonea misura, anche coordinata, atta a consentire tempestivamente l'individuazione dei siti e il temporaneo stoccaggio dei rifiuti giacenti nei rispettivi territori, facendo ricorso a tutti gli strumenti approntati dal vigente ordinamento, nonché, i Sindaci, nella funzione di Autorità Sanitaria Locale, a disporre gli interventi operativi a tutela della salute pubblica;
g. con propria ordinanza n. 2 del 9 luglio 2011, adottata ai sensi dell'art. 1 comma 7 bis del suindicato D.L. n. 196/2010, per le motivazioni nella stessa dettagliatamente precisate, è stato disposto il conferimento, fino alle ore 24 del 25 luglio 2011, di quantitativi di frazione umida tritovagliata prodotta dagli STIR delle Province di Napoli e di Salerno presso gli impianti di discarica delle Province di Avellino, Benevento e Caserta, fermi restando i conferimenti della provincia di Napoli presso gli impianti STIR delle suindicate province, ai sensi degli accordi in essere con i rispettivi Presidenti;
h. analoghe misure sono state adottate con ordinanza 3 del 14/07/2011, e provvedimento di integrazione n. 4 del 15/07/2011 valida fino alle ore 24 del 25/07/2011 e con la successiva ordinanza n. 5 del 30/07/2011, valida fino al 9/8/2011;
i. con decreti n. 2948/2011 e 2949/2011 il TAR Lazio, nel respingere le istanze di misure cautelari provvisorie richieste dalle Amministrazioni Provinciali di Avellino e Caserta nei ricorsi avverso l'ordinanza n. 5, ha fissato la trattazione collegiale delle istanze cautelari alla camera di consiglio del 31 agosto del 2011, prescrivendo che prima dell'udienza, la Amministrazione regionale, a sostegno dell'inidoneità delle discariche di Terzigno e Chiaiano a ricevere rifiuti, integri con precise attestazioni espresse dall'organo amministrativo competente la assunta inidoneità delle discariche predette, nonché indichi e documenti esaustivamente le iniziative in atto dell'Amministrazione regionale, al fine di addivenire ad una gestione dei rifiuti nelle menzionate Province che sia improntata a criteri di ordinarietà;
j. con propria ordinanza n. 7 del 12/08/2011, adottata ai sensi dell'art. 1 comma 7 bis del D.L. n. 196/2010, è stato nuovamente disposto il conferimento, fino alle ore 24 del 22/08/2011, di quantitativi di frazione umida tritovagliata prodotta dagli STIR delle Province di Napoli e di Salerno presso gli impianti di discarica delle Province di Avellino e Caserta, fermi restando i conferimenti della provincia di Napoli presso gli impianti STIR delle province di Avellino, Benevento e Caserta, ai sensi degli accordi in essere;
k. con decreti n. 3031/2011 e 3030/2011 il TAR Lazio, nel respingere le istanze di misure cautelari provvisorie richieste dalle Amministrazioni Provinciali di Avellino e Caserta nei ricorsi avverso l'ordinanza n. 7, ha fissato la trattazione collegiale delle istanze cautelari alla camera di consiglio del 14/09/2011, prescrivendo alla Regione Campania di effettuare, al fine della produzione in giudizio, anche a mezzo delle competenti autorità amministrative, i necessari accertamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

comprovanti l'effettiva volumetria disponibile nella discarica di Savignano Irpino con riferimento alla data in cui è stato emesso il provvedimento impugnato ed al periodo di efficacia dello stesso;

DATO ATTO che

a. a tutt'oggi, risultano conclusi solo tre accordi con le Regioni Emilia Romagna, Toscana e Liguria.
b. l'accordo con la Toscana prevede il trasferimento di 330 Tonn. /giorno per 10.000 tonnellate fino al 31.12.2011;
c. l'accordo con Emilia Romagna prevede un trasferimento di 80 tonn./giorno per la prima settimana e a regime di 200 tonn./giorno per un quantitativo complessivo di 5.000 tonnellate da conferire entro 90 giorni a partire dall' 8.7.2001;
d. la Regione Liguria, dopo aver accolto 1.000 tonn. "*una tantum*", ha sottoscritto un ulteriore accordo per il conferimento di 300 ton/die per complessive 2.500 ton da conferire entro il 31.12.2011;
e. il Presidente di quest'ultima con nota n. 11459 dell'11 agosto2011 ha anche confermato la disponibilità allo smaltimento dei rifiuti organici stabilizzati presso l'Azienda multiservizi ed igiene urbana di Genova;
f. le Regioni Lombardia, Marche e Veneto hanno comunicato di non concedere il nulla-osta;
g. la Regione Puglia, con nota n. 474 del 19/07/2011, con riferimento alla citata Ordinanza n. 3073/2011, ha comunicato di ritenere preclusa ogni possibilità di smaltimento presso le discariche del territorio pugliese di rifiuti derivanti dalle attività di tritovagliatura praticate negli STIR della Regione Campania, in ragione del vigente art. 1, comma 1 del D.L. n. 94/2011, laddove prevede la necessità del propedeutico nulla-osta;
h. le altre Regioni interpellate non hanno comunicato l'eventuale rilascio del nulla osta al trasferimento della FUT prodotta dagli STIR della Regione Campania, ai sensi del citato D.L. n. 94/2011;
i. gli accordi in essere, rispettivamente con le province di Avellino, Benevento e Caserta prevedono il conferimento di quantitativi di rifiuti prodotti nella provincia di Napoli presso gli impianti S.T.I.R. delle suindicate province;

DATO ATTO, altresì, che

a. la società provinciale SAMTE con nota n. 2686 del 12.8.2011 ha reiterato la segnalazione di difficoltà in cui versa il ciclo dei rifiuti della provincia di Benevento a causa della ridotta capacità ricettiva della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte, limitata, a tale data, a solo 4700 ton;
b. l'Amministrazione Provinciale di Avellino con nota n. 11012 del 3 agosto 2011 ha richiesto provvedimenti volti a garantire lo smaltimento dei propri rifiuti, nonché della F.U.T. rinveniente dal trattamento meccanico biologico eseguito presso lo STIR di Pianodardine, in ambito sovra provinciale, in quanto per effetto delle ordinanze n. 2,3 e 5, di cui in premessa, è prevedibile l'esaurimento della capacità residua della discarica di Savignano Irpino, prima dell'allestimento della IV vasca, per la cui realizzazione con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 133 del 22/06/2011, si è provveduto a nominare il Commissario Straordinario, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 196/2010;
c. l'Amministrazione Provinciale di Avellino con nota n. 54906 del 24/08/2011, a firma del Settore Ambiente, ha, altresì, evidenziato, per effetto dei quantitativi di rifiuti conferiti presso la discarica di Savignano Irpino con le Ordinanze del Presidente della Giunta regionale n. 2, 3, 5 e 7 (sopra citate) l'impossibilità di ricevere presso la suddetta discarica il rifiuto proveniente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

dallo STIR di Pianodardine riferito alla c.d. "quota di solidarietà" di cui all'Accordo sottoscritto il 04/01 u.s. presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, disponendo la sospensione del conferimento presso il suindicato STIR di rifiuti provenienti da altre province di cui al citato accordo;

d. la società Irpiniambiente, con nota n. 9080 del 24/08/2011 ha comunicato alla Società SAP.Na che a far data dal 25/08 sarebbero stati, in conseguenza sospesi i conferimenti di rifiuti provenienti da altre province presso lo STIR di Avellino;
e. il Dipartimento provinciale di Avellino dell'ARPAC, con note 7791 del 10/08, e 7873 del 11/08/2011, a riscontro delle richieste di sopralluoghi avanzate dall'Area Generale di Coordinamento 21 –Programmazione e gestione rifiuti-, ha comunicato che, nonostante dai dati di progetto e dalle quantità di rifiuti conferiti, la discarica non presenterebbe volumetrie disponibili, da un esame visivo dello stato dei luoghi il lotto III, ove attualmente vengono abbancati i rifiuti, presenta aree depresse corrispondenti a volumetrie residue;
f. In data 23/08/2011 l'ARPAC di Avellino, su richiesta dell'A.G.C. 21, inviava una ulteriore relazione di sopralluogo sulla discarica di Savignano Irpino (AV) in cui ribadiva quanto espresso nella nota dell'11/08/2011 rappresentando che: "per una precisa definizione delle volumetrie residue disponibili c'è la necessità di effettuare da parte dell'ente gestore dell'impianto un rilievo plano-altimetrico al fine di determinare sia le quote effettivamente raggiunte dai rifiuti abbancati in tutti i lotti, per il rispetto dei limiti progettuali, sia la quantificazione di eventuali volumetrie disponibili";

RILEVATO che

a. per ottemperare ai decreti del TAR Lazio inerenti l'Ordinanza 5/2011, di cui al punto i) del PREMESSO, gli uffici regionali con nota n.0615759 del 5.8.2011 hanno inviato una richiesta di informazioni alle Amministrazioni provinciali di Napoli e Salerno ed alle rispettive Società provinciali convocando contestualmente una riunione tenutasi il 9/8/2011, all'esito della quale è, tra l'altro, risultato che, permane la situazione di non autosufficienza nei territori delle predette province per i motivi di seguito sintetizzati:
   1. come rappresentato dai responsabili della Provincia di Salerno - che non ha discariche attive - la discarica in loc. Macchia Soprana – Comune di Serre, benché risultino completati i lavori preliminari per il conferimento di ulteriori 100.000 tonn circa, non può allo stato essere riaperta, in quanto, come confermato dai rappresentanti del Dipartimento A.R.P.A.C. di Salerno, non sono ancora concluse le indagini in corso da parte della predetta Agenzia, richieste dal Ministero dell'Ambiente, per la verifica del potenziale inquinamento dell'area. Sulla medesima discarica risulta avviato ulteriore accertamento a cura della Procura della Repubblica di Salerno con nomina di consulente tecnico, cui l'A.R.P.A.C. sta fornendo ulteriore supporto;
   2. come rappresentato dai responsabili della provincia di Napoli:
      - permangono le condizioni di criticità sul territorio provinciale, tant'è che con ordinanze nn. 559 e 560 del 4/08/2011 e 561 del 05/08/2011 emanate ex art. 191 D. Lgs. 152/2006 il Presidente della Provincia ha prorogato le precedenti ordinanze nn. 410 , 411 e 412 del 18/06/2011, per autorizzare lo stoccaggio di FUT ed RSU presso la ditta Italambiente ad Acerra, di RSU presso la ditta Energia di Caivano e lo stoccaggio di FST (Frazione Secca Tritovagliata) presso la località Pantano piazzola n.2 di Acerra, quest'ultima già oggetto di proroga ad incremento della precedente ordinanza n. 503 del 18/07/2011. Attualmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

quindi, al fine di evitare il permanere di giacenza di rifiuti nelle strade, di liberare gli STIR dalle frazioni prodotte e non conferibili presso gli impianti di smaltimento o presso il termovalorizzatore di Acerra, sono stati autorizzati stoccaggi di FST per 26.000 tonnellate, RSU per 8.000 tonnellate e FUT per complessive 3.500 tonnellate. La evacuazione di detti rifiuti è stata fissata entro il 20/09/2011;

- permane l'impossibilità di conferire a pieno regime la FUT prodotta dagli STIR non evacuabile del tutto, nonostante gli accordi interregionali esistenti, per cui è stato ribadito il permanere della situazione di criticità anche a causa della limitata capacità residuale delle discariche di Chiaiano e Terzigno;
- presso la discarica di Chiaiano sono in corso verifiche tecniche disposte dal Tribunale di Napoli, che ha disposto il sequestro di una porzione dell'invaso, rendendo impossibile sia l'utilizzo dei volumi dell'area sequestrata che l'accesso ad altre aree, tra l'altro non ancora coltivabili;
- per quanto attiene alla discarica di Terzigno, la coltivazione ormai sommitale, rende inaccessibile ai mezzi di trasporto della FUT (semi rimorchi) le minime aree residue, né è praticabile qualsiasi operazione di trasbordo in sito. Per quanto sopra, presso la discarica di Chiaiano i conferimenti non possono superare le 50-60 tonnellate giorno, mentre a Terzigno, a fronte di una disponibilità residua di circa 28.000 tonnellate di RSU, non è comunque possibile, per le suindicate ragioni tecniche il conferimento di FUT;

3. i rappresentanti dell'A.R.P.A.C. hanno confermato che le capacità residue delle due discariche sono quelle indicate dai rappresentanti delle province di Napoli, alla stregua anche del sopralluogo effettuato in data 8.8.2011;
4. il responsabile della società provinciale SAPNA ha rappresentato che, attualmente, in forza degli accordi interregionali, tra l'altro prossimi alla scadenza, conferisce 250 tonnellate/die di RSU presso la discarica di Scarpino (GE), 150 tonnellate-die di FUT presso l'impianto di compostaggio sito in Emilia Romagna e 250 tonnellate-die di FUT presso impianti in Toscana. Atteso che la lavorazione media giornaliera degli STIR della Provincia di Napoli è pari a 2500 tonnellate/die di RSU, ne deriva la necessità di evacuare al netto dei conferimenti extraregionali sopra citati, ulteriori 600 tonnellate/die di FUT. Viene evidenziato altresì che l'eccedenza di FST è appunto stoccata presso il sito di Pantano di Acerra in attesa che il Termovalorizzatore (TMV) riavvii la terza linea, attualmente in manutenzione, e smaltisca il quantitativo stoccato (circa 26.000 ton);

b. per ottemperare ai decreti del TAR Lazio inerenti l'ordinanza 7/2011, il 25/08, l'AGC 21, con nota n. 0641168, ha disposto rilievi plano-altimetrici da effettuarsi a cura di ASTIR, in data 26/8;
c. non è stato possibile effettuare detti rilievi a causa di difficoltà comunicate dalla Provincia di Avellino con nota n. 5523e da Irpiniambiente con nota 9126 entrambe del 25/8;

RILEVATO, altresì, che

a. la Società provinciale S.A.P.NA S.p.a. con nota n. 11458 dell'11 agosto 2011 ha comunicato che i conferimenti presso l'impianto di destinazione finale di cui alla nota della Regione Liguria 11459/2011 di cui al punto e) del DATO ATTO, non potranno avere inizio prima di una settimana del primo viaggio di prova, ovvero intorno al 29 agosto, per la prescritta preventiva caratterizzazione del rifiuto da conferire;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

b. la suddetta Società provinciale, a fronte del sollecito inoltrato dall'A.G.C. 21, con nota n. 0628293 del 12/08, per conoscere lo stato della procedura di dissequestro della discarica di Chiaiano ha comunicato, con nota n. 1365 del 12/08, che sono ancora in corso le attività di indagine disposte dall'A.G., che solo al completamento delle stesse, sarà possibile procedere alla richiesta di dissequestro della porzione della discarica di Chiaiano interessata e che in ogni caso, a seguito di tale dispositivo – prima di ogni ripresa dei conferimenti, si dovrà procedere alla rilavorazione degli argini afferenti le aree oggetto di verifica;

c. la suddetta Società provinciale S.A.P.N.A, con nota 1382 del 23/08/2011, ha comunicato il persistere della situazione di criticità del ciclo di gestione dei rifiuti della Provincia di Napoli, informando che in data 19/08/2011 sono state esaurite le quantità di RSU conferibili presso la discarica di Scarpino (GE) in base all'accordo con la Regione Liguria e che in data 16/08/2011 sono stati effettuati i viaggi di prova propedeutici allo smaltimento presso la discarica di Scarpino (GE) aventi codice CER 19.12.12 (FUT) e 19.05.01. (Frazione Umida Tritovagliata Biostabilizzata) ma che per l'avvio dei conferimenti si è in attesa del perfezionamento delle procedure di omologa che non si concluderanno prima del 29/08. Per quanto concerne i conferimenti fuori regione, ha rappresentato che in data 22/08 sono state esaurite anche le quantità previste dall'accordo con la Regione Toscana per il conferimento di rifiuti aventi codice 19.12.12 (FUT) presso la discarica di Piccioli (PI). Restano pertanto attivi i soli conferimenti presso l'impianto di Ostellato (FE) e la discarica di Rosignano Marittimo (LI) e tale condizione comporta una drastica riduzione della capacità degli impianti STIR di Giugliano e Tufino. Chiedeva infine di mantenere gli smaltimenti nelle discariche delle altre province campane al fine di garantire la funzionalità degli STIR della Provincia di Napoli ed evitare accumuli nelle strade;

d. la medesima Società provinciale, con nota n. 1383 del 23/08 ha rappresentato che:
   - relativamente alla discarica di Chiaiano è ancora vigente il sequestro da parte del Tribunale di Napoli di parte dell'area della discarica, pertanto rimangono invariate le ridotte quantità di rifiuti conferibili quotidianamente (circa 50-60 ton/d);
   - relativamente alla discarica di Terzigno, l'ulteriore abbancamento di rifiuti ha comportato un incremento della pendenza della rampa di accesso all'area di scarico, che pertanto rende maggiormente impraticabile la viabilità per gli automezzi che trasportano la FUT (codice CER 19.12.12);

e. la Società Provinciale Ecoambiente S.p.a. di Salerno con nota n. 213 dell'11 agosto 2011 ha comunicato che per effetto dell'ordinanza del Presidente della provincia di Salerno n. 3 del 9.8.2011, che ha autorizzato lo stoccaggio della F.U.T. in uscita dallo STIR di Battipaglia, presso il sito di Giffoni Valle Piana in località Sardone, con capienza complessiva per 4000 ton sarà garantito il regolare conferimento dei comuni della provincia di Salerno solo fino al 13 agosto 2011, essendo già ivi stoccate 2500 ton;

f. la medesima società, con nota n. SA/OUT/2010/726, pervenuta il 23 agosto 2011, ha trasmesso la cronologia delle vicende e delle attività relative al completamento della discarica di Macchia Soprana, da cui si riscontra che l'impianto non è a tutt'oggi coltivabile, per cui permane la situazione di non autosufficienza della provincia di Salerno;

g. gli uffici regionali competenti, su disposizione della Presidenza della Giunta regionale hanno attivato un monitoraggio periodico sull'attuazione delle direttive di cui al punto f) delle premesse, dal quale risulta che diversi Comuni delle province di Napoli e Salerno hanno emanato ordinanze contingibili ed urgenti ex art.191 d.lgs. n. 152/2006 che, tra l'altro, hanno consentito la realizzazione e la immediata disponibilità, distribuiti sui rispettivi territori, di ulteriori siti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

stoccaggio provvisori dei rifiuti, che pur fornendo, nell'immediato, un limitato contributo a fronteggiare le situazioni di criticità, non hanno potuto incidere in maniera strutturale; inoltre i rifiuti provvisoriamente stoccati devono essere evacuati in tempi brevi;

h. con atto n. 402 del 4.8.2011, la Giunta Regionale ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10, comma 5, della L.R. n.4 del 28.3.2007, ha deliberato: "di confermare la effettiva ricorrenza delle fondate e comprovate ragione oggettive per le quali le Province di Napoli e Salerno non garantiscono il pieno rispetto del principio dell'autosufficienza"

RILEVATO, inoltre,

a. che ai fini del superamento della situazione di criticità, tuttora perdurante, sono stati avviati gli interventi e le iniziative, oltre a quelli fin qui riferiti, volti ad addivenire ad una gestione dei rifiuti improntata a criteri di ordinarietà, nelle menzionate province di Salerno e di Napoli, come si rileva anche dagli atti e dal verbale di cui alla riunione del 09/08/2011, di seguito sommariamente elencate:

1. avvenuto affidamento definitivo dei lavori di costruzione del termovalorizzatore di Salerno;
2. istituzione di un tavolo tecnico di coordinamento con ARPAC ed ASL quale supporto ai sindaci della provincia di Salerno nella ricerca e realizzazione dei siti di stoccaggio provvisorio della frazione indifferenziata dei rifiuti urbani per superare i periodi di mancata lavorazione nello STIR di Battipaglia;
3. attivazione di un coordinamento tra la Polizia locale e la Questura di Salerno con il coinvolgimento delle associazioni ambientaliste per le azioni di verifica e controllo del territorio, con particolare riferimento ai Comuni costieri interessati dall'incremento di abitanti per motivi turistici;
4. effettuazione di uno studio preliminare condotto dalla Provincia e dalla Università di Salerno per la individuazione dei siti idonei ad ospitare discariche comprensoriali, ovvero d'ambito (5 ambiti) da porre a disposizione del Commissario nominato dal Presidente della Giunta Regionale con decreto n. 159 del 25.7.2011 per l'individuazione e realizzazione di uno o più siti da destinare a discarica nella provincia di Salerno;
5. sottoscrizione da parte del Comune e della Provincia di Napoli di un protocollo di intesa con il quale si dà mandato alle società partecipate SAPNA ed ASIA, di avviare le procedure per il trasferimento all'estero di rifiuti tal quali presumibilmente a partire dal prossimo mese di settembre;
6. predisposizione di progetti preliminari sui siti individuati dal *Commissario Straordinario, per l'individuazione e la realizzazione di uno o più siti da destinare a discariche nella provincia di Napoli,* nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 64 del 23/03/2011;
7. indizione della procedura di gara per l'individuazione del concessionario della costruzione e gestione del digestore di Tufino da parte del *Commissario Straordinario per l'espletamento delle procedure per la realizzazione presso gli impianti STIR di Giugliano e di Tufino di impianti di digestione anaerobica,* nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 85 del 14/04/2011;
8. indizione della gara per l'individuazione del concessionario della realizzazione e gestione dell'opera da parte del *Commissario Straordinario per la realizzazione dell'impianto termovalorizzatore di Napoli*, nominato con decreto del presidente della Regione n. 44 del 23/02/2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

9. approvazione, con delibera n.426 del 4.8.2011, della Giunta Regionale, del Disciplinare tecnico per l'utilizzo del *biostabilizzato* ottenuto dal processo di stabilizzazione delle matrici organiche dei rifiuti;
10. sottoscrizione, il 29/07/2011, di un protocollo d'intesa tra il MATTM, Regione Campania, Provincia di Napoli e Comune di Napoli, finalizzato ad un corretto ciclo di rifiuti nella provincia di Napoli, che prevede azioni ed interventi mirati alla realizzazione della necessaria impiantistica;

DATO ATTO

che le discariche di San Tammaro (CE) e Savignano Irpino (AV) sono regolarmente autorizzate allo smaltimento del rifiuto tritovagliato F.U.T. CER 19.12.12. con Ordinanze del Capo della Missione Siti e Impianti di cui all'O.P.C.M. 3705/2008, rispettivamente, n. 288 e n. 292, tutte in data 31.12.2009;

CONSIDERATO che

a. le quantità trasferite e trasferibili in base agli accordi ad oggi stipulati con le suindicate Regioni sono, tuttora, assolutamente insufficienti a garantire il completamento del recupero dei rifiuti ancora stazionati nelle strade della Provincia di Napoli e di Salerno, nonché l'efficace smaltimento della produzione quotidiana delle due province;
b. che il 31 agosto 2011viene a scadere il termine di 60 giorni per la conversione in legge del D.L. 1.7.2011 n. 94;

RITENUTO

a. per la situazione eccezionale determinatasi a causa della impossibilità tuttora riscontrata dalle Amministrazioni provinciali di Napoli e Salerno e dalle rispettive Società provinciali, di conferire nei prossimi giorni rifiuti presso i propri impianti, nonché presso quelli delle Regioni con le quali sono stati sottoscritti gli accordi, in quantità tali da assicurare l'autosufficienza del ciclo, sussistere l'urgente e indifferibile necessità di scongiurare l'accumulo in quantità non controllabili dei rifiuti urbani nei centri urbani delle predette due province - nei quali sono ancora giacenti quantità di rifiuti non ritirati, con pericoli gravi per l'igiene e la salute dei cittadini, tenuto anche conto delle elevate temperature in atto;
b. che, pertanto, occorre assumere ulteriori, immediati provvedimenti, atti a garantire nei prossimi giorni il regolare conferimento dei rifiuti da parte dei Comuni della provincia di Napoli e della provincia di Salerno, nelle quantità assolutamente indispensabili e per il tempo strettamente necessario al superamento della detta situazione;
c. che, peraltro, occorre fare salvi gli accordi in essere, tuttora vigenti, pur dando corso agli stessi con riferimento ai quantitativi come di seguito indicati, tenendo conto di quanto DATO ATTO altresì, in relazione alla corrispondenza intercorsa con le province o le società provinciali di Benevento e di Avellino;
d. che dagli elementi acquisiti emerge, infatti, la attuale perdurante non autosufficienza del sistema di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ambito delle province di Napoli e di Salerno e, pertanto, sussistono le condizioni per disporre le misure occorrenti a garantire la gestione ottimale dei rifiuti e dei relativi conferimenti per ambiti territoriali sovra-provinciali, ai sensi del predetto art. 1 comma 7 bis del D.L. n. 196/2010, per il tempo strettamente necessario al superamento della grave situazione di criticità in atto, nelle more

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

dell'acquisizione di eventuali ulteriori assensi da parte delle altre regioni interpellate, ovvero della urgente definizione del quadro normativo in materia di classificazione della frazione umida tritovagliata in relazione alla citata ordinanza del Consiglio di Stato n. 3073/2011 e le previsioni recate dal D.L n. 94/2011, la cui vigenza verrà a cessare in caso di mancata conversione in legge entro il 31 agosto p.v. tenendo, a tal fine conto dei tempi tecnici necessari per la riattivazione dei rapporti contrattuali tra le società provinciali e gli impianti autorizzati di destinazione, nonché, infine, dell'attivazione concreta delle iniziative, tra quelle avviate e come innanzi descritte, al cui completamento si può pervenire in tempi ragionevolmente brevi;

e. che risulta necessario preservare l'interesse primario della tutela della salute pubblica e della salubrità dell'ambiente;

f. che, inoltre, l'urgenza e l'indifferibilità delle misure da assumere, pena il rapido aggravamento della già critica situazione in atto, non consente di provvedere altrimenti, atteso che, come si rileva da quanto nelle premesse descritto, sono già stati posti in essere tutti gli strumenti ordinariamente apprestati dall'ordinamento giuridico vigente, per garantire le condizioni essenziali di regolarità della gestione del ciclo integrato dei rifiuti nelle province di Napoli e di Salerno;

g. che si rende, pertanto, indifferibile disporre il conferimento della frazione umida tritovagliata proveniente dagli STIR della provincia di Napoli e di Salerno, nelle quantità assolutamente indispensabili per garantire le condizioni essenziali per la tutela della salute e della igiene pubblica, tenute presenti le rispettive attuali capacità, negli impianti di seguito indicati, che risultano già in possesso delle autorizzazioni prescritte dal vigente ordinamento giuridico:
   - Savignano Irpino: 50 ton/die in media di di F.U.T.(frazione umida tritovagliata Codice CER 19.12.12) provenienti dallo STIR di Battipaglia;
   - San Tammaro: 300 ton/die in media di F.U.T. (frazione umida tritovagliata Codice CER 19.12.12 e/o Codice CER 19.05.01) provenienti, per 250 t/die dagli STIR della provincia di Napoli e per 50 ton/die dallo STIR di Battipaglia;

h. che è necessario inoltre confermare il conferimento di parte dei rifiuti raccolti nei Comuni della provincia di Napoli presso gli STIR delle province limitrofe, nei quantitativi di seguito indicati, tenuto conto di quanto precisato nel precedente punto c.;
   - Pianodardine (AV) 150 tonn./giorno in media provenienti dalla Provincia di Napoli;
   - Casalduni (BN) 100 tonn./giorno in media provenienti dalla Provincia di Napoli;
   - S.M. Capua Vetere (CE) 300 tonn./giorno in media proveniente dalla Provincia di Napoli;

PRECISATO che il presente atto è emanato ai soli fini organizzativi dei flussi dei rifiuti in ambito sovra provinciale e per assicurare un regolare servizio di gestione del servizio pubblico a salvaguardia dell'igiene e della salute pubblica, e che gli obblighi economici derivanti dal presente atto rimangono a carico delle parti e/o di eventuali terzi contro interessati i quali sono tenuti – come invitati dai competenti uffici regionali con nota 624111 del 10.8.2011– al puntuale rispetto degli obblighi negoziali;

VISTI
- l'art. 1 comma 7 bis del D.L. n 26.11.2010, convertito con modificazioni nella legge 24.1.2011, n 1, nonché l'art. 191 del D. Lgs n. 152/2006;
- il D.L. 1.7.2011, n 94;
- l'O.P.G.R.C. n. 2 del 08/07/2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

- l'O.P.G.R.C. n. 3 del 14/07/2011;
- l'O.P.G.R.C. n. 4 del 15/07/2011;
- la D.G.R. 402 del 04/08/2011;
- la D.G.R. n. 426 del 4.8.2011;
- l'O.P.G.R.C. n. 5 del 30/07/2011;
- l'O.P.G.R.C. n. 7 del 12/08/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore;

ORDINA

– che le Società provinciali SAP.NA e Ecoambiente Salerno conferiscano la frazione umida tritovagliata prodotta nei propri STIR, presso le discariche di Savignano Irpino e San Tammaro, con decorrenza immediata, fino alle ore 24.00 del 6 settembre 2011, presso le seguenti discariche e per le quantità a fianco indicate:
  - Savignano Irpino: 50 ton/die in media di di F.U.T.(frazione umida tritovagliata Codice CER 19.12.12) provenienti dallo STIR di Battipaglia;
  - San Tammaro: 300 ton/die in media di F.U.T. (frazione umida tritovagliata Codice CER 19.12.12 e/o Codice CER 19.05.01) provenienti, per 250 t/die dagli STIR della provincia di Napoli e per 50 ton/die dallo STIR di Battipaglia;

– che vengano confermati i conferimenti di rifiuti non trattati, provenienti dalla provincia di Napoli, in attuazione degli accordi in essere, presso gli STIR sottoindicati e nei quantitativi a margine precisati:
  - Pianodardine (AV) 150 tonn./giorno in media provenienti dalla Provincia di Napoli;
  - Casalduni (BN) 100 tonn./giorno in media provenienti dalla Provincia di Napoli;
  - S.M. Capua V. (CE) 300 tonn./giorno in media proveniente dalla Provincia di Napoli;

– che le società Irpiniambiente, SAMTE e GISEC si attengano al presente provvedimento, ciascuna per quanto di propria competenza.

Oltre che a tutti i soggetti destinatari indicati nel dispositivo, la presente ordinanza viene trasmessa:

alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
al Ministero della Salute;
al Ministero delle Attività Produttive;
alle Amministrazioni provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
ai Sigg. Prefetti di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno.

Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 3/3/2011)

Prot. n. 4974 del 04.08.2011

Oggetto: decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98. Chiarimenti.

La legge 15 luglio 2011, n. 111 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, come noto, ha aggiunto al comma 6 dell'art. 17 il seguente periodo "*A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 796, lettere p) e p-bis), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e cessano di avere effetto le disposizioni di cui all'articolo 61, comma 19, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*", determinando per ciò **la riviviscenza della quota fissa sulla ricetta di 10 euro per le prestazioni di assistenza specialistica**, *abolita, per gli anni 2009, 2010 e 2011*, dall'articolo 61, comma 19, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

La legge in questione è, ai sensi dell'art. 1 comma 2, in vigore dal giorno successivo a quella della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del 16-7-2011, e quindi dal 17 luglio 2011.

La scrivente struttura, con la nota prot. 4590, emanata il 19.07.2011, ha invitato i Direttori generali e i Commissari straordinari delle aziende sanitarie campane a comunicare l'intervenuta applicazione delle misure contenute all'art. 17, finalizzate alla razionalizzazione della spesa sanitaria, come, peraltro, trattato nella riunione del 25.07.2011 con i medesimi.

La citata Legge 111/2011, invece, non comporta alcuna modifica alle prestazioni erogate in **regime di pronto soccorso ospedaliero** non seguite da ricovero, la cui condizione è codificata come codice bianco. Restano, pertanto, invariate le disposizioni vigenti disciplinate dal decreto commissariale n. 52 del 27.09.2010.

Tanto premesso, si riscontrano le richieste di chiarimento pervenute in ordine alle modalità tecniche di applicazione della citata norma.

1. <u>Categorie esenti.</u>

Sono esentati dal pagamento della quota fissa sulla ricetta di 10 euro ex legge 111 del 15.07.2011 le categorie di assistibili già esentati dal pagamento del ticket nazionale. Ne consegue che sono assoggettati al pagamento di tale quota anche gli assistiti titolari del codice di esenzione E05, i quali, quindi, restano assoggettati al pagamento del ticket nazionale e della quota di € 10 ex L. 111/2011, mentre continuano ad essere esentati dal pagamento della quota di € 10 di cui al decreto commissariale n. 53 del 27.09.2010.

2. <u>Tetti di spesa, rappresentazione della compartecipazione in fattura da parte degli erogatori, debito informativo.</u>

Si applicano le stesse regole già individuate con la circolare commissariale prot. 3888/C del 15.11.2010, in occasione dell'emanazione delle misure straordinarie di compartecipazione alla spesa introdotta con il decreto commissariale n. 53 del 27.09.2010, con le seguenti precisazioni:

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 3/3/2011)

a. Debito informativo delle strutture erogatrici: tracciato record del FILE C

Tutte le strutture erogatrici, a partire dal flusso informativo relativo al mese di luglio 2011 dovranno alimentare i tracciati record del FILE C (specialistica ambulatoriale) con le modalità di seguito specificate :

- nel file C2, campo "Importo quota a carico dell'assistito", in posizione 111, dovrà essere riportata la somma del valore della quota fissa prevista dal decreto 53 e della quota fissa di cui alla legge 15 luglio 2011, n. 111, con valorizzazione nella sola riga 99;
- nel calcolo dell'importo totale della riga 99, il netto sarà calcolato come: LORDO – TICKET – SOMMA QUOTE FISSE PER RICETTA (QUOTA NAZIONALE E QUOTA REGIONALE).

Si sottolinea che la somma delle quote fisse potrà assumere i seguenti valori:

- € 0 per i pazienti esenti assoluti (titolari dei codici E02, E03, E04, F01, G01, G02, V01, V02, 023);
- € 5 per i pazienti esenti ai sensi della normativa nazionale (ad es., soggetti affetti da patologie croniche);
- € 10 (quota fissa sulla ricetta ex legge 111) per i pazienti titolari del solo codice E05;
- € 20 per i pazienti non esenti.

b. Quote di compartecipazione e limiti di spesa

Le quote di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie di cui al sopra citato comma 6 dell'art. 17 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, trattandosi di manovra finalizzata alla riduzione della spesa sanitaria, sono da intendersi interamente ed esclusivamente finalizzate, come detto, alla riduzione del costo netto delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale a carico delle Regioni, direttamente, o tramite le Aziende Sanitarie Locali.

Ne consegue che, laddove i limiti spesa per l'acquisto delle prestazioni sanitarie sono fissati come segue:

a) "*netto del ticket e sconto ex art.1. comma 796, lettera o), della legge 296 del 27/12/2006 e lordo quota ricetta di cui al decreto commissariale 53/2010 e s.m.i.*": allegato n. 1 al decreto commissariale n. 24 del 5 aprile 2011, relativo ai limiti di spesa 2011 della specialistica ambulatoriale escluso dialisi e fisiokinesiterapia;
b) "*netto ticket e sconto ma lordo quota ricetta ex decreto n 53/2010 del 27/9/2010*": allegato n. 2 al decreto commissariale n. 25 del 5 aprile 2011, relativo ai limiti di spesa 2011 della fisiokinesiterapia;

la maggiore quota di compartecipazione, derivante dall'applicazione del sopra citato comma 6 dell'art. 17 del D.L. 98/2011, come modificato dalla legge di conversione n. 111/2011, va aggiunta – a tutti gli effetti – alla quota ricetta stabilita nei citati decreti commissariali. Pertanto, il limite di spesa fissato in tali decreti per l'acquisto delle prestazioni sanitarie è da intendersi AL LORDO DELLA QUOTA RICETTA REGIONALE (stabilita dal decreto commissariale sopra citato) E AL LORDO

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 3/3/2011)

DELLA QUOTA RICETTA NAZIONALE EX D.L. 98/2011 (ed al netto del ticket nazionale preesistente e dello sconto ex art.1. comma 796, lettera o), della legge 296 del 27/12/2006).

Tale precisazione ha particolare rilevanza per il monitoraggio del consumo del tetto di spesa, contrattualmente previsto, che le ASL dovranno comunicare alle strutture private entro il 31 ottobre 2011, con riferimento al consumo del limite di spesa che sarà consuntivato al 30 settembre 2011. A tale riguardo, i responsabili delle ASL dovranno porre la massima attenzione nel comunicare alle strutture private il calcolo **corretto** del consumo del tetto di spesa e della presumibile data di esaurimento del tetto di spesa.

c. Rappresentazione in fattura da parte degli erogatori.

La quota fissa sulla ricetta di € 10 ex L.111/2011 va evidenziata in fattura separatamente dalla quota di cui al DCA 53/2010.

Le Aziende Sanitarie sono tenute ad applicare ed a far rispettare la presente Circolare, che verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Sub Commissario
Dott. Achille Coppola

Il Coordinatore dell'A.G.C. 19
Dott. Albino D'Ascoli

Il Dirigente del Servizio
Economico Finanziario
Dott. G.F. Ghidelli

Il Dirigente del Servizio
Compensazione della Mobilità
Dott. Luigi Riccio

Decreto Dirigenziale n. 150 del 07/09/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore: 5 - Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel co.re.co

Oggetto:
Riconoscimento della personalita' giuridica privata mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Regione Campania della Associazione denominata"Collegio dei Periti Esperti e Consulenti della Regione Campania"con sede in Napoli alla via Diomede Marvasi n. 17 (D.P.R. 361/00 D.P.G.R.C. 619/03 D.P.R. 616/77)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- L' Associazione denominata “Collegio dei Periti Esperti e Consulenti della Regione Campania” con sede in Napoli *alla via Diomede Marvasi n. 17,* costituita il 15/07/2011 con atto redatto per notar dott. Vincenzo Pulcini, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 52436 con allegato statuto, ha inoltrato istanza alla Regione Campania per il riconoscimento della personalità giuridica privata mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche, istituito presso il Settore Enti Locali, ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 e D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n. 619;
- detta Associazione non ha fini di lucro e persegue lo scopo di promuovere iniziative di educazione culturale rivolte in primo luogo a soggetti appartenenti alle fasce deboli quali disabili e disoccupati, istituendo borse di studio per corsi di formazione, allo scopo di integrare tali soggetti meritevoli nell'ambito professionale ed occupazionale nei settori rappresentati dall'Associazione ;
- si rende necessario acquisire, al compimento del 1° anno di attività, una relazione in merito agli scopi svolti a firma del legale rappresentante;

CONSIDERATO CHE:

- la Fondazione in premessa è dotata di sede e patrimonio congruo e svolge scopi meritevoli sul territorio regionale e che, pertanto, ricorrono i presupposti per il riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Regione Campania;

VISTI :

- l’atto di costituzione di Fondazione del 15/07/2011 per notar dott. Vincenzo Pulcini, repertorio n. 52436 con allegato statuto;
- il D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 ;
- il D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n. 619 ;
- l’art 5 del D.P.G.R.C. che attribuisce le funzioni amministrative in materia di persone giuridiche private al Settore Enti Locali;
- la circolare n. 5 del 12/6/00 dell’Assessore alle Risorse Umane;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Servizio 01

D E C R E T A

per quanto esposto in narrativa ed ai sensi e per gli effetti, del D.P.R. n. 361 del 2000, del D.P.G.R.C. n. 619 del 2003;

1) di riconoscere la personalità giuridica mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della Regione Campania all'Associazione “Collegio dei Periti Esperti e Consulenti della Regione Campania” con sede in Napoli *alla via Diomede Marvasi n. 17,* costituita il 15/07/2011 con atto redatto per notar dott. Vincenzo Pulcini, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 52436 con allegato statuto
2) di dare atto che detta Associazione non ha fini di lucro e persegue lo scopo di promuovere iniziative di educazione culturale rivolte in primo luogo a soggetti appartenenti alle fasce deboli quali disabili e disoccupati, istituendo borse di studio per corsi di formazione, allo scopo di integrare tali soggetti meritevoli nell'ambito professionale ed occupazionale nei settori rappresentati dall'Associazione ;
3) di dare atto che la Fondazione è regolata da un proprio Statuto che consta di n. 22 articoli allegato all’atto costitutivo redatto per notar dott. Vincenzo Pulcini, del 15/07/2011 repertorio n. 52436;
4) acquisire, al compimento del 1° anno di attività , una relazione in merito agli scopi svolti a firma del legale rappresentante;
5) di inviare copia del presente provvedimento :
   a) all’Assessore alle Risorse Umane
   b) Al Coordinatore dell’A.G.C. n. 01

c) al Settore Stampa, Documentazione e informazione Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Allocca

Decreto Dirigenziale n. 614 del 08/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 2 - Tutela dell'ambiente

Oggetto:
POR Campania FESR 2007/2013 - O.O. 1.2 - Conferimento incarichi di direttore dell'esecuzione e di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione - Progetto "Intervento di recupero ambientale nel comune di S. Antonio Abate"- CUP B42D11000210009 - Codice smile 31

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. **CHE** con D.D. n. 594 del 12/08/2011, rettificato con DD n. 595 del 31/08/2011, sulla base dei rilievi formulati dall'AGC 09 con nota prot.n. 553769 del 31/08/2011, è stato approvato dalla Regione Campania – A.G.C. 05 - Settore 02 ed ammesso a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del P.O.R. Campania FESR 2007/2013, il progetto *"Intervento di recupero ambientale nel comune di S. Antonio Abate",* identificato dal CUP B42D11000210009, con il costo complessivo di € 7.626.734,22;
b. **CHE** con i succitati decreti dirigenziali è stato proposto all'Autorità di Gestione - Settore 02 dell'A.G.C.09, in conformità alle procedure di cui alla nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo di cui sopra, in favore dell'Astir s.p.a. sul capitolo 2602 (U.P.B.22.84.245) - codice SIOPE 2247 del bilancio 2011, disposto con D.D. A.G.C. 09 n. 130 del 31/08/2011;
c. **CHE** con il richiamato decreto n. 594/2011, in attuazione delle deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1180 del 30/06/2009 e 325 del 19/03/2010, è stata affidata all'Astir s.p.a., società in house della Regione Campania, la realizzazione dell'intervento de quo, che prevede una pluralità di servizi (decespugliamento, rilievi plano altimetrici, classificazione dei rifiuti attraverso campionamenti ed analisi di laboratorio, selezione e raccolta dei rifiuti, asporto e conferimento in impianti ecologici autorizzati, campionamento ed analisi del top soil, rifunzionalizzazione e riqualificazione dell'area), regolamentata nella convenzione prot. n. 650546 del 30/08/2011 stipulata tra le parti;
d. **CHE** con DD n. 595/2011 si è dato, altresì, atto che il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 05, svolge le funzioni di responsabile del procedimento e si avvarrà di un ufficio di supporto al RUP, di un responsabile dell'esecuzione e di una commissione di collaudo, da individuarsi con successivi provvedimenti dirigenziali;

PRESO ATTO:

a. **CHE,** in materia di esecuzione di forniture e servizi, la normativa di riferimento è dettata, tra gli altri, dall'art. 119 del D.lgs. n. 163/06 (codice degli appalti pubblici), dagli artt. 300 e 301 del relativo regolamento di esecuzione emanato con D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, dall'art. 23 del regolamento regionale n. 7/2010 di attuazione della legge regionale della Campania n. 3 del 27 febbraio 2007 "*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi- e delle forniture in Campania*";
b. **CHE** le succitate norme individuano i compiti del direttore dell'esecuzione del contratto (figura omologa a quella del direttore dei lavori di cui al decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554), quale soggetto deputato alla verifica della corretta esecuzione dell'atto negoziale;
c. **CHE** per i servizi e le forniture di importo superiore a 500.000 euro e per le prestazioni particolarmente complesse sotto il profilo tecnologico e funzionale e per le prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze, il direttore dell'esecuzione del contratto deve essere un soggetto diverso dal responsabile del procedimento (rif. art. 119 d.lgs. n. 163/06, art. 300, comma 2 lettere a) e b) del regolamento di esecuzione e art. 23 del regolamento regionale n. 7/2010 di attuazione della legge regionale della Campania n. 3 del 27 febbraio 2007);

CONSIDERATO

a. **CHE** le prestazioni relative al progetto *"Intervento di recupero ambientale nel comune di S. Antonio Abate" (*CUP B42D11000210009 - codice smile 31), disciplinate nella richiamata convenzione prot. n. 650546 del 30/08/2011 stipulata tra la Regione Campania – A.G.C. 05 –Settore 02 e l'Astir s.p.a., sono di importo superiore a 500.000 euro, particolarmente complesse e richiedono l'apporto di una pluralità di competenze;
b. **CHE** per le motivazioni suindicate ricorrono i presupposti di cui agli artt. 119, comma 3, del d.lgs. n. 163/06, 300, comma 2, lettere a) e b) del regolamento di esecuzione (emanato con D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207) e 23 del regolamento regionale n. 7/2010 (di attuazione della legge regionale della Campania n. 3 del 27 febbraio 2007) per l'individuazione di un soggetto, diverso dal Rup, al quale conferire l'incarico di direttore dell'esecuzione del progetto de quo;

c. **CHE** l'art. 301 del citato regolamento di esecuzione individua i compiti del direttore dell'esecuzione, i quali comprendono il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto, la verifica della conformità delle attività eseguite alle disposizioni contrattuali, tutte le attività espressamente attribuite dal codice dei contratti o dal regolamento esecutivo nonchè tutte le attività che si rendessero opportune per assicurare il perseguimento dei compiti assegnati a questo soggetto;

RITENUTO

a. **DI** poter conferire l'incarico di direttore dell'esecuzione al geom. Antonio D'Auria, dipendente del Comune di Sant'Antonio Abate, con funzione di responsabile del servizio Ambiente, Ecologia e Cimitero dello stesso, giusta nota prot. n.21961 del 06/09/2011 del Comune, acquisita al protocollo regionale al n.669773 del 06/09/2011;
b. **DI** dover, altresì, conferire, per lo svolgimento dei compiti di cui all'art.92 del d.lgs. n.81 del 2008 e succ. mod. ed int., l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione all'ing. Leonardo Sorrentino, dipendente del Comune di S. Antonio Abate, con funzione di responsabile del servizio lavori pubblici e manutenzione, giusta nota prot. n.21961 del 06/09/2011 del Comune, acquisita al protocollo regionale al n.669773 del 06/09/2011;
c. **CHE** l'individuazione dei soggetti suindicati per lo svolgimento degli incarichi in questione è ispirato ai criteri di economicità ed efficienza dell'attività amministrativa, trattandosi di dipendenti del Comune di Sant'Antonio Abate, oggetto dell'intervento, il cui corrispettivo sarà costituito dal solo compenso incentivante, senza ulteriore aggravio di costi per il pagamento di missioni, essendo i tecnici già sul posto;

DATO ATTO

a. **CHE** gli incarichi suddetti avranno inizio con decorrenza immediata fino alla conclusione delle attività previste dal progetto;
b. **CHE** i compensi spettanti al direttore dell'esecuzione, geom. Antonio D'Auria e al coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ing. Leonardo Sorrentino, per le attività svolte saranno determinati in conformità alla normativa vigente in materia (art. 92 del d.lgs. n.163/06, art.38 del regolamento regionale n.7 del 2010) e saranno liquidati a valere sulle spese generali di cui al quadro economico, approvato con D.D. n. 595/2011, secondo le modalità e i limiti stabiliti dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con D.G.R. n. 1715/09, tenuto conto dell'iter procedurale definito nella nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
c. **CHE** con nota prot. n.2700 del 01/09/2011, acquisita al protocollo regionale al n.661189 del 02/09/2011, l'Astir s.p.a., in conformità all'art.14 della citata convenzione prot. n.650546 del 30/08/2011, ha comunicato il nominativo del Responsabile dell'attuazione del progetto (Disposizione n.02 del 01/09/2011 del Presidente del C.d.A.), geologo Daniele Coppin, responsabile dell'ufficio ingegneria della società;
d. **CHE,** con nota prot. n.2720 del 05/09/2011, l'Astir s.p.a. ha trasmesso il verbale di avvio delle attività;

VISTI:

- i Regolamenti comunitari n. 1080/06; n. 1081/06; n. 1083/06; 1828/06;
- il D.P.R. n. 196/2008;
- il D.Lgs. 163 del 12/04/2006
- il P.O.R. Campania 2007/2013;
- la D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009;
- la L.R. n 3 del 27/02/2007;
- le LL.RR. nn. 4 e 5 del 15/03/2011;
- il Regolamento regionale n. 7/2010 emanato con D.P.G.R. n. 58 del 24/03/2010;
- il Regolamento di esecuzione emanato con D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;
- la nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la convenzione n.650546 del 30/08/2011

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono per riportate e trascritte:

1. **DI** conferire l'incarico di direttore dell'esecuzione del progetto "*Intervento di recupero ambientale nel Comune di S. Antonio Abate*", CUP B42D11000210009, codice Smile 31, al geom. Antonio D'Auria, dipendente del Comune di Sant'Antonio Abate, con funzione di responsabile del servizio Ambiente, Ecologia e Cimitero dello stesso, giusta nota prot. n.21961 del 06/09/2011 del Comune, acquisita al protocollo regionale al n.669773 del 06/09/2011;
2. **DI** conferire, per lo svolgimento dei compiti di cui all'art.92 del d.lgs. n.81 del 2008, l'incarico di coordinatore della sicurezza per l'esecuzione all'ing. Leonardo Sorrentino, dipendente del Comune di S. Antonio Abate, con funzione di responsabile del servizio lavori pubblici e manutenzione, giusta nota prot. n.21961 del 06/09/2011 del Comune, acquisita al protocollo regionale al n.669773 del 06/09/2011;
3. **DI** stabilire che gli incarichi in questione avranno inizio con decorrenza immediata e termineranno alla conclusione delle attività previste dal progetto;
4. **DI** stabilire che il compenso spettante ai soggetti incaricati per le attività espletate sarà determinato in conformità alla normativa vigente in materia (art. 92 del dlgs. n.163/06, art.38 del regolamento regionale n.7 del 2010) e sarà liquidato a valere sulle spese generali approvato con DD n. 595/2011, secondo le modalità e i limiti stabiliti dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con D.G.R. n. 1715/09, tenuto conto dell'iter procedurale definito nella nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
5. **DI** dare atto della nomina, da parte dell'Astir s.p.a., in conformità all'art.14 della convenzione prot. n.650546 del 30/08/2011, del Responsabile dell'attuazione del progetto, geologo Daniele Coppin, responsabile dell'ufficio ingegneria della società, avvenuta con Disposizione n.02 del 01/09/2011 del Presidente del C.d.A. e trasmessa con nota prot. n.2700 del 01/09/2011, acquisita al protocollo regionale al n.661189 del 02/09/2011;
6. **DI** rinviare a successivi provvedimenti l'individuazione delle ulteriori figure professionali previste dall'art. 14 della convenzione prot. n. 650546 del 30/08/2011 stipulata tra Regione Campania e ASTIR SpA;
7. **DI** notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;
8. **DI** trasmettere il presente provvedimento per gli adempimenti di competenza all'Astir s.p.a., all'AGC 09 e al Settore 02 dell'A.G.C. 01 per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente
Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 615 del 08/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 2 - Tutela dell'ambiente

Oggetto:
POR Campania FESR 2007/13 - O.O. 1.2 - Conferimento incarichi di cui all'art. 14 della Convenzione prot. n° 650546 del 30/08/2011 tra AGC 05 e Astir s.p.a. - Progetto "Intervento di recupero ambientale nel comune di S. Antonio Abate" - CUP B42D11000210009 - Codice smile n° 31

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. **CHE** con D.D. n. 594 del 12/08/2011, rettificato con D.D. n. 595 del 31/08/2011, sulla base dei rilievi formulati dall'A.G.C. 09 con nota prot. n. 553769 del 31/08/2011, è stato approvato dalla Regione Campania – A.G.C. 05 - Settore 02 ed ammesso a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del P.O.R. Campania FESR 2007/2013, il progetto *"Intervento di recupero ambientale nel comune di S. Antonio Abate",* identificato dal CUP B42D11000210009, con il costo complessivo di € 7.626.734,22;
b. **CHE** con i succitati decreti dirigenziali è stata proposta all'Autorità di Gestione – Settore 02 dell'A.G.C.09, in conformità alle procedure di cui alla nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa, disposto con D.D. n. 130 del 31/08/2011 dell' A.G.C. 09 per l'importo di cui sopra, in favore dell'Astir s.p.a. sul capitolo 2602 (U.P.B.22.84.245) - codice SIOPE 2247 del bilancio 2011;
c. **CHE** con il richiamato decreto n. 594/2011, in attuazione delle deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1180 del 30/06/2009 e 325 del 19/03/2010, è stata affidata all'Astir s.p.a., società in house della Regione Campania, la realizzazione dell'intervento de quo, che prevede una pluralità di servizi (decespugliamento, rilievi plano altimetrici, classificazione dei rifiuti attraverso campionamenti ed analisi di laboratorio, selezione e raccolta dei rifiuti, asporto e conferimento in impianti ecologici autorizzati, campionamento ed analisi del top soil, rifunzionalizzazione e riqualificazione dell'area), regolamentata nella convenzione prot. n. 650546 del 30/08/2011 stipulata tra le parti;
d. **CHE** con DD n. 595/2011 si è dato, altresì, atto che il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 05 svolge le funzioni di responsabile del procedimento e si avvarrà di un ufficio di supporto al RUP, di un responsabile dell'esecuzione e di una commissione di collaudo, da individuarsi con successivi provvedimenti dirigenziali;
e. **CHE** con DD n.614 del 08.09.2011 sono stati conferiti l'incarico di direttore dell'esecuzione e l'incarico di coordinatore della sicurezza per l'esecuzione del progetto de quo;

RILEVATO:

a. **CHE** l'art.10 del regolamento di esecuzione del D. Lgs. n. 163/06, emanato con D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, e l'art.5 del regolamento n.7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 prevedono che il responsabile del procedimento svolge i propri compiti con il supporto dei dipendenti dell'amministrazione aggiudicatrice;
b. **CHE** l'articolo 23, comma 8 del regolamento regionale n.7/2010, prevede che per le prestazioni di servizi e forniture che rientrano tra quelle di cui al comma 2, lett. a), b) e c) del medesimo articolo, l'amministrazione aggiudicatrice conferisce l'incarico del collaudo ad un soggetto, ovvero ad una commissione composta da tre membri, in possesso della competenza tecnica necessaria, in relazione all'oggetto del contratto ed alla natura dell'appalto;
c. **CHE** l'art. 59 della legge regionale n. 3/07 prevede che possono fare parte delle commissioni di collaudo, limitatamente ad un solo componente, i funzionari amministrativi che hanno prestato servizio per almeno cinque anni in uffici pubblici;

RITENUTO:

d. **DI** poter costituire un apposito ufficio di supporto al RUP, per lo svolgimento delle attività disciplinate dall'art.10 del dlgs. n.163/06, dall'art. 10 del relativo regolamento di esecuzione, emanato con D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, e dagli artt. 5 e 7 del regolamento n.7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007;
e. **DI** poter individuare quali componenti dell'Ufficio suddetto la dott.ssa Mariarita Omaggio e il dott. Carlo Spano, funzionari regionali in servizio presso il Settore Tutela dell'Ambiente;
f. **DI** dover nominare, ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 23, comma 8 del regolamento regionale n.7/2010 (servizi di importo superiore a 500.000 euro, particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico e funzionale e che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze), la Commissione di Collaudo tecnico-amministrativa in corso d'opera e finale, composta da tre membri, in possesso della competenza tecnica necessaria in relazione all'oggetto della convenzione prot. n. 650546 del

30/08/2011 tra l'Astir s.p.a. e l'A.G.C.05 - Settore 02 della Regione Campania, per lo svolgimento dei compiti di cui all'art.120 del dlgs. n.163/06 e all'art. 215 e seguenti del relativo regolamento di esecuzione;

g. **DI** poter individuare quali componenti di detta commissione l'arch. Antonio Risi e l'ing. Filippo Fuoco, funzionari tecnici regionali in servizio presso il Settore Tutela dell'Ambiente, ed il sig. Domenico Sportiello, funzionario amministrativo regionale in servizio presso il Settore Tutela dell'Ambiente;

DATO ATTO:

a. **CHE,** con nota prot. n.2720 del 05/09/2011, l'Astir s.p.a. ha trasmesso il verbale di avvio delle attività;
b. **CHE** gli incarichi in questione avranno inizio con decorrenza immediata fino alla conclusione delle attività previste dal progetto;
c. **CHE** il compenso spettante all'ufficio di supporto al RUP e alla Commissione di Collaudo tecnico-amministrativa in corso d'opera e finale per le attività svolte sarà determinato in conformità alla normativa vigente in materia (art. 92 del d.lgs. n.163/06, art.38 del regolamento regionale n.7 del 2010) e sarà liquidato a valere sulle spese generali di cui al quadro economico, approvato con D.D. n. 595/2011, secondo le modalità e i limiti stabiliti dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con D.G.R. n. 1715/09, tenuto conto dell'iter procedurale definito nella nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;

VISTI:

- i Regolamenti comunitari n. 1080/06; n. 1081/06; n. 1083/06; 1828/06;
- il D.P.R. n. 196/2008;
- il D.Lgs. 163 del 12/04/2006
- il P.O.R. Campania 2007/2013;
- la D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009;
- la L.R. n 3 del 27/02/2007;
- le LL.RR. nn. 4 e 5 del 15/03/2011;
- il Regolamento regionale n. 7/2010 emanato con D.P.G.R. n. 58 del 24/03/2010;
- il Regolamento di esecuzione emanato con D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;
- la nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono riportate e trascritte:

1. **DI** costituire, relativamente al progetto "*Intervento di recupero ambientale nel Comune di S. Antonio Abate*", CUP B42D11000210009, codice Smile n.31, l'ufficio di supporto al RUP, per lo svolgimento delle attività disciplinate dall'art.10 del dlgs. n.163/06, dall'art. 10 del regolamento di esecuzione, emanato con D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e dall'art.5 del regolamento regionale n. 7/2010, emanato con D.P.G.R. n. 58 del 24/03/2010;
2. **DI** individuare quali componenti dell'Ufficio suddetto la dott.ssa Mariarita Omaggio e il dott. Carlo Spano, funzionari regionali in servizio presso il Settore Tutela dell'Ambiente;
3. **DI** nominare, ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 23, comma 8 del regolamento regionale n.7/2010 (servizi di importo superiore a 500.000 euro, particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico e funzionale e che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze), la Commissione di Collaudo in corso d'opera e finale composta da tre membri, in possesso della competenza tecnica necessaria in relazione all'oggetto della convenzione n. prot. n. 650546 del 30/08/2011 tra l'Astir s.p.a. e l'A.G.C.05 - Settore 02 della Regione Campania, per lo svolgimento dei compiti di cui all'art.120 del dlgs. n.163/06 e all'art. 215 e seguenti del regolamento di esecuzione;
4. **DI** individuare quali componenti di detta commissione l'arch. Antonio Risi e l'ing. Filippo Fuoco, funzionari tecnici regionali in servizio presso il Settore Tutela dell'Ambiente, ed il sig. Domenico Sportiello, funzionario amministrativo regionale in servizio presso il Settore Tutela dell'Ambiente;

5. **DI** stabilire che gli incarichi in questione avranno inizio con decorrenza immediata e termineranno alla conclusione delle attività previste dal progetto;
6. **DI** stabilire che il compenso spettante ai soggetti incaricati per le attività svolte sarà determinato in conformità alla normativa vigente in materia (art. 92 del dlgs. n.163/06, art.38 del regolamento regionale n.7 del 2010) e sarà liquidato a valere sulle spese generali approvato con D.D. n. 595/2011, secondo le modalità e i limiti stabiliti dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con D.G.R. n. 1715/09, tenuto conto dell'iter procedurale definito nella nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
7. **DI** trasmettere il presente provvedimento per gli adempimenti di competenza all'Astir s.p.a., alla dott.ssa Mariarita Omaggio, al dott. Carlo Spano, all'ing. Filippo Fuoco, al sig. Domenico Sportiello, all'arch. Antonio Risi, presso il Settore Tutela dell' Ambiente, all'AGC 09 e al Settore 02 dell'A.G.C. 01 per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente
Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 147 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 4 - Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto:
POR Campania 2000/2006 - Misura 1.8 - D.G.R.C. n. 400 del 28/03/2006 - Attuazione Piano Regionale di Bonifica. Approvazione Piano di Caratterizzazione e documento Analisi del Rischio ai sensi del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. - Parte IV Titolo V art. 242, relativo alla discarica pubblica del Comune di Marzano di Nola (AV) - Cod. Sito 4047C001 - foglio 5 part.lla 3.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
che il D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. detta le “Norme in Materia Ambientale” e nella Parte IV – Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica di siti contaminati;

che la G.R.C. con Deliberazione n. 400 del 28 marzo 2006 ha deliberato l’attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006 connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13/06/2005;

che con Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell’A.G.C. Ecologia, Tutela dell’Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di discariche comunali e/o consortili siti su aree di proprietà pubblica e/o gestite da Enti Pubblici e sono state date disposizioni per la realizzazione delle attività di caratterizzazione, alle quali i comuni interessati debbono attenersi;

che con Decreto Dirigenziale n.253 del 26/04/2007 sono state affidate ai Settori provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile le attività istruttorie di tali piani di caratterizzazione da svolgere con le modalità descritte nel medesimo decreto dirigenziale, nonché l’approvazione di tali piani, previa convocazione, delle Conferenze di Servizi, secondo quando disposto in materia del già citato D.Lgs. 152/06, art. 242, comma 3;

che in data 10/04/2007 Prot. n. 2007.0327560 è stato acquisito agli atti del Settore il piano di caratterizzazione della discarica pubblica del comune di Marzano di Nola (AV) Località San Nereo, Foglio 5 particella 3 di 1.600 m^2, inserito nell’elenco dell’allegato “A” del Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell’A.G.C. Ecologia, Tutela dell’Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile con il cod. Sito 4047C001, a firma del dott. Giuseppe Doronzo iscritto all’Ordine dei Geologi della Regione Campania, con il n. 747;

che con Decreto Dirigenziale n. 105 del 19/06/2007 dello STAP Avellino è stato approvato il Piano di Caratterizzazione autorizzandone la esecuzione con prescrizioni;

che in data 12/12/2008 prot. n. 1039885 è stato acquisito agli atti del Settore il Piano di Investigazione preliminare;

che la Conferenza dei Servizi indetta per il giorno 29/12/2008 è andata deserta;

che la Conferenza dei Servizi riconvocata per il giorno 23/03/2009 è andata anch’essa deserta;

che la Conferenza dei Servizi riconvocata per il giorno 06/04/2009, ha ritenuto, all’unanimità, dover rinviare la decisione al ricevimento della rielaborazione degli esiti del piano di caratterizzazione;

che in data 15/07/2009 prot. n. 0659414 è stata acquisita agli atti del Settore la documentazione integrativa relativa alle attività di caratterizzazione;

che la Conferenza dei Servizi riconvocata per il giorno 06/11/2009, è andata deserta;

che la Conferenza dei Servizi riconvocata per il giorno 16/12/2009, ha ritenuto, all’unanimità, non sufficienti i chiarimenti agli atti integrativi presentati;

che in data 08/10/2010 prot. n. 0809988 è stata acquisita agli atti del Settore ulteriore documentazione integrativa relativa alla discarica del comune di Marzano di Nola;

che la Conferenza dei Servizi riconvocata per il giorno 29/11/2010 ha rilevato che le integrazioni presentate risultavano non ancora esaustive;

che in data 23/06/2011 prot. n. 0492273 è stata acquisita agli atti del Settore ulteriore documentazione integrativa;

che la Conferenza dei Servizi riconvocata per il giorno 18/07/2011, valutate anche le ultime integrazioni prodotte – ha espresso, all'unanimità, parere favorevole all'approvazione - con prescrizioni - del Piano di Caratterizzazione e delle Analisi di Rischio così come proposto della discarica del comune di Marzano di Nola (AV) ubicata in località San Nereo come individuata nelle premesse;

VISTO

- Il D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii.;
- Il D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4
- La legge 7 agosto 90 n.241 e s.m.i.;
- La L.R. n. 4 del 14 aprile 2008;
- La deliberazione di G.R.C. n. 711/05 di approvazione del Piano Regionale di Bonifica dei siti inquinanti della Regione Campania;
- La Deliberazione di G.R.C. n. 400 del 28 marzo 2006;
- Il Decreto Dirigenziale n. 208 del 3 aprile 2006 dell'AGC Ecologia;
- Il Decreto Dirigenziale n. 911 del 7 novembre 2006 dell'AGC Ecologia;
- Il Decreto Dirigenziale n. 253 del 26 aprile 2007 dell'A.G.C. Ecologia;
- Il Decreto Dirigenziale n. 105 del 19/06/2007 dello STAP Ecologia di Avellino;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dalla attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

RITENERE la premessa parte integrante del presente atto;

PRENDERE ATTO degli esiti della Conferenza di Servizi ed uniformandosi ad essa:

APPROVARE le risultanze del Piano di Caratterizzazione così come proposto ed integrato presentato dal Comune di Marzano di Nola (AV) cod. Sito 4047C001 per la discarica pubblica ubicata in Località San Nereo, Foglio 5 particella 3 di 1.600 m^2;

CONSIDERATO che gli esiti della procedura dell'analisi del rischio hanno dimostrato che la concentrazione di alcuni contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio (CSR) e, quindi, che il sito risulta contaminato e va sottoposto ad interventi di bonifica;

DISPORRE - ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – la presentazione, nei termini di cui al medesimo comma 7, del progetto operativo degli interventi di bonifica e di messa in sicurezza permanente nonché le ulteriori misure di riparazione e di ripristino ambientale al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione presente nel sito;

PRESCRIVERE che la discarica deve essere - ad horas - coperta con telo impermeabile opportunamente zavorrato e che vengano realizzati dei canali di raccolta e deflusso delle acque meteoriche lungo il perimetro della stessa;

SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art. 3^4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale al Comune di Marzano di Nola (AV);

TRASMETTERNE copia all'A.G.C. (05) Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L AV;

INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dr.Michele Palmieri)

Decreto Dirigenziale n. 149 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 4 - Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto:
D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. - Ditta " Ecosistem S.r.l.". Stabilimento di stoccaggio provvisorio e trattamento rifiuti non pericolosi, ubicato in Nusco (AV) loc. Area industriale F1. Proroga termini per l'installazione della linea di triturazione ausiliaria.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE l'art. 208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., disciplina le procedure per "l'approvazione dei progetti degli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti" e l'autorizzazione all'esercizio;

CHE la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008 detta le "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";

CHE le procedure per l'approvazione dei progetti e per l'autorizzazione all'esercizio degli impianti di stoccaggio, smaltimento, recupero di rifiuti sono riportate nell'allegato "1" della D.G.R.C. n. 778 dell'11/05/07 e D.G.R.C. n. 1411 del 27/07/07: "Modifica D.G.R.C. 778 dell'11/05/07 avente ad oggetto:Norme in Materia Ambientale – Procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti di cui all'art. 208 e segg."

CHE la ditta ECOSISTEM S.r.l. con sede legale e stabilimento in Nusco (AV) località Area Industriale - F1, in Catasto foglio 42 particella 284 (ex 65), nella persona del legale rappresentante, amministratore unico sig. Sabato Russo nato a Napoli il 21/06/1964 e residente a Lioni, è autorizzata, fino al 09/04/2018, all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti non pericolosi con Decreto Dirigenziale n. 27 del 10/04/2008 e Decreto Dirigenziale n. 49 del 28/02/2011 di questo Settore;

CHE la ditta ECOSISTEM S.r.l. nella persona del legale rappresentante, amministratore unico sig. Sabato Russo ha presentato istanza acquisita agli atti del Settore in data 26/07/2011al prot. n. 584620, tesa ad ottenere una proroga di giorni 180 al completamento delle opere autorizzate con Decreto Dirigenziale n. 49 del 28/02/2011 di questo Settore, "…in quanto si sono verificati dei ritardi nella fornitura dei macchinari da adibire alla triturazione";

CONSIDERATO:

CHE con Decreto Dirigenziale n. 49 del 28/02/2011 è stato approvato il progetto di variante sostanziale che prevedeva l'installazione di una linea di triturazione ausiliaria e ne autorizzava l'esecuzione;

CHE la proroga richiesta non modifica la durata dell'autorizzazione già rilasciata che resta ferma al 09/04/2018;

CHE la proroga richiesta non produce effetti negativi e significativi sull'ambiente;

RITENUTO che:

sussistono le condizioni per concedere la proroga per l'installazione di una linea di triturazione ausiliaria alla ditta ECOSISTEM S.r.l. con sede legale e stabilimento in Nusco (AV) località Area Industriale – "F1";

VISTO

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
il D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4;
la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
le Deliberazioni di G.R.C. n. 778 dell'11/05/07 e n. 1411 del 27/07/07;
il Decreto Dirigenziale n. 27 del 10/04/2008;
il Decreto Dirigenziale n. 49 del 28/02/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, dall'attestazione di conformità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

AUTORIZZARE

la proroga di giorni 180 (centottanta) a decorrere dal 27/08/2011 e scadenza 26/02/2012, per consentire l'installazione di una linea di triturazione ausiliaria della ditta ECOSISTEM S.r.l. con sede legale e stabilimento in Nusco (AV) località Area Industriale – "F1";

PRECISARE

CHE resta immutato quanto altro previsto nel Decreto Dirigenziale n. 49 del 28/02/2011;

CHE l'Amministrazione Provinciale di Avellino, ai sensi del punto 11.2 della D.G.R.C. n. 1411 del 27 luglio 2007 provvederà, decorso il termine fissato per la realizzazione dei lavori e successivamente alla comunicazione di ultimazione dei lavori, alla verifica della corrispondenza degli stessi con il progetto approvato e che il verbale relativo al predetto controllo sarà trasmesso tempestivamente dalla medesima Amministrazione Provinciale al Settore Regionale Ecologia di Avellino;

SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art. 3^4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. modd. e intt.) che avverso al presente Decreto, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

CUSTODIRE il presente provvedimento, anche in copia presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla ditta Ecosistem s.r.l., Località Area Industriale Zona F1, Nusco (AV);

TRASMETTERNE copia all'A.G.C. Ecologia, Disinquinamento,Tutela dell'Ambiente e Protezione Civile Napoli, al Comune di Nusco (AV), alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L AV, all'Autorità di Bacino della Puglia, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali;

INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad Interim
(Dr. Michele Palmieri)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 150 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 4 - Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto:
D.Lgs. 152/06 e succ. modd. ed intt. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla ditta: Vigne Irpine. Attivita': produzione ed imbottigliamento vini. Sede: Via Taverna della Figura n. 58/B del Comune di Santa Paolina (Av).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. mm. e ii. o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito il 9/6/2011 con prot. n. 453296 la ditta Azienda Agricola Vigne Irpine s.r.l. ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e succ. mm. e ii. per attività di vinificazione da esercitarsi nello stabilimento ubicato alla via Taverna della Figura n. 58/B del Comune di Santa Paolina (Av);
- CHE ad essa sono allegati:
  il progetto e la relazione tecnica a firma del Dr. Pellegrino Genovese iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 837 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e succ. mm. e ii. e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:
  a. l'impianto:

I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006 e succ. modd. ed intt.;

II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 6 del medesimo decreto legislativo;

  b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. CHE con nota prot. n. 457645 del 10/06/2011 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 05/07/2011;
  d. CHE in tale data, la Conferenza, esaminato il progetto così come proposto anche in via istruttoria, all'unanimità ha espresso parere favorevole con la prescrizione che, alla messa in esercizio dell'attività, la ditta sia autorizzata all'immissione in fogna dei reflui di lavorazione;
  e. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
  f. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
  g. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 534034 del 07/07/2011;
  h. CHE in data 05/08/2011 si è acquisita con prot. n. 613527 la fotocopia del bonifico di € 478,70 (Quattrocentosettantotto/70), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:

- potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dallo stabilimento destinato all'attività di vinificazione ubicato alla via Taverna della Figura n. 58/B del Comune di Santa Paolina (AV);

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R.15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento,

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale in favore della ditta Azienda Agricola Vigne Irpine s.r.l. per le emissioni derivanti dall'attività di vinificazione da esercitarsi nello stabilimento sito in via Taverna della Figura n. 58/B del Comune di Santa Paolina (AV);
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) che la ditta, prima della messa in esercizio dell'impianto, sia autorizzata all'immissione in fogna dei reflui di lavorazione;
f) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Santa Paolina e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
g) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
h) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Santa Paolina e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);
i) effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Santa Paolina, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4-i (allegare i relativi certificati d'analisi);
II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;

m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-i;

n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4–i dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
- la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze);

8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Azienda Agricola Vigne Irpine s.r.l. con sede in via Taverna della Figura n. 58/B del Comune di Santa Paolina (Av);

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Santa Poalina, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Azienda Agricola Vigne Irpina s.r.l.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: vinificazione
SEDE STABILIMENTO: Via Taverna della figura n. 58/B del Comune di Santa Paolina (AV)

valori stimati	**Punto di emissioni diffuse**
temperatura (°C)	**Ambiente**
provenienza emissioni	Emissioni diffuse
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**
C.O.V. totali (III , IV e V classe)	**< 15,0**
Alcool etilico	**<6,0**
Alcool metilico	**< 2,6**

ALLEGATO - Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 151 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 4 - Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto:
D.Lgs. 152/06 e succ. modd. ed intt. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla ditta: Fine s.r.l. Attivita': lavorazioni conciarie con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 Kg. Sede: via Arco Torre - zona ind.le del Comune di Solofra (Av).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. mm. e ii. o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito il 17/01/2008 con prot. n. 48260 la ditta Fine s.r.l. (legale rappresentante sig. Tarricone Antonio) ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e succ. mm. e ii. per attività di lavorazioni conciarie con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 Kg., da esercitarsi nello stabilimento ubicato alla via Arco Torre – zona ind.le del Comune di Solofra (Av);
- CHE ad essa sono allegati:
  il progetto e la relazione tecnica a firma del Dott. Pellegrino Genovese iscritto all'Ordine dei Chimici della provincia di Avellino al n. 837 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e succ. mm. e ii. e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:
  a. l'impianto:

I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006 e succ. modd. ed intt.;

II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 6 del medesimo decreto legislativo;

  b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. CHE con nota prot. n. 68100 del 23/01/2008 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 28/02/2008;
  d. CHE in tale data, la Conferenza dei Servizi, esaminato il progetto così come proposto anche in via istruttoria, all'unanimità esprime parere favorevole;
  e. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
  f. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
  g. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 185125 del 03/03/2008;
  h. CHE solo in data 06/07/2011 si è acquisita con prot. n. 531776 la fotocopia del bonifico di € 611,90(Seicentoundici/90), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:

- potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dalla stabilimento destinato all'attività di lavorazioni conciarie con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 Kg. da esercitarsi nello stabilimento ubicato alla via Arco Torre – zona ind.le del Comune di Solofra (AV);

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R.15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento,

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale in favore della ditta Fine s.r.l. per le emissioni derivanti dall'attività di di lavorazioni conciarie con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 Kg. da esercitarsi nello stabilimento sito in Arco Torre – zona ind.le del Comune di Solofra (AV);
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
g) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);
h) effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4-h (allegare i relativi certificati d'analisi);
II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;

m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;

n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4–h dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
- la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze);

8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Fine s.r.l. con sede in via Arco Torre – zona ind.le del Comune di Solofra (Av);

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DITTA: Fine s.r.l.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: lavorazioni conciarie con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 Kg.
SEDE STABILIMENTO: via Arco Torre – zona ind.le del Comune di Solofra (AV)

valori stimati	**E1**	
altezza dal piano campagna (m)	**16,5**	
altezza dal colmo (m)	**2,5**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,126**	
Diametro allo sbocco (m)	**0,40**	
portata normalizzata (m^3/h)	**6000**	
Velocità allo sbocco (m/s)	**13,2**	
temperatura (°C)	**Ambiente**	
Durata delle emissioni (h/d)	**2 / discontinua**	
provenienza emissioni	**Emissioni spruzzo**	
Tipo di abbattimento	**A velo d'acqua**	
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**
Polveri	**2,0**	**< 0,1**
COV (Classi III, IV e V)	**10,0**	**< 0,1**

ALLEGATO - Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 152 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 4 - Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto:
D.Lgs. 152/06 e succ. modd. ed intt. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla ditta: Panificio Santoro Vincenzo. Attivita': panificio ed affini. Sede: via Variante Est n. 4 del Comune di Manocalzati (Av).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con D.D. n. 302 del 07/03/2001 la ditta Panificio Santoro Vincenzo è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 203/88 art. 15 per l'attività di panificazione e affini, ubicata in via Variante Est n. 4 del Comune di Manocalzati (AV);
- CHE con atto acquisito al prot. n. 228681 del 23/03/2011 la ditta ha presentato domanda di adeguamento dell'impianto già esistente ai sensi dell'art. 269 commi 2 e 8 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152, derivanti dall'attività di panificazione e d affini esercitata nell'impianto ubicato in via Variante Est n. 4 del Comune di Manocalzati (AV);
- CHE ad essa sono allegati:
  il progetto e la relazione a firma del dr. Barisano Emilio iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 944 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
  a. l'impianto:
     I. è anteriore al 2006 secondo la definizione dell'art. 268 lett. "l" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e succ. modd. ed intt.;
     II. risulta in esercizio – in forza del D.D. n. 302 del 07/03/2001 - ma essendovi state variazioni al ciclo produttivo si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 6 del medesimo D.Lgs.;
  b. CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. CHE con nota prot. n. 260956 del 01/04/2011 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 21/04/2011;
  d. CHE in tale data la seduta è andata deserta e riconvocata per il 15/05/2011 anch'essa andata deserta, com'e andata deserta anche la successiva convocata per il giorno 31/05/2011;
  e. CHE stante la decorrenza dei termini per poter riconvocare una nuova Conferenza dei Servizi, valutato il progetto così come proposto agli atti, nonché le integrazioni presentate dalla ditta in data 23/05/2011 ed acquisite al prot. n. 405569 ed i pareri comunque acquisiti, il Settore ha ritenuto potersi emettere il provvedimento autorizzatorio alle emissioni;
  f. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
  g. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);

fonte: http://burc.regione.campania.it

h. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 435984 del 03/06/2011;
i. CHE in data 04/07/2011 si è acquisita con prot. n. 523128 la fotocopia del bonifico di € 1.438,61(Millequattrocentotrentotto/61), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:
potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 commi 2 e 8 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di panificazione e affini, esercitata nel Comune di Manocalzati (AV) alla Via Variante est.

VISTI :
1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. il D.D. n. 302 del 07/03/2001;
8. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
9. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata, ed in conformità alle determinazioni del Settore, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 commi 2 e 8 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt., l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni in favore della ditta Panificio Santoro Vincenzo per le emissioni derivanti dall'attività di panificazione ed affini esercitata nell'impianto sito in Manocalzati(AV) alla Via Variante Est n.4;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dal Settore e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) effettuare, con cadenza annuale, a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento, durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Manocalzati, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto e (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III. rapporti di manutenzione eseguite Sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;

g) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

h) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV–TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;

i) che la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

l) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;

m) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare inoltre che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- che la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;

7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;

8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Panificio Santoro Vincenzo, con sede in Manocalzati (Av) alla Via Variante Est n. 4;

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Manocalzati, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino (ex ASL AV/2), all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Micherle Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Panificio Santoro Vincenzo
ATTIVITA' PRODUTTIVA: panificazione ed affini
SEDE STABILIMENTO: via Variante est n. 4 del Comune di Manocalzati(AV)

valori misurati	**E1**		**E2**		**E3- E4**		**E5**	
altezza dal piano campagna (m)	**9**		**9**					
altezza dal colmo (m)	**1,1**		**1,1**					
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**		**Verticale**		**Verticale**		**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,126**		**0,126**					
Diametro allo sbocco (m)	**0,4**		**0,4**					
portata normalizzata (m^3/h)	**1.132**		**1.087**					
Velocità allo sbocco (m/s)	**3,1**		**2,95**					
temperatura (°C)	**65**		**62**					
Durata delle emissioni (h/d)	**8 / discontinua**		**8 / discontinua**		**8 / discontinua**		**8 / discontinua**	
provenienza emissioni	**Impianto di combustione (forno 1)**		**Impianto di combustione (forno 2)**		**Forno 1**		**Forno 2**	
Alimentazione	**Sansa esausta**		**Sansa esausta**					
Potenza termica (MW)	**0,172**		**0,199**					
Tipo di abbattimento	**Ad umido**		**Ad umido**					
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (Kg/h)**
Polveri	**< 78,7**	**< 89,1**	**80**	**< 87**				
Ossidi di Azoto (come NO_2)	**< 248**	**< 280,8**	**219**	**< 238**				
Ossidi di Zolfo (come SO_2)	**< 1**	**< 1,1**	**1**	**< 1**				
CO	**< 350**	**< 396,2**	**350**	**< 380**				

ALLEGATO - Schema emissioni –

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DITTA: Panificio Santoro Vincenzo
ATTIVITA' PRODUTTIVA: panificazione ed affini
SEDE STABILIMENTO: via Variante est n. 4 del Comune di Manocalzati(AV)

valori misurati	**E6**		**E7**	
altezza dal piano campagna (m)	**9**		**9**	
altezza dal colmo (m)	**1,1**		**1,1**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**		**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,031**		**0,008**	
Diametro allo sbocco (m)	**0,2**		**0,1**	
portata normalizzata (m^3/h)	**331**		**78**	
Velocità allo sbocco (m/s)	**4**		**3**	
temperatura (°C)	**100**		**25**	
Durata delle emissioni (h/d)	**8 / discontinua**		**8 / discontinua**	
provenienza emissioni	**Impianto di combustione (biscotteria)**		**Fornelli cottura creme**	
Alimentazione	**Gasolio**		**Elettrica**	
Potenza termica (MW)	**< 0,116**		**====**	
Tipo di abbattimento	**====**		**====**	
inquinanti	**Conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**Conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (Kg/h)**
Polveri	**< 50**	**< 16,5**		
Ossidi di Azoto (vome NO_2)	**< 250**	**< 82,7**		
Ossidi di Zolfo (vome SO_2)	**< 20**	**< 6,6**		
Aria calda			**Nei limiti**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 153 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 4 - Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto:
D.Lgs. 152/06 e succ. modd. ed intt. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla ditta:Arredostyle di dei F.lli Dello Iacono s.n.c. Attivita': falegnameria (arredo interni e infissi). Sede: via Zanfreda - zona Pip del Comune di Montemiletto(Av).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. mm. e ii. o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito il 29/03/2011 con prot. n. 246432 la ditta Arredostyle dei f.lli Dello Iacono Angelo e Livio s.n.c. ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e succ. mm. e ii. per attività di falegnameria (arredi interni ed infissi) da esercitarsi nello stabilimento ubicato alla via Zanfreda – zona P.I.P. del Comune di Montemiletto (Av);
- CHE ad essa sono allegati:
  il progetto e la relazione tecnica a firma del dott. Tommaso Lanza iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 1192 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e succ. mm. e ii. e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:
  a. l'impianto:

I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006 e succ. modd. ed intt.;

II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 6 del medesimo decreto legislativo;

  b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. CHE con nota prot. n. 304154 del 15/04/2011 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 12/05/2011;
  d. CHE in tale data, la Conferenza dei Servizi, esaminato il progetto così come proposto anche in via istruttoria, ha ritenuto indispensabile acquisire ulteriore documentazione integrativa e chiarimenti;
  e. CHE con nota prot. n. 387280 del 17/05/2011 sono state acquisite le integrazioni presentate dalla ditta;
  f. CHE con nota prot. n. 389344 del 17/05/2011 è stata riconvocata la Conferenza dei Servizi per il giorno 31/05/2011;
  g. CHE in tale data la seduta è andata deserta, stante la presenza del rappresentante dell'Amm. Comunale, si acquisisce il parere favorevole sotto l'aspetto urbanistico, di agibilità e d'uso dei locali dove va a svolgersi l'attività;
  h. CHE il Settore, valutata la documentazione agli atti del progetto presentato dalla ditta ed integrato, e dei pareri comunque acquisiti, ritiene potersi procedere con il provvedimento autorizzatorio per le emissioni in atmosfera;
  i. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
  j. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
  k. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 545055 del 12/07/2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l. CHE in data 12/07/2011 si è acquisita con prot. n. 545055 la fotocopia del bonifico di € 370,75 (Trecentosettanta/75), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:

- potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dalla stabilimento destinato all'attività di falegnameria (arredi interni ed infissi) da esercitarsi nello stabilimento ubicato alla via Zanfreda – zona P.I.P. del Comune di Montemiletto (AV);

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R.15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, ed in conformità alle determinazioni dello stesso, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento,

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale in favore della ditta Arredostyle dei f.lli Dello Iacono Angelo e Livio s.n.c. per le emissioni derivanti dall'attività di falegnameria (arredi interni ed infissi) da esercitarsi nello stabilimento sito in via Zanfreda – zona P.I.P. del Comune di Montemiletto (AV);
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Montemiletto e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
g) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Montemiletto e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Montemiletto, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4-h (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;

m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;

n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4–h dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
- la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze);

8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Arredostyle dei f.lli Dello Iacono Angelo e Livio s.n.c. con sede in via Zanfreda – zona P.I.P. del Comune di Montemiletto (Av);
12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Montemiletto, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;
13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Arredostyle dei f.lli Dello Iacono
ATTIVITA' PRODUTTIVA: falegnameria
SEDE STABILIMENTO: via Zanfreda – zona P.I.P. del Comune di Montemiletto (Av)

valori stimati	**E1**		**E2**		**E3**	
altezza dal piano campagna (m)	**12**		**9**		**7**	
altezza dal colmo (m)	**====**		**1**		**1**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**		**Verticale**		**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,1962**		**0,049**		**0,196**	
Diametro allo sbocco (m)	**0,5**		**0,25**		**0,5**	
portata normalizzata (m^3/h)	**12.000**		**1.380**		**16.000**	
Velocità allo sbocco (m/s)	**16,9**		**7,8**		**22,7**	
temperatura (°C)	**Ambiente**		**180**		**Ambiente**	
Durata delle emissioni (h/d)	**========**		**=========**		**========**	
provenienza emissioni	**Lavorazione meccanica del legno**		**Bruciatore n° 1 24.000 Kcal/h Bruciatore n° 2 50.000 Kcal/h**		**Cabina verniciatura**	
Tipo di abbattimento	**Batteria filtrante**		**=======**		**Filtri frontali a carbone attivo**	
inquinanti	**conc.ne (mg/N m^3)**	**flusso massa (g/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (g/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (Kg/h)**
Polveri	**0,8**	**9,6**	**0,7**	**5,25**	**0,5**	**0,008**
Sox	**2,5**		**2,5**			
NOx	**90**		**90**			
CO	**180**		**180**			
Solventi di cui Toluene . isomeri (Xilene) – **fase di essiccazione**					**12,5**	**0,2**
Solventi di cui Toluene . isomeri (Xilene) – **fase di Applicazione**					**3,5**	**0,056**

ALLEGATO - Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 154 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 4 - Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto:
D.Lgs. 152/06 e succ. modd. ed intt. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla ditta: Salumificio Schettino Raffaele s.n.c. Attivita': trasformazione e corservazione delle carni esclusa la surgelazione. Sede: via Malta n. 127 del Comune di Baiano (Av).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con D.D. n. 2473 del 17/12/2002 la ditta Salumificio Schettino Raffaele s.n.c., con sede legale e stabilimento in via Malta n. 127 del Comune di Baiano (Av), è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 203/88 art.6 per l'attività di trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carni;
- CHE con nota acquisita agli atti del settore prot. n. 931829 del 22/11/2010 la ditta ha presentato domanda di continuazione alle emissioni e modifica degli impianti ai sensi dell'art. 269 comma 2 e comma 8 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 per modifiche ed adeguamento dello stabilimento alla normativa vigente, derivanti dall'attività di trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carni, ubicata in via Malta n. 127 del Comune di Baiano (AV);
- CHE ad essa sono allegati:
  il progetto e la relazione a firma del dr. Barisano Emilio iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 944 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:
- CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
  a. l'impianto:
     I. è anteriore al 2006 secondo la definizione dell'art. 268 lett. "l" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e succ. modd. ed intt.;
     II. risulta in esercizio – in forza del D.D. n. 2473 del 17/12/2002 - ma avendo lo stabilimento apportato modifiche sostanziali, si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 6 del medesimo D.Lgs. limitatamente ai nuovi punti di emissione;
  b. CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. CHE con nota prot. n. 98449 del 9/12/2010 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 13/01/2011;
  d. CHE in tale data la seduta è andata deserta e riconvocata per il 8/02/2011;
  e. CHE in tale data, la Conferenza dei Servizi, esaminato anche in via istruttoria il progetto così come proposto, all'unanimità esprime parere favorevole;
  f. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
  g. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
  h. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 478812 del 17/06/2011;
  i. CHE in data 06/07/2011 si è acquisita con prot. n. 529350 la fotocopia del bonifico di € 758,26(Settecentocinquantotto/26), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO:

potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 commi 2 e 8 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carni, esercitata nel Comune di Baiano (AV) alla Via Malta n. 127.

VISTI :

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. il D.D. n. 2473 del 17/12/2002;
8. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
9. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 commi 2 e 8 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt., l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni in favore della ditta Salumificio Schettino Raffaele s.n.c., per le emissioni derivanti dall'attività di trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carni esercitata nell'impianto sito in Baiano (AV) alla Via Malta n. 127;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto, limitatamente ai nuovi punti di emissione denominati E3 ed E4, ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Baiano e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
f) che la ditta provveda alla messa a regime di tutti gli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio dei nuovi punti di emissione, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
g) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Baiano e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo

fonte: http://burc.regione.campania.it

continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato

h) effettuare, con cadenza annuale, a decorrere dalla data di di messa a regime dello stabilimento, durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Baiano, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto e (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

III. rapporti di manutenzione eseguite Sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;

g) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

h) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV–TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;

i) che la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

l) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;

m) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare inoltre che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- che la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;

7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;

8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Salumificio Schettino Raffaele s.n.c., con sede in Baiano alla Via Malta n. 127;
12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Baiano, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino ;
13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Micherle Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Salumificio Schettino Raffaele s.r.l.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: trasformazione e conservazione delle carni, esclusa la surgelazione.
SEDE STABILIMENTO: via Malta n. 127 del Comune di Baiano(AV)

	E1 valori misurati		**E2 valori misurati**		**E3 valori stimati**		**E4 valori stimati**	
altezza dal piano campagna (m)	**8**		**8**		**6**		**10**	
altezza dal colmo (m)	**1,1**		**1,1**		**1,1**		**1,1**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**		**Verticale**		**Verticale**		**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,071**		**0,071**		**0,096**		**0,096**	
Diametro allo sbocco (m)	**0,3**		**0,3**		**0,35**		**0,6**	
portata normalizzata (m^3/h)	**975**		**995**		**1.000**		**12.000**	
Velocità allo sbocco (m/s)	**5,2**		**5,5**		**2,9**		**11,8**	
temperatura (°C)	**200**		**200**		**200**		**20**	
Durata delle emissioni (h/d)	**6 / discontinua**		**6 / discontinua**		**4 / discontinua**		**4 / discontinua**	
provenienza emissioni	**Impianto di combustione (produzione acqua calda – celle asciugatura)**		**Impianto di combustione (produzione acqua calda – celle asciugatura)**		**Impianto di combustione (produzione ciccioli)**		**Abbattitore produzione ciccioli**	
Tipo di abbattimento	**===**		**===**		**===**		**Ad umido**	
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (Kg/h)**
Ossidi di Azoto	**28**	**0,0273**	**25**	**0,0244**	**< 50**	**< 0,050**		
COV (espressi come n-butanolo)							**< 39,47**	**< 0,4736**

ALLEGATO - Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 155 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 4 - Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto:
D.Lgs. 152/06 e succ. modd. ed intt.: Voltura del D.D. n. 1077 del 24/05/2002 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera dalla ditta Conceria Ermanno s.r.l. alla ditta Leather in Progress s.r.l. Attivita': lavorazione delle pelli. Sede: via Sambuco del Comune di Solofra (Av).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con Decreto Dirigenziale n. 1077 del 24/05/2002 la ditta Conceria “Ermanno” s.r.l. (legale rappresentante sig. Luciano Ermanno) con sede produttiva in via Sambuco del Comune di Solofra (AV) è stata autorizzata ai sensi del D.P.R. 203/1988 art. 6 alle emissioni in atmosfera , per gli impianti industriali termici asserviti alle lavorazioni conciarie;

CHE con nota prot. n. 8978 del 05/01/2011 sono state acquisite:

a) la richiesta della sig.ra Carmela Romano, in qualità di legale rappresentante della ditta “Leather in Progress s.r.l.”, tesa ad ottenere la voltura dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera del D.D. n. 1077 del 24/05/2002 dalla ditta Conceria “Ermanno” s.r.l. alla ditta Leather in progress s.r.l. e contestualmente la rinuncia, a proseguire l’attività, da parte della ditta Conceria “Ermanno” s.r.l.;
b) dichiarazione del legale rappresentante della ditta “Leather in progress s.r.l.” attestante che nulla è variato nel ciclo produttivo e nelle emissioni rispetto a quanto autorizzato con il Decreto Dirigenziale succitato;
c) copia dell’atto di subentro a seguito di locazione (registrato ad Avellino il 30/12/2010 al n. 5843)

CONSIDERATO:

CHE in attuazione dell’art. 7 Legge 24 aprile 1998 n. 127, recante “Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995/1997)”, gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da pubblici uffici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;

CHE tale obbligo, ribadito dalla D.G.R n. 750 del 22 maggio 2004 (ove , tra l’altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all’Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania), è stato assolto dalla ditta Leather in Progress s.r.l. con bonifico di € 1.448,16(Millequattrocentoquarantotto/16) trasmesso in copia e acquisito agli atti del Settore con prot. n. 372428 dell’11/05/2011, conforme al preventivo, per i controlli da effettuarsi dall’ARPAC ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004;

CHE la ditta Leather in Progress s.r.l. subentra alla ditta Conceria “Ermanno” s.r.l. nell’esercizio dell’attività di lavorazioni conciarie svolta in via Sambuco del Comune di Solofra (AV).

RITENUTO:
CHE date le premesse, va rilasciata alla ditta Leather in Progress s.r.l. la voltura dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al Decreto Dirigenziale n. 1077 del 24/05/2002.

VISTI:

1. la Legge 7 agosto 1990 n. 241, e succ. modd. ed intt.;
2. la Legge 24 aprile 1998 n. 128 art. 7;
3. la D.G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000;
4. la D.G.R. n. 286 del 19 gennaio 2001;
5. il Decreto Dirigenziale n.1077 del 24/05/2002;
6. il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e succ. modd. ed intt;

alla stregua dell’istruttoria effettuata dal Settore ed in conformità alle determinazioni dello stesso e anche dell’attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. - 1077 del 24/05/2002 dalla ditta Conceria "Ermanno" s.r.l. in favore della ditta Leather in progress s.r.l. subentrata nella gestione degli impianti industriali termici asserviti alle lavorazioni conciarie già autorizzati;
3) di precisare che la voltura non modifica la natura di autorizzazione provvisoria alle emissioni in atmosfera, che ha validità fino all'emissione di quella definitiva da rilasciarsi all'esito dei controlli ARPAC (fatto salvo ogni adempimento cui la ditta sia tenuta in forza della vigente normativa, in particolare a quanto disposto dall'art. 281 del D.Lgs. 152/06);
4) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione ripresi dal predetto provvedimento e riportati in unico apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5) di stabilire che restano immutate tutte le altre disposizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 1077 del 24/05/2002;
6) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nello schema allegato e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti (saranno ammesse variazioni eccezionali, che non comportino comunque il superamento dei valori massimi forniti, senza rilievi, in una delle tre analisi periodiche considerate);
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 1402, e per quanto ivi previsto dal D.M. Ambiente 12 luglio 1990 e D.M. Ambiente 25 agosto 2000;
   c) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e dalla D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102;
   d) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   e) effettuare, con cadenza semestrale a decorrere dalla data prevista nel D.D. n.1077 del 24/05/2002 durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n.2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale di Avellino);
   f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo circa:
      I. i dati relativi ai controlli discontinui (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III. rapporti di manutenzione eseguiti sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;
   g) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti, comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti preposti, contestualmente ai controlli;
   h) comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
   i) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
7) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale ulteriore trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) di attenersi comunque ad ogni altro adempimento di cui alla normativa vigente in materia di emissioni in atmosfera;

9) di ribadire che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera per cui è fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta per legge;
10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
11) di notificare il presente provvedimento alla ditta "Leather in progress s.r.l." ubicata in via Sambuco del Comune di Solofra (AV);
12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino e all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Avellino;
13) di inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dr.Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente

Disinquinamento, Protezione Civile

Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Leather in progress s.r.l.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: lavorazioni in pelle
SEDE STABILIMENTO: via Sambuco del Comune di Solofra (AV)

valori misurati	**A1**		**B1**		**B2**		**C1**	
altezza dal piano campagna (m)	**4,5**		**10**		**10**		**8**	
altezza dal colmo (m)	**≥ 1**		**≥ 1**		**≥ 1**		**≥ 1**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**		**Verticale**		**Verticale**		**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**1,13**		**0,4**		**0,4**		**0,158**	
portata normalizzata (m^3/h)	**17.000**		**18.000**		**18.000**		**2.840**	
Velocità allo sbocco (m/s)	**11**		**10,5**		**11**		**5,5**	
temperatura (°C)	**Ambiente**						**144**	
provenienza emissioni	**Silos polveri**		**Testa spruzzo**		**Coda spruzzo**		**Caldaia a gas metano**	
Tipo di abbattimento	**Filtro a maniche - ciclone**		**A spruzzo d'acqua (tipo Venturi)**		**A spruzzo d'acqua (tipo Venturi)**		=======	
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (Kg/h)**
S.O.V. Totali (Classi II,III,IV e V)			**7,8**		**7,8**			
O_2							**6,5**	
NOx							**100**	
Polveri	**6**						**Nei limiti**	
SO_2							**Nei limiti**	

ALLEGATO - Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 156 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 4 - Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto:
D.Lgs. 152/06 e succ. modd. ed intt.: Decreto di modifica schema emissioni di cui al D.D. n. 263 dell'8/10/2010 - ditta Greenkem Italia srl. Attivita': laboratorio spruzzatura pelli. Sede: via Consolazione n.2 del Comune di Solofra (Av).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE con D.D. n. 263 dell'8/10/2010 la ditta GreenKem Italia s.r.l. è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 art. 269, comma 2 per l'attività di laboratorio spruzzatura pelli;
- CHE con nota, acquisita agli atti del Settore prot. n. 401893 del 20/05/2011, la ditta ha comunicato con certificazione a firma del Dr. Pellegrino Genovese, iscritto all'ordine dei Chimici della Campania al n. 837, i valori di emissione relativi al funzionamento dell'impianto durante la fase di messa a regime, (come prescritto nel Decreto autorizzatorio);

RILEVATO :

- CHE tali valori sono risultati diversi rispetto a quelli stimati in fase progettuale;
- CHE con la succitata nota il tecnico Dr. Pellegrino Genovese ha dichiarato che sono valori scaturiti dai dati analitici delle prove effettuate durante la messa a regime pur avendo la ditta adottato le migliori tecnologie disponibili di settore e comunque, tali valori, rientrano ampiamente nei limiti previsti dal D. Lgs. 152/06 e succ. modd. ed intt.;

RITENUTO
doversi procedere alla modifica del quadro riassuntivo delle emissioni.

VISTO:

- il D.D.n. 263 del 08/10/2010;
- alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di modificare la tabella di cui al punto 3 del D.D. n. 263 del 08/10/2010 sulla base dei dati di emissione comunicati dalla Ditta richiedente in fase di messa a regime dell'impianto con certificazione a firma del Dr. Pellegrino Genovese, iscritto all'ordine dei Chimici della Campania al n. 837 e valutati favorevolmente del Settore riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
3) di dare atto che niente altro è modificato del D.D. n. 263 dell'8/10/2010;
4) di notificare il presente provvedimento alla ditta GreenKem Italia s.r.l. con sede in via Consolazione n. 2 del Comune di Solofra (Av);
5) di specificare espressamente (ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n. 241 e succ. modd. ed intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
6) di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
7) di inviare copia al sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'Asl di Avellino ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;
8) di inoltrarlo, infine, all' A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad Interim

(Dr. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente

Disinquinamento, Protezione Civile

Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: GreenKem Italia
ATTIVITA' PRODUTTIVA: laboratorio chimico
SEDE STABILIMENTO: via Consolazione n. 2 del Comune di Solofra (AV)

valori misurati		**E1**		**E2**		**E3**	
altezza dal colmo (m)		**> 1**		**> 1,5**		**1,5**	
sezione allo sbocco (m^2)		**0,096**		**0,0079**		**0,031**	
portata normalizzata (m^3/h)		**2200 ÷ 3500**		**100**		**2000**	
Durata delle emissioni (h/d)		**Secondo esigenze - discontinua**		**Secondo esigenze - discontinua**		**Secondo esigenze - discontinua**	
provenienza emissioni		**essiccatoio e impianto spruzzatura manuale**		**Generatore di aria calda**		**Impianto abbattimento polveri**	
inquinanti		**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (Kg/h)**
SOV	Classe II	**5**	**0,0175**				
	Classe III	**10**	**0,0350**				
	Classe IV	**50**	**0,0175**				
	Classe V	**90**	**0,3150**				
Totale SOV		**1850**	**0,3250**				
Residuo secco		**30**	**0,1050**				
NOx				**158**	**0,0110**		
Polveri				**1**	**0,0001**	**10**	**0,0200**

ALLEGATO - Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 157 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 4 - Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto:
D.Lgs. 152/06 e succ. modd. ed intt.: Voltura del D.D. n. 64 del 13/04/2011 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera dalla ditta Conceria F3 s.p.a. alla ditta Conceria F3 INT'L srl. Attivita': lavorazione delle pelli. Sede: via Consolazione n.31/A del Comune di Solofra (Av).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con Decreto Dirigenziale n. 64 del 13/04/2011 la ditta Conceria F3 s.p.a. con sede produttiva in via Consolazione n. 31/A del Comune di Solofra (AV) è stata autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 art. 269 comma 2 alle emissioni in atmosfera , per l'attività produttiva di lavorazione delle pelli, ritenendo conseguentemente superato ogni altro provvedimento rilasciato in materia riferito allo stabilimento di che trattasi;

CHE con nota prot. n. 480351 del 20/06/2011 sono state acquisite:

a) la richiesta del sig. Giannattasio Giuseppe in qualità di legale rappresentante della ditta Conceria F3 INT'L s.r.l. tesa ad ottenere la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera del D.D. n. 64 del 13/04/2011 dalla ditta Conceria F3 s.p.a. alla ditta Conceria F3 INT'L s.r.l.;
b) dichiarazione del legale rappresentante della ditta Conceria F3 INT'L s.r.l. attestante che nulla è variato nel ciclo produttivo e nelle emissioni rispetto a quanto autorizzato con il Decreto Dirigenziale succitato:
c) copia dell'atto di subentro a seguito di locazione (registrato ad Avellino il 04/04/2011 al n. 7701)

CONSIDERATO:

CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998 n. 127, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995/1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da pubblici uffici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;

CHE tale obbligo, ribadito dalla D.G.R n. 750 del 22 maggio 2004 (ove , tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania), è stato assolto dalla ditta Conceria F3 s.p.a. con bonifico di € 298,36(Duecentonovantotto/36) trasmesso in copia e acquisito agli atti del Settore con prot. n. 180221 del 07/03/2011, conforme al preventivo, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della presetta D.G.R. n. 750/2004;

CHE la ditta Conceria F3 INT'L s.r.l. subentra alla ditta Conceria F3 s.p.a. nell'esercizio dell'attività di lavorazione delle pelli svolta in via Consolazione n. 31/A del Comune di Solofra (AV).

RITENUTO:
CHE date le premesse, va rilasciata alla ditta Conceria F3 INT'L s.r.l. la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al Decreto Dirigenziale n. 64 del 13/04/2011.

VISTI:

1. la Legge 7 agosto 1990 n. 241, e succ. modd. ed intt.;
2. la Legge 24 aprile 1998 n. 128 art. 7;
3. la D.G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000;
4. la D.G.R. n. 286 del 19 gennaio 2001;
5. il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e succ. modd. ed intt;
6. il Decreto Dirigenziale n. 64 del 13/04/2011;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore ed in conformità alle determinazioni dello stesso e anche dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 64 del 13/04/2011 dalla ditta Conceria F3 s.p.a. in favore della ditta Conceria F3 INT'L s.r.l. subentrata nella gestione degli impianti già autorizzati;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione ripresi dal predetto provvedimento e riportati in unico apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di stabilire che restano immutate tutte le altre disposizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 64 del 13/04/2011;
5) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nello schema allegato e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti (saranno ammesse variazioni eccezionali, che non comportino comunque il superamento dei valori massimi forniti, senza rilievi, in una delle tre analisi periodiche considerate);
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 1402, e per quanto ivi previsto dal D.M. Ambiente 12 luglio 1990 e D.M. Ambiente 25 agosto 2000;
   c) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e dalla D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102;
   d) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   e) effettuare, con cadenza semestrale a decorrere dalla data prevista nel D.D. n. 64 del 13/04/2011 durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n.2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
   f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo circa:
      I. i dati relativi ai controlli discontinui (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III. rapporti di manutenzione eseguiti sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;
   g) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti, comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti preposti, contestualmente ai controlli;
   h) comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
   i) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
6) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale ulteriore trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
7) di attenersi comunque ad ogni altro adempimento di cui alla normativa vigente in materia di emissioni in atmosfera;
8) di ribadire che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera per cui è fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta per legge;
9) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

10) di notificare il presente provvedimento alla ditta Conceria F3 INT'L s.r.l. ubicata in via Consolazione n. 31/A del Comune di Solofra (AV);
11) di inviarne copia, al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino e all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Avellino;
12) di inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dr.Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Conceria F3 INT'L s.r.l.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: lavorazione delle pelli
SEDE STABILIMENTO: via Consolazione 31/A del Comune di Solofra (AV)

valori stimati	**E1**		**E2**		**E3**	
altezza dal piano campagna (m)	**20**		**20**		**20**	
altezza dal colmo (m)	**1,5**		**2**		**2**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**		**Verticale**		**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,122**		**0,385**		**0,441**	
Diametro allo sbocco (m)	**0,35 x 0,35**		**0,70**		**0,75**	
portata normalizzata (m^3/h)	**1.000**		**20.000**		**23.000**	
Velocità allo sbocco (m/s)	**3,5**		**15**		**16**	
temperatura (°c)	**150**		**25**		**25**	
Durata delle emissioni (h/g)	**6/7**		**5/6**		**5/6**	
provenienza emissioni	**Impianto termico (metano) - 500.000 Kcal/h**		**Palissonatura, raffinatura, bottale a folonare**		**Spruzzatura pelli**	
Tipo di abbattimento	**========**		**Ciclone + bricchettatrice**		**Ad acqua**	
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**
NOx	**200**	**200**				
Polveri e SO_2	**Normali**					
Cr^{3+}			**0,5**	**10**		
Polveri			**30**	**600**	**25**	**575**
S.O.V. II					**5**	**115**
S.O.V. III					**40**	**920**
S.O.V. IV					**70**	**1.600**
S.O.V. V					**100**	**2.300**

ALLEGATO pag. 1 di 2

- Schema emissioni –

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DITTA: Conceria F3 INT'L s.r.l.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: lavorazione delle pelli
SEDE STABILIMENTO: via Consolazione 31/A del Comune di Solofra (AV)

valori stimati	**E4**		**E5**	
altezza dal piano campagna (m)	**20**		**20**	
altezza dal colmo (m)	**2**		**1,5**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**		**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,441**		**0,126**	
Diametro allo sbocco (m)	**0,75**		**0,40**	
portata normalizzata (m^3/h)	**23.000**		**7.000**	
Velocità allo sbocco (m/s)	**15,5**		**12**	
temperatura (°c)	**25**		**45**	
Durata delle emissioni (h/g)	**5/6**		**4/5**	
provenienza emissioni	**Spruzzatura pelli**		**Essiccatoi rotativi**	
Tipo di abbattimento	**Ad acqua**		=======	
Inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**
Nox			**10**	**70**
Polveri	**25**	**575**	**5**	**35**
S.O.V. II	**5**	**115**		
S.O.V. III	**40**	**920**		
S.O.V. IV	**70**	**1.600**		
S.O.V. V	**100**	**2.300**		
S.O.V. II, S.O.V. III, S.O.V. IV e S.O.V. V			**3,5**	**25**
CO			**30**	**210**
Altri inquinanti (tipo ammoniaca)			**< 0,5**	**< 3,5**

ALLEGATO pag. 2 di 2

- Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 167 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 4 - Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto:
D.Lgs. 152/06 e succ. modd. ed intt.: Voltura del D.D. n. 105 del 15/10/2008, gia' volturato con D.D. n. 6 del 14/01/2009, di autorizzazione alle emissioni in atmosfera dalla ditta Bianca Letizia alla ditta f.lli Avolio srl. Attivita': trasformazione lattiero-casearia. Sede: viale Michelangelo del Comune di Sirignano (Av).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con Decreto Dirigenziale n. 105 del 15/10/2008 la ditta Ischia Latticini s.r.l. con sede produttiva in viale Michelangelo del Comune di Sirignano (AV) è stata autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 art. 269 comma 2 alle emissioni in atmosfera, per l'attività produttiva di trasformazione lattiero-casearia con produzione giornaliera non superiore a Kg. 1000;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 6 del 14/01/2009 si è provveduto a volturare l'autorizzazione rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 105 del 15/10/2008 alla ditta Ischia Latticini s.r.l. con sede produttiva in viale Michelangelo del Comune di Sirignano (AV) in favore della ditta Bianca Letizia s.r.l. con sede produttiva in viale Michelangelo del Comune di Sirignano (AV);

CHE con nota prot. n. 637031 del 23/08/2011 sono state acquisite:

a) la richiesta del sig. Avolio Salvatore in qualità di legale rappresentante della ditta Caseificio F.lli Avolio s.r.l. tesa ad ottenere la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera del D.D. n. 105 del 15/10/2008 dalla ditta Bianca Letizia s.r.l. alla ditta Caseificio F.lli Avolio s.r.l.;
b) dichiarazione del legale rappresentante della ditta Caseificio F.lli Avolio s.r.l. attestante che nulla è variato nel ciclo produttivo e nelle emissioni rispetto a quanto autorizzato con il Decreto Dirigenziale succitato:
c) copia dell'atto di costitutivo di società a responsabilità limitata registrato in via telematica il 12/08/2011 al n. 2573 a firma del notaio Corona Alessandro;

CONSIDERATO:

CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998 n. 127, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995/1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da pubblici uffici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;

CHE tale obbligo, ribadito dalla D.G.R n. 750 del 22 maggio 2004 (ove , tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania), è stato assolto dalla ditta Ischia Latticini s.r.l. con bonifico di € 743,11 (Settecentoquarantatre/11) trasmesso in copia e acquisito agli atti del Settore con prot. n. 843121 del 12/10/2008, conforme al preventivo, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004;

CHE la ditta Caseificio F.lli Avolio s.r.l. subentra alla ditta Bianca Letizia s.r.l. nell'esercizio dell'attività di trasformazione lattiero-casearia con produzione giornaliera non superiore a Kg. 1000, con stabilimento sito in viale Michelangelo del Comune di Sirignano (AV);

RITENUTO:
CHE date le premesse, va rilasciata alla ditta Caseificio F.lli Avolio s.r.l. la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al Decreto Dirigenziale n. 105 del 15/10/2008; .

VISTI:

1. la Legge 7 agosto 1990 n. 241, e succ. modd. ed intt.;
2. la Legge 24 aprile 1998 n. 128 art. 7;
3. la D.G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000;
4. la D.G.R. n. 286 del 19 gennaio 2001;
5. il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e succ. modd. ed intt;
6. il Decreto Dirigenziale n. 105 del 15/10/2008;
7. il Decreto Dirigenziale n. 6 del 14/01/2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore ed in conformità alle determinazioni dello stesso e anche dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 105 del 15/10/2008 e già volturato con D.D. n. 6 del 14/01/2009, dalla ditta Ischia Latticini s.r.l. in favore della ditta Caseificio F.lli Avolio s.r.l. subentrata nella gestione degli impianti già autorizzati;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione ripresi dal predetto provvedimento e riportati in unico apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di stabilire che restano immutate tutte le altre disposizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 105 del 15/10/2008 ed in particolare:

   a) rispettare i valori limite, riportati nello schema allegato e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti (saranno ammesse variazioni eccezionali, che non comportino comunque il superamento dei valori massimi forniti, senza rilievi, in una delle tre analisi periodiche considerate);
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 1402, e per quanto ivi previsto dal D.M. Ambiente 12 luglio 1990 e D.M. Ambiente 25 agosto 2000;
   c) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e dalla D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102;
   d) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   e) effettuare i controlli periodici con cadenza biennale, così come prescritto nel D. D. n. 105 del 15/10/2008, in particolare il prossimo controllo previsto va inviato entro il 06/12/2012;
   f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo circa:
      I. i dati relativi ai controlli discontinui (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III. rapporti di manutenzione eseguiti sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;
   g) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti, comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti preposti, contestualmente ai controlli;
   h) comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
   i) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale ulteriore trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
6) di attenersi comunque ad ogni altro adempimento di cui alla normativa vigente in materia di emissioni in atmosfera;
7) di ribadire che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera per cui è fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta per legge;
8) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e

fonte: http://burc.regione.campania.it

120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

9) di notificare il presente provvedimento alla ditta Caseificio F.lli Avolio s.r.l. ubicata in viale Michelangelo del Comune di Sirignano (AV);
10) di inviarne copia, al Sindaco del Comune di Sirignano, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino e all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Avellino;
11) di inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dr. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Caseificio f.lli Avolio s.r.l.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: trasformazione lattiero-casearia
SEDE STABILIMENTO: viale Michelangelo del Comune di Sirignano(AV)

valori misurati	**E1**		**E2**		**E3**	
altezza dal piano campagna (m)	**13**		**13**		**13**	
altezza dal colmo (m)	**1,2**		**1,2**		**1**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**		**Verticale**		**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,07**		**0,07**		**0,07**	
Diametro allo sbocco (m)	**0,3**		**0,3**		**0,3**	
portata normalizzata (m^3/h)	**1.500**		**1.500**		**1.000**	
Velocità allo sbocco (m/s)	**6**		**6**		**4**	
temperatura (°C)	**150**		**150**		**50**	
Durata delle emissioni (h/d)	**4/4**		**4/4**		**2**	
provenienza emissioni	**Caldaia Ferroli**		**Caldaia Ferroli**		**Affumicatura**	
Potenza termica (MW)	**1,01**		**1,01**			
Tipo di abbattimento	**Gas Metano**		**Gas Metano**		**Paglia prima scelta**	
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (Kg/h)**
SO_2	**20**	**0,03**	**20**	**0,03**		
NOx	**150**	**0,225**	**150**	**0,225**		
Polveri	**3**	**0,0045**	**3**	**0,0045**	**2,8**	**0,0028**
SOV					**5,2**	**0,0052**

ALLEGATO - Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 76 del 02/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 5 - Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto:
D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA:Marmi Campobasso Sas di Campobasso Alessandro & C. - Montesarchio(BN) - Via F. Caracciolo,22

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione…omissis…".
- che il Sig. Alessandro Campobasso nato a Benevento il 17/06/86, legale rappresentante della ditta Marmi Campobasso Sas di Campobasso Alessandro & C.**,** con sede legale e stabilimento sito in Montesarchio (BN) via Caracciolo,22, esercente l'attività di "Lavorazione marmi" ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06 e art. 272 comma 2 (attività in deroga) ed in quanto tale soggetta all'autorizzazione in via generale;
- che la Regione Campania, allo stato, non ha provveduto all'adozione delle autorizzazioni generali;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;
- che in data 19/07/11, si è tenuta la Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s.m.i., alla quale non risultano presenti gli Enti invitati.

PRESO ATTO

- del parere favorevole con prescrizioni espresso dall'ARPAC con nota prot. 2685 del 17/05/11, e successiva nota prot 3970 del 18/07/11 con cui veniva richiesta l'acquisizione di ulteriore documentazione;
- dell'assenso dell'ASL BN1, dell'Amm.ne Prov.le acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;
- del parere favorevole espresso dal Comune di Montesarchio (BN) con nota prot. 565991 del 19/07/11;

TENUTO CONTO

- che la ditta in data 01/08/11, ha trasmesso la documentazione richiesta in sede di Conferenza di Servizi del 19/07/11;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata:

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Marmi Campobasso Sas di Campobasso Alessandro & C., legalmente rappresentata dal Sig. Alessandro Campobasso nato a Benevento il 17/06/86, con stabilimento sito in Montesarchio (BN) via Cirignano,7, esercente l'attività di "Lavorazione marmi" alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della

suddetta attività e di seguito elencate:
- Camino E1 (incollaggio) con emissione di COV;
- Punto di emissione P1 (banco aspirante incisografo) Polveri diffuse;
- Punto di emissione P2 (levigatrice manuale/lucidatura) Polveri diffuse;
- Punto di emissione P3 (sega automatica a ponte/levigatrice)Polveri diffuse;
- Punto di emissione P4 (levigatrice automatica a ponte) Polveri diffuse;
- Punto di emissione P5 (sega a bandiera banco di lavoro) Polveri diffuse;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 332362 del 27/04/11 è successive integrazioni prot. 432901 del 01/06/11, prot. 460744 del 13/06/11 è prot. 600335 del 01/08/11);
- i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
- le misurazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Montesarchio (BN) al Dipar.to Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
- rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
  - comunicare, almeno 15gg. prima, la data di messa in esercizio degli impianti;
  - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime una misurazione delle emissioni prodotte;
  - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
- la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
- rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
  - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
  - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;

6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;

7 notificare il presente atto alla Ditta Marmi Campobasso Sas di Campobasso Alessandro & C.;

8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;

9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;

10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Montesarchio (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;

11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Antonello Barretta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 77 del 02/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 5 - Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto:
D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA:Tecno Caudium S.a.s di Cesare Augusto & Petraccaro Domenico - Tocco Caudio (BN) - Via Ciesco.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- che il Sig. Augusto Cesare, nato a Cautano (BN), il 09/01/62, legale rappresentante della ditta Tecno Caudium S.a.s di Cesare Augusto & Petraccaro Domenico, già autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 177 del 04/10/05, con sede legale e stabilimento sito in Tocco Caudio (BN) via Ciesco, esercente l'attività di "Autocarrozzeria", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art. 269 comma 8 per la modifica dell'impianto;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 21/07/11 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole espresso dall'ARPC, con nota prot. 572230 del 21/07/11, con prescrizioni;
- dell'assenso del Comune di Tocco Caudio (BN), dell'Amm.ne Prov.le e dell'ASL BN1, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Tecno Caudium S.a.s di Cesare Augusto & Petraccaro Domenico, legalmente rappresentata dal Sig. Augusto Cesare, nato a Cautano (BN), il 09/01/62, con stabilimento sito in Tocco Caudio (BN) via Ciesco, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Autocarrozzeria", e di seguito specificati:
   - Camino E1 (cabina di verniciatura) con emissione di polveri e SOV;
   - fase di saldatura: emissioni diffuse abbattute attraverso un sistema di abbattimento costituito da un depuratore carellato con braccio di aspirazione mobile;
2 prendere atto dell'installazione del camino E2 (impianto termico ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante di cui alla lettera bb) punto 1 parte I alla parte V del D.lgs 152/06;
3 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

   a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 478002 del 17/06/11);

b) tenere in continua costante e documentata efficienza gli impianti di abbattimento, ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonee frequenza in funzione del tipo di carbone tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato;
c) deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V – del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
d) qualsiasi operazione di verniciatura, anche minima, e qualsiasi utilizzo di solventi (lavaggio attrezzi) deve essere effettuata nella cabina di verniciatura con l'impianto di aspirazione ed abbattimento in funzione;
e) utilizzo massimo di 2 kg/ora di vernici;
f) assicurare negli ambienti di lavoro un ricambio d'aria tale da rispettare le TLV previste e rispettare le idonee distanze ed altezze dello sbocco dei camini dagli edifici circostanti, ai sensi dei vigenti regolamenti comunali in materia;
g) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
h) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
i) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **due anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Tocco Caudio (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
j) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
   - comunicare, almeno 15gg prima la data di messa in esercizio dei nuovi impianti;
   - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, e con una misurazione delle emissioni prodotte;
   - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
k) la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
l) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

4 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 177 del 04/10/05 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza della presente autorizzazione;
5 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
7 notificare il presente atto alla Ditta Tecno Caudium S.a.s di Cesare Augusto & Petraccaro Domenico;
8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Tocco Caudio (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 78 del 02/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 5 - Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto:
D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA:Innovative di D'Ambrosio Luca S.a.s. - Montesarchio (BN) - via F.lli D'Ambrosio snc.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- che il Sig. Luca D'Ambrosio, nato a Napoli il 10/09/74, legale rappresentante della Ditta Innovative di D'Ambrosio Luca S.a.s.**,** con sede legale e stabilimento sito in Montesarchio (BN) via F.lli D'Ambrosio, esercente l'attività di "Stampa e serigrafia", ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06 e art. 272 comma 2 (attività in deroga) ed in quanto tale soggetta all'autorizzazione in via generale.
- che la Regione Campania, allo stato non ha provveduto all'adozione delle autorizzazioni generali
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso nella seduta del 19/07/11, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.
- del parere favorevole espresso dal Comune di Montesarchio (BN) con nota prot. 565977 del 19/07/11;
- del parere favorevole espresso dall'ARPC con nota prot. 563553 del 19/07/11, con prescrizioni;
- dell'assenso dell'ASL e l'Amm.ne Prov.le acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 e dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività, ed in particolare l'acquisizione del certificato di agibilità dei locali

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Innovative di D'Ambrosio Luca S.a.s.,legalmente rappresentata dal Sig. Luca D'Ambrosio, nato a Napoli il 10/09/74, con stabilimento sito in Montesarchio (BN) via F.lli D'Ambrosio snc,esercente l'attività di "Stampa e serigrafia", alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività e di seguito elencate:
   - Camino E1 (stampa serigrafica, forno asciugatura e vasca per il lavaggio dei telai con solvente) con emissione di SOV;
2. obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

   - rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 661011 del 03/08/10 e successiva integrazione prot. 755936 del 20/09/10);
   - i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

- contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
- l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e documentata efficienza, ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato;
- le procedure di lavaggio e pulizia delle attrezzature devono essere effettuate con gli impianti di aspirazione ed abbattimento in funzione;
- assicurare negli ambienti di lavoro un ricambio d'aria tale da rispettare le TLV previste e rispettare le idonee distanze ed altezze dello sbocco dei camini dagli edifici circostanti, ai sensi dei vigenti regolamenti comunali in materia;
- deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V – del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
- le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **due anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Montesarchio (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
- rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
  - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto e in tale periodo deve essere effettuata una misurazione delle emissioni prodotte - COV;
  - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
- rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
  - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
  - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;

6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs152/06;

7 notificare il presente atto alla Ditta Innovative di D'Ambrosio Luca S.a.s.;

8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;

9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;

10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Montesarchio (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento e al SUAP di Benevento;

11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DELL SETTORE
Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 79 del 02/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 5 - Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto:
D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA: Consorzio Agrario Prov.le - Foglianise (BN) - via Sala.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- che l'art. 281 del D.lgs 152/06 prevede che i gestori degli impianti autorizzati anche in via provvisoria o in forma tacita ai sensi del DPR 203/88, devono presentare una domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 entro i termini indicati al comma 1 lett. a - b - c -;
- che il Sig. Giacomo Papa nato a Benevento il 05/05/73, legale rappresentante-Commissario liquidatore-della ditta Consorzio Agrario Prov.le, già autorizzato, con D.D. n. 615 del 12/04/02, con sede legale in via XXV Luglio, Benevento e stabilimento sito in Foglianise (BN) via Sala, esercente l'attività di "Industria vinicola", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art. 269 per l'adeguamento dell'impianto a quanto previsto dal D.lgs 152/06 parte V;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso nella seduta del 19/07/11 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- dell'assenso del Comune di Foglianise (BN) dell' ASL BN1 e dell' Amm.ne Prov.le di Benevento acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;
- del parere favorevole espresso dall' ARPAC con nota prot. 563519 del 19/07/11 con prescrizioni;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare cosi come autorizza, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Consorzio Agrario Prov.le, legalmente rappresentata dal Sig. Giacomo Papa nato a Benevento il 05/05/73, con stabilimento sito in Foglianise (BN) via Sala, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Industria vinicola", e di seguito specificati:
   - emissioni diffuse di alcol metilico ed etilico, nella sala di fermentazione- deposito vini e imbottigliamento vini;
2 prendere atto dell'installazione del camino C1 (caldaia Ivar) ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante di cui alla lettera bb) punto 1 parte I alla parte V del D.lgs 152/06;
3 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 314096 del 19/04/11 e successiva integrazione prot. 469954 del 15/06/11);
b) deve essere adottato un registro per le analisi delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punto 2.7 allegato VI – parte V – del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
c) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
d) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
e) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Foglianise (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
f) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
   - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto e in tale periodo deve essere effettuata una valutazione delle emissioni prodotte di COV;
   - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
g) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

4 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 615 del 12/04/02 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente atto;

5 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;

7 notificare il presente atto alla Ditta Consorzio Agrario Prov.le;

8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;

9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;

10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Foglianise (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;

11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 80 del 02/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 5 - Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto:
D.lgs 152/06 art. 275 comma 20 - Autorizzazione all'esercizio degli impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami escluse le pellicce. DITTA:Le Mille Bolle Blu di Iadanza & Caruso - Pesco S. (BN) - Via Cappella,9 .

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni di carattere generale alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90,il DM 44/04;
- che l'art. 275 comma 20 prevede che gli impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami escluse le pellicce, per i quali l'autorità competente non abbia adottato autorizzazioni di carattere generale,comunichino di voler aderire all'autorizzazione di cui alla parte VII all.III della parte V del D.lgs 152/06;
- che la Regione Campania, allo stato, non ha disciplinato le autorizzazioni in via generale;
- che il Sig. Alessandro Iadanza nato a Benevento il 29/05/79, legale rappresentante della ditta Le Mille Bolle Blu di Iadanza & Caruso, con sede legale e stabilimento sito in Pesco S. (BN) Via Cappella,9, esercente l'attività di "Lavanderia a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami escluse le pellicce ", ha comunicato con nota n. 508577 del 29/06/11 di voler aderire all'autorizzazione di cui alla parte VII all. III della parte V del D.lgs 152/06;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.
- la circolare esplicativa prot. 989393 del 28.11.06 del Coordinatore dell'AGC 05.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 e dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritto e riportato;

1 autorizzare cosi come autorizza in via generale, ai sensi dell'art. 275 comma 20- parte VII all. III della parte V del D.lgs 152/06, la ditta Le Mille Bolle Blu di Iadanza & Caruso, legalmente rappre sentata dal Sig. Alessandro Iadanza nato a Benevento il 29/05/79, con opificio sito in Pesco S. (BN) via Cappella,9, all'esercizio dell'impianto a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami escluse le pellicce;

2 prendere atto della comunicazione presentata in data 06/07/11, relativa all'emissione in atmosfera scarsamente rilevanti punto 1 lett.I (stireria);

3 obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

a) rispettare le caratteristiche tecnico-costruttive previste dalla parte VII dell'all. III della parte V del D.lgs 152/06, in particolare:

- utilizzare solventi organici o solventi organici clorurati con l'esclusione di sostanze ritenute cancerogene,mutagene o tossiche per la riproduzione,ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45,R46,R 49,R60,R61;
- svolgere tutte le fasi in macchina ermetica la cui unica emissione di solvente nell'aria può avvenire al momento dell'apertura dell'oblò al termine del ciclo di lavaggio;
- l'impianto deve essere dotato di un ciclo frigorifero tale da avere la massima condensazione del solvente;
- rispettare le prescrizioni relative all'installazione ed esercizio previste dalla parte VII dell'all.III della parte V del D.lgs 152/06 punto 2, in particolare:
- comunicare in caso di installazione, modifica, trasferimento dell'impianto, con almeno 15gg. di anticipo al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento

al Comune di Pesco S. (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento la data in cui intende dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto;

- la data di messa a regime dell'impianto deve avvenire entro i 30gg. successivi alla data di messa in esercizio;
- registrare per ciascuna macchina lavasecco installata:
  a) il quantitativo di solvente presente nella macchina all'inizio dell'anno solare;
  b) la data di carico e di reintegro e il quantitativo di solvente caricato o reintegrato;
  c) giornalmente il quantitativo di prodotto pulito ed asciugato, ovvero il numero di lavaggi effettuati ed il carico massimo della macchina;
  d) la data di smaltimento ed il contenuto di solvente presente nei rifiuti smaltiti;
  e) il quantitativo di solvente presente nella macchina al termine dell'anno solare considerato;
- elaborare annualmente un piano di gestione dei solventi e trasmettere la relativa scheda annuale al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento al Comune di Pesco S. (BN), al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
- tenere a disposizione dell'autorità di controllo, nella sede dell'impianto, copia della documentazione trasmessa a questo Settore per aderire alla presente autorizzazione, copia delle registrazioni effettuate e del piano di gestione dei solventi;

4 il presente atto resta valido fino all'adozione da parte dell'autorità competente di nuova autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 del D.lgs. 152/06, alla quale codesta ditta dovrà aderire;

5 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98 i controlli di competenza;

6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;

7 notificare il presente atto alla ditta Le Mille Bolle Blu di Iadanza & Caruso;

8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;

9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;

10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Pesco S. (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;

11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 81 del 02/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 5 - Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto:
D.lgs 152/06 art. 275 comma 20 - Autorizzazione all'esercizio degli impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami escluse le pellicce. DITTA:Calcani Maria Dina - Bucciano (BN) - Via Provinciale snc.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni di carattere generale alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90,il DM 44/04;
- che l'art. 275 comma 20 prevede che gli impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami escluse le pellicce, per i quali l'autorità competente non abbia adottato autorizzazioni di carattere generale,comunichino di voler aderire all'autorizzazione di cui alla parte VII all.III della parte V del D.lgs 152/06;
- che la Regione Campania, allo stato, non ha disciplinato le autorizzazioni in via generale;
- che la Sig.ra Maria Dina Calcani nata a Montereale (AQ) il 16/07/57, legale rappresentante della ditta Calcani Maria Dina, con sede legale in Montesarchio (BN), via Fiume,37 e stabilimento sito a Bucciano (BN), via Provinciale snc, esercente l'attività di "Lavanderia a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami escluse le pellicce ", ha comunicato con nota n. 438334 del 06/06/11 di voler aderire all'autorizzazione di cui alla parte VII all. III della parte V del D.lgs 152/06;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.
- la circolare esplicativa prot. 989393 del 28.11.06 del Coordinatore dell'AGC 05.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 e dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritto e riportato;

1 autorizzare cosi come autorizza in via generale, ai sensi dell'art. 275 comma 20- parte VII all. III della parte V del D.lgs 152/06, la ditta Calcani Maria Dina, legalmente rappresentata dalla Sig.ra Maria Dina Calcani nata a Montereale (AQ) il 16/07/57, con opificio sito in Bucciano (BN) via Prov.le snc, all'esercizio dell'impianto a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami escluse le pellicce;

2 obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

a) rispettare le caratteristiche tecnico-costruttive previste dalla parte VII dell'all. III della parte V del D.lgs 152/06, in particolare:
   - utilizzare solventi organici o solventi organici clorurati con l'esclusione di sostanze ritenute cancerogene,mutagene o tossiche per la riproduzione,ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45,R46,R 49,R60,R61;
   - svolgere tutte le fasi in macchina ermetica la cui unica emissione di solvente nell'aria può avvenire al momento dell'apertura dell'oblò al termine del ciclo di lavaggio;
   - l'impianto deve essere dotato di un ciclo frigorifero tale da avere la massima condensazione del solvente;

b) rispettare le prescrizioni relative all'installazione ed esercizio previste dalla parte VII dell'all.III della parte V del D.lgs 152/06 punto 2, in particolare:

- comunicare in caso di installazione, modifica, trasferimento dell'impianto, con almeno 15gg. di anticipo al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Comune di Bucciano (BN), al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento la data in cui intende dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto;
- la data di messa a regime dell'impianto deve avvenire entro i 30gg. successivi alla data di messa in esercizio;
- registrare per ciascuna macchina lavasecco installata:
  a) il quantitativo di solvente presente nella macchina all'inizio dell'anno solare;
  b) la data di carico e di reintegro e il quantitativo di solvente caricato o reintegrato;
  c) giornalmente il quantitativo di prodotto pulito ed asciugato, ovvero il numero di lavaggi effettuati ed il carico massimo della macchina;
  d) la data di smaltimento ed il contenuto di solvente presente nei rifiuti smaltiti;
  e) il quantitativo di solvente presente nella macchina al termine dell'anno solare considerato;
- elaborare annualmente un piano di gestione dei solventi e trasmettere la relativa scheda annuale al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento al Comune di Bucciano (BN), al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
- tenere a disposizione dell'autorità di controllo, nella sede dell'impianto, copia della documentazione trasmessa a questo Settore per aderire alla presente autorizzazione, copia delle registrazioni effettuate e del piano di gestione dei solventi;

3 il presente atto resta valido fino all'adozione da parte dell'autorità competente di nuova autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 del D.lgs. 152/06, alla quale codesta ditta dovrà aderire;
4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98 i controlli di competenza;
5 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
6 notificare il presente atto alla ditta Calcani Maria Dina;
7 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
8 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
9 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Bucciano (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
10 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 82 del 02/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 5 - Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto:
D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA:Red Consulting S.n.c. di Stanziano & C. - Faicchio (BN) - Via Collevecchio-Frazione Massa.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269, comma 1, del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- che il Sig. Roberto Antonio Stanziano nato a Puerto Cabello (Venezuele) il 18/09/68, legale rappresentante della Ditta Red Consulting S.n.c. di Stanziano & C.**,** con sede legale a Campobasso via Principe di Piemonte,126 e stabilimento sito in Faicchio (BN) Via Collevecchio-Frazione Massa, esercente l'attività di "Messa in riserva di rifiuti liquidi (oli vegetali esausti)", ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 del Decreto legislativo 152/06;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 21/07/11 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole espresso dall'ARPC, con nota prot. 572214 del 21/07/11, con prescrizioni;
- dell'assenso del Comune di Faicchio (BN), dell'Amm.ne Prov.le, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata:

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Red Consulting S.n.c. di Stanziano & C. legalmente rappresentata dal Sig. Roberto Antonio Stanziano nato a Puerto Cabello (Venezuele) il 18/09/68, con stabilimento sito in Faicchio (BN) Via Collevecchio- Frazione Massa, esercente l'attività di "Messa in riserva di rifiuti liquidi (oli vegetali esausti)" alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività, e di seguito specificate:
   - Camino E1 (scarico/carico e stoccaggio olio vegetale esausto) con emissioni di C.O.V.;
2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :
   - rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 416758 del 26/05/11 e successiva integrazione prot. 546475 del 12/07/11);
   - i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

- contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
- gli impianti di abbattimento a carboni attivi devono essere tenuti in continua efficienza documentata mediante l'utilizzo della modulistica allegata alla parte V del D.lgs 152/2006;
- deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V – del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
- rispetto delle idonee distanze ed altezze dello sbocco dei camini dagli edifici circostanti, ai sensi dei vigenti regolamenti comunali in materia;
- le misurazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **due anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Faicchio(BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
  - rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
    - comunicare, almeno 15gg. prima, la data di messa in esercizio degli impianti;
    - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime una misurazione delle emissioni;
    - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
  - la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
  - rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
    - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
    - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, ha la durata di 15 (quindici) anni a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;

6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;

7 notificare il presente atto alla Ditta Red Consulting S.n.c. di Stanziano & C..;

8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;

9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;

10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Faicchio (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;

11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 83 del 02/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 5 - Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto:
D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA:Cantine Iannella Antonio - Torrecuso (BN) - Loc. Tora.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione…omissis…".
- che il Sig. Antonio Iannella nato a Torrecuso (BN) il 20/05/63, legale rappresentante della ditta Cantine Iannella Antonio**,** con sede legale e stabilimento sito in Torrecuso (BN) Loc. Tora, esercente l'attività di "Commercio e produzione vino" ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06 e art. 272 comma 2 (attività in deroga) ed in quanto tale soggetta all'autorizzazione in via generale;
- che la Regione Campania, allo stato, non ha provveduto all'adozione delle autorizzazioni generali;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 19/07/11 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole espresso dall'ARPC, con nota prot. 563544 del 19/07/11, con prescrizioni;
- dell'assenso del Comune di Torrecuso (BN), dell'Amm.ne Prov.le e dell'ASL BN1, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;
- preso atto che la ditta è in possesso dell'agibilità dell'immobile, atto rilasciato dal Comune di Torrecuso (BN);

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata:

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Cantine Iannella Antonio, legalmente rappresentata dal Sig. Antonio Iannella nato a Torrecuso (BN) il 20/05/63, con stabilimento sito in Torrecuso (BN) Loc. Tora, esercente l'attività di "Commercio e produzione vino" alle emissioni diffuse in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività e di seguito elencate:
   - P1 (Deraspatura/pigiatura) con emissioni di Polveri;
   - P2 (Vinificazione vino rosso) con emissione di Alcol etlilico, Anidride solforosa;
   - P3 (Vinificazione vino bianco) con emissione di Alcol etlilico, Anidride solforosa;

- P4 (Imbottigliamento vino rosso e bianco) con emissione di Alcol etlilico, Anidride solforosa;

2 prendere atto dell'installazione dei camini E1 (caldaia gpl) e E2 (gruppo elettrogeno) ad inquinamento atmosferico scarsamento rilevante di cui al punto dd) e bb) parte prima punto 1 allegato IV alla parte V del D.lgs 152/06;

3 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 360794 del 06/05/11 e successiva integrazione prot. n.479868 del 20/06/11);
- i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
- le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **Tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Torrecuso (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
- rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
  - comunicare, almeno 15gg. prima, la data di messa in esercizio degli impianti;
  - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime una valutazione delle emissioni di COV prodotte;
  - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
- la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
- rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
  - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
  - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

4 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

5 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

6 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;

7 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;

8 notificare il presente atto alla Ditta Cantine Iannella Antonio;

9 darne comunicazione all'Assessore al ramo;

10 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;

11 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Torrecuso, alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;

12 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 84 del 02/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 5 - Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto:
D.lgs 152/06 art. 275 comma 20 - Autorizzazione all'esercizio degli impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami escluse le pellicce. DITTA:Wet & Dry S.a.s. - Benevento - Via Gentile snc.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni di carattere generale alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90,il DM 44/04;
- che l'art. 275 comma 20 prevede che gli impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami escluse le pellicce, per i quali l'autorità competente non abbia adottato autorizzazioni di carattere generale,comunichino di voler aderire all'autorizzazione di cui alla parte VII all.III della parte V del D.lgs 152/06;
- che la Regione Campania, allo stato, non ha disciplinato le autorizzazioni in via generale;
- che il Sig. Giuseppe De Girolamo nato a Benevento il 18/01/78, legale rappresentante della ditta Wet & Dry S.a.s., con sede legale in via Meomartini,84 e stabilimento sito in via Gentile snc, nel Comune di Benevento, esercente l'attività di "Lavanderia a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami escluse le pellicce ", ha comunicato con nota n. 438334 del 06/06/11 di voler aderire all'autorizzazione di cui alla parte VII all. III della parte V del D.lgs 152/06;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.
- la circolare esplicativa prot. 989393 del 28.11.06 del Coordinatore dell'AGC 05.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 e dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritto e riportato;

1. autorizzare cosi come autorizza in via generale, ai sensi dell'art. 275 comma 20- parte VII all. III della parte V del D.lgs 152/06, la ditta Wet & Dry S.a.s., legalmente rappresentata dal Sig. Giuseppe De Girolamo nato a Benevento il 18/01/78, con opificio sito in Benevento via Gentile snc, all'esercizio dell'impianto a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami escluse le pellicce;
2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

a) rispettare le caratteristiche tecnico-costruttive previste dalla parte VII dell'all. III della parte V del D.lgs 152/06, in particolare:
   - utilizzare solventi organici o solventi organici clorurati con l'esclusione di sostanze ritenute cancerogene,mutagene o tossiche per la riproduzione,ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45,R46,R 49,R60,R61;
   - svolgere tutte le fasi in macchina ermetica la cui unica emissione di solvente nell'aria può avvenire al momento dell'apertura dell'oblò al termine del ciclo di lavaggio;
   - l'impianto deve essere dotato di un ciclo frigorifero tale da avere la massima condensazione del solvente;

b) rispettare le prescrizioni relative all'installazione ed esercizio previste dalla parte VII dell'all.III della parte V del D.lgs 152/06 punto 2, in particolare:
   - comunicare in caso di installazione, modifica, trasferimento dell'impianto, con almeno 15gg. di anticipo al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Comune di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento la data in cui intende dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto;

- la data di messa a regime dell'impianto deve avvenire entro i 30gg. successivi alla data di messa in esercizio;
- registrare per ciascuna macchina lavasecco installata:
  a) il quantitativo di solvente presente nella macchina all'inizio dell'anno solare;
  b) la data di carico e di reintegro e il quantitativo di solvente caricato o reintegrato;
  c) giornalmente il quantitativo di prodotto pulito ed asciugato, ovvero il numero di lavaggi effettuati ed il carico massimo della macchina;
  d) la data di smaltimento ed il contenuto di solvente presente nei rifiuti smaltiti;
  e) il quantitativo di solvente presente nella macchina al termine dell'anno solare considerato;
- elaborare annualmente un piano di gestione dei solventi e trasmettere la relativa scheda annuale al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento al Comune di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
- tenere a disposizione dell'autorità di controllo, nella sede dell'impianto, copia della documentazione trasmessa a questo Settore per aderire alla presente autorizzazione, copia delle registrazioni effettuate e del piano di gestione dei solventi;

3 il presente atto resta valido fino all'adozione da parte dell'autorità competente di nuova autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 del D.lgs. 152/06, alla quale codesta ditta dovrà aderire;

4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98 i controlli di competenza;

5 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;

6 notificare il presente atto alla ditta Wet & Dry S.a.s.;

7 darne comunicazione all'Assessore al ramo;

8 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;

9 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;

10 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Antonello Barretta

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 85 del 02/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 5 - Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto:
D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA:Rossi Antonietta - Montesarchio (BN) - Via Cirignano,7

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione…omissis…".
- che la Sig.ra Antonietta Rossi nata a Bonea (BN) il 02/01/48, legale rappresentante della ditta Rossi Antonietta**,** con sede legale e stabilimento sito in Montesarchio (BN) via Cirignano,7, esercente l'attività di "Lavorazioni marmi" ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06 e art. 272 comma 2 (attività in deroga) ed in quanto tale soggetta all'autorizzazione in via generale;
- che la Regione Campania, allo stato, non ha provveduto all'adozione delle autorizzazioni generali;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 19/07/11 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole espresso dal Comune di Montesarchio (BN) con nota prot. 481341 del 20/06/11;
- del parere favorevole espresso dall'ARPC con nota prot. 563495 del 19/07/11, con prescrizioni;
- dell'assenso dell'ASL e l'Amm.ne Prov.le acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata:

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Rossi Antonietta, legalmente rappresentata dalla Sig.ra Antonietta Rossi nata a Bonea (BN) il 02/01/48, con stabilimento sito in Montesarchio (BN) via Cirignano,7, esercente l'attività di "Lavorazioni marmi" alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività e di seguito elencate:
   - Emissione diffuse Polveri NOC – Polveri di marmo;
2. obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   - rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 347553 del 03/05/11 è successiva integrazione prot. 502975 del 28/06/11);
   - i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

- contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
- non è ammesso l'uso di prodotti contenenti COV classificati con le seguenti frasi di rischio R45 – R46 – R49 – R60 – R61 - R68;
- le valutazioni periodiche delle emissioni di SOV negli ambienti di lavoro, dovranno essere effettuate ogni **tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Montesarchio (BN) al Dipar.to Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
- rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
  - comunicare, almeno 15gg. prima, la data di messa in esercizio degli impianti;
  - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime una misurazione delle emissioni prodotte;
  - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
- la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
- rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
  - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
  - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
7. notificare il presente atto alla Ditta Rossi Antonietta;
8. darne comunicazione all'Assessore al ramo;
9. trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
10. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Montesarchio (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
11. trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Antonello Barretta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 213 del 28/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 7 - Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto:
D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento sito nel Comune di Ischia in via Montetignuso 96 della ditta Borrelli Vincenzo, per attivita' di falegnameria, ascrivibile a quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 D.lgs 152/06

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;
b. che l’autorità competente al rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell’art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il titolare della ditta Borrelli Vincenzo, con sede operativa nel Comune di Ischia in via Montetignuso 96, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell’art. 269 comma 2 del d. lgs. 152/2006, per l'attività di falegnameria, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all’art. 272 comma 2 citato D.lgs, ed elencate nella parte II dell’allegato IV alla parte quinta come ***“Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semi-finiti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg”, con utilizzo di 0,02 mc/giorno di legno e derivati e “Utilizzazione di mastici e colle, con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g”, con utilizzo di circa 50 g/g di colla;***
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 03/07/09 con prot. 597895, integrata in data 28/04/11 con prot. 335610 e in sede di Conferenza di Servizi, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, iniziata in data 25/03/11 e conclusasi in data 10/06/11, i cui verbali si richiamano:
a.1 Il Comune ha espresso parere favorevole con nota prot. 234367 del 24/03/11;
a.2 l'ASL ha dichiarato che per esprimere il proprio parere è necessario acquisire il parere favorevole dell'Arpac attestante che sono previste le migliori tecnologie per la captazione e l'abbattimento degli inquinanti provenienti dal ciclo produttivo;
a.3 ai sensi dell’art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Pro vincia;
a.4 l'Amministrazione procedente ha assegnato all'Arpac 20 giorni dalla data di notifica del verbale della Conferenza per la trasmissione del proprio parere, che dovrà essere inviato anche all'ASL, rappresentando che qualora l'Arpac non manifesti la propria volontà nel termine suindicato si riterrà acquisito l'assenso ai sensi dell’art. 14 ter comma 7 L. 241/90 e la Regione procederà in base ad una propria istruttoria tecnica dell'impianto;

CONSIDERATO

a.che l'Arpac con nota prot. 24872 del 04/07/11 ha espresso parere favorevole in quanto gli impianti di abbattimento sono idonei al contenimento delle emissioni (polveri e COV), prescrivendo che venga installato un dispositivo contaore sull'impianto di aspirazione del banco d'incollaggio, che i carboni attivi vengano sostituiti non oltre i 12 mesi di attività, che le misure ed analisi delle emissioni vengano effettuare con cadenza almeno annuale, che venga definito un piano di manutanzione dell'impianto di abbattimento al fine di garantire la migliore efficienza dello stesso e che si predispongano prese di campionamento al camino ed idoneo accesso per i successivi controlli;
b. l'ASL ha espresso parere favorevole igienico sanitario a condizione che i carboni attivi vengano cambiati ogni 8 mesi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente ai pareri favorevoli espressi in Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, lo stabilimento sito nel Comune di Ischia in via Montetignuso 96, alle emissioni in atmosfera;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento sito nel Comune di Ischia in via Montetignuso 96, **alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per l'attività di falegnameria** ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come ***"Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semi-finiti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg", con utilizzo di 0,02 mc/giorno di legno e derivati e "Utilizzazione di mastici e colle, con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g", con utilizzo di circa 50 g/g di colla*** così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	PORTATA Nmc/h	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	**Lavorazione legno**	**Polveri**	**6500**	**1,1**	**Filtri a maniche**
E2	**assemblaggio/ incollaggio**	**SOV**	**4200**	**<0,5**	**Filtri a carbone attivo**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   2.5 l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza, deve essere definito un piano di manutanzione dello stesso al fine di garantire la migliore efficienza, deve

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere installato un dispositivo contaore sull'impianto di aspirazione del banco d'incollaggio, i carboni attivi devono essere sostituiti ogni 8 mesi di attività;

2.6 i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti, dei parapetti e di qualunque ostacolo nel raggio di 10 metri e devono essere predisposte prese di campionamento al camino ed idoneo accesso per i successivi controlli;

2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:

2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;

2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;

2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta Borrelli Vincenzo, con sede operativa nel Comune di Ischia via Montetignuso 96;
8. **inviare** copia del presente atto alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli e al Comune di Ischia;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 233 del 08/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 7 - Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto:
Voltura autorizzazione alle emissioni in atmosfera dalla ditta"Cirillo Mattia"con D.D.n.60 del 12/02/2010 alla societa' "Tipografia Cav. Mattia Cirillo S.r.l."con stabilimento in Frattamaggiore al corso Durante, 170 (ex n.164) per l'attivita' di Tipografia

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.D. n.60 del 12/02/2010 la ditta “Cirillo Mattia”, con sede legale ed operativa al corso Durante,164 - Frattamaggiore è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs.3 aprile 2006,.n.152 art.269 comma 2. per attività di "Tipografia"

b. che con nota prot.n.0615937 del 08/08/2011 la società"Tipografia cav. Mattia Cirillo S.r.l.",con sede legale ed operativa in Corso Durante,170 (ex n.164) ha chiesto la voltura dell'autorizzazione n.60 del 12/02/2010,dichiarando che non vi sono variazioni relativamente alla quantità e alla qualità delle emissioni degli impianti;

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1 contratto di cessione d'azienda del 13/07/2011 redatto dal notaio Antonio de Luise registrato a Napoli 3 il 25/07/2011 al n.6840/1T dalla ditta"Cirillo Mattia" alla società "Tipografia cav. Mattia Cirillo S.r.l."

a.2 Certificato Camerale della società "Tipografia cav. Mattia Cirillo S.r.l."

RITENUTO

di volturare, per quanto su rilevato l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n.60 del 12/02/2010 dalla ditta “Cirillo Mattia" alla società "Tipografia cav.Mattia Cirillo S.r.l."con sede legale ed operativa in corso Durante,164 (oggi civico n°170) - Frattamaggiore

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell’A.G.C. 05;

fonte: http://burc.regione.campania.it

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento.

DECRETA

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.60 del 12/02/2010 alla società "Tipografia cav. Mattia Cirillo S.r.l."con sede operativa e legale in Frattamaggiore al Corso Durante n.170 (ex n. 164)
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nell'autorizzazione rilasciata con D. D. n.60 del 12/02/2010 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06
3. **precisare** che l'autorizzazione rilasciata con D.D.n.60 del 12/02/2010 e volturata con il presente provvedimento è efficace, qualora non siano intervenute o intervengono modifiche sostanziali all'impianto e ha una durata di quindici anni dalla data del rilascio (12/02/2010).
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società "Tipografia cav. Mattia Cirillo S.r.l."
8. **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Frattamaggiore alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

D.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 178 del 02/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 8 - Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto:
Ex D.Lgs. n. 59/05, ora D.Lgs. 152/2006. Autorizzazione Integrata Ambientale, impianto esistente, prima autorizzazione, per l'attivita' IPPC codice 6.4b, ditta GRAVINA CONSERVE srl, con sede legale ed impianto in Scafati, Via Poggiomarino,100, Localita' San Pietro.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la direttiva n. 96/61/CE disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata *Integrated Prevention and* (di seguito abbreviato in IPPC);

CHE la direttiva citata è stata inizialmente recepita in Italia con il D.Lgs. 372/99 in relazione agli impianti esistenti e, successivamente, integralmente recepita con il D.Lgs. 59/05, che abroga il precedente decreto e norma anche l'autorizzazione dei nuovi impianti e le modifiche degli impianti esistenti, facendo salvo quanto previsto all'art. 4, comma 2;

CHE per Autorizzazione Integrata Ambientale si intende il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che lo stesso sia conforme ai requisiti previsti nella direttiva sopraccitata, e che tale autorizzazione può valere per uno o più impianti o parte di essi, che siano localizzati sullo stesso sito e gestiti dal medesimo gestore;

CHE a livello europeo è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico operante presso *l'Institute for prospective technological studies* del CCR (Centro Comune di Ricerca) della Comunità Europea con sede a Siviglia per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (BRef = BAT *References)* sulle migliori tecniche disponibili (BAT = *Best Available Techniques*);

CHE la Regione Campania, con Delibera n. 62 del 19/01/2007, stabiliva che le domande di A.I.A. per gli impianti esistenti dovessero essere presentate tra il 05/02/07 e il 30/03/07 e che dovessero pervenire ai competenti Settori Provinciali entro e non oltre le ore 12,00 del 30 marzo 2007;

CHE, con la stessa Delibera, si faceva carico il Coordinatore dell'Area 05 di disporre con proprio Decreto Dirigenziale, la pubblicazione della modulistica all'uopo predisposta sul BURC e nella pagina Ambiente del sito web della Regione Campania;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007 la Regione Campania ha approvato la Guida e la Modulistica per la compilazione delle domande di Richiesta per l'A.I.A.;

CHE con Delibera n. 1158 del 29 giugno 2007 la Giunta Regionale prorogava al 31 Agosto 2007 il termine ultimo per la presentazione delle istanze di A.I.A. per gli impianti esistenti;

CHE con D.L. n. 180 del 30 ottobre 2007 è stato differito il termine di rilascio dell'A.I.A al 31 marzo 2008;

CHE con apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Università degli Studi del Sannio di Benevento il 27 agosto 2007 venivano definite le modalità per la erogazione del supporto tecnico-scientifico per la definizione delle pratiche di A.I.A. come previsto, tra l'altro, dal D.Lgs. n. 59/2005;

CHE con nota assunta al prot. 120310 del 11/02/2009 l'Università degli Studi del Sannio di Benevento, Dipartimento di Ingegneria, trasmetteva il rapporto Tecnico-Istruttorio n. 61/SA, a supporto della valutazione della domanda presentata dalla Ditta LA GRAVINA srl;

ESAMINATA:

- la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, presentata in data 31/08/2007, prot. n. 736875, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 59/05, ora D.Lgs. 152/06, dalla ditta LA GRAVINA srl per l'attività IPPC codice 6.4b, con sede legale ed impianto in Scafati, Via Poggiomarino,100-Località San Pietro, volturata in

GRAVINA CONSERVE srl, come da dichiarazione resa nella prima seduta della Conferenza di Servizi del 07/06/2010;

CONSIDERATO:

CHE l'impianto è da considerarsi esistente ai sensi dell'ex D.Lgs. 59/05, al fine dell'esercizio dell'attività IPPC: codice 6.4 b: *Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale);*

CHE il Gestore ha correttamente adempiuto a quanto disposto all' art. 5, comma 7, dell'ex D.Lgs. 59/05, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio di deposito della domanda, sul quotidiano "*il Salernitano*" in data 18/04/2008;

CHE copia della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale è stata depositata presso il Settore Provinciale Ecologia di Salerno per trenta giorni ai fini della consultazione da parte del pubblico;

CHE non è pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all'art. 5, comma 8 dell'ex D. Lgs. 59/05;

CHE, a norma dell' art. 29-quater, comma 11, del D.Lgs. 152/06, l'autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale, previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.e i. e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE. L'autorizzazione integrata ambientale sostituisce, in ogni caso, l' autorizzazione di cui all'allegato IX del D.Lgs. 152/06, che per la Ditta GRAVINA CONSERVE srl è di seguito riportata:

ATTI AMBIENTALI INTEGRATI NELL' A.I.A.		
Estremi atto	Ente	Oggetto
Decreto Dirigenziale n. 68del 29/07/2004	Regione Campania A.G.C. 5 Ecologia, Tutela dell'Ambiente	DPR 203/88, autorizzazione provvisoria all'emissione in atmosfera.

PRESO ATTO:

CHE il 07 giugno 2010, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con la richiesta di documentazione integrativa, come da rapporto redatto dall'Università del Sannio n. 61/BIS/SA, prot.488081 e in seguito alla dichiarazione del rappresentante della ditta di voltura da LA GRAVINA srl in GRAVINA CONSERVE srl;

CHE il 26 luglio 2010 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi che si è conclusa con il rinvio perché la ditta non ha trasmesso la documentazione integrativa;

CHE il 14 ottobre 2010, prot. 825362, la ditta GRAVINA CONSERVE srl ha trasmesso la documentazione integrativa;

CHE il 20 ottobre 2010 si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi che si è conclusa con la richiesta di ulteriore documentazione integrativa, come da rapporto redatto dall'Università del Sannio, proti.842292 del 20/10/2010 e da quanto richiesto dal rappresentante del Comune di Scafati e dall'ARPAC;

CHE il 03 dicembre 2010, prot. 86285, la ditta GRAVINA CONSERVE srl ha trasmesso la documentazione integrativa;

CHE il 20 dicembre 2010 si è tenuta la quarta seduta della Conferenza di Servizi che si è conclusa con il rinvio della stessa in quanto la ditta non ha provveduto a trasmettere la documentazione integrativa agli altri Enti;

CHE il 04 febbraio 2011 si è tenuta la Conferenza conclusiva, che, sulla scorta della documentazione agli atti, ivi incluse quelle integrative, del rapporto dell'Università del Sannio n. 61/QUATER/SA, del parere favorevole del Comune di Scafati, prot. 2618 del 04/02/2011, trasmesso via fax, con la prescrizione di trasmettere un'autocertificazione a firma del legale rappresentante della ditta, da cui si evince che nulla è cambiato rispetto al certificato di agibilità, all'unanimità, si è espressa formulando parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con la seguente prescrizione:
1) la ditta dovrà trasmettere il Piano di Monitoraggio, modificato nei punti, indicati nel rapporto dell'Università del Sannio n. 61/QUATER/SA;
2) dopo dieci giorni della prossima campagna pomodori dovrà essere redatta relazione di impatto acustico prevedendo la caratterizzazione del rumore ambientale e di fondo sia al perimetro sia nei pressi dei ricettori sensibili; dovrà altresì essere effettuata la valutazione del livello differenziale del rumore in ambiente abitativo ai sensi del DPCM 14/11/1997; tale relazione dovrà essere integrata con una relazione di impatto acustico effettuata ai sensi del D.M. 16/03/1998 con misure del rumore ambientale e di fondo sia al perimetro sia nei pressi dei ricettori sensibili;
3) durante la campagna di lavorazione la frequenza dei controlli sulle acque emunte dai pozzi, degli scarichi idrici e delle quantità di pomodoro lavorate devono essere effettuate con cadenza settimanale;
4) stabilire che la data di attivazione e di disattivazione del by-pass delle acque da inviare al depuratore devono essere comunicate agli enti preposti ai controlli. Inoltre immediatamente a monte dello scarico in uscita dallo Stabilimento di tale by-pass deve essere installato un contatore delle acque scaricate direttamente in fogna;

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nelle Conferenze di Servizi, a seguito delle trasmissioni dei relativi verbali, avvenute con note prot. 504837 del 10.06.10, prot. 664490 del 04.08.10, prot. 848190 del 22.10.10, prot. 1015576 del 21.12.10, prot. 94505 del 07.02.11;

CHE in data 30/06/2011, prot.514621, la Ditta ha trasmesso la ricevuta del versamento a saldo per le spese di istruttoria, a favore della Regione Campania, calcolate ai sensi del D.M. 24.04.2008;

CHE in data 03/08/2011 prot. 608969 la ditta ha trasmesso l'autocertificazione a firma del legale rappresentante della ditta, da cui si evince che nulla è cambiato rispetto al certificato di agibilità, così come richiesto dal Comune di Scafati nella Conferenza conclusiva;

CHE in data 24/08/2011, prot. 638842, la ditta ha trasmesso il Piano di Monitoraggio, così come richiesto nella Conferenza conclusiva e come da rapporto dell'Università del Sannio n. 61/QUATER/SA;

RITENUTO che alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare ai sensi e per gli effetti dell'ex D. Lgs. 59/05, la ditta GRAVINA CONSERVE srl - all'esercizio dell' attività IPPC cod. 6.4b;

CONSIDERATO:

CHE l'art.29-sexies del D.Lgs 152/2006, stabilisce che i valori limite di emissione, fissati nelle A.I.A. non possono essere comunque meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicato l'impianto;

CHE la Conferenza di Servizi succitata, non ha determinato valori limite di emissione diversi da quelli fissati dalla normativa vigente;

EVIDENZIATO:

CHE la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente del Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, di Salerno, in forza della Delibera n.62 del 19/01/2007 e successivo Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007;

CHE la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento, ove necessario, delle altre autorizzazioni, o provvedimenti comunque denominati, di competenza di altre autorità e previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto;

CHE sono fatte salve tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, laddove non già richiamate nel presente provvedimento;

CHE dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

CHE ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1 del D. Lgs. 152/06 ai fini del rinnovo dell'autorizzazione, il Gestore deve presentare apposita domanda all'autorità competente almeno sei mesi prima della scadenza della presente autorizzazione;

CHE le eventuali modifiche progettate dell'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dal Settore Provinciale Ecologia di Salerno a norma dell'art. 29-nonies, comma 1 e 2 del D. Lgs.152/06;

VISTO:

- il D.M. 31.01.05;
- il D.Lgs. n. 59 del 18.02.05;
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;
- il D.L. n. 180 del 30.10.07 convertito con Legge n. 243 del 19.12.07;
- il D.L n. 248 del 31.12.07 convertito con Legge n. 31 del 28.02.08;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;
- la D.G.R.C. n. 1158 del 29.06.07;
- la Legge n. 4 del 16.01.08;
- il D.M. 24.04.08

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore, nonché della attestazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente di Servizio, del rapporto tecnico-istruttorio eseguito dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio di Benevento, dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza di Servizi, in conformità alle determinazioni della stessa raggiunte e per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, il Dirigente di Settore,

DECRETA

1) di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'impianto esistente - prima autorizzazione - ai sensi dell'art. 29, D.Lgs. 152/06, alla ditta GRAVINA CONSERVE srl, con sede legale ed impianto in Scafati, Via Poggiomarino,100-Località San Pietro, per l'attività IPPC codice 6.4b: *Trattamento e*

trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale), alle condizioni e con le modalità descritte nel progetto approvato in Conferenza di Servizi e con l'osservanza di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento;

2) che il presente provvedimento sostituisce ai sensi dell'art. 29-quater comma 11, D.lgs. 152/06, le autorizzazioni, elencate in premessa ed individuate nell'allegato IX del D.Lgs. 152/06;

3) di vincolare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate nel presente provvedimento ivi inclusi gli allegati n. 1, 2 e 3, così identificati:
- Allegato 1: Piano di monitoraggio e controllo (prot. 638842 del 24/08/2011);
- Allegato 2: Applicazione delle BAT (prot. 86285 del 03/02/2011)
- Allegato 3:- Emissioni in Atmosfera (prot. 86285 del 03/02/2011);
  - Scarico delle acque reflue industriali (prot. 86285 del 03/02/2011);

4) che il Gestore, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, dà comunicazione alla Regione Campania STAP Ecologia di Salerno, specificando la data di inizio, la tipologia e le modalità di esecuzione;

5) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

6) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno ed all'ARPAC relazione di impatto acustico prevedendo la caratterizzazione del rumore ambientale e di fondo sia al perimetro sia nei pressi dei ricettori sensibili, da redigere dopo dieci giorni della prossima campagna pomodori; dovrà altresì effettuare la valutazione del livello differenziale del rumore in ambiente abitativo ai sensi del DPCM 14/11/1997, che dovrà essere integrata con una relazione di impatto acustico effettuata ai sensi del D.M. 16/03/1998 con misure del rumore ambientale e di fondo sia al perimetro sia nei pressi dei ricettori sensibili;

7) di stabilire che la Ditta provveda, durante la campagna di lavorazione, ad effettuare la frequenza dei controlli sulle acque emunte dai pozzi, degli scarichi idrici e delle quantità di pomodoro lavorate con cadenza settimanale;

8) di stabilire che la data di attivazione e di disattivazione del by-pass delle acque, da inviare al depuratore, devono essere comunicate agli enti preposti ai controlli. Inoltre immediatamente a monte dello scarico in uscita dallo Stabilimento di tale by-pass deve essere installato un contatore delle acque scaricate direttamente in fogna;

9) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno ed al Comune di Scafati, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportate;

10) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno;

11) che il presente provvedimento secondo quanto previsto dall'art. 29-octies, comma 1 del D.lgs. 152/06 ha durata di cinque anni a decorrere dalla data di notifica;

12) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 152/06 e s.m.e.i.,

comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania-Settore Tecnico Amministrativo Ecologia di Salerno;

13) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania Settore Provinciale Ecologia di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

14) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

15) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno;

16) che, ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, le attività di vigilanza e controllo del rispetto dei limiti di emissione e delle altre prescrizioni autorizzative sono svolte dall'A.R.P.A. Campania;

17) che la Ditta GRAVINA CONSERVE srl è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell' autorizzazione, determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. 24.04.08, come segue:
a) prima della comunicazione prevista dall'art.29-decies, comma 1, D.Lgs. 152/06, allegando alla stessa la relativa quietanza per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);

18) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06;

19) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta GRAVINA CONSERVE srl, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;

20) di notificare il presente provvedimento alla ditta GRAVINA CONSERVE srl, con sede legale ed impianto in Scafati, Via Poggiomarino,100-Località San Pietro;

21) di inviare copia del provvedimento al Sindaco del Comune di Scafati, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e all'AGC 05 Ecologia - Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento;

22) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

ALLEGATO 1

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(proti. 638842 del 24/08/2011)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
D.LGS. 59/05

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Redazione della Proposta del Piano di Monitoraggio e Controllo

Ditta Gravina Conserve S.R.L.
Via Poggiomarino, 100 - 84018
Comune di Scafati (SA)
Impianto IPPC 6.4(b)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 PREMESSA

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo riguarda lo stabilimento **Gravina Conserve S.r.l.** ubicato in Scafati in provincia di Salerno, oggetto di procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n.59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", art. 7 comma 6.
Il Piano di Monitoraggio e Controllo individua le procedure idonee alla verifica della conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale che verrà rilasciata per l'attività IPPC dell'impianto e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.
I contenuti e la struttura di tale documento fanno riferimento alle indicazioni e alle richieste dettate dalla normativa IPPC, in particolare dalle linee guida di settore recanti criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili ex art. 3 comma 2 del d.lgs. 372/99 - D.lgs. n. 59 del 18 febbraio 2005, dalle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 e dal "Bref monitoring" comunitario.
Il presente documento è stato strutturato in base alle indicazioni tratte della Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" espresse dalla Regione Campania – Settore Ecologia.

1.0 FINALITA' DEL PIANO

Per monitoraggio si intende la rilevazione sistematica delle variazioni di una specifica caratteristica chimica e fisica di emissione, scarico, parametro, etc.

1. I parametri di controllo utili a caratterizzare lo stato di inquinamento, in relazione allo specifico processo tecnologico in atto ed alle norme guida di settore;

2. I limiti da rispettare in relazione alle norme di settore (conformità);

3. L'ubicazione dei punti di monitoraggio;

4. La tempistica di effettuazione dei controlli;

5. L' accettabilità dei limiti rispetto ai metodi di misura;

6. I metodi di campionamento e misure e le condizioni operative di monitoraggio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Le azioni di emergenza da effettuare al rilevamento del superamento dei limiti.

8. La raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle comunicazioni INES

9. La raccolta di dati per la verifica di buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento

10. La raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito

11. La verifica della buona gestione degli impianti

12. La verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) si propone di quantificare le prestazioni ambientali dello stabilimento IPPC della **Gravina Conserve S.r.l.**, definendo per ciascun aspetto ambientale dell'attività costituito dalle emissioni nell'ambiente e dagli impatti sui corpi ricettori: aria, acque, suolo.
Il PM e C contempla, inoltre, la definizione di un sistema di comunicazione dei dati di monitoraggio e di eventuali emissioni eccezionali.
Lo scopo dei controlli è di individuare ogni impatto rilevante, verificandone la conformità ai limiti prescrittivi, nell'ottica della prevenzione e dell'adeguamento tecnologico laddove risulti necessario un intervento migliorativo.
Il referente per l'attuazione delle attività di monitoraggio nello stabilimento IPPC è il Responsabile dello Stabilimento: sig. Gravina Enrico

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

 D.Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale"

 Rumore: DPCM 01.03.91, L.447/95, DM. 16.03.98

 Rifiuti: D.Lgs. 152/06, DLgs. 22/97, D.M. 5/2/98

 Scarichi idrici : D.Lgs. 152/06, DLgs. 152/99

 Emissioni in atmosfera: D.Lgs. 152/06, Direttiva 2003/87/CE (Emission Trading), DPCM 8.02.02 "Disciplina delle caratteristiche dei combustibili aventi rilevanza ai fini dell'inquinamento atmosferico, nonché delle caratteristiche tecnologiche degli impianti di combustione", DGR 4102/92 della Regione Campania

3 OGGETTO DEL PIANO

3.1 COMPONENTI AMBIENTALI

Il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni prevederà per ciascuna componente ambientale considerata:

1-una metodologia di quantificazione dell'emissione
Per la valutazione delle emissioni saranno adottate le pratiche di seguito elencate :

- Misure dirette: determinazione della quantità di un composto emesso alla fonte secondo le metodiche ISO da laboratorio accreditato secondo le norme UNI EN 17025

- Misure indirette

- Bilanci di massa e metodi di calcolo

2-la selezione dei parametri da monitorare
La scelta dei parametri da monitorare in ciascun punto di emissione è stata definita secondo i seguenti criteri:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- natura dell’attività produttiva e dei prodotti gestiti;

- disposizioni legislative vigenti ;

- condizioni e/o prescrizioni delle autorizzazioni vigenti

- condizioni e/o prescrizioni dell’AIA

3-una idonea unità di misura del parametro rilevato
Per ogni parametro monitorato è stata individuata una unità di misura idonea alla valutazione dell’emissione, in relazione al limite di accettabilità dalla normativa di settore

4- la metodologia di campionamento ed analisi.
Il campionamento dello scarico sarà effettuato con metodologie idonee ad ottenere campioni significativi dello scarico, in termini quantitativi e qualitativi, evitando la dispersione di elementi chimici. Le metodiche analitiche adottate sui campioni prelevati allo scarico saranno idonee a rilevare le concentrazioni significative dei parametri oggetti di indagine e controllo. Queste saranno selezionate tra le metodiche riconosciute a livello nazionale e, laddove indicate, alle prescrizioni inserite nell’AIA.
In occasione del prelievo dei campioni da analizzare, saranno verificate le condizioni di esercizio dell’impianto e quelle al contorno, in modo da poter fornire una corretta interpretazione dei dati rilevati:
- Misura di flusso/ portata
- parametri ambientali: temperatura, umidità, pioggia, etc.
- condizioni di esercizio dell’impianto
Sui rapporti di prova analitici saranno indicati metodo di analisi ed il grado di affidabilità della misura.

5- la frequenza dei controlli
La definizione della tempistica dei controlli discende da considerazioni sulle variazioni di processo, che possono determinare variazioni ed evoluzione nel tempo dei processi e degli effetti ambientali. La periodicità del monitoraggio sarà definita, per ciascun comparto ambientale, in conformità alle prescrizioni legislative ed a quelle eventualmente indicate nell’AIA. Ulteriori controlli saranno effettuati in seguito alla variazione del layout di stabilimento.

6- la redazione di un rapporto di sintesi
I dati acquisiti saranno inseriti in un database, in cui sarà sviluppato l’elenco delle emissioni misurate periodicamente, con i relativi limiti di accettabilità prescritti dall’AIA. I dati saranno catalogati e rappresentati in modo efficace, anche al fine di

fonte: http://burc.regione.campania.it

agevolarne la lettura da parte dell'autorità di controllo (tabelle, grafici, etc.). Tale strumento sarà utile per valutare l'efficienza delle apparecchiature tecnologiche, dei sistemi di abbattimento e contenimento delle emissioni, l'opportunità di un intervento "risanatore" di processo fino alla valutazione di un'eventuale ammodernamento tecnologico.

7- un sistema di monitoraggio ed allarme

In caso di eventuali emissioni eccezionali, che superino il limite di conformità, si provvederà ad inoltrare una comunicazione all'autorità di controllo (v. D.lgs. 152/06), ossia nel caso specifico al settore Ecologia della Regione Campania -Sede della Provincia di Salerno, entro 48 ore dal riscontro dell'evento. In tale comunicazione saranno indicate le azioni messe in opera per evitare il ripetersi dell'evento (operazioni di manutenzione, sostituzione impianti, arresto del processo produttivo, etc.). .

8- azioni correttive e preventive

La gestione delle azioni correttive e preventive mira al miglioramento continuo del Sistema di Gestione delle Emissioni attraverso la rimozione delle cause delle non conformità riscontrate e delle condizioni che potrebbero pregiudicare la gestione ambientale onde prevenire che si verifichino. In seguito al riscontro di un occasionale superamento dei limiti consentiti, il Referente AIA dello stabilimento IPPC provvede ad intraprendere le azioni correttive o preventive attraverso:

valutazione dell'esigenza di adottare azioni correttive
assegnazione delle responsabilità per l'attuazione delle azioni correttive
registrazione e conservazione dei risultati delle azioni correttive
modifiche derivanti dalla introduzione delle azioni correttive
adozione di eventuali azioni correttive e preventive

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 METODOLOGIE DI MONITORAGGIO

Le metodologie per monitorare i parametri che sono stati individuati si basano su:
- Misure **dirette** continue o discontinue
- Misure **indirette** fra cui:
- Bilancio di massa
- Fattori di emissione

Il monitoraggio viene effettuato con l'ausilio di società terze operanti in conformità ai requisiti dei laboratori di prova e taratura secondo la norma internazionale UNI/EN ISO/IEC 17025 del 2005 che prevede l'indicazione delle incertezze per le metodologie impiegate e incertezze complessive risultanti delle misurazioni; le procedure di campionamento e raccolta dati sono eseguite secondo metodiche ufficiali. Le attrezzature impiegate sono sottoposte a periodica calibrazione e manutenzione come previsto dal sistema qualità del laboratorio, in accordo alla citata norma.

3.3 ESPRESSIONE DEI RISULTATI DI MONITORAGGIO

Le unità di misura che generalmente sono utilizzate per esprimere i dati provenienti dalla fase di monitoraggio, sia singolarmente che in combinazione, sono le seguenti:
- Concentrazioni (mg/l)
- Portate di massa (kg/a) (t/a)
- Unità di misura normalizzate (mg/Nmc)

In ogni caso le unità di misura scelte sono riconosciute a livello internazionale e adatte ai relativi parametri, applicazioni e contesti, in conformità anche a quanto richiesto dalla normativa ambientale italiana ed al sistema qualità del laboratorio (società terza) in accordo alla norma internazionale sopra richiamata per la qualità dei laboratori di prova e taratura.

3.4 GESTIONE INCERTEZZA DI MISURA

Il gestore dell'impianto provvederà a farsi dichiarare da ogni laboratorio o servizio tecnico che produrrà il dato analitico, qual è l'incertezza complessiva associata alla misura effettuata, così come la metodica e la strumentazione utilizzata in accordo alla norma internazionale sopra richiamata per la qualità dei laboratori di prova e taratura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5 TEMPI DI MONITORAGGIO, DI CAMPIONAMENTO, DI MODALITA' DI ANALISI E DEI SUOI RAPPORTI

Tramite il piano di sorveglianza e le procedure operative dell'azienda, vengono pianificati e stabiliti quali sono i momenti in cui devono essere condotti i campionamenti, così come anche dalle prescrizioni **autorizzative** ed in accordo alla norma internazionale sopra richiamata per la qualità dei laboratori di prova e taratura.
Inoltre, sul referto analitico saranno richiesti e descritti per ciascun monitoraggio la durata del campionamento, il metodo impiegato e la sua congruità per la rappresentatività del campione, la strumentazione utilizzata ed il nome del personale campionatore. Inoltre, sul referto di analisi le unità di misura dei parametri inquinanti scelti risultano essere già confrontabili con i Valori Limiti di Emissione stabiliti dalle normative vigenti.

3.6 CONSUMI ED EMISSIONI

3.6.1 CONSUMO MATERIE PRIME

Tabella C1 Consumo materie prime (Produzione stagionale)

Denominazione Codice (CAS, …)	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e di trasmissione	brix
pomodori	acquisizione-consegna-inizio produzione	Solido	Pesatura alla consegna ed a ogni carico	t	Modulistica sistema qualità	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C2 Produzione (Produzione annuale)

Denominazione Codice (CAS, …)	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e di trasmissione
Concentrato	Inizio processo rilavorazione	Solido	Pesatura per ogni lotto	t	Modulistica sistema qualità
Semilavorato pomodoro	Inizio processo rilavorazione	Solido	Pesatura per ogni lotto	t	Modulistica sistema qualità

3.6.2 CONSUMO RISORSE IDRICHE

Tabella C3-Risorse idriche

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo 8es. igienico-sanitario, industriale)	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Pozzo 1	Rubinetto ispezione	Lavaggio materia prima,contatore Produzione vapore	Industriale	Lettura contatore mensile	m^3	Secondo norma/da misuratori di portata
Acquedotto	Rubinetto ispezione	Servizi igienici /ispezione	Indusrtile Igienico-sanitario	Contatore In continuo	m^3	Bolletta fornitura

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.6.3 CONSUMO ENERGIA

Il rilevamento dei consumi energetici dello stabilimento viene effettuato dalla società erogatrice del servizio, la quale fornisce il computo mensile dei consumi.
La società si propone di verificare i consumi energetici complessivi annui, in modo da valutare eventuali variazioni significative.
La gestione delle risorse energetiche non prevede una soglia massima ed è rapportabile, in termini generali, alla capacità produttiva dello stabilimento. Tuttavia, la direzione dello stabilimento privilegia soluzioni impiantistiche e gestionali che minimizzano i consumi energetici.
Il rilevamento dei consumi energetici dello stabilimento viene effettuato dalla società erogatrice del servizio, la quale fornisce il computo mensile dei consumi.
La società si propone di verificare i consumi energetici complessivi annui, in modo da valutare eventuali variazioni significative.
La gestione delle risorse energetiche non prevede una soglia massima ed è rapportabile, in termini generali, alla capacità produttiva dello stabilimento.

Tabella C4 – Energia

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia (elettrica, termica)	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Macchinari	Produzione	Elettrica	Ciclo produttivo	Contatore in continuo	Kwh	Bolletta fornitura CONTROLLO MENSILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.6.4 CONSUMO COMBUSTIBILI

Tabella C5 - Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità (es. tenore zolfo)	Metodo misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
BTZ	**CALDAIA**	LIQUIDO	<1%	Lettura contatore	MC	Registrazione misura
GASOLIO	MULETTI	LIQUIDO		Lettura contatore	MC	Registrazione misura

3.6.5 EMISSIONI IN ARIA

Emissioni in atmosfera. Generate dalla centrale termica, alimentata a BTZ. Esistono n. 1 camini, censito con sigla E1, rappresentato dallo scarico della caldaia della centrale termica dello stabilimento.
Negli elaborati allegati alla documentazione di cui alla domanda di autorizzazione Integrata Ambientale (scheda L; tav. W1 e W2; allegati Y2 e Y3) sono state presentate le caratteristiche quali-quantitative delle emissioni in atmosfera per l'anno 2009, e lo schema grafico della centrale termica, con individuazione del camino di emissione.
Il monitoraggio delle emissioni prevede il campionamento dei fumi emessi dal camino E1 dello stabilimento due volte all'anno. Sui campioni prelevati saranno ricercate, in conformità a quanto disposto dal DPCM 08.02.02, le seguenti sostanze:
• Polveri totali
• ossidi di azoto
• anidride solforosa
All'atto del campionamento sarà rilevata la Temperatura (in °C, la velocità (in m/s) e la portata media (in mc/h) dei fumi.
I valori limite di emissione (VLE) sono formulati come concentrazione espressa in massa per unità di volume (mg/mc); la portata dell'emissione di ciascun camino sarà espressa in volume per unità di tempo (mc /h) o peso nell'unità di tempo (g/h).

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA C6- Inquinanti monitorati

Punto emissione	Parametro o fase	Eventuale prametro sostitutivo	Frequenza del controllo	Metodi di misura	Altri parametri caratteristici della emissione (Altezza di rilascio)
E1	Polveri	Portata	Annuale	M.U.811/88	Modulistica sistema qualità
E1	CO	Portata	Annuale	M.U.543	Modulistica sistema qualità
E1	SOx	Portata	Annuale	Rapporto ISTAN 98/2	Modulistica sistema qualità
E1	NOx	Portata	Annuale	Rapporto ISTAN 98/2	Modulistica sistema qualità
E1	O	Portata	Annuale	Tenore di ossigeno (%) su volumi di aria.	Modulistica sistema qualità
E1	Produzione di vapore	Portata	Annuale	Nmc/h	Modulistica sistema qualità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C7 - Inquinanti monitorati

Parametro	**Unità di misura**	**VLE**
Portata media	Mc/h	
T	°C	
Velocità	m/s	
Polveri totali	mg/Nmc	70
Anidiride solforosa	mg/Nmc	1700
Ossidi di azoto	mg/Nmc	500

Le emissioni totali vengono valutate, inoltre, considerando eventuali emissioni diffuse ed emissioni fuggitive.

Le **emissioni diffuse** possono derivare dalla dispersione di materiali polverosi in ambiente in condizioni operative ordinarie. I prodotti utilizzati nello stabilimento in questione sono generalmente solidi non polverulenti, il deposito di tutti i prodotti in uso avviene in sistemi a tenuta (silos, cisterne, fusti, sacchi) in locali chiusi, le aree di deposito di materie prime e prodotti finiti e semilavorati confezionati sono dotate di tettoie e pertanto tutelate dagli effetti del trasporto eolico.
Ciò detto, si ritiene che la problematica connessa ad eventuali emissioni di tipo diffuso sia trascurabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C8/1 - Emissioni diffuse

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Area depurazione	Impianto depurazione	Filtri verdi	Analisi	Semestrale	Modulistica sistema qualità

Le **emissioni fuggitive** sono generate a causa dell'eventuale dispersione di sostanze per non adeguata
tenuta di componenti meccanici: tale eventualità viene prevista e gestita all'interno delle aree produttive mediante un sistema di griglie di raccolta a pavimento : i fluidi raccolti dalle griglie vengono convogliati all'impianto di depurazione.
La verifica di eventuali problemi di tenuta dei componenti meccanici e dei sistemi di stoccaggio è affidata al reparto manutenzione.
Lo stabilimento si è di recente dotato di un mezzo di trasporto dei tank di soluzioni saline e prodotti vari nei diversi reparti di produzione, dotato di un bacino di raccolta che salvaguarda dalla dispersione di eventuale prodotto fuoriuscito durante il trasporto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C8/2 – Emissioni fuggitive

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
1	valvole	Monitoraggio /ispezioni visive	Prove di tenuta e temperatura	settimanale	Modulistica sistema di qualità
2	Flange /scambiatori di calore	Monitoraggio /ispezioni visive	Prove di tenuta e temperatura	settimanale	Modulistica sistema di qualità
3	Pompe	Monitoraggio /ispezioni visive	Prove di tenuta e temperatura	settimanale	Modulistica sistema di qualità
4	Dispositivi di drenaggio	Monitoraggio /ispezioni visive	Prove di tenuta e temperatura	settimanale	Modulistica sistema di qualità
5	Compressori	Monitoraggio /ispezioni visive	Prove di tenuta e temperatura	settimanale	Modulistica sistema di qualità
6	Valvole di scarico	Monitoraggio /ispezioni visive	Prove di tenuta e temperatura	settimanale	Modulistica sistema di qualità

Tabella C8/3 - Emissioni eccezionali

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Inizio e fine lavorazione	Generatori di vapore	Manutenzione	Semestrale	Modulistica sistema di qualità	Modulistica sistema di qualità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azioni preventive e correttive

Sui fumi di emissione con cadenza annuale sono svolte analisi. Laddove dovesse risultare che i fumi campionati presentino concentrazioni non conformi ai limiti prescritti, si provvederà ad isolare l'impianto di produzione dell'emissione non conforme (la relativa caldaia), verificarne l'efficienza avvalendosi anche dei dati rilevati in continuo, e provvedere ad operazioni di manutenzione straordinaria.
Sui certificati di analisi le concentrazioni sono espresse in massa per unità di volume (mg/Nm3), congiuntamente alla portata dell'emissione espressa in volume per unità di tempo (Nm3/h) e al flusso di massa espresso in massa per unità di tempo (Kg/h), (tali parametri vengono relazionati alla concentrazione di ossigeno di riferimento che è al 3%), così vengono indicati i tempi utilizzati per il campionamento per ogni emissione e le condizioni di esercizio dell'impianto, oltre alla metodologia di campionamento ed analisi. (UNI/ISO, come specificato sui rapporti di prova).

3.6.6 EMISSIONI IN ACQUA

ACQUE DI SCARICO: Provenienti dall'impianto di depurazione sono convogliate alla fogna comunale. La determinazione della Provincia di Salerno che autorizza allo scarico è la Deliberazione n. 104/08.
Le acque di scarico devono rispettare qualitativamente i requisiti dettati dal D.Lgs.152/99, tabella 3 allegato 5. In corrispondenza del punto di scarico è installato un misuratore di portata. Come prescritto dalla legislazione vigente, esiste un pozzetto di ispezione, attraverso il quale vengono prelevati campioni di acque di scarico da sottoporre ad analisi. Lo schema grafico del sistema di depurazione è presente in tavola X; lo schema grafico della rete fognaria ed i punti significativi sono presentati in tavola T.
La portata scaricata massima prevista è di 150 mc/h, valore raggiungibile in campagna pomodoro che decresce rapidamente nella restante parte dell'anno. I controlli analitici, come da prescrizioni autorizzativa, delle acque reflue,vengono effettuate da laboratorio accreditato esterno allo stabilimento, i parametri verificati sono i seguenti : pH, BOD5, COD, Solfati, Fosforo totale, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tensioattivi, grassi animali e vegetali, Escherichia coli, Conformi ai limiti prescritti dal dispositivo autorizzativo, che sono quelli riportati in Tabella 3 allegato 5 del D.Lgs. 152/99.
Il piano di monitoraggio collegato alla gestione dell'impianto di depurazione prevede una serie di controlli analitici per verificare sulle acque reflue in ingresso all'impianto di depurazione il carico inquinante, e sul refluo in uscita il grado di abbattimento e la valutazione dell'efficienza ed efficacia della vasca di ossidazione biologica.
Vengono controllati quindicinalmente i parametri significativi e viene in continuazione monitorato il fango biologico e per verificarne l'efficienza e per decidere il tipo di smaltimento (vengono effettuate analisi quantitative e qualitative). Annualmente ad inizio della campagna di produzione stagionale vengono controllati sul refluo in ingresso tutti i parametri previsti dalla dal D.Lgs. 152/99, tabella 3 allegato 5 per caratterizzare le acque da depurare e verificare l'assenza di parametri indesiderati e parametri non prevedibili .
Per valutare la qualità degli scarichi idrici si provvederà a prelevare un campione dal pozzetto di ispezione predisposto immediatamente a monte dell'immissione nel corpo idrico ricettore.
Il campione sarà prelevato con la metodologia del "campionamento medio composito", in modo tale che il volume di fluido prelevato sia proporzionale all'unità di tempo.
Il campione rappresentativo sarà quello medio prelevato dal campionatore automatico installato.
All'atto del prelievo sarà misurata la portata del flusso in uscita, in mc/h, la temperatura del fluido, e saranno rilevate le condizioni ambientali del sito (pioggia, neve, etc.). Il campione sarà prelevato in due aliquote, di cui una inserita in un contenitore sterile e destinato alla verifica delle caratteristiche microbiologiche ed una inserita in un contenitore da 1 l che sarà sottoposta alla valutazione delle caratteristiche chimiche del liquido.
La frequenza del monitoraggio della qualità degli scarichi idrici prevista è la seguente:
Analisi ingresso vasca ossidazione e acque di scarico quotidiane nel periodo di campagna stagionale.
Certificazione delle acque di scarico con la frequenza prescritta nel dispositivo autorizzativo in vigore e con quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 per scarichi industriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C9 - Inquinanti monitorati

Punto emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
1 scarico impianto depurazione	Aspetto	Visivo	quindicinale	Archiviazione Rapporti di prova Registro gestione	Alcuna
1 scarico impianto depurazione	Colore	APAT/IRSA-CNR 2020	quindicinale	Archiviazione Rapporti di prova Registro gestione	Alcuna
1 scarico impianto depurazione	Odore	APAT/IRSA-CNR 2050	quindicinale	Archiviazione Rapporti di prova Registro gestione	Alcuna
1 scarico impianto depurazione	Ph	APAT/IRSA-CNR 2060	quindicinale	Archiviazione Rapporti di prova Registro gestione	Alcuna
1 scarico impianto depurazione	BOD5	APAT/IRSA-CNR 5120	quindicinale	Archiviazione Rapporti di prova Registro gestione	Alcuna
1 scarico impianto depurazione	COD	APAT/IRSA-CNR 5130	quindicinale	Archiviazione Rapporti di prova Registro gestione	Alcuna

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 scarico impianto depurazione	Solidi sospesi totali	APAT/IRSA-CNR 2090	quindicinale	Archiviazione Rapporti di prova Registro gestione	Alcuna
1 scarico impianto depurazione	Cloruri	APAT/IRSA-CNR 4080	quindicinale	Archiviazione Rapporti di prova Registro gestione	Alcuna
1 scarico impianto depurazione	Cloro attivo libero	APAT/IRSA-CNR 4090	quindicinale	Archiviazione Rapporti di prova Registro gestione	Alcuna
1 scarico impianto depurazione	Alluminio	APAT/IRSA-CNR 3050	quindicinale	Archiviazione Rapporti di prova Registro gestione	Alcuna
1 scarico impianto depurazione	Azoto ammoniacale	APAT/IRSA-CNR 4030	quindicinale	Archiviazione Rapporti di prova Registro gestione	Alcuna
1 scarico impianto depurazione	Azoto nitroso	APAT/IRSA-CNR 4050	quindicinale	Archiviazione Rapporti di prova Registro gestione	Alcuna
1 scarico impianto depurazione	Azoto nitrico	APAT/IRSA-CNR 4140	quindicinale	Archiviazione Rapporti di prova Registro gestione	Alcuna
1 scarico impianto depurazione	Solfati	APAT/IRSA-CNR 4040	quindicinale	Archiviazione Rapporti di prova Registro gestione	Alcuna

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 scarico impianto depurazione	Tensioattivi	APAT/IRSA-CNR 5170+5180	quindicinale	Archiviazione Rapporti di prova Registro gestione	Alcuna
1 scarico impianto depurazione	Escherichia Coli	APAT/IRSA-CNR 7030	quindicinale	Archiviazione Rapporti di prova Registro gestione	Alcuna

L'azienda scarica i reflui derivanti dall'attività dell'impianto, previa depurazione, in fogna
ed effettua controlli quindicinali tesi alla verifica del rispetto dei valori limite di scarico.
I parametri analitici relativi agli scarichi idrici monitorati con cadenza quindicinale sono: pH, Colore, Odore, Materiali grossolani, Solidi sospesi totali, BOD, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Cadmio, Cromo, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco. (Le metodiche applicate sono UNI/ISO, come specificato sui rapporti di prova).
I valori limiti di emissione (VLE) per lo scarico idrico dello stabilimento **Gravina Conserve S.r.l.** tratte dal provvedimento autorizzativo vigente **(D.Lgs.152/06, Allegato V alla Parte Terza)**, sono i seguenti:

parametro	Unità di misura	VLE
pH	unità	5,5 – 9,5
Azoto nitrico	Mg/l	20
Azoto nitroso	Mg/l	0,6
Azoto ammoniacale	Mg/l	15
Solidi Sospesi Totali (SST)	mg/l	80
Escherichia coli	UFC/100 ml	5000
BOD5	mg/l	40
COD	mg/l	160
Tensioattivi	mg/l	2
Cloruri	mg/l	1200
Solfati	mg/l	1000
Cloro attivo libero	mg/l	0,2

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.6.7 RUMORE

Il rumore non rappresenta un impatto effettivo dell'impianto IPPC, in quanto le rilevazioni effettuate hanno valutato livelli di emissioni acustiche inferiori ai limiti di rischio. Tuttavia, pur in assenza di condizioni di pericolo per l'ambiente, si intende procedere al controllo periodico del livello di rumore nell'ambiente causato dall'esercizio dell'impianto.
Il rilevamento del livello di emissioni sonore in ambiente esterno sarà effettuato a cadenza biennale **.** La relazione di impatto acustico dello stabilimento verso l'ambiente esterno, effettuata nel 2010, ha verificato la conformità delle attività in esercizio ai parametri imposti dalla zonizzazione acustica del Comune di Scafati che inserisce lo stabilimento nella classificazione Area mista, imponendo un livello massimo di emissioni sonore di 60 dB. Pertanto il rumore non rappresenta un impatto significativo dello stabilimento.
Durante il periodo di lavorazione stagionale e nel restante periodo di produzione annuale le misurazioni verranno effettuate da tecnici abilitati durante un generico giorno lavorativo, in due step distinti: diurno (dalle 06.00 alle 22.00) e notturno (dalle 22.00 alle 06.00).
La metodologia di rilevamento prevede la misurazione del Livello Sonoro Continuo Equivalente (Leq) di pressione sonora, ai sensi del DM.16/03/98, in condizioni atmosferiche controllate: assenza di precipitazioni, vento con velocità inferiore a 5 m/s, in diverse aree dello stabilimento.
Il rilevamento viene eseguito in continuo in un intervallo di tempo di almeno due ore. La strumentazione utilizzata per il rilevamento, conforme ai requisiti di cui all'art.2, è costituita da: un Fonometro; un microfono; un calibratore. Il microfono da campo libero deve essere orientato verso la sorgente di rumore, ed essere montato su apposito sostegno e collegato al fonometro con cavo di lunghezza tale da consentire agli operatori di porsi alla distanza non inferiore a 3 m dal microfono stesso. Prima di procedere all'esecuzione dei rilievi, si effettuano test di calibrazione sulle strumentazioni. Le misure fonometriche eseguite sono ritenute valide se le calibrazioni effettuate prima e dopo ogni ciclo di misura, differiscono al massimo di 0,5 dB.
Per la quantificazione dell'impatto acustico dell'attività produttiva sarà misurato, all'esterno dei diversi reparti produttivi, il parametro *Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata A* di un suono costante che, nel corso di un periodo specificato T, ha la medesima pressione quadratica media di un suono considerato, il cui livello varia in funzione del tempo, secondo la legge logaritmica
I "livelli continui equivalenti di pressione sonora ponderata A" nel periodo di riferimento *(LAeq,)* vengono calcolati come media dei valori del livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata A relativo agli intervalli del tempo di osservazione *(TO)i.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

I risultati dei rilevamenti saranno trascritti in un rapporto che contenga i seguenti dati: *a)* data, luogo, ora del rilevamento e descrizione delle condizioni meteorologiche, velocità e direzione del vento; *b)* tempo di riferimento, di osservazione e di misura; *c)* catena di misura completa, precisando la strumentazione impiegata e relativo grado di precisione e del certificato di verifica della taratura; *d)* i livelli di rumore rilevati; *e)* classe di destinazione d'uso alla quale appartiene il luogo di misura; *f)* le conclusioni.

Azioni preventive e correttive

Laddove dovesse risultare il superamento del VLE consentito in una specifica area produttiva, si darà attuazione alla seguente procedura:

A. raffrontare i rilevamenti diurno e notturno nello stesso punto di misura, onde verificare la natura dell'emissione sonora

B. ricercare l'origine dell'emissione, interna e/o esterna allo stabilimento

C. adottare procedure gestionali tali da ridurre l'emissione entro i VLE consentiti (es. evitare la contemporaneità di funzionamento di macchinari a maggiore rumorosità, etc.)

D. adottare tecnologiche utili alla schermatura della sorgente dell'emissione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C11 - Rumore, sorgenti

Apparecchiatura	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura e frequenza	Metodo di riferimento
Tutte	Prossimità delle macchine	Emissioni sonore	Durante la lavorazione stagionale (annuale) Durante il restante periodo dell'anno (annuale)	Normativa vigente

Tabella C12 - Rumore

Postazione di misura	Rumore differenziale	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
Angoli perimetrali		Semestrale durante lavorazione stagionale e durante il restante periodo dell'anno (annuale)	dB(A)	Perizia Tecnica Autocontrollo	Alcuna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Monitoraggio dell'inquinamento acustico

E' previsto controllo periodico dell'inquinamento acustico ai sensi della legge quadro 447/1995 con cadenza biennale, ed ogni qualvolta vi siano modifiche strutturali e/o organizzative.

3.6.8 RIFIUTI

Il rilevamento dei quantitativi di rifiuti gestiti nello stabilimento viene effettuato attraverso la contabilizzazione dei Registri di Carico/Scarico dei rifiuti. Tale contabilizzazione viene effettuata mensilmente e viene sintetizzata nel MUD annuale, redatto nell'aprile di ogni anno.
I rifiuti industriali prodotti in stabilimento vengono gestiti con raccolta differenziata delle diverse frazioni merceologiche in ciascuna area produttiva. Gli imballaggi e i rifiuti differenziati vengono accantonati in un'area dedicata per poi essere ritirati dal servizio di igiene urbana del Comune di Scafati.

Tabella C13 - Controllo rifiuti in ingresso

Attività	Rifiuti controllati (Codice CER)	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Scarti materie prime	020304	Campione medio-composito	Annuale	Registro carico e scarico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C14 - Controllo rifiuti prodotti

Attività	**Rifiuti prodotti (Codice CER)**	**Metodo di smaltimento / recupero**	**Modalità di controllo**
Scarti inutilizzabili per il consumo e/o la trasformazione	020304	R/D	Annuale CONTROLLO MENSILE Certificati ditta esterna
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	020305	R/D	CONTROLLO MENSILE Certificati ditta esterna
Imballaggi in carta e cartone	150101	R	CONTROLLO MENSILE
Imballaggi in plastica	150102	R	CONTROLLO MENSILE
Imballaggi in legno	150103	R	CONTROLLO MENSILE
Imballaggi metallici	150104	R	CONTROLLO MENSILE
Imballaggi in materiali misti	150106	R/D	CONTROLLO MENSILE Certificati ditta esterna
Metalli ferrosi (carcasse di carrelli elevatori)	160117	R	CONTROLLO MENSILE
Ferro e acciaio	170405	R	CONTROLLO MENSILE
Vetro	200102	R	CONTROLLO MENSILE
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	200136	R	CONTROLLO MENSILE
Fanghi da fosse settiche	200304	R	CONTROLLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

			MENSILE Certificati ditta esterna
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	02.03.01	R	CONTROLLO MENSILE Certificati ditta esterna

Per i rifiuti prodotti durante il processo produttivo della ditta si effettuano una serie di controlli/registrazioni finalizzati a dimostrare la conformità della gestione dei rifiuti. In particolare vengono monitorati CON CADENZA MENSILE:
- la verifica della classificazione dei CER specifici individuandone la pericolosità o meno con frequenza di ricognizione mensile dei rifiuti prodotti che vengono successivamente smaltiti quando raggiungono la quota massima stoccabile, poiché l'attività è a carattere stagionale;
- la verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione:;
- la quantità dei rifiuti prodotti mirata ad individuare l'efficienza del processo produttivo tramite gli indici prestazionali che considerano i rifiuti come controllo di efficienza interno;
- L'idoneità amministrativa delle aziende che effettuano il trasporto dei rifiuti, così gli impianti di smaltimento/recupero di destinazione degli stessi:
- Annotazione sul registro di carico e scarico almeno entro dieci giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo;
- Invio annuale del MUD alla Camera di Commercio di Salerno
I rifiuti sono comunque stoccati su superficie coperta ed impermeabilizzata, le analisi di classificazione/caratterizzazione sono effettuate laboratorio accreditato ai sensi della norma ISO 17025
Le modalità di stoccaggio sono per gli imballi su pedane dopo compattazione, mentre i rifiuti liquidi sono stoccati in fusti metallici sigillati.

Parametro	**Unità di misura**	
Rifiuti	kg	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.9 SUOLO

Tabella C15 – Acque sotterranee

Piezometro	Parametro	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
N.3 pozzi	Conteggio colonie a 36°C	APAT/IRSA-CNR 7050	mensile	Modulistica gestione qualità
N.3 pozzi	Enterococchi/ Streptococchi fecali	APAT/IRSA-CNR 7040	mensile	Modulistica gestione qualità
N.3 pozzi	Escherichia coli	APAT/IRSA-CNR 7030	mensile	Modulistica gestione qualità
N.3 pozzi	Coliformi a 37°C	ISTAN 07/05 Met.ISS A 006 B	mensile	Modulistica gestione qualità
N.3 pozzi	Aspetto	Visivo	mensile	Modulistica gestione qualità
N.3 pozzi	Colore		mensile	Modulistica gestione qualità
N.3 pozzi	Odore		mensile	Modulistica gestione qualità
N.3 pozzi	Sapore		mensile	Modulistica gestione qualità
N.3 pozzi	Torbidità	APAT/IRSA-CNR 2110	mensile	Modulistica gestione qualità
N.3 pozzi	Temperatura	APAT/IRSA-CNR 2100	mensile	Modulistica gestione qualità
N.3 pozzi	ph	APAT/IRSA-CNR 2060	mensile	Modulistica gestione qualità
N.3 pozzi	Conduttività	APAT/IRSA-CNR 2030	mensile	Modulistica gestione qualità
N.3 pozzi	Residuo secco		mensile	Modulistica gestione qualità
N.3 pozzi	Durezza totale	APAT/IRSA-CNR 2040	mensile	Modulistica gestione qualità
N.3 pozzi	Durezza permanente	APAT/IRSA-CNR 2040	mensile	Modulistica gestione qualità

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.3 pozzi	Ione nitrito	APAT/IRSA-CNR 4050	mensile	Modulistica gestione qualità
N.3 pozzi	Ione nitrato	APAT/IRSA-CNR 4040	mensile	Modulistica gestione qualità
N.3 pozzi	Ione ammonio	APAT/IRSA-CNR 4030	mensile	Modulistica gestione qualità
N.3 pozzi	Ione cloruro	APAT/IRSA-CNR 4090	mensile	Modulistica gestione qualità

Monitoraggio delle Acque di falda

E' previsto un monitoraggio dell'acqua emunta con periodicità MENSILE, allo scopo di verificare eventuali anomalie della QUALITA' E DELLA QUANTITA' dell'acqua di falda.

INOLTRE VERRA' MONITARATA ANCHE L'ACQUA DELL'ACQUEDOTTO CON CADENZA MENSILE ANCHE PER QUANTO RIGUARDA LA POTABILITA'

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unita' di misura e Limiti

Parametri	Unita' di misura	Limiti
Germi mesofili aerobi 22 °C	ufc/ml	100 ufc/ml
Clostridium perfringens	UFC/100 ml	0 UFC/100 ml
Enterococchi	ufc/100 ml	0 UFC/100 ml
Escherichia coli	ufc/100 ml	0 UFC/100 ml
Coliformi totali	ufc/100 ml	0 UFC/100 ml
Carica Batterica Totale a 37°C	ufc/ ml	20 UFC/ ml
Cloruri	mg/l	250 mg/l
Cloro residuo libero	mg/l	0,2 mg/l
Conducibilità	µS/cm	2500 µS/cm
Ferro	µg/L	200 µg/L
Ammoniaca	mg/l	0,5 mg/l
Nitriti	mg/l	0,5 mg/l
Nitrati	mg/l	50 mg/l
Ossidabilità	mg/l di O_2	5 mg/l di O_2
Solfati	mg/l	250 mg/l
Torbidità		accettabile
Colore		accettabile
Odore		accettabile
Sapore		accettabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore dell'impianto sig. GRAVINA ENRICO svolgerà tutte la attività previste dalla presente proposta di piano di monitoraggio, avvalendosi di consulenti esterni e società terze e si impegna a conservare tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 5 anni, nonché eventuali non conformità che possono presentarsi nell'ambito della gestione ambientale dell'azienda. Inoltre, il gestore si impegna a rispondere ed integrare tutte quelle informazioni che saranno richieste dall'Autorità Competente e ad altri soggetti al fine dell'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Tabella D1 –Soggetti che hanno competenza del Piano

SOGGETTI	**AFFILIAZIONE**	**NOMINATIVO DEL REFERENTE**
Gestore impianto	Gravina Enrico	
Società terza contraente	Dr Luigi Bisogno	
Autorità Competente	Ministero Ambiente Regione Campania Assessorato Ambiente. Provincia di Salerno Assessorato Ambiente Comune di Sarno	
Ente di controllo	APAT ARPAC	

Referente IPPC dell'impianto:
Gravina Enrico

IL TECNICO
Dott. Luigi Bisogno

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

5.1 VALIDAZIONE DEI DATI

Le procedure di validazione dei dati , e le procedure di gestione dei valori anomali saranno descritte nel sistema di qualità.

5.2 GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI

5.2.1 Modalità di conservazione dei dati

Il gestore si impegna a conservare tutti i dati di monitoraggio per 5 anni

5.2.2 Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati all'autorità competente con frequenza annuale.

Il sistema di gestione dell'azienda prevede un idoneo sistema di trattamento dei dati di registrazione ambientali che vengono di volta in volta acquisiti ed archiviati. Per i suoi dati si prevedono le seguenti operazioni sequenziali:

- validazione
- archiviazione
- valutazione.

La validazione dei dati viene condotta acquisendo gli stessi tramite certificazione o rapporti di verifica

e valutandoli in riferimento al rispetto dei limiti prescrittivi dalla legislazione o dalle norme specifiche. Gli stessi dati sono posti in contenitori specifici dedicati per ogni aspetto ambientale ed archiviati nell'ufficio del Responsabile preposto per un tempo minimo di 5 anni a meno che essi non presentino una valenza di carattere legislativo che preveda un tempo di conservazione più lungo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSERVE GRAVINA (brix pomodori 5.5)

Prodotto finito 8.186 Ton (anno 2009)

Energia elettrica 309,5 Mwh = 309.500 Kwh = 1.114.200.000.000 J = 1114200 MJ

Ind. prestaz. 1.114.200 MJ/ 8186 ton = 136,1 MJ/ ton

Energia termica 2.635 Mwh = 2.635.000 Kwh = 9.486.000.000.000 J = 9.486.000MJ

Ind. prestaz. 9.486.000 MJ/ 8186 ton = 1158,8 MJ/ ton

CO_2 767 ton 767.000 Kg

Ind. prestaz. 767.000 Kg / 8186 ton = 93,6 Kg/ ton

COD

COD =200 mg/l acqua scaricata (anno 2009) 19.000 mc = 19.000.000 litri

COD tot 180*19.000.000 = 3.420.000.000 mg = 3.420 Kg

Ind. prestaz. 3.420 Kg/ 8186 ton = 0,4 Kg/ ton

SST

SST = 15 mg/l acqua scaricata (anno 2009) 19.000 mc = 19.000.000 litri

SST tot 45*19.000.000 = 855.000.000 mg = 855 Kg

Ind. prestaz. 855 Kg / 8186 ton = 0,1 Kg / ton

Referente IPPC dell'impianto:
Gravina Enrico

IL TECNICO
Dott. Luigi Bisogno

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

APPLICAZIONE DELLE BAT
(prot. 86285 del 03.02.2011)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

La **GRAVINA CONSERVE S.R.L.**opera nel settore della trasformazione di prodotti vegetali in conserve alimentari. Le materie prime impiegate sono rappresentate da esclusivamente da pomodori. Le fasi lavorative si svolgono in successione con l'ausilio di macchine ed attrezzature che consentono gradualmente la trasformazione della materia prima fino al prodotto finito. Le risorse principali che maggiormente si utilizzano nel ciclo produttivo è quella idrica e quella energetica. Gli aspetti ambientali vengono costantemente monitorati e tenuti sotto controllo dall'azienda, grazie anche all' implementazione di un sistema di gestione ambientale certificato che consente di sorvegliare i parametri ambientali attraverso specifiche procedure/istruzioni operative, garantendo la resa del processo produttivo e l'efficienza delle prestazioni ambientali dell'azienda. Non si sono individuati linee guida specifiche e pertanto sono state presi in considerazione le linee guida generali.

1) Misure generali:

- Addestramento, tirocinio e sensibilizzazione degli operatori mediante pianificazione annuale delle attività di formazione aventi ad oggetto:
  - i potenziali impatti ambientali che possono derivare dalle attività svolte in relazione alle diverse matrici ambientali (acqua, aria, rifiuti, suolo);
  - i rischi di incidenti ambientali/situazioni di emergenza (rischio di sversamento di prodotti chimici, rischio incendio);
- Ottimizzazione del controllo dei parametri di processo mediante verifica e monitoraggio delle prestazioni aziendali;
- Mantenimento dell'efficienza delle attrezzature e degli impianti attraverso controlli effettuati giornalmente dall'addetto alla manutenzione impianti;
- Introduzione di un Sistema di Gestione Ambientale certificato da un Ente accreditato.

2) Gestione delle acque (Misure per la riduzione delle emissioni in acqua):

- Raccolta e riutilizzo delle acque di raffreddamento scatole da utilizzare per le fasi successive quali :
  - Per la linea pomodori : circa il 85% dell'acqua proveniente dal raffreddamento dei barattoli viene recuperato e inviato al raffreddamento della colonna pelatrice termofisica, successivamente viene recuperata e inviata al lavaggio pomodoro (impianti rulliera e cesto rotativo) ; ancora recuperata e inviata al 1° e 2° lavaggio delle materie prime in arrivo. A monte del recupero dal raffreddamento barattoli, una seconda parte viene inviata al lavaggio dello scatolame dopo l'aggraffatura e prima della sterilizzazione.
- Al fine di implementare il recupero delle acque, si prevede di inserire una torre di raffreddamento nel ciclo di processo ;
- Favorire le attività di pulizia a secco delle materie prime.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) Gestione dei rifiuti (Misure per la riduzione della produzione di rifiuti solidi):

- Favorire le attività di pulizia a secco delle materie prime.
- Minimizzazione della produzione di rifiuti allo stretto necessario della produttività aziendale attraverso un monitoraggio costante dei quantitativi di rifiuti prodotti;
- Incentivazione del recupero/riciclaggio dei rifiuti tramite attività formativa/informativa del personale fisso e quello stagionale ;
- Applicazione di procedure per la raccolta differenziata con separazione alla fonte degli stessi, attraverso lo stoccaggio in aree dedicate, in contenitori contrassegnati dal codice CER corrispondente alla tipologia di rifiuto;
- Monitoraggio della qualità delle materie prime fornite dalle cooperative ed associazioni ortofrutticole al fine di evitare la presenza di terreno e di materiale estraneo tale da comportare la produzione indiretta di rifiuti;
- Scarti alimentari da utilizzare come alimenti per animali (mangimi).

4) Gestione delle emissioni in atmosfera (Misure per la riduzione delle emissioni in aria):

- Monitoraggio delle emissioni tramite la presenza di analizzatori in continuo ;
- Verifica annuale del rendimento di combustione da parte dei bruciatori presenti sulle caldaie;

6) Gestione consumi di energia elettrica e termica (Misure per il risparmio energetico – recupero e risparmio di calore):

- Realizzazione di strutture di coibentazione alle tubazioni del vapore con periodiche manutenzione delle stesse;
- Applicazione di un preriscaldatore (economizzatore) ad un generatore di calore al fine di riscaldare l'aria di combustione ed anticipare la temperatura di accensione del combustibile ;
- Introduzione di un impianto di osmosi inversa che produce acqua demineralizzata che alimenta i generatori di calore riducendo gli spurghi dalle caldaie, permette di anticipare la temperatura di ebollizione dell'acqua (produzione di vapore acqueo) ;
- Recupero delle acque di condensa, con preriscaldamento dell'acqua proveniente dall'impianto di osmosi inversa e
- E' previsto in un prossimo futuro la sostituzione di un vecchio generatore di calore con uno tecnologicamente più avanzato sia sull'efficienza di combustione, sul controllo dell'acqua e sul rendimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Allegati alla presente scheda	
...	Y...
...	Y...

Eventuali commenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

BEST AVAILABLE TECHNIQUES

Ditta Gravina Conserve S.R.L.
Via Poggiomarino, 100 - 84018
Comune di Scafati (SA)
Impianto IPPC 6.4(b)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	H. MIGLIORI TECNICHE PER LA PREVENZIONE INTEGRATA DELL'INQUINAMENTO PE RL'ATTIVITA' IPPC 6.4.b			
	H1. MTD valide per tutti i settori produttivi	**Applicata**	**Non applicata**	**Note e riferimenti**
1	Attivare un preciso programma di gestione ambientale.		X	
2	Attivare un preciso programma di addestramento e sensibilizzazione del personale		X	
3	Utilizzare un programma di manutenzione stabilito	X		L'azienda è dotata di un idoneo piano di Manutenzione degli impianti il quale stabilisce le verifiche degli stessi prima dell'inizio della campagna pomodoro
4	Riduzione degli scarti e delle emissioni in fase di ricevimento delle materie prime e dei materiali.	X		E' previsto un apposito disciplinare per l'acquisto della materia prima ai sensi dell'art. 5 del regolamento CE 217/86
5	**Riduzione dei consumi di acqua** (Installazione dei contatori su ciascun comparto produttivo e/o su ciascuna		X	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	macchina)					
6	**Riduzione dei consumi di acqua** (Separazione delle acque di processo dalle altre per un possibile riutilizzo di queste ultime).	X		Si fa un elenco preciso delle attrezzature e degli impianti che utilizzano acqua riciclata e quelli che invece la approvvigionano dal pozzo:		
				Ribaltacassoni	A secco	
				Defangatrice	Riciclo	al depuratore
				Cestello rotativo	Riciclo	al depuratore
				Nastro trasportatore	A secco	
				Elevatore e lavaggio	pozzo	al depuratore
				scottatrice	pozzo	Circuito chiuso
				calibratore	A secco	
				Elevatore pelatrice	pozzo	al depuratore
				Pelatrice	pozzo	al depuratore
				Separapelli	A secco	
				Tappeti di ispezione	A secco	
				Merry go round	A secco	
				Riempitrice	A secco A secco	
				Col matrice		

fonte: http://burc.regione.campania.it

				Aggraffatrice	A secco	
				elevatori magnetici	A secco	
				sterilizzarotore	pozzo	Circuito chiuso
				Raffredadmento	Riciclo A secco	accumulo
				riordinatore		
				Palettizzatore	A secco	
				LINEA SUCCO		
				Vasca di lavaggio	pozzo	al depuratore
				Cestello rotativo	pozzo	al depuratore
				Tappeto	A secco	
				Trituratore	A secco	
				Pompa mono	A secco	
				Novatrice	A secco	
				Passatrice	A secco	
				Vasche succo	A secco	
				Boulle	riciclo	
				Pastorizzatore	A secco	
				caldaia	pozzo	
				Ribaltacassoni	A secco	
				Defangatrice	Riciclo	al depuratore

fonte: http://burc.regione.campania.it

				Cestello rotativo	Riciclo	al depuratore
				Nastro trasportatore	A secco	
				Elevatore e lavaggio	pozzo	al depuratore
7	**Riduzione dei consumi di acqua** (Riduzione del prelievo dall'esterno - impianto di raffreddamento a torri evaporative).		X			
8	**Riduzione dei consumi di acqua** (Riutilizzo di acque di raffreddamento e delle acque delle pompe da vuoto)	X				
9	**Riduzione dei consumi di acqua** (eliminazione dei rubinetti a scorrimento e manutenzione di guarnizioni di tenuta in rubinetteria, servizi igienici, ecc)	X				
10	**Riduzione dei consumi di acqua** (Impiego di idropulitrici a pressione).	X				
11	**Riduzione dei consumi di acqua** (Applicazione di comandi a pistola agli ugelli. dell'acqua).	X				
12	**Riduzione dei consumi di acqua** (Prima pulizia a secco degli impianti ed applicazione alle caditoie sui pavimenti trappole amovibili per la separazione solidi)		X	Impianti con superfici a vista		
13	**Riduzione dei consumi di acqua**		X	I veicoli di carico e scarico sono gestiti da ditte esterne		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	(Progettazione e costruzione dei veicoli e delle attrezzature di carico e scarico in modo che siano facilmente pulibili).			
14	**Riduzione dei consumi di acqua** (Riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori per operazioni nelle quali non sia previsto l'uso di acqua potabile).		X	Non applicabile al ciclo produttivo Materia alimentare
15	**Riduzione dei consumi energetici** (Miglioramento del rendimento delle centrali termiche).	X		Vedi pto 23
16	**Riduzione dei consumi energetici** (Coibentazioni delle tubazioni di trasporto di fluidi caldi e freddi).	X		Le tubazioni di trasporto di fluidi caldi e freddi sono rivestite/coibentate con lana- vetro
17	**Riduzione dei consumi energetici** (Demineralizzazione dell'acqua).	X		E' installato un idoneo addolcitore
18	**Riduzione dei consumi energetici** (Cogenerazione).		X	Non applicabile al ciclo produttivo data la stagionalità dell'attività (60gg/anno max)
19	**Uso efficiente dell'energia elettrica** (Impiego di motori elettrici ad alto rendimento in sostituzione di motori elettrici di efficienza standard soggetti a revisione).		X	Applicata solo in parte e si intende effettuare la sostituzione di tutti i motori entro il 2013
20	**Uso efficiente dell'energia elettrica** (Rifasamento).	X		La ditta tramite ditte esterne certificate effettua il rifasamento
21	**Uso efficiente dell'energia elettrica** (Installazione di contatori su ciascun comparto produttivo e/o su ciascuna		X	L'attività aziendale si concentra in circa 40 gg all'anno per cui si ritiene non vantaggiosa e o

fonte: http://burc.regione.campania.it

	macchina).			giustificabile dal punto di vista costi / benefici
22	**Controllo emissioni in atmosfera** (Sostituzione dei combustibili liquidi con combustibili gassosi per il funzionamento degli impianti di generazione del calore).		X	Nella zona, come dichiarato dal Comune non è ancora arrivata la metanizzazione. La ditta si adeguerà NON APPENA sarà installata la rete del metano.
23	**Controllo emissioni in atmosfera** (Controllo in continuo dei parametri della combustione e del rendimento).	X		La ditta è dotata di analizzatore e registratore in continuo dei parametri della combustione CO, O_2 e T C° come da DPCM del 02/10/1992. Ogni inizio campagna di lavorazione (pomodoro) e durante la stessa vengono effettuati controlli del rendimento della combustione da ditte esterne che rilasciano relativi certificazioni.
24	**Controllo emissioni in atmosfera** (Riduzione dei rischi di emissione da parte di impianti frigoriferi che utilizzano ammoniaca - NH3).	X		Non sono installati in azienda impianti frigoriferi
25	**Abbattimento polveri** (Abbattimento polveri mediante cicloni e multicicloni).	X		L'impianto rispetta i limiti emissivi
26	**Abbattimento polveri** (Abbattimento polveri mediante filtri a maniche).		X	L'impianto rispetta i limiti emissivi
27	**Controllo del rumore** (Utilizzo di un materiale multi-strato fonoassorbente per i muri interni dell'impianto).	X		L'impianto rispetta i limiti emissivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

28	**Controllo del rumore** (Muri esterni costruiti con materiale amorfo ad alta densità).		X	L’impianto rispetta i limiti emissivi
29	**Controllo del rumore** (Riduzione dei livelli sonori all'interno dell'impianto).	X		Incapsulamento di attrezzature ed apparecchiature rumorose
30	**Controllo del rumore** (Piantumazione di alberi, almeno due filari non allineati, nell'area circostante all'impianto).		X	L’impianto rispetta i limiti emissivi
31	**Controllo del rumore** (Riduzione del numero di finestre o utilizzo di infissi maggiormente isolanti, vetri a maggiore spessore, doppi vetri, ecc.).	X		L’impianto rispetta i limiti emissivi
32	**Controllo del rumore** (Altri interventi volti alla riduzione del rumore).	X		Incapsulamento di attrezzature ed apparecchiature rumorose
33	**Trattamenti di depurazione delle acque** (Riduzione del carico di solidi e di colloidi al trattamento per mezzo di diverse tecniche; prevenire la stagnazione di acqua, eliminare preventivamente i solidi sospesi attraverso l'uso di griglie, eliminare il grasso dall'acqua con appositi trattamenti meccanici, adoperare un lottatore, possibilmente con l'aggiunta di flocculanti, per l'ulteriore eliminazione di	X		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	solidi).			
34	**Trattamenti di depurazione delle acque** (Riduzione dei consumi energetici per mezzo dell'utilizzo di una sezione di equalizzazione delle acque di scarico e del corretto dimensionamento dell'impianto di trattamento stesso).	X		
35	**Materie prime** (scelta della materia grezza).	X		
36	**Materie prime** (Valutazione e controllo dei rischi presentati dai prodotti chimici utilizzati nell'industria alimentare).	X		
37	**Materie prime** (Scelta di alternative valide nell'uso dei prodotti di disinfezione).	X		
38	**Materie prime** (Scelta di alternative valide nell'uso di prodotti chelanti al fine di minimizzare l'uso di EDTA).		X	Nell’impianto non si fa uso di EDTA
39	Impiego di sistemi di **lavaggio** CIP.	X		
40	Traffico e **movimentazione** materiali.	X		
41	**Gestione dei rifiuti** (Raccolta differenziata).	X		Conferimento al Servizio Smaltimento Rifiuti Solidi del Comune di Scafati

fonte: http://burc.regione.campania.it

42	**Gestione dei rifiuti** (Riduzione dei rifiuti da imballaggio anche per mezzo del loro riutilizzo o del loro riciclo).	X		
43	**Gestione dei rifiuti** (Accordo con i fornitori).	X		
44	**Gestione dei rifiuti** (Riduzione volumetrica dei rifiuti assimilabili agli urbani (RSAU) destinati allo smaltimento, e degli imballaggi avviati a riciclaggio).	X		
45	**Gestione dei rifiuti** (Compattazione dei fanghi).	X		
46	**Suolo e acque sotterranee** (Gestione dei serbatoi fuori terra).	X		
47	**Suolo e acque sotterranee** (Gestione dei serbatoi interrati).	X		
48	**Suolo e acque sotterranee** (Gestione delle tubazioni).	X		
49	**Suolo e acque sotterranee** (Adozione di solai impermeabili).	X		
50	**Gestione delle sostanze pericolose** (Gestione delle sostanze pericolose - buone pratiche di gestione).	X		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente GRAVINA CONSERVE S.R.L.	Sito di: SCAFATI

	H3. MTD valide per tutti i settori produttivi	Applicata	Non applicata	Note e riferimenti
1	Minimizzare le perdite di **materia grezza** vegetale nelle fasi di conferimento, scarico, stoccaggio e valutazione dell'idoneità.	X		E' previsto un apposito disciplinare per l'acquisto della materia prima ai sensi dell'art. 5 del regolamento CE 217/86
2	Privilegiare i sistemi di **pelatura** a minor impatto ambientale (ad es. meccanica, a vapore).	X		
3	Controllare 1'efficacia dei sistemi di **stoccaggio** temporaneo e di confezionamento per evitare inutili perdite di prodotto	X		
4	Utilizzo di sistemi di **raccolta** meccanica al termine della lavorazione per evitare inutili perdite di prodotto.	X		
5	Installare autoclavi di **sterilizzazione** con recupero di acqua calda e/o funzionanti a cesto rotante per ridurre i tempi di sterilizzazione e i consumi energetici.	X		
6	Installare **torri evaporative** per l'acqua di raffreddamento degli impianti di trattamento termico di stabilizzazione.	X		
7	Installare **torri evaporative** per l'acqua di raffreddamento degli impianti dr abbattimento dei vapori di concentrazione.	X		
8	Installare **condensatori** a superficie negli evaporatori.	X		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

EMISSIONI IN ATMOSFERA
(prot. 86285 del 03.02.11)

SCARICO IDRICI
(prot. 86285 del 03.02.11)

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-D.P.R. 203/88*[1] ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio impianti destinati al riscaldamento dei locali);

b) i punti di emissione relativi ad *attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 dell'ex-D.P.R. 203/88* ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio le emissioni di laboratori o impianti pilota);

c) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico poco significativo*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;

d) i punti di emissione relativi ad *attività a ridotto inquinamento atmosferico*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991.

e) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria e)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

[1] - Il riferimento all'ex-DPR 203/88 (e relativi decreti di attuazione) ha l'unico scopo di fornire una traccia per individuare le sorgenti emissive più significative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente GRAVINA CONSERVE S.R.L.	Sito di SCAFATI

Sezione L.1: EMISSIONI

N° camino[2]	Posizione Amm.va[3]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[4]	Impianto/macchinario che genera l'emissione[4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm^3/h]		***Inquinanti***					
								Limiti[8]			*Dati emissivi*[10]	
					autorizzata[6]	misurata[7]	*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*	*Ore di funz.to*[9]	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*
1	**E**	**E.2 –B.1 – ed E.8.**	Centrale termica installata per la produzione del vapore necessario al processo di scottatura e sterilizzazione	**E1**	**14.200**	**9.500**	SO_X	1700	/	10	180	1,7
							NO_2	500	/		22	0,2
							Polveri	70	/		9	0,08

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

[2] - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi,** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".
[3] - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "**E"**–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "**A"**– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).
[4] - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[4] - Deve essere chiaramente indicata **l'origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.
[5] - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.
[6] - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.
[7] - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.
[8] - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.
[9] - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.
[10] - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

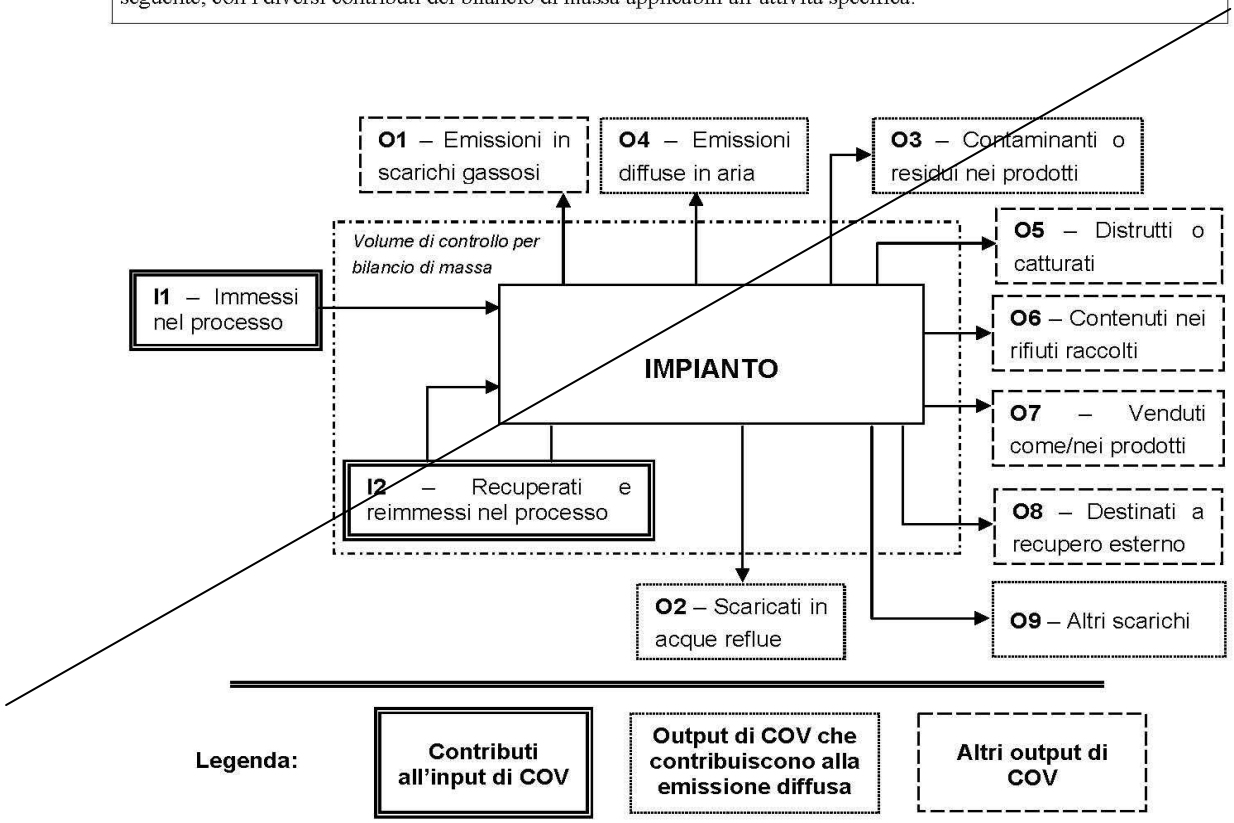
Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[11]		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione). .		

[11] - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI[12]

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da *kg C/h* a *kg COV/h* e viceversa:

kg COV/h = [(peso molecolare Miscela)(kg C/h)]/ [peso C medio nella miscela di solventi]*

kg C/h = [(peso C medio nella miscela)(kg COV/h)]/ [peso molecolare Miscela]*

[12] - La presente Sezione dovrà essere compilata **solo** dalle Imprese rientranti nell'ambito di applicazione del D.M. 44/2004, per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'Allegato I al medesimo decreto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERIODO DI OSSERVAZIONE[13]	**Dal ____ al _____**
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all'Allegato II al DM 44/2004)	
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] *(Art. 2, comma 1, lett. d) al DM 44/04)*	
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] *(Art. 2, comma 1, lett. ii) al DM 44/04)*	
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] *(Art. 2, comma 1, lett. ll) al DM 44/04)*	

INPUT[14] **E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI**	**(tonn/anno)**
I_1 *(solventi organici immessi nel processo)*	
I_2 *(solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)*	
$I=I_1+I2$ *(input per la verifica del limite)*	
$C=I_1-O_8$ *(consumo di solventi)*	

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI *Punto 3 b), Allegato IV al DM 44/04*	**(tonn/anno)**
O_1[15] *(emissioni negli scarichi gassosi)*	
O_2 *(solventi organici scaricati nell'acqua)*	
O_3 *(solventi organici che rimangono come contaminanti)*	
O_4 *(emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)*	
O_5 *(solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)*	
O_6 *(solventi organici nei rifiuti)*	
O_7 *(solventi organici nei preparati venduti)*	
O_8 *(solventi organici nei preparati recuperati per riuso)*	
O_9 *(solventi organici scaricati in altro modo)*	

[13] - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

[14] - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

[15] - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm^3]	
Valore limite di emissione convogliata[16] [mg/Nm^3]	

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo[17]	
Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04	**(tonn/anno)**
☐ **F=I1-O1-O5-O6-O7-O8**	
☐ **F=O2+O3+O4+O9**	
Emissione diffusa [% input]	
Valore limite di emissione diffusa[18] [% input]	

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo *Punto 5, lett. b) all'Allegato IV, DM 44/04*	**(tonn/anno)**
E=F+O1	

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	W
Schema grafico captazioni[19]	X
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato)[20]	……

Eventuali commenti

[16] - Indicare il valore riportato nella 4ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.
[17] - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.
[18] - Indicare il valore riportato nella 5ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.
[19] - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.
[20] - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione del DM 44/04.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESCRIZIONI ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

1. I valori limite delle emissioni sono quelli previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti, o nel caso siano più restrittivi, agli eventuali valori limite, previsti dalle BRef di Settore;

2. i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto;

3. qualora il Gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
b) informa gli Enti preposti, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;

4. ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione,data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;

5. i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNI-EN;

6. la sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nel Quadro Emissioni in Atmosfera, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;

7. la sezione di campionamento deve essere resa accessibile ed agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza;

8. i sistemi di contenimento delle emissioni devono essere mantenuti in continua efficienza: a tal fine devono essere effettuati a cura del Gestore manutenzioni periodiche secondo la programmazione prevista nel Piano di monitoraggio e controllo. I certificati relativi alle operazioni di taratura devono essere conservati in stabilimento, a disposizione degli Enti preposti al controllo, per almeno tre anni dalla data della loro compilazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: GRAVINA CONSERVE S.R.L.	Sito di: SCAFATI

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N°	**1**

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale	**Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza**	**Modalità di scarico**	**Recettore**	**Volume medio annuo scaricato**						**Impianti/-fasi di trattamento**
				Anno di riferimento	***Portata media***		***Metodo di valutazione***			
					m^3/g	m^3/a				
1	Acque di processo	Continuo	Fogna comunale	2009		20.733	[x] M	[ ] C	[ ] S	Chimico-fisico
							[ ] M	[ ] C	[ ] S	
			Fogna comunale				[ ] M	[ ] C	[ ] S	
2	Servizi igienici	Discontinuo		2009		646	[ ] M	[x] C	[ ] S	
							[ ] M	[ ] C	[ ] S	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: GRAVINA CONSERVE S.R.L.	Sito di: SCAFATI

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC[14]	**N° Scarico finale**	**Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)**	**Flusso di massa**	**Unità di misura**
6.4(b)	1	TSS		Kg/a
		BOD5	VEDI ALLEGATI CERTIFICATI DI ANALISI ACQUE REFLUE	
		COD espresso come c o COD3		
		Azoto Totale espresso come N		
		Fosforo Totale espresso come P		

Presenza di sostanze pericolose[15]		
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	☐ **SI**	☒ **NO**

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra [16].	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura

[14] - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

[15] - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

[16] - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	**Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)**	**Superficie relativa (m^2)**	**Recettore**	**Inquinanti**	**Sistema di trattamento**
1	Piazzale esterno alla struttura industriale	1.500,00	Fogna del Comune di Scafati		Le acque meteoriche vengono raccolte dalle griglie ubicate sul piazzale e inviate all'impianto di depurazione
DATI SCARICO FINALE					

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI ☐	NO ☒
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI ☐	NO ☒
Se SI, indicarne le caratteristiche.		

di giorni lavorativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)			
Nome			
Sponda ricevente lo scarico[17]		☐ destra	☐ sinistra
Stima della portata (m^3/s)	Minima		
	Media		
	Massima		
Periodo con portata nulla[18] (g/a)			

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico	☐ destra	☐ sinistra
Portata di esercizio (m^3/s)		
Concessionario		

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km^2)	
Volume dell'invaso (m^3)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	**GORI**

[17] - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

[18] - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici[19].	T
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento)[20]	U
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	Y…

Eventuali commenti

[19] - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

[20] - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESCRIZIONI

Premesso che lo scarico delle acque reflue industriali, prodotte dalla società **GRAVINA CONSERVE srl**, così recapitano nella pubblica fognatura:

Scarico n°	*Comune*	*Tronco fognario*
1	**Scafati (SA)**	**Via Poggiomarino**
2	**Scafati (SA)**	**Via Cristinelli**

- la ditta è autorizzata all' inderogabile condizione, di cui al **parere n. 103/08/ASI del 08 marzo 2008 dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano:**

- rispetto del REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - *Parte II - Fognatura e depurazione* (delibera CdA Ente d'Ambito 22 luglio 2005, n. 14);

- rispetto del DISCIPLINARE delle procedure di autorizzazione allo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (delibera C.d.A. Ente d'Ambito 15 febbraio 2007, n. 03);

- realizzazione del sistema dello scarico, comprensivo dei pozzetti di ispezione idonei al prelievo ed al campionamento, nonché ogni operazione di manutenzione connessa, a cura e spese della Ditta ed in conformità alle indicazioni riportate sugli elaborati grafici e descrittivi agli atti allegati;

- accurata impermeabilizzazione delle fonti di approvvigionamento autonome (n. 3 pozzi come da istanza di derivazione trentennale prot. n. 2425 del 27/07/94 e nota prot. n. 2074 del 30/06/2003 presentata alla Provincia di Salerno) nonché installazione di appositi strumenti per la misura del quantitativo prelevato, opportunamente sigillati e identificati da apposito codice di riconoscimento da predisporsi a cura del Gestore;

- entro il 31 gennaio di ciascun anno, il Titolare è tenuto a comunicare i quantitativi di acqua prelevata da ciascuno dei tre pozzi dichiarati nella documentazione allegata al presente provvedimento. Dovranno, inoltre, essere denunciati i quantitativi prelevati dal pubblico acquedotto nonché i prelievi idrici complessivi. I dati richiesti, al periodo 1 gennaio – 31 dicembre dell'anno precedente, dovranno essere trasmessi al Gestore e all'Ente d'Ambito. In caso di omessa denuncia l'autorizzazione allo scarico è sospesa con conseguente chiusura dello stesso;

- rispetto dei valori limite di emissione nella rete fognaria di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii. In particolare, i valori limite dei parametri contenuti nello scarico non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo, con acque di raffreddamento e di lavaggio;

- obbligo della installazione sul collettore di scarico e prima della immissione nella rete fognaria di un campionatore automatico dei reflui e di un misuratore di portata.
- Il Titolare dell'autorizzazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, è tenuto a presentare sugli appositi moduli predisposti dal Gestore del S.I.I. Gori spa l'autodenuncia annuale delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

portate scaricate, trasmettendo copia alla Regione Campania STAP Ecologia di Salerno, indicando i seguenti elementi:
a) - elementi quantitativi: dovranno essere indicati i quantitativi scaricati attraverso ciascuno scarico terminale desunti dalla lettura dell'apposito misuratore allo scarico nonché l'entità complessiva delle portate scaricate;
b)- elementi qualitativi: sono oggetto di autodenuncia i valori dei parametri delle acque di scarico rilevati attraverso controlli periodici. Dovranno, nello specifico, essere almeno denunciati: COD BOD5, solidi sospesi totali, Azoto ammoniacale (NH4), Azoto Nitroso e Azoto Nitrico, grassi e olii naturali vegetali, Escherichia Coli, nonché gli altri parametri caratterizzanti le acque di scarico in funzione della tipologia del processo produttivo.
Il Gestore del S.I.I.-Gori spa può predisporre eventuali controlli attraverso i propri organi tecnici e/o delle autorità competenti per quanto attiene gli aspetti quantitativi e qualitativi al fine di accertare la veridicità dei valori denunciati;
- Lo scarico sarà assoggettato, a cura del Gestore del S.I.I.-Gori spa, alla frequenza di controllo **mensile** di cui all'articolo 18 del *disciplinare* approvato dall'Ente d'Ambito con D.C.A. n. 3 /2007.
In caso di inosservanza delle prescrizioni, saranno applicate le procedure previste dall'art. 130 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 355 del 06/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 9 - Ciclo integrato delle acque

Oggetto:
POR Campania FESR 2007/2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.4 "Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche. Presa d'atto "perizia di variante tecnica" relativa all'operazione "Potenziamento e razionalizzazione delle reti idriche e fognarie" ammessa a finanziamento con D.D. n. 214 del 7 aprile 2009. Beneficiario Comune di San Nicola la Strada (CE). Codice Unico Progetto: D46B07000130002Codice SMILE 2007-2013: 15

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. **CHE** il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento CE n.1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che ha abrogato il Regolamento CE n.1783/1999;

b. **CHE** il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento CE n.1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, che ha abrogato il Regolamento CE n.1260/1999;

c. **CHE** la Commissione delle Comunità Europee ha adottato il Regolamento (CE) n. 1828 del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;

d. **CHE** con Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, è stato emanato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";

e. **CHE** con Deliberazione n.1921 del 9 novembre 2007 la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea n.C(2007)4265 dell'11 settembre 2007 con la quale è stato adottato il Programma Operativo Regionale FESR 2007 ÷ 2013 della Campania (di seguito POR Campania FESR 2007 – 2013);

f. **CHE** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007 – 2013, ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007 – 2013, individuando nel dirigente *pro tempore* del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C.05 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 "Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche";

g. **CHE** con Deliberazione della Giunta Regionale n.879 del 16 maggio 2008 *"POR Campania FESR 2007 – 2013 – Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni"*, sono stati pubblicati i criteri di ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni nell'ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013, adottati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza dello stesso ai sensi dell'art.65 del richiamato Regolamento CE 1083/2006;

h. **CHE** con Deliberazione della Giunta Regionale n.26 del 11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del Programma Operativo FESR 2007 ÷ 2013;

i. **CHE** con Deliberazione della Giunta Regionale n.1041 del 1 agosto 2006 è stato istituito il Parco Progetti Regionale, per il sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione per i periodi 2000 ÷ 2006 e 2007 ÷ 2013, allo scopo di assicurare una maggiore integrazione programmatica, finanziaria ed operativa nonché il costante e continuo sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo Regionali e garantire un agevole passaggio tra il ciclo di programmazione 2000 ÷ 2006 ed il ciclo di programmazione 2007 ÷ 2013;

j. **CHE** con D.G.R. n.1265 del 24 luglio 2008, in esito alle prime sette sessioni di valutazione del PPR, sono stati approvati gli elenchi dei progetti per i quali è stato determinato un impegno programmatico di finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione agli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007 – 2013, suddivisi in: elenco progetti materiali immediatamente appaltabili (allegato A), elenco progetti materiali non immediatamente appaltabili (allegato B) ed elenco progetti immateriali (allegato C);

k. **CHE** nell'Allegato A alla D.G.R. n.1265/2008, ovvero nell'elenco dei progetti materiali immediatamente appaltabili, è compresa l'operazione denominata "*Potenziamento e razionalizzazione delle reti idriche e fognarie*", afferente all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 ed avente quale Beneficiario il Comune di San Nicola la Strada (CE), per un importo programmatico di € 8.330.000,00;

l. **CHE** con D.D. n. 214 del 7 aprile 2009 del Dirigente del Settore 09 “Ciclo Integrato delle Acque”, ad esito delle attività istruttorie condotte dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 in relazione agli aspetti demandati dalla DGR n. 1265/2008 alla competenza del Responsabile dell'obiettivo stesso, sono stati ammessi a finanziamento numero 23 interventi elencati in Allegato A alla citata delibera, per un importo complessivo pre gara pari ad € 59.921.320,91, tra i quali è compresa l'operazione “*Potenziamento e razionalizzazione delle reti idriche e fognarie*” per un importo ammissibile pre gara pari ad €8.284.506,03;

m. **CHE** il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario ed al Responsabile del Procedimento che hanno firmato per accettazione le condizioni per il finanziamento allo stesso allegate;

n. **CHE** con D.D. n. 431 del 16 giugno 2009 del Dirigente del Settore 09 “Ciclo Integrato delle Acque”, per i 23 interventi sopra richiamati è stato assunto impegno di spesa a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2009, per un importo complessivo di € 59.921.320,91, risultante dalla somma degli importi pre gara riferiti a ciascun intervento, ivi compreso quello relativo all'operazione “*Potenziamento e razionalizzazione delle reti idriche e fognarie*” pari ad € 8.284.506,03;

o. **CHE** con Deliberazione della Giunta Regionale n.1715 del 20 novembre 2009 è stata approvata la versione 1 del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 (unitamente ai relativi Allegati ed Appendice);

p. **CHE** con la D.G.R. n. 1715/2009 è stato stabilito che il rispetto delle procedure definite nella versione 1 del Manuale per l’attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l'attuazione delle operazioni dallo stesso finanziate ed è stato dato mandato ai Responsabili degli Obiettivi Operativi di dare comunicazione immediata delle nuove procedure ai Beneficiari delle operazioni previste dal POR Campania FESR 2007-2013 e di adeguare a tali procedure, per gli interventi già ammessi a finanziamento, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, laddove applicabili;

q. **CHE** con D.D. n.857 del 22 dicembre 2009 del Dirigente del Settore 09 “Ciclo Integrato delle Acque” le nuove procedure di attuazione previste dalla versione 1 del Manuale per l’attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 sono state notificate ai Rappresentanti Legali dei Beneficiari di tutte le operazioni già ammesse a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 ed ai Responsabili del Procedimento di ciascuna operazione, ivi compresa l'operazione denominata “*Potenziamento e razionalizzazione delle reti idriche e fognarie*” avente quale Beneficiario il Comune di San Nicola la Strada;

r. **CHE** la versione 1 del Manuale per l’attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 prevede che i Responsabili degli Obiettivi Operativi sottoscrivano con i Beneficiari delle operazioni finanziate dal Programma specifica Convenzione che contiene gli obblighi cui il beneficiario deve ottemperare e le condizioni di erogazione del finanziamento;

s. **CHE** in data 21 gennaio 2010 è stata sottoscritta tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 ed il Rappresentante Legale del Comune di San Nicola la Strada la Convenzione recante le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario relativamente all'attuazione dell'operazione “*Potenziamento e razionalizzazione delle reti idriche e fognarie*”, acquisita al protocollo regionale in data 8 febbraio 2010 con il n. 2010.0111150;

t. **CHE** con nota prot. n. 1669 del 28 gennaio 2010 il Beneficiario del finanziamento relativo all'operazione “*Potenziamento e razionalizzazione delle reti idriche e fognarie*” ha trasmesso al Settore Ciclo Integrato delle Acque documentazione inerente gli esiti della procedura di aggiudicazione dei lavori ai fini dell'erogazione di un primo acconto;

u. **CHE**, su richiesta del Settore Ciclo Integrato delle Acque, il Beneficiario ha trasmesso documentazione integrativa con proprie note prot. n. 3115 del 18 febbraio 2010 e prot n. 4649 del 15 marzo 2010;

v. **CHE** dalla sopra richiamata documentazione risulta, tra l'altro, che il Codice Unico di Progetto relativo all'intervento è: D46B07000130002;

w. **CHE**, successivamente all'ammissione a finanziamento di cui al D.D. n. 214 del 7 aprile 2009 ed all'impegno di spesa di cui al D.D. n. 431 del 16 giugno 2009, è stato riscontrato che in relazione alle voci concorrenti a formare il quadro economico pre gara dell'operazione "*Potenziamento e razionalizzazione delle reti idriche e fognarie*" figuravano importi non ammissibili al finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013 per complessivi € 18.000;

x. **CHE**, pertanto, l'importo dell'impegno di spesa assunto con D.D. n. 431 del 16 giugno 2009 relativamente all'operazione "*Potenziamento e razionalizzazione delle reti idriche e fognarie*" deve essere rideterminato da € 8.284.506,03 in € 8.266.506,03 come risultante dal sotto riportato quadro economico pre gara rimodulato approvato dal Beneficiario:

A) Importo totale lavori + oneri per la sicurezza	**€ 6.318.606,28**
1) Lavori a base d'asta	€ 6.164.980,24
2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 153.626,04
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	**€ 1.947.899,75**
1) Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 53.305,89
2) Imprevisti	€ 315.930,31
3) Spese generali e tecniche	€ 758.232,75
4) I.V.A. 10% (su A + B1 + B2)	€ 668.784,25
B3) I.V.A. 20% (su B3)	€ 151.646,55
TOTALE	**€ 8.266.506,03**

y. **CHE** tra i documenti trasmessi dal Beneficiario al Settore Ciclo Integrato delle Acque figura la Determinazione n. 407 del 12 marzo 2010, a firma del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di San Nicola la Strada, con la quale è stato riapprovato il quadro economico del progetto rimodulato a seguito degli esiti della procedura di aggiudicazione, di seguito rappresentato:

A) Importo totale lavori + oneri per la sicurezza	**€ 5.909.251,59**
1) Lavori	€ 5.755.625,55
2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 153.626,04
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	**€ 1.906.964,28**
1) Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 53.305,89
2) Imprevisti	€ 315.930,31
3) Spese generali e tecniche	€ 758.232,75

4) I.V.A. 10% (su A + B1 + B2)	€ 627.848,78
B3) I.V.A. 20% (su B3)	€ 151.646,55
TOTALE	**€ 7.816.215,87**
Economie	€ 450.290,16

z. **CHE** il quadro economico rimodulato a seguito delle economie di gara rispetta l'articolazione ed i massimali indicati nella versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con DGR n. 1715/2009;

aa. **CHE** dal quadro economico rimodulato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori emergono economie complessive pari ad € 450.290,16 a fronte di un ribasso d'asta offerto dall'impresa aggiudicataria pari al 6,64% dell'importo a base d'asta pari ad € 6.164.980,24;

bb. **CHE**, ai sensi del paragrafo 1 dell'articolo 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, il progetto de quo rientra nelle tipologie per le quali è necessario verificare le eventuali entrate nette generate;

cc. **CHE**, l'articolo 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n. 1341/2008, prevede che, nel caso di progetti di importo complessivo superiore ad 1.000.000 di euro e generatori di entrate, la spesa ammissibile al contributo del cofinanziamento del FESR non può eccedere il valore attuale del costo d'investimento diminuito del valore attuale delle entrate nette eventualmente generate dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico;

dd. **CHE** nella nota informativa della Commissione Europea "Note guida in merito all'articolo 55 del Regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006: progetti generatori di entrate" e nel capitolo 9 della versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 il periodo di riferimento per il calcolo delle eventuali entrate nette relativamente alle infrastrutture del ciclo integrato delle acque è stato individuato in anni 30;

ee. **CHE** le modalità operative per la determinazione delle eventuali entrate nette generate nel periodo di riferimento sono stabilite nel capitolo 9 della versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 e prevedono che il Beneficiario compili apposita scheda per il calcolo successivamente trasmessa allo stesso dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4;

ff. **CHE** con Decreto Dirigenziale n.143 del 22 marzo 2010 l'impegno di spesa assunto a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2009 relativamente all'operazione "*Potenziamento e razionalizzazione delle reti idriche e fognarie*" è stato rimodulato in € 7.816.215,87;

gg. **CHE** con il medesimo Decreto Dirigenziale n.143 del 22 marzo 2010 è stata disposta la liquidazione al Beneficiario di una prima quota di finanziamento in acconto per l'operazione "*Potenziamento e razionalizzazione delle reti idriche e fognarie*" per un importo di € 1.563.243,17, pari al 20% dell'importo complessivo impegnato per l'operazione ad esito della procedura di aggiudicazione dei lavori;

hh. **CHE** con Decreto Dirigenziale n.425 del 23 luglio 2010, ricorrendone le condizioni, è stata disposta la liquidazione al Beneficiario di una seconda quota di finanziamento per l'operazione "*Potenziamento e razionalizzazione delle reti idriche e fognarie*" a rimborso delle spese ammissibili dallo stesso sostenute per l'attuazione dell'operazione medesima per un importo di € 1.188.258,33;

ii. **CHE** con Decreto Dirigenziale n.48 del febbraio 2011, ricorrendone le condizioni, è stata disposta la liquidazione al Beneficiario di una terza quota di finanziamento per l'operazione "*Potenziamento e razionalizzazione delle reti idriche e fognarie*" a rimborso delle spese

ammissibili dallo stesso sostenute per l'attuazione dell'operazione medesima per un importo di € 1.174.030,17.

CONSIDERATO

CHE con nota prot. n. 10785 del 05 luglio 2011, il Comune di San Nicola la Strada ha trasmesso al Settore Ciclo Integrato delle Acque la Deliberazione del Settore Tecnico–Ambientale n. 229 del 04 luglio 2011, relativa all'approvazione della perizia di variante tecnica e gli elaborati tecnici e contabili, inerente l'operazione *"Potenziamento e razionalizzazione delle reti idriche e fognarie".*

CHE le modifiche apportate con la suddetta perizia di variante tecnica, presentate dalla Direzione Lavori a seguito di problematiche impreviste ed imprevedibili insorte dopo l'inizio dei lavori, non hanno determinato una variazione in alcune voci del quadro economico;

RITENUTO per quanto sopra premesso e considerato

a. **DI** poter prendere atto della perizia di variante suppletiva relativa all'operazione "*Potenziamento e razionalizzazione delle reti idriche e fognarie*";

b. **DI** poter, pertanto, prendere atto del seguente quadro economico relativo all'operazione in argomento, così come modificato a seguito della perizia di variante tecnica, approvata con Deliberazione del Settore Tecnico – Ambientale n. 229 del 04 luglio 2011 del Comune di San Nicola la Strada:

A) Importo totale lavori + oneri per la sicurezza	**€ 5.909.251,59**
1) Lavori	€ 5.755.625,55
2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 153.626,04
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	**€ 1.906.964,28**
1) Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 53.305,89
2) Imprevisti	€ 315.930,31
3) Spese generali e tecniche	€ 758.232,75
4) I.V.A. 10% (su A + B1 + B2)	€ 627.848,78
B3) I.V.A. 20% (su B3)	€ 151.646,55
TOTALE	**€ 7.816.215,87**

VISTI

- i Regolamenti Comunitari: n.1080/06; n.1083/06; n.1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
- il POR Campania FESR 2007-2013 e s.m.i.;
- il D.P.R. n.196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- i DD.DD. n.214 del 7 aprile 2009, n.431 del 16 giugno 2009, n.857 del 22 dicembre 2009, n.143 del 22 marzo 2010, n.425 del 23 luglio 2010 e n.48 del 25 febbraio 2011;
- la documentazione trasmessa dal Beneficiario, Comune di San Nicola la Strada (CE), con note prot. n.897 del 20 gennaio 2011 e n. 2974 del 24 febbraio 2011;
- la Legge Regionale n.20/2010;

- la D.G.R. n.23/2011;
- la documentazione trasmessa dal Beneficiario, Comune di San Nicola la Strada (CE), con note prot. n.10785 del 05 luglio 2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4,

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) - di prendere atto della perizia di variante tecnica relativa all'operazione "Potenziamento e razionalizzazione delle reti idriche e fognarie", approvata con Deliberazione del Settore Tecnico – Ambientale n. 229 del 04 luglio 2011 del Comune di San Nicola la Strada;
2) - di prendere atto, altresì, del seguente quadro economico relativo all'operazione in argomento, così come modificato a seguito della perizia di variante tecnica, approvata con Deliberazione del Settore Tecnico – Ambientale n. 229 del 04 luglio 2011 del Comune di San Nicola la Strada:

A) Importo totale lavori + oneri per la sicurezza	**€ 5.909.251,59**
1) Lavori	€ 5.755.625,55
2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 153.626,04
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	**€ 1.906.964,28**
1) Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 53.305,89
2) Imprevisti	€ 315.930,31
3) Spese generali e tecniche	€ 758.232,75
4) I.V.A. 10% (su A + B1 + B2)	€ 627.848,78
B3) I.V.A. 20% (su B3)	€ 151.646,55
TOTALE	**€ 7.816.215,87**

3) - di notificare il presente decreto al Beneficiario, comune di San Nicola la Strada (CE);
4) - di inviare il presente decreto al Settore Stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. nonché sul sito web della Regione Campania.

Il Dirigente
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4
Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 356 del 06/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 9 - Ciclo integrato delle acque

Oggetto:
POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.4 "Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche" - Istruttoria per terza quota di finanziamento relativamente all'operazione "Lavori di realizzazione, adeguamento ed ammodernamento della rete fognaria di via Fizzo" ammessa a finanziamento con D.D. n. 214 del 7 aprile 2009.Beneficiario Comune di Bonea (BN). Codice Unico Progetto: E99D06000070006 Codice SMILE 2007-2013: 9

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) **CHE** il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n.1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1783/1999;

b) **CHE** il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n.1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul fondo di Coesione, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1260/1999;

c) **CHE** la Commissione delle Comunità Europee ha adottato il Regolamento (CE) n.1828 del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 e del Regolamento (CE) n.1080/2006;

d) **CHE** con Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n.196, è stato emanato il "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";

e) **CHE** con Deliberazione della Giunta Regionale n.1921 del 9 novembre 2007 si è preso atto della decisione della Commissione Europea CCI(2007)IT161PO009 del 11 settembre 2007 con la quale è stato adottato il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Campania (di seguito POR Campania FESR 2007-2013);

f) **CHE** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007 – 2013, ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, individuando nel dirigente *pro tempore* del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C.05 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 "Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche";

g) **CHE** con Deliberazione della Giunta Regionale n.879 del 16 maggio 2008 *"POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni"*, sono stati pubblicati i criteri di ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, adottati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza dello stesso ai sensi dell'art.65 del Regolamento (CE) 1083/2006;

h) **CHE** con Deliberazione della Giunta Regionale n.26 del 11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

i) **CHE** con Decreto Dirigenziale n.214 del 7 aprile 2009, come rettificato con DD n. 321 del 12 maggio 2009, ad esito delle attività istruttorie condotte dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 sono state ammesse a finanziamento numero 23 operazioni programmate con Deliberazione della Giunta Regionale n.1265/2008 ed indicate in allegato A alla stessa, per un importo complessivo pre gara pari ad € 59.921.320,91, ivi compresa l'operazione denominata "*Lavori di realizzazione, adeguamento ed ammodernamento della rete fognaria di via Fizzo*", avente quale Beneficiario il Comune di Bonea (BN), per un importo ammissibile pre gara di € 1.636.731,35;

j) **CHE** con Decreto Dirigenziale n.431 del 16 giugno 2009 per le 23 operazioni ammesse a finanziamento con il D.D. n.214 del 7 aprile 2009 è stato assunto impegno di spesa a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2009, per un importo complessivo di € 59.921.320,91, di cui € 1.636.731,35 relativi all'operazione "*Lavori di realizzazione, adeguamento ed ammodernamento della rete fognaria di via Fizzo*";

k) **CHE** con Decreto Dirigenziale n.826 del 11 dicembre 2009 l'impegno di spesa assunto a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2009 relativamente all'operazione "*Lavori di realizzazione, adeguamento ed ammodernamento della rete fognaria di via Fizzo*" è stato rimodulato in € 1.552.421,53 in considerazione delle economie di gara maturate a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, pari ad € 84.309,82 come da quadro economico post gara approvato dal Beneficiario

con Determina n. 114 del 7 agosto 2009, a firma del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Bonea e del Responsabile del Procedimento;

l) **CHE** il quadro economico post gara approvato dal Beneficiario e riportato nel D.D. n. 826/2009 è quello di seguito rappresentato:

A) Importo totale lavori + oneri per la sicurezza	**€ 1.287.791,39**
A1) Importo dei lavori soggetto a ribasso	€ 1.257.510,91
A2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 30.280,48
A detrarre: ribasso d'asta 6,095% su 1.257.510,91	€ 76.645,29
Importo contrattuale al netto del ribasso d'asta	**€ 1.211.146,10**
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	**€ 341.275,43**
B1) Imprevisti	€ 64.389,57
B2) Spese generali	€ 129.809,37
B3) I.V.A. su lavori	€ 121.114,61
B4) I.V.A. Su spese generali	€ 25.961,87
Importo totale (A + B)	**€ 1.552.421,53**

m) **CHE** con il medesimo Decreto Dirigenziale n.826 del 11 dicembre 2009 è stata disposta la liquidazione al Beneficiario di una prima quota di finanziamento in acconto per l'operazione "*Lavori di realizzazione, adeguamento ed ammodernamento della rete fognaria di via Fizzo*" per un importo di € 465.726,46, pari al 30% dell'importo complessivo impegnato per l'operazione ad esito della procedura di aggiudicazione dei lavori;

n) **CHE** con il Decreto Dirigenziale n.333 del 22/06/2010 è stata disposta la liquidazione al Beneficiario di una seconda quota di finanziamento in acconto per l'operazione "*Lavori di realizzazione, adeguamento ed ammodernamento della rete fognaria di via Fizzo*" per un importo di € 462.472,74, a rimborso di spese sostenute dal Beneficiario per l'attuazione dell'operazione e regolarmente quietanzate;

o) **CHE** con Deliberazione della Giunta Regionale n.1715 del 20 novembre 2009 è stata approvata la versione 1 del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 (unitamente ai relativi Allegati ed Appendice) con la quale sono state definite le procedure il cui rispetto costituisce condizione necessaria per l'attuazione delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR 2007-2013;

p) **CHE** con Decreto Dirigenziale n.857 del 22 dicembre 2009 le procedure previste dalla versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 sono state notificate ai Rappresentanti Legali dei Beneficiari di tutte le operazioni ammesse a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 in data antecedente al 20 novembre 2009, nonché ai Responsabili del Procedimento di ciascuna operazione, ivi compresa l'operazione denominata "*Lavori di realizzazione, adeguamento ed ammodernamento della rete fognaria di via Fizzo*" avente quale Beneficiario il Comune di Bonea;

q) **CHE** la versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 prevede che i Responsabili degli Obiettivi Operativi sottoscrivano con i Beneficiari delle operazioni finanziate dal Programma specifica Convenzione che contiene gli obblighi cui il beneficiario deve ottemperare e le condizioni di erogazione del finanziamento;

r) **CHE** in data 19 gennaio 2010 è stata sottoscritta tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 ed il Rappresentante Legale del Comune di Bonea la Convenzione recante le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario relativamente all'attuazione dell'operazione "*Lavori di realizzazione, adeguamento ed ammodernamento della rete fognaria di via Fizzo*", acquisita al protocollo regionale in data 8 febbraio 2010 con il n. 2010.0111219;

s) **CHE** con propria nota prot. n.1981 del 20/05/2010 il Beneficiario ha trasmesso al Settore Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania la Deliberazione della Giunta Comunale di Bonea n. 3 del 15/01/2010 con la quale è stata approvata una perizia di variante e suppletiva relativa all'operazione "*Lavori di realizzazione, adeguamento ed ammodernamento della rete fognaria di via Fizzo*" ed i relativi elaborati tecnici;

t) **CHE** le modifiche dell'operazione "*Lavori di realizzazione, adeguamento ed ammodernamento della rete fognaria di via Fizzo*" apportate con la perizia di variante sono state presentate dalla Direzione Lavori a seguito di problematiche impreviste ed imprevedibili insorte dopo l'inizio dei lavori e non hanno determinato alcun incremento del costo dell'operazione determinato ad esito della procedura di aggiudicazione dei lavori ed oggetto dell'impegno finanziario assunto a valere sulle risorse in dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 con il D.D. n.826/2009;

u) **CHE** il quadro economico dell'operazione "*Lavori di realizzazione, adeguamento ed ammodernamento della rete fognaria di via Fizzo*" risultante dalla perizia di variante e suppletiva approvata con Deliberazione della Giunta Comunale di Bonea n.3 del 15/01/2010 è quello di seguito riportato:

A) Importo totale lavori + oneri per la sicurezza	**€ 1.346.080,46**
A1) Importo dei lavori soggetto a ribasso	€ 1.314.291,76
A2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 31.788,70
A detrarre: ribasso d'asta 6,095% su 1.314.291,76	€ 80.106,09
Importo contrattuale al netto del ribasso d'asta	€ 1.265.974,37
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	**€ 286.447,17**
B1) Imprevisti	€ 4.078,49
B2) Spese generali	€ 129.809,37
B3) I.V.A. su lavori	€ 126.597,44
B4) I.V.A. Su spese generali	€ 25.961,87
Importo totale (A + B)	**€ 1.552.421,54**

v) **CHE** la variante proposta rientra nelle competenze e nella responsabilità del Progettista, del Direttore dei Lavori, del R.U.P. e dell'Ente appaltante Beneficiario;

w) **CHE** con il D.D. n. 424 del 23/07/2010 il Settore Ciclo Integrato delle Acque ha preso atto della perizia di variante relativa all'operazione "Lavori di realizzazione, adeguamento ed ammodernamento della rete fognaria di via Fizzo" ammessa a finanziamento con D.D. n. 214 del 7 aprile 2009***.***

CONSIDERATO

a) **CHE** con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto *"Direttiva POR Campania FESR 2007 – 2013 gestione contabile capitoli di spesa"*, si stabilisce la procedura per l'adozione degli atti propedeutici all'assunzione degli impegni nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del programma;

b) **CHE** con nota prot. n.249 del 23 gennaio 2011, il Comune di Bonea ha trasmesso al Settore Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania documentazione relativa a spese sostenute, per €433.472,74, ed la relativa checklist, in relazione all'attuazione dell'operazione "Lavori di realizzazione, adeguamento ed ammodernamento della rete fognaria di via Fizzo" richiedendo contestualmente l'erogazione di una terza quota di finanziamento;

c) **CHE** tra la documentazione succitata figurano la Determina del Responsabile del Servizio Ufficio Tecnico del Comune di Bonea n.163, del 03 dicembre 2010, con la quale è stata disposta la liquidazioni di spese connesse all'attuazione dell'operazione "Lavori di realizzazione, adeguamento ed ammodernamento della rete fognaria di via Fizzo" per complessivi € 433.472,74, a favore dell'impresa appaltatrice a titolo di acconto relativo al pagamento del Secondo Stato Avanzamento Lavori pari ad € 467.424,10 comprensivo di I.V.A.;

d) **CHE** in seguito il Beneficiario ha trasmesso la necessaria documentazione tecnico contabile ed amministrativa in relazione alle spese sostenute nel corso dell'attuazione dell'operazione, pari ad €433.472,74, regolarmente quietanzate;

e) **CHE**, pertanto, alla luce di quanto previsto dal paragrafo 3.2 della versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvata con D.G.R. n.1715/2009, sussistono le condizioni per la liquidazione a favore del Beneficiario di una seconda quota di finanziamento, pari ad € 433.472,74, relativamente all'attuazione dell'operazione "*Lavori di realizzazione, adeguamento ed ammodernamento della rete fognaria di via Fizzo*" quale rimborso delle spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e regolarmente quietanzate;

f) **CHE** con nota prot. n. 3278 del 08-08-2011, il Comune di Bonea ha trasmesso al Settore Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania la scheda per il calcolo delle entrate nette generate dall'investimento finanziato, secondo le modalità operative stabilite nel capitolo 9 della versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013,

RITENUTO

Di prendere atto che con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto *"Direttiva POR Campania FESR 2007 – 2013 gestione contabile capitoli di spesa"*, si stabilisce la procedura per l'adozione degli atti propedeutici all'assunzione degli impegni nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del programma;

Di prendere atto dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 sulla ammissibilità, regolarità e certificabilità delle spese sostenute dal beneficiario, relativamente all'Operazione, "*Lavori di realizzazione, adeguamento ed ammodernamento della rete fognaria di via Fizzo", codice SMILE 2007-2013: 9;*

Di prendere atto altresì, che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla liquidazione dell'importo di €433.472,74 quale terza quota di finanziamento dell'importo ammesso a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 per il quale è stato assunto impegno di spesa nell'esercizio finanziario 2009 sulle risorse in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245 - codice di bilancio 2 02 03, per complessivi € 1.552.421,53, con D.D. n.826 del 11 dicembre 2009 con cui è stato rimodulato l'impegno precedentemente assunto per l'operazione con D.D. n.431 del 16 giugno 2009;

Di prendere atto della scheda per il calcolo delle entrate nette generate dall'investimento finanziato, trasmessa dal Comune di Bonea con nota prot. n. 3278 del 08-08-2011, ed acquisita al protocollo del

Settore CIA con Prot. 2011.0645811 del 29-08-2011, a firma del responsabile unico del procedimento l'ing. Domenico Ruggiero;

Di prendere atto che ai sensi di quanto disposto dall'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, l'importo complessivo dell'impegno assunto in relazione all'operazione "Lavori di realizzazione, adeguamento ed ammodernamento della rete fognaria di via Fizzo", è pari ad € 1.552.421,53 è così ripartita:

- 50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;

- 50% a valere su risorse nazionali (35% statali e 15% regionali);

VISTI

- i Regolamenti Comunitari: n.1080/06; n.1083/06; n.1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
- il POR Campania FESR 2007-2013 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- i DD.DD. n.214 del 7 aprile 2009, n.321 del 12 maggio 2009, n.431 del 16 giugno 2009, n.857 del 22 dicembre 2009 e n.826 del 11 dicembre 2009;
- la documentazione trasmessa dal Beneficiario, Comune di Bonea (BN), con nota n.1981 del 20/05/2010;
- la Legge Regionale n.2/2010 e la Legge Regionale n.3/2010;
- la D.G.R. n. 92/2010;
- D.D. n. 424 del 23/07/2010;
- la D.G.R.C. n.157 del 18 aprile 2011;
- la documentazione trasmessa dal Beneficiario, comune di Bonea con note prot. n. 249 del 23 gennaio 2011 e n. 3278 del 08 agosto 2011;
- la nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva POR Campania FESR 2007 – 2013 gestione contabile capitoli di spesa";
- la scheda generatore di entrata trasmessa con nota prot n. 3278 del 08-08-2011 dal comune di Bonea (BN);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007 – 2013,

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) - di dare atto che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla liquidazione del terzo acconto inerente all'operazione "*Lavori di realizzazione, adeguamento ed ammodernamento della rete fognaria di via Fizzo*" avente quale Beneficiario il comune di Bonea, a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245 del bilancio gestionale 2011 – codice SIOPE 2234, pari ad euro 433.472,74 da accreditare sul conto corrente dedicato acceso dal Beneficiario e identificato dal codice IBAN: IT31 O030 0275 3700 0040 1243 360 per l'operazione, per la quale è stato assunto impegno di spesa per complessivi € 1.552.421,53 con D.D. n.826 del 11 dicembre 2009 con cui è stato rimodulato l'impegno precedentemente assunto per l'operazione con D.D. n.431 del 16 giugno 2009;

2) - di stabilire che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, l'importo complessivo dell'impegno

assunto in relazione all'operazione ”Lavori di realizzazione, adeguamento ed ammodernamento della rete fognaria di via Fizzo”, è pari ad € 1.552.421,53 è così ripartita:

- 50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
- 50% a valere su risorse nazionali (35% statali e 15% regionali);

3) - di inviare il presente decreto all'A.G.C. 09 “Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale”, per la liquidazione della somma di euro 433.472,74 quale acconto quota di finanziamento dell’importo ammesso a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013, cosi come stabilito dalla direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria, trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;

4) - di inviare il presente decreto all'A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta Regionale” (Settore 01– Servizio 04) registrazione Atti Monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'A.G.C. 01 - Settore Stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. nonché sul sito web della Regione Campania.

Il Dirigente
Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.4
Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 357 del 06/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 9 - Ciclo integrato delle acque

Oggetto:
POR Campania FESR 2007/2013 - Asse 1 Obiettivo Operativo 1.4 "Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche" Istruttoria per terza quota di finanziamento relativamente all' operazione "Adeguamento, completamento e ampliamento della rete fognaria del comune di Frasso Telesino" ammessa a finanziamento con D.D. n. 214 del 7 aprile 2009. Beneficiario Comune di Frasso Telesino (BN). Codice Unico Progetto: D82I08000350002Codice SMILE 2007-2013: n. 12

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) **CHE** il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n.1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1783/1999;

b) **CHE** il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n.1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul fondo di Coesione, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1260/1999;

c) **CHE** la Commissione delle Comunità Europee ha adottato il Regolamento (CE) n.1828 del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 e del Regolamento (CE) n.1080/2006;

d) **CHE** con Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n.196, è stato emanato il "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";

e) **CHE** con Deliberazione della Giunta Regionale n.1921 del 9 novembre 2007 si è preso atto della decisione della Commissione Europea CCI(2007)IT161PO009 del 11 settembre 2007 con la quale è stato adottato il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Campania (di seguito POR Campania FESR 2007-2013);

f) **CHE** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007 – 2013, ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, individuando nel dirigente *pro tempore* del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C.05 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 "Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche";

g) **CHE** con Deliberazione della Giunta Regionale n.879 del 16 maggio 2008 *"POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni"*, sono stati pubblicati i criteri di ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, adottati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza dello stesso ai sensi dell'art.65 del Regolamento (CE) 1083/2006;

h) **CHE** con Deliberazione della Giunta Regionale n.26 del 11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

i) **CHE** con Decreto Dirigenziale n.214 del 7 aprile 2009, ad esito delle attività istruttorie condotte dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 sono state ammesse a finanziamento numero 23 operazioni programmate con Deliberazione della Giunta Regionale n.1265/2008 ed indicate in allegato A alla stessa, per un importo complessivo pre gara pari ad € 59.921.320,91, ivi compresa l'operazione denominata "*Adeguamento, completamento e ampliamento della rete fognaria del comune di Frasso Telesino*", avente quale Beneficiario il Comune di Frasso Telesino (BN), per un importo ammissibile pre gara di € 2.199.800,00;

j) **CHE** con Decreto Dirigenziale n.431 del 16 giugno 2009 per le 23 operazioni ammesse a finanziamento con il D.D. n.214 del 7 aprile 2009 è stato assunto impegno di spesa a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2009, per un importo complessivo di € 59.921.320,91, di cui € 2.199.800,00 relativi all'operazione "*Adeguamento, completamento e ampliamento della rete fognaria del comune di Frasso Telesino*";

k) **CHE** con Decreto Dirigenziale n.839 del 15 dicembre 2009 l'impegno di spesa assunto a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2009 relativamente all'operazione in argomento è stato rimodulato in € 2.063.812,61 a seguito delle economie di gara maturate a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, pari ad € 135.987,39 come da quadro economico post gara approvato dal Beneficiario con la Determina n.569 del 10 dicembre 2009 del Responsabile del

Settore Lavori Pubblici – Urbanistica – Patrimonio e Servizi Tecnici del Comune di Frasso Telesino;

l) **CHE** con il medesimo Decreto Dirigenziale n.839 del 15 dicembre 2009 è stata disposta la liquidazione al Beneficiario di una prima quota di finanziamento in acconto per l'operazione "*Adeguamento, completamento e ampliamento della rete fognaria del comune di Frasso Telesino*" per un importo di € 619.143,78, pari al 30% dell'importo complessivo impegnato per l'operazione ad esito della procedura di aggiudicazione dei lavori;

m) **CHE** il quadro economico post gara approvato dal Beneficiario e riportato nel D.D. n. 839/2009 è quello di seguito rappresentato:

A) Importo totale lavori + oneri per la sicurezza	**€ 1.576.375,10**
A1) Importo dei lavori al netto del ribasso	€ 1.550.375,10
A2) Oneri per la sicurezza	€ 26.000,00
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	**€ 487.437,51**
B1) Imprevisti	€ 85.000,00
B2) Spese generali	€ 204.000,00
B3) I.V.A. su lavori	€ 157.637,51
B4) I.V.A. Su spese generali	€ 40.800,00
Importo totale (A + B)	**€ 2.063.812,61**

n) **CHE** con Deliberazione della Giunta Regionale n.1715 del 20 novembre 2009 è stata approvata la versione 1 del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 (unitamente ai relativi Allegati ed Appendice) con la quale sono state definite le procedure il cui rispetto costituisce condizione necessaria per l'attuazione delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR 2007-2013;

o) **CHE** con Decreto Dirigenziale n.857 del 22 dicembre 2009 le procedure previste dalla versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 sono state notificate ai Rappresentanti Legali dei Beneficiari di tutte le operazioni ammesse a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 in data antecedente al 20 novembre 2009, nonché ai Responsabili del Procedimento di ciascuna operazione, ivi compresa l'operazione denominata "*Adeguamento, completamento e ampliamento della rete fognaria del comune di Frasso Telesino*" avente quale Beneficiario il Comune di Frasso Telesino;

p) **CHE** la versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 prevede che i Responsabili degli Obiettivi Operativi sottoscrivano con i Beneficiari delle operazioni finanziate dal Programma specifica Convenzione che contiene gli obblighi cui il beneficiario deve ottemperare e le condizioni di erogazione del finanziamento;

q) **CHE** in data 28 gennaio 2010 è stata sottoscritta tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 ed il Rappresentante Legale del Comune di Frasso Telesino la Convenzione recante le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario relativamente all'attuazione dell'operazione "*Adeguamento, completamento e ampliamento della rete fognaria del comune di Frasso Telesino*", acquisita al protocollo regionale in data 8 febbraio 2010 con il n. 2010.0111280;

r) **CHE** con Decreto Dirigenziale n.204 del 29 aprile 2010 si è preso atto della perizia di variante relativa all'operazione "*Adeguamento, completamento e ampliamento della rete fognaria del*

comune di Frasso Telesino" approvata dal Beneficiario con Deliberazione della Giunta Comunale di Frasso Telesino n. 17 del 18 febbraio 2010;

s) **CHE** il quadro economico dell'operazione "*Adeguamento, completamento e ampliamento della rete fognaria del comune di Frasso Telesino*" risultante dalla perizia di variante approvata con Deliberazione della Giunta Comunale di Frasso Telesino n. 17 del 18 febbraio 2010 è quello di seguito riportato:

A) Importo totale lavori + oneri per la sicurezza	**€ 1.653.647,83**
A1) Importo netto di perizia	€ 1.626.373,54
A2) Oneri per la sicurezza	€ 27.274,29
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	**€ 410.164,78**
B1) I.V.A. su lavori	€ 165.364,78
B3) Spese generali	€ 204.000,00
B4) I.V.A. su spese generali	€ 40.800,00
Importo totale (A + B)	**€ 2.063.812,61**

t) **CHE** con nota prot. n.3334 del 27 aprile 2010, integrata con note prot. n.4013 del 20 maggio 2010 e n. n.4341 del 3 giugno 2010, il Comune di Frasso Telesino ha trasmesso al Settore Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania documentazione relativa a spese sostenute in relazione all'attuazione dell'operazione "*Adeguamento, completamento e ampliamento della rete fognaria del comune di Frasso Telesino*";

u) **CHE** tra la documentazione succitata figurano le Determinazioni del Responsabile del Settore Lavori Pubblici-Urbanistica-Patrimonio e Servizi Tecnici del Comune di Frasso Telesino n.342 del 4 agosto 2009, n.86 del 15 febbraio 2010 e n.124 del 8 marzo 2010 con le quali sono state disposte liquidazioni di spese connesse all'attuazione dell'operazione "*Adeguamento, completamento e ampliamento della rete fognaria del comune di Frasso Telesino*" per complessivi € 619.143,78, di cui € 546.522,24 a favore dell'impresa appaltatrice a titolo di acconto del pagamento correlato al primo Stato Avanzamento Lavori pari ad € 970.684,43 comprensivo di I.V.A.;

v) **CHE** con Decreto Dirigenziale n. 293 del 07/06/2010 si è autorizzato il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio a liquidare al Comune di Frasso Telesino (BN), a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245 - codice di bilancio 2 02 03 - esercizio finanziario 2010, l'importo di euro 619.143,78 da accreditare sul conto corrente dedicato acceso dal Beneficiario e identificato dal codice IBAN: IT96 N030 0275 5300 0040 0001 830 per la suddetta operazione.

CONSIDERATO

a) **CHE** con nota prot. n. 7433 del 27 settembre 2010, integrata con nota prot. n. 207 del 13 gennaio 2011, il Comune di Frasso Telesino ha trasmesso al Settore Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania documentazione relativa a spese sostenute in relazione all'attuazione dell'operazione "*Adeguamento, completamento e ampliamento della rete fognaria del comune di Frasso Telesino*";

b) **CHE** tra la documentazione succitata figurano le Determinazioni del Responsabile del Settore Lavori Pubblici-Urbanistica-Patrimonio e Servizi Tecnici del Comune di Frasso Telesino n. 380 e 381 del 26 agosto 2010, con le quali sono state disposte liquidazioni di spese connesse

all'attuazione dell'operazione "*Adeguamento, completamento e ampliamento della rete fognaria del comune di Frasso Telesino*" per complessivi € 619.143,78, di cui € 579.994,17 (I.V.A inclusa) a favore dell'impresa appaltatrice a titolo di saldo del pagamento correlato al primo Stato Avanzamento Lavori e acconto sul secondo Stato Avanzamento Lavori;

c) **CHE** il Beneficiario ha trasmesso la necessaria documentazione tecnico contabile ed amministrativa in relazione alle spese sostenute nel corso dell'attuazione dell'operazione "*Adeguamento, completamento e ampliamento della rete fognaria del comune di Frasso Telesino*" e che le spese stesse, pari ad € 1.238.287,56, sono state regolarmente quietanzate, di cui € 619.143,78 nel periodo che va dal 05/03/2010 al 23/09/2010;

d) **CHE**, pertanto, alla luce di quanto previsto dal paragrafo 3.2 della versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvata con D.G.R. n.1715/2009, sussistono le condizioni per la liquidazione a favore del Beneficiario di una terza quota di finanziamento, pari ad € 619.143,78, a rimborso delle spese effettivamente sostenute dal Beneficiario relativamente all'attuazione dell'operazione "*Adeguamento, completamento e ampliamento della rete fognaria del comune di Frasso Telesino*";

PRESO ATTO

che con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto *"Direttiva POR Campania FESR 2007 – 2013 gestione contabile capitoli di spesa"*, si stabilisce la procedura per l'adozione degli atti propedeutici all'assunzione degli impegni nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del programma;

dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 sulla ammissibilità, regolarità e certificabilità delle spese sostenute dal beneficiario, relativamente all'Operazione, *"Adeguamento, completamento e ampliamento della rete fognaria del comune di Frasso Telesino", codice SMILE 2007-2013: n. 12;*

della scheda per il calcolo delle entrate nette generate dall'investimento finanziato, trasmessa dal Comune di Frasso Telesino con nota prot. n. 4087 del 09-06-2011, ed acquisita al protocollo del Settore CIA con Prot. 2011.0593210 del 28-07-201;

che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla liquidazione dell'operazione "*Adeguamento, completamento e ampliamento della rete fognaria del comune di Frasso Telesino*", l'importo di € 619.143,78 quale terza quota di finanziamento dell'importo ammesso a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 per il quale è stato assunto impegno di spesa nell'esercizio finanziario 2009 sulle risorse in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245 - codice di bilancio 2 02 03, per complessivi € 2.063.812,61, con D.D. n.839 del 15 dicembre 2009 con cui è stato rimodulato l'impegno precedentemente assunto per l'operazione con D.D. n.431 del 16 giugno 2009;

che ai sensi di quanto disposto dall'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, l'importo complessivo dell'impegno assunto in relazione all'operazione "*Adeguamento, completamento e ampliamento della rete fognaria del comune di Frasso Telesino*", è pari ad € 2.063.812,61 è così ripartita:

- 50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
- 50% a valere su risorse nazionali (35% statali e 15% regionali);

VISTI

- i Regolamenti Comunitari: n.1080/06; n.1083/06; n.1828/06; e loro successive modifiche ed

integrazioni;
- il POR Campania FESR 2007-2013 e s.m.i.;
- il D.P.R. n.196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- i DD.DD. n.214 del 7 aprile 2009, n.431 del 16 giugno 2009, n.839 del 15 dicembre 2009, n.857 del 22 dicembre 2009 e n.204 del 29 aprile 2010;
- la documentazione trasmessa dal Beneficiario, Comune di Frasso Telesino (BN), con note prot. n.3334 del 27 aprile 2010, n.4013 del 20 maggio 2010 e n.4341 del 3 giugno 2010;
- la Legge Regionale n.2/2010 e la Legge Regionale n.3/2010;
- la D.G.R. n.92/2010;
- la D.G.R.C. n.157 del 18 aprile 2011;
- la documentazione trasmessa dal Beneficiario, comune di Frasso Telesino (BN), con nota prot. n. 7433 del 27 settembre 2010, integrata con nota prot. n. 207 del 13 gennaio 2011;
- la nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva POR Campania FESR 2007 – 2013 gestione contabile capitoli di spesa;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007 – 2013,

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) - di dare atto che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla liquidazione del terzo acconto inerente all'operazione *"Adeguamento, completamento e ampliamento della rete fognaria del comune di Frasso Telesino"* avente quale Beneficiario il comune di Frasso Telesino, a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245 del bilancio gestionale 2011 – codice SIOPE 2234, pari ad euro 619.143,78 da accreditare sul conto corrente dedicato acceso dal Beneficiario e identificato dal codice IBAN: IT96 N030 0275 5300 0040 0001 830;

2) - di stabilire che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, l'importo complessivo dell'impegno assunto in relazione all'operazione "*Adeguamento, completamento e ampliamento della rete fognaria del comune di Frasso Telesino*", è pari ad € 2.063.812,61è così ripartita:

   - 50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;

   - 50% a valere su risorse nazionali (35% statali e 15% regionali);

3) - di inviare il presente decreto all'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale", per la liquidazione della somma di euro 619.143,78 quale terzo acconto dell'importo ammesso a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013.

4) - di inviare il presente decreto all'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale" (Settore 01– Servizio 04) registrazione Atti Monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'A.G.C. 01 - Settore Stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. nonché sul sito web della Regione Campania.

Il Dirigente
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4
Dott. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 33 del 29/08/2011

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 1 AA.GG., Personale Rapporti OO.SS., Contenzioso

Oggetto dell'Atto:

DIFFERIMENTO AL 30 SETTEMBRE 2011 DEL TERMINE DI SCADENZA DEL CONTRATTO DI APPALTO REP. 13951/07 PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA PER IL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE.

IL DIRIGENTE

Premesso:
che con decreto del Settore Demanio e Patrimonio n.6 del 31.07.06 è stata indetta gara ad evidenza pubblica per l'affidamento triennale del servizio sostitutivo di mensa per il personale della Giunta Regionale, ponendo a base d'asta l'importo, per ogni singolo buono pasto fornito, di €.8,94 oltre iva, (valore facciale €.9,30);
che a seguito di espletamento della gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio sostitutivo della mensa per il personale dipendente della Giunta Regionale della Campania, l'appalto è stato aggiudicato all'Associazione Temporanea di Imprese costituito da Gemeaz Cusin s.r.l. (mandataria) e SAGIFI s.p.a. (mandante) che ha offerto un ribasso del 12,15% e per un prezzo netto, di €.8.17 - oltre IVA - per ogni buono pasto fornito;
che in data 5.04.07 è stato stipulato il relativo contratto di appalto n.rep.13951, al prezzo di €.8.17 al netto di IVA per ogni buono pasto e per un importo complessivo presunto di €.35.071.359,00 al netto di iva, con la suddetta A.T.I.;
che è stata attivata la procedura aperta per l'aggiudicazione ad un nuovo contraente dell'appalto del servizio sostitutivo di mensa, avviata in data 5.02.2010 con la pubblicazione del bando di gara;
che durante il periodo di esecuzione del predetto contratto, si sono verificati alcuni cambiamenti societari e del nominativo del Presidente che risulta essere Graziella Gavezotti, recepiti con decreto dirigenziale di questo Settore n. 8 del 2.04.2010;
che, in relazione della previsione dei tempi necessari per l'espletamento della gara con procedura aperta, con il medesimo decreto dirigenziale n.8 del 2.04.2010 è stato disposto di avvalersi della facoltà di prosecuzione del contratto di appalto rep.n.13951, relativo al servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per il personale dipendente della Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 4 dello stesso contratto, per un periodo di ulteriori 120 giorni dopo la sua scadenza con l'ATI costituita con le società: ACCOR SERVICES ITALIA s.r.l. – mandataria – e SAGIFI s.p.a.;
che con nota del 5.07.2010 acquisita al prot.n.584458 dell'8.07.2010 è stata resa dichiarazione circa il cambio di denominazione sociale della Accor Services Italia s.r.l. in la società Edenred Italia s.r.l., lasciando invariati tutti gli altri dati identificativi, con decorrenza 1°luglio 2010;
che con decreto dirigenziale n.22 del 30.07.2010 si è provveduto a prendere atto del cambiamento della denominazione sociale in Edenred Italia srl e a differire al 31 ottobre 2010 il termine di scadenza del predetto contratto di appalto rep.n.13951, relativo al servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per il personale dipendente della Giunta Regionale, con l'ATI costituita con le società: Edenred Italia s.r.l. – mandataria - e SAGIFI s.p.a.; ciò in considerazione del fatto che il Settore Trattamento Economico con nota del 16.07.2010 prot.n.608739 ha assicurato la disponibilità delle somme necessarie ai relativi pagamenti limitatamente ai mesi di agosto, settembre e ottobre 2010 mentre ha assicurato la disponibilità in conto competenza delle somme necessarie per impegnare la spesa per garantire il servizio sostitutivo di mensa in oggetto per l'intero anno;
che successivamente con nota prot.n.676574 del 10.09.2010 questo Settore ha richiesto parere all'Avvocatura Regionale circa il comportamento da tenere per garantire il servizio in oggetto e precisamente se continuare con la prosecuzione del contratto in essere o attivarsi per un procedura negoziata ai sensi dell'art.57 del D.L.vo 163/06;
che con nota prot.n.786548 del 29.09.2010, in riscontro alla suddetta richiesta di parere, l'Avvocatura nell'escludere la possibilità di ricorrere alla procedura negoziata ex art.57 D.L.vo 163/06 ha evidenziato che con il decreto 22/2010 sarebbe bastato differire il termine contrattuale fino all'espletamento della gara e quindi all'aggiudicazione definitiva al soggetto aggiudicatario;
che, successivamente alla nota prot.n.781834 del 29.09.2010 con cui il dirigente del Settore Provveditorato ed Economato ha comunicato che la Commissione di gara per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa ha proceduto all'aggiudicazione provvisoria, con decreto dirigenziale n.27 del 26.10.2010 si è differito ulteriormente il termine di scadenza del contratto di appalto per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per il personale dipendente della Giunta Regionale fino alla data del 31.12.2010, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, al fine di assicurare la continuità del servizio;

che, successivamente alla nota del Settore Provveditorato ed Economato prot.n. 955275 del 30.11.2010 con cui si è disposta la revoca del provvedimento di aggiudicazione provvisoria, non essendo ancora conclusa la procedura di aggiudicazione della gara e non essendo stato approvato il bilancio regionale 2011, si è provveduto con decreto dirigenziale di questo Settore n.33 del 23.12.2010 a differire il termine di scadenza del contratto di appalto per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per il personale dipendente della Giunta Regionale, rep.n.13951 e in corso di esecuzione con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da: Edenred Italia s.r.l. – mandataria – e SAGIFI s.p.a. per un periodo di un mese e precisamente sino alla data del 31 gennaio 2011 per le motivazioni già esplicitate nei decreti precedenti al fine di dare continuità al servizio sostitutivo di mensa per il personale dipendente;

Dato atto:
che nel mese di dicembre 2010 è stata attivata la convenzione con la CONSIP per lo svolgimento del servizio in oggetto in Campania, che vede come aggiudicataria la società Repas Lunch Coupon s.r.l.;
che questo Settore, tenendo conto della necessità di garantire la continuità del servizio sostitutivo di mensa ed in considerazione del fatto che la Commissione di gara stava procedendo alla verifica della congruità dell'offerta della società Edenred Italia s.r.l. in quanto miglior offerente dopo la revoca dell'aggiudicazione precitata, con nota prot.n.9060 del 5.01.2011 ha chiesto alla società mandataria del R.T.I. che attualmente gestisce il servizio la disponibilità a proseguire la fornitura in base al contratto in essere, adeguando però lo sconto attualmente riconosciuto a questo Ente a quello praticato dall'aggiudicatario della convenzione CONSIP, pari al 18.76% iva esclusa;
che con nota del 17.1.2011 acquisita al prot.n.38116 del 18.1.2011 la R.T.I., si è dichiarata disponibile ad applicare il prezzo CONSIP al contratto attualmente in esecuzione;
che con decreto dirigenziale di questo Settore n.1/2011 si è provveduto a differire il termine di scadenza del contratto rep.13951 del 5.04.07 con la società Edenred Italia s.r.l. fino al 28 febbraio 2011, con lo sconto pari al 18.76% iva esclusa;
che con nota 46082 del 20.01.2011 questo Settore ha formulato richiesta di parere al Settore dell'Avvocatura regionale circa il comportamento più corretto da assumere per garantire la prosecuzione del servizio in oggetto nelle more della definizione della procedura di gara e in ordine alla coesistenza di detta procedura di gara con la convenzione CONSIP;
che con nota prot.n. 101190 dell'8.02.2011 il Settore dell'Avvocatura regionale ha reso il proprio parere evidenziando, tra l'altro, che:
la decisione di una eventuale prosecuzione del contratto di appalto spetta al Settore con adeguata motivazione, richiamando quanto già espresso in nota prot.786548 del 29.09.10;
la Regione si è già predeterminata vincolandosi con la clausola di cui all'articolo 2, comma 5, del capitolato speciale di appalto e che pertanto sussiste la necessità di proseguire e concludere il procedimento di gara avviato;
che in relazione al contenuto del suddetto parere si è ritenuto di comunicare, con nota prot.n. 121934 del 15.02.2011, al Settore Provveditorato ed Economato, che sta gestendo le operazioni di gara, l'intenzione dell'Amministrazione di attivare la clausola contenuta nel capitolato speciale all'articolo 2, comma 5, sopra richiamata nei confronti della società aggiudicataria provvisoria;
che il Settore Provveditorato ed Economato, con nota prot.n.130848 del 17.02.2011, ai sensi della clausola sopra citata, ha provveduto a richiedere alla Società aggiudicataria provvisoria, Edenred Italia s.r.l. di Milano, di adeguare la propria offerta economica prodotta in sede di gara a quella praticata nell'ambito della convenzione CONSIP e precisamente pari ad uno sconto sul prezzo a base d'asta del 18.76% iva esclusa;
che, al fine di dare continuità al servizio in parola, con successivo decreto dirigenziale n.4 del 28.02.2011 si è provveduto ad una ulteriore prosecuzione del servizio fino al 31.03.2011;
che con nota prot.n. 200229 del 14.03.2011 il Settore Provveditorato ed Economato ha trasmesso la nota della Edenred Italia srl del 4.03.2011 e acquisita al prot.n. 184398 dell'8.03.2011, con cui ha fornito riscontro alla precedente nota del predetto Settore accettando l'adeguamento dell'offerta economica (con lo sconto del 18,76% oltre iva pari al 15,51 iva inclusa) e ha prodotto le giustificazioni relative alla nuova offerta;

che con nota prot.n.244920 del 29.03.2011 il Settore Provveditorato ed Economato ha trasmesso la nota integrale della Società Edenred Italia srl, precedentemente non allegata, che riporta le giustificazioni relative alla congruità della nuova offerta economica;

Considerato:
che, non essendo ancora definita la procedura di gara in corso, al fine di garantire senza soluzione di continuità il servizio in parola si è provveduto con proprio decreto n°5 del 31.03.2011 a differire il termine di scadenza del contratto di un ulteriore mese sino al 30 aprile 2011;
che con nota prot.n.266415 del 4.04.2011, per addivenire alla conclusione del procedimento di gara in corso, in considerazione della singolarità della questione da affrontare a tal fine, questo Settore unitamente al Settore Provveditorato ed Economato, ha richiesto parere all'Avvocatura regionale in merito al comportamento legittimo da assumere in ordine all'applicazione della clausola di cui al comma 5 dell'art.2 del capitolato, alla luce del contenuto della nota di riscontro prodotta dalla Società Edenred Italia srl contenente le giustificazioni connesse alla nuova offerta economica (del 4.03.2011, acquisita al prot.n.184398 dell'8.03.2011);
che in data 22.04.2011 al prot.n. 327187, è stata acquisita comunicazione con la quale l'UTG di Napoli informa questo Settore che, con riferimento all'istanza del 28.07.2010 prot.n.641182, sono in corso le verifiche e gli approfondimenti, ai fini di prevenzione antimafia, con riserva di comunicarne l'esito;
che, sempre al fine di garantire senza soluzione di continuità il servizio in parola si è provveduto con proprio decreto n°15 del 28.04.2011 a differire il termine di scadenza del contratto di un ulteriore mese sino al 31 maggio 2011;
che con nota prot.n.352953 del 4.05.2011 l'Avvocatura regionale ha fornito il proprio parere in riscontro alla richiesta del 4.04.2011 prot.n.266415;
che, facendo seguito alla citata precedente nota del 4.03.2011 di giustificazioni sulla nuova offerta economica, inoltrata dalla società Edenred Italia srl e al predetto ultimo parere dell'Avvocatura regionale, questo Settore ha inviato, congiuntamente al Settore Provveditorato ed Economato, nota prot.n.379283 del 12.05.2011, con cui ha chiesto alla predetta società – aggiudicataria provvisoria - di accettare la sottoscrizione dell'eventuale futuro contratto di appalto, senza apporre alcuna riserva, condizione o precisazione;
che la società Edenred Italia srl ha dato riscontro alla predetta nota nel senso richiesto, con nota del 17.05.2011 acquisita al prot.n.396759 del 19.05.2011;
che tenuto conto del predetto parere e del contenuto della suddetta nota della società, questo Settore nel trasmettere al Settore Provveditorato ed Economato con nota prot.n. 401930 del 20.05.2011, il riscontro della società Edenred Italia srl, ha espresso il proprio parere favorevole alla prosecuzione delle attività relative alla procedura di gara in itinere;
che il Settore Provveditorato ed Economato, con nota del 23.05.2011 prot.n.406500, ha dato seguito alla successiva fase della procedura di gara, invitando la società aggiudicataria provvisoria, ai sensi dell'art.16 del disciplinare di gara, a trasmettere gli esercizi commerciali entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione stessa;
che, sempre al fine di garantire senza soluzione di continuità il servizio in parola si è provveduto con proprio decreto n°21 del 30.05.2011 a differire il termine di scadenza del contratto di un ulteriore mese sino al 31 agosto 2011;
che con nota prot.n.597442 del 29.07.2011, il Settore Provveditorato ed Economato ha comunicato che, in considerazione delle verifiche da effettuarsi, non si potrà addivenire alla definitiva aggiudicazione prima dei 60 giorni;

Tenuto conto:
che, dovendo attendere ancora le conclusioni del procedimento di gara che è in corso, per l'individuazione del nuovo contraente per il servizio in parola, si è ritenuto richiedere, con nota prot.n.622580 del 10.08.2011 al citato Raggruppamento Temporaneo di Imprese, la disponibilità a proseguire senza soluzione di continuità per un periodo di un mese, fino al 30.09.2011, il servizio sostitutivo di mensa per il personale dipendente di questa Amministrazione, alle stesse condizioni di cui al predetto contratto di appalto rep.n.13951, applicando sempre il maggiore sconto in ribasso del 18,76%

iva esclusa sul prezzo posto a base d'asta di €.9.30 pari a quello praticato nella convenzione CONSIP – del lotto Campania;
che con nota/fax del 12.08.2011 registrata in pari data al prot.n.627366, la Società Edenred Italia s.r.l., capogruppo del R.T.I., ha confermato la disponibilità a proseguire il servizio praticando lo sconto del 18.76% iva esclusa, la vigenza del RTI, la validità delle polizze assicurative e ha trasmesso copia della variazione della fideiussione bancaria n.2100344 del 24.03.2010 dell'importo di €.136.107,00, prolungando la scadenza al 30.09.2011, mediante comunicazione del 10.08.2011, della Banco di Desio e della Brianza spa, con sede legale in Desio (MB); tale documentazione è stata trasmessa per posta e registrata al prot.n.637244 del 24.08.2011;
che, in riscontro alla nota di questo settore prot.n.622580/2011, con nota prot.n.625982 dell'11.08.2011 il dirigente del Settore Trattamento Economico del Personale ha assicurato la disponibilità dei fondi, di competenza e di cassa, per la prosecuzione del servizio in parola;

Considerato:
che è necessario garantire la continuità nella fornitura del servizio sostitutivo di mensa al fine di non causare danni all'Amministrazione derivanti da eventuali pretese dei dipendenti, in considerazione della vigente organizzazione del lavoro;
che il prezzo garantito all'Amministrazione regionale per la prosecuzione del servizio con l'attuale RTI è comunque adeguato a quello riconosciuto dalla convenzione CONSIP;
che, sulla base delle considerazioni sopra riportate e dei tempi ancora necessari per la definizione della gara, si ritiene opportuno differire per un altro mese il termine del contratto di appalto rep.n.13951/07, con il RTI citato in premessa, allo stesso sconto sino ad ora praticato del 18.76% oltre iva;
che alla stregua del parere dell'Avvocatura prot.n.785648 del 29.09.2010, i singoli provvedimenti di proroga adottati da questo Settore sono strettamente connessi al tempo necessario all'espletamento della gara e quindi alla aggiudicazione definitiva al soggetto aggiudicatario;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 del Settore 01 di questa A.G.C., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Servizio stesso

Decreta

Per le motivazioni esposte in narrativa che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo di:

1) **Differire**, per le motivazioni indicate nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate, il termine di scadenza del contratto di appalto per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per il personale dipendente della Giunta Regionale, stipulato in data 5.04.07 rep.n.13951 e in corso di esecuzione con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da: Edenred Italia s.r.l. – mandataria – C.F. 01014660417 con sede in Milano, Via Giovan Battista Pirelli, n.18 – CAP: 20124 e SAGIFI s.p.a. CF: 04577910633 con sede in Napoli, Via L. Galvani, n.10 – CAP: 80100, per un ulteriore periodo di un mese e precisamente sino alla data del 30 settembre 2011.

2) **Proseguire** il suddetto rapporto obbligatorio per il periodo ulteriore con le disposizioni tutte contenute nello stesso contratto di appalto ma con l'applicazione dello sconto in ribasso del 18.76% iva esclusa sul prezzo di €.9.30, conformemente alla dichiarazione resa da ultimo dalla società Edenred Italia srl con nota dell'11.08.2011 acquisita al prot.n.637244 del 24.08.2011.

3) **Dare atto** che per la spesa derivante dal presente atto, provvederà il Settore Trattamento Economico del Personale di questa A.G.C., con i fondi stanziati al capitolo 71, UPB 6.23.107, del bilancio previsionale dell'esercizio finanziario corrente.

4) **Trasmettere** il presente decreto alle Aree Generali di Coordinamento 07, 08 e 10, al Settore Trattamento Economico dell'A.G.C. 07 per i provvedimenti di competenza, al Servizio 04 del Settore 01

dell’A.G.C. 02, per l’archiviazione, nonché al Settore “Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale” per la pubblicazione sul B.U.R.C.

de Gennaro

Decreto Dirigenziale n. 76 del 04/08/2011

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Oggetto dell'Atto:

AFFIDAMENTO, MEDIANTE PROCEDURA DI COTTIMO FIDUCIARIO, DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DELLE POSTAZIONI DI LAVORO DELLA G.R. DELLA CAMPANIA UBICATE PRESSO L'ISOLA A6 DEL CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI DELEGA ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO

IL COORDINATORE DELL'A.G.C. 07
"AFFARI GENERALI, GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E METODO"

PREMESSO

a. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000, in attuazione delle disposizioni recate dal D.Lgs. 29/93, successivamente sostituito dal D. Lgs, 30 marzo 2001, n. 165, ha attribuito ai Coordinatori delle Aree Generali di Coordinamento l'adozione dei provvedimenti relativi alle procedure di competenza dei Settori operanti nell'ambito di ciascuna Area, con facoltà di delega ai Dirigenti dei Settori stessi o dei Servizi;
b. che con delibera di G.R. n. 2119 del 31/12/2008 è stato attribuito allo scrivente l'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo;

CONSIDERATO

a. che con Decreto Dirigenziale n. 29 del 20/04/2011 l'Ufficio del Datore di Lavoro ha approvato un progetto per la realizzazione dei lavori di adeguamento alle norme di sicurezza delle postazioni di lavoro della Giunta Regionale della Campania ubicate presso l'Isola A6 del Centro Direzionale di Napoli;
b. che, all'esito delle procedure di gara, con Decreto Dirigenziale n. 50 del 6/06/2011, l'Ufficio del Datore di Lavoro ha disposto l'aggiudicazione definitiva in favore della ditta **SO.GI.MA. IMPIANTI s.r.l.** con sede legale in Via Papa Giovanni XXIII n. 20 – 80034 Marigliano (NA) – C.F. e P.I. 06592461211, che ha offerto un ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara del 3,023%;
c. che l'Ufficio del Datore di Lavoro, ha disposto, con Decreto Dirigenziale n. 67 del 26/07/2011, l'approvazione dello schema di contratto, da stipularsi tra la Regione Campania e la ditta SO.GI.MA. IMPIANTI s.r.l.;
d. che è opportuno delegare, per la sottoscrizione del suddetto contratto, l'Avv. Marco Merola, nominato dirigente dell'Ufficio del Datore di Lavoro con delibera n. 2119 del 31/12/2008;

RITENUTO

di dover provvedere in merito;

VISTI

a. il D.Lgs. 81/2008 e ss. mm. ii.;
b. Il D.Lgs. 163/2006;
c. Il D.P.R. 462/2001;
d. la L.R. 3/2007;
e. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 961 del 15/05/09 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare per l'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi nell'ambito delle attività dell'Ufficio del Datore di Lavoro della Giunta Regionale";
f. la Delibera di G.R. n. 2119 del 31/12/2008;
g. la Delibera di G. R. n. 3466 del 03/06/2000;
h. il Decreto Dirigenziale n. 67 del 26/07/2011.

D E C R E T A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di delegare l'Avv. Marco Merola, Dirigente dell'Ufficio del Datore di Lavoro, alla sottoscrizione del contratto, di cui allo schema approvato con Decreto Dirigenziale n. 67 del 26/07/2011, da stipularsi tra la Regione Campania e la ditta SO.GI.MA. IMPIANTI s.r.l., per l'affidamento dei lavori di adeguamento alle norme di sicurezza delle postazioni di lavoro della Giunta Regionale della Campania ubicate presso l'Isola A6 del Centro Direzionale di Napoli;
2. di inviare il presente atto:
   2.1. all'Ufficio del Datore di Lavoro, per competenza;

2.2. al Settore “Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale” per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
2.3. al Settore “Attività di Assistenza alle sedute di Giunta- comitati dipartimentali” in adempimento alle disposizioni di cui al punto 4 della deliberazione di G.R. n.2410 del 25/07/2003.

Ai sensi della circolare prot. 05/circ/SP del 12/06/2000 il presente Decreto viene, altresì, trasmesso per conoscenza all’Assessore alle Risorse Umane.

MARCHIELLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 76 del 30/08/2011

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIOE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - N. 9 ATTIVAZIONI RIVENDITE TABACCHI

IL DIRIGENTE

VISTO

- l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 17, comma 11, della stessa legge il quale ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11;
- il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 avente ad oggetto: "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997";
- il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche";

ESAMINATE

- le istanze di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenute per il tramite della F.I.T. con note n. 4404 del 05.04.2011, n. 4881 del 13.04.2011, n. 6400 del 13.05.2011, n. 7960 del 15.06.2011, n. 8443 del 24.06.2011 e n. 9845 del 20.07.2011, assunte a questo Settore rispettivamente con protocollo n. 2011.0331419 del 27.04.2011, n. 2011.0353865 del 04.05.2011, n. 2011.0395463 del 19.05.2011, n. 2011.0487477 del 21.06.2011, n. 2011.0535249 del 07.07.2011 e n. 2011.00585935 del 26.07.2011, con le quali veniva richiesta l'autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche per complessivi n. 9 (nove) tabaccai, come da elenco allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999 i tabaccai, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, devono prestare una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa singola, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- che i soggetti richiedenti sono tutti titolari di rivendita tabacchi i cui estremi sono riportati nell'allegato elenco;
- che i soggetti richiedenti hanno presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
- che i soggetti richiedenti sono stati messi in copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.P.C.M, a garanzia degli obblighi convenzionali già agli atti di questo Settore, come da note ECOMAP Scpa, quale soggetto contraente, prott. n. 12121 del 05.04.2011, n. 13382 del 12.04.2011, n. 17633 del 13.05.2011, n. 22092 del 14.06.2011, n. 23639 del 23.06.2011 e n. 26626 del 19.07.2011, , assunte a questo Settore rispettivamente con protocollo n. 2011.0268978 del 05.04.2011, n. 2011.0297370 del 13.04.2010, n. 2011.0391232 del 17.05.2011, n. 2011.0487484 del 21.06.2011, n. 2011.0506764 del 28.06.2011 e n. 2011.0606590 del 03.08.2011;
- che i soggetti richiedenti hanno regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico LOTTOMATICA, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- che, ai fini dello svolgimento del servizio, ad ogni singolo richiedente è stato attribuito uno specifico codice riscossore come indicato nell'allegato elenco;

VERIFICATO

- che i richiedenti sono in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;

- che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DP.C.M. 25 gennaio 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO ancora

- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

- di autorizzare al servizio di riscossione della tassa automobilistica n. 9 (nove) tabaccai, come singolarmente individuati nell'elenco allegato al presente atto di cui ne costituisce parte integrante, **con decorrenza 01 settembre 2011**;

- di fare obbligo ai soggetti autorizzati di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

- di inoltrare il presente provvedimento:

- a tutti i soggetti autorizzati di cui all'allegato elenco;

- di comunicare l'adozione del presente provvedimento:

- al polo telematico LOTTOMATICA ai fini dell'attivazione alla riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza;
- alla Società assicuratrice nella qualità di soggetto fideiussore;
- all'ECOMAP Scpa nella qualità di contraente della polizza fidejussoria;

- di disporre l'invio del presente atto:

- al B.U.R.C per la pubblicazione;

Dr. Ciro Russo

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Bilancio, Ragioneria e Tributi
Settore Finanze e Tributi

All. n. 1

NUOVE ATTIVAZIONI - ELENCO TABACCAI AUTORIZZATI

	TITOLARE	COD. FISCALE	CODICE LOTTOMATICA	COD. AMMIN.	N. RIV.	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE
1	ESPOSITO ROSARIA	SPSRSR64H49F839M	NA0344	NA0086	41	VIA SEDIVOLA, 46	80059	TORRE DEL GRECO (NA)
2	VOZZA PASQUALE	VZZPQL83D07B963P	NA1425	CE0155	5	VIALE TRIESTE, 52	81022	CASAGIOVE (CE)
3	DE FUSCO ROBERTO	DFSRRT86S08L083V	NA2457	CE0293	17	VIALE FERROVIA, 17	81057	TEANO (CE)
4	CUOMO PATRIZIA	CMUPRZ63B48F839O	NA3059	NA1297	205	VIA P. COLLETTA, 48	80139	NAPOLI (NA)
5	FERRARO ANTONIO	FRRNTN69C25G596J	NA3165	CE0406	4	VIA S. ANTONIO ABATE,135	81050	PIETRAVAIRANO (CE)
6	MAZZA VERONICA	MZZVNC86C71F839M	NA4232	NA1608	9	VIA S.DI GIACOMO,62	80017	MELITO DI NAPOLI (NA)
7	CAUTILLO GIUSEPPINA	CTLGPP86M62A509K	NA4362	AV0366	2	VIA F. TEDESCO,142	83050	VALLESACCARDA (AV)
8	GIGANTE GIUSEPPE	GGNGPP65E05C719S	NA4389	BN0281	7	C.DA TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO (BN)
9	PICCIRILLO TERESA	PCCTRS57D06B963U	NA4410	CE0570	3	VIA ROMA,156	81026	RECALE (CE)

Dr. Ciro Russo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 77 del 30/08/2011

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIRIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - N. 2 NUOVE ATTIVAZIONI RIVENDITE TABACCHI

IL DIRIGENTE

VISTO

- l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 17, comma 11, della stessa legge il quale ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11;
- il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 avente ad oggetto: "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997";
- il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche";

ESAMINATE

- le istanze di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'Asso Service S.c.r.l. con note prot. n. 851/p del 27.07.2011 e n. 8522/p del 27.07.2011 assunte a questo Settore rispettivamente con protocollo n. 2011.0591884 del 28.07.2011 e n. 2011.0591887 del 28.07.2011 con le quali veniva richiesta l'autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche per n. 2 (due) tabaccai, come da allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999 i tabaccai, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, devono prestare una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa singola, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- che i soggetti richiedenti sono titolari di rivendita tabacchi come specificato nell'allegato elenco;
- che i soggetti richiedenti hanno presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
- che i soggetti richiedenti, come da allegato, sono stati messi in copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.P.C.M, a garanzia degli obblighi convenzionali già agli atti di questo Settore, come da nota prot. Asso Service S.c.r.l., quale soggetto contraente, n. 853/p del 27.07.2011 assunta a questo Settore con protocollo n. 2011.0591888 del 28.07.2011;
- che i soggetti richiedenti hanno regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico LOTTOMATICA, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- che, ai fini dello svolgimento del servizio, al soggetto richiedente è stato attribuito il codice riscossore come indicato nell'allegato;

VERIFICATO

- che i richiedenti sono in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DP.C.M. 25 gennaio 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO ancora

- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;

- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto “Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell’art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

- di autorizzare n. 2 (due) tabaccai, come individuati nell’allegato al presente atto di cui ne costituisce parte integrante, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01 settembre 2011**;

- di fare obbligo ai soggetti autorizzati di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

- di inoltrare il presente provvedimento:

- ai soggetti autorizzati di cui all’allegato elenco;

- di comunicare l’adozione del presente provvedimento :

- al polo telematico LOTTOMATICA ai fini dell’attivazione alla riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza;
- alla Società assicuratrice nella qualità di soggetto fideiussore;
- all’ASSO SERVICE S.c.r.l. nella qualità di contraente della polizza fidejussoria;

- di disporre l’invio del presente atto:

- al B.U.R.C per la pubblicazione;

Dr. Ciro Russo

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Bilancio, Ragioneria e Tributi
Settore Finanze e Tributi

All. n. 1

NUOVI TITOLARI - AUTORIZZAZIONI					
N	**TITOLARE**	**COD. LOTTO.**	**N. RIC.**	**N.RIV.**	**COMUNE**
1	IADICOLA CIRO	NA4293	NA1638	7	VOLLA (NA)
2	PASSANITI CARLO	NA0465	NA0218	218	NAPOLI

Dr. Ciro Russo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 78 del 30/08/2011

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERV IZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE- N. 29 CAMBI DI TITOLARITA' RIVENDITE TABACCHI

IL DIRIGENTE

VISTO

- l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 17, comma 11, della stessa legge il quale ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 e dal Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
- il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 avente ad oggetto: "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997";
- il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche";

ESAMINATE

- le istanze di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenute per il tramite della F.I.T. con note n. 4397 del 05.04.2011, n. 4886 del 13.04.2011, n. 6410 del 13.05.2011, n. 7027 del 27.05.2011, n. 7966 del 15.06.2011, n. 8453 del 24.06.2011, n. 8932 del 05.07.2011, n. 9474 del 12.07.2011 e n. 9860 del 20.07.2011, assunte a questo Settore rispettivamente con protocollo n. 2011.0337619 del 28.04.2011, n. 2011.0371560 del 11.05.2011, n. 2011.0395469 del 19.05.2011, n. 2011.0428907 del 31.05.2011, n. 2011.0487483 del 21.06.2011, n. 2011.0535250 del 07.07.2011, n. 2011.0539357 del 08.07.2011, n. 2011.0567283 del 19.07.2011 e n. 2011.0585930 dl 26.07.2011 con le quali veniva richiesta l'autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche per complessivi n. 29 (ventinove) nuovi tabaccai, come da elenco n. 1 allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante, a seguito di subentro nella titolarità di rivendite già precedentemente autorizzate al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999 i tabaccai, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, devo prestare una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- che i nuovi soggetti richiedenti, a seguito di subentro, sono tutti titolari di rivendita tabacchi i cui estremi sono riportati nell'elenco allegato;
- che i soggetti richiedenti hanno presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
- che i soggetti richiedenti, come da elenco allegato n. 1, sono stati messi in copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, conforme allo schema allegato al predetto D.P.C.M, a garanzia degli obblighi convenzionali già agli atti di questo Settore, come da note ECOMAP Scpa, quale soggetto contraente, prott. n. 12121 del 05.04.2011, n. 13382 del 12.04.2011, n. 17633 del 13.05.2011, n. 19129 del 25.05.2011, n. 22092 del 14.06.2011, n. 23639 del 23.06.2011, n. 24849 del 04.07.2011, n. 25965 del 13.07.2011 e n. 26626 del 19.07.2011, assunte a questo Settore rispettivamente con protocollo n. 2011.0268978 del 05.04.2011, n. 2011.0297370 del 13.04.2011, n. 2011.0391232 del 17.05.2011, n. 2011.0428917 del 31.05.2011, n. 2011.0487484 del 21.06.2011, n. 2011.0506764 del 28.06.2011, n. 2011.0539381 del 08.07.2011, n. 2011.0567284 del 19.07.2011 e n. 2011.00606590 del 03.08.2011;
- che i soggetti richiedenti hanno regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico LOTTOMATICA, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;

- che, ai fini dello svolgimento del servizio, il codice riscossore attribuito ai singoli richiedenti è dettagliatamente specificato nell'allegato elenco;

VERIFICATO

- che i richiedenti sono in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DP.C.M. 25 gennaio 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO altresì

- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

- di revocare a tutti gli effetti le precedenti autorizzazioni emesse a favore dei soggetti di cui all'allegato elenco n. 2 a seguito di subentro di nuovo titolare;

- di autorizzare al servizio di riscossione della tassa automobilistica n. 29 (ventinove) nuovi tabaccai, a seguito di subentro nella titolarità di rivendite già precedentemente autorizzate al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche, come singolarmente individuati nell'elenco allegato n. 1, al presente atto di cui ne costituisce parte integrante, **con decorrenza 01 settembre 2011**;

- di fare obbligo ai soggetti autorizzati di cui all'elenco n. 1 (uno) di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa.

- di inoltrare il presente decreto:

  - a tutti i soggetti autorizzati di cui all'allegato elenco n. 1 (uno);

- di comunicare l'adozione del presente decreto a :

  - al polo telematico LOTTOMATICA ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza;
  - alla Società assicuratrice nella qualità di soggetto fideiussore;
  - all'ECOMAP Scpa nella qualità di contraente della polizza fidejussoria;

- di disporre l'invio del presente atto:

  - al B.U.R.C per la pubblicazione;

Dr. Ciro Russo



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Bilancio, Ragioneria e Tributi
Settore Finanze e Tributi

All. n. 1

CAMBI TITOLARITA' - ELENCO TABACCAI AUTORIZZATI

	TITOLARE	COD. FISCALE	CODICE LOTT.CA	COD. AMMIN.	N. RIV.	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE	PROV.
1	MORTELLITI FRANCESCO	MRTFNC76R18F158A	NA0058	BN0009	2	CORSO CUSANI, 99	82036	SOLOPACA	BN
2	CAGGESE GELSOMINA	CGGGSM62D63A783V	NA0071	BN0023	42	VIA C. PONTICELLI, 38	82100	BENEVENTO	BN
3	AMOROSO MADDALENA	MRSMDL50A70B935H	NA0145	CE0033	2	VIA ROMA, 73	81043	CAPUA	CE
4	ULIVO CARLO	LVUCRL70H20E557I	NA0382	NA0124	12	C.SO VITT. EMANUELE, 96	80053	C.MMARE DI STABIA	NA
5	MENZIONE GIUSEPPE	MNZGPP88H05H931K	NA0416	NA0163	11	VIA NAPPI, 130	80040	POGGIOMARINO	NA
6	DE FILIPPIS ANTONETTA	DFLNNT38L71H438C	NA0484	NA0238	296	VIA S.ANTONIO A C.MONTE, 12	80131	NAPOLI	NA
7	FERRARA MARIALUISA	FRRMLS88A46F839L	NA0609	NA0380	9	VIA SETTE RE, 60	80022	ARZANO	NA
8	BARONE FRANCESCO	BRNFNC76R30H703A	NA0774	SA0092	24	VIA ROMA, 298	84121	SALERNO	SA
9	MORRA ANNA	MRRNNA70B51F839Q	NA1017	NA0565	79	VIA SAN BARTOLOMEO, 2/B	80133	NAPOLI	NA
10	NUBILE CAMILLO	NBLCLL88P09F839L	NA1285	NA0702	5	VIA LAGO PATRIA, 7	80014	GIUGLIANO IN CAMP.	NA
11	CHIANESE ANTONIO	CHNNTN84D22F839B	NA1320	NA0725	1	VIA ARMANDO DIAZ ,12	80029	SANT'ANTIMO	NA
12	GAITO GIUSEPPE	GTAGPP85M18F839N	NA1323	NA0728	5	P.ZA DELLA REPUBBLICA, 20/22	80029	SANT'ANTIMO	NA
13	SPIGAPIENA VERONICA	SPGVNC70P47G230L	NA1412	SA0191	33	VIA G. ATZORI, 163	84014	NOCERA INFERIORE	SA
14	RUSSO GIANLUCA	RSSGLC82S07F839S	NA1975	NA0877	102	VIA C. G.MO SANFELICE, 9	80134	NAPOLI	NA
15	ASFALDA AMLETO	SFLMLT84L23L259E	NA2015	NA0917	243	VIA G.FERRIGNI, 22	80121	NAPOLI	NA
16	MAUTONE MAURIZIO	MTNMRZ89C02F839G	NA2039	NA0941	26	VIA NARDONES, 9	80132	NAPOLI	NA
17	SANTORO LUIGI	SNTLGU71B06F839K	NA2042	NA0944	208	VIA G. SAVARESE, 44	80100	NAPOLI	NA
18	IZZO ROBERTO	ZZIRRT78M25F839J	NA2047	NA0949	452	VIA G.ARCOLEO,31	80121	NAPOLI	NA
19	LIGUORI ADELINA	LGRDLN57B66H703G	NA2106	SA0348	36	VIA ROCCO COCCHIA, 305	84100	SALERNO	SA
20	FONTANA ELIA	FNTLEI61A16I862J	NA2292	NA1050	9	PIAZZA S. CROCE, 6	80061	MASSA LUBRENSE	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

21	CONTE DANIELE	CNTDNL87H09A512T	NA2441	CE0285	34	S.S.7 KM 164 CASAMARE	81037	SESSA AURUNCA	CE
22	QUAGLI ANDREA	QGLNDR89D21A783S	NA2502	BN0138	7	CORSO CAUDINO, 182	82011	AIROLA	BN
23	DE CRISTOFARO RAFFAELLO	DCRRFL90L26A512P	NA2550	CE0302	11	VIA PLEBISCITO, 15	81031	AVERSA	CE
24	LOBEFALO ASSUNTA	LBFSNT76M61F839O	NA3006	NA1244	318	PIAZZA CAVOUR, 53/54	80100	NAPOLI	NA
25	ANDREOZZI RITA	NDRRTI79A59F839P	NA3081	NA1319	463	VIA ANIELLO FALCONE, 104	80127	NAPOLI	NA
26	IOVANE ANGELO	VNINGL87M06F924V	NA3396	NA1405	3	VIALE G. MAZZINI, 17	80030	SCISCIANO	NA
27	RUSSO LUISA	RSSLSU46D62F839G	NA3946	NA1553	92	VIA D. PADULA, 105	80126	NAPOLI	NA
28	GALLO VINCENZO	GLLVCN77L21F839R	NA4118	CE0536	10	CORSO UMBERTO I, 863	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE
29	PETRONE FRANCO	PTRFNC77H30F839U	NA4288	NA1633	19	VIA ALDO MORO, 49	80046	S. GIORGIO A C.NO	NA

Dr. Ciro Russo



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Bilancio, Ragioneria e Tributi
Settore Finanze e Tributi

All. n. 2

CAMBI TITOLARITA' - REVOCA AUTORIZZAZIONE

N	TITOLARE	COD. LOTTO.	N. RIC.	N.RIV.	COMUNE	AUTORIZZAZIONE	
						PROVVEDIMENTO	DATA
1	ARMELLINO MARGHERITA	NA0058	BN0009	2	SOLOPACA	DISP. DIRIG. 2008.0009027	04/01/2008
2	D'AGOSTINO PIERLUIGI	NA0071	BN0023	42	BENEVENTO	DISP. DIRIG. 2007.0492262	31/05/2007
3	CHIANESE FRANCESCO	NA0145	CE0033	2	CAPUA	DISP. DIRIG. 2004.0685494	06/09/2004
4	GALLO AURELIO	NA0382	NA0124	12	C.MARE DI STABIA	DISP. DIRIG. 2006.0396943	05/05/2006
5	ROMANO MARIO	NA0416	NA0163	11	POGGIOMARINO	DELIBERA G.R.C. N.284	12/02/1999
6	RUSSO CARMELA	NA0484	NA0238	296	NAPOLI	DELIBERA G.R.C. N.284	12/02/1999
7	ERRICHIELLO GIOVANNA	NA0609	NA0380	9	ARZANO	DISP. DIRIG. 2004.1028978	28/12/2004
8	CIBELLI ANTONIA	NA0774	SA0092	24	SALERNO	DISP. DIRIG. 2009.0135975	17/02/2009
9	PAINO PAOLA	NA1017	NA0565	79	NAPOLI	DISP. DIRIG. 2009.0135975	17/02/2009
10	DI NARDO RAFFAELA	NA1285	NA0702	5	GIUGLIANO IN CAMPANIA	DISP. DIRIG. 2007.0026739	10/01/2007
11	MORRONE MARIA ROSARIA	NA1320	NA0725	1	SANT'ANTIMO	DISP. DIRIG. 2006.0882154	26/10/2006
12	GAITO ANGELANTONIO	NA1323	NA0728	5	SANT'ANTIMO	DELIBERA G.R.C. N.284	12/02/1999
13	ANNARUMMA MICHELANGELO	NA1412	SA0191	33	NOCERA INF.RE	DELIBERA G.R.C. N.284	12/02/1999
14	ESPOSITO ANTONELLA	NA1975	NA0877	102	NAPOLI	DISP. DIRIG. 2009.0271477	27/03/2009
15	CIMMINO ALESSANDRA	NA2015	NA0917	243	NAPOLI	DISP. DIRIG. 2005.1002178	05/12/2005
16	SILVESTRE VINCENZO	NA2039	NA0941	26	NAPOLI	DISP. DIRIG. 2008.0719234	28/08/2008
17	SANTORO RAFFAELE	NA2042	NA0944	208	NAPOLI	DELIBERA G.R.C. N.284	12/02/1999
18	IANNUZZELLI ANNA	NA2047	NA0949	452	NAPOLI	DELIBERA G.R.C. N.284	12/02/1999
19	FRALLICCIARDI ANGELA	NA2106	SA0348	36	SALERNO	DISP. DIRIG. 2006.1072299	29/12/2006
20	AMITRANO RITA	NA2292	NA1050	9	MASSA LUBRENSE	DELIBERA G.R.C. N.284	12/02/1999
21	TRAMONTANA ANTONELLA	NA2441	CE0285	34	SESSA AURUNCA	DISP. DIRIG. 2006.1072299	29/12/2006
22	QUAGLI GIUSEPPE	NA2502	BN0138	7	AIROLA	DECRETO N.114	28/12/2010
23	CAPOGROSSO GIUSEPPE	NA2550	CE0302	11	AVERSA	DISP. DIRIG. 2005.0452026	24/05/2005
24	MONFREGOLA ANTONIO	NA3006	NA1244	318	NAPOLI	DISP. DIRIG. 2005.1002178	05/12/2005
25	ESPOSITO ALDO	NA3081	NA1319	463	NAPOLI	DISP. DIRIG. 2005.0358691	27/04/2005
26	SABATINO VINCENZO	NA3396	NA1405	3	SCISCIANO	DISP. DIRIG. 2004.1028978	28/12/2004
27	STANCHI RAFFAELLA	NA3946	NA1553	92	NAPOLI	DISP. DIRIG. 2009.0377310	30/04/2009
28	GIORDANO MARIA ROSARIA	NA4118	CE0536	10	CASAL DI PRINCIPE	DISP. DIRIG. 2008.0371850	23/04/1900
29	DI DOMENICO PATRIZIA	NA4288	NA1633	19	S. GIORGIO A C.NO	DISP. DIRIG. 2010.0374301	29/04/2010

Dr. Ciro Russo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 79 del 30/08/2011

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - N. 3 CAMBI DI TITOLARITA' RIVENDITE TABACCHI

IL DIRIGENTE

VISTO

- l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 17, comma 11, della stessa legge il quale ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 e dal Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
- il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 avente ad oggetto: "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997";
- il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche";

ESAMINATE

- le istanze di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'Asso Service S.c.r.l. con note n. 603/p del 16.05.2011, 677/p del 30.05.2011 e n. 850/p del 27.07.2011, assunte a questo Settore rispettivamente con protocollo n. 2011.0391218 del 17.05.2011, n. 2011.0444333 del 07.06.2011 e n. 2011.0592479 del 28.07.2011, con le quali sono state richieste le autorizzazioni al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche per complessivi n. 3 (tre) nuovi tabaccai, come da elenco n.1 allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante, a seguito del subentro nella titolarità delle rivendite già precedentemente autorizzate al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche con disposizioni varie;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999 i tabaccai, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, devo prestare una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- che i nuovi soggetti richiedenti, a seguito di subentro, sono tutti titolari di rivendita tabacchi come specificato nell'allegato elenco;
- che i soggetti richiedenti hanno presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
- che i soggetti richiedenti, come da elenco allegato, sono stati messi in copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, conforme allo schema allegato al predetto D.P.C.M, a garanzia degli obblighi convenzionali già agli atti di questo Settore, come da note dell'Asso Service S.c.r.l., quale soggetto contraente, prott. n.604/p del 16.05.2011, n. 678/p del 30.05.2011 E N. 853/p del 27.07.2011 assunte a questo Settore con protocollo rispettivamente con n. 2011.0391218 del 17.05.2011, n. 2011.0444333 del 07.06.2011 e n. 2011.0591888 del 28.07.2011;
- che i soggetti richiedenti hanno regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico LOTTOMATICA, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- che, ai fini dello svolgimento del servizio, il codice riscossore attribuito ai singoli richiedenti è dettagliatamente specificato nell'allegato elenco;

VERIFICATO

- che i richiedenti sono in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;

- che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DP.C.M. 25 gennaio 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO altresì

- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

- di prendere atto dell'avvenuta modifica nella titolarità delle rivendite tabacchi per i soggetti di cui all'allegato elenco n. 2, e di conseguenza revocare con decorrenza immediata a tutti gli effetti le precedenti autorizzazioni emesse a favore degli stessi;

- di autorizzare n. 3 (tre) nuovi tabaccai, a seguito di subentro nella titolarità di rivendite già precedentemente autorizzate al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche, come singolarmente individuati nell'elenco allegato elenco n. 1 al presente atto di cui ne costituisce parte integrante, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01 settembre 2011**;

- di fare obbligo ai soggetti autorizzati di cui all'elenco n. 1 (uno) di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa.

- di inoltrare il presente decreto:

  - a tutti i soggetti autorizzati di cui all'allegato n. 1 (uno);

- di comunicare l'adozione del presente decreto:

  - al polo telematico LOTTOMATICA ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza;
  - alla Società assicuratrice nella qualità di soggetto fideiussore;
  - all'Asso Service S.c.r.l. nella qualità di contraente della polizza fidejussoria;

- di disporre l'invio del presente atto:

  - al B.U.R.C per la pubblicazione;

Dr. Ciro Russo

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Bilancio, Ragioneria e Tributi
Settore Finanze e Tributi

All. n. 1

CAMBI TITOLARITA' - AUTORIZZAZIONI					
N.	**NUOVO TITOLARE**	**COD. LOTTO.**	**N. RIC.**	**N.RIV.**	**COMUNE**
1	PEZZUTI PIER PAOLO	NA1497	SA0239	80	SALERNO
2	PEPE MARIALUISA	NA1479	SA0239	97	SALERNO
3	MIGNANO MARTINA	NA1234	NA0679	16	S. GIORGIO A CREMANO (NA)

Dr. Ciro Russo

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Bilancio, Ragioneria e Tributi
Settore Finanze e Tributi

All. n. 2

CAMBI TITOLARITA' - REVOCA AUTORIZZAZIONI							
N	**TITOLARE**	**COD. LOTTO.**	**N. RIC.**	**N.RIV.**	**COMUNE**	**AUTORIZZAZIONE**	
						PROVVEDIMENTO	**DATA**
1	ACCONCIAGIOCO FRANCESCO	NA1497	SA0239	80	SALERNO	Disposizione Dirigenziale n. 23820	30/08/2002
2	APICELLA ANTONIETTA	NA1479	SA0239	97	SALERNO	Disposizione Dirigenziale n. 2009.0271477	27/03/2009
3	TRUPPI CIRO	NA1234	NA0679	16	S. GIORGIO A CREMANO (NA)	Delibera G. R. C. n. 284	12/02/1999

Dr. Ciro Russo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 85 del 30/08/2011

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - AGENZIA FELACO ATTILIO - ANA1991

IL DIRIGENTE

VISTO

- l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 il quale riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche";

ESAMINATA

- l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche presentata dal polo telematico Avantgarde S.r.l. con nota del 18.05.2011, ed acquisita da questo Settore in data 01.06.2011 al prot. n. 2011.0433512, per conto del Sig. Felaco Attilio, nato a Giugliano in Campania (NA) il 02.01.1971 - C.F. FLCTTL71A02E054M e residente in Giugliano in Campania (NA) alla Via della Resistenza, n. 55, nella qualità di titolare della ditta individuale "Felaco Attilio" con sede in Giugliano in Campania (NA) alla Via della Resistenza, n. 47, C.F./P.IVA 00323438887;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- che il soggetto richiedente, Sig. Felaco Attilio, nella qualità di titolare della ditta individuale "Felaco Attilio" risulta autorizzato dalla Provincia di Napoli ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto decreto n. 0980 del 30.12.1996 ed allegato all'istanza;
- che il soggetto richiedente, Sig. Felaco Attilio, nella qualità di titolare della ditta individuale "Felaco Attilio" ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria RID;
- che la ditta individuale "Felaco Attilio" è stata messa in copertura fidejussoria con polizza singola, rilasciata da Società assicuratrice ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali ed allegata all'istanza;
- che il soggetto richiedente, Sig. Felaco Attilio, nella qualità di titolare della ditta individuale "Felaco Attilio" ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Avantgarde, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Felaco Attilio" è stato attribuito il codice riscossore ANA1991;

VERIFICATO

- che il soggetto richiedente, Sig. Felaco Attilio, nella qualità di titolare della ditta individuale "Felaco Attilio" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO ancora

- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto “Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell’art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

- di autorizzare la ditta individuale **“Felaco Attilio”** - codice agenzia **ANA1991** – con sede in **Giugliano in Campania (NA) alla Via della Resistenza, n. 47**, C.F./P.IVA 00323438887, nella persona del titolare Sig. **Felaco Attilio**, nato a Giugliano in Campania (NA) il 02.01.1971 - C.F. FLCTTL71A02E054M e residente in Giugliano in Campania (NA) alla Via della Resistenza, n. 55, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01 settembre 2011**;

- di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

- di inoltrare il presente provvedimento :

  - alla ditta individuale **“Felaco Attilio”** - codice agenzia **ANA1991** – nella qualità di soggetto autorizzato;

- di comunicare l’adozione del presente provvedimento:

  - al polo telematico Avantgarde, ai fini dell’attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza;
  - alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;

- di disporre l’invio del presente atto:

  - al B.U.R.C per la pubblicazione;

Dr. Ciro Russo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 86 del 30/08/2011

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - AGENZIA AGLIATA & PARTNERS S.A.S. DI AGLIATA GIUSEPPE & C. - ANA2126

IL DIRIGENTE

VISTO

- l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 il quale riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche";

ESAMINATA

- l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche presentata in data 29.07.2011, ed acquisita da questo Settore in data 29.07.2011 al prot. n. 2011.0595415, dal Sig. Agliata Giuseppe, nato a Calvizzano (NA) il 18.06.1962 - C.F. GLTGPP62H18B452I e residente in Melito di Napoli (NA) alla Via F.lli Kennedy, n. 65, nella qualità di legale rappresentante della società "Agliata & Partner's S.a.s. di Agliata Giuseppe & C." con sede a Melito di Napoli (NA) alla Via F.lli Kennedy, n. 65, C.F./P.IVA 06814671217;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- che il soggetto richiedente, Sig. Agliata Giuseppe, nella qualità di legale rappresentante della società "Agliata & Partner's S.a.s. di Agliata Giuseppe & C." risulta autorizzato dalla Provincia di Napoli ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 12 del 04.05.2011 ed allegato all'istanza;
- che il soggetto richiedente, Sig. Agliata Giuseppe, nella qualità di legale rappresentante della società "Agliata & Partner's S.a.s. di Agliata Giuseppe & C." ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria RID;
- che la società "Agliata & Partner's S.a.s. di Agliata Giuseppe & C." è stata messa in copertura fidejussoria con polizza singola, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
- che il soggetto richiedente, Sig. Agliata Giuseppe, nella qualità di legale rappresentante della società "Agliata & Partner's S.a.s. di Agliata Giuseppe & C." ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico I.S.A.Co., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "Agliata & Partner's S.a.s. di Agliata Giuseppe & C." è stato attribuito il codice riscossore ANA2126;

VERIFICATO

- che il soggetto richiedente, Sig. Agliata Giuseppe, nella qualità di legale rappresentante della società "Agliata & Partner's S.a.s. di Agliata Giuseppe & C." è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;

- che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO altresì

- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

- di autorizzare la società **"Agliata & Partner's S.a.s. di Agliata Giuseppe & C."** - codice agenzia **ANA2126** – con sede in **Melito di Napoli (NA) alla Via F.lli Kennedy, n. 65**, C.F./P.IVA 06814671217, nella persona del legale rappresentante Sig. **Agliata Giuseppe**, nato a Calvizzano (NA) il 18.06.1962 - C.F. GLTGPP62H18B452I e residente in Melito di Napoli (NA) alla Via F.lli Kennedy, n. 65, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01 settembre 2011**;

- di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

- di inoltrare il presente provvedimento :

  - alla società **"Agliata & Partner's S.a.s. di Agliata Giuseppe & C."** - codice agenzia **ANA2126** nella qualità di soggetto autorizzato;

- di comunicare l'adozione del presente provvedimento:

  - al polo telematico I.S.A.Co., ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
  - alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;

- di disporre l'invio del presente atto:

  - al B.U.R.C per la pubblicazione;

Dr. Ciro Russo

Decreto Dirigenziale n. 87 del 30/08/2011

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - AGENZIA FISCHETTI ANGIOLINO - AAV1066

IL DIRIGENTE

VISTO

- l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 il quale riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche";

ESAMINATA

- l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche presentata dall'A.C.I. di Avellino con nota prot. n. 153 del 13.07.2011, ed acquisita a questo Settore in data 26.07.2011 con prot. n. 2011.0583721, per conto dal Sig. Fischetti Angiolino, nato a S. Angelo dei Lombardi (AV) il 25.08.1955 - C.F. FSCNLN55M25I281I e residente in S. Angelo dei Lombardi (AV) alla Via Selvatico, nella sua qualità di titolare della ditta individuale "Fischetti Angiolino" con sede in S. Angelo dei Lombardi (AV) alla Via Bartolomei, n. 13, P.IVA 0273220640;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- che il soggetto richiedente, Sig. Fischetti Angiolino, nella qualità di titolare della ditta individuale "Fischetti Angiolino" risulta autorizzata dalla Provincia di Avellino, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 3232 del 05.02.1993;
- che la ditta individuale "Fischetti Angiolino", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
- che la ditta individuale "Fischetti Angiolino", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria singola, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata alla nota A.C.I. prot. n. 153 del 13.07.2011 ;
- che il soggetto richiedente, Sig. Fischetti Angiolino, ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico A.C.I., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Fischetti Angiolino" è stato attribuito il codice riscossore AAV1066;

VERIFICATO

- che il soggetto richiedente, Sig. Fischetti Angiolino, nella qualità di titolare della ditta individuale "Fischetti Angiolino" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO altresì

- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

- di autorizzare la ditta individuale **"Fischetti Angiolino"** – codice agenzia **AAV1066** – con sede in **S. Angelo dei Lombardi (AV) alla Via Bartolomei, n. 13, P.IVA 0273220640**, nella persona del titolare Sig. **Fischetti Angiolino**, nato a S. Angelo dei Lombardi (AV) il 25.08.1955 - C.F. FSCNLN55M25I281I e residente in S. Angelo dei Lombardi (AV) alla Via Selvatico, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01 settembre 2011**;

- di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

- di inoltrare il presente provvedimento:

  - alla ditta individuale **"**Fischetti Angiolino" – codice agenzia AAV1066 - nella qualità di soggetto autorizzato;

- di comunicare l'adozione del presente provvedimento:

  - al polo telematico A.C.I.. ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
  - alla Società assicuratrice emittente la polizza fidejussoria;

- di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 88 del 30/08/2011

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - AGENZIA FARINA MARIA ROSARIA - ACE1317

IL DIRIGENTE

VISTO

- l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 il quale riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche";

ESAMINATA

- l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche presentata dall'UNASCA con nota prot. n. 44 del 26.07.2011, ed acquisita da questo Settore in data 29.07.2011 al prot. n. 2011.0594865, per conto della Sig.ra Farina Maria Rosaria, nata a Caserta il 26.01.1963 - C.F. FRNMRS63A66B963H e residente in Caserta alla P.tta Malatesta, n. 4, nella qualità di titolare della ditta individuale "Farina Maria Rosaria" con sede a Maddaloni (CE) alla Via Matilde Serao, n. 27, C.F./P.IVA 01618010613;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- che il soggetto richiedente, Sig.ra Farina Maria Rosaria, nella qualità di titolare della ditta individuale "Farina Maria Rosaria" risulta autorizzato dalla Provincia di Napoli ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio prot. n. 12449 dell'anno 1997 ed allegato all'istanza;
- che il soggetto richiedente, Sig.ra Farina Maria Rosaria, nella qualità di titolare della ditta individuale "Farina Maria Rosaria" ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria RID;
- che la ditta individuale "Farina Maria Rosaria" è stata messa in copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegato alla nota della U.N.A.S.C.A. prot. n. 44 del 26.07.2011;
- che il soggetto richiedente, Sig.ra Farina Maria Rosaria, nella qualità di titolare della ditta individuale "Farina Maria Rosaria" ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Farina Maria Rosaria" è stato attribuito il codice riscossore ACE1317;

VERIFICATO

- che il soggetto richiedente, Sig.ra Farina Maria Rosaria, nella qualità di titolare della ditta individuale "Farina Maria Rosaria" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO altresì

- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

- di autorizzare la ditta individuale **"Farina Maria Rosaria"** - codice agenzia **ACE1317** – con sede a **Maddaloni (CE) alla Via Matilde Serao, n. 27**, C.F./P.IVA 01618010613, nella persona del titolare Sig.ra **Farina Maria Rosaria**, nata a Caserta il 26.01.1963 - C.F. FRNMRS63A66B963H - e residente in Caserta alla P.tta Malatesta, n. 4, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01 settembre 2011**;

- di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

- di inoltrare il presente provvedimento :

  - alla ditta individuale **"Farina Maria Rosaria"** - codice agenzia **ACE1317** nella qualità di soggetto autorizzato;

- di comunicare l'adozione del presente provvedimento:

  - al polo telematico Sermetra, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza, nonché quale parte contraente la polizza fidejussoria;
  - alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
  - all'U.N.A.S.C.A. nella qualità di Associazione di categoria.

- di disporre l'invio del presente atto:

  - al B.U.R.C per la pubblicazione;

Dr. Ciro Russo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 89 del 30/08/2011

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - AGENZIA NERI S.A.S. DI NERI PAOLA & C. - ANA2285

IL DIRIGENTE

VISTO

- l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 il quale riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche";

ESAMINATA

- l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche presentata dall'UNASCA con nota prot. n. 46 del 29.07.2011, ed acquisita da questo Settore in data 29.07.2011 al prot. n. 2011.0597605, per conto della Sig.ra Neri Paola, nata a Napoli il 16.08.1976 - C.F. NREPLA76M56F839S e residente in S. Giorgio a Cremano (NA) alla Via E. A. Mario, n. 35, nella qualità di legale rappresentante della società "Agenzia Neri S.a.s. di Neri Paola & C." con sede a Napoli alla Via Botteghelle, n. 448, C.F./P.IVA 06584530635;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- che il soggetto richiedente, Sig.ra Neri Paola, nella qualità di legale rappresentante della società "Agenzia Neri S.a.s. di Neri Paola & C." risulta autorizzato dalla Provincia di Napoli ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 60 del 11.05.2006 ed allegato all'istanza;
- che il soggetto richiedente, Sig.ra Neri Paola, nella qualità di legale rappresentante della società "Agenzia Neri S.a.s. di Neri Paola & C." ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria RID;
- che la società "Agenzia Neri S.a.s. di Neri Paola & C." è stata messa in copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegato alla nota della U.N.A.S.C.A. prot. n. 45 del 28.07.2011;
- che il soggetto richiedente, Sig.ra Neri Paola, nella qualità di legale rappresentante della società "Agenzia Neri S.a.s. di Neri Paola & C." ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "Agenzia Neri S.a.s. di Neri Paola & C." è stato attribuito il codice riscossore ANA2285;

VERIFICATO

- che il soggetto richiedente, Sig.ra Neri Paola, nella qualità di legale rappresentante della società "Agenzia Neri S.a.s. di Neri Paola & C." è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;

- che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO altresì

- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

- di autorizzare la società **"Agenzia Neri S.a.s. di Neri Paola & C."** - codice agenzia **ANA2285** – con sede in **Napoli alla Via Botteghelle, n. 448**, C.F./P.IVA 06584530635, nella persona del legale rappresentante Sig.ra **"Neri Paola"**, nata a Napoli il 16.08.1976 - C.F. NREPLA76M56F839S e residente in S. Giorgio a Cremano (NA) alla Via E. A. Mario, n. 35, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01 settembre 2011**;

- di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

- di inoltrare il presente provvedimento :

  - alla società **"Agenzia Neri S.a.s. di Neri Paola & C."** - codice agenzia **ANA2285** nella qualità di soggetto autorizzato;

- di comunicare l'adozione del presente provvedimento:

  - al polo telematico Sermetra, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza, nonché quale parte contraente la polizza fidejussoria;
  - alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
  - all'U.N.A.S.C.A. nella qualità di Associazione di categoria.

- di disporre l'invio del presente atto:

  - al B.U.R.C per la pubblicazione;

Dr. Ciro Russo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 90 del 30/08/2011

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - AGENZIA FLORIO ELENA - ANA2385

IL DIRIGENTE

VISTO

- l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 il quale riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche";

ESAMINATA

- l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche presentata dall'UNASCA con nota prot. n. 44 del 26.07.2011, ed acquisita da questo Settore in data 29.07.2011 al prot. n. 2011.0594865, per conto della Sig.ra Florio Elena, nata a Barano D'Ischia (NA) il 19.02.1957 - C.F. FLRLNE59B59A617Q e residente in Barano D'Ischia (NA) alla A. Migliaccio, n. 112, nella qualità di titolare della ditta individuale "Florio Elena" con sede ad Ischia (NA) alla Via Sogliuzzo, n. 20, C.F./P.IVA 05588241215;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- che il soggetto richiedente, Sig.ra Florio Elena, nella qualità di titolare della ditta individuale "Florio Elena" risulta autorizzato dalla Provincia di Napoli ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 08 del 24.03.2010 ed allegato all'istanza;
- che il soggetto richiedente, Sig.ra Florio Elena, nella qualità di titolare della ditta individuale "Florio Elena" ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria RID;
- che la ditta individuale "Florio Elena" è stata messa in copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegato alla nota della U.N.A.S.C.A. prot. n. 44 del 26.07.2011;
- che il soggetto richiedente, Sig.ra Florio Elena, nella qualità di titolare della ditta individuale "Florio Elena" ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Florio Elena" è stato attribuito il codice riscossore ANA2385;

VERIFICATO

- che il soggetto richiedente, Sig.ra Florio Elena, nella qualità di titolare della ditta individuale "Florio Elena" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO altresì

- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto “Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell’art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

- di autorizzare la ditta individuale **“Florio Elena”** - codice agenzia **ANA2385** – con sede ad **Ischia (NA) alla Via Sogliuzzo, n. 20**, C.F./P.IVA 05588241215, nella persona del titolare Sig.ra **Florio Elena**, nata a Barano D’Ischia (NA) il 19.02.1957 - C.F. FLRLNE59B59A617Q e residente in Barano D’Ischia (NA) alla Via A. Migliaccio, n. 112, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01 settembre 2011**;

- di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

- di inoltrare il presente provvedimento :

  - alla ditta individuale **“Florio Elena”** - codice agenzia **ANA2385** nella qualità di soggetto autorizzato;

- di comunicare l’adozione del presente provvedimento:

  - al polo telematico Sermetra, ai fini dell’attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza, nonché quale parte contraente la polizza fidejussoria;
  - alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
  - all’U.N.A.S.C.A. nella qualità di Associazione di categoria.

- di disporre l’invio del presente atto:

  - al B.U.R.C per la pubblicazione;

Dr. Ciro Russo

Decreto Dirigenziale n. 91 del 30/08/2011

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE AGENZIA ALL SERVICE DI NEOLA IMMACOLATA - ANA2411

IL DIRIGENTE

VISTO

- l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 il quale riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche";

ESAMINATA

- l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche presentata dall'UNASCA con nota prot. n. 45 del 28.07.2011, ed acquisita da questo Settore in data 29.07.2011 al prot. n. 2011.0596861, per conto della Sig.ra Neola Immacolata, nata a Napoli il 21.03.1980 - C.F. NLEMCL80C61F839Q e residente in Marano di Napoli (NA) alla Via Iorace, n. 66, nella qualità di titolare della ditta individuale "All Service di Neola Immacolata" con sede in Marano di Napoli (NA) alla Via Monte, n. 76, C.F./P.IVA 05466931218;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- che il soggetto richiedente, Sig.ra Neola Immacolata, nella qualità di titolare della ditta individuale "All Service di Neola Immacolata" risulta autorizzato dalla Provincia di Napoli ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 22 del 09.06.2011 ed allegato all'istanza;
- che il soggetto richiedente, Sig.ra Neola Immacolata, nella qualità di titolare della ditta individuale "All Service di Neola Immacolata" ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria RID;
- che la ditta individuale "All Service di Neola Immacolata" è stata messa in copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegato alla nota della U.N.A.S.C.A. prot. n. 45 del 28.07.2011;
- che il soggetto richiedente, Sig.ra Neola Immacolata, nella qualità di titolare della ditta individuale "All Service di Neola Immacolata" ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "All Service di Neola Immacolata" è stato attribuito il codice riscossore ANA2411;

VERIFICATO

- che il soggetto richiedente, Sig.ra Neola Immacolata, nella qualità di titolare della ditta individuale "All Service di Neola Immacolata" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;

- che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO altresì

- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

- di autorizzare la ditta individuale **"All Service di Neola Immacolata"** - codice agenzia **ANA2411** – con sede in **Marano di Napoli (NA alla Via Monte, n. 76**, C.F./P.IVA 05466931218, nella persona del titolare Sig.ra **Neola Immacolata**, , nata a Napoli il 21.03.1980 - C.F. NLEMCL80C61F839Q e residente in Marano di Napoli (NA) alla Via Iorace, n. 66, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01 settembre 2011**;

- di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

- di inoltrare il presente provvedimento :

- alla ditta individuale **"All Service di Neola Immacolata"** - codice agenzia **ANA2411** nella qualità di soggetto autorizzato;

- di comunicare l'adozione del presente provvedimento:

- al polo telematico Sermetra, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza, nonché quale parte contraente la polizza fidejussoria;
- alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
- all'U.N.A.S.C.A. nella qualità di Associazione di categoria.

- di disporre l'invio del presente atto:

- al B.U.R.C per la pubblicazione;

Dr. Ciro Russo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 92 del 30/08/2011

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE AGENZIA FIRST S.R.L. - ANA1587

IL DIRIGENTE

VISTO

- l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 il quale riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche";

ESAMINATA

- l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche presentata dall'UNASCA con nota prot. n. 45 del 28.07.2011, ed acquisita da questo Settore in data 29.07.2011 al prot. n. 2011.0596861, per conto del Sig. Savoia Giorgio, nato a Napoli il 19.03.1959 - C.F. SVAGRG59C19F839V e residente in Volla alla Via A. Gramsci, n. 7, nella qualità di legale rappresentante della società "First S.r.l." con sede a Napoli al C.so Bruno Buozzi, n. 25, C.F./P.IVA 07603660635;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- che il soggetto richiedente "First S.r.l." risulta autorizzato dalla Provincia di Napoli ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 11 del 26.05.2003 ed allegato all'istanza, nella persona del preposto all'attività di consulenza automobilistica Sig. Savoia Emanuele, nato a Napoli l' 11.07.1961 C.F. SVAMNL61R11F839U;
- che il soggetto richiedente "First S.r.l." ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria RID;
- che la società "First S.r.l." è stata messa in copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegato alla nota della U.N.A.S.C.A. prot. n. 45 del 28.07.2011;
- che il soggetto richiedente, Sig. Savoia Giorgio, nella qualità di legale rappresentante della società "First S.r.l." ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "First S.r.l." è stato attribuito il codice riscossore ANA1587;

VERIFICATO

- che il soggetto richiedente "First S.r.l." è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO altresì

- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto “Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell’art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

- di autorizzare la società **“First S.r.l.”** - codice agenzia **ANA1587** – con sede a **Napoli al C.so Bruno Buozzi, n. 25**, C.F./P.IVA 07603660635, nella persona del legale rappresentante Sig. **Savoia Giorgio**, nato a Napoli il 19.03.1959 - C.F. SVAGRG59C19F839V e residente in Volla alla Via A. Gramsci, n. 7, con preposto il Sig. Savoia Emanuele, nato a Napoli l’ 11.07.1961 C.F. SVAMNL61R11F839U, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01 settembre 2011**;

- di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

- di inoltrare il presente provvedimento :

- alla società **“First S.r.l.”** - codice agenzia **ANA1587** - nella qualità di soggetto autorizzato;

- di comunicare l’adozione del presente provvedimento:

- al polo telematico Sermetra, ai fini dell’attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza, nonché quale parte contraente la polizza fidejussoria;
- alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
- all’U.N.A.S.C.A. nella qualità di Associazione di categoria.

- di disporre l’invio del presente atto:

- al B.U.R.C per la pubblicazione;

Dr. Ciro Russo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 93 del 30/08/2011

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE AGENZIA RANIERI RAFFAELE - ANA2412

IL DIRIGENTE

VISTO

- l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 il quale riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche";

ESAMINATA

- l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche presentata dall'UNASCA con nota prot. n. 46 del 29.07.2011, ed acquisita da questo Settore in data 29.07.2011 al prot. n. 2011.0597605, per conto del Sig. Ranieri Raffaele, nato a Terzigno (NA) il 27.09.1963 - C.F. RNRRFL63P27L142A e residente in Terzigno (NA) alla Via E. De Nicola, n. 186, nella qualità di titolare della ditta individuale "Ranieri Raffaele" con sede a Terzigno (NA) al C.so L. Da Vinci, n. 271, C.F./P.IVA 06873771213;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- che il soggetto richiedente, Sig. Ranieri Raffaele, nella qualità di titolare della ditta individuale "Ranieri Raffaele" risulta autorizzato dalla Provincia di Napoli ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 24 del 16.06.2011 ed allegato all'istanza;
- che il soggetto richiedente, Sig. Ranieri Raffaele, nella qualità di titolare della ditta individuale "Ranieri Raffaele" ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria RID;
- che la ditta individuale "Ranieri Raffaele" è stata messa in copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegato alla nota della U.N.A.S.C.A. prot. n. 46 del 29.07.2011;
- che il soggetto richiedente, Sig. Ranieri Raffaele, nella qualità di titolare della ditta individuale "Ranieri Raffaele" ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Ranieri Raffaele" è stato attribuito il codice riscossore ANA2412;

VERIFICATO

- che il soggetto richiedente, Sig. Ranieri Raffaele, nella qualità di titolare della ditta individuale "Ranieri Raffaele" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO altresì

- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto “Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell’art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

- di autorizzare la ditta individuale **“Ranieri Raffaele”** - codice agenzia **ANA2412** – con sede in **Terzigno (NA) al C.so L. Da Vinci, n. 271**, C.F./P.IVA 06873771213, nella persona del titolare Sig. **Ranieri Raffaele**, nato a Terzigno (NA) il 27.09.1963 - C.F. RNRRFL63P27L142A e residente in Terzigno (NA) alla Via E. De Nicola, n. 186, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01 settembre 2011**;

- di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

- di inoltrare il presente provvedimento :

- alla ditta individuale **“Ranieri Raffaele”** - codice agenzia **ANA2412** nella qualità di soggetto autorizzato;

- di comunicare l’adozione del presente provvedimento:

- al polo telematico Sermetra, ai fini dell’attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza, nonché quale parte contraente la polizza fidejussoria;
- alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
- all’U.N.A.S.C.A. nella qualità di Associazione di categoria.

- di disporre l’invio del presente atto:

- al B.U.R.C per la pubblicazione;

Dr. Ciro Russo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 323 del 04/08/2011

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio

Settore: 2 - Provveditorato ed Economato

Oggetto:

Proc. n. 878.11. Procedura aperta per l'affidamento annuale dei servizi di: mantenimento, accudimento equini e pulizia scuderie-assistenza veterinaria-mascalcia-pulizia e manutenzione dei paddocks e spazi verdi, presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria Capua Vetere. Presa d'atto dei verbali di gara e aggiudicazione definitiva.

Premesso:

a) **che** con decreto dirigenziale n. 337 del 9.12.2010 il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centro Provinciale di Informazione e Consulenza in Agricoltura (STAPA CePICA) di Caserta dell'AGC n. 11 ha:

- approvato il Capitolato d'appalto relativo all'affidamento dei servizi di: mantenimento, accudimento equini e pulizia scuderie- assistenza veterinaria –mascalcia-pulizia e manutenzione dei paddocks e spazi verdi, presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S.Maria Capua Vetere (CE);
- incaricato il Settore Provveditorato ed Economato della predisposizione, d'intesa con lo stesso Settore proponente, del bando di gara, nonché dell'espletamento della procedura di gara;
- dato atto che l'importo necessario alla spesa in parola, pari ad € 125.000,00 più IVA, trova copertura sul capitolo 3210 della U.P.B.2.77.194 del Bilancio Gestionale 2011;

b) **che** con il Decreto Dirigenziale n. 19 del 23.03.2011 del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato è stato approvato il bando ed è stata indetta procedura aperta per l'affidamento dei servizi sopra descritti, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82 del D. Lgs n. 163/06, al prezzo più basso;

c) **che** il bando di gara è stato pubblicato per estratto sulla G.U.R.I n. 40 del 4.04.2011, nonché, integralmente sul BURC n. 22 del 4.04.2011 ;

Atteso :

a) **che**, entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte (19.04.2011), è pervenuta 1'unica offerta da parte della Ditta Fontanella Magic Arabians s.r.l;

b) **che** con il Decreto Dirigenziale n. 7 del 16.05.2011 del Dirigente Coordinatore dell'AGC Demanio e Patrimonio è stata nominata la Commissione aggiudicatrice, che ha svolto i lavori dal 18 maggio al 24 giugno 2011;

c) **che** risultano acquisiti agli atti del Servizio Gare e Appalti la documentazione di gara ed i verbali prodotti dalla Commissione di gara;

d) **che** la Commissione, come si rileva dal verbale n.5 del 24 giugno 2011, ha provveduto ad aggiudicare in via provvisoria l'affidamento del servizio di che trattasi alla ditta unica partecipante, la quale ha offerto un ribasso dello 0,4%, per un prezzo di aggiudicazione pari ad € **124.500,00** iva esclusa;

e) **che** lo scrivente Settore, approvando l'operato della Commissione di gara, ritiene di aggiudicare definitivamente la gara di cui all'oggetto all'impresa in parola;

f) **che** l'aggiudicazione definitiva diverrà efficace, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D. Lgs. 163/06, dopo la verifica del possesso, in capo all'aggiudicataria, dei prescritti requisiti;

Ritenuto, pertanto:

a) **che** si debba procedere alla presa d'atto dei verbali della Commissione di gara;

b) **che** si debba far luogo all'aggiudicazione della gara *de qua* in via definitiva alla Ditta **Fontanella Magic Arabians s.r.l.,** con sede legale in Giugliano in Campania (NA), alla via S. Francesco a patria zona ASI, P. IVA 03093011215;

Dato atto:

- **che** la stipula del contratto avverrà con il Settore "TAPA Ce.PICA" di Caserta dell'A.G.C. 11;

Visto:

a) il D. Lgs. 163/2006 e s.m. e i. sui contratti pubblici;
b) la L.R. n. 7 del 30/04/02 sull'ordinamento contabile della Regione;
c) la L.R. n. 3 del 27.02.07, che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;

d) la D.G.R. n. 2119 del 31.12.08 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 10 e di Dirigente del Settore 02 Provveditorato ed Economato dell'A.G.C. 10 nonché la D.G.R. n. 250 del 31/05/2011 di proroga degli incarichi dirigenziali entro e non oltre il 31/12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio Gare e Appalti del Settore Provveditorato ed Economato

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **prendere atto** dei verbali della Commissione di gara;
2. **aggiudicare** in via definitiva alla Ditta **Fontanella Magic Arabians s.r.l.,** con sede legale in Giugliano in Campania (NA), alla via S. Francesco a patria zona ASI, P. IVA 03093011215, l'affidamento dei servizi di: mantenimento, accudimento equini e pulizia scuderie- assistenza veterinaria –mascalcia- pulizia e manutenzione dei paddocks e spazi verdi, presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S.Maria Capua Vetere (CE),di cui al bando approvato con d.d. n. 19 del 23.03.2011, per un importo di aggiudicazione pari ad **€ 124.500,00** iva esclusa;
3. **incaricare** il Servizio 04 del Settore Provveditorato ed Economato di comunicare l'aggiudicazione all'interessata, ai sensi dell'art. 79 comma 5 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 65 del d. lgs. 163/2006;
4. **di inviare** il presente atto:
   - 4.1 Al Settore TAPA Ce.PICA" di Caserta dell'A.G.C. 11 per la stipula del contratto;
   - 4.2 Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
   - 4.3 Al Settore 01 dell'A.G.C. Segreteria di Giunta Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali per l'archiviazione.

Dott. Silvio Marchese

AVVISO DI ESITO

Giunta Regionale Campania

Stazione Appaltante: Giunta Regionale della Campania - A.G.C. Demanio e Patrimonio – Settore Provveditorato ed Economato – via P. Metastasio n. 25/29, 80125 – Napoli. Punti di contatto: Settore Provveditorato ed Economato – dr. ssa Daniela Nobile- tel. 081/7964520 – fax 081/7964412 – posta elettronica d.nobile@maildip.regione.campania.it Indirizzo internet (URL) www.regione.campania.it - sezione imprese- link "bandi e gare del Provveditorato.
Oggetto dell'appalto: Proc. n. 878/11. Procedura aperta per l'affidamento annuale dei servizi di: mantenimento, accudimento equini e pulizia scuderie-assistenza veterinaria-mascalcia-pulizia e manutenzione dei paddocks e spazi verdi, presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S Maria Capua Vetere. **CIG:** 1533557B42. **Criterio di aggiudicazione:** prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 del d. lgs. 163 del 12/04/2006. CPV: 77400000-4. **Oggetto principale:** Servizi zoologici. **Importo complessivo dell'appalto:** € 125.000,00 I.V.A esclusa. **Pubblicazione bando:** GURI, V serie speciale n. 40 del 4.04.2011.
Aggiudicatario: Fontanella Magic Arabians, con sede legale in Giugliano in Campania (NA), alla via S. Francesco a Patria, zona ASI. **Importo di aggiudicazione:** € 124.500,00 IVA esclusa.
Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Campania- Piazza Municipio 64 – 80133 Napoli.

Il dirigente di settore: Dr. Silvio Marchese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 327 del 05/08/2011

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio

Settore: 2 - Provveditorato ed Economato

Oggetto:

Proc. n. 883.11. Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di mangimi e foraggi per l'alimentazione ed il governo del parco equini presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria Capua Vetere. Presa d'atto dei verbali di gara e aggiudicazione definitiva.

Premesso:

a) **che,** con decreto dirigenziale n. 187 del 30.05.2011 dell'AGC n. 11, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centro Provinciale di Informazione e Consulenza in Agricoltura (STAPA CePICA) di Caserta ha :

- approvato i Capitolati speciali d'appalto relativi all'affidamento della fornitura di mangimi e foraggi (quintali 600 di Avena nazionale, quintali 1500 di Fieno polifita in ballette, quintali 1000 di Paglia in ballette, quintali 400 di Orzo),per il mantenimento del parco equini esistente presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S.Maria Capua Vetere (CE);
- incaricato il Settore Provveditorato ed Economato della predisposizione, d'intesa con lo stesso Settore proponente, del bando di gara, nonché dell'espletamento della procedura di gara;
- dato atto che l'importo necessario alla spesa in parola, pari ad € 93.848,00, IVA inclusa, è stato impegnato sul capitolo 3210 della U.P.B.2.77.194 del Bilancio Gestionale 2011;

b) **che** con il Decreto Dirigenziale n. 225 del 22.06.2011 del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato è stato approvato il bando ed è stata indetta procedura aperta per l'affidamento della fornitura di mangimi e foraggi per il mantenimento del parco equini esistente presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S.Maria Capua Vetere, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82, 2° comma, lettera a) del D. Lgs n. 163/06, al prezzo più basso;

c) **che** il bando di gara è stato pubblicato per estratto sulla G.U.R.I n.77 dell'1.07.2011 e, integralmente, sul BURC n. 41 del 4.07.2011, nonché sul sito www. Regione.campania.it;

Atteso :

a) **che**, entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte (18.07.11), è pervenuta un'unica offerta da parte della Ditta CO.FO s.a.s. di Colombiano Sabato;

b) **che** con il Decreto Dirigenziale n. 10 del 19.07.2011 del Dirigente Coordinatore dell'AGC Demanio e Patrimonio è stata nominata la Commissione aggiudicatrice;

c) **che** risultano acquisiti agli atti del Servizio Gare e Appalti la documentazione di gara ed i verbali prodotti dalla Commissione di gara;

d) **che** la Commissione, come si rileva dal verbale n. 4 dell'1.08.2011 , ha provveduto ad aggiudicare in via provvisoria l'affidamento della fornitura di che trattasi alla ditta unica partecipante, la quale ha offerto, praticando una percentuale di ribasso pari all1,05% del prezzo unitario al quintale per tutte le tipologie di prodotto, in definitiva il prezzo di **€ 23,00 al quintale (IVA esclusa)** per il **Fieno,** il prezzo di **€ 27,00 al quintale (IVA esclusa)** per l'**Avena**, il prezzo di **€ 17,00 al quintale(IVA esclusa)** per la **Paglia**; il prezzo di **€ 25,00 al quintale** per **l'Orzo (IVA esclusa);**

e) **che** lo scrivente Settore, approvando l'operato della Commissione di gara, ritiene di aggiudicare definitivamente la gara di cui all'oggetto all'impresa in parola;

f) **che** l'aggiudicazione definitiva diverrà efficace, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D. Lgs. 163.06, dopo la verifica del possesso, in capo all'aggiudicataria, dei prescritti requisiti;

Ritenuto, pertanto:

a) **che** si debba procedere alla presa d'atto dei verbali della Commissione di gara;

b) **che** si debba far luogo all'aggiudicazione della gara *de qua* in via definitiva alla Ditta CO.FO. di Colombiano Sabato, con sede in via Ivrea, 8, S. Marcellino (CE);

Dato atto:

- **che** la stipula del contratto avverrà con il Settore "TAPA Ce.PICA" di Caserta dell'A.G.C. 11;

Visto:

a) il D. Lgs. 163/2006 e s.m. e i. sui contratti pubblici;

b) la L.R. n. 7 del 30/04/02 sull'ordinamento contabile della Regione;

c) la L.R. n. 3 del 27.02.07, che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;

d) la D.G.R. n. 2119 del 31.12.08 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 10 e di Dirigente del Settore 02 Provveditorato ed Economato dell'A.G.C. 10 nonché la D.G.R. n. 250 del 31/05/2011 di proroga degli incarichi dirigenziali entro e non oltre il 31/12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio Gare e Appalti del Settore Provveditorato ed Economato

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **prendere atto** dei verbali della Commissione di gara;
2. **aggiudicare** in via definitiva alla Ditta CO.FO. di Colombiano Sabato, con sede in via Ivrea, 8, S. Marcellino (CE)l'appalto per l'affidamento della fornitura di mangimi e foraggi per il mantenimento del parco equini esistente presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S.Maria Capua Vetere, di cui al bando approvato con D.D. n. 225 del 22.06.2011, al prezzo di **€ 23,00 al quintale (IVA esclusa)** per il **Fieno,** il prezzo di **€ 27,00 al quintale (IVA esclusa)** per l'**Avena**, il prezzo di **€ 17,00 al quintale(IVA esclusa)** per la **Paglia**; il prezzo di **€ 25,00 al quintale** per **l'Orzo (IVA esclusa);** [
3. **incaricare** il Servizio 04 del Settore Provveditorato ed Economato di comunicare l'aggiudicazione all'interessata, ai sensi dell'art. 79 comma 5 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 65 del d. lgs. 163/2006;
4. **di inviare** il presente atto:
   4.1 Al Settore TAPA Ce.PICA" di Caserta dell'A.G.C. 11;
   4.2 Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
   4.3 Al Settore 01 dell'A.G.C. Segreteria di Giunta Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali per i successivi adempimenti.

Dott. Silvio Marchese

AVVISO DI ESITO

Giunta Regionale Campania

Stazione Appaltante: Giunta Regionale della Campania - A.G.C. Demanio e Patrimonio – Settore Provveditorato ed Economato – via P. Metastasio n. 25/29, 80125 – Napoli. Punti di contatto: Settore Provveditorato ed Economato – dr. ssa Daniela Nobile- tel. 081/7964520 – fax 081/7964412 – posta elettronica d.nobile@maildip.regione.campania.it Indirizzo internet (URL) www.regione.campania.it - sezione imprese- link "bandi e gare del Provveditorato.
Oggetto dell'appalto: Proc. n. 883/11. Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di mangimi e foraggi per l'alimentazione ed il governo del parco equini presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria Capua Vetere. **CIG:** 27764975CD. **Criterio di aggiudicazione:** prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 del d. lgs. 163 del 12/04/2006. CPV: 15710000-8. **Oggetto principale:** Mangimi pronti per bestiame da allevamento. **Importo complessivo dell'appalto:** € 86.200,00 I.V.A esclusa. **Pubblicazione bando:** GURI, V serie speciale n.77 dell'1.07.2011.
Aggiudicatario: CO.FO. di Colombiano Sabato Daniele Marcello, con sede in S. Marcellino (CE), via Ivrea, 8. **Importo di aggiudicazione:** € 85.294,90 IVA esclusa.
Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Campania- Piazza Municipio 64 – 80133 Napoli.

Il dirigente di settore: Dr. Silvio Marchese

DN

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 36 del 02/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

-

Oggetto:
PSR Campania 2007/2013 - Progetti Integrati di Filiera (PIF): proroga del termine per la presentazione della documentazione relativa ai PIF a valere sulle Misure dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013.

IL COORDINATORE

PREMESSO che:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), stabilisce i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 30 gennaio 2008 (numero speciale), la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR Campania 2007-2013);
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 29 del 27 dicembre 2007, il Coordinatore dell'AGC11, ha designato i responsabili di Asse per consentire le tempestive iniziative preordinate all'attuazione del PSR 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66 del 13 marzo 2008 il Coordinatore pro-tempore dell'AGC 11 è stato delegato a svolgere la funzione di responsabile dell'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013;
- con deliberazione n. 1282 del 1 agosto 2008 la Giunta Regionale ha approvato la rimodulazione, per anno, del piano finanziario del PSR Campania 2007/2013, le note di indirizzo per l'attuazione degli interventi (con allegato) ed ha, inoltre, rinviato a successive deliberazioni la definizione degli indirizzi, degli obiettivi, delle modalità da seguire e delle risorse disponibili per i progetti collettivi, tra i quali rientrano i Progetti Integrati di Filiera (PIF);
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 60 del 30 dicembre 2008, il Coordinatore dell'AGC11 ha designato il Referente dei Progetti Integrati di Filiera;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC n. 42 speciale del 2 luglio 2009, è stato adottato, tra gli altri, il bando di attuazione della misura 125, sottomisura 2 – tipologie a), b), c) e d), del PSR Campania 2007/2013;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1131 del 19 giugno 2009 sono state approvate le linee guida per l'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) previsti dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 71 del 30 settembre 2009, pubblicato sul BURC n. 59 del 5 ottobre 2009, è stato approvato, tra gli altri allegati, il bando di attuazione dei progetti integrati di filiera;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 74 del 5 ottobre 2009, pubblicato sul BURC n. 60 del 7 ottobre 2009, sono state approvate le modifiche al bando di attuazione dei progetti integrati di filiera;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 285 del 6 novembre 2009, pubblicato sul BURC n. 69 del 16 novembre 2009, è stata istituita la Cabina di regia prevista per l'attivazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) dalla richiamata deliberazione del 19 giugno 2009;
- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con la deliberazione n. 333 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale della Campania ha approvato, con riguardo alle azioni nel campo della formazione e dell'informazione, il programma formativo 2009 riferito alle misure 111 e 331 del PSR Campania 2007/2013;
- con deliberazione n. 446 del 25 marzo 2010 la Giunta Regionale della Campania ha modificato il punto 7 – *Filiere ammissibili* – delle linee guida per l'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF), aggiungendo il seguente ultimo capoverso "*ove il numero complessivo di progetti ammissibili risultasse inferiore e/o superiore a quello previsto nella tabella sopraindicata, potranno essere ammessi a finanziamento i progetti integrati di filiera, positivamente valutati, secondo il punteggio ottenuto e fino alla completa utilizzazione delle risorse di cui alla prevista dotazione finanziaria pari a 168 Meuro*";
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14.06.2010, pubblicato sul BURC n. 45 del 21 giugno 2010, è stato emanato il secondo bando della misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale*" dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- con deliberazione n. 564 del 22 luglio 2010 la Giunta Regionale della Campania ha approvato la graduatoria definitiva dei progetti integrati di filiera e ha stabilito che il termine per la presentazione dei progetti esecutivi/cantierabili decorrerà dalla data di apertura dei bandi dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- con il Decreto Dirigenziale n. 3 del 18.01.2011, pubblicato sul BURC n. 4 del 19.01.2011, il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Settore Primario ha disposto l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere, tra l'altro, sui bandi delle misure 112, 113, 114, 115 a-b, 121, 122, 123 sott. 1, 125 sott. 2 – tipologia c), 131, 132, 133, cluster 112-121 del PSR Campania 2007/2013, così come adeguati alla Decisione della Commissione UE n. 1261 del 2 marzo 2010 ed alle modifiche dei criteri di selezione approvati in sede di Comitato di Sorveglianza;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 4 del 18.02.2011 il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Settore Primario ha approvato il termine del 1 aprile 2011 come data di decorrenza dei 30 giorni per la costituzione del Consorzio di filiera e, conseguentemente, dei 90 giorni per la presentazione dei progetti esecutivi/cantierabili relativi agli interventi di cui alle manifestazioni di interesse allegate al PIF;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 71 del 29.04.2011 il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Settore Primario ha, tra l'altro, confermato al *30 giugno 2011* il termine per la presentazione dei progetti esecutivi/cantierabili riferiti agli interventi di cui alle manifestazioni di interesse relative al PIF;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 28.06.2011 il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Settore Primario ha prorogato alla data del **2 settembre 2011** il termine per la presentazione dei progetti esecutivi/cantierabili riferiti agli interventi di cui alle manifestazioni di interesse relative al PIF;

VISTE le istanze pervenute da parte di rappresentanti di partenariati di filiera tese ad ottenere, fermo restando l'invio dei formulari entro il 2 settembre 2011, un differimento del termine per completare la presentazione dei progetti e della dovuta documentazione tecnico-amministrativa a corredo degli stessi;

PRESO ATTO che tali istanze sono motivate dalla difficoltà di completare la documentazione da allegare alle domande di aiuto a causa della pausa estiva e dei conseguenti rallentamenti delle attività nel mese di agosto;

CONSIDERATO che i singoli progetti che compongono i PIF sono stati preventivamente individuati nell'ambito della valutazione dei Progetti Integrati di Filiera, attraverso le manifestazioni d'interesse presentate dai Partenariati di filiera;

DATO ATTO che le manifestazioni di interesse allegate al PIF, presentate sotto forma di progetto di massima, sono state sottoposte ad una pre-verifica dell'ammissibilità e della congruità degli interventi in ordine ai requisiti di accesso richiesti dagli specifici bandi di misura del PSR;

CONSIDERATO che i progetti in questione, a valere sui fondi delle misure del PSR indicate dal bando PIF, sono stati già valutati funzionali e coerenti con gli obiettivi e le strategie di sviluppo individuate nel progetto collettivo;

CONSIDERATO che i progetti che compongono i PIF sono valutati al di fuori di una procedura concorsuale, essendo essi già stati oggetto di selezione nell'ambito della valutazione dei PIF ammessi a finanziamento;

RITENUTO pertanto opportuno e corrispondente alle finalità dei PIF consentire il differimento del termine al 30 settembre 2011, per completare la documentazione tecnico-amministrativa e gli adempimenti richiesti dai Bandi di misura del PSR per i singoli progetti dei PIF, fermo restando il termine del 2 settembre 2011 per la presentazione delle domande di aiuto e dei relativi formulari, in modo tale da poter avviare l'istruttoria delle stesse ed evitare la sovrapposizione con la procedura dei bandi ordinari che avrà inizio il 5 settembre 2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Interventi per la Produzione Agricola

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di confermare il termine del 2 settembre 2011 per la presentazione delle domande e dei formulari dei progetti esecutivi/cantierabili riferiti agli interventi previsti dalle manifestazioni di interesse relative ai PIF;
- di stabilire il differimento del termine al 30 settembre 2011 per completare la documentazione tecnico-amministrativa e gli adempimenti richiesti dai Bandi di misura del PSR per i singoli progetti dei PIF;
- di prevedere che, in caso di progetti relativi ai singoli interventi previsti dal progetto collettivo con documentazione non completa, la presentazione degli stessi da parte del Capofila del PIF dovrà contenere un elenco dei documenti mancanti per ogni singolo progetto, con apposita dichiarazione di riserva di presentare i documenti di cui al suddetto elenco entro il termine perentorio del 30 settembre 2011;
- di dare pubblicità al presente provvedimento mediante pubblicazione sul sito web all'indirizzo http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura;
- di inviare il presente decreto dirigenziale :
    - Al Signor Assessore all'Agricoltura;
    - Alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza;
    - All'Autorità di Gestione del FESR e del FSE;
    - Al Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
    - Al Settore Attività di Assistenza Sedute di Giunta – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
    - Al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- di precisare che avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

Massaro

Decreto Dirigenziale n. 37 del 02/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

-

Oggetto:
PSR Campania 2007/2013 - misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" azione b) "Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti, ciglionamenti preesistenti" del PSR campania 2007/2013. Autorizzazione finanziamento delle iniziative in overbooking.

IL COORDINATORE

PREMESSO che

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR, istituito con DPGR n. 67 del 13/03/2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che, a norma dello stesso Programma, è preliminare all'attuazione delle misure in cui esso si articola;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 novembre 2010 il Coordinatore pro tempore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- nel PSR 2007- 2013 è inclusa tra le altre la misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" con una dotazione finanziaria di € 32.706.236,00, che prevede le seguenti azioni:
  - ✓ **Azione a)** "*Impianto o ripristino di siepi, frangivento, filari, boschetti*";
  - ✓ **Azione b)** "*Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti, ciglionamenti preesistenti*";
  - ✓ **Azione c)** "*Creazione di fasce tampone vegetate lungo i corsi d'acqua; creazione di corridoi ecologici*";
  - ✓ **Azione d)** "*Riqualificazione di zone umide diffuse lungo le rive di corpi idrici o nella matrice agricola*";
  - ✓ **Azione e)** "*Prevenzione dei danni da lupo e da cinghiale*";

PRESO ATTO che:

- con DRD n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC n. 42 del 02/07/09, è stato adottato, tra gli altri, il bando di attuazione della misura 216, per un importo complessivo di € 26.164.988,80, a fronte di una disponibilità finanziaria della misura di € 32.706.236,00;
- la dotazione finanziaria messa a bando era così ripartita:
  - ✓ **Azione a)** € 10.465.995,52, pari al 40% della dotazione finanziaria a bando;
  - ✓ **Azione b)** € 10.465.995,52, pari al 40% della dotazione finanziaria a bando;
  - ✓ **Azione c)** € 2.616.498,88, , pari al 10% della dotazione finanziaria a bando;
  - ✓ **Azione d)** € 1.308.249,44 , pari al 5% della dotazione finanziaria a bando;
  - ✓ **Azione e)** € 1.308.249,44 , pari al 5% della dotazione finanziaria a bando;

CONSIDERATO che:

- sono state avanzate proposte di modifica alla scheda della misura 216 del PSR che prevedono, tra l'altro, il carattere puramente indicativo della ripartizione della dotazione finanziaria tra le azioni;
- le modifiche sono giustificate dalla necessità di migliorare l'efficacia delle finalità previste dalla misura, ovvero "incentivare tutti quegli interventi che svolgono un ruolo fondamentalmente per la salvaguardia dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio rurale" e quindi migliorarne l'attuazione;
- le proposte di modifica sono state presentate e condivise nel corso del Comitato di Sorveglianza del 1e 2 Febbraio 2010;
- le proposte sono state notificate via SFC il 22 luglio 2010, conformemente all'art. 6, par. 1, lett. C) e all'art. 9 Reg CE n. 1974/06;
- con Decisione della Commissione Europea PM: cp D(2011) 934812 del 09/08/2011 sono state approvate, tra l'altro, le modifiche proposte alla scheda della misura 216;

CONSIDERATO, inoltre, che la dotazione finanziaria messa a bando non consente il finanziamento di tutte le istanze risultate ammissibili ed incluse nelle Graduatorie Uniche Regionali per l'azione b) per un importo totale pari ad € 13.589.046,95;

RILEVATO che:
- l'Azione b) della Misura 216 rappresenta un valido sistema di gestione ed organizzazione del territorio, attraverso il ripristino e ampliamento di muri di contenimento, la captazione e la canalizzazione delle acque, e quindi utile ai fini della difesa idrogeologica;
- l'importanza di questa azione è stata riconosciuta dalla Giunta Regionale della Campania con DGR n. 1770 del 27/11/09 con la quale, per l'anno 2010, parte della dotazione finanziaria messa a bando dell'Azione b) della Misura 216 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007/2013, era destinata esclusivamente ai territori delle isole di Ischia, Capri e Procida, per un importo pari a 3,00 Meuro;
- nella graduatoria relativa ai due bimestri citati le domande di aiuto che interessano le aree ricadenti nei territori delle isole di cui alla DGR n. 1770/09 risultano ammesse ma non finanziate (overbooking) e rappresentano poco più del 20% del totale delle domande di aiuto ammesse e non finanziate;

RITENUTO che:
- la modifica sopra richiamata e approvata con Decisione della Commissione Europea PM: cp D(2011) 934812 del 09/08/2011 permette di considerare la ripartizione finanziaria tra le azioni come puramente indicativa;
- tutte le domande di aiuto, valutate positivamente ma non ammesse a finanziamento (overbooking), ricadono in aree che presentano l'evidenza di un rischio idrogeologico oggettivo in quanto necessitano di interventi di ripristino e ampliamento di muretti a secco o terrazzamenti;
- risulta necessario tutelare l'intero territorio regionale dal dissesto idrogeologico, in coerenza con i dettami pianificatori regionali, assicurando così anche un'equità di trattamento a tutti i soggetti interessati;

RITENUTO pertanto, per le considerazioni sopra espresse, necessario procedere al finanziamento di tutte le domande di aiuto valutate positivamente e non ammesse a finanziamento nel secondo e terzo bimestre 2010 a valere sull'Azione b) della misura 216;

VISTO l'art. 4, comma 2 e 6, della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Asse e dal Settore SIRCA

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:
- di procedere al finanziamento di tutte le domande valutate positivamente e non ammesse a finanziamento nel secondo e terzo bimestre 2010 a valere sull'azione b) della misura 216, previa verifica dai parte dei Soggetti Attuatori della persistenza delle condizioni di ammissibilità previste dal bando di attuazione della misura adottato con DRD n. 40/09 smi;
- di incaricare il Settore SIRCA della divulgazione del contenuto del presente decreto, anche attraverso il sito web della Regione;
- di incaricare il Settore Bilancio e Credito Agrario ad inviare copia del presente decreto:
  - ✓ al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
  - ✓ al sig. Assessore all'Agricoltura;
  - ✓ al Responsabile di Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;

- ✓ ai Settori TAPA - CePICA;
- ✓ al Responsabile del Sistema Informativo del PSR Campania 2007-2013;
- ✓ al RUFA;
- ✓ alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
- ✓ alle Province di Napoli e Salerno;
- ✓ Ad AGEA - Organismo Pagatore;
- ✓ Al BURC per la relativa pubblicazione;
- ✓ Al Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 61 del 05/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 19 - Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Caserta -

Oggetto:
DECRETO DI DECADENZA TOTALE-DITTA COSTANZO Gennaro-P.S.R. MISURA H-ANNO 2003.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Regolamento CE n.1257/1999 del Consiglio dell'Unione Europea è stato previsto per le Regioni dell'obiettivo 1 un Piano di Sviluppo Rurale (PSR);
- la Regione Campania ha approvato detto Piano con D.G.R. n. 1566 del 10/03/2000 per il periodo 2000/2006;
- la Commissione UE con decisione C(2001) 1166 del 3 maggio 2001 ha approvato il suddetto PSR Campania;
- la Giunta Regionale della Campania con deliberazioni n. 412 del 12-03-04 e n. 580 del 16-04-04, ha approvato le procedure per il riconoscimento dei benefici di cui alle misure D, E, F ed H del PSR Campania;
- in esecuzione alle suddette deliberazioni è stato pubblicato nel BURC n. speciale del 26/06/2002 il Bando di attuazione della misura H "Imboschimento di superfici agricole" del PSR 2000/2006 della Campania;

VISTA la domanda n° 14130033591 della ditta COSTANZO GENNARO, nato a Lusciano (CE) il 25/07/1953 C.F. CSTGNR53L25E754U, ammessa al regime di aiuti e premi di cui al suddetto Regolamento per l'anno 2003 con Decreto del Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca n°5/114 del 06/06/2003 e autorizzata con D.D. n°141 del 09/07 /2003;

CONSIDERATO che in data 08/06/2011 il sig. Costanzo Gennaro è deceduto in S. Maria Capua Vetere (CE);

VISTA la dichiarazione di rinuncia ai benefici futuri senza null'altro a pretendere, inoltrata dagli eredi del sig. Costanzo Gennaro, acquisita dallo S.T.A.P.F. di Caserta con prot. n°748456 del 31/08/2011;

VISTA la documentazione allegata alla suddetta comunicazione di rinuncia ai benefici futuri che risulta essere conforme alle direttive del Regolamento CEE 1257/99 e successive disposizioni attuative;

CONSIDERATO che le prescrizioni indicate nel D.D. n°141 del 09/07/2003 e gli impegni sottoscritti dal "*de cuius*" nel Piano di coltura avranno termine il 16/07/2023;

VISTA la L.R. n. 24/2005, art. 4;

VISTO il Decreto n °70/2010 del sig. Coordinatore Area 11;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal responsabile del Procedimento e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni, esposte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e riportate:

- la DECADENZA TOTALE dai benefici futuri, senza obbligo di restituzione delle somme già percepite, per cause di forza maggiore (morte del beneficiario Costanzo Gennaro, così come previsto dall'art. 8, comma 2 del D. M. n. 494/1998);

- la CONFERMA dell'obbligo da parte degli eredi a non distogliere l'uso del suolo fino alla scadenza naturale degli impegni indicati nel D.D. n° 141 del 09/07/2023 e ad attenersi alle prescrizioni e agli adempimenti sottoscritti nel piano di coltura;

- la NOTIFICA, a mezzo raccomandata A/R, del presente Decreto agli eredi: Niewiadomska Ursula – Costanzo Mario – Costanzo Danila – Costanzo Martina Gilda;

- l'INVIO del presente decreto:

  - al Sig. Assessore all'Agricoltura;

  - all'Area Generale di Coordinamento 11-Settore Foreste Caccia e Pesca;

  - all' AGC 02-Settore 01 "Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali" – Servizio 04 "Registrazione atti monocratici, archiviazione decreti dirigenziali";

  - all'AGC 01- Settore 02" Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione.

DELLA VALLE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 100 del 05/07/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 5 Foreste, caccia e pesca

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE A DETENERE SELVAGGINA A SCOPO AMATORIALE ED ALIMENTARE - ART.14, COMMA 1, LETT. C), PUNTO 1, L.R. 8/96 - NEL COMUNE DI PIETRAMELARA (CE) SIG. BASSI AMEDEO.

Oggetto: AUTORIZZAZIONE A DETENERE SELVAGGINA A SCOPO AMATORIALE ED ALIMENTARE - Art.14, COMMA 1, lett. c), punto 1, L.R..8/96 - NEL COMUNE DI PIETRAMELARA (CE) Sig. Bassi Amedeo.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE la legge regionale 10.4.1996, n.8, all'art.14, coma 1, lett.c) punto 1 prevede il rilascio di autorizzazioni a detenere selvaggina, a scopo alimentare, amatoriale o ornamentale;

VISTO il parere dell'INFS, espresso con nota n°6320 /T-A43 del 20.1.97, sulle caratteristiche ottimali dei siti per l'allevamento di selvatici a scopo amatoriale o alimentare a carattere familiare;

VISTA la delibera di G.R. n°2413 del 15.4.97 che st abilisce le caratteristiche dei siti di detenzione dei selvatici (allegata al presente decreto di cui forma parte integrante e sostanziale);

VISTA l'istanza prodotta dal sig. Bassi Amedeo nato a Pietramelara (CE) il 19/04/1947 ed ivi residente alla Via Mancini,snc intesa ad essere autorizzata ad allevare fagiani e lepri a scopo amatoriale ed alimentare nonché la dichiarazione dello stesso che i siti di detenzione corrispondono alle caratteristiche richieste ed è a carattere familiare;

VISTO l'estratto di mappa catastale (allegato al presente decreto di cui forma parte integrante e sostanziale) su cui risulta evidenziato l'area di sedime dell'allevamento;

RITENUTO che dall'istruttoria finale degli atti trasmessi si evidenzia che la documentazione prodotta risulta conforme a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO pertanto che la richiesta possa essere accolta;

VISTO l'art.4, della L.R. 29 dicembre 2005, n.24;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Servizio Forestazione e Caccia;

NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE PROPRIE previste dalla normativa vigente;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo:

-di autorizzare il sig. Bassi Amedeo nato a Pietramelara (CE) il 19/04/1947 ed ivi residente alla Via Mancini,snc intesa ad essere autorizzata ad allevare fagiani e lepri a detenere a scopo alimentare ed amatoriale, nel Comune di Pietramelara (CE) sul fondo catastalmente individuato al foglio 23 particella 143 e foglio 26 particella 65, 138, 54 e 55 per una superficie complessiva di circa aree 1.77.65 così come indicato nell'allegata planimetria catastale, la seguente selvaggina: FAGIANI (per un numero complessivo non superiore a n°3) e LEPRI (per un numero complessivo non superiore a n°2) ;

Resta inteso che a qualsiasi verifica futura il sig. Bassi Amedeo nato a Pietramelara (CE) il 19/04/1947 ed ivi residente alla Via Mancini,snc dovrà dimostrare la provenienza dei capi in suo possesso e l'allevamento ubicato nel Comune di Pietramelara (CE) in località Sorienze dovrà risultare rispondente alle caratteristiche richieste di cui alla D.G.R. n°2413 del 15.4.97.

Il titolare, provvederà:

- ✓ entro due anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione, a comunicare, all'Ufficio Caccia della Regione, l'avvenuto rispetto delle condizioni imposte, facendo pervenire dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che non vi siano variazioni delle specie e numero di capi detenuti e che il sito di detenzione risulta invariato e rispondente alle caratteristiche richieste;
- ✓ entro due mesi dalla data di rilascio della presente autorizzazione, a trasmettere all'Ufficio Caccia della Regione, copia del documento di avvenuta registrazione dello stesso presso il servizio veterinario dell'azienda unità sanitaria locale competente per territorio ai sensi dell'art.14, comma 1 del Decreto Legislativo n°336/ 99.

La mancata osservanza da parte del titolare di quanto stabilito nel presente decreto, comporta la revoca della presente autorizzazione.

- di inviare copia del presente atto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta Servizio 04 -Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione decreti dirigenziali ed al B.U.R.C. per quanto di rispettiva competenza.

D.ssa Lombardo Daniela

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 101 del 05/07/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 5 Foreste, caccia e pesca

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE A DETENERE SELVAGGINA A SCOPO AMATORIALE ED ALIMENTARE - ART.14, COMMA 1, LETT. C), PUNTO 1, L.R. 8/96 - NEL COMUNE DI PIETRAMELARA (CE) SIG. CAIAZZO ANTONIO.

Oggetto: AUTORIZZAZIONE A DETENERE SELVAGGINA A SCOPO AMATORIALE ED ALIMENTARE - Art.14, COMMA 1, lett. c), punto 1, L.R..8/96 - NEL COMUNE DI PIETRAMELARA (CE) Sig. Caiazzo Antonio.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE la legge regionale 10.4.1996, n.8, all'art.14, coma 1, lett.c) punto 1 prevede il rilascio di autorizzazioni a detenere selvaggina, a scopo alimentare, amatoriale o ornamentale;

VISTO il parere dell'INFS, espresso con nota n°6320 /T-A43 del 20.1.97, sulle caratteristiche ottimali dei siti per l'allevamento di selvatici a scopo amatoriale o alimentare a carattere familiare;

VISTA la delibera di G.R. n°2413 del 15.4.97 che stabilisce le caratteristiche dei siti di detenzione dei selvatici (allegata al presente decreto di cui forma parte integrante e sostanziale);

VISTA l'istanza prodotta dal sig. Caiazza Antonio nato a Pietramelara (CE) il 16/03/1956 ed ivi residente alla Via Contrada Mancini,3 intesa ad essere autorizzata ad allevare cinghiali e lepri a scopo amatoriale ed alimentare nonché la dichiarazione dello stesso che i siti di detenzione corrispondono alle caratteristiche richieste ed è a carattere familiare;

VISTO l'estratto di mappa catastale (allegato al presente decreto di cui forma parte integrante e sostanziale) su cui risulta evidenziato l'area di sedime dell'allevamento;

RITENUTO che dall'istruttoria finale degli atti trasmessi si evidenzia che la documentazione prodotta risulta conforme a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO pertanto che la richiesta possa essere accolta;

VISTO l'art.4, della L.R. 29 dicembre 2005, n.24;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Servizio Forestazione e Caccia;

NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE PROPRIE previste dalla normativa vigente;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo:

-di autorizzare il sig. Caiazza Antonio nato a Pietramelara (CE) il 16/03/1956 ed ivi residente alla Via Contrada Mancini,3 a detenere a scopo alimentare ed amatoriale, nel Comune di Pietramelara (CE) sul fondo catastalmente individuato al foglio 2 particella 200 e foglio 27 particella 223 per una superficie complessiva di circa aree 83.67 così come indicato nell'allegata planimetria catastale, la seguente selvaggina: CINGHIALI (per un numero complessivo non superiore a n°3) e LEPRI (per un numero complessivo non superiore a n°2) ;

Resta inteso che a qualsiasi verifica futura il sig. Caiazza Antonio nato a Pietramelara (CE) il 16/03/1956 ed ivi residente alla Via Contrada Mancini,3 dovrà dimostrare la provenienza dei capi in suo possesso e l'allevamento ubicato nel Comune di Pietramelara (CE) in località Monte Maggiore Sorienze dovrà risultare rispondente alle caratteristiche richieste di cui alla D.G.R. n°2413 del 1 5.4.97.

Il titolare, provvederà:

- ✓ entro due anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione, a comunicare, all'Ufficio Caccia della Regione, l'avvenuto rispetto delle condizioni imposte, facendo pervenire dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che non vi siano variazioni delle specie e numero di capi detenuti e che il sito di detenzione risulta invariato e rispondente alle caratteristiche richieste;
- ✓ entro due mesi dalla data di rilascio della presente autorizzazione, a trasmettere all'Ufficio Caccia della Regione, copia del documento di avvenuta registrazione dello stesso presso il servizio veterinario dell'azienda unità sanitaria locale competente per territorio ai sensi dell'art.14, comma 1 del Decreto Legislativo n°336/ 99.

La mancata osservanza da parte del titolare di quanto stabilito nel presente decreto, comporta la revoca della presente autorizzazione.

- di inviare copia del presente atto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta Servizio 04 -Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione decreti dirigenziali ed al B.U.R.C. per quanto di rispettiva competenza.

D.ssa Lombardo Daniela

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 113 del 29/07/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 5 Foreste, caccia e pesca

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE A DETENERE SELVAGGINA A SCOPO AMATORIALE ED ALIMENTARE - ART. 14, COMMA 1, LETT. C), PUNTO 1, L.R. 8/96 - NEL COMUNE DI NUSCO (AV) SIG. DI PAOLO STEFANO.

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE A DETENERE SELVAGGINA A SCOPO AMATORIALE ED ALIMENTARE - Art.14, COMMA 1, lett. c), punto 1, L.R..8/96 - NEL COMUNE DI NUSCO (AV) Sig. Di Paolo Stefano.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE la legge regionale 10.4.1996, n.8, all'art.14, coma 1, lett.c) punto 1 prevede il rilascio di autorizzazioni a detenere selvaggina, a scopo alimentare, amatoriale o ornamentale;

VISTO il parere dell'INFS, espresso con nota n°6320 /T-A43 del 20.1.97, sulle caratteristiche ottimali dei siti per l'allevamento di selvatici a scopo amatoriale o alimentare a carattere familiare;

VISTA la delibera di G.R. n°2413 del 15.4.97 che st abilisce le caratteristiche dei siti di detenzione dei selvatici (allegata al presente decreto di cui forma parte integrante e sostanziale);

VISTA l'istanza prodotta dal sig. Di Paolo Stefano nato a Nusco (AV) il 06.11.1965 ed ivi residente alla c.da Baracca,snc intesa ad essere autorizzata ad allevare fagiani, lepri, quaglie, cinghiali e caprioli a scopo amatoriale ed alimentare nonché la dichiarazione dello stesso che i siti di detenzione corrispondono alle caratteristiche richieste ed è a carattere familiare;

VISTO l'estratto di mappa catastale (allegato al presente decreto di cui forma parte integrante e sostanziale) su cui risulta evidenziato l'area di sedime dell'allevamento;

CONSIDERATO che la specie capriolo non risulta contemplata nell'elenco di cui all'art.14, comma 1, lett.c) punto 1 della legge regionale n.8/96;

RITENUTO che dall'istruttoria finale degli atti trasmessi si evidenzia che la documentazione prodotta risulta conforme a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO pertanto che la richiesta possa essere accolta;

VISTO l'art.4, della L.R. 29 dicembre 2005, n.24;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Servizio Forestazione e Caccia;

NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE PROPRIE previste dalla normativa vigente;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo:

-di autorizzare il sig. Di Paolo Stefano nato a Nusco (AV) il 06.11.1965 ed ivi residente alla c.da Baracca,snc sul fondo catastalmente individuato al foglio 3 particella 1481 e 1482 per una superficie complessiva di circa aree 1.07.00 così come indicato nell'allegata planimetria catastale, la seguente selvaggina: FAGIANI (per un numero complessivo non superiore a n°6), LEPRI (per un numero complessivo non superiore a n°6), QUAGLIE (per un numero complessivo non superiore a n°6) e CINGHIALI (per un numero complessivo non superiore a n°4);

Resta inteso che a qualsiasi verifica futura il sig. Di Paolo Stefano nato a Nusco (AV) il 06.11.1965 ed ivi residente alla c.da Baracca,snc dovrà dimostrare la provenienza dei capi in suo

possesso e l'allevamento ubicato nel Comune di Nusco (AV) in località Baracca dovrà risultare rispondente alle caratteristiche richieste di cui alla D.G.R. n°2413 del 15.4.97.

Il titolare, provvederà:

- ✓ entro due anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione, a comunicare, all'Ufficio Caccia della Regione, l'avvenuto rispetto delle condizioni imposte, facendo pervenire dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che non vi siano variazioni delle specie e numero di capi detenuti e che il sito di detenzione risulta invariato e rispondente alle caratteristiche richieste;
- ✓ entro due mesi dalla data di rilascio della presente autorizzazione, a trasmettere all'Ufficio Caccia della Regione, copia del documento di avvenuta registrazione dello stesso presso il servizio veterinario dell'azienda unità sanitaria locale competente per territorio ai sensi dell'art.14, comma 1 del Decreto Legislativo n°336/ 99.

La mancata osservanza da parte del titolare di quanto stabilito nel presente decreto, comporta la revoca della presente autorizzazione.

- di inviare copia del presente atto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta Servizio 04 -Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione decreti dirigenziali ed al B.U.R.C. per quanto di rispettiva competenza.

D.ssa Lombardo Daniela

Decreto Dirigenziale n. 114 del 29/07/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 5 Foreste, caccia e pesca

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE A DETENERE SELVAGGINA A SCOPO AMATORIALE ED ALIMENTARE - ART. 14, COMMA 1, LETT. C), PUNTO 1, L.R. 8/96 - NEL COMUNE DI PALMA CAMPANIA (NA) SIG. CANDIDO RUBINACCI.

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE A DETENERE SELVAGGINA A SCOPO AMATORIALE ED ALIMENTARE - Art.14, COMMA 1, lett. c), punto 1, L.R..8/96 - NEL COMUNE DI PALMA CAMPANIA (NA) Sig. Candido Rubinacci.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE la legge regionale 10.4.1996, n.8, all'art.14, coma 1, lett.c) punto 1 prevede il rilascio di autorizzazioni a detenere selvaggina, a scopo alimentare, amatoriale o ornamentale;

VISTO il parere dell'INFS, espresso con nota n°6320 /T-A43 del 20.1.97, sulle caratteristiche ottimali dei siti per l'allevamento di selvatici a scopo amatoriale o alimentare a carattere familiare;

VISTA la delibera di G.R. n°2413 del 15.4.97 che stabilisce le caratteristiche dei siti di detenzione dei selvatici (allegata al presente decreto di cui forma parte integrante e sostanziale);

VISTA l'istanza prodotta dal sig. Candido Rubinacci nato a Palma Campania (NA) il 03.04.1941 ed ivi residente alla via Vecchia Sarno,171 intesa ad essere autorizzata ad allevare fagiani, conigli selvatici, quaglie, cinghiali e germani reali a scopo amatoriale ed alimentare nonché la dichiarazione dello stesso che i siti di detenzione corrispondono alle caratteristiche richieste ed è a carattere familiare;

VISTO l'estratto di mappa catastale (allegato al presente decreto di cui forma parte integrante e sostanziale) su cui risulta evidenziato l'area di sedime dell'allevamento;

RITENUTO che dall'istruttoria finale degli atti trasmessi si evidenzia che la documentazione prodotta risulta conforme a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO pertanto che la richiesta possa essere accolta;

VISTO l'art.4, della L.R. 29 dicembre 2005, n.24;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Servizio Forestazione e Caccia;

NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE PROPRIE previste dalla normativa vigente;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo:

-di autorizzare il sig. Candido Rubinacci nato a Palma Campania (NA) il 03.04.1941 ed ivi residente alla via Vecchia Sarno,171 sul fondo catastalmente individuato al foglio 18 particella 729 così come indicato nell'allegata planimetria catastale, la seguente selvaggina: FAGIANI (per un numero complessivo non superiore a n°30), CONIGLI SELVATICI (per un numero complessivo non superiore a n°30), QUAGLIE (per un numero complessivo non superiore a n°60), CINGHIALI (per un numero complessivo non superiore a n°3) e GERMANI REALI (per un numero complessivo non superiore a n°25) ;

Resta inteso che a qualsiasi verifica futura il sig. Candido Rubinacci nato a Palma Campania (NA) il 03.04.1941 ed ivi residente alla via Vecchia Sarno,171 dovrà dimostrare la provenienza dei capi in suo possesso e l'allevamento ubicato nel Comune di Palma Campania (NA) in località

Vecchia Sarno dovrà risultare rispondente alle caratteristiche richieste di cui alla D.G.R. n°2413 del 15.4.97.

Il titolare, provvederà:

- ✓ entro due anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione, a comunicare, all'Ufficio Caccia della Regione, l'avvenuto rispetto delle condizioni imposte, facendo pervenire dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che non vi siano variazioni delle specie e numero di capi detenuti e che il sito di detenzione risulta invariato e rispondente alle caratteristiche richieste;
- ✓ entro due mesi dalla data di rilascio della presente autorizzazione, a trasmettere all'Ufficio Caccia della Regione, copia del documento di avvenuta registrazione dello stesso presso il servizio veterinario dell'azienda unità sanitaria locale competente per territorio ai sensi dell'art.14, comma 1 del Decreto Legislativo n°336/ 99.

La mancata osservanza da parte del titolare di quanto stabilito nel presente decreto, comporta la revoca della presente autorizzazione.

- di inviare copia del presente atto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta Servizio 04 -Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione decreti dirigenziali ed al B.U.R.C. per quanto di rispettiva competenza.

D.ssa Lombardo Daniela

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 115 del 29/07/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 5 Foreste, caccia e pesca

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE A DETENERE SELVAGGINA A SCOPO AMATORIALE ED ALIMENTARE - ART.14, COMMA 1, LETT. C), PUNTO 1, L.R. 8/96 - NEL COMUNE DI CASTEL BARONIA (AV) SIG. PRIMAVERA ANTONIO.

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE A DETENERE SELVAGGINA A SCOPO AMATORIALE ED ALIMENTARE - Art.14, COMMA 1, lett. c), punto 1, L.R..8/96 - NEL COMUNE DI CASTEL BARONIA (AV) Sig. Primavera Antonio.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE la legge regionale 10.4.1996, n.8, all'art.14, coma 1, lett.c) punto 1 prevede il rilascio di autorizzazioni a detenere selvaggina, a scopo alimentare, amatoriale o ornamentale;

VISTO il parere dell'INFS, espresso con nota n°6320 /T-A43 del 20.1.97, sulle caratteristiche ottimali dei siti per l'allevamento di selvatici a scopo amatoriale o alimentare a carattere familiare;

VISTA la delibera di G.R. n°2413 del 15.4.97 che stabilisce le caratteristiche dei siti di detenzione dei selvatici (allegata al presente decreto di cui forma parte integrante e sostanziale);

VISTA l'istanza prodotta dal sig. Primavera Antonio nato a Castel Baronia (AV) il 02.07.1940 ed ivi residente al viale della Repubblica,40 intesa ad essere autorizzata ad allevare cinghiali a scopo amatoriale ed alimentare nonché la dichiarazione dello stesso che i siti di detenzione corrispondono alle caratteristiche richieste ed è a carattere familiare;

VISTO l'estratto di mappa catastale (allegato al presente decreto di cui forma parte integrante e sostanziale) su cui risulta evidenziato l'area di sedime dell'allevamento;

RITENUTO che dall'istruttoria finale degli atti trasmessi si evidenzia che la documentazione prodotta risulta conforme a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO pertanto che la richiesta possa essere accolta;

VISTO l'art.4, della L.R. 29 dicembre 2005, n.24;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Servizio Forestazione e Caccia;

NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE PROPRIE previste dalla normativa vigente;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo:

-di autorizzare il sig. Primavera Antonio nato a Castel Baronia (AV) il 02.07.1940 ed ivi residente al viale della Repubblica,40 sul fondo catastalmente individuato al foglio 5 particella 655 per una superficie complessiva di circa aree 37.10 così come indicato nell'allegata planimetria catastale, la seguente selvaggina: CINGHIALI (per un numero complessivo non superiore a n°5);

Resta inteso che a qualsiasi verifica futura il sig. Primavera Antonio nato a Castel Baronia (AV) il 02.07.1940 ed ivi residente al viale della Repubblica,40 dovrà dimostrare la provenienza dei capi in suo possesso e l'allevamento ubicato nel Comune di Castel Baronia (AV) in località Difesa dovrà risultare rispondente alle caratteristiche richieste di cui alla D.G.R. n°2413 del 15.4.97.

Il titolare, provvederà:

- ✓ entro due anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione, a comunicare, all'Ufficio Caccia della Regione, l'avvenuto rispetto delle condizioni imposte, facendo pervenire dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che non vi siano variazioni delle specie e numero di capi detenuti e che il sito di detenzione risulta invariato e rispondente alle caratteristiche richieste;
- ✓ entro due mesi dalla data di rilascio della presente autorizzazione, a trasmettere all'Ufficio Caccia della Regione, copia del documento di avvenuta registrazione dello stesso presso il servizio veterinario dell'azienda unità sanitaria locale competente per territorio ai sensi dell'art.14, comma 1 del Decreto Legislativo n°336/ 99.

La mancata osservanza da parte del titolare di quanto stabilito nel presente decreto, comporta la revoca della presente autorizzazione.

- di inviare copia del presente atto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta Servizio 04 -Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione decreti dirigenziali ed al B.U.R.C. per quanto di rispettiva competenza.

D.ssa Lombardo Daniela

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 116 del 29/07/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 5 Foreste, caccia e pesca

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE A DETENERE SELVAGGINA A SCOPO AMATORIALE ED ALIMENTARE - ART.14, COMMA 1, LETT. C), PUNTO 1, L.R. 8/96 - NEL COMUNE DI CASTEL BARONIA (AV) SIG. GISO MICHELE.

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE A DETENERE SELVAGGINA A SCOPO AMATORIALE ED ALIMENTARE - Art.14, COMMA 1, lett. c), punto 1, L.R..8/96 - NEL COMUNE DI CASTEL BARONIA (AV) Sig. Giso Michele.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE la legge regionale 10.4.1996, n.8, all'art.14, coma 1, lett.c) punto 1 prevede il rilascio di autorizzazioni a detenere selvaggina, a scopo alimentare, amatoriale o ornamentale;

VISTO il parere dell'INFS, espresso con nota n°6320 /T-A43 del 20.1.97, sulle caratteristiche ottimali dei siti per l'allevamento di selvatici a scopo amatoriale o alimentare a carattere familiare;

VISTA la delibera di G.R. n°2413 del 15.4.97 che st abilisce le caratteristiche dei siti di detenzione dei selvatici (allegata al presente decreto di cui forma parte integrante e sostanziale);

VISTA l'istanza prodotta dal sig. Giso Michele nato a Castel Baronia (AV) il 11.04.1936 ed ivi residente al Corso Vittorio Emanuele,47 intesa ad essere autorizzata ad allevare lepri e fagiani a scopo amatoriale ed alimentare nonché la dichiarazione dello stesso che i siti di detenzione corrispondono alle caratteristiche richieste ed è a carattere familiare;

VISTO l'estratto di mappa catastale (allegato al presente decreto di cui forma parte integrante e sostanziale) su cui risulta evidenziato l'area di sedime dell'allevamento;

RITENUTO che dall'istruttoria finale degli atti trasmessi si evidenzia che la documentazione prodotta risulta conforme a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO pertanto che la richiesta possa essere accolta;

VISTO l'art.4, della L.R. 29 dicembre 2005, n.24;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Servizio Forestazione e Caccia;

NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE PROPRIE previste dalla normativa vigente;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo:

-di autorizzare il sig. Giso Michele nato a Castel Baronia (AV) il 11.04.1936 ed ivi residente al Corso Vittorio Emanuele,47 sul fondo catastalmente individuato al foglio 5 particella 1771, 1772, 1773, 1774 e 1775 per una superficie complessiva di circa aree 37.30 così come indicato nell'allegata planimetria catastale, la seguente selvaggina: LEPRI (per un numero complessivo non superiore a n°10) e FAGIANI (per un numero complessivo non su periore a n°50);

Resta inteso che a qualsiasi verifica futura il sig. Giso Michele nato a Castel Baronia (AV) il 11.04.1936 ed ivi residente al Corso Vittorio Emanuele,47/1 dovrà dimostrare la provenienza dei capi in suo possesso e l'allevamento ubicato nel Comune di Castel Baronia (AV) dovrà risultare rispondente alle caratteristiche richieste di cui alla D.G.R. n°2413 del 15.4.97.

Il titolare, provvederà:

- ✓ entro due anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione, a comunicare, all'Ufficio Caccia della Regione, l'avvenuto rispetto delle condizioni imposte, facendo pervenire dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che non vi siano variazioni delle specie e numero di capi detenuti e che il sito di detenzione risulta invariato e rispondente alle caratteristiche richieste;
- ✓ entro due mesi dalla data di rilascio della presente autorizzazione, a trasmettere all'Ufficio Caccia della Regione, copia del documento di avvenuta registrazione dello stesso presso il servizio veterinario dell'azienda unità sanitaria locale competente per territorio ai sensi dell'art.14, comma 1 del Decreto Legislativo n°336/ 99.

La mancata osservanza da parte del titolare di quanto stabilito nel presente decreto, comporta la revoca della presente autorizzazione.

- di inviare copia del presente atto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta Servizio 04 -Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione decreti dirigenziali ed al B.U.R.C. per quanto di rispettiva competenza.

D.ssa Lombardo Daniela

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 117 del 29/07/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 5 Foreste, caccia e pesca

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE A DETENERE SELVAGGINA A SCOPO AMATORIALE ED ALIMENTARE - ART.14, COMMA 1, LETT. C), PUNTO 1, L.R. 8/96 - NEL COMUNE DI CONTRADA (AV) SIG. PICARIELLO PELLEGRINO.

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE A DETENERE SELVAGGINA A SCOPO AMATORIALE ED ALIMENTARE - Art.14, COMMA 1, lett. c), punto 1, L.R..8/96 - NEL COMUNE DI CONTRADA (AV) Sig. Picariello Pellegrino.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE la legge regionale 10.4.1996, n.8, all'art.14, coma 1, lett.c) punto 1 prevede il rilascio di autorizzazioni a detenere selvaggina, a scopo alimentare, amatoriale o ornamentale;

VISTO il parere dell'INFS, espresso con nota n°6320 /T-A43 del 20.1.97, sulle caratteristiche ottimali dei siti per l'allevamento di selvatici a scopo amatoriale o alimentare a carattere familiare;

VISTA la delibera di G.R. n°2413 del 15.4.97 che stabilisce le caratteristiche dei siti di detenzione dei selvatici (allegata al presente decreto di cui forma parte integrante e sostanziale);

VISTA l'istanza prodotta dal sig. Picariello Pellegrino nato ad Avellino il 25.08.1950 e residente nel Comune di Contrada (AV) alla via Bosco Signora,47 intesa ad essere autorizzata ad allevare cinghiali a scopo amatoriale ed alimentare nonché la dichiarazione dello stesso che i siti di detenzione corrispondono alle caratteristiche richieste ed è a carattere familiare;

VISTO l'estratto di mappa catastale (allegato al presente decreto di cui forma parte integrante e sostanziale) su cui risulta evidenziato l'area di sedime dell'allevamento;

RITENUTO che dall'istruttoria finale degli atti trasmessi si evidenzia che la documentazione prodotta risulta conforme a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO pertanto che la richiesta possa essere accolta;

VISTO l'art.4, della L.R. 29 dicembre 2005, n.24;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Servizio Forestazione e Caccia;

NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE PROPRIE previste dalla normativa vigente;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo:

-di autorizzare il sig. Picariello Pellegrino nato ad Avellino il 25.08.1950 e residente nel Comune di Contrada (AV) alla via Bosco Signora,47 sul fondo catastalmente individuato al foglio 10 particella 10 per una superficie complessiva di circa aree 5.00 così come indicato nell'allegata planimetria catastale, la seguente selvaggina: CINGHIALI (per un numero complessivo non superiore a n°2);

Resta inteso che a qualsiasi verifica futura il sig. Picariello Pellegrino nato ad Avellino il 25.08.1950 e residente nel Comune di Contrada (AV) alla via Bosco Signora,47 dovrà dimostrare la provenienza dei capi in suo possesso e l'allevamento ubicato nel Comune di Castel Baronia (AV) dovrà risultare rispondente alle caratteristiche richieste di cui alla D.G.R. n°2413 del 15.4.97.

Il titolare, provvederà:

- ✓ entro due anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione, a comunicare, all'Ufficio Caccia della Regione, l'avvenuto rispetto delle condizioni imposte, facendo pervenire

dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che non vi siano variazioni delle specie e numero di capi detenuti e che il sito di detenzione risulta invariato e rispondente alle caratteristiche richieste;

- ✓ entro due mesi dalla data di rilascio della presente autorizzazione, a trasmettere all'Ufficio Caccia della Regione, copia del documento di avvenuta registrazione dello stesso presso il servizio veterinario dell'azienda unità sanitaria locale competente per territorio ai sensi dell'art.14, comma 1 del Decreto Legislativo n°336/ 99.

La mancata osservanza da parte del titolare di quanto stabilito nel presente decreto, comporta la revoca della presente autorizzazione.

- di inviare copia del presente atto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta Servizio 04 -Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione decreti dirigenziali ed al B.U.R.C. per quanto di rispettiva competenza.

D.ssa Lombardo Daniela

Decreto Dirigenziale n. 118 del 29/07/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 5 Foreste, caccia e pesca

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE A DETENERE SELVAGGINA A SCOPO AMATORIALE ED ALIMENTARE - ART.14, COMMA 1, LETT. C), PUNTO 1, L.R. 8/96 - NEL COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV) SIG. MARIANO ROSALIA.

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE A DETENERE SELVAGGINA A SCOPO AMATORIALE ED ALIMENTARE - Art.14, COMMA 1, lett. c), punto 1, L.R..8/96 - NEL COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV) Sig. Mariano Rosalia.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE la legge regionale 10.4.1996, n.8, all'art.14, coma 1, lett.c) punto 1 prevede il rilascio di autorizzazioni a detenere selvaggina, a scopo alimentare, amatoriale o ornamentale;

VISTO il parere dell'INFS, espresso con nota n°6320 /T-A43 del 20.1.97, sulle caratteristiche ottimali dei siti per l'allevamento di selvatici a scopo amatoriale o alimentare a carattere familiare;

VISTA la delibera di G.R. n°2413 del 15.4.97 che stabilisce le caratteristiche dei siti di detenzione dei selvatici (allegata al presente decreto di cui forma parte integrante e sostanziale);

VISTA l'istanza prodotta dalla sig.ra Mariano Rosalia nata ad Arano Irpino (AV) il 28.09.1957 ed ivi residente alla contrada Turco,5 intesa ad essere autorizzata ad allevare lepri e fagiani a scopo amatoriale ed alimentare nonché la dichiarazione dello stesso che i siti di detenzione corrispondono alle caratteristiche richieste ed è a carattere familiare;

VISTO l'estratto di mappa catastale (allegato al presente decreto di cui forma parte integrante e sostanziale) su cui risulta evidenziato l'area di sedime dell'allevamento;

RITENUTO che dall'istruttoria finale degli atti trasmessi si evidenzia che la documentazione prodotta risulta conforme a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO pertanto che la richiesta possa essere accolta;

VISTO l'art.4, della L.R. 29 dicembre 2005, n.24;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Servizio Forestazione e Caccia;

NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE PROPRIE previste dalla normativa vigente;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo:

-di autorizzare la sig.ra Mariano Rosalia nata ad Arano Irpino (AV) il 28.09.1957 ed ivi residente alla contrada Turco,5 sul fondo catastalmente individuato al foglio 82 particella 577, 576, 24, 572, 25, 574 per una superficie complessiva di circa aree 75.72 così come indicato nell'allegata planimetria catastale, la seguente selvaggina: CINGHIALI (per un numero complessivo non superiore a n°2);

Resta inteso che a qualsiasi verifica futura la sig.ra Mariano Rosalia nata ad Arano Irpino (AV) il 28.09.1957 ed ivi residente alla contrada Turco,5 dovrà dimostrare la provenienza dei capi in suo possesso e l'allevamento ubicato nel Comune di Ariano Irpino (AV) in località Turco dovrà risultare rispondente alle caratteristiche richieste di cui alla D.G.R. n°2413 del 15.4.97.

Il titolare, provvederà:

- ✓ entro due anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione, a comunicare, all'Ufficio Caccia della Regione, l'avvenuto rispetto delle condizioni imposte, facendo pervenire

dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che non vi siano variazioni delle specie e numero di capi detenuti e che il sito di detenzione risulta invariato e rispondente alle caratteristiche richieste;

- ✓ entro due mesi dalla data di rilascio della presente autorizzazione, a trasmettere all'Ufficio Caccia della Regione, copia del documento di avvenuta registrazione dello stesso presso il servizio veterinario dell'azienda unità sanitaria locale competente per territorio ai sensi dell'art.14, comma 1 del Decreto Legislativo n°336/ 99.

La mancata osservanza da parte del titolare di quanto stabilito nel presente decreto, comporta la revoca della presente autorizzazione.

- di inviare copia del presente atto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta Servizio 04 -Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione decreti dirigenziali ed al B.U.R.C. per quanto di rispettiva competenza.

D.ssa Lombardo Daniela

Decreto Dirigenziale n. 119 del 29/07/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 5 Foreste, caccia e pesca

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE A DETENERE SELVAGGINA A SCOPO AMATORIALE ED ALIMENTARE - ART.14, COMMA 1, LETT. C), PUNTO 1, L.R. 8/96 - NEL COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV) SIG. MOLINARIO FRANCESCO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE la legge regionale 10.4.1996, n.8, all'art.14, coma 1, lett.c) punto 1 prevede il rilascio di autorizzazioni a detenere selvaggina, a scopo alimentare, amatoriale o ornamentale;

VISTO il parere dell'INFS, espresso con nota n°6320 /T-A43 del 20.1.97, sulle caratteristiche ottimali dei siti per l'allevamento di selvatici a scopo amatoriale o alimentare a carattere familiare;

VISTA la delibera di G.R. n°2413 del 15.4.97 che stabilisce le caratteristiche dei siti di detenzione dei selvatici (allegata al presente decreto di cui forma parte integrante e sostanziale);

VISTA l'istanza prodotta dalla sig.ra Molinario Francesco nato ad Arano Irpino il 28.05.1951 ed ivi residente alla contrada Grignano,55 intesa ad essere autorizzata ad allevare lepri, cinghiali, quaglie e fagiani a scopo amatoriale ed alimentare nonché la dichiarazione dello stesso che i siti di detenzione corrispondono alle caratteristiche richieste ed è a carattere familiare;

VISTO l'estratto di mappa catastale (allegato al presente decreto di cui forma parte integrante e sostanziale) su cui risulta evidenziato l'area di sedime dell'allevamento;

CONSIDERATO che la specie starne non risulta contemplata nell'elenco di cui all'art.14, comma 1, lett.c) punto 1 della legge regionale n.8/96;

RITENUTO che dall'istruttoria finale degli atti trasmessi si evidenzia che la documentazione prodotta risulta conforme a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO pertanto che la richiesta possa essere accolta;

VISTO l'art.4, della L.R. 29 dicembre 2005, n.24;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Servizio Forestazione e Caccia;

NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE PROPRIE previste dalla normativa vigente;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo:

-di autorizzare il sig. Molinario Francesco nato ad Ariano Irpino (AV) il 28.05.1951 ed ivi residente alla contrada Grignano,55 sul fondo catastalmente individuato al foglio 107 particella 1561, 1441, 1443, 1021, 1020 e 827 per una superficie complessiva di circa aree 1.00.47 così come indicato nell'allegata planimetria catastale, la seguente selvaggina: LEPRI (per un numero complessivo non superiore a n°10), CINGHIALI (per un numero complessivo non superiore a n°5), QUAGLIE (per un numero complessivo non superiore a n°100) e FAGIANI (per un numero complessivo non superiore a n°50).

Resta inteso che a qualsiasi verifica futura il sig. Molinario Francesco nato ad Arano Irpino (AV) il 28.05.1951 ed ivi residente alla contrada Grignano,55 dovrà dimostrare la provenienza dei capi in suo possesso e l'allevamento ubicato nel Comune di Ariano Irpino (AV) in località Grignano dovrà risultare rispondente alle caratteristiche richieste di cui alla D.G.R. n°2413 del 15.4.97.

Il titolare, provvederà:

- ✓ entro due anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione, a comunicare, all'Ufficio Caccia della Regione, l'avvenuto rispetto delle condizioni imposte, facendo pervenire dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che non vi siano variazioni delle specie e numero di capi detenuti e che il sito di detenzione risulta invariato e rispondente alle caratteristiche richieste;
- ✓ entro due mesi dalla data di rilascio della presente autorizzazione, a trasmettere all'Ufficio Caccia della Regione, copia del documento di avvenuta registrazione dello stesso presso il servizio veterinario dell'azienda unità sanitaria locale competente per territorio ai sensi dell'art.14, comma 1 del Decreto Legislativo n°336/ 99.

La mancata osservanza da parte del titolare di quanto stabilito nel presente decreto, comporta la revoca della presente autorizzazione.

- di inviare copia del presente atto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta Servizio 04 -Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione decreti dirigenziali ed al B.U.R.C. per quanto di rispettiva competenza.

D.ssa Lombardo Daniela

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 125 del 23/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 5 Foreste, caccia e pesca

Oggetto dell'Atto:

SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' RELATIVE ALLA CONCESSIONE DI CUI AL D.R.D. N°26 DEL 07.03.2011 AVENTE AD OGGETTO CONCESSIONE AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA "DOMITIA" IN AGRO DEL COMUNE DI CELLOLE (CE) ART. 23 -L.R. 8/96.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la legge regionale 10.4.1996, n.8, all'art.23 prevede l'istituzione di Aziende Faunistico-venatorie ed Aziende Agro-turistico-venatorie ;
- con decreto dirigenziale n°26 del 07/03/2011 è stata concessa alla Sig.ra Fava Maria, nata a Sessa Aurunca (CE) il 15/05/1958, in qualità di legale rappresentante dell'associazione appositamente costituita con atto registrato all'Ufficio del Registro di Sessa Aurunca in data 28.7.2010 al n°485, la costituzione dell'Azienda Faunistico-venatoria **"**DOMITIA**"** della superficie di ha 297.83.03, in agro del Comune di Cellole (CE) ai sensi dell'art.23 della L.R. 8/96;
- di tale superficie una quota è in possesso del Comune di Cellole, che ha manifestato il previsto assenso con Deliberazione del Consiglio n. 006 del 21.05.2010;

CONSIDERATO che

- con nota assunta in data 29.06.2011 prot. n°051963 9 è stato inoltrato al Settore Foreste, Caccia e Pesca un esposto-denuncia con il quale il sig. Lincetto Luciano, in qualità di portavoce, comunicava che diversi titolari di fondi agricoli risultavano incorporati nella superficie dell'Azienda Faunistica-venatoria "DOMITIA" senza averne dato il dovuto assenso;
- con successive note di integrazione alla precedente, assunte al protocollo generale con n°0560477/2011 e n°0603287/2011, altri proprietari di particelle catastali intercluse nel perimetro dell'azienda hanno evidenziato il loro mancato assenso a farne parte;
- che questo Settore in conseguenza delle predette denunce ha provveduto ad attivare le verifiche del caso al fine di determinare la veridicità di quanto esposto;
- che da tali verifiche è risultata l'impossibilità di determinare la precisa collocazione di molte delle particelle catastali elencate nelle note summenzionate all'interno dei fogli catastali allegati al progetto di costituzione dell'azienda;
- con nota del 20.07.2011, prot. N°0571250, questo Settore ha invitato l'ufficio Caccia dell'Amministrazione Provinciale di Caserta ad effettuare a sua volta le opportune verifiche in ordine a quanto segnalato dai denuncianti;
- con nota del 27.07.2011, prot. N°0588792, questo Settore inoltre ha invitato il Comune di Cellole (CE) a trasmettere l'elenco di tutte le particelle catastale, e le relative superfici, di proprietà concesse in disponibilità per la istituzione dell'azienda Faunistico-venatoria "DOMITIA", con allegato stralcio catastale;
- con nota del 20.07.2011, prot. N°0588817, questo Settore ha invitato il sig. Lincetto Luciano, in qualità di portavoce dei denuncianti, a trasmettere per ciascuna particella elencata nelle note-esposto, la documentazione probante il titolo di proprietà;

RITENUTO pertanto:

- di dover sospendere temporaneamente**,** nelle more dell'acquisizione della documentazione richiesta e della conclusione degli accertamenti avviati, la concessione dell'azienda Faunistico-venatoria **"**DOMITIA**"** in agro del Comune di Cellole (CE) ;
- di dover rimandare ad un successivo atto monocratico, conseguente all'esito delle verifiche, l'annullamento di tale sospensione ovvero la revoca definitiva della concessione;

VISTI

- l'art.23, comma 1, della L.R. 8/96;
- il D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003;
- l'art.4, della L.R. 29 dicembre 2005, n.24;
- il D.D. n°26/2011;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Foreste e Caccia" incardinato nel Settore Foreste Caccia e Pesca, e nell'ambito delle competenze previste dalla normativa vigente;

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo:

-di sospendere la concessione di cui al Decreto Dirigenziale n°26 del 07/03/2011 di istituzione dell'Azienda Faunistica-venatoria "DOMITIA" della superficie di ha 297.83.03, in agro del comune di Cellole (CE);

- di rimandare ad un successivo provvedimento monocratico, conseguente all'esito delle verifiche, l'annullamento di tale sospensione ovvero la revoca definitiva della concessione;

-di ordinare alla concessionaria, sig.ra Fava Maria la rimozione oppure la copertura delle tabelle indicanti il perimetro di delimitazione dell'azienda, per tutto il periodo della sospensione.

- di inviare copia del presente atto:

  - al Sig. Assessore all'Agricoltura;
  - alla Segreteria di Giunta Servizio 04 -Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione decreti dirigenziali;
  - al B.U.R.C.;
  - al Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione di Venafro (IS);
  - all'Amministrazione Provinciale di Caserta;
  - alla sig.ra Fava Maria in qualità di concessionario dell'Azienda Faunistico-venatoria "DOMITIA"

D.ssa Lombardo Daniela

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 129 del 31/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 5 Foreste, caccia e pesca

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO D.R.D. N°26 DEL 07.03.2011 AVENTE AD OGGETTO CONCESSIONE AZIENDA FAUNISTICA-VENATORIA "DOMITIA" IN AGRO DEL COMUNE DI CELLOLE (CE) ART. 23 -L.R. 8/96.

OGGETTO: ANNULLAMENTO D.R.D. n°26 del 07.03.2011 AVENTE AD OGGETTO CONCESSIONE AZIENDA FAUNISTICA-VENATORIA "DOMITIA" IN AGRO DEL COMUNE DI CELLOLE (CE) Art.23 – L.R. 8/96.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la legge regionale 10.4.1996, n.8, all'art.23 prevede l'istituzione di Aziende Faunistico-venatorie ed Aziende Agro-turistico-venatorie ;
- con decreto dirigenziale n° 26 del 07/03/2011 è stata concessa alla Sig.ra Fava Maria, nata a Sessa Aurunca (CE) il 15/05/1958, in qualità di legale rappresentante dell'associazione appositamente costituita con atto registrato all'Ufficio del Registro di Sessa Aurunca in data 28.7.2010 al n°485, la costituzione dell'Azienda Faunistico-venatoria **"**DOMITIA**"** della superficie di ha 297.83.03, in agro del comune di Cellole (CE) ai sensi dell'art.23 della L.R. 8/96;
- con nota assunta in data 29.06.2011 prot. n°0519 639 è stato inoltrato al Settore Foreste, Caccia e Pesca un esposto-denuncia con il quale diversi titolari di fondi agricoli comunicavano di risultare incorporati nella superficie dell'Azienda Faunistica-venatoria "DOMITIA" senza averne dato il dovuto assenso;
- a seguito di tale esposto e nelle more dell'acquisizione della documentazione richiesta e della conclusione degli accertamenti avviati è stata sospesa temporaneamente, con decreto dirigenziale n° 125 del 23/08/2011, la concessione dell'azienda Faunistico-venatoria **"**DOMITIA**"**;

VERIFICATO che

- alcune delle particelle catastali di cui agli elenchi allegati alle note sumenzionate e collocate all'interno del perimetro aziendale non risultano assentite dai rispettivi proprietari e pertanto le superfici non sono cumulabili a quella aziendale;
- la superficie minima prevista dall'art.10 dei "nuovi criteri" per la costituzione di Aziende faunistico-venatorie emanati con D.P.G.R.n.625 del 22.9.2003 è di ha 300 e non di 200 come riportato per mero errore materiale nel decreto di concessione sopra menzionato;

RILEVATO

- la superficie complessiva dell'azienda "DOMITIA" pari a ha 297.83.03 è inferiore a quella minima prevista dall'art.10 dei "nuovi criteri" per la costituzione ed il rinnovo di Aziende faunistico-venatorie emanati con D.P.G.R.n.625 del 22.9.2003;

RITENUTO

- pertanto che non sussistono le condizioni minime per l'istituzione dell'azienda in parola;
- di dover pertanto annullare il D.R.D. n°26 del 07.0 3.2011 relativo alla concessione dell'istiuzione dell'azienda Faunistico-venatoria **"**DOMITIA**"** in agro del Comune di Cellole (CE);

VISTI

- il D.D. n°26/2011 e D.D. n°125/2011 ;
- l'art.4, della L.R. 29 dicembre 2005, n.24;
- l'art.23, comma 1, della L.R. 8/96;

- altresì il D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Foreste e Caccia" incardinato nel Settore Foreste Caccia e Pesca;
Nell'ambito delle competenze previste dalla normativa vigente;

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo:

-di annullare il D.R.D. n°26 del 07.03.2011 con il quale è stata concessa alla Sig.ra Fava Maria, nata a Sessa Aurunza (CE) il 15/05/1958, la costituzione dell'Azienda Faunistico-venatoria **"DOMITIA"** della superficie di ha 297.83.03, in agro del comune di Cellole (CE);

-di ordinare la sig.ra Fava Maria la rimozione delle tabelle indicanti il perimetro di delimitazione dell'azienda.

- di inviare copia del presente atto:

- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- alla Segreteria di Giunta Servizio 04 -Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione decreti dirigenziali;
- al B.U.R.C.;
- al Corpo Forestale dello Stato;
- all'Amministrazione Provinciale di Caserta;
- alla sig.ra Fava Maria in qualità di concessionario dell'Azienda Faunistico-venatoria "DOMITIA"

D.ssa Lombardo Daniela

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 129 del 06/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 3 - Interventi sul territorio agricolo, bonifiche ed irrigazioni

Oggetto:
ANNULLAMENTO DEL DECRETO REGIONALE DIRIGENZIALE N. 128 DEL 05/09/2011. INTEGRAZIONI AL DECRETO REGIONALE DIRIGENZIALE N. 112 DEL 03/08/2011 RECANTE: "DECRETO REGIONALE DIRIGENZIALE N. 162 DEL 06/08/2010 RECANTE: AVVISO PER LA PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI ESECUTIVI COERENTI CON GLI INTERVENTI PREVISTI CON LA MISURA 1.4 DEL POR CAMPANIA 2000-2006. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA". CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con decreto regionale dirigenziale n. 162 del 06/08/2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 57 del 16/08/2010, è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti esecutivi coerenti con gli interventi previsti con la Misura 1.4 del POR Campania 2000-2006 corredato dei relativi allegati;
b. con Decreto Regionale Dirigenziale 209 del 22/11/2010 è stata nominata la commissione incaricata dell'istruttoria tecnica e della valutazione dei progetti pervenuti in adesione al bando di cui al DDR 162/10 e che con il decreto regionale dirigenziale n. 47 del 16/03/2011 si è provveduto a integrare, relativamente alle mansioni attribuite, la commissione in argomento;
c. con nota prot. n. 323799 del 21/04/2011 la Commissione ha trasmesso gli atti relativi all'attività svolta mediante istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti pervenuti, ovvero i verbali numerati progressivamente dal numero 1 al numero 21;
d. con Decreto Regionale Dirigenziale 112 del 03/08/2011, sulla base delle risultanze della Commissione, è stata approvata la graduatoria provvisoria e l'elenco delle istanze ritenute non ammissibili a finanziamento con le relative motivazioni;
e. con Decreto Regionale Dirigenziale 128 del 05/09/2011, si è provveduto all'integrazione del Decreto Regionale Dirigenziale 112 del 03/08/2011;

CONSIDERATO che il primo rigo dell'oggetto del Decreto Regionale Dirigenziale 128 del 05/09/2011 reca erroneamente: "n. 162 del 03/08/2011" anziché "n. 112 del 03/08/2011" ;

RITENUTO pertanto, necessario provvedere all'annullamento del Decreto Regionale Dirigenziale 128 del 05/09/2011 e alla contestuale riproposizione del provvedimento;

PRESO ATTO delle richieste di riesame dei progetti pervenute dai seguenti Consorzi di Bonifica:

a. **Destra Sele** per i progetti: 1) Lavori di ammodernamento e ristrutturazione dell'impianto irriguo comprensoriale V lotto II stralcio - Opere di completamento" protocollo regionale 2010.779802 del 28/09/2010. 2) "Ristrutturazione della rete primaria e secondaria del comprensorio irriguo del Tenza e collegamento del bacino del Castrullo – Completamento rete irrigua secondaria e realizzazione impianto fotovoltaico" protocollo regionale 2010.779818 del 28/09/2010.
b. **Ufita** per il progetto: "Ristrutturazione ammodernamento strutturale e tecnologico e di completamento funzionale rete irrigua di accumulo adduzione e distribuzione esistenti nel comprensorio consortile II stralcio funzionale A B C D E e ammodernamento tecnologico mediante impianto per la produzione di energia alternativa degli impianti irrigui di Ariano Irpino" protocollo regionale 2010.784295 del 30/09/2010;
c. **Paestum Sinistra Sele** per i progetti: 1) "Ristrutturazione e ammodernamento rete irrigua Comune di Altavilla Silentina località Oliveto Cerrelli - Campolongo 4° stralcio" protocollo regionale 2010.784327 del 30/09/2010. 2) "Ristrutturazione e ammodernamento rete irrigua Comune di Altavilla Silentina località Oliveto Cerrelli - Campolongo 5° stralcio" protocollo regionale 2010.784329 del 30/09/2010;
d. **Comprensorio Sarno** per i progetti: 1) "Trasformazione irrigua del Comprensorio Paludi Completamento" protocollo regionale 2010.783155 del 29/09/2010. 2) "Completamento e ammodernamento della rete di distribuzione irrigua del distretto di Uscioli-Camerelle in comune di Nocera Superiore" protocollo regionale 2010.783176 del 29/09/2010;

CONSIDERATO che da un ulteriore esame degli atti trasmessi dalla Commissione con la nota prot. n. 323799 del 21/04/2011 è emerso che per i progetti presentati dal Consorzio di Bonifica Destra Sele e Paestum Sinistra Sele, per mero errore di trascrizione, nell'elenco delle istanze ritenute non ammissibili a finanziamento (allegato 2) tra le motivazioni dell'esclusione oltre a quelle esposte nel DDR n. 112 del 03/08/2011 non sono state riportate anche quelle di seguito indicate:

a. Consorzio Destra Sele progetto 1) protocollo regionale 2010.779802: *"i dati dichiarati nel formulario, relativi agli indici C2, C3 e C4 non sono riscontrabili negli elaborati presenti nel progetto, per cui a detti indici andrebbe attribuito valore nullo*";

b. Consorzio Destra Sele progetto 2) protocollo regionale 2010.779818 del 28/09/2010: "*i dati dichiarati nel formulario, relativi agli indici C2, C3 e C4 non sono riscontrabili in nessuno degli elaborati presenti nel progetto, per cui a detti indici andrebbe attribuito valore nullo*";
c. Consorzio di Bonifica Paestum Sinistra Sele progetto 1) protocollo regionale 2010.784327 del 30/09/2010: "*mancanza degli elaborati progettuali a corredo della voce forniture indicata nel quadro economico*" ;
d. Consorzio di Bonifica Paestum Sinistra Sele progetto 2) protocollo regionale 2010.784329 del 30/09/2010: "*mancanza degli elaborati progettuali a corredo della voce forniture indicata nel quadro economico*"

RITENUTO pertanto, necessario provvedere alla rettifica del Decreto Regionale Dirigenziale n. 112 del 03/08/2011, integrando l'allegato 2 denominato: "*Elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento con le relative motivazioni"* che ne costituisce parte integrante, nel senso che i motivi della non ammissione esposti, alle righe 1, 2, 6 e 7 devono essere integrati con quelli riportati in neretto come di seguito riportato:

N.	CONSORZIO DI BONIFICA	TITOLO DEL PROGETTO	**PROTOC. REGIONALE**	**IMPORTO RICHIESTO €**	MOTIVI DELLA NON AMMISSIONE
1	Destra Sele	Lavori di ammodernamento e ristrutturazione dell'impianto irriguo comprensoriale V lotto II stralcio - Opere di completamento".	2010.779802 del 28/09/2010	4.266.962,00	- mancanza dei partitari per cui non risulta possibile individuare il numero ed i soggetti beneficiari della realizzazione dell'intervento; - **i dati dichiarati nel formulario, relativi agli indici C2, C3 e C4 non sono riscontrabili negli elaborati presenti nel progetto, per cui a detti indici andrebbe attribuito valore nullo**
2	Destra Sele	"Ristrutturazione della rete primaria e secondaria del comprensorio irriguo del Tenza e collegamento del bacino del Castrullo – Completamento rete irrigua secondaria e realizzazione impianto fotovoltaico".	2010.779818 del 28/09/2010	3.942.412,82	- mancanza dei partitari per cui non risulta possibile individuare il numero ed i soggetti beneficiari della realizzazione dell'intervento; - **i dati dichiarati nel formulario, relativi agli indici C2, C3 e C4 non sono riscontrabili negli elaborati presenti nel progetto, per cui a detti indici andrebbe attribuito valore nullo**
6	Paestum Sinistra Sele	"Ristrutturazione e ammodernamento rete irrigua Comune di Altavilla Silentina località Oliveto Cerrelli - Campolongo 4° stralcio"	2010.784327 del 30/09/2010	4.987.000,00	- mancanza dei partitari per cui non risulta possibile individuare il numero ed i soggetti beneficiari della realizzazione dell'intervento; - **mancanza degli elaborati progettuali a corredo della voce forniture indicata nel quadro economico**
7	Paestum Sinistra Sele	Ristrutturazione e ammodernamento rete irrigua Comune di Altavilla Silentina località Oliveto Cerrelli - Campolongo 5° stralcio".	2010.784329 del 30/09/2010	4.995.000,00	- mancanza dei partitari per cui non risulta possibile individuare il numero ed i soggetti beneficiari della realizzazione dell'intervento; - **mancanza degli elaborati progettuali a corredo della voce forniture indicata nel quadro economico**

VISTA la Legge n. 241/90 e s.m.i.;

VISTO il comma 20 art. 14, del D.L. n. 78 del 31/05/2010 convertito con Legge 30/07/2010 n. 122 art. n. 14;

VISTO l'art. 4 della L.R. 29.12.2005 n. 24;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. del Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni

DECRETA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. di annullare il Decreto Regionale Dirigenziale n. 128 del 05/09/2011;
2. di rettificare il Decreto Regionale Dirigenziale n. 112 del 03/08/2011, integrando l'allegato 2 denominato "*Elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento con le relative motivazioni"* che è parte integrante del presente provvedimento, e pertanto, i motivi della non ammissione esposti, alle righe 1, 2, 6 e 7 sono integrati con quelli in neretto come di seguito riportato:

N.	CONSORZIO DI BONIFICA	TITOLO DEL PROGETTO	**PROTOC. REGIONALE**	**IMPORTO RICHIESTO €**	MOTIVI DELLA NON AMMISSIONE
1	Destra Sele	Lavori di ammodernamento e ristrutturazione dell'impianto irriguo comprensoriale V lotto II stralcio - Opere di completamento".	2010.779802 del 28/09/2010	4.266.962,00	- mancanza dei partitari per cui non risulta possibile individuare il numero ed i soggetti beneficiari della realizzazione dell'intervento; - **i dati dichiarati nel formulario, relativi agli indici C2, C3 e C4 non sono riscontrabili negli elaborati presenti nel progetto, per cui a detti indici andrebbe attribuito valore nullo**
2	Destra Sele	"Ristrutturazione della rete primaria e secondaria del comprensorio irriguo del Tenza e collegamento del bacino del Castrullo – Completamento rete irrigua secondaria e realizzazione impianto fotovoltaico".	2010.779818 del 28/09/2010	3.942.412,82	- mancanza dei partitari per cui non risulta possibile individuare il numero ed i soggetti beneficiari della realizzazione dell'intervento; - **i dati dichiarati nel formulario, relativi agli indici C2, C3 e C4 non sono riscontrabili negli elaborati presenti nel progetto, per cui a detti indici andrebbe attribuito valore nullo**
6	Paestum Sinistra Sele	"Ristrutturazione e ammodernamento rete irrigua Comune di Altavilla Silentina località Oliveto Cerrelli - Campolongo 4° stralcio"	2010.784327 del 30/09/2010	4.987.000,00	- mancanza dei partitari per cui non risulta possibile individuare il numero ed i soggetti beneficiari della realizzazione dell'intervento; - **mancanza degli elaborati progettuali a corredo della voce forniture indicata nel quadro economico**
7	Paestum Sinistra Sele	Ristrutturazione e ammodernamento rete irrigua Comune di Altavilla Silentina località Oliveto Cerrelli - Campolongo 5° stralcio".	2010.784329 del 30/09/2010	4.995.000,00	- mancanza dei partitari per cui non risulta possibile individuare il numero ed i soggetti beneficiari della realizzazione dell'intervento; - **mancanza degli elaborati progettuali a corredo della voce forniture indicata nel quadro economico**

3. di approvare, a seguito delle integrazioni apportate, l'elenco delle istanze ritenute non ammissibili a finanziamento come riportate nell'allegato "2" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di confermare l'approvazione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento avvenuta con decreto regionale dirigenziale n. 112 del 03/08/2011 - allegato "1" al presente atto**;**
5. di confermare quant'altro disposto con il decreto regionale dirigenziale n. 112 del 03/08/2011;
6. di concedere ai Consorzi di Bonifica in destra del Fiume Sele e Paestum Sinistra Sele il termine di giorni 10 a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento per le eventuali richieste di riesame;
7. di inviare copia del presente decreto a:
7.1 – Servizio 04 Registrazione atti monocratici, archiviazione decreti dirigenziali;
7.2 - Assessore all'Agricoltura;
7.3 - Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
7.4 – Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura;
7.5 - AGC Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale;
7.6 - Autorità di Gestione del POR;
7.7 – Settore Bilancio e Credito Agrario;
7.8 - Ufficio dei Controlli di II Livello;
7.9 - Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
7.10 – Consorzi di Bonifica che hanno aderito al bando.

Massaro

ALLEGATO 1

GRADUATORIA PROGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

CONSORZIO DI BONIFICA	PROGETTO	RIFERIMENTO PROTOCOLLO REGIONALE N°	AMMESSO A VALUT.NE	IMPORTO	PUNTEGGIO TOTALE
SANNIO ALIFANO	Intervento di ripristino funzionale e completamento dell'impianto irriguo di Presenzano - progetto esecutivo - I lotto	2010.0785136 del 30/09/2010	**SI**	**€ 4.998.800,00**	**63,22**
VELIA ALENTO	Ammodernamento impianti irrigui del VELIA: ammodernamento, adeguamento strutturale e completamento tecnologico degli impianti di accumulo, adduzione e distribuzione già esistenti, ivi compresi gli impianti di produzione di energia alternativa I stralcio	2010.0782673 del 29/09/2010	**SI**	**€ 4.986.302,53**	**61,35**
VALLO DI DIANO	Intervento di ripristino funzionale e completamento dell'impianto irriguo di Presenzano - progetto esecutivo - I lotto	2010.779832 del 28/09/2010	**SI**	**€ 4.000.000,00**	**60,81**
			TOTALE IMPORTO PROGETTI €	**€ 13.985.102,53**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Elenco dei progetti risultati non ammissibili a finanziamento con le relative motivazioni

N.	CONSORZIO DI BONIFICA	TITOLO DEL PROGETTO	**PROTOC. REGIONALE**	**IMPORTO RICHIESTO €**	MOTIVI DELLA NON AMMISSIONE
1	Destra Sele	Lavori di ammodernamento e ristrutturazione dell'impianto irriguo comprensoriale V lotto II stralcio - Opere di completamento".	2010.779802 del 28/09/2010	4.266.962,00	- mancanza dei partitari per cui non risulta possibile individuare il numero ed i soggetti beneficiari della realizzazione dell'intervento; - i dati dichiarati nel formulario, relativi agli indici C2, C3 e C4 non sono riscontrabili negli elaborati presenti nel progetto, per cui a detti indici andrebbe attribuito valore nullo
2	Destra Sele	"Ristrutturazione della rete primaria e secondaria del comprensorio irriguo del Tenza e collegamento del bacino del Castrullo – Completamento rete irrigua secondaria e realizzazione impianto fotovoltaico".	2010.779818 del 28/09/2010	3.942.412,82	- mancanza dei partitari per cui non risulta possibile individuare il numero ed i soggetti beneficiari della realizzazione dell'intervento; - dati dichiarati nel formulario, relativi agli indici C2, C3 e C4 non sono riscontrabili negli elaborati presenti nel progetto, per cui a detti indici andrebbe attribuito valore nullo
3	Comprensorio Sarno	Trasformazione irrigua del Comprensorio Paludi Completamento	2010.783155 del 29/09/2010	3.340.000,00	- mancanza del documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'Ente proponente in allegato alle dichiarazioni sostitutive, (DPR 445/2000, art. 38. comma 3). - mancanza dell'atto di approvazione del progetto esecutivo.
4	Comprensorio Sarno	"Completamento e ammodernamento della rete di distribuzione irrigua del distretto di Uscioli-Camerelle in comune di Nocera Superiore".	2010.783176 del 29/09/2010	2.710.084,71	- l'intervento si configura tra quelli di tipologia b) ossia relativo a "*completamento di impianti di distribuzione irrigua la cui risorsa idrica e già disponibile*"; nel caso in esame l'area non rientra tra quelle individuate nei PIAR o svantaggiate (pag. 3 par. 4 del bando). - assenza della relazione geologica e geotecnica nonchè dei grafici dei profili della posa in opera delle condotte, elaborati rientranti tra quelli previsti indispensabili per la definizione dell'esecutività del progetto.
5	Ufita	Ristrutturazione ammodernamento strutturale e tecnologico e di completamento funzionale rete irrigua di accumulo adduzione e distribuzione esistenti nel comprensorio consortile II stralcio funzionale A B C D E e ammodernamento tecnologico mediante impianto per la produzione di energia alternativa degli impianti irrigui di Ariano Irpino".	2010.784295 del 30/09/2010	4.111.742,12	- la procedura di pignoramento nei confronti dell'Ente, come dichiarato dal legale rappresentante nell'istanza di finanziamento è condizione di non ammissibilità in quanto il bando prevede espressamente che "l'istanza e il formulario saranno redatti in conformità dei rispettivi fac-simili disponibili sul sito www.regione.campania.it/agricoltura

fonte: http://burc.regione.campania.it

6	PAESTUM SINISTRA SELE	“Ristrutturazione e ammodernamento rete irrigua Comune di Altavilla Silentina località Oliveto Cerrelli - Campolongo 4° stralcio”.	2010.784327 del 30/09/2010	4.987.000,00	- mancanza dei partitari per cui non risulta possibile individuare il numero ed i soggetti beneficiari della realizzazione dell'intervento; - mancanza degli elaborati progettuali a corredo della voce forniture indicata nel quadro economico
7	PAESTUM SINISTRA SELE	Ristrutturazione e ammodernamento rete irrigua Comune di Altavilla Silentina località Oliveto Cerrelli - Campolongo 5° stralcio”.	2010.784329 del 30/09/2010	4.995.000,00	- mancanza dei partitari per cui non risulta possibile individuare il numero ed i soggetti beneficiari della realizzazione dell'intervento; - mancanza degli elaborati progettuali a corredo della voce forniture indicata nel quadro economico
8	VOLTURNO	- Interventi di razionalizzazione della risorsa irrigua nel comprensorio irriguo in sinistra Regi Lagni sub comprensorio B mediante sviluppo dei metodi di controllo dei consumi”	2010.785760 del 30/09/2010	5.000.000,00	- mancanza del documento di riconoscimento del legale rappresentante dell’Ente proponente in allegato alle dichiarazioni sostitutive, (DPR 445/2000, art. 38. comma 3). - omissione da parte del legale rappresentante dell’Ente della dichiarazione, da rendere ai sensi del DPR 445/2000 art. 46 e 47, “di impegnarsi alla stipula di apposita polizza assicurativa per furto, incendio, eventi naturali ed atti vandalici, per un periodo non inferiore a dieci anni per le opere civili (es. manufatti, ecc.) e impiantistiche (es. apparati elettrici ed elettronici, telecontrolli, etc.).
9	VOLTURNO	“Interventi di razionalizzazione irrigua in destra Volturno. Eliminazione di preesistenti inefficienze del sistema di adduzione”;	2010.785779 del 30/09/2010	5.000.000,00	- mancanza del documento di riconoscimento del legale rappresentante dell’Ente proponente in allegato alle dichiarazioni sostitutive, (DPR 445/2000, art. 38. comma 3). - omissione da parte del legale rappresentante dell’Ente della dichiarazione, da rendere ai sensi del DPR 445/2000 art. 46 e 47, “di impegnarsi alla stipula di apposita polizza assicurativa per furto, incendio, eventi naturali ed atti vandalici, per un periodo non inferiore a dieci anni per le opere civili (es. manufatti, ecc.) e impiantistiche (es. apparati elettrici ed elettronici, telecontrolli, etc.).
10	VOLTURNO	“Intervento di contenimento dei consumi energetici degli impianti irrigui consortili mediante realizzazione di un campo fotovoltaico presso l’impianto di sollevamento Mazzafarro”;	2010.786055 del 30/09/2010	4.575.594,24	- mancanza del documento di riconoscimento del legale rappresentante dell’Ente proponente in allegato alle dichiarazioni sostitutive, (DPR 445/2000, art. 38. comma 3). - omissione da parte del legale rappresentante dell’Ente della dichiarazione, da rendere ai sensi del DPR 445/2000 art. 46 e 47, “di impegnarsi alla stipula di apposita polizza assicurativa per furto, incendio, eventi naturali ed atti vandalici, per un periodo non inferiore a dieci anni per le opere civili (es. manufatti, ecc.) e impiantistiche (es. apparati elettrici ed elettronici, telecontrolli, etc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 202 del 29/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI" AZIONE A. APPROVAZIONE PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEFINITIVO RIMODULATO N° 13. PROGETTO: "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA UMIDA LE CICOGNE SUL FIUME TANAGRO SALA CONSILINA (SA)". ENTE BENEFICIARIO CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE VALLO DI DIANO E TANAGRO VI° BIMESTRE 2009 NOVEMBRE - DICEMBRE.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

Progressivo Concessione **n. 13 rimodulato** Misura **227**

MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI"- AZIONE "**A**"
Concessione contributo a favore del **Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro**.
Titolo Progetto "***Lavori di riqualificazione dell'area umida Le Cicogne sul Fiume Tanagro Sala Consilina (SA)".***

IL DIRIGENTE

Visto il provvedimento di concessione n° **13**, di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse, approvato con proprio DRD n° **299** del **27/09/2010** con il quale stato riconosciuto al **Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro** un contributo di **€ 645.000,00** pari al 100% della spesa riconosciuta in fase istruttoria;
Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il bando della Misura 227 ed in particolare l'azione "**A**" ivi prevista e disciplinata;
Vista la deliberazione **n°72** del **6 giugno 2011** del **Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro** trasmessa con nota prot. **n°1955** del **04/07/2011** ed acquisita al protocollo in data **08/07/2011** al n° **537069**;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **2,000%** sui lavori**,** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere cosi rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
	Spesa ammessa	Spesa non ammessa (a carico del Beneficiario)
a. LAVORI		
Importo dei lavori a base di gara	505.216,65	
Oneri per sicurezza e coordinamento	4.472,81	
A (tot.) Totale dei lavori a base d'appalto (A.1 + A.2)	**509.689,46**	
b. SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
Forniture	5.000,00	
Imprevisti (massimo il 5% di A.1+A.2)	22.600,00	
Acquisizione aree	35.000,00	
Spese generali	57.250,00	
IVA ed eventuali altre imposte e tasse		105.000,00
Eventuali ricavi derivanti dalla vendita del legno (con segno negativo)		
B (tot.)- Totale somme a disposizione	***119.850,00***	
IMPORTO DEL PROGETTO (A(tot.) + B(tot.))	**629.539,46**	***105.000,00***

IMPORTO COMPLESSIVO RIMODULATO	**€ 734.539,46**

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Prendere atto** che a seguito del ribasso d'asta, il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere cosi rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
	Spesa ammessa	Spesa non ammessa (a carico del Beneficiario)
a. LAVORI		
Importo dei lavori a base di gara	505.216,65	
Oneri per sicurezza e coordinamento	4.472,81	
A (tot.) Totale dei lavori a base d'appalto (A.1 + A.2)	**509.689,46**	
b. SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
Forniture	5.000,00	
Imprevisti (massimo il 5% di A.1+A.2)	22.600,00	
Acquisizione aree	35.000,00	
Spese generali	57.250,00	
IVA ed eventuali altre imposte e tasse		105.000,00
Eventuali ricavi derivanti dalla vendita del legno (con segno negativo)		
B (tot.)- Totale somme a disposizione	***119.850,00***	
IMPORTO DEL PROGETTO (A(tot.) + B(tot.))	**629.539,46**	***105.000,00***

IMPORTO COMPLESSIVO RIMODULATO	**€ 734.539,46**

Importo totale contributo rimodulato	€ 629.539,46
Economie di gara	**€ 15.460,54**

Art. 3) **Dare atto** che la spesa pubblica emergente di **€ 629.539,46** è posta a carico dei soggetti cofinanziatori del P.S.R. e sarà pagata al beneficiario dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Restano fermi tutti gli impegni ed obblighi previsti dal Decreto di concessione n° **13** approvato con DRD n° **299** del **27/09/2010**.

Il presente provvedimento viene notificato al **Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R. o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 227;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Francesco Landi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 204 del 29/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI" AZIONE B. APPROVAZIONE PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEFINITIVO RIMODULATO N° 14. PROGETTO: "RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA DEL SENTIERO N° 207 CAMPO PIANO - COSTA CASTAGNO - FRANZINO". ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI LAVIANO VI° BIMESTRE 2009 NOVEMBRE - DICEMBRE.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

Progressivo Concessione **n. 14 rimodulato** Misura **227**

MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI"- AZIONE "**B**"
Concessione contributo a favore del Comune di **Laviano**.
Titolo Progetto "***Ripristino e messa in sicurezza del sentiero n°207 Campo Piano – Costa Castagno - Franzino ".***

IL DIRIGENTE

Visto il provvedimento di concessione n° **14**, di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse, approvato con proprio DRD n° **302** del **27/09/2010** con il quale stato riconosciuto al **Comune di Laviano** un contributo di **€ 628.146,71** pari al 100% della spesa riconosciuta in fase istruttoria;
Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il bando della Misura 227 ed in particolare l'azione "**B**" ivi prevista e disciplinata;
Vista la deliberazione della Giunta Comunale **n° 13** del **28 gennaio 2011** del **Comune di Laviano** trasmessa con nota prot. **n° 684** del **02/02/2011** ed acquisita al protocollo in data **11/02/2011** al n° **112469**;
Vista la nota del ECOSFERA S.p.A. prot. n° 2011.07.334 del 25 luglio 2011 che esprime parere giuridico positivo in merito all'affidamento "*in house"* da parte del Comune di Laviano;
Atteso che le voci autorizzate con il DRD n° 302 del 27/09/2010 non possono subire variazioni in aumento;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **2,000%** sui lavori il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere cosi rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
	Spesa ammessa	Spesa non ammessa (a carico del Beneficiario)
a. LAVORI		
Importo dei lavori a base di gara	505.174,99	
Oneri per sicurezza e coordinamento	21.392,85	
A (tot.) Totale dei lavori a base d'appalto (A.1 + A.2)	**526.567,84**	
b. SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
Imprevisti (massimo il 5% di A.1+A.2)	26.328,39	
Spese generali	64.425,30	
IVA ed eventuali altre imposte e tasse		68.174,68
Eventuali ricavi derivanti dalla vendita del legno (con segno negativo)		
B (tot.)- Totale somme a disposizione	***90.753,69***	
IMPORTO DEL PROGETTO (A(tot.) + B(tot.))	**617.321,53**	***68.174,68***

IMPORTO COMPLESSIVO RIMODULATO	**€ 685.496,21**

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,

Art. 2) **Prendere atto** che a seguito del ribasso d'asta, il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere cosi rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
	Spesa ammessa	Spesa non ammessa (a carico del Beneficiario)
a. LAVORI		
Importo dei lavori a base di gara	505.174,99	
Oneri per sicurezza e coordinamento	21.392,85	
A (tot.) Totale dei lavori a base d'appalto (A.1 + A.2)	**526.567,84**	
b. SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
Imprevisti (massimo il 5% di A.1+A.2)	26.328,39	
Spese generali	64.425,30	
IVA ed eventuali altre imposte e tasse		68.174,68
Eventuali ricavi derivanti dalla vendita del legno (con segno negativo)		
B (tot.)- Totale somme a disposizione	***90.753,69***	
IMPORTO DEL PROGETTO (A(tot.) + B(tot.))	**617.321,53**	***68.174,68***

IMPORTO COMPLESSIVO RIMODULATO	**€ 685.496,21**

Importo totale contributo rimodulato	€ 617.321,53
Economie di gara	**€ 10.825,18**

Art. 3) **Dare atto** che la spesa pubblica emergente di **€ 617.321,53** è posta a carico dei soggetti cofinanziatori del P.S.R. e sarà pagata al beneficiario dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Restano fermi tutti gli impegni ed obblighi previsti dal Decreto di concessione n° **14** approvato con DRD n° **302** del **27/09/2010**.

Il presente provvedimento viene notificato al Sindaco del **Comune di Laviano** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R. o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 227;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Francesco Landi

Decreto Dirigenziale n. 212 del 31/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI" AZIONE B. APPROVAZIONE PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEFINITIVO RIMODULATO N° 15. PROGETTO: " RIPRISTINO DEL SENTIERO CAPPELLO - TUFARA ED ADEGUAMENTO STRUTTURA PER ACCOGLIENZA". ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI CASALETTO SPARTANO VI° BIMESTRE 2009 NOVEMBRE - DICEMBRE.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

Progressivo Concessione **n. 15/rimodulato** Misura **227/B**
Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI"- AZIONE "**B**"
Concessione contributo a favore della **Comune di Casaletto Spartano**.
Titolo Progetto "**Ripristino del sentiero Cappello – Tufara ed adeguamento struttura per accoglienza".**

IL DIRIGENTE

Vista la Decisione C (2007) 5712 del 20/11/2007, recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/2009, con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e del Regolamento (CE) di applicazione n. 1974/2006 della Commissione;
Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il bando della Misura 227 ed in particolare l'azione "**B**" ivi prevista e disciplinata;
Viste le Modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013, approvate con DRD n. 42 del 29/10/08 e successive modificazioni;
Vista la Decisione della Commissione Europea C(2010) 3538 con la quale si approva il regime di aiuto per la misura 227 codice - **N52 E/2010**
Visto il Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 - Gestione delle Domande di Aiuto, approvato con DRD n. 25 del 30/04/09 e successive modificazioni;
Vista la domanda di aiuto con **ID 367718973**, presentata dal **Comune di Casaletto Spartano** identificato con **CUAA 84001470651,** acquisita al protocollo generale regionale con numero **2009.1003093** in data **19.12.2009** con la quale si richiedeva un contributo totale di **€ 745.291,95** per l'iniziativa "**Ripristino del sentiero Cappello – Tufara ed adeguamento struttura per accoglienza"**;
Vista la Determinazione Dirigenziale n° **108** del **22/06/2011** trasmessa con nota n° **2544/P** del **22/06/2011** acquisita al protocollo al **n° 510536** in data **29/06/2011**;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **1,05%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere cosi rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 561.545,62
	2-Oneri per la sicurezza	€ 19.169,71
	Totale A (1+2) Importo lavori	**€ 580.715,33**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**	
	1-Imprevisti (max. 5% di A)	€ 15.000,00
	2-Spese generali (max 12% di A1+A2+B1)	€ 70.400,89
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	**€ 85.400,89**
	Totale investimento (A+B)	**€ 666.116,22**

C	**Spesa non ammessa a carico del beneficiario**	**Spesa**
	C 1- IVA	**€ 72.621,05**

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO	**€ 738.737,27**

IMPORTO AMMESSO RIMODULATO	€ 666.116,05
Economie di gara	**€ 5.958,80**

VISTO l'art. 4 della L. R. 24 del 29/12/2005;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore T.A.P. FORESTE DI SALERNO

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) La narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta;
Art. 2) Prendere atto che a seguito del ribasso d'asta, il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere cosi rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 561.545,62
	2-Oneri per la sicurezza	€ 19.169,71
	Totale A (1+2) Importo lavori	**€ 580.715,33**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**	
	1-Imprevisti (max. 5% di A)	€ 15.000,00
	2-Spese generali (max 12% di A1+A2+B1)	€ 70.400,89
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	**€ 85.400,89**
	Totale investimento (A+B)	**€ 666.116,22**

C	**Spesa non ammessa a carico del beneficiario**	**Spesa**
	C 1- IVA	**€ 72.621,05**

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO	**€ 738.737,27**

IMPORTO AMMESSO RIMODULATO	€ 666.116,05
Economie di gara	**€ 5.958,80**

Art. 3) Dare atto che la spesa pubblica emergente di **€ 666.116,22** è posta a carico dei soggetti cofinanziatori del PSR e sarà pagata al beneficiario dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Restano fermi tutti gli impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° **15** approvato con **DRD n°303** del **27/09/2010**.

Il presente provvedimento viene notificato al soggetto Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 227;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Francesco Landi

Decreto Dirigenziale n. 216 del 31/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" AZIONE D. APPROVAZIONE PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEFINITIVO RIMODULATO N° 39. PROGETTO: "ACQUISTO DI MACCHINE FORESTALI PER LA PREVENZIONE E L'ESTIZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI". ENTE BENEFICIARIO COMUNITA' MONTANA ALBURNI I° BIMESTRE 2010 GENNAIO - FEBBRAIO.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

Progressivo Concessione **n. 39/definitivo/rimodulato** Misura **226/D**
Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013
MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- AZIONE "**D**"
Concessione contributo a favore della **Comunità Montana Alburni**.
Titolo Progetto "**Acquisto di macchine forestali per la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi".**

IL DIRIGENTE

Vista la Decisione C (2007) 5712 del 20/11/2007, recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/2009, con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e del Regolamento (CE) di applicazione n. 1974/2006 della Commissione;
Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione "**D**" ivi prevista e disciplinata;
Viste le Modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013, approvate con DRD n. 42 del 29/10/08 e successive modificazioni;
Vista la Decisione della Commissione Europea C(2010) 3538 con la quale si approva il regime di aiuto per la misura 226 codice - **N52 D/2010**
Visto il Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 - Gestione delle Domande di Aiuto, approvato con DRD n. 25 del 30/04/09 e successive modificazioni;
Vista la domanda di aiuto con **ID 155504021**, presentata dal **Comunità Montana Alburni** identificato con **CUAA 82003030655,** acquisita al protocollo generale regionale con numero **2010.01182608** in data **01.03.2010** con la quale si richiedeva un contributo totale di **€ 453.568,76** per l'iniziativa "**Acquisto di macchine forestali per la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi"**;
Vista la Determinazione Dirigenziale n° **70** del **01/08/2011** trasmessa con nota n° **5551** del **24/08/2011** acquisita al protocollo al **n° 622323** in data **31/08/2011**;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere cosi rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**
	1-Forniture in opera comprensiva di oneri per la sicurezza	€ 409.080,00
	Totale A (1) Importo forniture in opera	**€ 409.080,00**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**	
	1- Spese generali (max 7% di A)	€ 29.520,00
	Totale B (1) Somme a disposizione	**€ 29.520,00**
	Totale investimento (A+B)	**€ 438.600,40**

C	**Spesa non ammessa a carico del beneficiario**	**Spesa**
	C 1- IVA 20% sui lavori	€ 81.816,00
	C 2 – IVA 20% su SG	€ 5.904,08
	Totale IVA	**€ 87.720,08**

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO	**€ 526.320,48**

IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO RIMODULATO	€ 438.600,40
Economie di gara	**€ 12.640,00**

VISTO l'art. 4 della L. R. 24 del 29/12/2005;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore T.A.P. FORESTE DI SALERNO

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) La narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta;
Art. 2) Prendere atto che a seguito del ribasso d'asta, il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere cosi rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**
	1-Forniture in opera comprensiva di oneri per la sicurezza	€ 409.080,00
	Totale A (1) Importo forniture in opera	**€ 409.080,00**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**	
	1- Spese generali (max 7% di A)	€ 29.520,00
	Totale B (1) Somme a disposizione	**€ 29.520,00**
	Totale investimento (A+B)	**€ 438.600,40**

C	**Spesa non ammessa a carico del beneficiario**	**Spesa**
	C 1- IVA 20% sui lavori	€ 81.816,00
	C 2 – IVA 20% su SG	€ 5.904,08
	Totale IVA	**€ 87.720,08**

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO	**€ 526.320,48**

IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO RIMODULATO	€ 438.600,40
Economie di gara	**€ 12.640,00**

Art. 3) Dare atto che la spesa pubblica emergente di **€ 438.600,40** è posta a carico dei soggetti cofinanziatori del PSR e sarà pagata al beneficiario dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Restano fermi tutti gli impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° **39** approvato con **DRD n°218** del **14/07/2010***.*

Il presente provvedimento viene notificato al soggetto Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 226;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Francesco Landi

Decreto Dirigenziale n. 218 del 31/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" AZIONE D. APPROVAZIONE PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEFINITIVO RIMODULATO N° 40. PROGETTO: " ACQUISTO DI MACCHINE FORESTALI PER LA PREVENZIONE E L'ESTINZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI ". ENTE BENEFICIARIO COMUNITA' MONTANA ALBURNI I° BIMESTRE 2010 GENNAIO - FEBBRAIO.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

Progressivo Concessione **n. 40/definitivo/rimodulato** Misura **226/D**
Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013
MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- AZIONE "**D**"
Concessione contributo a favore della **Comunità Montana Alburni**.
Titolo Progetto "**Acquisto di macchine forestali per la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi".**

IL DIRIGENTE

Vista la Decisione C (2007) 5712 del 20/11/2007, recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/2009, con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e del Regolamento (CE) di applicazione n. 1974/2006 della Commissione;
Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione "**D**" ivi prevista e disciplinata;
Viste le Modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013, approvate con DRD n. 42 del 29/10/08 e successive modificazioni;
Vista la Decisione della Commissione Europea C(2010) 3538 con la quale si approva il regime di aiuto per la misura 226 codice - **N52 D/2010**
Visto il Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 - Gestione delle Domande di Aiuto, approvato con DRD n. 25 del 30/04/09 e successive modificazioni;
Vista la domanda di aiuto con **ID 5908333026**, presentata dal **Comunità Montana Alburni** identificato con **CUAA 82003030655,** acquisita al protocollo generale regionale con numero **2010.0182545** in data **01.03.2010** con la quale si richiedeva un contributo totale di **€ 454.001,00** per l'iniziativa "**Acquisto di macchine forestali per la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi"**;
Vista la Determinazione Dirigenziale n° **69** del **01/08/2011** trasmessa con nota n° **5550** del **24/08/2011** acquisita al protocollo al **n° 644036** in data **27/08/2011**;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere cosi rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**
	1-Forniture in opera comprensiva di oneri per la sicurezza	€ 419.448,00
	Totale A (1) Importo forniture in opera	**€ 419.448,00**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**	
	1- Spese generali (max 7% di A)	€ 29.701,00
	Totale B (1) Somme a disposizione	**€ 29.701,00**
	Totale investimento (A+B)	**€ 449.149,00**

C	**Spesa non ammessa a carico del beneficiario**	**Spesa**
	C 1- IVA 20% sui lavori	€ 76.369,60
	C 2 – IVA 20% su SG	€ 7.520,00
	Totale IVA	**€ 83.889,60**

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO	**€ 533.038,60**

Importo ammesso a finanziamento rimodulato	€ 449.149,00
Economie di gara	**€ 4.852,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO l'art. 4 della L. R. 24 del 29/12/2005;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore T.A.P. FORESTE DI SALERNO

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) La narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta;
Art. 2) Prendere atto che a seguito del ribasso d'asta, il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere cosi rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**
	1-Forniture in opera comprensiva di oneri per la sicurezza	€ 419.448,00
	Totale A (1) Importo forniture in opera	**€ 419.448,00**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**	
	1- Spese generali (max 7% di A)	€ 29.701,00
	Totale B (1) Somme a disposizione	**€ 29.701,00**
	Totale investimento (A+B)	**€ 449.149,00**

C	**Spesa non ammessa a carico del beneficiario**	**Spesa**
	C 1- IVA 20% sui lavori	€ 76.369,60
	C 2 – IVA 20% su SG	€ 7.520,00
	Totale IVA	**€ 83.889,60**

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO	**€ 533.038,60**

Importo ammesso a finanziamento rimodulato	€ 449.149,00
Economie di gara	**€ 4.852,00**

Art. 3) Dare atto che la spesa pubblica emergente di **€ 449.149,00** è posta a carico dei soggetti cofinanziatori del PSR e sarà pagata al beneficiario dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Restano fermi tutti gli impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° **40** approvato con **DRD n°219** del **14/07/2010***.*

Il presente provvedimento viene notificato al soggetto Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 226;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Francesco Landi

Decreto Dirigenziale n. 354 del 30/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MIS. 431 "GESTIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALI, ACQUISIZIONE DI COMPETENZE ED ANIMAZIONE SUL TERRITORIO" - BENEFICIARIO: GAL "ALTO CASERTANO" IDENTIFICATO CON CUAA 91005280614. REVOCA E SOSTITUZIONE DECRETO DI CONCESSIONE N. 71 DEL 30/03/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg. CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, che modifica la decisione della Commissione n. C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante: "Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale";
d. con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
f. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009, sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL), pubblicati, rispettivamente, sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL;
g. con DRD n. 13 del 22.01.2010, pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010, è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL);
h. con DRD n. 54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader - ed è stato adottato schema di progetto esecutivo annuale (PEA) (con allegati), e successive modifiche integrative;
i. con DRD 220 del 9.12.2010, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto - Release 1.0", relativo alla Misura 431 *Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio";*
j. con DRD n. 101 del 26.04.2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (PSL), tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL "ALTO CASERTANO", con sede in Piedimonte Matese (CE);
k. con DRD n. 223 del 13.12.2010, i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal summenzionato GAL "ALTO CASERTANO" sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
l. Con Reg. Ce n. 679/2011 sono state approvate modifiche al summenzionato Reg. Ce n. 1974/2006, in particolare estendendo la possibilità di erogare anticipazioni anche per i costi connessi alla tipologia di spesa "Acquisizione di competenze e animazione";

VISTA

a. la domanda di aiuto ID 94750589619 presentata dal Sig. ERCOLE DE CESARE nato il 27/02/37 a Raviscanina (CE), ed ivi residente in Via Torre n. 10, in qualità di legale rappresentante del GAL "ALTO CASERTANO", identificata con CUAA n. 91005280614 e acquisita al protocollo regionale col n. 2010.1031394 in data 28/12/2010, con la quale è stato richiesto un contributo di € 1.358.200,00, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla la misura 431 "Gestione dei Gruppi di azione locali, acquisizione di competenze e animazione sul territorio";
b. l'istruttoria con esito positivo della domanda di aiuto, con la quale è stato determinato un contributo di € 1.358.200,00 al lordo di IVA, a fronte di una spesa ammissibile di € 1.358.200,00;

VISTO

c. Il proprio decreto n. 71 del 30/03/2011 con il quale è stato concesso al GAL "ALTO CASERTANO" un contributo di € 1.358.200,00 al lordo di IVA**,** a valere sulla summenzionata domanda di aiuto identificata con ID 94750589619;

d. La nota dell'AdG prot. n. 2011.0567431del 20/07/2011, ad oggetto: "PSR 2007-2013 Campania. Asse 4. Misura 431. Anticipazioni."

CONSIDERATO che con nota n. 2011.0018309 del 11/01/2011sono state richieste alla Prefettura di Caserta le informazioni ai sensi dell'art. 10 del DPR 252/98;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 11 summenzionato DPR 252/98, al fine di poter revocare quanto eventualmente riconosciuto al beneficiario GAL "ALTO CASERTANO" in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

PRESO ATTO che, per la Regione Campania, tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), in qualità di Organismo Pagatore;

RITENUTO, pertanto, di dover modificare il proprio procedente decreto n. 71 del 30/03/2011 con il quale è stato concesso al GAL "ALTO CASERTANO" un contributo di € 1.358.200,00 al lordo di IVA, a valere sulla domanda di aiuto identificata con ID 94750589619;

ALLA STREGUA dell'istruttoria svolta dall'UDA,

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. Il presente atto revoca e sostituisce il proprio precedente decreto n. 71 del 30/03/2011

2. In attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 431 "Gestione dei Gruppi di azione locali, acquisizione di competenze e animazione sul territorio" è concesso al GAL "ALTO CASERTANO", **(in seguito: "Beneficiario"),** identificato dal CUAA 91005280614, un contributo di € 1.358.200,00 al lordo di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € 1.358.200,00, identificata con ID94750589619, come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% cofinanziamento	Contributo concesso
1) Costi di Gestione e progettazione	€ 460.200,00	100	€ 460.200,00
2) Acquisizione di competenze e animazione	€ 898.000,00	100	€ 898.000,00
Totale	€ **1.358.200,00**		€ **1.358.200,00**

3. La spesa pubblica emergente, pari a € 1.358.200,00, sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

4. Il Beneficiario è tenuto al rispetto di tutto quanto indicato nel bando di selezione del PSL nonché delle disposizioni inerenti l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Per quanto non espressamente richiamato, Il Beneficiario dovrà inoltre attenersi alle circolari ed alle disposizioni regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013.
In particolare, il Beneficiario è tenuto a:

4.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al Soggetto Attuatore, STAPA-CePICA di Caserta, con raccomandata a mano o telefax al n. 0823 554261:
- le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato;
- il luogo e relativo indirizzo in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente la gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

4.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la non ammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;
4.3 nel caso di acquisto di attrezzature, le fatture dovranno riportare obbligatoriamente le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;
4.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF) che assiste il GAL nell'attuazione della misura finanziata sigli e annulli tutte le fatture comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura: "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";
4.5 ultimare i pagamenti del PEA relativi all'annualità 2010 entro il 31.12.2011;
4.6 ultimare i pagamenti previsti in ciascun PEA, successivi all'annualità 2010, entro il 31 dicembre di ogni annualità; per il PEA annualità 2015, entro il 31 ottobre dello stesso anno.
4.7 rendicontare le spese effettuate entro il 30 aprile dell'anno successivo cui il PEA fa riferimento, ad eccezione del PEA annualità 2010, il cui termine è fissato per il 30 aprile 2012, e del PEA annualità 2015, il cui termine è fissato per il 31 ottobre dello stesso anno di riferimento;

5. Il Beneficiario potrà richiedere, attraverso apposita domanda di pagamento, l'erogazione di un'unica anticipazione pari, al massimo, al 20% del contributo concesso.

5.1 Alla domanda di pagamento per l'anticipazione, da inviare al Soggetto Attuatore STAPA-CePICA di Caserta a mezzo raccomandata A/R o a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da istituto bancario o da impresa di assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni secondo lo schema rilasciato dal sistema SIAN, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. La fideiussione prestata rimarrà attiva per tutta la durata di realizzazione della misura e sarà svincolata da Agea-OP secondo le modalità da quest'ultima previste.

5.2. Il Beneficiario potrà richiedere al Soggetto Attuatore STAPA-CePICA di Caserta, secondo quanto previsto dall'allegato 1 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader, di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010, ulteriori pagamenti a titolo di rimborso per le spese effettivamente sostenute, a valere sulla Misura 431, Tipologie 1 e 2. In ogni caso, la sommatoria degli importi richiesti a titolo di anticipazione o SAL (acconti) non dovrà superare il 80% del contributo totale riconosciuto sulla tipologia stessa. A tal fine il beneficiario trasmette, a mezzo raccomandata A/R o a mano, contestualmente alla domanda di pagamento per accertamento parziale, gli atti giustificativi delle spese effettivamente sostenute.

5.3. La domanda di pagamento a titolo di saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 431, con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata al Soggetto Attuatore STAPA-CePICA di Caserta. Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dall'allegato 1 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD 54 del 22.07.2010 e successive modifiche integrative.

5.4. Gli importi riguardanti l'IVA saranno riconosciuti solo a seguito di dimostrazione, da parte del Beneficiario, che la stessa non è recuperabile.

6. Non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa l'eventuale variazione temporale nella realizzazione degli interventi previsti, purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 31 ottobre 2015. Tale tipologia di variante potrà essere richiesta al Soggetto Attuatore, STAPA-CePICA di Caserta, che la concede a seguito di presentazione di dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL Beneficiari di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

7. Eventuali proroghe dei tempi di rendicontazione dei PEA potranno essere concesse dal Soggetto Attuatore STAPA-CePICA di Caserta previa valutazione dei motivi addotti, che dovranno essere

dettagliatamente illustrati anche in considerazione del disimpegno automatico. La richiesta dovrà essere inviata al massimo 60 gg. prima del termine di scadenza previsto al punto **4.7** del presente decreto.

8. In seguito agli esiti degli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle relative verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiore al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

9. Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso, l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

10. Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al Soggetto Attuatore, STAPA-CePICA di Caserta, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 431.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
Il recesso totale è ammesso anche successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso. La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

11. Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta “antimafia” e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l’erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l’Organismo pagatore AGEA provvederà all’escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell’acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L’Organismo pagatore AGEA potrà agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell’acquisizione del cofinanziamento comunitario.

12. E’ fatto obbligo al Beneficiario di:

- **12.1** esercitare un controllo tecnico-amministrativo, in itinere ed ex post, delle attività realizzate nell’ambito del PSL;
- **12.2** istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all’attuazione degli interventi finanziati nell’ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- **12.3** implementare la pista di controllo per ciascuna operazione cofinanziata;
- **12.4** monitorare i progetti finanziati dal punto di vista finanziario, procedurale e fisico;
- **12.5** assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **12.6** conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all’intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **12.7** non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell’operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell’uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno cinque anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **12.8** non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- **12.9** assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- **12.10** collaborare per consentire alle competenti autorità l’espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato.
- **12.11** rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti, si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre, il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dalla L. 217/2010.

13. Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell’esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l’Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

14. Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all’Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L’esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all’interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell’esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell’esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- All’Assessore Agricoltura;
- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell’Asse 4 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura 431;
- Al Responsabile Sistemi Informativi Regionali
- Al RUFA;
- Al Servizio 04 dell’ AGC 02 “AA.GG. della Giunta Regionale”
- Al BURC.

BARTOCCI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 363 del 07/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 9 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto:
PSR CAMPANIA 2007/2013 - APPROVAZIONE PROPOSTA DI GRADUATORIA DEFINITIVA - CLUSTER 112 - 121 - PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n.32 del 05/08/2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC n. speciale del 29/09/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;

- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008, sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

- con DRD n.3 del 18 gennaio 2011 e s.m.i., sono stati stabiliti i termini di presentazione delle domande della prima sessione predeterminata 2011, alla data del 08/04/2011;

- sul B.U.R.C. n. 4 del 19 gennaio 2011, sono state pubblicate le "Disposizioni Generali" del PSR Campania 2007/13, nonché il bando del Cluster delle Misure 112-121;

- con D.R.D. n. 12 del 12 aprile 2011, è stato approvato il documento "Manuale delle Procedure del PSR Campania 2007/2013 - Gestione delle Domande di Aiuto";

CONSIDERATO che:

- il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Caserta, con D.D. n. **247** del **04/07/2011**, ha approvato, per il **cluster delle misure 112-121,** la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammissibili e non ammissibili **relative al periodo 07/02/2011 - 08/04/2011;**
- le ditte inserite nell'elenco delle istanze non ammissibili ai finanziamenti sono state informate sui motivi del mancato accoglimento delle loro richieste;
- sono pervenute entro i termini fissati dal bando, da parte dei soggetti interessati, **n. 7** richieste di riesame ed, in seguito al riesame, **n. 5** istanze sono state giudicate non ammissibili a valutazione e **n. 2** istanze sono state giudicate ammissibili al finanziamento;
- facendo seguito alle risultanze di apposita riunione tenutasi a Napoli il giorno 25 Luglio 2011, il Settore T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. di Caserta, su richiesta dall'A.G.C. n. 11, nella sua qualità di soggetto attuatore del PSR Campania 2007/2013, ha incaricato i tecnici istruttori delle Domande di Aiuto alla revisione dei punteggi assegnati in sede di istruttoria.
- a conclusione della predetta revisione, sono state riesaminate altre **4** domande di aiuto, già giudicate ammissibili al finanziamento, i cui punteggi sono risultati variati rispetto a quelli assegnati in sede di istruttoria;

PRESO ATTO della regolarità delle procedure adottate;

RITENUTO, pertanto, di dover modificare la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti per il **cluster delle misure 112-121** del PSR Campania 2007-2013, **relative al periodo 07/02/2011 - 08/04/2011;**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal R.U.D.A., effettuata in conformità della normativa di riferimento.

DECRETA

per i motivi indicati in premessa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di modificare la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dal **cluster delle misure 112-121** del PSR Campania 2007-2013, **relative al periodo 07/02/2011 – 08/04/2011**, già approvata con proprio D.D. n. **247** del **04/07/2011**, per un numero di **46** beneficiari, per la realizzazione di investimenti di importo complessivo pari ad euro **10.224.670,43**, cui corrisponde un contributo pubblico totale pari ad euro **5.692.019,04** (comprensivo di premi di primo insediamento);
- di dare pubblicità della stessa attraverso l'affissione presso locali di questo Soggetto Attuatore accessibili al pubblico e mediante la pubblicazione sul sito Internet della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza a:

- All' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al Settore AGC 11 – Sett.0 – Serv. 0 – Pos.0 – Post. 21 (RUFA);
- al Dirigente del Settore IPA AGC 11 – Sett.2 – Serv.0 – Pos.0 – Post.0;
- al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 2 – Pos.0 – Post. 9
- al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 1 – Pos.0 – Post. 9

BARTOCCI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole**

PERIODO **07/02/2011** - **08/04/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**57**
di cui Riesaminate	11
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	11
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	46

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Sabatino Francesco

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	287098634	0285644	08/04/2011	PAGANO ANGELO	PGNNGL89R26F839N	Realizzazione di opificio enologico per la lavorazione, imbottigliamento e vendita delle vino.	70,00	583.932,85	304.466,42
2	401151743	0248857	29/03/2011	FUSCO ANTONELLA	FSCNNL89H53L725Y	CLUSTER CON AMMODERNAMENTO STRUTTURALE AZIENDA AGRICOLA NEL COMPARTO FRUTTICOLO	69,00	183.070,74	121.842,44
3	881770992	0243628	28/03/2011	SARAVO ANGELA	SRVNGL81B41B963H	CLUSTER AZIENDA CASTANICOLA	68,60	137.199,40	94.319,64
4	207449302	0254577	31/03/2011	MARTUCCELLI MICHELA	MRTMHL79B47L083H	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE AZIENDALE DI UN GIOVANE AGRICOLTORE - CLUSTER	67,40	125.839,00	87.503,40
5	296994450	0290258	08/04/2011	DITTA RUSSO MARIA GRAZIA	RSSMGR76L41B715P	PRIMO INSEDIAMENTO	67,20	295.173,65	160.086,83
6	148255022	0230370	23/03/2011	LUONGO DANIELE	LNGDNL80M04H143A	INSEDIAMENTO DI GIOVANE AGRICOLTORE CON AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA IN AGRO DI PONTELATONE	66,80	79.681,28	52.340,64
7	680367048	0286008	08/04/2011	CORVINO FRANCESCO	CRVFNC89L18B963Q	INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI ED AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA CORVINO FRANCESCO	66,40	153.486,95	93.680,77
8	323763997	0283595	08/04/2011	FRONZINO CAROLINA	FRNCLN89E49B963K	AMMODERNAMENTO DI UN'AZIENDA FRUTTICOLA	64,20	218.849,22	121.924,61
9	677905741	0248839	30/03/2011	FORLINGIERI GIUSEPPE	FRLGPP82P13H501G	CLUSTER CON AMMODERNAMENTO STRUTTURALE AZIENDA AGRICOLA NEL COMPARTO FRUTTICOLO	63,80	272.731,04	155.792,61
10	586978330	0258757	31/03/2011	AZIENDA AGROZOOTECNICA LA FAZENDA DI MORMILE GIUSEPPE	MRMGPP78S19B963P	Primo insediamento di un giovane agricoltore, con ammodernamento di un'azienda zootecnica bufalina	63,80	1.111.091,83	524.206,49
11	263662540	0286145	08/04/2011	DIANA MARIANGELA	DNIMNG85H60B715B	INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI ED AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA DIANA MARIANGELA	63,00	150.390,79	87.695,39
12	909231408	0258891	01/04/2011	SANTELLA LUIGI	SNTLGU73P23I234M	Primo insediamento di un giovane agricoltore, con ammodernamento di un' azienda orticola	62,80	988.057,10	480.586,93
13	892479321	0286043	08/04/2011	DI MAIO MARCO	DMIMRC82S26B715M	Primo insediamento in Azienda Agricola e ammodernamento strutturale	60,60	895.477,09	467.253,74

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
14	488007215	0284101	08/04/2011	ALDILA' DEISOGNI SOCIETA' COOPERATIVA	03111510610	costituzione azienda agricola	60,20	96.967,35	60.983,68
15	461885681	0248865	29/03/2011	PUCA RICCARDO	PCURCR90C02F839J	CLUSTER CON AMMODERNAMENTO STRUTTURALE AZIENDA AGRICOLA NEL COMPARTO FRUTTICOLO	59,60	124.458,34	74.729,17
16	673297612	2011.0286023	08/04/2011	BORRATA ANTONIO	BRRNTN83B25B963H	INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI ED AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA BORRATA ANTONIO	59,40	463.608,62	246.741,11
17	612051331	0277150	07/04/2011	GALLO PRIMAVERA	GLLPMV81P49A512V	primo insediamento e ammodernamento azienda agricola gallo primavera	58,80	277.152,87	151.076,44
18	524164107	0247814	29/03/2011	GRANDE GERMANO	GRNGMN78T21Z103G	NUOVA CORILIA	58,40	78.565,14	51.782,57
19	627573344	0186336	07/03/2011	MUSTO MARIO	MSTMRA90L06B963P	primo insediamento e ammodernamento azienda agricola musto mario	56,40	151.665,53	88.332,76
20	778663847	0264300	04/04/2011	DEL FORNO BIANCAMARIA	DLFBCM93A69B963G	Ammodernamento azienda DEL FORNO	56,40	169.684,43	97.342,21
21	776150158	0258813	31/03/2011	PAGLIUCA ANTONIO	PGLNTN85T26H931J	Primo insediamento di un giovane agricoltore, con ammodernamento di un'azienda orticola	55,80	547.887,06	286.443,53
22	571163028	0285858	08/04/2011	SCHIAVONE MARILENA	SCHMLN85A52B963A	INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI E AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE	55,40	255.652,41	140.326,21
23	279943669	0252824	30/03/2011	DEMETRA SRL SOCIETA' AGRICOLA	03585740610	Piano di ammodernamento della società agricola "Demetra srl", composta da giovani agricoltori.	55,20	99.997,90	62.498,95
24	373896564	0290278	08/04/2011	CASERTA FRANCESCA	CSRFNC90D52H834E	primo insediamento giovani agricoltori, miglioramento aziendale e nuovo impianto di Kiwi	54,80	100.322,41	62.661,21
25	650110456	0260281	31/03/2011	AZIENDA AGRICOLA CORRENTE DI CORRENTE MARCO	CRRMRC86B24B715Q	INSEDIAMENTO DI GIOVANE AGRICOLTORE CON AMMODERNAMENTO DI UN'AZIENDA IN AGRO DI TEANO	53,80	94.859,23	59.929,61
26	509444185	290250	08/04/2011	AZIENDA AGRICOLA DI MAIO STEFANIA	DMISFN72H54Z112H	PRIMO INDEDIAMENTO IN AGRICOLTURA E AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA	53,60	125.670,84	75.335,42
27	689476262	2011.0286157	08/04/2011	DIANA LUIGIA	DNILGU89E58B963Z	INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI ED AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA DIANA LUIGIA	53,00	212.344,17	118.672,09
28	559195506	0248915	30/03/2011	MICILLO PIETRO	MCLPTR82E16F799M	Insediamento giovane agricoltore e ammodernamento dell'azienda agricola Micillo Pietro	52,80	80.406,88	52.703,44
29	205047325	2011.0290222	08/04/2011	DELLA VOLPE NAZARO	DLLNZR72M03H978R	primo insediamento giovani in agricoltura e ammodernamento strutturale delle aziende agricola	52,40	269.128,34	147.064,17
30	991556122	0277524	07/04/2011	BORTONE GIUSEPPINA	BRTGPP71D50H798I	primo insediamento e ammodernamento azienda agricola bortone giuseppina	52,00	85.345,86	55.172,93
31	546356449	0290268	08/04/2011	DI MAIO GIORGIO	DMIGRG87P19G309N	primo insediamento e ammodernamento strutturale	51,80	88.120,54	56.560,27
32	803583525	0290237	08/04/2011	PENNACCHIO ROSAMARIA	PNNRMR79S68B781V	Primo insediamento di un giovane imprenditore agricolo	51,60	99.127,46	62.063,73

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
33	273075379	0264525	04/04/2011	FERRANTE ANTONIO	FRRNTN83S18G596T	MECCANIZZAZIONE DI UN AZIENDA AGRICOLA	49,90	110.375,79	78.225,47
34	567182755	0209516	15/03/2011	M ATANO GIUSEPPE	MTNGPP78L11D708U	INSEDIAMENTO DI GIOVANE AGRICOLTORE CON AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA IN AGRO DI CARINOLA	49,80	104.018,00	64.509,00
35	815036519	0225525	22/03/2011	MOZZILLO FELICE	MZZFLC83E20F839D	ammodernamento azienda agricola - primo insediamento - meccanizzazione -	49,40	85.048,40	55.024,20
36	597851884	0284198	08/04/2011	MARTUCCI NICOLINA	MRTNLN91C46B715B	Progetto di insediamento giovane agricoltore	49,00	96.315,50	60.657,75
37	324073024	0284059	08/04/2011	DE CRISTOFARO ANTONIETTA	DCRNNT73B64F839W	ammodernamento aziendale	48,40	148.826,57	86.913,29
38	877119676	0264762	04/04/2011	PATERNO GIACINTO	PTRGNT88D17G596O	MECCANIZZAZIONE DI UN'AZIENDA AGRICOLA	48,10	79.750,76	52.375,38
39	288063654	0285860	08/04/2011	TONZIELLO SALVATORE	TNZSVT79A31F839T	INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI E AMMODERNAMENTO AZIENDE AGRICOLE	48,00	196.476,44	110.738,22
40	432555012	0286040	08/04/2011	CIMMINO GUIDO	CMMGDU86E24F839F	Insediamento giovane agricoltore e ammodernamento strutturale dell'azienda agricola CIMMINO Guido	47,40	86.329,05	55.664,53
41	558099464	0286126	08/04/2011	SCHIAVONE FERDINANDO	SCHFDN88E23F839T	INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI ED AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA SCHIAVONE FERDINANDO	47,00	182.454,83	103.727,41
42	672062644	0225493	22/03/2011	DOMENICO SORRENTINO	SRRDNC86E12I438L	ammodernamento azienda agricola - primo insediamento - meccanizzazione -	46,60	188.244,77	106.622,38
43	707217110	0284223	08/04/2011	FABOZZI PAOLO	FBZPLA77T03A512Q	Progetto di insediamento giovane agricoltore	46,00	79.730,50	52.365,25
44	426858533	0260083	01/04/2011	IANNARELLI CATIA	NNRCTA72D70H501H	INSEDIAMENTO DI GIOVANE AGRICOLTORE CON AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA IN AGRO DI CARINOLA	46,00	78.778,19	51.889,10
45	115272528	0284166	08/04/2011	ALFIERI ANTONIO	LFRNTN83B18F839R	Insediamento Azienda Agricola Alfieri Antonio ed Ammodernamento strutturale	45,40	92.225,31	58.612,65
46	829998759	0284132	08/04/2011	FALCO RAFFAELE	FLCRFL79M31A512G	aquisto attrezzature	43,80	80.150,00	52.575,00
								10.224.670,43	5.692.019,04

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
629833278	0264745	04/04/2011	PATERNO FABIO	PTRFBA90H24G596X	MECCANIZZAZIONE DI UN'AZIENDA AGRICOLA	Alla luce delle motivazioni esposte nel verbale di riesame della domanda di aiuto, acquisito al protocollo al n° 571507 del 20/07/2011, si conferma l'esito dell'istruttoria: "Istanza non ammissibile a valutazione".
999506926	2011.0286058	08/04/2011	BERNARDO PASQUALE	BRNPQL86M06H834J	Primo insediamento in agricoltura e Ammoderrnamento azienda agricola Bernardo	L'istanza è stata presentata oltre i termini previsti dal Burc(mesi diciotto a partire dalla data di inizio attività.In base a quanto sopra descritto,il sottoscritto propone che l'istanza sia dichiarata non ammissibile a valutazione e inserita nell'elenco delle istanze nonammesse a valutazione.
107166658	0282783	08/04/2011	APICOLTURA CERERE	FFOCHR90P63G596P	PRIMO INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DI AZIENDA AGRICOLA	L'Iscriz. INPS non risulta perfezionata nei 365 giorni precedenti la data di presentazione dell'istanza-ne risulta allegato all'istanza alcuna certificazione rilasciata dagli enti preposti-Il formulario non riporta l'iscrizione e/o codice INPS-La DIA priva degli estremi e non risulta accompagnate da espressa dich. resa dal richied. circa l'assenza di rilievi posti in merito.-Discordanza tra il fascicolo aziendale e la DIA inoltrata al Comune in data Giugno 2010 relativamente alla decorrenza del contratto di affitto-Manca espressa Autorizzazione del proprietario ai sensi dell'art. 16 della Legge 203/82-Preventivi non confrontabili-mancano parte dei listini prezzi-Documentazione fotografica non idonea-Mancano Foto DIGITALI JPG- Discordanza tra il fascicolo aziendale e documentazione allegata-Il furgone IVECO 3 posti non giustificato.Ulteriori dettagli sono consultabili nel verbale integrativo- Discordanza sup p.lla 6 del f°15 tra il fasc az ed il contratto di fitto
120289730	0281303	08/04/2011	CASOLLA FLAVIA	CSLFLV72P63F839K	Ammodernamento azienda Casolla	Alla luce delle motivazioni esposte nel verbale di riesame della domanda di aiuto, acquisito al protocollo al n° 0579659 del 25/07/2011 si conferma l'esito dell'istruttoria "ISTANZA NON AMMISSIBILE A VALUTAZIONE"
166605362	0285859	08/04/2011	BOVENZI DANIELA	BVNDNL72B58B715U	INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI E AMMODERNAMENTO AZIENDE AGRICOLE	Filiera cerealicola - L'azienda richiedente, ovvero la SAU interessata agli investimenti, NON ricade in prevalenza nelle macroaree C, D2. Filiera olivicola - L'azienda richiedente, ovvero la SAU interessata agli investimenti, NON ricade in prevalenza nelle macroaree A2 (vedi note in bando), A3, B (vedi note in bando che non riguardano il Comune di Pignataro Maggiore), C D1, D2, aree DOP. La relazione tecnica economica, che accompagna obbligatoriamente il Piano aziendale, NON dettaglia le voci aggregate riportate nel conto economico, NON specifica le fonti dei dati economici esposti, la relativa documentazione probante e i criteri di calcolo/stima adottati.
265693008	0284112	08/04/2011	D'ANGIOLELLA ROBERTA	DNGRRT92S49G309R	insediamento aziendale	NON SONO STATI PREVISTI COSTI DI ALMENO IL 10% DEI COSTI TOTALI PER I MIGLIORAMENTI AMBIENTALI VISTO CHE L' INVESTIMENTO PREVEDE OPERE DI COSTRUZIONE .

344729870	0286113	08/04/2011	CANTELLI CANDIDA	CNTCDD78R70F839D	INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI ED AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA CANTELLI CANDIDA	La richiedente si è insediata in data (01/10/2009), tale da non consentire l'emissione del decreto di concessione entro i diciotto mesi dal momento dell'insediamento. In data 02/05/2001 Prot.n° 2011.0350149 del 03/05/2011, la stessa comunicava la rinuncia ai benefici.
435610036	0286066	08/04/2011	MARTINELLI EMILIO	MRTMLE90H27G309E	Primo Insediamento e Realizzazione di un centro zootecnico bufalino in zona DOP	Manca Fotocopia contratto con ditte preposte a ritiro e smaltimento rifiuti speciali; Certificato della CCIAA con dicitura fallimentare e antimafia richiesto dopo scadenza bando; mancanza listino prezzi, impianti computati senza analisi dei costi; impianto fotovoltaico non commisurato alle reali esigenze aziendali
500578832	0286086	08/04/2011	SOCIETA' AGRICOLA EUROFRUTTA S.A.S. DI ANTONIO TAMBURRINO	06464451217	Primo insediamento ed ammodernamento dell'azienda agricola	La società risulta costituita in data (17/09/2009), tale da non consentire l'emissione del decreto di concessione nei diciotto mesi. I preventivi relativi all'acquisto delle macchine non risultano datati ;per alcuni manca la firma della Ditta proponente e non è indicato lo sconto effettuato. Alcuni listini allegati non sono compatibili con le macchine indicate nei preventivi. Il Piano di miglioramento aziendale risulta, in alcune parti, non compilato o compilato in maniera non corretta.
582003790	0284182	08/04/2011	EMANUELE GUARDASCIONE	GRDMNL85B01F839Y	Insediamento Azienda Agricola Guardascione Emanuele ed Ammodernamento strutturale	Il beneficiario si è insediato in data (21/09/2009), tale da non consentire l'emissione del provvedimento di concessione entro diciotto mesi dal momento dell'insediamento. Non è stato presentato certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. con dicitura fallimentare ed antimafia, né è allegata richiesta effettuata in data antecedente alla presentazione dell'istanza. Si notano incongruenze tra la SAU riportata nella relazione tecnica e quella indicata nella situazione di partenza del Piano aziendale.
782318779	0237976	24/03/2011	SOCIETA' AGRICOLA DUE FALCHI S.A.S. DI BEATRICE LUIGI & C.	03549640617	Primo insediamento e ammodernamento delle aziende agricole.	Alla luce delle motivazioni esposte nel verbale di riesame della domanda di aiuto e acquisito al protocollo al n° 0546882 del 12/07/2011, si conferma l'esito dell'istruttoria: "istanza non ammissibile a valutazione".

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

Decreto Dirigenziale n. 364 del 07/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 9 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto:
PSR CAMPANIA 2007/2013 - APPROVAZIONE PROPOSTA DI GRADUATORIA DEFINITIVA - MISURA 121 - PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n.32 del 05/08/2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC n. speciale del 29/09/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;

- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008, sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

- con DRD n.3 del 18 gennaio 2011 e s.m.i., sono stati stabiliti i termini di presentazione delle domande della prima sessione predeterminata 2011, alla data del 08/04/2011;

- sul B.U.R.C. n. 4 del 19 gennaio 2011, sono state pubblicate le "Disposizioni Generali" del PSR Campania 2007/13, nonché il bando del Cluster delle Misure 112-121;

- con D.R.D. n. 12 del 12 aprile 2011, è stato approvato il documento "Manuale delle Procedure del PSR Campania 2007/2013 – Gestione delle Domande di Aiuto";

CONSIDERATO che:

- il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Caserta, con D.D. **n. 260** del 06/07/2011, ha approvato, per la misura 121, la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammissibili e non ammissibili **relative al periodo 07/02/2011 – 08/04/2011;**
- le ditte inserite nell'elenco delle istanze non ammissibili ai finanziamenti sono state informate sui motivi del mancato accoglimento delle loro richieste;
- sono pervenute entro i termini fissati dal bando, da parte dei soggetti interessati, **n. 8** richieste di riesame ed, in seguito al riesame, n. **6** istanze sono state giudicate non ammissibili a valutazione e n. **2** stanze sono state giudicate ammissibili al finanziamento;
- facendo seguito alle risultanze di apposita riunione tenutasi a Napoli il giorno 25 Luglio 2011, il Settore T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. di Caserta, su richiesta dall'A.G.C. n. 11, nella sua qualità di soggetto attuatore del PSR Campania 2007/2013, ha incaricato i tecnici istruttori delle Domande di Aiuto alla revisione dei punteggi assegnati in sede di istruttoria.
- a conclusione della predetta revisione, sono state riesaminate altre **6** domande di aiuto, già giudicate ammissibili al finanziamento, i cui punteggi sono risultati variati rispetto a quelli assegnati in sede di istruttoria;

PRESO ATTO della regolarità delle procedure adottate;

RITENUTO, pertanto, di dover modificare la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla misura 121 del PSR Campania 2007-2013, **relative al periodo 07/02/2011 - 08/04/2011;**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal R.U.D.A., effettuata in conformità della normativa di riferimento.

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di modificare la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 121 del PSR Campania 2007-2013, **relative al periodo 07/02/2011 - 08/04/2011**, approvata con proprio **D.D. n. 260** del **06/07/2011**, per un numero di **71** beneficiari, per la realizzazione di investimenti, per un importo complessivo pari ad euro **26.765.123,67**, cui corrisponde un contributo pubblico totale pari ad euro **11.433.367,11**;
- di dare pubblicità della stessa attraverso l'affissione presso locali di questo Soggetto Attuatore accessibili al pubblico e mediante la pubblicazione sul sito Internet della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza a:

- All' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al Dirigente del Settore IPA AGC 11 – Sett.2 – Serv.0 – Pos.0 – Post.0;
- al Settore AGC 11 – Sett.0 – Serv. 0 – Pos.0 – Post. 21 (RUFA);
- al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv.2 – Pos.0 – Post. 9

BARTOCCI

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **121 - Ammodernamento delle aziende agricole**

PERIODO **07/02/2011** - **08/04/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**90**
di cui Riesaminate	14
Non ricevibili	2
Non ammesse alla valutazione	17
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	71

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Sabatino Francesco

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
238676647	0286991	08/04/2011	PEZZELLA CRESCENZO	PZZCSC65H30E054X	Kiwi Giallo
745871678	0285637	08/04/2011	VILLA CARAFA SOCIETA' AGRICOLA SRL	05332731214	realizzazione opificio enologico

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	841580885	0281322	08/04/2011	LAVORO E SALUTE-VINI TELARO SOCIET? COOP. AGRICOLA	01730930615	Adeguamento aziendale per il miglioramento della competitività d'impresa	79,80	870.875,80	435.437,90
2	325228256	0290030	08/04/2011	FATTORIE VALLEFUOCO DI VALLEFUOCO DOMENICO	VLLDNC75C09H101B	Ammodernamento di un'azienda zootecnica bufalina e bovina da carne	72,60	3.017.767,05	1.445.476,13
3	313542991	2011.0271286	05/04/2011	WANDA CONFORTI AURIEMMA	CNFWND38D67I234Q	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA	72,20	1.902.229,91	760.891,96
4	503026109	0285342	08/04/2011	SOCIETA' AGRICOLA ALLEVAMENTI MONTELUNGO DI SIMEONE GABRIELLA E C. S.S	00413510611	Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola.	69,70	216.282,48	108.141,24
5	122656455	0283846	08/04/2011	'LE CAMPOLE S.R.L.'	02948920612	Qualificazione vino falerno stella di terra	68,40	353.778,73	141.511,49
6	934218266	0259284	01/04/2011	SANT'ANGELO S.S. DI CASERTA RAFFAELE & C.	03245010610	Miglioramento ed ammodernamento di un'azienda agricola	68,20	238.686,53	83.805,18
7	991126813	0286688	08/04/2011	AZ.AGRICOLA VERTICELLI DI MARIO PARENTE	PRNMRA81E11B963V	Ammodernamento dell'azienda agricola Verticelli di Mario Parente	67,40	182.066,78	77.243,34
8	296224220	0245647	29/03/2011	VILLA MATILDE SS DI SALVATORE E MARIA IDA AVALLONE	03028360612	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE ED IMPIANTISTICA	66,60	2.429.244,21	915.697,68
9	634679143	2011.0285649	08/04/2011	ROSSETTI ANTONIO	RSSNTN71L26B963W	Ammodernamento attrezzature enologiche ed agricole	64,50	80.268,83	32.107,53
10	636160602	0248880	30/03/2011	D'AGOSTINO DANIELA	DGSDNL65S64F839Y	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELLE AZIENDE AGRICOLE	63,90	111.018,11	55.509,06
11	659544969	0285307	08/04/2011	MASSERIA CAMPITO - SOCIETA' AGRICOLA DELLE CUGINE DI MARTINO	03270200615	PROGETTO TECNOLOGICO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CANTINA IN AREA DOC	63,30	765.995,95	382.997,97
12	995100550	0249823	30/03/2011	DI IORIO LUCIANA	DRILCN61R42H423A	CONVERSIONE DI UN CEDUO IN CASTAGNETO DA FRUTTO, POTATURA DECESPUGLIAMENTO E ACQUISTO MACCHINARI	63,00	109.073,86	54.536,93

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
13	881288252	0259919	31/03/2011	GALDIERO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	03396930616	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA	62,90	747.374,69	401.049,87
14	542929510	0217291	18/03/2011	SILVIO CAPARCO	CPRSLV73L22L083Z	miglioramento delle aziende agricole, adeguamento parco macchine (noccioleto)	60,50	98.425,95	49.212,97
15	159861194	2011.0264593	04/04/2011	FERRANTE FRANCESCO	FRRFNC59S05G596Z	RIDUZIONE DEL COSTO DI PRODUZIONE DEL LATTE	60,30	125.080,95	52.831,71
16	801977380	0249189	30/03/2011	DE NICOLA SOCIETA' COOPERATIVA	03062710615	AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE	58,90	71.238,15	35.619,07
17	152784353	2011.0286250	08/04/2011	MAGLIONE VINCENZO	MGLVCN80B16G309G	Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola MAGLIONE VINCENZO	57,20	59.249,03	23.699,61
18	920711442	0287006	08/04/2011	CANTELLI CANDIDA	CNTCDD78R70F839D	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA CANTELLI CANDIDA	56,50	283.939,16	141.969,58
19	876910776	0248873	30/03/2011	SANTILLO VINCENZO	SNTVCN56H27C939Y	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELLE AZIENDE AGRICOLE	56,20	58.648,46	29.324,23
20	501718607	0286216	08/04/2011	CASSETTA FRANCO	CSSFNC53A22C104T	acquisto di macchine e attrezzature nuove, per l'ampliamento e l'ammodernamento della dotazione az.	56,00	95.144,00	38.057,60
21	457281116	2011.0264624	04/04/2011	ROSSI ANTONIO	RSSNTN62P18A579D	ACCRESCIMENTO DELL'EFFICIENZA AZIENDALE	55,00	286.793,34	114.717,34
22	891769048	2011.0283788	08/04/2011	ALFONSO FRANZESE	FRNLNS73B22F924H	Qualificazione e competitività azienda Corilicola.	54,90	84.787,39	42.393,70
23	125297493	0259790	01/04/2011	RUBINO VITO	RBNVTI64A11A512I	Ammodernamento azienda zootecnica	54,60	1.195.072,79	478.029,12
24	210570746	0254623	31/03/2011	AGRICOLA VITALE S.R. L. SOCIETA' AGRICOLA	02552310613	AMMODERNAMNETO STRUTTURALE AGRICOLA VITALE SR. - SOCIETà AGRICOLA	54,60	2.272.932,08	909.172,83
25	817178526	0286904	08/04/2011	MONTELLA ANTONIO	MNTNTN73C17B963H	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA MONTELLA ANTONIO	54,60	155.231,64	62.092,66
26	543580557	0284411	08/04/2011	FRANCESCO PETRELLA	PTRFNC76D06B963H	Miglioramento strutturale ed organizzativo di un allevamento bufalino	54,40	590.346,21	220.154,48
27	621823718	0277394	06/04/2011	NADIA FRULLI	FRLNDA72H66B715N	ammodernamento Azienda Agricola Frulli Nadia	53,80	272.459,29	136.229,65
28	975766451	2011.0249144	29/03/2011	DI STAZIO GABRIELE	DSTGRL74S07B452E	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELLE AZIENDE AGRICOLE	53,80	420.339,59	210.169,80
29	564093127	0209538	15/03/2011	ELVIRA SANTORIO	SNTLVR62B67B860O	Ammodernamento azienda frutticola	53,10	413.028,64	175.317,80
30	350725990	2011.0283828	08/04/2011	FRANCESCO CIARPELLA	CRPFNC65T25F352T	qualificazione filiera frutticola	52,90	1.325.779,53	530.311,81
31	283082210	0286792	08/04/2011	CONCETTA CAROLINA DE SIMONE	DSMCCT56T47G596K	ammodernamento dell'azienda agricola De Simone	52,80	402.602,25	161.040,90
32	268793613	0283759	08/04/2011	DI DOMENICO ROSA	DDMRSO52P42L540X	ADEGUAMENTO TECNOLOGICO IMPRESA OLIVICOLA-CORILICOLA.	52,10	39.212,80	15.685,12
33	174830706	0284489	08/04/2011	PALUMBO ORSOLA	PLMRSL65B58F799M	AMMODERNAMENTO PARCO AGROMECCANICO	52,00	87.065,90	34.826,36
34	109186332	0271304	05/04/2011	SOCIETA' AGRICOLA FERNANDO S.R.L.	03574720615	Piano di ammodernamento della società agricola "Fernando srl", composta da giovani agricoltori.	51,90	583.246,36	309.897,18

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
35	920002210	0264664	04/04/2011	BUONANNO CARLA	BNNCRL79T44D708Q	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE AZIENDALE	51,60	77.806,84	38.903,42
36	809676773	2011.0285853	08/04/2011	GIUSEPPE BORRATA	BRRGPP75H09B872L	AMMODERNAMENTO AZIENDE AGRICOLE	51,10	186.918,33	74.767,33
37	398682579	284462	08/04/2011	ESPOSITO ANTONIO	SPSNTN60R18A0NQM	PROGETTO DI AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA	51,10	71.508,10	28.603,24
38	814385158	0283805	08/04/2011	BIAGIO FRANZESE	FRNBGI65A17I073G	Qualificazione e competitività azienda Corilicola.	50,20	104.296,71	41.718,68
39	745543323	2011.0225541	22/03/2011	FERRARO DOMENICO	FRRDNC58A19E054W	Ammodernamento dell'azienda agricola - acquisto di macchine ed attrezzature nuove	50,20	37.872,82	15.149,13
40	804786925	0285833	08/04/2011	PASQUALE CANTILE	CNTPQL76M15M260N	AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE FILIERA FORAGGERA	49,70	91.365,71	36.546,28
41	864568965	0285379	08/04/2011	MAROTTA MARIA	MRTMRA53L57B494J	Acquisto di macchine e attrezzature	49,70	38.047,51	15.219,00
42	659152721	0219567	21/03/2011	CORSO FRANCESCA	CRSFNC72M44D789E	BUFFALO PROJECT	49,50	82.390,00	32.956,00
43	238148537	2011.0281353	08/04/2011	ANGELO PASQUARIELLO	PSQNGL64P03D361H	AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE FILIERA ZOOTECNICA	49,40	83.500,66	33.400,26
44	777956412	0285294	08/04/2011	SANTABARBARA TOMMASO	SNTTMS83C18B963U	ammodernamento strutturale ovvero adeguamento parco macchine di una azienda bovina da latte	49,40	71.080,10	28.432,04
45	165565472	0288086	08/04/2011	GAETANO CLORINDA	GTNCRN61C66A200V	MIGLIORARE LA COMPETIVITA' DELL'AZIENDA MEDIANTE L'ACQUISTO DI NUOVE MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICO	49,00	145.111,39	58.044,56
46	127176777	0243617	28/03/2011	MARTELLINI CAROLINA	MRTCLN44M50H423A	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DI UN'AZIENDA AGRICOLA	48,80	75.825,25	37.912,63
47	405488999	0288143	08/04/2011	ANGELINO MASSIMO	NGLMSM77M25F839P	Ammodernamento Azienda Agricola "Massimo Angelino"	48,60	50.646,31	20.258,52
48	407700760	2011.0249843	29/03/2011	ROTONDO ANTONIO	RTNNTN71H15G630F	AMPLIAMENTO PARCO MACCHINE	48,60	84.500,00	33.800,00
49	616287083	2011.0286264	08/04/2011	LUIGI SPINOSA	SPNLGU57S07G596D	AMMODERNAMENTO AZIENDA ZOOTECNICA IN VIA CUTTORISCIO	48,50	146.750,83	58.700,33
50	777543799	2011.0277119	06/04/2011	DI SANTO FRANCESCO	DSNFNC73R22I234C	AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE FILIERA ZOOTECNICA	48,40	108.342,34	43.336,94
51	764538072	2011.0285504	08/04/2011	DI TUORO PASQUALE	DTRPQL69T19F839S	ADEQUAMENTO PARCO MACCHINE	48,40	35.723,37	14.289,35
52	832384261	0288166	08/04/2011	AZIENDA AGRICOLA AUTIERI VINCENZO	TRAVCN59A09C291B	AMMODERNAMENTO DELLE STRUTTURE AZIENDALI	48,10	560.730,64	224.292,26
53	598972522	2011.0281381	08/04/2011	AGRITALY SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI SPAGNOLO MICHELINA SOCIETA' AGRICOL	03429410610	realizzazione di un allevamento per mailino nero casertano	48,00	982.773,44	393.109,38
54	656375019	0284502	08/04/2011	MARTUCCI PASQUALE	MRTPQL56R27D769S	PROGETTO DI AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA	47,50	72.214,30	28.885,72

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
55	798517347	0264256	04/04/2011	ARIANO ANDREA	RNANDR82S26G309N	FRUIT AND VEGETABLE	46,80	63.576,19	25.430,48
56	827370245	0277258	07/04/2011	BENITO SCHIAVONE	SCHBNT89D14G596D	ammodernamento Azienda Agricola Schiavone Benito	46,50	133.752,31	66.876,15
57	427153711	0276716	06/04/2011	PELLEGRINO ALFONSO	PLLLNS76A03F839Q	miglioramento dell'azienda frutticola Pellegrino Alfonso D.I.	45,90	598.896,17	239.558,47
58	553798406	2011.0285849	08/04/2011	SOCIETA' SEMPLICE ZARA - SOCIETA' AGRICOLA	03471930614	Ammmodernamento parco macchine ed attrezzature in azienda bufalina	45,40	590.503,79	236.201,52
59	537252088	2011.0288126	08/04/2011	CERASUOLO ANGELICA	CRSNLC76H44D769X	Ammodernamento Azienda Agricola "Angelica Cerasuolo"	45,20	252.664,19	101.065,68
60	123612252	0288175	08/04/2011	VERAZZO MAURIZIO	VRZMRZ71S09B872W	AMMODERNAMENTO STRUTTURE AZIENDALI	44,90	90.302,34	36.120,94
61	979944615	0287027	08/04/2011	MARIA DE RIGGI	DRGMRA60C43C675X	Miglioramento aziendale dell'impresa agricola attraver il rinnovo del parco macchine e attrezzi agr.	44,10	50.439,50	20.175,80
62	695840490	2011.0287050	08/04/2011	SOCIETA' AGRICOLA F. LLI CAPASSO SAS DI CAPASSO PASQUALE & C.	05530901213	realizzazione di una stalla per l'allevamento di bufale da latte	43,70	1.011.014,77	404.405,91
63	924940611	0288068	08/04/2011	RAFFAELE FONTANA	FNTRFL69B20H798E	ammodernamento azienda bufalina ditta Fontana Raffaele	42,40	168.070,36	67.228,14
64	595157172	0286727	08/04/2011	MARZUCCO ROSA	MRZRSO62P65D884X	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA MARZUCCO ROSA SITA NEL COMUNE DI RAVISCANINA	42,00	56.523,84	28.261,92
65	325963316	2011.0277132	06/04/2011	LAMA DOMENICO	LMADNC67B02F839N	ammodernamento Azienda Agricola Lama Domenico	40,40	55.054,71	22.021,88
66	570818445	2011.0285392	08/04/2011	NATALE VINCENZO	NTLVCN66L19B872F	miglioramento aziendale	39,80	54.608,30	21.843,32
67	980535241	0261475	01/04/2011	SOCIETA' AGRICOLA AGLAIA DI MARIALIBERA LAPENNA SAS	00451780613	Ammodernamento dell'azienda agricola Aglaia	39,50	237.877,31	95.150,92
68	644735945	0251500	30/03/2011	D'ANIELLO ALDO	DNLLDA68R16A512E	ammodernamento delle aziende agricole.	39,40	63.000,00	25.200,00
69	888457625	0271273	05/04/2011	ANTROPOLI TARANTINO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	03687440614	ammodernamento azienda oli-viticola	39,00	164.745,84	65.898,34
70	586913682	0284480	08/04/2011	MUNNO FRANCESCO	MNNFNC66M18I234G	PROGETTO DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE	37,40	62.587,13	25.034,85
71	487294997	0286236	08/04/2011	CIMMINO GUIDO MARIANO	CMMGMR88M13F839V	Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola CIMMINO Guido Mariano	36,60	58.815,83	29.407,92
								26.765.123,67	11.433.367,11

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
314022170	0285846	08/04/2011	GAROFALO RAFFAELE	GRFRFL77L18M260C	ammodernamento azienda Garofalo Raffaele	SUL FORMULARIO NON E' SEGNALATA L'AVVENUTA DENUNCIA DELL'ATTIVITA' DI PRODUZIONE, ALLEVAMENTO, COLTIVAZIONE ALL'A.S.L. COMPETENTE NEL RISPETTO DEL REGOLAMENTO (CE) 852/2004 DEL PARLAMENTO EUROPEO E SECONDO LE DIRETTIVE APPROVATE DALLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA CON DELIBERAZIONE N. 797 DEL 16-06-2006 (solo se risultano già realizzate produzioni vegetali/animali). INOLTRE NON RISULTA ALLEGATO ALCUN DOCUMENTO RELATIVO A TALE DENUNCIA.
319047979	0284437	08/04/2011	ABATEGIOVANNI ANNUNZIATA	BTGNNZ61A56L379T	FONTE DI GURVO 2011	IL PROGETTO RISULTA CARENTE NEI SEGUENTI PUNTI: 1-MANCA COPIA DEL CONTRATTO CON DITTE PREPOSTE AL RITIRO E ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI E PERICOLOSI PRODOTTI A A SEGUITO DELL'ATTIVITA' AZIENDALE AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 03-04-2006 N° 152 OVVERO DICHIARAZIONE ATTESTANTE ALTRE EVENTUALI MODALITA AMMESSE MEDIANTE LE QUALI SI OTTEMPERA A QUANTO PREVISTO DAL CITATO DECRETO. 2-SUL FORMULARIO NON VIENE SEGNALATO DI AVER PROVVEDUTO ALLA DENUNCIA DI ATTIVITA' DI PRODUZIONE, ALLEVAMENTO, COLTIVAZIONE ALLA A.S.L. COMPETENTE NEL RISPETTO DEL REG. CE 852/2004 DEL PARLAMENTO EUROPEO E SECONDO LE DIRETTIVE APPROVATE DALLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA CON DELIBERAZIONE N. 797 DEL 16-6-2006 (SOLO SE RISULTANO GIA' REALIZZATE PRODUZIONI VEGETALI/ ANIMALI) 3-IL PROGETTO NON PREVEDE UN IMPORTO NON INFERIORE AL 10 % DEL COSTO DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILI DA REALIZZARE, DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI RIVOLTI AL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE (siepi, viali alberati, ecc...)
326043692	2011.0285857	08/04/2011	EUREKA ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03162360618	AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE	In base a quanto sopra descritto,il sottoscritto propone che l'istanza sia dichiarata non ammissibile a valutazione e inserita nell'elenco delle istanze non ammesse a valutazione.

339515032	2011.0286929	08/04/2011	MASSERIA CESARO FRATELLI CASERTA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	03560940615	AMMODERNAMENTO AZIENDA MASSERIA CESARO FRATELLI CASERTA SOC.COOP.AGRICOLA	Manca:conc edil immobile esist,e/o espressa dich;autor.ne o titolo equiv x imp fotov e recinzione;doc d'ident benef.mentre x C.Ferdinando è scaduto;idonea doc fotogr.su carta e JPG;dati fabb. Energ.azienda; espressa autorizz.ne compropr art. 16 L. 203/82;grafici recinzione e imp. fotov-la p.lla 5052/4 inserita nel permesso a costruire non risulta inserita nel fasc az.le-la fotocopia del permesso a costruire non riporta la p.lla 5048;dalla fotocopia del permesso a costruire si evince ai sensi dell'art 15 DPR 380/2001 che il permesso stesso è scaduto ne risulta allegato idoneo documento di proroga o altro documento avente stessa forza probante;perizia giurata priva di importo costi sostenuti;sul formulario non risultano indicate in modo corretto e/o inserite le p.lle oggetto di intervento-delib Cons Amm.ne non conforme-copia non conforme statuto-prev scaduti e non conformi-mancano parte listini prezzi-discordanza parz tra domanda e fasc az.le-x ulteriori dettagli ved verb. integrativo.
355376000	0285400	08/04/2011	MARRONE ANTONIO	MRRNTN53M03F111A	AMMODERNAMENTO AZIENDALE	La realizzazione della recinzione,ancora a farsi,non è compatibile con la data di inizio lavori indicata nella DIA n.2164. I preventivi per la realizzazione delle serre, non corredati dai listini-prezzi, non sono conformi al progetto presentato con la DIA. Le DIA presentate non sono accompagnate dalle dichiarazioni rese dal richiedente, circa l'assenza di rilievi da parte del Comune. Il Permesso a Costruire non è accompagnato dalla relazione tecnica presentata al Comune e dagli elaborati grafici di dettaglio. Appaiono discordanze tra il computo metrico e il grafico di progetto. Il grafico di progetto per la realizzazione del capannone agricolo ed attinente fabbricato rurale non riporta il timbro del Comune. La Misura 121 esclude il finanziamento per la costruzione di abitazioni.
384226413	0286343	08/04/2011	AZIENDA AGRICOLA PONTE REALE S.R.L.	02085620611	adeguamento tecnologico e sistemazione esterna stalle	Sono previste ristrutturazioni e/o ammodernamenti di stalle e altri fabbricati zootecnici e relativi impianti senza comprendere anche la realizzazione di interventi per miglioramento dell'ambiente e/o risparmio idrico e/o energetico, in misura >= 10% del costo degli investimenti immobili finanziati.
465625565	0286824	08/04/2011	PEZONE GIOVANNI	PZNGNN75S24F839Y	AGRICOLTURA DI QUALITA	manca relazione tecnica, il piano di miglioramento non è firmato , compilato e datato in ogni sua parte, i preventi allegati sono in copia non conformi.
567576187	2011.0286836	08/04/2011	PEZONE SALVATORE	PZNSVT74M28F839V	KIWI DI QUALITA'	Formulario allegato in copia non conforme-manca fotocopia permesso a costruire-manca concessione all'emungimento-manca relazione tecnico economica-mancano particolari costruttivi-manca copia contratto smaltimento rifiuti speciali-manca Doc Ric tecnico progettista-manca concessione edilizia immobile preesistente ovvero espressa dichiarazione così come previsto dal bando-mancano preventivi pannelli-manca commisurazione fabbisogno energetico-manca documentazione fotografica formato JPG-inoltre il piano aziendale risulta del tutto incompleto e non sottoscritto dal richiedente in ogni sua pagina-i preventivi risultano non conformi al bando e non completi di listini prezzi-il computo metrico risulta incompleto-il progetto pur prevedendo la ristrutturazione di un fabbricato agricolo agricolo non descrive e non comprende nessuna realizzazione di interventi rivolti al miglioramento dell'ambiente in misura del 10% così come previsto dal Bando di attuazione(Punto D Requisiti di Ammissibilità).
133657245	2011.0285840	08/04/2011	DI GAETANO MATTIA	DGTMTT63C22G661Z	AMMODERNAMENTO AZIENDALE CON ACQUISTO DI ATTREZZATURE	Piano aziendale incompleto; le spese sostenute per l'acquisto di alcune macchine e attrezzature(n.2 trattrici e rimorchio) già in possesso del richiedente al momento della presentazione dell'istanza,non sono attestate come da bando; manca documentazione attestante l'essere in regola con gli adempimenti antibrucellosi.

149393541	0285803	08/04/2011	CANTELLI GIUSEPPE	CNTGPP66M01F839N	AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE	Alla luce delle motivazioni esposte nel verbale di riesame della domanda di aiuto, acquisito al protocollo al n° 574683 del 21/07/2011 si conferma l'esito dell'istruttoria: "Istanza non ammissibile a valutazione"
181158350	0285654	08/04/2011	DI TUORO MASSIMO	DTRMSM73L11F839N	ADEQUAMENTO PARCO MACCHINE	nelle dichiarazioni rese risulta che il richiedente non ha provveduto alla Denuncia dell'Attività produttiva alla ASL competente nel rispetto del Regolamento CE 852/04.
771466885	0286284	08/04/2011	GIOSOLE SAS DI PASCA DI MAGLIANO ALESSANDRO & C.	01633300619	REALIZZAZIONE DI IMP. SERRICOLO PER LA COLTIV. DI PESCHE CON ANNESSO IMPIANTO FOTOVOLTAICO	Alla luce delle motivazioni esposte nel verbale di riesame della domanda di aiuto, acquisito al protocollo al n° 571448 del 20/07/2011, si conferma l'esito dell'istruttoria: "Istanza non ammissibile a valutazione".
809447888	0284396	08/04/2011	VERAZZO ANTONIETTA	VRZNNT68C59B715G	Miglioramento strutturale ed organizzativo di un allevamento bufalino	Piano aziendale non correttamente compilato;conto economico consuntivo e previsionale non coerente con la realtà aziendale e con il processo produttivo descritto; particella di intervento non presente nel fascicolo aziendale. Mancanza del documento di cui al punto 12
851608474	0286850	08/04/2011	SOCIETA' AGRICOLA AGRISOLE SAS DI AMIRANTE PASQUALE & CO	03568350619	ammodernamento azienda agricola	Alla luce delle motivazioni esposte nel verbale di riesame della domanda di aiuto, acquisito al protocollo n. 0571375 del 20/07/2011 si conferma l'esito dell'istruttoria: "istanza non ammissibile a valutazione".
947459545	0283000	08/04/2011	AZIENDA AGRICOLA MARTINO ANTONIO	MRTNTN77M24A512F	ALLEVAMENTO POLLI DA CARNE	Alla luce delle motivazioni esposte nel verbale di riesame della domanda di aiuto, acquisito al protocollo n. 0558949 del 15/07/2011 si conferma l'esito dell'istruttoria: "istanza non ammissibile a valutazione".
201105735	0254675	30/03/2011	SALVATORE PIROZZI	PRZSVT85B25G309H	Ammodernamento dell'azienda agricola, acquisto linea di lavorazione frutta delicata	Come da verbale della Commissione di riesame redatto in data 13/07/2011.
578610990	0254650	31/03/2011	DI DOMENICO LUCIA LIDIA	DDMLLD58E64D493P	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DI UN'AZIENDA AGRICOLA	Come da verbale della Commissione di riesame redatto in data 13/07/2011

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

121 - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

Decreto Dirigenziale n. 677 del 30/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MIS. 125 - IV BIM. 2009 RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 658 DEL 05/08/2011(PROROGA COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con proprio DRD **658** del **05/08/11** sono stati differiti di ulteriori giorni 210 i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti per la realizzazione dell'iniziativa ***Strada comunale Vecchia Ginestra - Montefalcone*** ammessa a finanziamento con decreto di concessione n. **354** del **27/04/10** emesso a favore del Comune di Ginestra degli Schiavoni, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 – Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali – sottomisura 2 Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale;

PRESO ATTO che nel citato decreto di concessione di proroga, per un mero refuso, all'art. 1 non è stato riportato il termine di ultimazione dei lavori;

RITENUTO OPPORTUNO, pertanto, procedere alla rettifica del citato Decreto Dirigenziale n. **658** del **05/08/11,** indicando la data di ultimazione dell'iniziativa fissata per il **31/12/11;**

TENUTO CONTO dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di auto-tutela riconosciuta;

DECRETA

Per quanto sopra indicato in narrativa che qui di seguito si intende riportato:

Art. 1) di rettificare il proprio Decreto Dirigenziale n. **658** del **05/08/11** sostituendo l'art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa come di seguito riportato:
"Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **354** del **27/04/10**, emesso in favore del **Comune di Ginestra degli Schiavoni, e tenuto conto che i tempi di realizzazione degli interventi non possono protrarsi oltre mesi 24,** sono differiti di ulteriori giorni 210 i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti per la realizzazione dell'iniziativa ***Strada comunale Vecchia Ginestra - Montefalcone***, che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **31/12/11**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) di confermare in tutte le altre parti il citato Decreto Dirigenziale n. **658** del **05/08/11**

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

MASSARO

Decreto Dirigenziale n. 678 del 30/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MIS. 125 - IV BIM. 2009 RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 655 DEL 05/08/2011 (CONCESSIONE PROROGA COMUNE DI BUONALBERGO)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con proprio DRD **655** del **05/08/11** sono stati differiti di ulteriori giorni 210 i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti per la realizzazione dell'iniziativa ***Acquedotto rurale Purgatorio II lotto*** ammessa a finanziamento con decreto di concessione n. **361** del **27/04/10** emesso a favore del Comune di Buonalbergo, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 – Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali – sottomisura 2 Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale;

PRESO ATTO che nel citato decreto di concessione di proroga, per un mero refuso, all'art. 1 non è stato riportato il termine di ultimazione dei lavori;

RITENUTO OPPORTUNO, pertanto, procedere alla rettifica del citato Decreto Dirigenziale n. **655** del **05/08/11,** indicando la data di ultimazione dell'iniziativa fissata per il **26/12/11;**

TENUTO CONTO dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di auto-tutela riconosciuta;

DECRETA

Per quanto sopra indicato in narrativa che qui di seguito si intende riportato:

Art. 1) di rettificare il proprio Decreto Dirigenziale n. **655** del **05/08/11** sostituendo l'art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa come di seguito riportato:
"Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **361** del **27/04/10**, emesso in favore del **Comune di Buonalbergo, e tenuto conto che i tempi di realizzazione degli interventi non possono protrarsi oltre mesi 24,** sono differiti di ulteriori giorni 210 i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti per la realizzazione dell'iniziativa ***Acquedotto rurale Purgatorio II lotto***, che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **26/12/11**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) di confermare in tutte le altre parti il citato Decreto Dirigenziale n. **655** del **05/08/11**

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

MASSARO

Decreto Dirigenziale n. 679 del 30/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MIS. 125 - IV BIM. 2009 RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 656 DEL 05/08/2011 (CONCESSIONE PROROGA COMUNE DI BUONALBERGO)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con proprio DRD **656** del **05/08/11** sono stati differiti di ulteriori giorni 210 i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti per la realizzazione dell'iniziativa ***Acquedotto rurale Toppo del Notaio - Boschetto*** ammessa a finanziamento con decreto di concessione n. **360** del **27/04/10** emesso a favore del Comune di Buonalbergo, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 – Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali – sottomisura 2 Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale;

PRESO ATTO che nel citato decreto di concessione di proroga, per un mero refuso, all'art. 1 non è stato riportato il termine di ultimazione dei lavori;

RITENUTO OPPORTUNO, pertanto, procedere alla rettifica del citato Decreto Dirigenziale n. **656** del **05/08/11,** indicando la data di ultimazione dell'iniziativa fissata per il **26/12/11;**

TENUTO CONTO dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di auto-tutela riconosciuta;

DECRETA

Per quanto sopra indicato in narrativa che qui di seguito si intende riportato:

Art. 1) di rettificare il proprio Decreto Dirigenziale n. **656** del **05/08/11** sostituendo l'art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa come di seguito riportato:
"Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **360** del **27/04/10**, emesso in favore del **Comune di Buonalbergo, e tenuto conto che i tempi di realizzazione degli interventi non possono protrarsi oltre mesi 24,** sono differiti di ulteriori giorni 210 i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti per la realizzazione dell'iniziativa ***Acquedotto rurale Toppo del Notaio - Boschetto***, che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **26/12/11**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) di confermare in tutte le altre parti il citato Decreto Dirigenziale n. **656** del **05/08/11**

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

MASSARO

Decreto Dirigenziale n. 680 del 30/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MIS. 125 - IV BIM. 2009 RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 669 DEL 09/08/11 (CONCESSIONE PROROGA COMUNE DI PESCO SANNITA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con proprio DRD **669** del **09/08/11** sono stati differiti di ulteriori giorni 210 i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti per la realizzazione dell'iniziativa ***Strada comunale Tremolizzi - Pucinara*** ammessa a finanziamento con decreto di concessione n. **317** del **13/04/10** emesso a favore del Comune di Pesco Sannita, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 – Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali – sottomisura 2 Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale;

PRESO ATTO che nel citato decreto di concessione di proroga, per un mero refuso, all'art. 1 non è stato riportato il termine di ultimazione dei lavori e nell'oggetto è stato citato VI bim. 2009;

RITENUTO OPPORTUNO, pertanto, procedere alla rettifica del citato Decreto Dirigenziale n. **669** del **09/08/11,** indicando la data di ultimazione dell'iniziativa fissata per il **11/12/11 e IV bim. 2009;**

TENUTO CONTO dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di auto-tutela riconosciuta;

DECRETA

Per quanto sopra indicato in narrativa che qui di seguito si intende riportato:

Art. 1) di rettificare il proprio Decreto Dirigenziale n. **669** del **09/08/11** sostituendo l'art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa come di seguito riportato:
"Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **317** del **13/04/10**, emesso in favore del **Comune di Pesco Sannita, e tenuto conto che i tempi di realizzazione degli interventi non possono protrarsi oltre mesi 24,** sono differiti di ulteriori giorni 210 i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti per la realizzazione dell'iniziativa ***Strada comunale Tremolizzi - Pucinara***, che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **11/12/11**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato e IV bim. 2009

Art. 2) di confermare in tutte le altre parti il citato Decreto Dirigenziale n. **669** del **09/08/11**

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

MASSARO

Decreto Dirigenziale n. 681 del 30/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MIS. 125 - IV BIM. 2009 RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 657 DEL 05/08/2011 (CONCESSIONE PROROGA COMUNE DI PESCO SANNITA STRADA RURALE RANCA 1 E 2 - SCIUSCIELLO)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con proprio DRD **657** del **05/08/11** sono stati differiti di ulteriori giorni 210 i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti per la realizzazione dell'iniziativa ***Strada rurale Ranca 1 e 2 - Sciusciello*** ammessa a finanziamento con decreto di concessione n. **316** del **13/04/10** emesso a favore del Comune di Pesco Sannita, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 – Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali – sottomisura 2 Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale;

PRESO ATTO che nel citato decreto di concessione di proroga, per un mero refuso, all'art. 1 non è stato riportato il termine di ultimazione dei lavori;

RITENUTO OPPORTUNO, pertanto, procedere alla rettifica del citato Decreto Dirigenziale n. **657** del **05/08/11,** indicando la data di ultimazione dell'iniziativa fissata per il **11/12/11;**

TENUTO CONTO dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di auto-tutela riconosciuta;

DECRETA

Per quanto sopra indicato in narrativa che qui di seguito si intende riportato:

Art. 1) di rettificare il proprio Decreto Dirigenziale n. **657** del **05/08/11** sostituendo l'art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa come di seguito riportato:
"Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **316** del **13/04/10**, emesso in favore del **Comune di Pesco Sannita, e tenuto conto che i tempi di realizzazione degli interventi non possono protrarsi oltre mesi 24,** sono differiti di ulteriori giorni 210 i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti per la realizzazione dell'iniziativa ***Strada rurale Ranca 1 e 2 - Sciusciello***, che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **11/12/11**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) di confermare in tutte le altre parti il citato Decreto Dirigenziale n. **657** del **05/08/11**

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

MASSARO

Decreto Dirigenziale n. 694 del 06/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 8 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto:
PSR CAMPANIA 207-2013 -MISURA 114 - "UTILIZZO SERVIZIO DI CONSULENZA" APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE DI AIUTO NEL PERIODO GENNAIO 2011 APRILE 2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD 3 del 18/01/2011 pubblicato sul BURC n. 4 speciale del 19/01/2011, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115 a-b, 121, 122, 123 sott. 1, 125 sott. 2, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 313, 321 tipologia f, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- con DRD n. 12 del 12/04/2011° firma del Coordinatore dell A.G.C. 11 è stato approvato il Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 – Gestione delle Domande di Aiuto" delle Misure per investimento, immateriali o premi;

CONSIDERATO che

- il RUDA ha comunicato al sistema informativo regionale PSR e al referente della misura 114 la proposta di graduatoria definitiva per le 41 istanze presentate nel I° Trimestre 2011, con la quale sono state ammesse tutte a finanziamento per un importo pari ad euro 69.875,00 di spesa ammessa ed euro 55.900,00 di contributo**;**
- il dirigente del Settore SIRCA in relazione alla Misura 114 del PSR 2007-2013 ha seguito della proposta di graduatoria definitiva provvisoria sopraccitata ha disposto con Decreto Dirigenziale n. 318 del 03/08/2011 il nulla-osta alla concessione degli aiuti spettanti ai beneficiari riportati nella proposta di graduatoria definitiva approvata per il trimestre di presentazione delle istanze febbraio, marzo, aprile 2011;
- tutte le ditte sono state informate circa l'esito dell'istruttoria;

RITENUTO pertanto

- di poter procedere alla **approvazione della graduatoria definitiva per la Misura 114** del PSR Campania 2007-2013 per il periodo Febbario-Aprile 2011, secondo lo schema allegato che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a favore di numero 41 Ditte per un importo pari ad euro 69.875,00 di spesa ammessa ed euro 55.900,00 di contributo;

VISTO

- il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA

D E C R E T A

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **di approvare la graduatoria definitiva** delle istanze presentate a valere sulla Misura 114 del PSR Campania 2007-2013 relative al **periodo di presentazione delle domande** Gennaio – Aprile 2011**,** secondo lo schema allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a favore di numero 41 Ditte per un importo pari ad euro 69.875,00 di spesa ammessa ed euro 55.900,00 di contributo;

l presente decreto viene trasmesso:

- **al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;**
- **al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;**
- **al Dirigente del Settore SESIRCA;**
- **al Referente di Misura 114;**
- **al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari (RUFA).**
- **Al BURC per la relativa pubblicazione**

- **Dott. Francesco MASSARO**

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **114 - Utilizzo dei servizi di consulenza**

PERIODO **07/02/2011** - **08/04/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**41**
di cui Riesaminate	3
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	0
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	41

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

La Porta Nicola

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	403489028	2882296	07/04/2011	AZIENDA AGRICOLA PALUMBO LUCIANO	PLMLCN90A15A783Z		74,00	1.875,00	1.500,00
2	591819619	253452	30/03/2011	ANNALISA BELPERIO	BLPNLS87A57A783A		74,00	1.875,00	1.500,00
3	591391259	283301	08/04/2011	MARINA PAULUCCI	PLCMRN81L60A783L		72,50	1.875,00	1.500,00
4	213160757	2880098	07/04/2011	NATALINA PILLA	PLLNLN84T62A783Y		71,50	1.875,00	1.500,00
5	603932361	283251	08/04/2011	DEL GROSSO PASQUALINA	DLGPQL81R45A783M		71,50	1.875,00	1.500,00
6	537081053	0287850	07/04/2011	LUCA VARRICCHIO	VRRLCU90M22A783T		70,50	1.875,00	1.500,00
7	796547578	0287747	07/04/2011	MAZZEO FILOMENA LEOCRIZIA	MZZFMN74C55A783W		70,50	1.875,00	1.500,00
8	799244641	283219	08/04/2011	ZANCHELLI CLAUDIO	ZNCCLD81C13A783L		70,00	1.875,00	1.500,00
9	471387346	283150	08/04/2011	GIANLUCA ZACCARI	ZCCGLC80D22A783D		70,00	1.875,00	1.500,00
10	418790000	288267	07/04/2011	ALESSANDRO VERNACCHIO	VRNLSN87L04A783Y		69,50	1.875,00	1.500,00
11	424517153	0287300	07/04/2011	ROSA CENTRELLA	CNTRSO89T66A783O		69,00	1.875,00	1.500,00
12	153528534	0287782	07/04/2011	ANTONIO CIRCELLI	CRCNTN86H24A783W		69,00	1.875,00	1.500,00
13	620753719	288248	07/04/2011	ESTERINA VERNILLO	VRNSRN79A61A783V		69,00	1.875,00	1.500,00
14	872324170	283193	08/04/2011	GIANNI PICCIRILLO	PCCGNN76P13A783L		69,00	1.875,00	1.500,00
15	146761412	2833315	08/04/2011	GIORGIO POZZUTO	PZZGRG82D21A783D		67,50	1.875,00	1.500,00
16	237806257	283164	08/04/2011	ANGELO ZACCARI	ZCCNGL81S23A783M		67,50	1.875,00	1.500,00
17	525532647	288355	07/04/2011	VARRICCHIO ROSETTA	VRRRTT62D61A783R		67,50	1.875,00	1.500,00
18	534659986	0288006	07/04/2011	BRILLI GRAZIA	BRLGRZ70C46H898Z		67,00	1.875,00	1.500,00

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
19	717398601	0287866	07/04/2011	BELMONTE AMELIA	BLMMLA58E58A328X		66,50	875,00	700,00
20	226162715	0287433	08/04/2011	GISMONDI ANNA	GSMNNA78B68L086N		65,50	875,00	700,00
21	884725137	288217	08/04/2011	ALBERICO FRANCESCA	FRNLRC89P21A783G		65,00	875,00	700,00
22	609134052	609134052	07/04/2011	LETIZIA CALICCHIO	CLCLTZ65C48I277A		65,00	1.875,00	1.500,00
23	922172859	0287408	07/04/2011	BOZZELLA PELLEGRINO	BZZPLG36B24G227X		65,00	1.875,00	1.500,00
24	479042531	0287387	07/04/2011	AZIENDA AGRICOLA MOGAVERO VALENTINA	MGVVNT85H51A783Q		64,50	1.875,00	1.500,00
25	217244007	288335	07/04/2011	RICCIO SALVATORE	RCCSVT66R15G243X		64,50	1.875,00	1.500,00
26	267790930	0288206	07/04/2011	RICCIARDI MARIA CARMELA	RCCMCR61P56C106B		64,50	1.875,00	1.500,00
27	855260374	0288027	07/04/2011	CIAMPO ELIO	CMPLEI56B18A328L		64,50	1.875,00	1.500,00
28	581282873	0288081	07/04/2011	CARMELA FILOMENA OLIVIERI	LVRCML49C66I062Y		64,50	1.875,00	1.500,00
29	913206187	0287234	07/04/2011	AZIENDA AGRICOLA PETROCCIONE LUDOVICO	PTRLVC91M30A783Z		64,00	1.875,00	1.500,00
30	594430676	0287801	06/04/2011	D'AGOSTINO ANGELA	DGSNGL71R67F448U		64,00	1.875,00	1.500,00
31	617333069	0287883	07/04/2011	ACETO GIUSEPPE	CTAGPP56C08D784Z		62,50	1.875,00	1.500,00
32	381732679	288280	07/04/2011	SILIETTI ANGELA	SLTNGL72P53A783M		62,00	1.875,00	1.500,00
33	909822992	0287319	07/04/2011	SCINTO MARIO	SCNMRA69D11C106Z		62,00	1.875,00	1.500,00
34	408643609	0288061	07/04/2011	SALVATORE GRECO	GRCSVT62D20C245F		62,00	1.875,00	1.500,00
35	426225794	0287419	08/04/2011	CANDIGLIOTA MICHELANGELO	CNDMHL90A07F839W		61,50	875,00	700,00
36	178726392	283284	08/04/2011	MAIORANO GIUSEPPA ASSUNTA	MRNGPP71M54C719O		61,50	875,00	700,00
37	108786266	0287834	06/04/2011	VERRILLI ROCCO	VRRRCC65P06C106K		60,50	1.875,00	1.500,00
38	724731133	288233	07/04/2011	BORZILLO SALVATORE	BRZSVT65A12G827C		60,00	875,00	700,00
39	248781424	288316	07/04/2011	GIOVANNI LUISI	LSUGNN73P27L185V		59,50	1.875,00	1.500,00

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
40	435660753	0287761	07/04/2011	MAZZEO MICHELE	MZZMHL66M15G227H		58,50	1.875,00	1.500,00
41	325569492	283269	08/04/2011	FINELLA ANGELO	FNLNGL73L15C846R		57,50	875,00	700,00
								69.875,00	55.900,00

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

114 - Utilizzo dei servizi di consulenza

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 704 del 08/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 8 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto:
PSR MIS. 2007/2013 - MIS. 125 - 4° BIM. 2009 - CONCESSIONE PROROGA AL COMUNE DI PIETRAROIA - DEC. PSR N. 334 DEL 21/04/2010 - STRADA RURALE MASTRAMICI - CASE VARRONI - VALLE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni

VISTO il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009 , pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. **334** del **21/04/10**, notificato in data **28/04/10**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 – Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali – sottomisura 2 Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale -, è stato concesso al **Comune di Pietraroja** come identificato dal CUAA **00158780627** un contributo in conto capitale dì € **291.746,56** pari al 100% della spesa ammessa di € **291.746,56** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***Strada rurale Mastramici - Case Varroni - Valle***

VISTA la richiesta di ulteriore proroga pervenuta il **19/01/11**, protocollo n. **39632** da parte del **Comune di Pietraroja**;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;

VISTO il precedente Decreto di Concessione proroga n. **89** del **14/02/11** e considerate le motivazioni addotte con la richiesta di ulteriore proroga di cui sopra coerenti con le ragioni che avevano determinato la concessione della proroga;

VISTI il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 e il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 125;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **334** del **21/04/10**, e ai sensi del DRD n. 47 del 23/6/2010, di differire i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti di 180 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.
Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **334** del **21/04/10**, emesso in favore del **Comune di Pietraroja, e tenuto conto che i tempi di realizzazione degli interventi non possono protrarsi oltre mesi 24,** sono differiti di ulteriori giorni 210 i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti per la realizzazione dell'iniziativa ***Strada rurale Mastramici - Case Varroni - Valle***, che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **19/12/11**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) Obblighi del beneficiario

fonte: http://burc.regione.campania.it

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 - Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali - tipologia d: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale - pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **334** del **21/04/10**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

MASSARO

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 876 del 29/07/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Misura 321 - "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" DRD N. 714 del 28/05/2010 - Approvazione variante presentata dal COMUNE DI CASALBUONO - senza maggiorazione della spesa.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 321"SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI" cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dal comune di CASALBUONO identificata con CUAA 00536140650 acquisita al protocollo regionale con n. 2009.0741735 in data 27/08/2009, ID 866340251;

CONSIDERATO

- che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 714 del 28/05/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 321 "SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI" al comune di CASALBUONO, come identificato dal CUAA 00536140650, un contributo in conto capitale di € 179.680,69 pari al 100% della spesa ammessa di € 179.680,69, per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO, protocollo n. 2009.0741735 in data 27/08/2009;

- che lo scrivente Settore sulla base delle comunicazioni e degli atti acquisiti ed a seguito di trasmissione degli esiti di gara da parte del comune di CASALBUONO, ha provveduto a rimodulare il DRD n.714 del 28/05/2010 ed emettere il Decreto di Concessione rimodulato n. 1845 del 15/12/2010 per un importo complessivo pari ad euro 152.128,87;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza del comune di CASALBUONO del 05/05/2011, prot. 1486 acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 05/05/2011 con Prot. 2011.0372373, con la quale si richiede l'autorizzazione della perizia di variante al progetto previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 321, dalla quale si evince la necessità ed indispensabilità di dover distanziare i pilastri lungo l'asse longitudinale, al fine di consentire una migliore distribuzione dei carichi in fondazione e quindi determinato da cause non prevedibili in sede progettuale

CONSIDERATO

- che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura, ha consentito di accertare la corrispondenza tra quanto rappresentato negli elaborati grafici di variante e le opere da realizzarsi in variante;
- che tale tipologia di intervento risulta compatibile con la destinazione funzionale dell'immobile;
- che le motivazioni addotte sono state ritenute valide e giustificabili, perchè riconducibili esclusivamente a condizioni sopraggiunte per causa di forza maggiore, impreviste ed imprevedibili, non imputabili a carenza progettuale e, con specifico riferimento alle opere in variante, conformi alle disposizioni di cui al D. L.vo 163/2006, art. 132, nonché migliorative della funzionalità dell'intervento e, comunque, tali da non mutare radicalmente la natura dell'investimento e da non determinare una riduzione del punteggio attribuito;

PRESO ATTO

che le modifiche al progetto originario, rientrano nella casistica prevista dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici, sono conformi alle disposizioni previste dall'art. 6 del decreto di concessione del finanziamento e migliorano la funzionalità dell'intervento;

RITENUTO pertanto
di dover approvare la variante richiesta così come esposto nel quadro comparativo, che pone a confronto per ciascuna categoria di opera le quantità ed i costi di progetto con quelle di variante, e nel quadro economico di variante, facenti entrambi parte della perizia di variante validata, che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale, dai quali si rileva inoltre una riduzione del contributo totale in conto capitale che viene rideterminato in € 152.124,90;

RITENUTO altresì
di dover modificare il proprio DRD N. 1845 del 15/12/2010, che rimodula il DRD N. 714 del 28/05/2010, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto:

- le categorie di opera, le quantità ed i costi di progetto sono quelli riportati nel quadro comparativo della perizia di variante validata, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- il contributo in conto capitale totale pari ad € 152.128,87 è rideterminato in € 152.124,90, così come esposto nel quadro economico di variante della perizia di variante validata, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

- è approvata la richiesta di variante del Comune di CASALBUONO beneficiario di un contributo da erogare ai sensi della misura 321 del PSR Campania 2007/2013, identificato dal CUUA 0053614650 – ID 866340251, così come esposto nel quadro comparativo, che pone a confronto per ciascuna categoria di opera le quantità ed i costi di progetto con quelle di variante, e nel quadro economico di variante, facenti entrambi parte della perizia di variante validata, che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale, dai quali si rileva inoltre una riduzione del contributo totale in conto capitale che viene rideterminato in € 152.124,90;
- di dover modificare il proprio DRD N. 1845 del 15/12/2010, che rimodula il DRD N. 714 del 28/05/2010, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto:
  - le categorie di opera, le quantità ed i costi di progetto sono quelli riportati nel quadro comparativo della perizia di variante validata, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale.
  - il contributo in conto capitale totale pari ad € 152.128,87 è rideterminato in € 152.124,90, così come esposto nel quadro economico di variante della perizia di variante validata, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- rispetto al contributo di € 152.128,87 concesso con DRD N. 1845 del 15/12/2010, si registra una economia di € 3,97, che rientra nella disponibilità del piano finanziario della Misura 321 del PSR Campania 2007-2013;

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore dell'AGC 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;

- al Servizio 04 dell'AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 321
- al RUFA

Dr. Bruno Danise

VISTO SI APPROVA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA S.T.A.P. A.C. e P.C.I.A. - SALERNO -

P.S.R. Campania 2007-2013

Interventi Cofinanziati dal FEARS

Misura 321 **" Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali"**

Tipologia d) - Centro di aggregazione comunale

PERIZIA DI VARIANTE STRUTTURALE

COMUNE DI CASALBUONO (SA)

OGGETTO: *lavori di "RIFUNZIONALIZZAZIONE CAMPI DI BOCCE" ubicati presso l'area degli impianti sportivi siti in via Roma -*

TAVOLA

- Quadro comparativo

data	n° tav.
	7 di 7

COMMITTENTE *Amm.ne Comunale*

scala

IL DIRETTORE DEI LAVORI

Arch. Demetrio Coccoli

ORDINE DEGLI ARCHITETTI P.P.C. SALERNO

L'IMPRESA

CO. ED. Srl
Il Procuratore Speciale
Cappellaro Geom. Giovanni

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ing. Antonio MAMMATO

fonte: http://b

Comune di CASALBUONO
Provincia di SALERNO

QUADRO COMPARATIVO

OGGETTO: Lavori di rifunzionalizzazione campi di bocce, ubicati presso l'area degli impianti sportivi siti in via Roma.

COMMITTENTE: Amm.ne Comunale

VISTO
SI APPROVA

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO									
	LAVORI A MISURA									
.01.020.010	Scavo a sezione obbligata, fino alla profondità di 2 m, compresa l'estrazione e l'aggotto di eventuali acque, fino ad un battente massimo di 20 cm, il carico sugli automezzi ed il ... no ad una distanza massima di 5000 m: in roccia tenera intendendosi per tale quella ancora scavabile con benna da roccia									
	Sommano m³	146,08	146,08	---	9,98	1'457,88	1'457,88			
.01.050.020	Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta, provenienti da movimenti terra eseguiti anche a mano o in zone disagiate, con autocarro di portata fino a 50 ... clusi gli eventuali oneri di discarica autorizzata Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta									
	Sommano m³	152,60	152,60	---	24,65	3'761,59	3'761,59			
.03.010.010	Calcestruzzo durevole a prestazione garantita secondo le norme UNI EN 206-1 e UNI 11104 in conformità al DM 14/09/2005 e secondo le norme UNI 11040 per i calcestruzzi autocompattan ... rfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, le casseformi, e ferro di armatura, con resistenza caratteristica: Rck 10									
	Sommano m³	---	6,14	6,14	85,86	---	527,18	527,18		
03.010.010	Calcestruzzo durevole a prestazione garantita secondo le norme UNI EN 206-1 e UNI 11104 in conformità al DM 14/09/2005 e secondo le norme UNI 11040 per i calcestruzzi autocompattan ... rfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, le casseformi, e ferro di armatura, con resistenza caratteristica: Rck 25									
	Sommano m³	165,18	---	-165,18	93,28	15'407,99	---		15'407,99	-100,000
.03.010.020	Calcestruzzo durevole per impieghi strutturali secondo le norme UNI EN 206-1 e UNI 11104 in conformità al DM 14/09/2005 e secondo le norme UNI 11040 per i calcestruzzi autocompatta ... : corrosione indotta da carbonatazione, con resistenza caratteristica: In fondazione Rck 30 - XC1 - rapporto a/c max<0,6									
	Sommano m³	---	56,04	56,04	95,98	---	5'378,72	5'378,72		
03.030.010	Casseformi di qualunque tipo rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e sostegno fino ad un ... arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseformi a contatto con il calcestruzzo. per opere di fondazione									
	Sommano m²	33,64	12,62	-21,02	19,90	669,44	251,14		418,30	-62,485
03.030.010	Casseformi di qualunque tipo rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e sostegno fino ad un ... arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseformi a contatto con il calcestruzzo. per opere in elevazione									
	Sommano m²	126,00	---	-126,00	26,24	3'306,24	---		3'306,24	-100,000
	Acciaio ad alta duttilità in classe tecnica B450C, conforme alle Norme Tecniche per le Costruzioni									
	A RIPORTARE							5'905,90	19'132,53	

VISTO SI APPROVA

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							5'905,90	19'132,53	
.03.040.010	del 23/09/2005 fornito in barre di tutti i diametri; tagliato a misura, sagomato ... rido, legature ed ogni altro onere, nonché, tutti gli oneri relativi ai controlli di legge Acciaio in barre per armature Sommano kg	14'866,20	5'043,60	-9'822,60	1,03	15'312,19	5'194,91		10'117,28	-66,073
.07.020.010	Massetto di sottofondo di malta di cemento tipo 32.5 dosato a 300 kg per 1,00 m³ di sabbia per piano di posa di pavimentazioni sottili (linoleum, gomma, piastrelle resilienti, ecc.) dato in opera ben battuto, livellato e lisciato perfettamente spessore non inferiore a 4 cm Sommano m²	220,00	220,00	---	13,22	2'908,40	2'908,40			
0 .11.020.010	Orditura di tetti in legno lamellare. Costruzione della struttura portante del tetto, realizzato con legno di abete rosso lamellare, incollato con colle resorciniche secondo le nor ... reso quanto altro occorre per dare l'opera finita Con schema statico semplice (travi semplicemente appoggiate, e simili) Sommano m³	15,50	12,42	-3,08	1'022,09	15'842,40	12'694,36		3'148,04	-19,871
1 .11.020.010	Orditura di tetti in legno lamellare. Costruzione della struttura portante del tetto, realizzato con legno di abete rosso lamellare, incollato con colle resorciniche secondo le nor ... preso quanto altro occorre per dare l'opera finita Con schema statico complesso (travi reticolari, strutture curvilinee) Sommano m³	15,61	10,50	-5.11	1'252,01	19'543,88	13'146,11		6'397,77	-32,735
2 .11.020.020	Tavolame in legno legno lamellare per appoggio pacchetto di copertura di spessore mm 20-60, fornito e posto in opera, per appoggio del manto di tegole. E' compresa la necessaria ch ... reso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Tavolame in legno legno lamellare per appoggio pacchetto di copertura Sommano m³	11,52	11,91	0,39	766,81	8'833,65	9'132,71	299,06		3,385
3 11.040.030	Tavolato in legno di castagno a vista dello spessore di cm. 2,5÷3,00 cm, lavorato a fili paralleli, fornito e posto in opera, per falde di tetto, compresa piallatura e battentatura Tavolato in legno di castagno a vista Sommano m²	26,00	26,00	---	52,11	1'354,86	1'354,86			
4 11.050.030	Copertura a tetto con tegole bituminose, a spiovente o a padiglione, poste in opera su struttura lignea o cementizia, esclusa la posa di gronde e scossaline: con rivestimento in rame Sommano m²	337,63	337,63	---	35,96	12'141,17	12'141,17			
11.070.050	sviluppo fino a cm 50 (taglio lamiera): in rame da 8/10 Sommano m	84,80	84,80	---	37,81	3'206,29	3'206,29			
11.070.140	Discendenti fornite in opera compreso pezzi speciali ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a regola d'arte compreso collari di sostegno diametro da 101 a 125 mm: in rame da 8/10 Sommano m	33,60	33,60	---	28,77	966,67	966,67			
12.030.010	Strato di scorrimento in feltro non tessuto in fibra poliestere da fiocco posati a secco: da 200 g/m² Sommano m²	387,04	387,04	---	2,29	886,32	886,32			
	A RIPORTARE							6'204,96	38'795,62	

VISTO
SI APPROVA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA · U.O.D. 52 A.G.C. 12 · SALERNO

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							6'204,96	38'795,62	
.19.010.040	Carpenteria metallica per strutture in acciaio bullonate per travature reticolari, pilastri, mensole, scale, ecc, realizzate con profilati INP, IPE, HE, UNP, angolari, tee, piatti, ... o, in conformità alle norme tecniche di cui al DM 5 agosto 1999. Compreso trattamento antiruggine in acciaio Fe 510 gr.C Sommano kg	---	459,66	459,66	3,78	---	1'737,51	1'737,51		
.19.040.030	Zincatura a caldo di manufatti in acciaio per la protezione contro la corrosione mediante immersione in vasche contenenti zinco fuso alla temperatura di circa 450 °C, previo decapp ... n prodotto finito secondo le specificazioni UNI-EN-ISO 1461: immersione di strutture leggere fino a 8 metri di lunghezza Sommano kg	---	459,66	459,66	0,74	---	340,15	340,15		
.22.050.010	Cordoli in calcestruzzo di colore grigio, posati su letto di malta di cemento tipo 32.5, compresi rinfianco e sigillatura dei giunti, compresi i pezzi speciali, valutati per m 1 per curva a 45° e m 1,8 per curva a 90° Cordone prefabbricato da cm 10÷12x25x100 Sommano m	98,50	98,50	---	20,15	1'984,78	1'984,78			
.01.010.040	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente di superficie oltre i m²16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tip ... ni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per punto luce a interruttore 16 A Punto luce in vista IP 5X Sommano cad	14,00	14,00	---	57,34	802,76	802,76			
.01.010.300	Impianto elettrico per edificio civile -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione minima di fase e di terr ... e presa 2P+T interbloccata ad alveoli schermati da 10/A Punto presa salvavita e interbloccata da 10A funzionale a tenuta Sommano cad	2,00	2,00	---	127,67	255,34	255,34			
.01.040.020	tipo da incasso: bipolare 16 A, serie componibile Sommano cad	2,00	2,00	---	6,12	12,24	12,24			
.01.070.030	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico, conforme alle norme CEI EN 60898 (CEI 23-3 quarta edizione), con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche ... elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; correnti nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" 1P+N; In=6÷32 A; 2m Sommano cad	2,00	2,00	---	34,69	69,38	69,38			
.01.090.010	Fornitura e posa in opera di centralini in resina costituiti da pannello frontale con portello e telaio portapparecchi, grado di protezione IP 30. Nel prezzo sono compresi il monta ... d'arte; sono esclusi gli oneri previsti per i collegamenti elettrici Centralini con portello per 6 moduli mm 192x170x32 Sommano cad	2,00	2,00	---	22,50	45,00	45,00			
	Proiettore orientabile tipo professionale con corpo in poliestere rinforzato, ottica asimmetrica in									
	A RIPORTARE							8'282,62	38'795,62	

VISTO SI APPROVA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA S.T.R.P. A.G.C. 05 - SALERNO

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							8'282,62	38'795,62	
.04.060.010	alluminio martellato, vetro frontale temperato, staffa di montaggio in acciaio, cablato, completo di lampada ed accessori elettrici lampada a vapori di sodio alta pressione 150 W Sommano cad	14,00	14,00	---	170,46	2'386,44	2'386,44			
7 .20.010.020	Fornitura e posa in opera di convertitori di tensione per impianti a pannelli fotovoltaici . Tensione di ingresso 119÷750 V rete in uscita 198÷251 V. in contenitore IP65. Posto in opera con i relativi collegamenti elettrici. Per Wm = potenza massima AC - Wn= potenza nominale AC Wn 4200 - Wn 3850 Sommano cad	1,00	1,00	---	4'315,26	4'315,26	4'315,26			
8 P 01	Fornitura e posa in opera laminati fotovoltaici flessibili potenza nominale 68 Wp, dimensione: lunghezza 2849mm larghezza394mm, spessore 4mm 16 mm inclusi cavi di uscita, tipo di ... emblaggio su copertura a falde inclinate, ed ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Sommano cadauno	44,00	44,00	---	690,01	30'360,44	30'360,44			
9 P 02	Fornitura e posa di manto sintetico omologato UBI, in elastomero poliuretanico a bassa resilienza, ottenuto con resine bicomponenti colate in loco in più strati e con semina final ... ne del sottofondo, compreso ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Con manto rosso. Sommano m2	220,00	220,00	---	50,19	11'041,80	11'041,80			
0 P 03	Plinto prefabbricato in cls vibrato, dotato di piastre in acciaio per l'alloggiamento di pilastro prefabbricato, adeguatamente armato come da calcolo strutturale, compreso armatura, dato su magrone o sottoplinto di fondazione da parte a parte; Sommano cadauno	---	12,00	12,00	484,00	---	5'808,00	5'808,00		
1 P 04	Travi prefabbricate in cemento armato per strutture di fondazione con sezione a rettangolare 30x50, lunghezza massima m. 12,00 compreso ogni onere per armatura ed inerte, trasporto e posa in opera. Sommano ml	---	93,30	93,30	194,00	---	18'100,20	18'100,20		
2 P 05	Pilastri in calcestruzzo armato vibrato a sezione quadrata, dotati di piastra di base spessore 30mm in acciaio per ancoraggio a plinto prefabbricato, forcella per ancoraggio a trav ... legno lamellare, compreso ogni onere per armatura trasporto e posa in opera. per altezze da 3,00 a 4,00, sez. cm. 40x40 Sommano cadauno	---	12,00	12,00	550,00	---	6'600,00	6'600,00		
3 .01.010.010	Recinzione provvisionale di cantiere di altezza non inferiore a m 2.00 con sostegni in paletti di legno o tubi da ponteggio. Completa delle necessarie controventature, segnalazioni luminose diurne e notturne e tabelle segnaletiche Fornitura e posa con lamiera ondulata 3/10 mm su paletti di legno Sommano m²	15,00	15,00	---	17,14	257,10	257,10			
1 .02.020.014	Demolizione di muratura, anche voltata, di spessore superiore ad una testa, eseguita con l'ausilio di attrezzi elettromeccanici, senza che venga compromessa la stabilità di struttu ... i limitrofe,									
	A RIPORTARE							38'790,82	38'795,62	

VISTO SI APPROVA
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA S.T.A.P. SALERNO

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA' Progetto	QUANTITA' Variante	QUANTITA' variazioni	PREZZO	IMPORTI Progetto	IMPORTI Variante	VARIAZIONI IN PIU'	VARIAZIONI IN MENO	variaz. %
	RIPORTO							38'790,82	38'795,62	
	compresa la cernita ed accantonamento del materiale di recupero da riutilizzare: muratura in mattoni o tufo									
	Sommano m³	6,52	6,52	---	32,12	209,42	209,42			
5 .03.020.010	Specialità medicinali conforme all DM 15-02-2003 n° 388 per interventi di pronto soccorso su luogo di lavoro Valigetta per cantieri mobili fino a 6 addetti									
	Sommano cad/30gg	6,00	6,00	---	3,11	18,66	18,66			
6 .04.010.010	Cartelli di divieto, conformi al DLgs 493/96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo bianco 333 x 333 mm visibilità 12 m									
	Sommano cad	2,00	2,00	---	10,48	20,96	20,96			
7 .04.010.020	Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo giallo 500 x 666 mm visibilità 16 m									
	Sommano cad	1,00	1,00	---	25,95	25,95	25,95			
8 .05.010.080	Canaletta di drenaggio in calcestruzzo, per lo smaltimento delle acque meteoriche superficiali fornita in opera entro scavo di fondazione da conteggiare a parte, completa di grigli ... rade, sentieri, piazzali di parcheggio, garage, aree industriali con normale traffico): Da cm 10x100 cm ed altezza cm 15									
	Sommano cad	57,40	57,40	---	47,76	2'741,42	2'741,42			
	A RIPORTARE									

VISTO SI APPROVA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA S.T.A. SALERNO

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO					
	CONFRONTO CATEGORIE					
	LAVORI A MISURA euro					
000	<nessuna>	160'145,92	160'141,12		4,80	-0,003
000.001	OPERE PROVVISIONALI	160'145,92	160'141,12		4,80	-0,003
000.002	DEMOLIZIONI E TRASPORTI	322,67	322,67			---
000.003	STRUTTURE IN C.A.	5'428,89	5'428,89			---
000.004	STRUTTURE LAMELLARI	34'695,86	41'860,15	7'164,29		20,649
000.005	COPERTURA E LATTONERIA	44'219,93	37'050,84		7'169,09	-16,212
000.006	OPERE PER CAMPETTI BOCCE	17'200,45	17'200,45			---
000.007	IMPIANTO FOTOVOLTAICO	20'031,26	20'031,26			---
		38'246,86	38'246,86			---
	A RIPORTARE					

VISTO
SI APPROVA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA S.T.A.P.A. e C.P.I.C. - SALERNO

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO					
	RIEPILOGO					
	Importo Totale euro	160'145,92	160'141,12	38'790,82	38'795,62	
	Totale variazione euro				4,80	-0,003
	A RIPORTARE					

Il Tecnico

VISTO
SI APPROVA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA STAPA CEPICA - SALERNO

Fonte: http://t

fonte: http://b

- posa in opera travi in c.a. prefabbricate;
- posa in opera pilastri prefabbricati;

Si precisa che la perizia in oggetto non prevede alcun aumento di spesa e pertanto le stesse sono , compatibilmente con il plafond disponibile dell'Amministrazione e sono suddivise così come segue.

QUADRO ECONOMICO VARIANTE STRUTTURALE

A	COSTO DELL'OPERA DA COMPUTO	

A	TOTALE DEI LAVORI A MISURA			€ 160 141,12	
a2	Oneri di sicurezza			€ 794,76	
a1	IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA				€ 159 346,36
	RIBASSO D'ASTA	17,290%	su a1	A DETRARRE	27 550,99
	totale contratto al netto oneri di sicurezza				€ 131 795,37
	TOTALE VARIANTE AL NETTO DEL RIBASSO				€ 132 590,13
	Importo contratto dopo aggiudicazione				€ 132 594,10
	Importo in diminuzione da contratto	0,00%			-€ 3,97

B	SOMME A DISPOSIZIONE	

b1	I.V.A. (10%) di A	€ 13 259,01	
b2	Spese generali: prog. Def. Esec., Dir. Lav. 12% prog. Def-esec lavori	€ 19 217,51	
b3	I.V.A. 20% di b2	€ 3 843,50	
b4	Imprevisti	€ 317,26	
b5	iva imprevisti	€ 31,73	
B	Totale somme a disposizione		€ 36 669,01

	iva	contributo
contributo	€ 17 134,64	€ 152 128,87
spesa con variante	€ 17 134,24	€ 152 124,90
variazioni in meno	*0,40 €*	*€ 3,97*

IL DIRETTORE DEI LAVORI

VISTO
A RIFORMA

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 890 del 04/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:
Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 -2013 Misura 111 - Del. 333/10 - Approvazione Avviso pubblico per la realizzazione di un intervento di formazione di 100 ore dal titolo "SICUREZZA ALIMENTARE NEI PROCESSI DI CASEIFICAZIONE"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

• la Commissione europea, con decisione n°C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento att uativo n°1974/2006;
• la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del PSR Campania 2007/2013;
• con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66/08 del 13/03/2008 è stata delegata la responsabilità dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013 al Coordinatore pro tempore dell'AGC11;
• con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67/08 del 13/03/2008 è stato costituito ai sensi dell'Art. 77 del Regolamento (CE) n.1698/05 il Comitato di Sorveglianza del PSR della Campania per il periodo 2007/2013;
• nella seduta del 7 e 8 aprile 2008, il Comitato di Sorveglianza ha approvato i criteri di selezione delle operazioni del PSR della Campania per il periodo 2007/2013;
• il parere favorevole dell'Autorità di Gestione risulta implicitamente acquisito in quanto la responsabilità è stata delegata al Coordinatore pro tempore dell'AGC11;
•con DRD n. 42 del 29.10.08 e successive modifiche ed integrazioni, sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che:

• il PSR Campania 2007/2013, nell'ambito della misura 111, prevede, fra l'altro, la realizzazione di attività di formazione ed informazione che potranno esplicarsi attraverso azioni rivolte ad accrescere le competenze per l'uso sostenibile delle risorse e del rispetto delle norme cogenti in materia ambientale e di sicurezza alimentare, prevedendo gli interventi vengano gestiti dalla Regione Campania – AGC11 che potrà utilizzare anche altri Enti ed Organismi specializzati per l'erogazione di attività formative, selezionati con procedura di evidenza pubblica;

VISTA:

• la Deliberazione della Giunta Regionale N. 333 del 19 marzo 2010 con cui sono stati approvati i documenti progettuali ("Interventi di formazione professionale Programma 2009 misura 111 – Azioni nel campo della Formazione professionale e dell'Informazione") predisposti dal SeSIRCA come documenti propedeutici alla predisposizione ed emanazione dei relativi Bandi di attuazione;
• il DRD n.55 del 13.07.09, che approva il documento "Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 – Manuale delle procedure del programma di sviluppo rurale 2007-2013 – Gestione delle misura 111 e 331";

CONSIDERATO altresi' che:

• così come previsto nella Scheda della misura 111 e nella predetta deliberazione venivano affidati l'organizzazione e la gestione degli interventi di formazione di cui agli allegati programmi all'AGC 11 - STAPA-CePICA (Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura – CePICA) competenti per territorio e ad Organismi esterni specializzati operanti nel settore, per un impegno finanziario complessivo previsto di euro 1.962.892,50 da assegnare al SeSIRCA, agli STAPA-CePICA e agli Organismi esterni con successivi provvedimenti secondo la normativa in vigore per il PSR 2007/2013 fondi FEASR;
• con nota del SeSIRCA prot. 628855 del 23.07.2010 è stata approvata la pianificazione degli interventi da realizzarsi ai sensi della precitata deliberazione presso lo STAPA – CePICA di Salerno per la Misura 111 - Annualità 2009;

VISTO

• il DRD n.23 del 6.04.09, che approva il documento “PSR 2007-2013 Misura 111 - Linee guida per la realizzazione degli interventi di formazione/aggiornamento affidati agli STAPA - CePICA” ed i relativi allegati, nei quali le procedure per la promozione degli interventi formativi sono individuate nella predisposizione, approvazione e pubblicizzazione di appositi bandi;

RITENUTO

•di dover procedere alla pubblicizzazione delle attività di formazione da attuarsi in provincia di Salerno ai sensi della normativa prima citata;

VISTA

•la L.R. n. 7/2002;
•la L.R. n. 5/2011;
•la D.G.R. n. 157 del 16.04.2011 ad oggetto “Approvazione bilancio gestionale .per l’anno 2011;
•il D.R.D. n. 70 del 15.11.2010; l.R. n. 5/2011;

DECRETA

per i motivi indicati in narrativa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:
• di approvare il Bando elaborato dallo Stapa – CePICA di Salerno per l’intervento di formazione di 100 ore con indirizzo formativo Sostenibilità ambientale e sicurezza alimentare dal titolo “SICUREZZA ALIMENTARE NEI PROCESSI DI CASEIFICAZIONE” rivolto ad imprenditori agricoli ed altri operatori (coltivatori diretti, braccianti e coadiuvanti familiari) del comparto zootecnico di età compresa tra 18 e 65 anni, che consta di n. 3 pagine allegate al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
• di dare pubblicità al citato Avviso mediante l’affissione in locali dell’ufficio idonei ed accessibili al pubblico, mediante comunicazione all’ufficio agricoltura dell’Amministrazione Provinciale, ai comuni delle aree interessate per l’affissione all’Albo Pretorio, nonché mediante la pubblicazione sul portale Internet regionale dell’Agricoltura;
• di inviare il presente provvedimento all’Assessore all’Agricoltura, al Coordinatore dell’A.G.C.11 in qualità di Autorità di gestione, al Responsabile dell’Asse 1 del PSR Campania 2007 -2013, al Dirigente del Settore SIRCA, al Responsabile regionale della Misura 111, dell’A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – “Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali” e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Bruno Danise

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

Assessorato Agricoltura

Programma di Sviluppo Rurale PSR CAMPANIA 2007/2013

STAPA – CePICA SALERNO

P.S.R. Campania 2007-2013 Mis. 111

D.G.R. 333 del 19 marzo 2010

"Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell'Informazione"

AVVISO PUBBLICO

Nell'ambito del PSR Campania 2007-2013 misura 111 - "Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell'Informazione – Programmazione 2009" lo STAPA CePICA di Salerno realizzerà un **intervento di formazione di 100 ore** nel periodo Settembre – Ottobre 2011.

Si tratta di azioni formative rivolte ad accrescere le competenze per l'uso sostenibile delle risorse e per il rispetto delle norme in materia ambientale e di sicurezza alimentare nel comparto della produzione casearia.

L'intervento formativo riguarderà il settore d'intervento **agricolo** con indirizzo**:**

"Sostenibilità ambientale e sicurezza alimentare"

TITOLO	SEDE	DESCRIZIONE/OBIETTIVO
SICUREZZA ALIMENTARE NEI PROCESSI DI CASEIFICAZIONE.	Area **SERRE-ALTAVILLA – ALBANELLA (SA)**	*Indirizzare gli operatori del comparto zootecnico verso l'uso sostenibile delle risorse e la gestione corretta della sicurezza alimentare nei processi aziendali di caseificazione.*

Destinatari

Gli interventi formativi sono rivolti ad imprenditori agricoli ed altri operatori (coltivatori diretti, braccianti, coadiuvanti familiari) del comparto zootecnico (18-65 anni).

Modalità di presentazione delle domande

Il modello di domanda d'iscrizione, in formato elettronico, può essere scaricato dal sito dell'Area Agricoltura della Regione Campania www.sito.regione.campania.it/agricoltura/PSR_2007_2013/111 o richiesto presso la sede centrale o le sedi decentrate dello STAPA CePICA (file istanza.xls).

La domanda in formato elettronico andrà compilata in tutte le sue parti e regolarmente salvata e sigillata prima di essere stampata. Le domande non sigillate e/o non congrue con il relativo formato cartaceo, anche se acquisite al protocollo, saranno considerate non ricevibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il modello di domanda, corredato da tutti gli allegati e dichiarazioni, dovrà essere firmato ed inviato, sia su supporto cartaceo che su supporto elettronico, unitamente ad una fotocopia del documento d'identità in corso di validità, entro il termine di presentazione indicato dal paragrafo seguente.

L'istanza può anche essere consegnata nei giorni di apertura al pubblico (ore 10,00 -13,00 del martedì, mercoledì e venerdì), presso la sede centrale dello STAPA CePICA di SALERNO (Via Porto, 4 – Salerno) o presso la sede decentrata di **BATTIPAGLIA** - Via Belvedere, 4 - BATTIPAGLIA Tel 0828-670711/Fax 0828-6707414 - e.mail: cesa.eboli@regione.campania.it.

Non saranno ammesse le istanze non complete nella compilazione dei campi obbligatori o di quelli necessari per la formazione della graduatoria, delle firme previste dalle dichiarazioni contenute nel formulario, della fotocopia del documento d'identità, o in cui la firma apposta nel formulario non corrisponda a quella riportata nel suddetto documento.
La documentazione resa mediante autocertificazione ai fini dell'ammissibilità e della valutazione per la stesura della graduatoria, è soggetta al controllo a campione, così come previsto dal DPR 445/00 e dal manuale delle procedure PSR.

Termine di presentazione delle domande
Le istanze dovranno pervenire a partire dal **giorno 22.08.2011,** fino al termine ultimo fissato, improrogabilmente, alle **ore 13,00 del giorno 06.09.2011.**

Modalità di selezione
Acquisite le istanze di partecipazione, si procederà alla verifica della loro ricevibilità e rispondenza alle caratteristiche richieste dal bando. Qualora il numero di istanze ammissibili sia superiore al numero massimo di partecipanti previsti (18), lo STAPA CePICA procederà alla redazione della graduatoria di merito. A parità di punteggio, prevarrà il criterio dell'ordine di protocollo di arrivo. L'attribuzione dei punteggi avverrà sulla base della griglia di selezione, consultabile presso la sede centrale o le sezioni decentrate dello STAPA – CePICA oppure scaricabile per via telematica dal sito: http://www.energiaallaterra.it/(all.C_griglia di valutazione).
La graduatoria sarà pubblicata entro 15 giorni dalla scadenza del bando, e sarà disponibile alla consultazione presso la sede centrale e le sezioni decentrate dello STAPA – CePICA.

Durata e struttura del corso
L' intervento formativo avrà una durata di 100 ore, articolate in lezioni teoriche ed esercitazioni in campo tenute da docenti esperti del settore accreditati attraverso l'iscrizione nell'apposito albo regionale. Le lezioni si terranno almeno per due giorni alla settimana, e si svolgeranno ordinariamente nelle ore pomeridiane. In ogni intervento formativo possono essere realizzate una o più visite di studio della durata massima di 5 giorni organizzate in realtà d'eccellenza per approfondire e verificare sul campo alcune delle tematiche trattate durante il corso.
Il tempo dedicato alle visite non potrà essere superiore al 50% della durata del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La programmazione definitiva dell'intervento formativo verrà concordata insieme ai partecipanti attraverso un incontro da tenersi prima dell'avvio del corso.

Attestato

Al termine del corso, ai partecipanti che abbiano frequentato almeno l'80% delle ore complessive previste e superato con esito positivo l'esame finale, volto ad accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici, verrà rilasciato un attestato di frequenza. La partecipazione al corso, finanziato con le risorse della Misura 111 del PSR 2007-2013, è completamente gratuita e non è previsto alcun tipo di remunerazione o rimborso per i partecipanti.

Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni rivolgersi allo **STAPA CePICA di SALERNO** ai seguenti numeri 089/2589117—089/2589159 089/2589114—089/2589115 o al CeSA di **BATTIPAGLIA**- Via Belvedere, 4 - BATTIPAGLIA Tel 0828-670711/Fax 0828-6707414 - e.mail: cesa.eboli@regione.campania.it

Il Dirigente del Settore
Dott. Bruno Danise

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 891 del 04/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:
Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 312 - DRD n. 914 del 19/07/2010 concesso alla ditta CAPOBIANCO ROSA CARMELA proroga termine ultimazione lavori.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta CAPOBIANCO ROSA CARMELA identificata con CUAA CPBRCR49L56F625G e PARTITA IVA 04048000659 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0955583 in data 05/11/2009, ID 331336249;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale n. 914 del 19/07/2010, notificato in data 27/07/2010 , ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta CAPOBIANCO ROSA CARMELA come identificata dal CUAA CPBRCR49L56F625G e PARTITA IVA 04048000659 un contributo in conto capitale di € 99.900,16 pari al 50% della spesa ammessa di € 199.800,32 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0955583 in data 05/11/2009;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta CAPOBIANCO ROSA CARMELA trasmessa con nota raccomandata del 25/07/2011 e acquisita agli atti del Settore in data 26/07/2011 prot. n. 584845, per la richiesta di concessione di una proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori;

VISTO che il bando di attuazione della misura al punto 9. *"modalità e tempi di esecuzione dei progetti"* dà facoltà di concedere una unica proroga a condizione che la stessa sia richiesta prima dei termini della scadenza originaria, che deve essere opportunamente motivata e in maniera da non superare nella generalità dei casi i complessivi 18 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione del decreto di concessione;

VALUTATO che la richiesta di proroga è stata presentata prima della scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione;

VISTO che il termine per ultimare i lavori assegnato nel decreto di concessione è stato di 365 giorni, per cui è possibile concedere un prolungamento dei termini di ulteriori 180 giorni;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti in:
-rallentamento nell'esecuzione dei lavori a causa delle avverse condizioni metereologiche che non hanno consentito all'impresa esecutrice di poter lavorare in modo continuativo;
-difficoltà nella riscossione dell'anticipazione richiesta;

CONSIDERATA la validità dei motivi posti a base della richiesta di proroga;

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 914 del 19/07/2010, nel senso che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine di ultimazione delle opere, ferma

restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n.70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di modificare il proprio DRD n. 914 del 19/07/2010, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, nel senso che il termine per la realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese è prorogato di ulteriori 180 giorni, pertanto le stesse dovranno essere completate entro il termine perentorio di 545 (365+180) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione n. 914 del 19/07/2010 , notificato in data 27/07/2010.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 892 del 04/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:
Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 312 - DRD n. 937 del 21/07/2010 concesso alla ditta MONTERA MARIA GRAZIA proroga termine ultimazione lavori.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta MONTERA MARIA GRAZIA identificata con CUAA MNTMGR87B67H703N e PARTITA IVA 04757070653 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0954768 in data 05/11/2009, ID 244897362;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale n. 937 del 21/07/2010, notificato in data 07/08/2010 , ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta MONTERA MARIA GRAZIA come identificata dal CUAA MNTMGR87B67H703N e PARTITA IVA 04757070653 un contributo in conto capitale di € 147.390,40 pari al 50% della spesa ammessa di € 294.780,80 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0954768 in data 05/11/2009 ;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta MONTERA MARIA GRAZIA trasmessa con nota raccomandata del 28/07/2011 e acquisita agli atti del Settore in data 29/07/2011 prot. n. 596364, per la richiesta di concessione di una proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori;

VISTO che il bando di attuazione della misura al punto 9. *"modalità e tempi di esecuzione dei progetti"* dà facoltà di concedere una unica proroga a condizione che la stessa sia richiesta prima dei termini della scadenza originaria e che deve essere opportunamente motivata;

VALUTATO che la richiesta di proroga è stata presentata prima della scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti in:
-rallentamento nell'esecuzione dei lavori a causa delle avverse condizioni metereologiche che non hanno consentito una regolare esecuzione dei lavori;
- mancato rilascio della fidejussione da parte dell'istituto garante;

- CONSIDERATA la validità dei motivi posti a base della richiesta di proroga;

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 937 del 21/07/2010, nel senso che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine di ultimazione delle opere, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n.70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di modificare il proprio DRD n. 937 del 21/07/2010, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, nel senso che il termine per la realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese è prorogato di ulteriori 180 giorni, pertanto le stesse dovranno essere completate entro il termine perentorio di 545 (365+180) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione n. 937 del 21/07/2010 , notificato in data 07/08/2010.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 893 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:
Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 Misura 216 Azione b) - Decreto di proroga alla ditta ELIA CELESTINO per la conclusione dei lavori di un periodo di giorni 100 a decorrere dal 20/08/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la nota n.prot.218033 del 11/03/2010 con la quale il Dirigente del Settore SIRCA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite negli elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre novembre-dicembre 2009;

VISTO il proprio DRD N.346 del 15/03/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre novembre-dicembre 2009 per la Misura 216 del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 15 della graduatoria di cui al citato DRD N. 346 del 15/03/2010 in argomento con il punteggio 16,50/100 è riportata la ditta ELIA CELESTINO, CUAA LEICST45R24H800Q, destinataria di aiuti e premi, per l'importo di euro 96088,91 ;

CONSIDERATO che alla ditta ELIA CELESTINO, CUAA LEICST45R24H800Q, con DRD N. 397 del 30/03/2010 è stato concesso un contributo in conto capitale di euro 96088,91 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di Salerno prot.1127461 del 31/12/2009;

CONSIDERATO che il citato DRD n.397 del 30/03/2010 concedeva per la realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese il termine di 500 giorni dalla data di ricevimento del decreto, formalmente notificato in data 07/04/2010

VISTA la richiesta di proroga per la conclusione dei lavori presentata dalla ditta ELIA CELESTINO, acquisita agli atti della Regione Campania con prot.n.622921 del 10/08/2011;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata*;*

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- ♦ di concedere per l'ultimazione dei lavori alla ditta ELIA CELESTINO, CUAA LEICST45R24H800Q, la proroga di 100 giorni rispetto alla scadenza prevista nel citato decreto n.397 del 30/03/2010;

- ♦ di fissare, pertanto, la data del **28/11/2011** quale termine ultimo perentorio per la realizzazione del progetto e di tutte le relative spese, nonché per la presentazione allo STAPA-CePICA di Salerno della richiesta di collaudo e liquidazione del contributo spettante.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 121;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 894 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:
Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 Misura 321 - Decreto di proroga alla COMUNITA' MONTANA MONTI PICENTINI - CUAA 95049020654 - ID 393979147 per il completamento degli investimenti ammessi a contributo;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il Bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla **COMUNITA' MONTANA MONTI PICENTINI** identificata con **CUAA n. 95049020654** ed **ID n. 393979147,** acquisita al protocollo regionale con il **Prot. n. 2009.0178314** in data **02/03/2009;**

CONSIDERATO che:
è stato concesso con proprio **D.R.D. N. 184 del 31/07/2009** notificato in data 13/09/2009 con nota Prot. 2009.0756132 del 03/09/2009, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – Misura 321 è stato concesso alla **COMUNITA' MONTANA MONTI PICENTINI CUAA n. 95049020654,** un contributo in conto capitale di euro 540.190,00 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione di un progetto di investimenti proposto con istanza **Prot. n. 2009.0178314** in data **02/03/2009;**

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area recante "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

1. la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA ha subito ritardi imprevisti
2. nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti

si dispone di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

PRESO ATTO che la richiesta di proroga trasmessa con nota Prot. n. 4324 del 08/06/2010 acquisita agli atti dello scrivente Settore con Prot. n. 2010.0521455 del 17/06/2010 è pervenuta prima della scadenza dei termini previsti dal cronoprogramma approvato con **D.R.D. N. 184 del 31/07/2009**;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga, consistenti anche nell'impossibilità ad effettuare tutte le procedure necessarie, anche in considerazione dei tempi minimi prescritti per le varie fasi nonché le integrazioni trasmesse rispettivamente con le note Prot. n. 4410 del 14/07/2011 e Prot. n. 4830 del 03/08/2011 acquisite agli atti dello scrivente Settore rispettivamente con prot. n. 2011.0556513 del 15/07/2011 e Prot. n. 2011.0613349 del 05/08/2011, con le quali si trasmette idonea documentazione a supporto della richiesta di proroga formulata, chiarendo che la stessa è riconducibile a cause impreviste ed imprevedibili che tra l'altro impongono di dover valutare l'opportunità di una successiva delocalizzazione dell'intervento;

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere alla **COMUNITA' MONTANA MONTI PICENTINI CUAA n. 95049020654,** destinatario di aiuti per l'importo di **€ 540.190,00** per la realizzazione di un programma di "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali", la proroga di **18 mesi** nel rispetto dei termini previsti dall'art. 7 del **DRD n. 184 del 31/07/2009**;

Il presente decreto viene notificato all'Ente beneficiario e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'AGC 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI in qualità di Responsabile dell'Asse III;
- al Referente Regionale della misura 321;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA;

Dr. Bruno Danise

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 895 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:
Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 323 - DRD N. 1437 del 23.09.2010 COMUNE DI TORCHIARA "Rettifica termini di conclusione progetto"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI TORCHIARA** identificata con CUAA **00547920652** ID **739473797** acquisita al protocollo regionale con il n. **2008.1081164** in data **31.12.2008**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **110** del **19.06.2009** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI TORCHIARA** come identificata dal CUAA **00547920652** un contributo in conto capitale dì **€ 224.000,00** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 224.000,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2008.1081164** in data **31.12.2008,** rideterminato in **€ 166.428,10** con DRD N. **1437** del **23.09.2010** a seguito degli esiti di gara ad evidenza pubblica

VISTA l'istanza di proroga della ditta **COMUNE DI TORCHIARA**, prot. **2010.742864** del **14.09.2010** approvata con DRD N. **1437** del **23.09.2010** che autorizza il completamento degli investimenti ammessi a contributo entro la data del **25.01.2011**,

CONSIDERATO che vengono assegnati tempi di realizzazione delle lavorazioni concesse pari alle necessità derivanti dal crono programma allegato alla domanda di investimento e comunque non oltre i dodici mesi dalla notifica del decreto di rimodulazione degli impegni assunti

VISTO

- Il DRD N. **1437** del **23.09.2010** di rideterminazione del contributo a seguito degli esiti di gara ad evidenza pubblica
- Il crono programma allegato alla domanda di aiuto

CONSIDERATO che i termini di conclusione delle lavorazioni devono riferirsi effettivamente alla data del **23.09.2011**

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **1437** del **23.09.2010**, con esclusivo riferimento ai termini di conclusione degli investimenti ammessi a contributo, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso con DRD N. **110** del **19.06.2009** in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTO il DRD N. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore *dell'AGC11* ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori"

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) Rideterminazione termini di conclusione delle lavorazioni
Di modificare il proprio DRD N. **1437** del **23.09.2010** prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **23.09.2011** dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. **110** del **19.06.2009**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

Il Dirigente
dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 896 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:
Programma di sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 323 - DRD N. 1178 del 06.08.2010 concesso alla ditta "FONDAZIONE CENTRO STUDI G.B. VICO ONLUS Approvazione proroga"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **FONDAZIONE CENTRO STUDI G.B. VICO ONLUS** identificata con CUAA **03534330653** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0797195** in data **17.09.2009** ID **113810776**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1178** del **06.08.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **FONDAZIONE CENTRO STUDI G.B. VICO ONLUS** come identificata dal CUAA **03534330653** un contributo in conto capitale dì **€ 113.934,75** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 113.934,75** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0797195** in data **17.09.2009**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di proroga di giorni **120** della ditta **FONDAZIONE CENTRO STUDI G.B. VICO ONLUS**, prot **2011.614228** del **05.08.2011,**

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. **47** del **23.06.2010** del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

CONSIDERATO altresì la ditta beneficiaria ha richiesto anticipazione ed ancor oggi è in attesa di corresponsione di quanto richiesto;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **1178** del **06.08.2010** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 113.934,75** concesso resta determinato in **€ 113.934,75** in maniera conforme al quadro economico già approvato, variando col presente atto solo i termini di conclusione delle lavorazioni necessarie al completamento dei lavori, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore**;**

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni
Di modificare il proprio DRD N. **1178** del **06.08.2010** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **FONDAZIONE CENTRO STUDI G.B. VICO ONLUS** come identificata dal CUAA **03534330653** ID **113810776** di **€ 113.934,75** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 113.934,75** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0797195** in data **17.09.2009** rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori giorni **120** che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **25.12.2011** dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. **1178** del **06.08.2010**

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **1178** del **06.08.2010** al quale integralmente devesi fare riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:
- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;

- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 897 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:
Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 323 - DRD N. 1172 del 06.08.2010 concesso alla ditta WWF ITALIA ONLUS "Approvazione proroga"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **WWF ITALIA ONLUS** identificata con CUAA **80078430586** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0940407** in data **02.11.2009** ID **107451219**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1172** del **06.08.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **WWF ITALIA ONLUS** come identificata dal CUAA **80078430586** un contributo in conto capitale dì **€ 37.600,00** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 37.600,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0940407** in data **02.11.2009**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di proroga di giorni **60** della ditta **WWF ITALIA ONLUS**, prot **2011.569623** del **20.07.2011**

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. **47** del **23.06.2010** del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **1172** del **06.08.2010** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 37.600,00** concesso resta determinato in **€ 37.600,00** in maniera conforme al quadro economico già approvato, variando col presente atto solo i termini di conclusione delle lavorazioni necessarie al completamento dei lavori, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore**;**

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni
Di modificare il proprio DRD N. **1172** del **06.08.2010** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **WWF ITALIA ONLUS** come identificata dal CUAA **80078430586** ID **107451219** di **€ 37.600,00** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 37.600,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0940407** in data **02.11.2009** rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori giorni **60** che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **23.10.2011** dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. **1172** del **06.08.2010**

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **1172** del **06.08.2010** al quale integralmente devesi fare riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 898 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:
Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 323 - DRD N. 1168 del 06.08.2010 concesso alla ditta WWF ITALIA ONLUS "Approvazione proroga"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **WWF ITALIA ONLUS** identificata con CUAA **80078430586** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0940296** in data **02.11.2009** ID **197416036**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1168** del **06.08.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **WWF ITALIA ONLUS** come identificata dal CUAA **80078430586** un contributo in conto capitale dì **€ 37.720,00** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 37.720,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0940296** in data **02.11.2009**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di proroga di giorni **60** della ditta **WWF ITALIA ONLUS**, prot **2011.569614** del **20.07.2011**

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. **47** del **23.06.2010** del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **1168** del **06.08.2010** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 37.720,00** concesso resta determinato in **€ 37.720,00** in maniera conforme al quadro economico già approvato, variando col presente atto solo i termini di conclusione delle lavorazioni necessarie al completamento dei lavori, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore**;**

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni
Di modificare il proprio DRD N. **1168** del **06.08.2010** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **WWF ITALIA ONLUS** come identificata dal CUAA **80078430586** ID **197416036** di **€ 37.720,00** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 37.720,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0940296** in data **02.11.2009** rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori giorni **60** che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **23.10.2011** dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. **1168** del **06.08.2010**

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **1168** del **06.08.2010** al quale integralmente devesi fare riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 899 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:
Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 323 - DRD N. 1171 del 06.08.2010 concesso alla ditta WWF ITALIA ONLUS "Approvazione proroga"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **WWF ITALIA ONLUS** identificata con CUAA **80078430586** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0940266** in data **02.11.2009** ID **384006310**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1171** del **06.08.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **WWF ITALIA ONLUS** come identificata dal CUAA **80078430586** un contributo in conto capitale dì **€ 42.760,00** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 42.760,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0940266** in data **02.11.2009**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di proroga di giorni **60** della ditta **WWF ITALIA ONLUS**, prot **2011.569094** del **20.07.2011**

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. **47** del **23.06.2010** del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **1171** del **06.08.2010** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 42.760,00** concesso resta determinato in **€ 42.760,00** in maniera conforme al quadro economico già approvato, variando col presente atto solo i termini di conclusione delle lavorazioni necessarie al completamento dei lavori, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore**;**

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni

Di modificare il proprio DRD N. **1171** del **06.08.2010** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **WWF ITALIA ONLUS** come identificata dal CUAA **80078430586** ID **384006310** di **€ 42.760,00** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 42.760,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0940266** in data **02.11.2009** rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori giorni **60** che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **23.10.2011** dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. **1171** del **06.08.2010**

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **1171** del **06.08.2010** al quale integralmente devesi fare riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 900 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:
Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 323 - DRD N. 1169 del 06.08.2010 concesso alla ditta WWF ITALIA ONLUS "Approvazione proroga"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **WWF ITALIA ONLUS** identificata con CUAA **80078430586** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0940232** in data **02.11.2009** ID **653204068**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1169** del **06.08.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **WWF ITALIA ONLUS** come identificata dal CUAA **80078430586** un contributo in conto capitale dì **€ 30.228,00** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 30.228,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0940232** in data **02.11.2009**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di proroga di giorni **60** della ditta **WWF ITALIA ONLUS**, prot **2011.569610** del **20.07.2011**

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. **47** del **23.06.2010** del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **1169** del **06.08.2010** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 30.228,00** concesso resta determinato in **€ 30.228,00** in maniera conforme al quadro economico già approvato, variando col presente atto solo i termini di conclusione delle lavorazioni necessarie al completamento dei lavori, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore**;**

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni

Di modificare il proprio DRD N. **1169** del **06.08.2010** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **WWF ITALIA ONLUS** come identificata dal CUAA **80078430586** ID **653204068** di **€ 30.228,00** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 30.228,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0940232** in data **02.11.2009** rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori giorni **60** che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **23.10.2011** dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. **1169** del **06.08.2010**

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **1169** del **06.08.2010** al quale integralmente devesi fare riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 901 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:
Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 Misura 216 Azione b) - Decreto di proroga in deroga alla ditta PETRILLI SEBASTIANO VINCENZO per la conclusione dei lavori entro il 14/08/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la nota prot.954128 del 05/11/2009 con la quale il Dirigente del Settore SIRCA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite negli elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre luglio-agosto 2009;

VISTO il proprio DRD N.385 del 10/11/2009 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre luglio-agosto 2009 per la Misura 216 del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 01 della graduatoria di cui al citato DRD N. 385 del 10/11/2009 in argomento con il punteggio 20,50/100 è riportata la ditta PETRILLI SEBASTIANO VINCENZO, CUAA PTRSST60C29F205P, destinataria di aiuti e premi per l'importo di euro 191.024,45 ;

CONSIDERATO che alla ditta PETRILLI SEBASTIANO VINCENZO, CUAA PTRSST60C29F205P, con DRD N. 440 del 09/12/2009 è stato concesso un contributo in conto capitale di euro 191.024,45 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di Salerno prot.746499 del 31/08/2009;

CONSIDERATO che il citato DRD n.440 del 09/12/2009 concedeva per la realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese il termine di 500 giorni dalla data di ricevimento del decreto, formalmente notificato in data 22/12/2009;

VISTA la richiesta di proroga per la conclusione dei lavori presentata dalla ditta PETRILLI SEBASTIANO VINCENZO, acquisita agli atti della Regione Campania con prot.n.794233 del 04/10/2010, ed il relativo decreto di concessione della proroga n.578 del 05/05/2011;

VISTA l'ulteriore richiesta motivata di proroga della ditta PETRILLI SEBASTIANO VINCENZO prot.548971 del 13/07/2011, inoltrata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 15/07/2011 prot.558628;

VISTO il nulla osta alla concessione della proroga comunicato dall'Autorità di Gestione del PSR Campania con nota prot.598714 del 01/08/2011;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata*;*

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di concedere per l'ultimazione dei lavori alla ditta PETRILLI SEBASTIANO VINCENZO, CUAA PTRSST60C29F205P, la proroga di 365 giorni rispetto alla scadenza prevista nel citato decreto n.578 del 05/05/2011;

- di fissare, pertanto, la data del **14/08/2012** quale termine ultimo perentorio per la realizzazione del progetto e di tutte le relative spese, nonché per la presentazione allo STAPA-CePICA di Salerno della richiesta di collaudo e liquidazione del contributo spettante.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 121;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 902 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:
Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 323 - DRD N. 1170 del 06.08.2010 concesso alla ditta WWF ITALIA ONLUS "Approvazione proroga"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **WWF ITALIA ONLUS** identificata con CUAA **80078430586** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0940336** in data **02.11.2009** ID **347909732**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1170** del **06.08.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **WWF ITALIA ONLUS** come identificata dal CUAA **80078430586** un contributo in conto capitale dì **€ 37.000,00** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 37.000,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0940336** in data **02.11.2009**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di proroga di giorni **60** della ditta **WWF ITALIA ONLUS**, prot **2011.569618** del **20.07.2011**

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. **47** del **23.06.2010** del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **1170** del **06.08.2010** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 37.000,00** concesso resta determinato in **€ 37.000,00** in maniera conforme al quadro economico già approvato, variando col presente atto solo i termini di conclusione delle lavorazioni necessarie al completamento dei lavori, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore**;**

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni

Di modificare il proprio DRD N. **1170** del **06.08.2010** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **WWF ITALIA ONLUS** come identificata dal CUAA **80078430586** ID **347909732** di **€ 37.000,00** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 37.000,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0940336** in data **02.11.2009** rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori giorni **60** che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **23.10.2011** dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. **1170** del **06.08.2010**

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **1170** del **06.08.2010** al quale integralmente devesi fare riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 903 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:
Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 323 - DRD N. 319 del 20.10.2009 concesso alla ditta COMUNE DI PERITO "Approvazione proroga"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI PERITO** identificata con CUAA **84000990659** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0563319** in data **25.06.2009** ID **291665758**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **319** del **20.10.2009** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI PERITO** come identificata dal CUAA **84000990659** un contributo in conto capitale dì **€ 120.014,51** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 120.014,51** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0563319** in data **25.06.2009**

CONSIDERATO che il decreto di concessione di cui innanzi è stato modificato con pari provvedimento N. **426** del **07.04.2010** avendone rideterminato l'importo complessivo in **€ 94.429,77** a seguito degli esiti di gara ad evidenza pubblica;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di proroga di mesi **6** della ditta **COMUNE DI PERITO**, prot **2011.154658** del **25.02.2011**

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. **47** del **23.06.2010** del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **319** del **20.10.2009** nel senso che fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 120.014,51** concesso e rideterminato in **€ 94.429,77** con DRD N. **426** del **07.04.2010**, in maniera conforme al quadro economico già approvato, varia col presente atto solo nei termini di conclusione delle lavorazioni necessarie al completamento dei lavori, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";
PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore**;**
VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni
Di modificare il proprio DRD N. **319** del **20.10.2009** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI PERITO** come identificata dal CUAA **84000990659** ID **291665758** di **€ 120.014,51** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 120.014,51** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0563319** in data **25.06.2009,** e rideterminato in **€ 94.429,77** con DRD N. **426** del **07.04.2010,** rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori giorni **180** che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **07.10.2011** dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. **319** del **20.10.2009**
Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **319** del **20.10.2009** al quale integralmente devesi fare riferimento.
Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:
- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.
Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 904 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:
Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 323 - DRD N. 320 del 20.10.2009 concesso alla ditta COMUNE DI PERITO "Approvazione proroga"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI PERITO** identificata con CUAA **84000990659** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0563305** in data **25.06.2009** ID **704070521**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **320** del **20.10.2009** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI PERITO** come identificata dal CUAA **84000990659** un contributo in conto capitale dì **€ 137.704,91** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 137.704,91** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0563305** in data **25.06.2009**

CONSIDERATO che il decreto di concessione di cui innanzi è stato modificato con pari provvedimento N. **427** del **07.04.2010** avendone rideterminato l'importo complessivo in **€ 108.918,46** a seguito degli esiti di gara ad evidenza pubblica;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di proroga di mesi **6** della ditta **COMUNE DI PERITO**, prot **2011.154643** del **25.02.2011**

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. **47** del **23.06.2010** del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **320** del **20.10.2009** nel senso che fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 137.704,91** concesso e rideterminato in **€ 108.918,46** con DRD N. **427** del **07.04.2010**, in maniera conforme al quadro economico già approvato, varia col presente atto solo nei termini di conclusione delle lavorazioni necessarie al completamento dei lavori, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";
PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore**;**
VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni
Di modificare il proprio DRD N. **320** del **20.10.2009** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI PERITO** come identificata dal CUAA **84000990659** ID **704070521** di **€ 137.704,91** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 137.704,91** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0563305** in data **25.06.2009,** e rideterminato in **€ 108.918,46** con DRD N. **426** del **07.04.2010,** rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori giorni **180** che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **07.10.2011** dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. **320** del **20.10.2009**
Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **320** del **20.10.2009** al quale integralmente devesi fare riferimento.
Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:
- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.
Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
  al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 905 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:
Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 323 - DRD N. 454 del 09.04.2010 concesso alla ditta BOZZA PIO "Approvazione proroga"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **BOZZA PIO** identificata con CUAA **BZZPIO48S15G976G** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.731204** in data **19.08.2009** ID **704020433**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **454** del **09.04.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **BOZZA PIO** come identificata dal CUAA **BZZPIO48S15G976G** un contributo in conto capitale di **€ 150.000,00** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 150.000,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.731204** in data **19.08.2009**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di proroga di mesi **6** della ditta **BOZZA PIO**, prot **2011.118244** del **15.02.2011**

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO il DRD n. **47** del **23.06.2010** del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **454** del **09.04.2010** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 150.000,00** concesso resta determinato in **€ 150.000,00** in maniera conforme al quadro economico già approvato, variando col presente atto solo i termini di conclusione delle lavorazioni necessarie al completamento dei lavori, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore**;**

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni
Di modificare il proprio DRD N. **454** del **09.04.2010** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **BOZZA PIO** come identificata dal CUAA **BZZPIO48S15G976G** ID **704020433** di **€ 150.000,00** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 150.000,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.731204** in data **19.08.2009** rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori giorni **180** che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **09.10.2011** dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. **454** del **09.04.2010**

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **454** del **09.04.2010** al quale integralmente devesi fare riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:
- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 906 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:
Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 323 - DRD N. 455 del 09.04.2010 concesso alla ditta BOZZA PIO "Approvazione proroga"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **BOZZA PIO** identificata con CUAA **BZZPIO48S15G976G** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.731210** in data **19.08.2009** ID **230713977**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **455** del **09.04.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **BOZZA PIO** come identificata dal CUAA **BZZPIO48S15G976G** un contributo in conto capitale di **€ 150.000,00** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 150.000,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.731210** in data **19.08.2009**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di proroga di mesi **6** della ditta **BOZZA PIO**, prot **2011.118242** del **15.02.2011**

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO il DRD n. **47** del **23.06.2010** del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **455** del **09.04.2010** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 150.000,00** concesso resta determinato in **€ 150.000,00** in maniera conforme al quadro economico già approvato, variando col presente atto solo i termini di conclusione delle lavorazioni necessarie al completamento dei lavori, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore**;**

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni
Di modificare il proprio DRD N. **455** del **09.04.2010** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **BOZZA PIO** come identificata dal CUAA **BZZPIO48S15G976G** ID **230713977** di **€ 150.000,00** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 150.000,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.731210** in data **19.08.2009** rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori giorni **180** che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **09.10.2011** dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. **455** del **09.04.2010**

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **455** del **09.04.2010** al quale integralmente devesi fare riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:
- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 907 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:
Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 323 - DRD N. 1191 del 06.08.2010 concesso alla ditta COMUNE DI CAMPORA "Approvazione proroga"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI CAMPORA** identificata con CUAA **84000970651** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0936413** in data **30.10.2009** ID **728009089**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1191** del **06.08.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI CAMPORA** come identificata dal CUAA **84000970651** un contributo in conto capitale di **€ 115.324,87** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 115.324,87** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0936413** in data **30.10.2009**

CONSIDERATO che il decreto di concessione di cui innanzi è stato modificato con pari provvedimento N. **155** del **10.02.2011** avendone rideterminato l'importo complessivo in **€ 111.976,84** a seguito degli esiti di gara ad evidenza pubblica;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di proroga di giorni **120** della ditta **COMUNE DI CAMPORA**, prot **2011.552008** del **14.07.2011**

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. **47** del **23.06.2010** del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **1191** del **06.08.2010** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 115.324,87** concesso, rideterminato in **€ 111.976,84** con DRD N. **155** del **10.02.2011**, in maniera conforme al quadro economico già approvato, variano col presente atto solo i termini di conclusione delle lavorazioni necessarie al completamento dei lavori, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";
PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore**;**
VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni
Di modificare il proprio DRD N. **1191** del **06.08.2010** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI CAMPORA** come identificata dal CUAA **84000970651** ID **728009089** di **€ 115.324,87** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 115.324,87** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0936413** in data **30.10.2009,** rideterminato in **€ 111.976,84** con DRD N. **155** del **10.02.2011,** rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori giorni **120** che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **29.11.2011** dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. **1191** del **06.08.2010**
Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **1191** del **06.08.2010** al quale integralmente devesi fare riferimento.
Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:
- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.
Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 908 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:
Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 323 - DRD N. 1196 del 06.08.2010 concesso alla ditta ENTE ECCLESIASTICO CHIESA SS PIETRO E NICOLA E SANTA MARIA ASSUNTA "Approvazione variante e proroga"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **ENTE ECCLESIASTICO CHIESA SS PIETRO E NICOLA E SANTA MARIA ASSUNTA.** identificata con CUAA **80045670652** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0891518** in data **16.10.2009, ID 723931341;**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1196 del 06.08.2010**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **ENTE ECCLESIASTICO CHIESA SS PIETRO E NICOLA E SANTA MARIA ASSUNTA,** come identificata dal CUAA **80045670652,** un contributo in conto capitale di **€ 150.000,00,** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ € 150.000,00,** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO, protocollo n. **2009.0891518** in data **16.10.2009;**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta **ENTE ECCLESIASTICO CHIESA SS PIETRO E NICOLA E SANTA MARIA ASSUNTA** acquisita agli atti dello scrivente Settore in data **25.05.2011** con prot. **2011.414883**, con la quale si richiede l'autorizzazione della perizia di variante al progetto previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 323, dalla quale si evince la necessità indispensabile di dover procedere alla redazione di nuovo elaborato strutturale d'intervento a causa del notevole peggioramento del quadro fessurativo dell'edificio di culto, adeguato alle sopravvenute condizioni tettoniche derivanti dalle avverse condizioni atomosferiche producenti copiose piogge, e ciò anche in ragione del fatto che l'intervento compatibile risulta esguibile con l'ausilio di tecnologie e materiali innovativi, senza alterare l'impostazione progettuale originaria, il tutto secondo le disposizioni d'obbligo impartite dalla competente soprintendenza, e quindi determinato da cause non prevedibili in sede progettuale, e, vista la relazione di variante ed i tempi tecnici occorsi per il conseguimento dei relativi nulla osta di concessione, di una proroga di mesi **10** per 'ultimazione degli stessi;

CONSIDERATO

- che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura, ha consentito di accertare la corrispondenza tra quanto rappresentato negli elaborati grafici di variante e le opere da realizzarsi in variante;
- che tale tipologia di intervento risulta compatibile con la destinazione funzionale dell'immobile;
- che le motivazioni addotte sono state ritenute valide e giustificabili, perchè riconducibili esclusivamente a condizioni sopraggiunte per causa di forza maggiore, impreviste ed imprevedibili, non imputabili a carenza progettuale e, con specifico riferimento alle opere in variante, conformi alle disposizioni di cui al D. L.vo 163/2006, art. 132, nonché migliorative della funzionalità dell'intervento e, comunque, tali da non mutare radicalmente la natura dell'investimento e da non determinare una riduzione del punteggio attribuito;

PRESO ATTO

che le modifiche al progetto originario, rientrano nella casistica prevista dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici, sono conformi alle disposizioni previste dall'art. 6 del decreto di concessione del finanziamento e migliorano la funzionalità dell'intervento;

RITENUTO pertanto

- di dover approvare la variante richiesta così come esposto nel quadro comparativo, che pone a confronto per ciascuna categoria di opera le quantità ed i costi di progetto con quelle di variante, e nel quadro economico di variante, facenti entrambi parte della perizia di variante validata, che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di approvare conseguenzialmente anche la richiesta di proroga dei termini di conclusione delle lavorazioni di ulteriori mesi 10

RITENUTO altresì

di dover modificare il proprio . **1196** del **06.08.2010**, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto:

- le categorie di opera, le quantità ed i costi di progetto sono quelli riportati nel quadro comparativo della perizia di variante validata, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- il contributo in conto capitale totale pari ad **€ 150.000,00** rimane invariato, così come esposto nel quadro economico di variante della perizia di variante validata, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

- è approvata la richiesta di variante della ditta **ENTE ECCLESIASTICO CHIESA SS PIETRO E NICOLA E SANTA MARIA ASSUNTA** beneficiario di un contributo da erogare ai sensi della misura 323 del PSR Campania 2007/2013, identificato dal CUUA **80045670652** – ID **723931341**, così come esposto nel quadro comparativo, che pone a confronto per ciascuna categoria di opera le quantità ed i costi di progetto con quelle di variante, e nel quadro economico di variante, facenti entrambi parte della perizia di variante validata, che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare la proroga del termine di conclusione del progetto di ulteriori mesi **10**, che dovrà quindi concludersi entro e non oltre il **23.04.2012**
- di dover modificare il proprio DRD N. **1196** del **06.08.2010**, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto:
  - le categorie di opera, le quantità ed i costi di progetto sono quelli riportati nel quadro comparativo della perizia di variante validata, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale.
  - il contributo in conto capitale totale pari ad **€ 150.000,00** rimane invariato così come esposto nel quadro economico di variante della perizia di variante validata, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- rispetto al contributo di **€ 150.000,00** concesso con DRD N. **1196** del **06.08.2010**, non si registra alcuna economia di spesa;

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Comune di Montecorvino Rovella
Provincia di Salerno

QUADRO COMPARATIVO

OGGETTO: Lavori di Consolidameno statico, Recupero e riqualificazione degli elementi architettonici tipici della chiesa rurale di santa Maria dell'Assunta in Occiano

COMMITTENTE: Don Francesco Coralluzzo

Data, _____

ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - PROVINCIA DI SALERNO
CARMINE SABATINO
ALBO N° 1554

IL TECNICO

PriMus by Guido Cianciulli - copyright ACCA software S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O									
	LAVORI A MISURA									
1 E.02.060.070 .a	Iniezione di miscele cementizie, composte da acqua, cemento tipo 325 ed additivo antiritiro, in proporzione massima fino al 5%, per la realizzazione di chiodature e di tiranti o per la bonifica ed il consolidamento di masse rocciose, ai dosaggi ed alle pressioni anche variabili necessarie alla buona riuscita dell'opera. Sono compresi: la fornitura dei materiali di iniezione; la preparazione e la miscelazione dei componenti; gli oneri derivanti da lavorazioni su ponteggi. E' compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Misurata ogni 100 kg di miscela secca iniettata Per bonifica Sommano 100 kg	100,00	---	-100,00	13,52	1´352,00	---		1´352,00	-100,000
2 E.03.030.010 .a	Casseformi di qualunque tipo rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e sostegno fino ad un'altezza di 4 metri dal piano di appoggio; eseguite a regola d'arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseformi a contatto con il calcestruzzo. per opere di fondazione Sommano m²	105,62	---	-105,62	19,90	2´101,84	---		2´101,84	-100,000
3 E.03.030.010 .b	Casseformi di qualunque tipo rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e sostegno fino ad un'altezza di 4 metri dal piano di appoggio; eseguite a regola d'arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseformi a contatto con il calcestruzzo. per opere in elevazione Sommano m²	---	93,94	93,94	26,24	---	2´464,99	2´464,99		
4 E.03.040.010 .a	Acciaio ad alta duttilità in classe tecnica B450C, conforme alle Norme Tecniche per le Costruzioni del 23/09/2005 fornito in barre di tutti i diametri; tagliato a misura, sagomato e posto in opera a regola d'arte, compreso ogni sfrido, legature ed ogni altro onere, nonché, tutti gli oneri relativi ai controlli di legge Acciaio in barre per armature Sommano kg	4´224,80	---	-4´224,80	1,03	4´351,54	---		4´351,54	-100,000
5 E.08.020.140 .a	Muratura monostrato in elevazione in laterizio alleggerito in pasta confezionata con blocchi forati aventi peso specifico non inferiore a 750 kg/mc con percentuale di foratura 45%, posti in opera con malta comune, compreso gli oneri per la formazione di angoli, spigoli, architravi, apertura di vani, mazzette e velette, i collegamenti e le incassature ed inoltre quanto occorre per dare il lavoro compiuto a regola d’arte Con blocchi aventi giacitura dei fori verticali e dimensioni 25x25x30 cm, per murature portanti anche in zona sismica Per murature portanti anche in zona sismica, dimensioni 25x25x30 cm Sommano m²	---	24,90	24,90	45,68	---	1´137,43	1´137,43		
	A R I P O R T A R E							3´602,42	7´805,38	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							3´602,42	7´805,38	
6 E.11.020.010 .a	Orditura di tetti in legno lamellare. Costruzione della struttura portante del tetto, realizzato con legno di abete rosso lamellare, incollato con colle resorciniche secondo le norme "DIN" ed impregnate con una mano di Xiladecor, fornita e posta in opera. Sono compresi: la coloritura; il calcolo per i carichi e sovraccarichi secondo le norme tecniche vigenti; la ferramenta per il fissaggio di tutti i componenti in acciaio zincato a bagno dopo la lavorazione; le piastre di ancoraggio delle capriate ai cordoli o alle murature, il tutto secondo la vigente normativa antisismica. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita Con schema statico semplice (travi semplicemente appoggiate, e simili) Sommano m³	---	10,11	10,11	1´022,09	---	10´333,33	10´333,33		
7 E.11.020.010 .b	Orditura di tetti in legno lamellare. Costruzione della struttura portante del tetto, realizzato con legno di abete rosso lamellare, incollato con colle resorciniche secondo le norme "DIN" ed impregnate con una mano di Xiladecor, fornita e posta in opera. Sono compresi: la coloritura; il calcolo per i carichi e sovraccarichi secondo le norme tecniche vigenti; la ferramenta per il fissaggio di tutti i componenti in acciaio zincato a bagno dopo la lavorazione; le piastre di ancoraggio delle capriate ai cordoli o alle murature, il tutto secondo la vigente normativa antisismica. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita Con schema statico complesso (travi reticolari, strutture curvilinee) Sommano m³	---	3,25	3,25	1´252,01	---	4´069,03	4´069,03		
8 E.11.030.010 .b	Applicazione di liquido antiparassitario per la prevenzione e la conservazione delle strutture lignee mediante accurata pulizia delle superfici da trattare con scortecciatore o cartavetro, stesura a tre passate intervallate per favorire il massimo assorbimento del prodotto ed ogni altro onere e magistero per realizzare l'intervento a perfetta regola d'arte con vernice antitarlo a finitura cerata Sommano m²	---	764,62	764,62	7,02	---	5´367,63	5´367,63		
9 E.11.050.010 .a	Manto di copertura a tegole in laterizio, disposto su piani predisposti, compreso murature accessorie di colmi, diagonali, filari saltuari e rasatura perimetrale: con embrice e coppo Sommano m²	200,00	201,64	1,64	32,95	6´590,00	6´644,04	54,04		0,820
10 E.11.070.040 .e	Canali di gronda, converse e scossaline montate in opera compreso pezzi speciali ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a regola d'arte compreso cicogne di sostegno in acciaio inox da 8/10 Sommano m	120,00	---	-120,00	23,62	2´834,40	---		2´834,40	-100,000
11 E.11.070.130 .h	Discendenti fornite in opera compreso pezzi speciali ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a regola d'arte compreso collari di sostegno diametro da 81 a 100 mm: in rame da 8/10 anticato									
	A R I P O R T A R E							23´426,45	10´639,78	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							23´426,45	10´639,78	
	Sommano m	20,00	---	-20,00	30,88	617,60	---		617,60	-100,000
12 L.01.030.010 .a	Accessori per scatole: supporto in resina 1÷3 posti Sommano cad	15,00	---	-15,00	1,53	22,95	---		22,95	-100,000
13 L.01.030.010 .b	Accessori per scatole: supporto in resina 5 posti Sommano cad	20,00	---	-20,00	2,65	53,00	---		53,00	-100,000
14 L.01.040.020 .e	tipo da incasso: bipolare 16 A, serie componibile Sommano cad	20,00	---	-20,00	6,12	122,40	---		122,40	-100,000
15 L.01.050.020 .g	tipo da incasso: serie componibile 2P+T 10 A con trafo di isolamento, completa di suppo Sommano cad	15,00	---	-15,00	33,75	506,25	---		506,25	-100,000
16 L.01.050.030 .a	Accessori elettrici per dispositivi della serie componibile: portafusibile unipolare, completo di fusibile T0 di portata 16 A tensi Sommano cad	15,00	---	-15,00	5,23	78,45	---		78,45	-100,000
17 L.01.070.010 .j	Fornitura e posa in opera di automatico magnetotermico, conforme alle norme CEI EN 60898 (CEI 23-3 quarta edizione), con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: -Tensione nominale: 230/400V a.c. -Tensione di isolamento: 500V a.c. -Potere di interruzione: 4,5 kA -Caratteristica di intervento C -Grado di protezione su morsetti IP20 Nel prezzo sono compresi il montaggio su guida DIN 35, il collegamento elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; correnti nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" 4P; In=40÷63 A; 4m Sommano cad	10,00	---	-10,00	62,63	626,30	---		626,30	-100,000
18 L.01.070.060 .a	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico differenziale, conforme alle norme CEI EN 61009-1, con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: -Tensione nominale: 230V a.c. - Tensione di isolamento: 500V a.c. - Potere di interruzione: 4,5 kA - Potere di interruzione differenziale: 1,5 kA -Corrente nominale differenziale: 0,01 - 0,03 A -Corrente di guasto alternata - Caratteristica di intervento magnetico C -Classe di limitazione secondo CEI En 60898 =3 -Grado di protezione sui morsetti IP20 Nel prezzo sono compresi il montaggio su guida DIN 35, il collegamento elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; correnti nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" ; caratteristica di intervento differenziale "A" o "AC" 1P+N; In=2÷16 A; 4m; A; I^m 0,01 A Sommano cad	2,00	---	-2,00	96,95	193,90	---		193,90	-100,000
19 L.01.080.020	Fornitura e posa in opera di strumento digitale, con indicatore a 1000 punti (3 cifre) con display verde di altezza cifre 14 mm e segnalazione fuori scala con diodo led a luce									
	A R I P O R T A R E							23´426,45	12´860,63	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							23´426,45	12´860,63	
.b	verde avente le seguenti caratteristiche: -Visualizzazione massima 999 -Zero automatico - Tensione di esercizio: 600V a.c. -Precisione classe 1+1 digit -Grado di protezione su morsetti IP20 Nel prezzo sono compresi il montaggio su guida DIN 35, il collegamento elettrico ed il successivo collaudo Amperometro programmabile, inserzione TA secondario 5A Sommano cad	1,00	---	-1,00	102,25	102,25	---		102,25	-100,000
20 L.01.090.090 .f	Fornitura e posa in opera di quadri modulari da incasso con pannello e portello verniciati con resine epossidiche, equipaggiati con guida DIN 35, grado di protezione IP 30, chiusura del portello mediante serratura a chiave, conforme alle norme CEI 23-48 IEC 670 e CEI EN 60439 Quadri modulari a incasso da 96 moduli mm 660x860x115 Sommano cad	1,00	---	-1,00	276,33	276,33	---		276,33	-100,000
21 L.14.010.010 .a	Microfono ad alta sensibilità, limitata distorsione, insensibilità, completo di connettore terminale e 5 metri di cavo schermato con interruttore sull'impugnatura, escluso supporto, compresa l'attivazione dell'impianto tipo a cardioide impedenza di uscita 200 ohm, risposta in frequenza 40 Sommano cad	3,00	---	-3,00	182,94	548,82	---		548,82	-100,000
22 L.14.030.010 .f	Diffusori acustici, compresa l'attivazione dell'impianto tipo ad incasso di volume a 5 posizioni + esclusione, selettore per 6 posizioni Sommano cad	6,00	---	-6,00	233,93	1´403,58	---		1´403,58	-100,000
23 NP.01	Rinforzo strutturale su elementi inflessi o pressoinflessi mediante applicazione di nastri di fibre di carbonio pre-impregnate con resine epossidiche, da incollarsi direttamente sulla struttura da rinforzare, previo eventuale trattamento di ripristino delle superfici ammalorate, da pagarsi a parte. E' compresa l'esecuzione delle seguenti fasi di intervento: a) Applicazione di primer bicomponente a base di resine epossidiche, in ragione di circa 0,25 Kg/mq, per creare un opportuno strato filmogeno di supporto ed interfaccia, distribuito a rullo sull'intera superficie di incollaggio, con attesa della avvenuta maturazione del medesimo per circa tre ore. b) Eventuale livellazione della superficie mediante stucco epossidico, avente lo scopo di evitare la formazione di vuoti o bolle d'aria che potrebbero pregiudicare l'aderenza del rinforzo al supporto. c) Stesa del primo strato di resina epossidica bicomponente per incollaggio fibre di rinforzo (undercoating), per una resa di circa 0,4/0,5 Kg/mq. d) Applicazione dei nastri di fibre di carbonio, secondo le direttrici di progetto (rinforzo longitudinale a flessione o di confinamento), avendo cura di evitare la formazione di eventuali bolle d'aria. e) Stesa di un secondo strato di resina epossidica (overcoating). f) Eventuale ripetizione delle fasi d), e) ed f) per tutti gli strati previsti progettualmente, sia in semplice sovrapposizione che in direzione ortogonale alla precedente (rinforzo trasversale o staffatura) g) Rimozione delle eventuali parti eccedenti di resina. La temperatura									
	A R I P O R T A R E							23´426,45	15´191,61	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							23´426,45	15´191,61	
	ambiente di utilizzo del materiale non deve essere inferiore a +5°C, né è consentita l'applicazione in ambienti particolarmente umidi od in presenza di fenomeni di condensa sulle superfici da rinforzare, che devono essere completamente asciutte. Il materiale di rinforzo deve garantire le seguenti caratteristiche minime prestazionali, che dovranno essere adeguamente certificate da laboratori riconosciuti a livello nazionale od internazionale, ovvero nel Paese di origine del produttore: tensione di rottura a trazione 35.000 Kg/cmq; modulo di Young 2,30 x 106 Kg/cmq; peso delle fibre di carbonio presenti sul nastro 200 g/mq; allungamento percentuale compreso tra 1,3 e 1,5%. E' compresa la fornitura e posa in opera di tutti i materiali sopra descritti e quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Sono esclusi dal presente articolo i trattamenti filmogeni protettivi obbligatori e le indagini e prove pre e post intervento, da valutarsi separatamente, nonchè tutti i sussidi necessari per l'esecuzione dei lavori (impalcature per accesso in quota, bybridge, etc). Lo spessore complessivo di ciascuno strato di rinforzo non dovrà eccedere mm.1. per ogni strato.									
	Sommano mq	---	11,79	11,79	500,25	---	5´897,95	5´897,95		
24 NP.02	Isolante termico in rotoli costituito da un pannello di poliuretano espanso autoestinguente densità 35 kg/mc, conduttività termica di 0,020 Kcal/mh°C, tagliato a listelli larghi mm. 50 ed assemblato in continuo ad una membrana impermeabilizzante bitume polimero elastoplastomerica armata con "tessuto non tessuto" di poliestere da filo continuo. Fornito e posto in opera. E' compreso quanto occorre per dare l'opera finita. Spessore pannello 4 cm/4 mmP									
	Sommano mq	---	201,64	201,64	25,50	---	5´141,82	5´141,82		
25 P.02.010.010 .b	Puntellatura di strutture in genere eseguita con impiego di legname, costituita da ritti, tavole, fasce, gattelli, croci e simili, in opera all'interno di fabbricati valutata al metro cubo di materiale impiegato Nolo per il 1° mese o frazione									
	Sommano m³	---	1,50	1,50	329,88	---	494,82	494,82		
26 P.02.010.110 .c	Centina per archi a tutto sesto o a sesto ribassato, per altezza di imposta fino a m 5 compreso il manto; eseguita in legno, valutata per l'effettiva superficie di sviluppo dell'arco Per archi di corda da m 2,01 a 3									
	Sommano m²	---	7,60	7,60	48,10	---	365,56	365,56		
27 P.02.010.110 .e	Centina per archi a tutto sesto o a sesto ribassato, per altezza di imposta fino a m 5 compreso il manto; eseguita in legno, valutata per l'effettiva superficie di sviluppo dell'arco Per archi di corda da m 4,01 a 5									
	Sommano m²	---	18,60	18,60	47,41	---	881,83	881,83		
28 P.03.010.120 .a	Ponteggio completo in operea con mantovane, basette supporti agganci, tavolato, fermapiede, schermature e modulo scala, realizzato con l'impiego di tubi e giunti e/o manicotti spinottati, valutato per metro quadro di superfice asservita Per il 1°mese o									
	A R I P O R T A R E							36´208,43	15´191,61	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							36´208,43	15´191,61	
	frazione Sommano m²	939,69	---	-939,69	13,00	12´215,97	---		12´215,97	-100,000
29 P.03.010.120 .a	Ponteggio completo in operea con mantovane, basette supporti agganci, tavolato, fermapiede, schermature e modulo scala, realizzato con l'impiego di tubi e giunti e/o manicotti spinottati, valutato per metro quadro di superfice asservita Per il 1°mese o frazione Sommano m²	---	583,70	583,70	13,00	---	7´588,10	7´588,10		
30 P.03.010.120 .b	Ponteggio completo in operea con mantovane, basette supporti agganci, tavolato, fermapiede, schermature e modulo scala, realizzato con l'impiego di tubi e giunti e/o manicotti spinottati, valutato per metro quadro di superfice asservita Per ogni mese o frazione dopo il 1° Sommano m²/30gg	2´819,07	---	-2´819,07	1,00	2´819,07	---		2´819,07	-100,000
31 P.03.010.120 .b	Ponteggio completo in operea con mantovane, basette supporti agganci, tavolato, fermapiede, schermature e modulo scala, realizzato con l'impiego di tubi e giunti e/o manicotti spinottati, valutato per metro quadro di superfice asservita Per ogni mese o frazione dopo il 1° Sommano m²/30gg	---	1´167,40	1´167,40	1,00	---	1´167,40	1´167,40		
32 R.02.020.010 .b	Demolizione di muratura, anche voltata, di spessore superiore ad una testa, eseguita totalmente a mano, compresa la cernita ed accantonamento del materiale di recupero da riutilizzare: muratura in pietrame Sommano m³	---	22,50	22,50	118,97	---	2´676,83	2´676,83		
33 R.02.020.070 .a	Demolizione di cornici, fasce marcapiano, aggetti, ecc., di qualsiasi genere forma e materiale, anche cemento armato, posti a qualsiasi altezza dal piano stradale o calpestio, eseguiti a mano o con impiego di mezzi meccanici, per un'altezza massima dell'elemento pari a 30 cm Demolizione di cornici, fasce marcapiano, aggetti, ecc. Sommano m	105,45	---	-105,45	4,75	500,89	---		500,89	-100,000
34 R.02.040.010 .b	Taglio a sezione obbligata di muratura di qualsiasi forma e spessore, eseguito con qualunque mezzo In muratura di pietrame Sommano m³	---	11,99	11,99	219,99	---	2´637,68	2´637,68		
35 R.02.050.010 .a	Spicconatura di intonaco a vivo di muro, di spessore fino a 5 cm, compreso l'onere di esecuzione anche a piccole zone e spazzolatura delle superfici Spicconatura di intonaco a vivo di muro Sommano m²	897,47	---	-897,47	4,33	3´886,05	---		3´886,05	-100,000
36	Smontaggio di impalcati in legno di solai composti da listelli, travetti e tavolati,									
	A R I P O R T A R E							50´278,44	34´613,59	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							50´278,44	34´613,59	
R.02.070.020 .a	compreso la schiodatura, smuratura, la cernita dell'eventuale materiale di recupero e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio; esclusa la grossa orditura portante e il calo in basso Smontaggio di impalcati in legno di solai									
	Sommano m²	194,27	---	-194,27	10,70	2´078,69	---		2´078,69	-100,000
37 R.02.070.020 .a	Smontaggio di impalcati in legno di solai composti da listelli, travetti e tavolati, compreso la schiodatura, smuratura, la cernita dell'eventuale materiale di recupero e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio; esclusa la grossa orditura portante e il calo in basso Smontaggio di impalcati in legno di solai									
	Sommano m²	---	224,72	224,72	10,70	---	2´404,50	2´404,50		
38 R.02.070.030 .a	Smontaggio della grossa armatura in legno di solaio compreso la ferramenta, la smuratura delle strutture stesse, la cernita degli elementi riutilizzabili e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio; escluso il solo calo in basso Smontaggio della grossa armatura in legno di solaio									
	Sommano m³	10,56	---	-10,56	47,59	502,55	---		502,55	-100,000
39 R.02.070.030 .a	Smontaggio della grossa armatura in legno di solaio compreso la ferramenta, la smuratura delle strutture stesse, la cernita degli elementi riutilizzabili e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio; escluso il solo calo in basso Smontaggio della grossa armatura in legno di solaio									
	Sommano m³	---	16,78	16,78	47,59	---	798,56	798,56		
40 R.02.090.010 .a	Rimozione totale di manto di copertura a tetto comprendente tegole o embrici, coppo o canale, pianelle o tavolato e piccola orditura in legno compreso smontaggio di converse, canali di gronda, cernita del materiale riutilizzabile, pulitura, il calo in basso e avvicinamento al luogo di deposito provvisorio. Rimozione totale di manto di copertura a tetto									
	Sommano m²	200,00	224,72	24,72	11,89	2´378,00	2´671,92	293,92		12,360
41 R.02.120.020 .a	Sola rimozione di tubazioni varie, comprese opere murarie di demolizione: Di tubazioni idriche e canalizzazioni elettriche di tipo civile									
	Sommano m	150,00	20,00	-130,00	3,56	534,00	71,20		462,80	-86,667
42 R.02.140.030 .a	Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta, provenienti da movimenti terra eseguiti a mano o in zone disagiate, con motocarro di portata fino a 1 m³, o mezzo di uguali caratteristiche, compresi carico, anche a mano, viaggio di andata e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di discarica Trasporto a discarica con motocarro di portata fino a 1 m³									
	Sommano m³	---	34,49	34,49	48,46	---	1´671,39	1´671,39		
43	Getto di conglomerato cementizio confezionato in cantiere, eseguito per operazioni di									
	A R I P O R T A R E							55´446,81	37´657,63	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							55´446,81	37´657,63	
R.03.010.030 .a	piccola entità secondo le prescrizioni tecniche previste, compreso: il confezionamento, lo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera eseguita a perfetta regola d'arte; escluse le opere provvisionali, le casseforme e ferro di armatura. Eseguito con 250 kg di cemento: per strutture a piano di campagna Sommano m³	52,81	---	-52,81	161,33	8´519,84	---		8´519,84	-100,000
44 R.03.010.030 .b	Getto di conglomerato cementizio confezionato in cantiere, eseguito per operazioni di piccola entità secondo le prescrizioni tecniche previste, compreso: il confezionamento, lo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera eseguita a perfetta regola d'arte; escluse le opere provvisionali, le casseforme e ferro di armatura. Eseguito con 250 kg di cemento: per strutture in elevazione Sommano m³	---	32,58	32,58	191,37	---	6´234,83	6´234,83		
45 R.03.020.010 .a	Acciaio ad alta duttilità in classe tecnica B450C, conforme alle Norme Tecniche per le Costruzioni del 23/09/2005 fornito in barre di tutti i diametri; tagliato a misura, sagomato e posto in opera a regola d'arte, compreso ogni sfrido, legature ed ogni altro onere, nonché, tutti gli oneri relativi ai controlli di legge Acciaio in barre per armature Sommano kg	---	2´606,40	2´606,40	1,03	---	2´684,59	2´684,59		
46 R.03.020.020 .a	Acciaio ad alta duttilità in classe tecnica B450C fornito in fogli di rete elettrosaldata a maglia quadra controllata e qualificata secondo le Norme Tecniche per le Costruzioni del 23/09/2005, di qualsiasi dimensione per armature di conglomerato cementizio lavorata e tagliata a misura, posta in opera a regola d'arte, compreso ogni sfrido, legature ed ogni altro onere, nonché, tutti gli oneri relativi ai controlli di legge. Rete in acciaio elettrosaldata Sommano kg	200,00	---	-200,00	0,99	198,00	---		198,00	-100,000
47 R.03.020.030 .a	Maggior compenso per la lavorazione e posa in opera di acciaio FeB44K per opere in cemento armato in barre di qualsiasi diametro e lunghezza per armatura di strutture in calcestruzzo, compreso il filo di ferro delle legature, i distanziatori, le eventuali saldature per giunzioni, la lavorazione secondo gli schemi progettuali ed il relativo sfrido Per cantieri dove il peso totale delle armature è inferiore a 5000 kg Sommano kg	---	2´606,40	2´606,40	0,24	---	625,54	625,54		
48 R.04.010.010 .b	Sostituzione di travi di grossa orditura per solaio in legno incluse le opere di raccordo con l'orditura esistente per dare il lavoro finito a regola d'arte, esclusa rimozione: in legno di castagno Sommano m³	11,00	---	-11,00	915,29	10´068,19	---		10´068,19	-100,000
49 R.04.010.020 .a	Sostituzione di travi di piccola orditura per solaio in legno incluse le opere di raccordo con l'orditura esistente per dare il lavoro finito a regola d'arte, esclusa rimozione: in legno d'abete									
	A R I P O R T A R E							64´991,77	56´443,66	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							64´991,77	56´443,66	
	Sommano m³	14,90	---	-14,90	881,38	13´132,56	---		13´132,56	-100,000
50 R.04.010.030 .b	Sostituzione del tavolato in legno spessore 2,5÷3 cm, incluse le opere di raccordo con l'assito esistente per dare il lavoro finito a regola d'arte, esclusa rimozione: in legno di castagno per solai, compresa battentatura, con tavole di lunghezza massima pari a 13 cm³									
	Sommano m²	200,00	201,64	1,64	41,21	8´242,00	8´309,58	67,58		0,820
51 R.05.010.010 .e	Perforazione fino al diametro di mm 36 e lunghezza fino a m 1,20 con martello a rotopercursione a secco, per consolidamenti Per diametri fino a 32 mm in muratura in pietrame									
	Sommano cm	---	10´220,00	10´220,00	0,40	---	4´088,00	4´088,00		
52 R.05.010.010 .f	Perforazione fino al diametro di mm 36 e lunghezza fino a m 1,20 con martello a rotopercursione a secco, per consolidamenti Per diametri da 32 a 36 mm in muratura in pietrame									
	Sommano cm	40,00	---	-40,00	0,43	17,20	---		17,20	-100,000
53 R.05.020.010 .a	Ferro lavorato per catene, cerchiature e simili, di qualsiasi profilo e sezione incluso le chiavi o piastre di ancoraggio, i pezzi speciali, tagli a misura e sfridi, saldature, mano di antiruggine, sono compresi, inoltre, gli oneri per la realizzazione degli attraversamenti delle murature, le sigillature dei fori stessi , l'allettamento delle piastre con idonea malta e tutto quanto altro per dare il lavoro finito. Ferro lavorato per catene, cerchiature e simili									
	Sommano kg	---	604,60	604,60	5,20	---	3´143,92	3´143,92		
54 R.05.020.030 .a	Barre di acciaio alettato o ritorto, ad aderenza migliorata, con carico di snervamento a 50 kg/mm², per esecuzione di cuciture a consolidamento di murature lesionate. Fornite e poste in opera nelle predisposte sedi e fissate con fluido cementizio, da pagarsi a parte, compreso lo sfrido ed il taglio a misura per qualsiasi diametro delle barre Barre di acciaio alettato o ritorto, ad aderenza migliorata									
	Sommano kg	200,00	161,28	-38,72	2,20	440,00	354,82		85,18	-19,359
55 R.05.020.050 .a	Fornitura e posa in opera di profilati in ferro, di qualsiasi forma (L; C; T;U;DoppioT; HEA; NP; PNP;ECC.) e sezione o lastre, fasce e simili, per rinforzo o sostituzione di elementi strutturali, incluso: pezzi speciali, piastre, tiranti, bulloni, tagli a misura, sfridi, saldature e mano di antiruggine Fornitura e posa in opera di profilati in ferro lavorato di qualsiasi forma e sezione									
	Sommano kg	---	895,00	895,00	3,89	---	3´481,55	3´481,55		
56 R.05.020.080	Connessione delle barre di acciaio alle strutture murarie mediante iniezioni di malta cementizia espansiva premiscelata, valutata a kg di malta utilizzata per l'operazione									
	A R I P O R T A R E							75´772,82	69´678,60	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							75´772,82	69´678,60	
.a	Connessione delle barre di acciaio alle strutture murarie Sommano kg	500,00	---	-500,00	0,99	495,00	---		495,00	-100,000
57 R.05.020.110 .a	Iniezioni di boiacca fluida di cemento tipo 32.5 per consolidamento di murature fatiscenti, compresi mano d'opera, materiali ed attrezzature necessari, applicazione del tubetto portagomma e sua rimozione a fine lavoro, lavaggio della parete con acqua a pressione Iniezioni di boiacca fluida di cemento tipo 32.5per consolidamento di murature Sommano kg	---	2´555,00	2´555,00	1,31	---	3´347,05	3´347,05		
58 R.05.030.020 .b	Ripresa di murature mediante sostituzione parziale del materiale con metodo scuci-cuci, comprendente demolizione in breccia nella zona di intervento, ricostruzione della muratura e sua forzatura mediante inserimento di cunei di legno da sostituire a ritiro avvenuto, con elementi murari allettati con malta abbastanza fluida; compresa la fornitura del materiale, il carico, il trasporto - a qualsiasi distanza - e lo scarico a rifiuto del materiale di risulta ed ogni onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte, secondo le seguenti tipologie di murature: mattoni pieni Sommano m³	---	1,50	1,50	520,34	---	780,51	780,51		
59 R.05.030.040 .a	Rigenerazione delle malte degradate dei nuclei murari, sia verticali che orizzontali, mediante esecuzione di fori del diametro 8-10 mm e della lunghezza massima di 15 cm e succcesiva iniezione di malta idraulica premiscelata, composta da leganti idraulici ad alta resistenza meccanica e a basso contenuto di sali solubili, quarzi finissimi, pozzolana, additivi fluidificanti, ritentivi ed aeranti. Valutata a foro di iniezione Rigenerazione delle malte degradate dei nuclei murari Sommano cad	---	617,49	617,49	14,50	---	8´953,61	8´953,61		
60 R.05.030.070 .a	Consolidamento di murature tramite iniezioni di miscela a base di cemento e applicazione di rete elettrosaldata con le seguenti modalita' di esecuzione: spicconatura dell'intonaco, scarnitura delle connessure, lavaggio e depolverizzazione della superficie muraria, sigillatura dei giunti con malta cementizia, esecuzione di un reticolo costituito mediamente da 6 iniezioni per ogni metro quadrato profonde per almeno due terzi dello spessore del muro, innesto nei fori di tondini di acciaio da mm 6, pulitura e lavaggio del foro a pressione controllata con acqua ed aria; iniezioni di boiacca di cemento con antiritiro; applicazione di rete elettrosaldata in quantità non inferiore a kg 4,0 m² solidamente fissata ai tondini di acciaio, intonaco con malta cementizia antiritiro a kg 300 per uno spessore non inferiore a cm 4, rifinitura finale Su un lato Sommano m²	---	205,83	205,83	82,46	---	16´972,74	16´972,74		
61 R.05.030.120 .c	Sarcitura di lesioni su murature da eseguirsi mediante l'impiego di scaglie di laterizio o pietra da recupero e malta di cemento a kg 400, previa accurata scarnitura, depolverizzazione e lavaggio delle superfici Su murature di pietrame larghezza 2-5 cm									
	A R I P O R T A R E							105´826,73	70´173,60	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							105´826,73	70´173,60	
	profondità 10 cm Sommano m	---	30,00	30,00	26,98	---	809,40	809,40		
62 R.05.030.190 .a	Architravi in ferro e mattoni pieni mediante: creazione dei piani di appoggio con cuscinetti di mattoni pieni e malta cementizia, fornitura in opera di profili di ferro IPE di dimensione adeguata, opportunamente collegati tra loro con barre filettate Ø 20 bullonate, compreso due mani di antiruggine; riempimento dell'intercapedine con calcestruzzo Rck 250, successivo rinzaffo con malta bastarda, compreso le opere per puntellature provvisionali, tagli e demolizioni di strutture esistenti Per luci fino a m 1,40 spessori fino a cm 40 con IPE 140 Sommano cad	---	3,00	3,00	473,26	---	1´419,78	1´419,78		
63 R.05.030.190 .e	Architravi in ferro e mattoni pieni mediante: creazione dei piani di appoggio con cuscinetti di mattoni pieni e malta cementizia, fornitura in opera di profili di ferro IPE di dimensione adeguata, opportunamente collegati tra loro con barre filettate Ø 20 bullonate, compreso due mani di antiruggine; riempimento dell'intercapedine con calcestruzzo Rck 250, successivo rinzaffo con malta bastarda, compreso le opere per puntellature provvisionali, tagli e demolizioni di strutture esistenti Per luci fino a m 1,60 spessori fino a cm 80 con IPE 200 Sommano cad	---	1,00	1,00	838,13	---	838,13	838,13		
64 R.05.030.250 .a	Rifacimento di cornice a stucco sagomata di sottogronda o cornicione terminale in aggetto comprendente formazione di ossatura portante piena in muratura di mattoni con malta cementizia, predisposizione di modine secondo sagoma della Direzione Lavori, predisposizione della fascia marciamodine, applicazione di malta di calce additivata con resina acrilica per la realizzazione della cornice, riduzione del modine, applicazione di stucco romano con polvere di marmo, di travertino o altra pietra locale, finitura a regolo riflesso e pennello per ammorbidire le linee. Da calcolare a metro lineare sull'intera superficie interessata al fenomeno secondo lo sviluppo in altezza della generatrice della cornice: per uno sviluppo della generatrice fino a 30 cm Sommano m	60,00	---	-60,00	74,33	4´459,80	---		4´459,80	-100,000
65 R.05.050.120 .a	Consolidamento di volte in muratura di pietrame o mattoni, prive di affreschi o altri trattamenti decorativi, consistente in: pulizia della superficie di estradosso sino alla messa a nudo degli elementi strutturali; sigillatura e rincocciatura delle lesioni presenti, sia nella parte estradossale sia intradossale, con scaglie di pietra e idonea malta cementizia; perforazioni del diametro di mm 16 passanti nello spessore della volta in numero di 6 al m² e armatura degli stessi con tondino di diametro mm 6 ad aderenza migliorata, rigirato sulla superficie di intradosso e bloccato con iniezioni di idonea malta. Fornitura e posa in opera di rete elettrosaldata del diametro minimo di mm 6, con maglia da cm 10x10; realizzazione sulla superficie d'estradosso di cappa in cls dello spessore variabile da cm 4 a cm 6. Sono inoltre compresi: l'onere del risvolto e									
	A R I P O R T A R E							108´894,04	74´633,40	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							108´894,04	74´633,40	
	fissaggio della rete sulle murature d'ambito per circa cm 60 di larghezza ed il riempimento in conglomerato leggero per dare l'estradosso orizzontale; i tagli, gli sfridi, le piegature e le sovrapposizioni della rete e dei ferri Consolidamento di volte in muratura di pietrame o mattoni Sommano m²	---	54,65	54,65	92,07	---	5´031,63	5´031,63		
66 R.05.060.010 .a	Rete metallica zincata portaintonaco del tipo filata o stampata, ancorata con fissaggio meccanico, compreso i tagli ,lo sfrido ,gli oneri di sovrapposizione e quant'altro occorre per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte Rete metallica zincata portaintonaco del tipo filata o stampata Sommano kg	3´000,00	---	-3´000,00	1,30	3´900,00	---		3´900,00	-100,000
67 R.05.060.070 .a	Intonaco deumidificante macroporoso traspirante realizzato con malta a base di calce idraulica, silici reattive , priva di cemento e resistente ai solfati, a basso modulo elastico 3000-5000 Mpa, per superfici in pietra o mattoni, previa eventuale idropulizia della facciata e trattamento preventivo, da valutare a parte, spessore 20 mm Intonaco deumidificante macroporoso traspirante Sommano m²	897,47	---	-897,47	38,28	34´355,15	---		34´355,15	-100,000
68 R.06.010.040 .a	Grande riparazione di infissi di qualunque genere con lo smontaggio e il rimontaggio dei vari elementi che compongono l'infisso, per l'eventuale sostituzione dei pezzi, che saranno pagati a parte, nonché l'incollaggio, il rinzeppamento e l'incavicchiamento degli incastri con le parti lavorate ben rifinite Grande riparazione di infissi di qualunque genere Sommano m²	23,51	---	-23,51	44,29	1´041,26	---		1´041,26	-100,000
	---------- ---------- ---------- ---------- ---------- ---------- ---------- ---------- ---------- ---------- ---------- ---------- ---------- ---------- ---------- ---------- ----------									
	A R I P O R T A R E									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O					
	CONFRONTO CATEGORIE					
M	**LAVORI A MISURA euro**	131´569,58	131´569,58		0,000	0,000
M:002	Ponteggio	15´035,04	---		15´035,04	-100,000
M:003	Opere di Demolizione	9´880,18	---		9´880,18	-100,000
M:004	Opere di ripristino e consolidamento	102´720,13	---		102´720,13	-100,000
M:005	Adeguamentoimpianto elettrico	1´981,83	---		1´981,83	-100,000
M:006	Impianto di diffusione sonora	1´952,40	---		1´952,40	-100,000
	A R I P O R T A R E					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O					
	R I E P I L O G O					
	Importo Totale euro	131´569,58	131´569,58	113´929,81	113´929,81	
	Totale variazione euro				0,000	0,000
	Data, _____					
	Il Tecnico					
	A R I P O R T A R E					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 909 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:
Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 323 - DRD N. 110 del 19.06.2009 concesso alla ditta COMUNE DI TORCHIARA "Approvazione variante"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI TORCHIARA** identificata con CUAA **00547920652** acquisita al protocollo regionale con il n. **2008.1081164** in data **31.12.2008** ID **739473797**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **110** del **19.06.2009** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale**" alla ditta **COMUNE DI TORCHIARA** come identificata dal CUAA **00547920652** un contributo in conto capitale dì **€ 224.000,00** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 224.000,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2008.1081164** in data **31.12.2008**

CONSIDERATO che il decreto concessorio di cui innanzi è stato modificato con pari provvedimento N. **1437** del **23.09.2010** avendone rideterminato l'importo complessivo in **€ 166.428,10** a seguito degli esiti di gara ad evidenza pubblica

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza della ditta **COMUNE DI TORCHIARA prot. 1445** del **17.05.2011** acquista agli atti dello scrivente Settore in data **18.05.2011 con** prot **2011.393851,** con la quale si richiede l'autorizzazione della perizia di variante al progetto previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 323, dalla quale si evince il rinvenimento di intonaci storici e muri in pietra locale interrati, non prevedibili in sede progettuale;

CONSIDERATO

- che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura, ha consentito di accertare la corrispondenza tra quanto rappresentato negli elaborati grafici di variante e le opere da realizzarsi in variante;
- che tale tipologia di intervento risulta compatibile con la destinazione funzionale dell'immobile;
- che le motivazioni addotte sono state ritenute valide e giustificabili, perchè riconducibili esclusivamente a condizioni sopraggiunte per causa di forza maggiore, impreviste ed imprevedibili, non imputabili a carenza progettuale e, con specifico riferimento alle opere in variante, conformi alle disposizioni di cui al D. L.vo 163/2006, art. 132, nonché migliorative della funzionalità dell'intervento e, comunque, tali da non mutare radicalmente la natura dell'investimento e da non determinare una riduzione del punteggio attribuito;

PRESO ATTO

che le modifiche al progetto originario, rientrano nella casistica prevista dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici, sono conformi alle disposizioni previste dall'art. 6 del decreto di concessione del finanziamento e migliorano la funzionalità dell'intervento;

RITENUTO pertanto di dover approvare la variante richiesta così come esposto nel quadro comparativo, che pone a confronto per ciascuna categoria di opera le quantità ed i costi di progetto con quelle di variante, e nel quadro economico di variante, facenti entrambi parte della perizia di variante validata, che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

RITENUTO altresì
di dover modificare il proprio DRD N. **1437** del **23.09.2010**, che rimodula il DRD N. **110** del **19.06.2009**, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto:

- le categorie di opera, le quantità ed i costi di progetto sono quelli riportati nel quadro comparativo della perizia di variante validata, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- il contributo in conto capitale totale pari ad **€ 166.428,10** resta invariato;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

– è approvata la richiesta di variante del **COMUNE DI TORCHIARA** beneficiario di un contributo da erogare ai sensi della misura 323 del PSR Campania 2007/2013, identificato dal CUUA **00547920652** – ID **739473797**, così come esposto nel quadro comparativo, che pone a confronto per ciascuna categoria di opera le quantità ed i costi di progetto con quelle di variante, e nel quadro economico di variante, facenti entrambi parte della perizia di variante validata, che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
– di dover modificare il proprio DRD N. **1437** del **23.09.2010**, che rimodula il DRD N. **110** del **19.06.2009**, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto:
  - le categorie di opera, le quantità ed i costi di progetto sono quelli riportati nel quadro comparativo della perizia di variante validata, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale.
  - il contributo in conto capitale totale pari ad **€ 166.428,10** rimane invariato così come esposto nel quadro economico di variante della perizia di variante validata, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
  - rispetto al contributo di **€ 166.428,10** concesso con DRD N. **1437** del **23.09.2010**, non si registra alcuna economia di spesa;

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise

fonte: http://

Carlo Del Verme INGEGNERE EDILE STUDIO TECNICO : Via Puglisi, 19 - 84054 S.Antuono di Torchiara (SA) - Tel./fax: 0974 831077 - Cell.: 339 7451898 - e-mail: cdv74@tiscali.it

Francesco Magna GEOMETRA STUDIO TECNICO : Via Madonna del Carmine, 10 - 84043 Agropoli (SA) - Tel./fax: 0974 843066 - Cell.: 339 7660018 - e-mail: f.magna@cgpi.it

COMUNE DI TORCHIARA
Provincia di Salerno

PROGETTO ESECUTIVO
RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE ELEMENTI TIPICI ARCHITETTONICI RURALI ED ELIMINAZIONE DETRATTORI AMBIENTALI NEI CENTRI STORICI DI TORCHIARA
VARIANTE N.1

TAVOLA

N.8

OGGETTO

QUADRO COMPARATIVO

I TECNICI

Ing. Carlo Del Verme

Geom. Francesco Magna

fonte: http://

Comune di Torchiara
Provincia di Salerno

QUADRO COMPARATIVO

OGGETTO: Lavori di recupero e riqualificazione elementi tipici architettonici rurali ed eliminazione detrattori ambientali nei centri storici di Torchiara

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Torchiara

Torchiara, 22/01/2011

IL TECNICO
Ing. Carlo Del Verme - Geom. Francesco Magna

PriMus by Guido Cianciulli - copyright ACCA software S.p.A.

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO									
	LAVORI A MISURA									
1 E.03.030.010 .a	Casseforme di qualunque tipo rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e sostegno fino ad un ... arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo. per opere di fondazione Sommano m²	---	38,88	38,88	18,76	---	729,39	729,39		
2 E.03.030.010 .b	Casseforme di qualunque tipo rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e sostegno fino ad un ... arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo. per opere in elevazione Sommano m²	---	144,93	144,93	24,90	---	3'608,76	3'608,76		
3 E.07.020.010 .a	Massetto di sottofondo di malta di cemento tipo 32.5 dosato a 300 kg per 1,00 m³ di sabbia per piano di posa di pavimentazioni sottili (linoleum, gomma, piastrelle resilienti, ecc.) dato in opera ben battuto, livellato e lisciato perfettamente spessore non inferiore a 4 cm Sommano m²	13,56	18,08	4,52	12,55	170,18	226,90	56,72		33,329
4 E.07.090.030 .e	Vespaio areato mediante la posa a perdere di cupole in polipropilene rigenerato di modulo avente una dimensione orizzontale massima pari a cm 60 x 60, con scanalature atte al conte ... minimo mm 6 e del getto di riempimento e la formazione della caldana per uno spessore pari a cm 4 Di altezza da 25-27 cm Sommano m²	4,52	4,52	---	27,98	126,47	126,47			
5 E.08.010.050 .b	Muratura per opere in elevazione formata da pietrame calcareo in scaglioni sbozzati al martellone e malta, di qualsiasi genere e spessore, eseguita a qualsiasi altezza, con una o e ... rustiche, compreso ogni magistero per fornitura del materiale, immorsature, spigoli, riseghe, ecc. con malta cementizia Sommano m³	31,17	40,58	9,41	179,96	5'609,35	7'302,77	1'693,42		30,189
6 E.08.010.100 .a	Compenso alle voci murature in pietrame per l'esecuzione faccia a vista comprendente la lavorazione dei blocchi presi a seconda delle necessità della tessitura muraria, l'allineamento in fase di realizzazione e la stuccatura rasata delle connessure: con pietrame calcareo Sommano m²	77,93	42,93	-35,00	10,71	834,63	459,78		374,85	-44,912
7 E.08.020.040 .b	Muratura di mattoni dello spessore di una testa, retta o curva ed a qualsiasi, altezza compresi oneri e magisteri per l'esecuzione di ammorsature e quanto altro si renda necessario a realizzare l'opera a perfetta regola d'arte Con mattoni pieni comuni: con malta di cemento e sabbia Sommano m²	---	2,70	2,70	35,60	---	96,12	96,12		
8 E.11.010.030 .a	Grossa orditura di tetto in legno di castagno, fornita e posta in opera, squadrata con l'ascia a sezione, pressoché uniforme, compreso la grossa chioderia e l'eventuale occorrente ... carbolineum o simili delle parti da murare, con esclusione delle opere murarie a struttura									
	A RIPORTARE							6'184,41	374,85	

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							6'184,41	374,85	
	composta (capriate, puntoni)									
	Sommano m³	1,44	2,22	0,78	1'264,95	1'821,53	2'808,19	986,66		54,167
9 E.11.010.040 .b	Piccola orditura, fornita e posta in opera compresa l'intestatura, la muratura delle testate e la chiodatura alla struttura sottostante in legname di castagno									
	Sommano m³	0,27	0,27	---	1'016,43	274,44	274,44			
10 E.11.030.010 .a	Applicazione di liquido antiparassitario per la prevenzione e la conservazione delle strutture ligne mediante accurata pulizia delle superfici da trattare con scortecciatore o car ... to ed ogni altro onere e magistero per realizzare l'intervento a perfetta regola d'arte con vernice antitarlo funghicid									
	Sommano m²	33,00	46,56	13,56	5,24	172,92	243,97	71,05		41,088
11 E.11.030.020 .a	Applicazione di strato di cera solida sciolta con opportuni diluenti e stesura finale con panno Applicazione di strato di cera solida sciolta									
	Sommano m²	33,00	---	-33,00	6,73	222,09	---		222,09	-100,000
12 E.11.040.030 .a	Tavolato in legno di castagno a vista dello spessore di cm. 2,5÷3,00 cm, lavorato a fili paralleli, fornito e posto in opera, per falde di tetto, compresa piallatura e battentatura Tavolato in legno di castagno a vista									
	Sommano m²	33,00	46,56	13,56	50,86	1'678,38	2'368,04	689,66		41,091
13 E.11.050.010 .b	Manto di copertura a tegole in laterizio, disposto su piani predisposti, compreso murature accessorie di colmi, diagonali, filari saltuari e rasatura perimetrale: con coppo e controcoppo									
	Sommano m²	33,00	33,00	---	30,78	1'015,74	1'015,74			
14 E.11.070.030 .a	Bocchettone sifonato con griglia in pvc, per lo scolo delle acque meteoriche nei terrazzi, delle dimensioni di: 100x100 mm									
	Sommano cad	---	1,00	1,00	4,13	---	4,13	4,13		
15 E.11.070.120 .g	Discendenti fornite in opera compreso pezzi speciali ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a regola d'arte compreso collari di sostegno in rame da 8/10									
	Sommano m	---	10,00	10,00	19,70	---	197,00	197,00		
16 E.12.010.070 .d	Manto impermeabile prefabbricato costituito da membrana bitume- polimero elastoplastomerica, flessibilità a freddo -10 °C, applicata a fiamma su massetto di sottofondo, da pagarsi ... o longitudinale e di almeno 15 cm alle testate dei teli: armata in filo continuo di poliestere non tessuto spessore 4 mm									
	Sommano m²	33,32	34,08	0,76	8,51	283,56	290,02	6,46		2,278
17 E.12.060.060 .b	Impermeabilizzazione di superfici in calcestruzzo eseguita con malta bicomponente elastica a base cementizia, inerti a grana fine, fibre sintetiche e resine acriliche in dispersion ... pplicata a spatola in due mani: spessore finale pari a 3 mm rinforzato con rete in fibra di vetro resistente agli alcali									
	Sommano m²	---	9,04	9,04	8,25	---	74,58	74,58		
18	Pavimento in marmettoni e scaglie di marmo con grana 10/15 mm, delle dimensioni di 25x25 cm									
	A RIPORTARE							8'213,95	596,94	

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		varianz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							8'213,95	596,94	
E.13.020.020 .a	- 30x30 cm e spessore 25 mm, posti in opera su letto sabbia e cemento, previo spolvero d ... cluse l'arrotatura, la levigatura e la lucidatura a piombo Pavimento in marmettoni e scaglie di marmo con grana 10/15 mm									
	Sommano m²	---	13,56	13,56	40,01	---	542,54	542,54		
19 E.13.020.040 .a	Pavimento di marmettoni e pezzi di marmo (segati), delle dimensioni di 40x40 cm e spessore 36 mm posti in opera su un letto di sabbia e cemento, previo spolvero di cemento bianco o ... a finale escluso l'arrotatura, la levigatura e la lucidatura a piombo Pavimento di marmettoni e pezzi di marmo (segati)									
	Sommano m²	13,56	---	-13,56	60,91	825,94	---		825,94	-100,000
20 E.14.010.030 .h	Copertine in lastre di pietra naturale dello spessore di 3 cm della lunghezza non maggiore di 1,50 m con la superficie a vista levigata e coste rifilate o semplicemente smussate po ... malta bastarda comprese le occorrenti murature, beveroni, stuccature, stilature, sigillature e grappe: Peperino grigio									
	Sommano m²	26,30	21,50	-4,80	113,99	2'997,94	2'450,79		547,15	-18,251
21 E.14.020.030 .a	Elementi di pietra ricomposta a disegni artistici quali: basi di colonne, colonne, capitelli, stemmi, blasoni, balconi, davanzali, balaustre, soglie, bugnati, cornici, architravi, ... realizzazione del modello, per elementi in numero non inferiore a 100. Per elemento : per elementi di peso fino a 50 kg									
	Sommano dm³	1'700,00	103,13	-1'596,87	13,36	22'712,00	1'377,82		21'334,18	-93,934
22 E.14.020.040 .a	Maggior prezzo all'articolo precedente per la fornitura di manufatto rispondente all'esatta riproduzione di elementi artistici ricavato da modello cosi come da elaborati progettuali. Per numero di pezzi uguali : per numero di pezzi forniti fino a 10									
	Sommano dm³	1'700,00	---	-1'700,00	7,45	12'665,00	---		12'665,00	-100,000
23 E.15.080.020 .b	Zoccolino battiscopa di pietra naturale o marmo, con le superfici a vista lucidate e coste rifilate o semplicemente smussate, posto in opera con idoneo collante comprese le occorrenti murature, stuccature, stilature e sigillature: Trani, dimensioni 10 cm spessore 10 mm									
	Sommano m	22,62	22,62	---	11,80	266,92	266,92			
24 E.16.010.030 .a	Rete stampata in materiale sintetico per armatura intonaci fornita e posta in opera con fissaggio meccanico al supporto murario sottostante Rete stampata in materiale sintetico per armatura intonaci									
	Sommano m²	250,21	101,63	-148,58	3,28	820,69	333,34		487,35	-59,383
25 E.16.020.003 .a	Arricciatura di murature spicconate o nuove, con malta di calce e pozzolana per migliorare l'aderenza dell'intonaco da fare e rinforzare in superficie le murature con uno strato protettivo Arricciatura di murature spicconate o nuove con malta di calce e pozzolana									
	Sommano m²	80,22	45,08	-35,14	2,53	202,96	114,05		88,91	-43,807
26 E.16.020.050	Intonaco civile formato da un primo strato di rinzaffo, da un secondo strato tirato in piano con regolo e fratazzo, steso a mano, spessore 15 mm, con predisposte poste e guide, rif ... fratazzo									
	A RIPORTARE							8'756,49	36'545,47	

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							8'756,49	36'545,47	
.e	metallico alla pezza, per spessore finale di circa 25 mm. Per interni su pareti verticali con malta di cemento Sommano m²	112,76	45,08	-67,68	14,71	1'658,70	663,13		995,57	-60,021
27 E.16.020.060 .b	Intonaco civile formato da un primo strato di rinzaffo, da un secondo strato tirato in piano con regolo e fratazzo, steso a mano, spessore 15 mm, con predisposte poste e guide, rif ... azzo metallico alla pezza, per spessore finale di circa 25 mm. Per esterni su pareti verticali: con malta fine di sabbia Sommano m²	50,90	45,20	-5,70	15,57	792,51	703,76		88,75	-11,199
28 E.16.020.100 .a	Intonaco a stucco formato da intonaco grezzo con malta fine di calce tirata a fratazzo, applicata a mano con predisposte poste e guide dello spessore di circa 20 mm, rifinito con sovrastante strato di circa 5 mm di malta per stucchi, perfettamente levigato con fratazzo metallico su pareti interne Sommano m²	---	56,55	56,55	18,47	---	1'044,48	1'044,48		
29 E.16.020.120 .b	Intonaco di finitura pietrificante decorativo colorato per esterni, a base di calce idraulica, pigmenti colorati e additivi idrofughi, applicato a mano su preesistente supporto min ... ompresa livellatura, frattazzatura e finitura con spazzola a chiodi, per spessore finale di 5÷6 mm: granulometria grossa Sommano m²	---	6,00	6,00	17,13	---	102,78	102,78		
30 E.16.020.150 .a	Rasatura e stuccatura di superfici già predisposte, con premiscelato a base di leganti idraulici normalizzati, additivi ed inerti silicei perfettamente levigato, dello spessore non inferiore a 3 mm su pareti verticali ed orizzontali Rasatura e stuccatura a base di leganti idraulici normalizzati Sommano m²	112,76	56,55	-56,21	7,26	818,64	410,55		408,09	-49,850
31 E.18.010.010 .a	Portone esterno di ingresso in legno, a due o più partite, di qualsiasi luce, costituito da telaio maestro (minimo 12x8 cm) fissato sulla muratura con robusti arpioni e la parte mo ... ibattute e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte; in opera esclusa verniciatura: di castagno Sommano m²	9,28	---	-9,28	436,02	4'046,27	---		4'046,27	-100,000
32 E.18.030.010 .c	Invetriata con/senza sopraluce fisso, da telaio maestro cm 9 x 4.5 di coltello con battita ricacciata per avvolgibile; battenti apribili, armati a telaio e ripartiti a riquadro, fo ... in ambo le facce di cm 6.5x 4.5 con incassi per i vetri; faccia inferiore altezza cm 18 In legno castagno a tre battenti Sommano m²	4,70	---	-4,70	276,93	1'301,57	---		1'301,57	-100,000
33 E.19.010.070 .b	Profilati normali in ferro tondo, piatto, quadro od angolare con impiego di lamiera per ringhiere, inferiate, cancellate, griglie, ecc. con eventuali intelaiature fisse o mobili co ... ati in opera bullonati o saldati, compresa una mano di vernice antiruggine e opere murarie: Cancellate apribili semplici Sommano kg	---	750,00	750,00	4,52	---	3'390,00	3'390,00		
34 E.19.010.070 .c	Profilati normali in ferro tondo, piatto, quadro od angolare con impiego di lamiera per ringhiere, inferiate, cancellate, griglie, ecc. con eventuali intelaiature fisse o mobili co ... ti o saldati, compresa una mano di vernice antiruggine e opere murarie: Ringhiere in profilati normali e a linee									
	A RIPORTARE							13'293,75	43'385,72	

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							13'293,75	43'385,72	
	diritte Sommano kg	---	2'475,00	2'475,00	4,66	---	11'533,50	11'533,50		
35 E.19.020.020 .a	Inferriate, recinzioni e simili in acciaio inox Acciaio inox AISI 304 lavorato per inferriate, recinzioni e simili, con impiego di profilati empiici quali piatti, angolari e simili ... li oneri per l'installazione, gli oneri per l'assistenza muraria. In acciaio inox Acciaio AISI 304 satinato a grana fine Sommano kg	---	492,52	492,52	5,83	---	2'871,39	2'871,39		
36 E.19.040.030 .d	Zincatura a caldo di manufatti in acciaio per la protezione contro la corrosione mediante immersione in vasche contenenti zinco fuso alla temperatura di circa 450 °C, previo decapp ... dotto finito secondo le specificazioni UNI-EN-ISO 1461: immersione di manufatti da fabbro, cancelli, inferriate, ecc. .. Sommano kg	---	3'225,00	3'225,00	0,73	---	2'354,25	2'354,25		
37 E.20.020.030 .a	Vetrata termoisolante composta da due lastre di vetro float incolore, lastra interna in vetro float, spessore nominale 4 mm supportata da pellicola trasparente incolore di metallo ... metallici compreso sfridi, tagli e sigillanti siliconici, a norma UNI ISO 105933-1 intercapedine lastre 12 mm. (4+12+4) Sommano m²	4,70	---	-4,70	54,44	255,86	---		255,86	-100,000
38 E.21.010.010 .a	Preparazione del fondo di superfici murarie interne con applicazione di isolante acrilico all'acqua con applicazione di isolante acrilico all'acqua Sommano m²	83,44	56,55	-26,89	2,11	176,06	119,32		56,74	-32,228
39 E.21.020.020 .b	Tinteggiatura a calce di superfici esclusa la preparazione delle stesse. Su superfici esterne per ogni strato a coprire eseguito a pennello Sommano m²	206,81	56,55	-150,26	2,60	537,71	147,03		390,68	-72,656
40 E.21.020.040 .b	Tinteggiatura con idropittura di superfici a tre mani a coprire, esclusa la preparazione delle stesse. Su superfici interne con idropittura traspirante e idrorepellente Sommano m²	32,54	---	-32,54	4,95	161,07	---		161,07	-100,000
41 E.21.040.080 .c	Verniciatura con smalto oleosintetico opaco bianco o colorato, su tubi in ferro da conteggiare a metro lineare, a due mani a coprire: fino a 10 cm di diametro o di equivalente sviluppo perimetrale Sommano m	---	97,50	97,50	4,88	---	475,80	475,80		
42 E.21.040.110 .a	Verniciatura in colori correnti chiari, a due mani a coprire, compreso ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte smalto oleosintetico opaco Sommano m²	12,00	56,32	44,32	8,94	107,28	503,50	396,22		369,333
43 E.22.010.130 .c	Lastricato di nuovi basole scelte, lavorate a puntillo sulla faccia ed a scalpello negli assetti, poste in opera con malta mista a sabbia o a secco su letto di sabbia di altezza pa ... mpreso lo spianamento del fondo stradale, la sigillatura e/o bitumatura; con basole di I scelta di spessore pari a 12 cm									
	A RIPORTARE							30'924,91	44'250,07	

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							30'924,91	44'250,07	
	Sommano m²	233,00	---	-233,00	119,77	27'906,41	---		27'906,41	-100,000
44 L.01.010.030 .b	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente di superficie superiore a m²16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del ... e compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per punto luce a interruttore 10 A Punto luce con corrugato pesante									
	Sommano cad	4,00	4,00	---	32,41	129,64	129,64			
45 L.01.010.070 .b	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente di superficie oltre a m² 16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del ti ... a regola d'arte Per punto luce aggiuntivo al punto luce a interruttore 10/A Punto luce aggiuntivo con corrugato pesante									
	Sommano cad	4,00	4,00	---	11,14	44,56	44,56			
46 L.01.010.150 .b	Impianto elettrico per edificio civile completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione minima di f ... ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per punto presa 10 A Punto presa 10A con corrugato pesante									
	Sommano cad	8,00	8,00	---	25,75	206,00	206,00			
47 L.01.010.180 .b	Impianto elettrico per edificio civile completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione minima di f ... egola d'arte Per punto presa 16/A da derivazione di altro impianto Punto presa 16/A da derivazione con corrugato pesante									
	Sommano cad	8,00	8,00	---	24,72	197,76	197,76			
48 L.01.020.010 .d	Impianto elettrico per dorsali in civili abitazione completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura -conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione ... onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Dorsale con cavo 2 x 6 mm²+ T in tubo corrugato pesante di PVC									
	Sommano m	26,00	37,00	11,00	8,80	228,80	325,60	96,80		42,308
49 L.01.020.050 .b	Impianto elettrico per colonne montanti per rete di terra per un numero massimo di 6 utenze completo di: -sistema di distribuzione con eventuali incidenze per opere in tracce su mu ... e Cadauna per montante di utenza per metro lineare Montante per terra con cavo da 6 mm² in tubo corrugato pesante di PVC									
	Sommano m	26,00	37,00	11,00	5,07	131,82	187,59	55,77		42,308
50 L.01.070.030 .j	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico, conforme alle norme CEI EN 60898 (CEI 23-3 quarta edizione), con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche ... o elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; correnti nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" 4P; In=40÷63 A; 4m									
	Sommano cad	8,00	10,00	2,00	99,02	792,16	990,20	198,04		25,000
51	Fornitura e posa in opera di gruppo salvavita e sezionatore di impianto ad uso civile costituito da:									
	A RIPORTARE							31'275,52	72'156,48	

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							31'275,52	72'156,48	
L.01.080.060 .b	sganciatore differenziale ad alta sensibilità avente le seguenti caratteristich ... rico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; correnti nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" 2P + 2x1P+N; In=6÷32A 6m Sommano cad	2,00	2,00	---	125,82	251,64	251,64			
52 L.01.090.090 .a	Fornitura e posa in opera di quadri modulari da incasso con pannello e portello verniciati con resine epossidiche, equipaggiati con guida DIN 35, grado di protezione IP 30, chiusur ... tura a chiave, conforme alle norme CEI 23-48 IEC 670 e CEI EN 60439 Quadri modulari a incasso da 12 moduli mm 340x340x90 Sommano cad	2,00	2,00	---	61,97	123,94	123,94			
53 L.02.010.010 .g	Cavo in corda di rame elettrolitico isolato in PVC, NO7 V-K , non propagante di incendio (CEI 20-22 II), non propagante di fiamma (CEI 20-35), per tensioni nominali 450/750 V ad ... one CEI 20-22, la marca o provenienza di prodotto e marchio IMQ. Per sistemi chiusi o incassati Unipolare Sezione 16 mm² Sommano m	---	150,00	150,00	2,04	---	306,00	306,00		
54 L.02.010.170 .d	Cavo in corda rigida di rame ricotto stagnato isolato in gomma EPR, FG7 OR , non propagante di incendio (CEI 20-22 II), non propagante di fiamma (CEI 20-35), contenuta emissione ... 0-22 II, la marca o provenienza di prodotto, la marcatura metrica progressiva e marchio IMQ Quadripolare Sezione 4x6 mm² Sommano m	---	150,00	150,00	4,08	---	612,00	612,00		
55 L.02.040.180 .b	Cavidotto con tubazione rigido per canalizzazione di linee di alimentazione elettrica in PVC serie pesante, conforme alle norme CEI 23-29 fasc. 1260, bicchierato con striscia elico ... opera in scavo o in cavedi (pagati a parte)compreso: giunzioni, curve, manicotti, cavallotti di fissaggio Diametro mm 63 Sommano m	60,00	170,00	110,00	5,60	336,00	952,00	616,00		183,333
56 L.03.020.130 .g	Lampade fluorescenti tipo compatte integrate, attacco E 27, elettroniche, 230-50 Hz 23 W, lunghezza 158 mm Sommano cad	18,00	---	-18,00	10,12	182,16	---		182,16	-100,000
57 L.03.020.150 .a	Reattori per lampade fluorescenti standard e/o ad alta efficienza con starter, 230 V-50 Hz fino a 40 W Sommano cad	14,00	---	-14,00	8,32	116,48	---		116,48	-100,000
58 L.03.110.020 .b	Apparecchio ad incasso orientabile orizzontalmente a 36° e verticalmente fino a 60°, corpo in alluminio e anello strutturale verniciato bianco, riflettore in alluminio speculare sfaccettato, alimentato a 220 V, completo di unità elettrica, diametro esterno 210 mm e profondità 220 mm 70 W Sommano cad	10,00	---	-10,00	194,72	1'947,20	---		1'947,20	-100,000
59 L.03.110.030	Apparecchio ad incasso orientabile a 45°, corpo in alluminio e riflettore in alluminio sabbiato lucido, ad ampio fascio di luce, alimentato a 220 V, dimensioni esterne 224x240 mm e profondità									
	A RIPORTARE							32'809,52	74'402,32	

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		varianz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							32'809,52	74'402,32	
.b	100 mm, con lampade a ioduri metallici 150 W Sommano cad	---	17,00	17,00	206,54	---	3'511,18	3'511,18		
60 L.03.140.040 .d	Plafoniera stagna, a tubo nudo, serie componibile per file continue, con supporto predisposto per riflettore, questo escluso, corpo in poliestere rinforzato con fibra di vetro, IP 65 con reattore elettronico, classe isolamento I 2x58 W Sommano cad	16,00	---	-16,00	144,44	2'311,04	---		2'311,04	-100,000
61 L.04.050.020 .b	Lanterna in stile con corpo in acciaio inox e diffusore in metacrilato trasparente, completa di riflettore, cablata installata a palo per lampade a vapori di sodio alta pressione 100 W Sommano cad	---	7,00	7,00	239,72	---	1'678,04	1'678,04		
62 L.04.050.060 .a	Palo in stile in ghisa completo di attacchi per diffusori o lanterne altezza 3,50 m singolo Sommano cad	---	7,00	7,00	1'546,11	---	10'822,77	10'822,77		
63 L.05.020.010 .a	Dispersore a croce in profilato di acciaio zincato a caldo in accordo alle norme CEI 7-6, munito di bandierina con 2 fori diametro 13 mm per allacciamento conduttori tondi e bandelle alloggiato in pozzetto di materiale plastico delle dimensioni di 400x400 lunghezza 1,5 m Sommano cad	2,00	8,00	6,00	84,45	168,90	675,60	506,70		300,000
64 L.05.030.020 .a	300x300x300 mm Sommano cad	---	7,00	7,00	30,62	---	214,34	214,34		
65 L.15.010.010 .g	Apparecchi di illuminazione rettangolari per montaggio incassato o esterno in materiale plastico autoestinguente, CEI 34-21/22, con circuito elettronico di controllo, classe isol. ... rdinaria 220 V c.a. da 60 minutii di autonomia con batteria ermetica NiCd. Non permanente con lampada fluorescente: 58 W Sommano cad	4,00	---	-4,00	248,60	994,40	---		994,40	-100,000
66 NP 001	Pavimentazione con lastre di pietrame locale (arenaria o similare pietra cilentana), eseguita con pietre scelte di spessore non minore di cm.5, spianate sulla superficie a vista e ... one e pendenza ed ogni altro onere e magistero per dare la pavimentazione completamente finita a perfetta regola d'arte. Sommano m²	---	339,96	339,96	119,55	---	40'642,22	40'642,22		
67 NP 002	Realizzazione di impianto idraulico per uso esterno (fontane ed irrigazione) composto da: fornitura ed installazione di 2 serbatoi esterni (modello orci) da 10000 lt (in altenativa ... e in polietilene da 25 mm ed ale gocciolanti presso aiuole, il tutto per dare il lavoro ofinito a perfetta regola d'arte Sommano corpo	---	1,00	1,00	3'001,85	---	3'001,85	3'001,85		
68 NP 003	Realizzazione di muffole a gel, complete di giunzioni e morsetti, il tutto per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Sommano cadauno	---	13,00	13,00	42,50	---	552,50	552,50		
	A RIPORTARE							93'739,12	77'707,76	

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							93'739,12	77'707,76	
69 NP 004	Fornitura e posa in opera di portella per palo di illuminazione in lega di alluminio pressocolata co chiave triangolare antiossidante, compreso la morsettiera da incasso in materiale plastico antiurto, quadripolare con portafusibile e fusibile: fino a 16 mmq Sommano cadauno	---	7,00	7,00	29,23	---	204,61	204,61		
70 R.01.010.020 .a	Scavo a sezione obbligata, in terre di qualsiasi natura e compattezza, con esclusione di quelle rocciose tufacee e argillose, compresa l'estrazione a bordo scavo ed escluso dal prezzo l'allontanamento del materiale dal bordo dello scavo: per profondità fino a 2 m Sommano m³	267,49	320,37	52,88	53,88	14'412,36	17'261,53	2'849,17		19,769
71 R.01.030.010 .a	Trasporto a rifiuto di materiale proveniente da lavori di movimento terra effettuata con autocarri, con portata superiore a 50 q, compreso lo spandimento del materiale ed esclusi gli eventuali oneri di discarica autorizzata, per trasporti fino a 10 km Sommano m³	---	273,17	273,17	6,04	---	1'649,95	1'649,95		
72 R.01.030.020 .a	Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta, provenienti da movimenti terra eseguiti anche a mano o in zone disagiate, con autocarro di portata fino a 50 ... clusi gli eventuali oneri di discarica autorizzata Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta Sommano m³	287,96	73,33	-214,63	24,02	6'916,80	1'761,39		5'155,41	-74,535
73 R.01.030.050 .a	Scarriolatura di materiali sciolti di qualsiasi natura e consistenza, entro l'ambito dell'area di cantiere, per percorsi fino a 50 m Scarriolatura di materiali sciolti Sommano m³	287,96	273,17	-14,79	35,73	10'288,81	9'760,36		528,45	-5,136
74 R.02.020.010 .b	Demolizione di muratura, anche voltata, di spessore superiore ad una testa, eseguita totalmente a mano, compresa la cernita ed accantonamento del materiale di recupero da riutilizzare: muratura in pietrame Sommano m³	---	18,79	18,79	111,24	---	2'090,20	2'090,20		
75 R.02.050.010 .a	Spicconatura di intonaco a vivo di muro, di spessore fino a 5 cm, compreso l'onere di esecuzione anche a piccole zone e spazzolatura delle superfici Spicconatura di intonaco a vivo di muro Sommano m²	258,51	211,66	-46,85	4,06	1'049,55	859,33		190,22	-18,124
76 R.02.050.020 .a	Compenso alla spicconatura degli intonaci per l'esecuzione a salvaguardia degli elementi architettonici presenti Compenso alla spicconatura degli intonaci Sommano m²	271,90	131,75	-140,15	2,22	603,62	292,49		311,13	-51,544
77 R.02.060.130 .a	Demolizione di massi, massetto continuo in calcestruzzo o malta cementizia , di sottofondi, platee e simili, eseguito a mano e/o con l'ausilio di atrezzi meccanici, a qualsiasi alt ... ione. Compreso l'accatastamento dei materiali di risulta fino ad una distanza di m 50 Non armati di altezza fino a 10 cm Sommano m²	18,45	18,45	---	9,27	171,03	171,03			
78 R.02.060.180	Demolizione di rivestimenti in marmo o pietra naturale, per uno spessore massimo di 5 cm, compreso l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico:									
	A RIPORTARE							100'533,05	83'892,97	

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							100'533,05	83'892,97	
.a	senza recupero di materiale Sommano m²	45,00	45,00	---	9,46	425,70	425,70			
79 R.02.060.230 .b	Demolizione di soglie, stipiti o ornie in marmo o pietra naturale, per uno spessore massimo di 4 cm ed una larghezza non superiore a cm 30, compreso l'avvicinamento al luogo di dep ... orto allo scarico: eseguita con particolare cura, compresa cernita ed eventuale numerazione delle lastre da riutilizzare Sommano m	4,80	---	-4,80	6,68	32,06	---		32,06	-100,000
80 R.02.070.020 .a	Smontaggio di impalcati in legno di solai composti da listelli, travetti e tavolati, compreso la schiodatura, smuratura, la cernita dell'eventuale materiale di recupero e l'avvicin ... i deposito provvisorio; esclusa la grossa orditura portante e il calo in basso Smontaggio di impalcati in legno di solai Sommano m²	9,04	9,04	---	10,01	90,49	90,49			
81 R.02.080.020 .a	Rimozione di impalcati in legno di controsoffitti composti da listelli, travetti e tavolati, compreso la schiodatura, smuratura e cernita dell'eventuale materiale di recupero, comp ... in attesa del trasporto allo scarico, ed escluso il solo calo in basso Rimozione di impalcati in legno di controsoffitti Sommano m²	9,04	9,04	---	9,46	85,52	85,52			
82 R.02.090.030 .e	Smontaggio del solo manto di copertura a tetto comprendente la cernita del materiale riutilizzabile e il calo in basso e avvicinamento al luogo di deposito provvisorio. con materiale leggero, con interposti strati a base bituminosa Sommano m²	19,80	19,80	---	4,33	85,73	85,73			
83 R.02.100.040 .b	Pulitura di superfici in pietra o in laterizio mediante uso di idropulitrice o sabbiatrice con pressione non inferiore a 20÷30 ate: con sabbia micronizzata Sommano m²	228,43	72,43	-156,00	9,38	2'142,67	679,39		1'463,28	-68,292
84 R.02.100.070 .d	Sverniciatura di opere in metallo, compreso l'uso dei solventi idonei per le parti più tenaci, mediante: sabbiatura Sommano m²	12,00	---	-12,00	8,06	96,72	---		96,72	-100,000
85 R.02.110.050 .a	Rimozione di infissi in ferro o alluminio, calcolato sulla superficie, inclusa l'eventuale parte vetrata, compreso telaio, controtelaio, smuratura delle grappe o dei tasselli di te ... orto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m Di superficie fino a 3 m²									
	Sommano m²	6,00	8,75	2,75	6,81	40,86	59,59	18,73		45,839
86 R.02.150.020 .c	Smaltimento di materiale da demolizioni e rimozioni privo di ulteriori scorie e frammenti diversi. i prezzo compende tutti gli oneri, tasse e contributi da conferire alla discarica ... amente responsabile del della classificazione dichiarata. Macerie edili con impurità fino al 30% CER 17.09.04 e 17.01.07 Sommano m³	287,96	346,50	58,54	3,91	1'125,92	1'354,81	228,89		20,329
	A RIPORTARE							100'780,67	85'485,03	

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							100'780,67	85'485,03	
87 R.03.010.020 .a	Getto di conglomerato cementizio confezionato in cantiere eseguito, per operazioni di piccola entità, secondo le prescrizioni tecniche previste compreso il confezionamento, lo spar ... ere provvisionali, le casseforme, e ferro di armatura. Eseguito con 200 kg di cemento: per strutture a piano di campagna									
	Sommano m³	3,22	1,86	-1,36	148,35	477,69	275,93		201,76	-42,237
88 R.03.010.030 .a	Getto di conglomerato cementizio confezionato in cantiere, eseguito per operazioni di piccola entità secondo le prescrizioni tecniche previste, compreso: il confezionamento, lo spa ... pere provvisionali, le casseforme e ferro di armatura. Eseguito con 250 kg di cemento: per strutture a piano di campagna									
	Sommano m³	3,69	51,33	47,64	154,81	571,25	7'946,39	7'375,14		1291,053
89 R.03.010.030 .b	Getto di conglomerato cementizio confezionato in cantiere, eseguito per operazioni di piccola entità secondo le prescrizioni tecniche previste, compreso: il confezionamento, lo spa ... e le opere provvisionali, le casseforme e ferro di armatura. Eseguito con 250 kg di cemento: per strutture in elevazione									
	Sommano m³	---	30,21	30,21	183,15	---	5'532,96	5'532,96		
90 R.03.020.010 .a	Acciaio ad alta duttilità in classe tecnica B450C, conforme alle Norme Tecniche per le Costruzion del 23/09/2005 fornito in barre di tutti i diametri; tagliato a misura, sagomato ... rido, legature ed ogni altro onere, nonché, tutti gli oneri relativi ai controlli di legge Acciaio in barre per armature									
	Sommano kg	184,50	3'004,16	2'819,66	0,98	180,81	2'944,07	2'763,26		1528,267
91 R.03.020.020 .a	Acciaio ad alta duttilità in classe tecnica B450C fornito in fogli di rete elettrosaldata a maglia quadra controllata e qualificata secondo le Norme Tecniche per le Costruzioni del ... do, legature ed ogni altro onere, nonché, tutti gli oneri relativi ai controlli di legge. Rete in acciaio elettrosaldata									
	Sommano kg	---	539,46	539,46	0,94	---	507,09	507,09		
92 R.05.030.010 .a	Scarnitura delle vecchie malte ammalorate con l'onere della salvaguardia dei tratti in buono stato di conservazione, successivo lavaggio e spazzolatura con spazzole di saggina, stu ... redisposizione per i trattamenti successivi Spalmatura di boiacca di cemento tipo 42.5 per consolidamento delle murature									
	Sommano m²	---	303,99	303,99	9,15	---	2'781,51	2'781,51		
93 R.05.030.030 .a	Ricostruzione della muratura in pietrame, mediante sostituzione parziale del materiale con metodo scuci-cuci, comprendente: demolizione in breccia nella zona di intervento, ricostr ... to del materiale di risulta ed ogni onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte pietrame calcareo									
	Sommano m³	39,60	---	-39,60	454,18	17'985,53	---		17'985,53	-100,000
94 R.05.030.040 .a	Rigenerazione delle malte degradate dei nuclei murari, sia verticali che orizzontali, mediante esecuzione di fori del diametro 8-10 mm e della lunghezza massima di 15 cm e successi ... fluidificanti, ritentivi ed aeranti. Valutata a foro di iniezione Rigenerazione delle malte degradate									
	A RIPORTARE							119'740,63	103'672,32	

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							119'740,63	103'672,32	
	dei nuclei murari Sommano cad	---	197,75	197,75	14,36	---	2'839,69	2'839,69		
95 R.05.030.120 .c	Sarcitura di lesioni su murature da eseguirsi mediante l'impiego di scaglie di laterizio o pietra da recupero e malta di cemento a kg 400, previa accurata scarnitura, depolverizzazione e lavaggio delle superfici Su murature di pietrame larghezza 2-5 cm profondità 10 cm Sommano m	28,00	---	-28,00	25,53	714,84	---		714,84	-100,000
96 R.05.030.180 .b	Rabboccatura e stilatura di vecchia muratura di tufo con malta di cemento. Sono compresi: la pulizia e depolverizzazione superficiale, la posa della malta e la successiva stilatura, la rifinitura finale Di muratura di pietra Sommano m²	---	370,50	370,50	18,76	---	6'950,58	6'950,58		
97 R.05.030.210 .a	Revisione e restauro di paramento in pietra locale ad opera incerta, comprendente scarnitura delle vecchie malte ammalorate con l'onere della salvaguardia dei tratti in buono stato ... elementi in pietra non recuperabili e l'incremento di quelle completamente mancanti fino al 20% per ogni m² di parametro Sommano m²	176,00	---	-176,00	60,86	10'711,36	---		10'711,36	-100,000
98 R.05.030.230 .b	Restauro e revisione di cornice a stucco sagomata di sottogronda o cornice terminale in aggetto comprendente predisposizione del modine secondo la sagoma esistente, ispezione della ... meno secondo lo sviluppo in altezza della generatrice della cornice: per uno sviluppo della generatrice d 31 cm a 80 cm Sommano m	27,04	11,30	-15,74	97,74	2'642,89	1'104,46		1'538,43	-58,210
99 R.05.030.240 .b	Rifacimento di cornici marcapiani e mostre di finestre semplici per un'altezza massima di sviluppo di 30 cm comprendente formazione del modine o sagome con listelli di legno, ossat ... i malta o a stucco romano. Calcolata a metro lineare sull'intera superficie interessata dal fenomeno: mostre di finestre Sommano m	80,28	33,90	-46,38	48,22	3'871,10	1'634,66		2'236,44	-57,773
100 R.05.040.020 .b	Ripristino di lesioni in strutture di cemento armato con iniezioni di resine epossidiche bicomponenti predosate. Compreso le fasi di: stuccatura del perimetro della lesione con ade ... sivo, iniezione di resine epossidiche eseguita a bassa pressione Cuciture di fessurazioni di ampiezza media oltre 1,2 mm Sommano m	30,00	---	-30,00	156,21	4'686,30	---		4'686,30	-100,000
101 R.05.060.020 .a	Deumidificazione da umidità ascendente su murature portanti, eseguita mediante foratura di muratura con fori da 20-30 mm, eseguiti a distanza di 10 cm in senso orizzontale e impreg ... umidità ascendente su murature portanti eseguita mediante foratura di muratura con fori da 20-30 mm eseguiti a distanza Sommano m²	9,04	---	-9,04	99,48	899,30	---		899,30	-100,000
102 R.05.060.070	Intonaco deumidificante macroporoso traspirante realizzato con malta a base di calce idraulica, silici reattive , priva di cemento e resistente ai solfati, a basso modulo elastico ... a facciata e									
	A RIPORTARE							129'530,90	124'458,99	

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							129'530,90	124'458,99	
.a	trattamento preventivo, da valutare a parte, spessore 20 mm Intonaco deumidificante macroporoso traspirante									
	Sommano m²	119,14	---	-119,14	37,91	4'516,60	---		4'516,60	-100,000
103 R.05.060.080 .a	Revisione completa di intonaci con fenomeni di degrado diffuso riguardanti fino al 30% dell'intera superficie, comprendente l'ispezione, la spicconatura delle zone pericolanti, con ... ore a 4 m² Revisione completa di intonaci con fenomeni di degrado diffuso riguardanti fino al 30% dell'intera superficie									
	Sommano m²	---	39,55	39,55	23,50	---	929,43	929,43		
104 R.05.060.100 .a	Rincocciatura di superfici da intonacare, per conguaglio di irregolarità, mediante rinzaffo con malta bastarda a più strati e scaglie di laterizio, chiodi e filo di ferro ricotto, ... occorrente, anche per esecuzione a piccole zone Rincocciatura di superfici da intonacare, per conguaglio di irregolarità									
	Sommano m²	137,54	56,55	-80,99	9,75	1'341,02	551,36		789,66	-58,885
105 R.06.020.010 .b	Riparazione di serramenti in ferro: mediante sostituzione delle ferramenta di sostegno e chiusura e rimessa in quadro dell'infisso									
	Sommano m²	12,00	10,95	-1,05	38,80	465,60	424,86		40,74	-8,750
106 U.02.040.020 .b	Tubazione per condotte di scarico in polietilene strutturato ad alta densità, corrugato esternamente e con parete interna liscia "tipo B" secondo EN 13476, realizzato a doppia pare ... ormazione del letto di posa e del rinfianco in materiale idoneo. Rigidità anulare SN 4 kN/m² DN 250 mm e d im/ min 209 mm									
	Sommano m	---	32,00	32,00	15,71	---	502,72	502,72		
107 U.04.020.010 .b	Pozzetto di raccordo pedonale, non diaframmato, realizzato con elementi prefabbricati in cemento vibrato con impronte laterali per l'immissione di tubi, senza coperchio o griglia, ... etto con calcestruzzo cementizio, il rinfianco e il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo 30x30x30 cm									
	Sommano cad	---	7,00	7,00	29,60	---	207,20	207,20		
108 U.04.020.250 .a	Fornitura e posa in opera di chiusini, caditoie e griglie in ghisa sferoidale di qualsiasi dimensione, forma e classe di carrabilità prodotti, secondo quanto sancito dall'ultima ed ... izia di allettamento ed ogni altro onere e magistero Fornitura e posa di chiusini caditoie e griglie in ghisa sferoidale									
	Sommano kg	---	420,00	420,00	3,44	---	1'444,80	1'444,80		
109 U.06.010.130 .b	Panchina con schienale e seduta costituita da doghe in legno impregnato a sezione rettangolare 5,5x3,5 cm con spigoli arrotondati, altezza 74 cm: doghe in legno di Iroko									
	Sommano cad	15,00	8,00	-7,00	648,88	9'733,20	5'191,04		4'542,16	-46,667
110 U.06.020.030 .b	Cestino portarifiuti tondo in lamiera zincata punzonata e calandrata, capacità 32 l, con estremità superiore ribordata e fondello provvisto di fori per l'areazione ed eventuale sca ... stimento esterno con doghe di legno sezione 8x2,5 cm, ingombro totale diametro 360 mm altezza 450 mm: con legno di Iroko									
	A RIPORTARE							132'615,05	134'348,15	

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		varianz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							132'615,05	134'348,15	
	Sommano cad	6,00	5,00	-1,00	192,61	1'155,66	963,05		192,61	-16,667
111 U.07.010.010 .a	Stesa e modellazione di terra di coltivo: operazione manuale									
	Sommano m³	---	79,00	79,00	12,56	---	992,24	992,24		
112 U.07.020.040 .a	Formazione del tappeto erboso con preparazione meccanica del terreno (pulizia dell'area, aratura/ vangatura, erpicatura), con concimazione di fondo, semina manuale o meccanica, comp ... al m², semina, rullatura, escluso eventuale ammendante organico ed irrigazione: per singole superfici da 200 a 1.000 m²									
	Sommano m²	140,00	158,00	18,00	2,01	281,40	317,58	36,18		12,857
113 U.07.020.060 .a	Tappeto erboso in zolla, per inerbimento a pronto effetto, compresi i lavori preparatori, esclusa irrigazione: per superfici fino a 500 m²									
	Sommano m²	140,00	158,00	18,00	8,75	1'225,00	1'382,50	157,50		12,857
114 U.07.030.040 .a	Abbattimento di alberi adulti, carico e trasporto del materiale di risulta, escluso l'onere di smaltimento, compresa macchina operatrice, attrezzatura, e rimozione del ceppo: per alberi di altezza fino a 10 m									
	Sommano cad	---	12,00	12,00	88,82	---	1'065,84	1'065,84		
115 U.07.030.070 .a	Potatura di esemplari arborei, secondo la forma campione stabilita o comunque sempre secondo il criterio della potatura a tutta cime e del taglio di ritorno, intervento completo di ... luso l'onere di smaltimento: esemplari fino a 10 m di altezza, a forma espansa e chioma con diametro non superiore a 8 m									
	Sommano cad	---	5,00	5,00	113,64	---	568,20	568,20		
116 U.07.050.010 .a	Messa a dimora di specie erbacee in vaso 9x9 o simili, densità di 15-25 piante al m², compresa la fornitura di 40 l di ammendante a m², la preparazione del terreno, l'impianto, ed una bagnatura con 30 l di acqua al m², pacciamatura e piantine escluse: per investimenti con 15 piantine al m²									
	Sommano cad	239,64	280,00	40,36	1,08	258,81	302,40	43,59		16,842
117 U.07.050.020 .e	Messa a dimora di piante comprensiva di fornitura della stessa, scavo, piantagione, rinterro, formazione di conca di compluvio, fornitura e collocamento di palo tutore di castagno ... e la legatura con corde idonee: piante con zolla ad alto fusto altezza 2,00÷2,50 m: magnolia grandiflor gallissoniensis									
	Sommano cad	---	2,00	2,00	226,96	---	453,92	453,92		
118 U.07.050.020 .g	Messa a dimora di piante comprensiva di fornitura della stessa, scavo, piantagione, rinterro, formazione di conca di compluvio, fornitura e collocamento di palo tutore di castagno ... ali di rame e la legatura con corde idonee: piante con zolla ad alto fusto altezza 2,00÷2,50 m: quercus robur fastigiata									
	Sommano cad	16,00	---	-16,00	130,53	2'088,48	---		2'088,48	-100,000
119 U.07.050.050	piante con zolla, altezza fino a 1,00 m: laurus nobilis									
	Sommano cad	---	12,00	12,00	24,06	---	288,72	288,72		
	A RIPORTARE							136'221,24	136'629,24	

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		varianz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							136'221,24	136'629,24	
.d 120 U.09.010.300 .a	Decespugliamento di area boscata con pendenza media superiore al 50%, invasa da rovi, arbusti ed erbe infestanti con salvaguardia dell'eventuale rinnovazione arborea ed arbustiva n ... opertura terreno superiore al 90%) con raccolta e trasporto in discarica o altro luogo indicato dei materiali di risulta Sommano m²	—	400,00	400,00	1,02	—	408,00	408,00		
	A RIPORTARE									

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO					
	CONFRONTO CATEGORIE					
M	**LAVORI A MISURA euro**	200'000,00	200'000,00			---
M:002	PONTE IN PIETRA	45'125,42	45'061,87		63,55	-0,141
M:002.001	Demolizioni, rimozioni, scavi e trasporto	---	900,20	900,20		(*)
M:002.004	Murature e vespai	24'315,42	1'557,15		22'758,27	-93,596
M:002.006	Intonaci	---	102,78	102,78		(*)
M:002.008	Rivestimenti	20'810,00	---		20'810,00	-100,000
M:002.011	Impianti	---	20'456,72	20'456,72		(*)
M:002.012	Sistemazione esterna	---	22'045,02	22'045,02		(*)
M:003	FONTANA VECCHIA	60'032,95	60'006,01		26,94	-0,045
M:003.001	Demolizioni, rimozioni, scavi e trasporto	9'561,49	6'958,31		2'603,18	-27,226
M:003.002	Calcestruzzi, casseforme ed armature	1'162,99	21'169,88	20'006,89		1720,298
M:003.004	Murature e vespai	17'899,51	9'483,02		8'416,49	-47,021
M:003.005	Coperture	6'445,95	4'963,01		1'482,94	-23,006
M:003.006	Intonaci	2'168,01	925,04		1'242,97	-57,332
M:003.008	Rivestimenti	2'450,79	2'450,79			---
M:003.009	Infissi	2'108,58	85,36		2'023,22	-95,952
M:003.011	Impianti	3'127,80	2'131,25		996,55	-31,861
M:003.012	Sistemazione esterna	15'107,83	11'839,35		3'268,48	-21,634
M:004	COLOMBAIA MANGONI	94'841,63	94'932,12	90,49		0,095
M:004.001	Demolizioni, rimozioni, scavi e trasporto	25'726,10	28'816,14	3'090,04		12,011
M:004.002	Calcestruzzi, casseforme ed armature	66,76	---		66,76	-100,000
M:004.004	Murature e vespai	5'650,18	7'218,28	1'568,10		27,753
M:004.005	Coperture	1'382,04	3'303,60	1'921,56		139,038
M:004.006	Intonaci	7'983,11	9'925,95	1'942,84		24,337
M:004.007	Pavimentazioni	1'263,04	1'036,36		226,68	-17,947
M:004.008	Rivestimenti	15'114,15	---		15'114,15	-100,000
M:004.009	Infissi	4'098,30	3'270,48		827,82	-20,199
M:004.010	Tinteggiature	982,12	769,85		212,27	-21,613
M:004.011	Impianti	5'034,70	3'001,85		2'032,85	-40,377
M:004.012	Sistemazione esterna	27'541,13	37'589,61	10'048,48		36,485
	(*) = Lavorazioni NON previste in Progetto.					
	A RIPORTARE					

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO					
	RIEPILOGO					
	Importo Totale euro	200'000,00	200'000,00	136'629,24	136'629,24	
	Totale variazione euro					

Torchiara, 22/01/2011

Il Tecnico
Ing. Carlo Del Verme - Geom. Francesco Magna

Decreto Dirigenziale n. 911 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - MISURA 312 - APPROVAZIONE VARIANTE PRESENTATA DALLA DITTA ANTICA TENUTA SRL - SABATINO ROCCO - CON VARIAZIONE DELLA SPESA AMMESSA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con DRD n. 909 del 17/07/2010 lo STAPA di Salerno ha concesso alla ditta Antica Tenuta Srl – Sabatino Rocco un contributo in conto capitale di € 194.850,67 pari al 50% della spesa ammessa di € 389.701,34;
- Che con richiesta inoltrata allo STAPA CePICA di Salerno in data 12/07/2011 prot. n. 545871 , la ditta beneficiaria Antica Tenuta Srl – Sabatino Rocco (CUAA e P.IVA 04671190652), con sede legale nel Comune di San Rufo, in Contrada Camerino ha richiesto una variante al progetto previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 312 ,con variazione della spesa ammessa ;
- Che con nota prot. 2653/UDA del 17/07/2011 il Responsabile dell'UDA dello STAPA di Salerno ha incaricato Costabile Sabato, in qualità di tecnico istruttore, di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO

- Che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura ha dato esito positivo;
- Che in sede di istruttoria sono stati, altresì, verificati e validati il quadro economico e il quadro di raffronto tramite l'analisi di ciascuna delle voci di costo in riferimento alla congruità delle quantità e dei prezzi di acquisto ed alla eleggibilità delle spese;
- Che il punteggio finale non subisce modifiche in seguito alla variante proposta;

PRESO ATTO

- che le variazioni consistono: a) disfacimento della superficie asfaltata e posa ad opus incertum di lastre di pietra della stradina posta perimetralmente al fabbricato B, sarà sostituita con uno strato di ghiaietto sciolto stondato; b) realizzazione lungo il lato nord ed est del confine dell'area esterna , di muretti in c.l.s. con interposti pilastrini,in sostituzione di quelli previsti sempre in struttura in c.l.s., con capitello di tufo e con base delle piccole vasche d'acqua entrambi rivestiti con blocchetti di tufo;
- che la variante risulta oggettivamente giustificata, non imputabile a carenza progettuale ed indipendente dalla volontà del beneficiario;
- che le variazioni da apportate, resesi necessarie in corso d'opera, consentono una migliore funzionalità degli spazi esterni;

- **PRESO ATTO,** altresì, che la rimodulazione effettuata comporta una maggiorazione della spesa a totale carico della ditta richiedente pari ad euro 910,35;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la misura 312 cofinanziate da FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando di attuazione della misura 312;

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss.mm. e ii.;

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15/11/2010;

RITENUTO, pertanto

- Di poter approvare la variante presentata dalla ditta Antica Tenuta Srl – Sabatino Rocco CUUA 04671190652, che prevede la rimodulazione della spesa così come specificato nel quadro economico e nel quadro di raffronto, allegati al presente provvedimento di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- **Di approvare** la variante presentata dalla ditta Antica Tenuta Srl – Sabatino Rocco CUUA 04671190652, che prevede la rimodulazione della spesa così come specificato nel quadro economico e nel quadro di raffronto, allegati al presente provvedimento di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

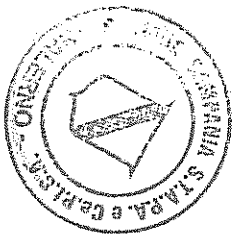
- all'Assessore all'Agricoltura ;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI in qualità di Responsabile dell'Asse 3;
- al Referente di misura 312 per gli adempimenti consequenziali alla rimodulazione di spesa effettuata;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al RUFA.

Dr. Bruno Danise

Verifica e validazione del quadro economico VARIANTE

DITTA ANTICA TENUTA SRL

Descrizione voce	SPESA RICHESTA	SPESA APPROVATA	CONTRIBUTO
3 Interventi materiali/immateriali Tipologia B			
3.1 Interventi di ristrutturazione e rifunzionalizzazione di locali esistenti. Gli interventi strutturali saranno ammessi fino al 20% della spesa totale	€ 20.289,22	€ 19.378,87	€ 9.689,44
3.2 Acquisto di attrezzature e di arredi funzionali all'attività	€ 7.270,00	€ 7.270,00	€ 3.635,00
3.3 Creazione e sistemazione di aree esterne di pertinenza della microimpresa da destinare ad attività ricreativa	€ 164.283,27	€ 164.283,27	€ 82.141,64
3.4 Acquisto di attrezzature e arredi per l'allestimento delle aree esterne da destinare ad attività ricreativa	€ 155.838,13	€ 155.838,13	€ 77.919,07
3.5 Acquisto e aggiornamento delle attrezzature informatiche ecc	€ 17.320,00	€ 17.320,00	€ 8.660,00
4 spese generali			
4.1 max 12% opere edili	€ 2.325,47	€ 2.325,47	€ 1.162,74
4.2 max 7% su (3.2 - 3.3 - 3.4 - 3.5)	€ 23.285,60	€ 23.285,60	€ 11.642,80
TOTALE GENERALE	€ 390.611,69	€ 389.701,34	€ 194.850,67



fonte: http://b

Comune di Sant'Arsenio
Provincia di Salerno

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO COMPARATIVO

OGGETTO: Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria ai locali e a parte delle facciate del fabbricato esistente.
Lavori di sistemazione delle aree esterne di pertinenza del fabbricato esistente destinate anche alle attività ricreative.

COMMITTENTE: ANTICA TENUTA S.r.l.

IL TECNICO
Arch. Giuseppe Di Carlo

PriMus by Guido Cianciulli - copyright ACCA software s.r.l.

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA' Progetto	QUANTITA' Variante	QUANTITA' variazioni	PREZZO	IMPORTI Progetto	IMPORTI Variante	VARIAZIONI IN PIU'	VARIAZIONI IN MENO	variaz. %
	RIPORTO									
	LAVORI A MISURA									
1 E.01.020.010 .a	Scavo a sezione obbligata, fino alla profondità di 2 m, compresa l'estrazione e l'aggotto di eventuali acque, fino ad un battente massimo di 20 cm, il carico sugli automezzi ed il ... m: in rocce sciolte (argilla, sabbia, ghiaia, pozzolana, lapillo, terreno vegetale e simili o con trovanti fino ad 1 m³) Sommano m³	34.61	71.81	37.20	3.20	110.75	229.79	119.04		107.485
2 E.01.030.010 .a	Scavo a sezione aperta o di sbancamento in terre di qualsiasi natura e compattezza, con esclusione di quelle rocciose tufacee e argillose, all'esterno di edifici Scavo a sezione aperta o di sbancamento Sommano m³	147.00	50.40	-96.60	30.58	4 495.26	1 541.23		2 954.03	-65.714
3 E.03.010.010 .e	Calcestruzzo durevole a prestazione garantita secondo le norme UNI EN 206-1 e UNI 11104 in conformità al DM 14/09/2005 e secondo le norme UNI 11040 per i calcestruzzi autocompattan ... rfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, le casseformi, e ferro di armatura, con resistenza caratteristica: Rck 25 Sommano m³	162.55	93.69	-68.86	93.28	15 162.66	8 739.40		6 423.26	-42.362
4 E.03.010.020 .a	Calcestruzzo durevole per impieghi strutturali secondo le norme UNI EN 206-1 e UNI 11104 in conformità al DM 14/09/2005 e secondo le norme UNI 11040 per i calcestruzzi autocompatta ... : corrosione indotta da carbonatazione, con resistenza caratteristica: In fondazione Rck 30 - XC1 - rapporto a/c max<0,6 Sommano m³	16.34	49.88	33.54	95.98	1 568.31	4 787.48	3 219.17		205.264
5 E.03.010.030 .a	Calcestruzzo durevole per impieghi strutturali secondo le norme UNI EN 206-1 e UNI 11104 in conformità al DM 14/09/2005 e secondo le norme UNI 11040 per i calcestruzzi autocompatta ... : corrosione indotta da carbonatazione, con resistenza caratteristica: In elevazione Rck 30 - XC1 - rapporto a/c max<0,6 Sommano m³	14.69	40.35	25.66	105.86	1 555.08	4 271.45	2 716.37		174.677
6 E.03.030.010 .a	Casseformi di qualunque tipo rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e sostegno fino ad un ... arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseformi a contatto con il calcestruzzo. per opere di fondazione Sommano m²	38.80	61.72	22.92	19.90	772.12	1 228.23	456.11		59.072
7 E.03.030.010 .b	Casseformi di qualunque tipo rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e sostegno fino ad un ... arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseformi a contatto con il calcestruzzo. per opere in elevazione Sommano m²	165.84	455.48	289.64	26.24	4 351.64	11 951.80	7 600.16		174.650
8	Acciaio ad alta duttilità in classe tecnica B450C, conforme alle Norme Tecniche per le									
	A RIPORTARE							14 110.85	9 377.29	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA' Progetto	QUANTITA' Variante	QUANTITA' variazioni	PREZZO	IMPORTI Progetto	IMPORTI Variante	VARIAZIONI IN PIU'	VARIAZIONI IN MENO	variaz. %
	RIPORTO							14 110.85	9 377.29	
E.03.040.010 .a	Costruzioni del 23/09/2005 fornito in barre di tutti i diametri; tagliato a misura, sagomato ... rido, legature ed ogni altro onere, nonché, tutti gli oneri relativi ai controlli di legge Acciaio in barre per armature Sommano kg	1 412.40	4 137.00	2 724.60	1.03	1 454.77	4 261.11	2 806.34		192.906
9 E.03.040.020 .a	Acciaio ad alta duttilità in classe tecnica B450C fornito in fogli di rete elettrosaldata a maglia quadra controllata e qualificata secondo le Norme Tecniche per le Costruzioni del ... do, legature ed ogni altro onere, nonché, tutti gli oneri relativi ai controlli di legge. Rete in acciaio elettrosaldata Sommano kg	3 439.06	1 807.36	-1 631.70	0.99	3 404.67	1 789.29		1 615.38	-47.446
10 E.07.020.030 .a	Massetto di sottofondo premiscelato a base di legante idraulico a presa normale ed inerti di granulometria 0-8 mm, a ritiro controllato, in opera in qualsiasi modo anche se pompato, dello spessore non inferiore a 4 pedonabile dopo 12 ore asciugamento veloce Sommano m²	1 549.13	814.13	-735.00	14.98	23 205.97	12 195.67		11 010.30	-47.446
11 E.08.010.110 .a	Muratura di blocchetti di tufo scelti e squadrati, per muri di fabbrica, eseguita con malta bastarda a qualsiasi altezza o profondità compreso l'onere di immorsature, spigoli, riseghe, ecc.: spessore della muratura pari a 11÷12 cm Sommano m²	---	118.17	118.17	25.45	---	3 007.43	3 007.43		
12 E.08.010.130 .a	Ripresa di parametro esterno di muratura di tufo retta o curva per strutture in elevazione, eseguita con blocchetti di tufo squadrati delle dimensioni correnti, data in opera con m ... ore di cm 2, a qualsiasi altezza per uno spessore non superiore a cm 15 Ripresa di parametro esterno di muratura di tufo Sommano m²	---	267.73	267.73	41.91	---	11 220.56	11 220.56		
13 E.13.060.030 .e	Pavimento in klinker ceramico non gelivo, con resistenza a compressione non inferiore a 25 N/mm², durezza superficiale non inferiore a 6 Mohs, dello spessore 8÷16 mm, rispondenti a ... compresi tagli, sfridi pulitura e pezzi speciali. Superficie smaltata, vari colori: Piastrelle smaltate da cm 32,5x32,5 Sommano m²	320.00	320.00	---	47.55	15 216.00	15 216.00			
14 E.15.050.020 .b	Rivestimento formato da frammenti di lastre di pietra poste in opera con malta cementizia o con idoneo collante su fondo perdisposto, ad opera incerta con giunti stilati. Compresa ... a rifiuto dei materiali di risulta e quant'altro per dare l'opera eseguita a perfetta regola d'arte Con lastre di Trani Sommano m²	165.84	58.40	-107.44	20.71	3 434.55	1 209.46		2 225.09	-64.785
15 E.16.020.050 .b	Intonaco civile formato da un primo strato di rinzaffo, da un secondo strato tirato in piano con regolo e frattazzo, steso a mano, spessore 15 mm, con predisposte poste e guide, ri ... tazzo metallico alla pezza, per spessore finale di circa 25 mm. Per interni su pareti verticali con malta fine di sabbia Sommano m²	299.50	299.50	---	15.40	4 612.30	4 612.30			
	A RIPORTARE							31 145.18	24 228.06	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA' Progetto	QUANTITA' Variante	QUANTITA' variazioni	PREZZO	IMPORTI Progetto	IMPORTI Variante	VARIAZIONI IN PIU'	VARIAZIONI IN MENO	variaz. %
	RIPORTO							31 145.18	24 228.06	
16 E.18.020.010 .c	Porta interna in legno con anta mobile tamburata e con bordi impiallacciati, completa di telaio maestro in listellare impiallacciato dello spessore di 8/11 mm, coprifili ad incastr ... li vetri, movimento e chiusura, delle dimensioni standard di 210 x 60-70-80-90 cm. Con anta cieca liscia rovere naturale Sommano cad	10.00	10.00	---	269.72	2 697.20	2 697.20			
17 E.21.010.005 .b	Preparazione di superficie murarie con: carteggiatura e abrasivatura per uniformare i fondi Sommano m²	694.33	694.33	---	1.16	805.42	805.42			
18 E.21.010.020 .a	Fondo fissante, ancorante ed isolante a base di silicato di potassio ed inerti minerali, a norma DIN 18363, idoneo per superfici miste (minerali ed organiche), applicato a pennello Fondo fissante, ancorante ed isolante a base di silicato di potassio Sommano m²	694.33	694.33	---	2.19	1 520.58	1 520.58			
19 E.21.020.070 .b	Pittura minerale a base di silicato di potassio a superficie liscia opaca, secondo norma DIN 18363, con resistenza agli agenti atmosferici e permeabilità al vapore, per esterni ed interni, applicata a pennello in due mani, esclusa preparazione del supporto: colorata Sommano m²	694.33	694.33	---	7.92	5 499.09	5 499.09			
20 E.21.040.020 .a	Preparazione di superficie in legno con: stuccatura e rasatura Sommano m²	21.22	21.22	---	3.49	74.06	74.06			
21 E.21.040.020 .b	Preparazione di superficie in legno con: carteggiatura e abrasivatura per uniformare i fondi Sommano m²	21.22	21.22	---	2.05	43.50	43.50			
22 E.21.040.040 .a	Applicazione di una mano di fondo su superfici in legno già preparate, prima di procedere a stuccature, rasature o pitturazioni: con impregnante protettivo idrorepellente, antitarlo, fungicida Sommano m²	42.44	42.44	---	2.81	119.26	119.26			
23 E.21.040.050 .a	Pittura, su superfici in legno già preparate, in colori correnti chiari a due mani a coprire: smalto oleosintetico opaco Sommano m²	42.44	42.44	---	4.43	188.01	188.01			
24 E.22.010.190 .b	Scheggionati di pietrame vulcanico o calcareo per lastricati o rivestimenti, eseguito con pietre scelte di spessore non inferiore a 20 cm da cave nazionali forniti di certificato d ... ementizia, compresa la rabboccatura dei giunti ed ogni altro onere e magistero. Scheggioni di pietrame di spessore cm 10 Sommano m²	1 229.13	494.13	-735.00	31.36	38 545.52	15 495.92		23 049.60	-59.798
25 L.02.010.110	Cavo in corda rigida di rame rosso ricotto isolato in gomma EPR, FG7 OM1, non propagante di incendio (CEI 20-22 II), non propagante di fiamma (CEI 20-35),									
	A RIPORTARE							31 145.18	47 277.66	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA' Progetto	QUANTITA' Variante	QUANTITA' variazioni	PREZZO	IMPORTI Progetto	IMPORTI Variante	VARIAZIONI IN PIU'	VARIAZIONI IN MENO	variaz. %
	RIPORTO							31 145.18	47 277.66	
.i	contenuta emissione di ... 20-13, la marca o provenienza di prodotto, la marcatura metrica progressiva e marchio IMQ Quadripolare Sezione 4x50 mm² Sommano m	250.00	250.00	---	19.98	4 995.00	4 995.00			
26 L.02.010.320 .a	Cavo in corda di rame rosso ricotto isolato in PVC di qualità T12 , non propagante di fiamma (CEI 20-35), per tensioni nominali 450/750 V ad una temperatura di esercizio max 70° C ... con conduttore a corda flessibile e guaina di colore grigio Per servizio mobile e posa fissa Tripolare Sezione 3x1,5 mm² Sommano m	912.00	912.00	---	1.49	1 358.88	1 358.88			
27 L.02.010.320 .b	Cavo in corda di rame rosso ricotto isolato in PVC di qualità T12 , non propagante di fiamma (CEI 20-35), per tensioni nominali 450/750 V ad una temperatura di esercizio max 70° C ... con conduttore a corda flessibile e guaina di colore grigio Per servizio mobile e posa fissa Tripolare Sezione 3x2,5 mm² Sommano m	608.00	606.00	-2.00	2.06	1 252.48	1 248.36		4.12	-0.329
28 L.02.040.130 .b	Cavidotto in tubazione flessibile corrugata a doppia parete di linee di alimentazione elettrica in polietilene ad alta densità, fornito in rotoli, conforme alle norme NC F 68 171, ... era in scavo o in cavedi (pagati a parte), compreso: giunzioni, curve, manicotti, cavallotti di fissaggio Diametro mm 50 Sommano m	456.00	458.00	2.00	3.18	1 450.08	1 456.44	6.36		0.439
29 L.02.040.130 .d	Cavidotto in tubazione flessibile corrugata a doppia parete di linee di alimentazione elettrica in polietilene ad alta densità, fornito in rotoli, conforme alle norme NC F 68 171, ... era in scavo o in cavedi (pagati a parte), compreso: giunzioni, curve, manicotti, cavallotti di fissaggio Diametro mm 75 Sommano m	456.00	458.00	2.00	4.39	2 001.84	2 010.62	8.78		0.439
30 L.02.040.130 .e	Cavidotto in tubazione flessibile corrugata a doppia parete di linee di alimentazione elettrica in polietilene ad alta densità, fornito in rotoli, conforme alle norme NC F 68 171, ... era in scavo o in cavedi (pagati a parte), compreso: giunzioni, curve, manicotti, cavallotti di fissaggio Diametro mm 90 Sommano m	608.00	606.00	-2.00	5.19	3 155.52	3 145.14		10.38	-0.329
31 L.02.180.020 .a	Fornitura e posa in opera di armadio da parete in poliestere, con portello cieco, grado di protezione IP 55, inclusi gli accessori di fissaggio per l'installazione di apparecchiature scatolate e modulari 650 x 400 x 200 mm Sommano cad	1.00	1.00	---	190.22	190.22	190.22			
32 L.05.010.030 .d	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata interrata entro scavo predisposto sezione nominale 35 mm² Sommano m	1 520.00	859.00	-661.00	4.92	7 478.40	4 226.28		3 252.12	-43.487
33 L.05.020.010	Dispersore a croce in profilato di acciaio zincato a caldo in accordo alle norme CEI 7-6, munito di bandierina con 2 fori diametro 13 mm per allacciamento conduttori tondi e									
	A RIPORTARE							31 160.32	50 544.28	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA' Progetto	QUANTITA' Variante	QUANTITA' variazioni	PREZZO	IMPORTI Progetto	IMPORTI Variante	VARIAZIONI IN PIU'	VARIAZIONI IN MENO	variaz. %
	RIPORTO							31 160.32	50 544.28	
.a	bandelle alloggiato in pozzetto di materiale plastico delle dimensioni di 400x400 lunghezza 1,5 m Sommano cad	3.00	3.00	---	88.35	265.05	265.05			
34 L.05.020.020 .a	Dispersore in acciaio ramato del tipo prolungabile, lunghezza 1,5 m, spessore rame 100 micron, completo di morsetto di allaccio, puntale, e testa di battuta alloggiato in pozzetto di materiale plastico delle dimensioni esterne di 400x400x400 mm diametro 18 mm Sommano cad	5.00	5.00	---	81.16	405.80	405.80			
35 L.05.020.040 .a	Pozzetto in materiale plastico, completo di chiusino carrabile 200x200x200 mm Sommano cad	16.00	16.00	---	21.09	337.44	337.44			
36 L.05.030.020 .b	400x400x400 mm Sommano cad	16.00	16.00	---	47.16	754.56	754.56			
37 NP 001	Palo in stile in lega metallica, a tre bracci, ancorato con bulloni a plinto in c.l.s., completo di diffusori e lampade altezza 2,50 m Sommano cad	16.00	16.00	---	250.00	4 000.00	4 000.00			
38 NP 002	Paletto in stile in lega metallica, ancorato con bulloni a plinto in c.l.s., completo di diffusore e lampada, altezza 1,20 m Sommano cad	16.00	16.00	---	100.00	1 600.00	1 600.00			
39 NP 003	Strato di finitura per superfici esterne pedonali e carrabili eseguito con ghiaietto sciolto stondato, di diametro massimo 20 mm, costipato e rullato con idonei mezzi meccanici, co ... eso il trasporto e la sistemazione ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte. Sommano m3	---	36.12	36.12	400.00	---	14 448.00	14 448.00		
40 NP 004	Scheggionati di pietrame calcareo per cordoli, eseguito con pietre scelte di spessore pari a 8-10 cm, da cave nazionali forniti di certificato di provenienza, su letto di malta cem ... ompresa la rabboccatura dei giunti ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte. Sommano m	---	230.00	230.00	23.00	---	5 290.00	5 290.00		
41 P.03.010.030 .a	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, valutato per metro quadro di superficie asservita Per il 1°mese o frazione Sommano m²	367.20	367.20	---	2.87	1 053.86	1 053.86			
42 P.03.010.050 .a	Schermatura antipolvere e antisabbia per ponteggi, armature di sostegno e protezioni di aree di lavoro eseguita con teli in polietilene di colore bianco dal peso non inferiore a g 240 per m², valutata per metro quadro di telo in opera Schermatura antipolvere o antisabbia Sommano m²	367.20	367.20	---	1.44	528.77	528.77			
	A RIPORTARE							50 898.32	50 544.28	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA' Progetto	Variante	variazioni	PREZZO	IMPORTI Progetto	Variante	VARIAZIONI IN PIU'	IN MENO	variaz. %
	RIPORTO							50 898.32	50 544.28	
43 P.03.010.080 .a	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole in abete di spessore adeguato per ripiani di ponteggi metallici, sottoponti, fermapiedi e simili in opera, valutato per metro quadro di superficie effettiva Nolo per il 1° mese o frazione Sommano m²	229.50	229.50	---	7.07	1 622.57	1 622.57			
44 R.01.030.010 .a	Trasporto a rifiuto di materiale proveniente da lavori di movimento terra effettuata con autocarri, con portata superiore a 50 q, compreso lo spandimento del materiale ed esclusi gli eventuali oneri di discarica autorizzata. per trasporti fino a 10 km Sommano m³	305.87	122.12	-183.75	6.08	1 859.69	742.49		1 117.20	-60.075
45 R.01.040.020 .c	Smaltimento di materiale da demolizioni e rimozioni privo di uleriori scorie e frammenti diversi. il prezzo compende tutti gli oneri, tasse e contributi da conferire alla discarica ... pienamente responsabile della classificazione dichiarata. Macerie edili con impurità fino al 30% CER 17.09.04 e 17.01.07 Sommano t	31.18	31.18	---	4.24	132.20	132.20			
46 R.01.040.020 .f	Smaltimento di materiale da demolizioni e rimozioni privo di uleriori scorie e frammenti diversi. il prezzo compende tutti gli oneri, tasse e contributi da conferire alla discarica ... ente responsabile della classificazione dichiarata. Materiale di scavo con impurità da demolizioni stradali CER 17.09.04 Sommano t	312.38	---	-312.38	1.59	496.68	---		496.68	-100.000
47 R.01.040.020 .g	Smaltimento di materiale da demolizioni e rimozioni privo di uleriori scorie e frammenti diversi. il prezzo compende tutti gli oneri, tasse e contributi da conferire alla discarica ... nte responsabile della classificazione dichiarata. Calcestruzzo cementizio e/ o armato, elementi fino 0,50 m CER 17.01.01 Sommano t	293.09	293.09	---	2.67	782.55	782.55			
48 R.02.050.010 .a	Spicconatura di intonaco a vivo di muro, di spessore fino a 5 cm, compreso l'onere di esecuzione anche a piccole zone e spazzolatura delle superfici Spicconatura di intonaco a vivo di muro Sommano m²	299.50	299.50	---	4.33	1 296.84	1 296.84			
49 R.02.060.010 .a	Demolizione di pavimento in lastre o quadrotti di pietra naturale, gradini, soglie e simili, per uno spessore di 5 cm compreso il sottofondo dello spessore fino a 5 cm e l'avvicinamento a luogo di deposito provvisorio: senza recupero di materiale Sommano m²	655.00	655.00	---	8.93	5 849.15	5 849.15			
50 R.02.060.040 .a	Demolizione di pavimento in piastrelle di ceramica, compreso il sottofondo, posto in opera a mezzo di malta o colla Demolizione di pavimento in piastrelle di ceramica Sommano m²	159.13	159.13	---	7.14	1 136.19	1 136.19			
51 R.02.060.130	Demolizione di massi, massetto continuo in calcestruzzo o malta cementizia , di sottofondi, platee e simili, eseguito a mano e/o con l'ausilio di atrezzi meccanici, a									
	A RIPORTARE							50 898.32	52 158.13	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA' Progetto	QUANTITA' Variante	QUANTITA' variazioni	PREZZO	IMPORTI Progetto	IMPORTI Variante	VARIAZIONI IN PIU'	VARIAZIONI IN MENO	variaz. %
	RIPORTO							50 898.32	52 158.13	
.b	qualsiasi alt ... e. Compreso l'accatastamento dei materiali di risulta fino ad una distanza di m 50 Non armati di altezza da 10,1 a 20 cm Sommano m²	814.13	814.13	---	13.46	10 958.19	10 958.19			
52 R.02.110.030 .a	Rimozione di porta interna o esterna in legno, calcolato sulla superficie, inclusa l'eventuale parte vetrata, compreso telaio, controtelaio, smuratura delle grappe o dei tasselli d ... Compreso l'onere carico trasporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta Di superficie fino a 3 m² Sommano m²	22.00	22.00	---	7.41	163.02	163.02			
53 U.05.010.050 .a	Disfacimento di pavimentazione in conglomerato bituminoso, pietrischetto bitumato, asfalto compresso o colato, eseguita con mezzi meccanici compreso l'allontanamento del materiale ... to entro 5 km di distanza; con misurazione del volume in opera Disfacimento di pavimentazione in conglomerato bituminoso Sommano m³	36.75	---	-36.75	16.62	610.79	---		610.79	-100.000
54 U.05.020.150 .a	Strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale, compresa l'eventuale fornitura dei materiali di apporto o la vagliatura per raggiungere la idonea granulo ... Tecniche, misurata in opera dopo costipamento Strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale Sommano m³	---	109.20	109.20	17.13	---	1 870.60	1 870.60		
	A RIPORTARE									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO					
	RIEPILOGO					
	Importo Totale euro	184 572.49	184 572.49	52 768.92	52 768.92	
	Totale variazione euro					0.000

Data,

Il Tecnico
Arch. Giuseppe Di Carlo

A RIPORTARE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 912 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - APPROVAZIONE VARIANTE PRESENTATA DALLA DITTA IACONTINO S.A.S. DI ROMANO MICHELINA SENZA MAGGIORAZIONE DELLA SPESA AMMESSA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con DRD 290 del 08/03/20010 lo STAPA CePICA di Salerno ha concesso alla ditta Iacontino s.a.s. Di Romano Michelina un contributo in conto capitale di Euro *112.442,96* pari al 50% della spesa ammessa di Euro *224.885,92*;
- Che con richiesta inoltrata allo STAPA-CePICA di Salerno in data 27/06/2011 prot. 499769 la ditta beneficiaria Iacontino s.a.s. (CUA:04694160658 - P.IVA 04694160658) con sede nel Comune di Monte San Giacomo (SA), ha richiesto una variante al progetto previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla misura 312;
- Che con nota prot. 2621/UDA del 29/06/2011 il Responsabile dell'UDA dello STAPA di Salerno ha incaricato dott.Agr. Francesco SCOCOZZA, in qualità di tecnico istruttore, di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO

- Che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico- amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura ha dato esito positivo ;
- Che in sede di istruttoria sono stati, altresì, verificati e validati il quadro economico e il quadro di raffronto ,tramite l'analisi di ciascuna delle voci di costo in riferimento alla congruità delle quantità e dei prezzi di acquisto ed alla eleggibilità delle spese;
- Che il punteggio finale non subisce modifiche in seguito alla variante proposta;

PRESO ATTO

- che le variazioni consistono: ristrutturazione del camino posto nell'unità "b" in luogo della delocalizzazione della fornace esistente;
- che la variante risulta oggettivamente giustificata, essendo relativa ad una soluzione tecnica resasi necessaria in corso d'opera;
- che la variante risulta oggettivamente giustificata, non imputabile a carenza progettuale ed indipendente dalla volontà del beneficiario;

- **PRESO ATTO**, altresì, che la variante non comporta una rimodulazione della spesa;

VISTO il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 05/08/2008, con le quali venivano approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative ed è stato adottato il bando relativo alla Misura 312;

VISTO il bando di attuazione della Misura 312;

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss.mm.e ii.;

VISTO l'art.4,commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

RITENUTO, pertanto

- di poter approvare la variante presentata dalla ditta Iacontino s.a.s. Di Romano Michelina, che non prevede una rimodulazione della spesa così come specificato nel quadro economico e nel quadro di raffronto, allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

Di approvare la variante presentata dalla ditta Iacontino s.a.s. Di Romano Michelina (CUAA 04694160658) che non prevede una rimodulazione della spesa così come specificato nel quadro economico e nel quadro di raffronto, allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale; .

Il presente decreto viene notificato alla ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI in qualità di Responsabile dell'Asse 3;
- al Referente della misura per gli adempimenti consequenziali alla rimodulazione di spesa effettuata;
- all''A.G.C. 02, Settore 01,Servizio 04-"Registrazione Atti Monocratici Achiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa,Documentazione,Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al RUFA.

Dr. Bruno Danise

fonte: http://

Comune di MONTE SAN GIACOMO
Provincia di SALERNO

QUADRO COMPARATIVO TRA PROGETTO APPROVATO CON DECRETO N°. 290 DEL 08/03/2010 E VARIANTE PROPOSTA

OGGETTO: Ristrutturazione e rifunzionalizzazione di due unità abitative esistenti da destinarsi a "Casa vacanze": unità A + B come da Decreto n°. 290 del 08.03.2010

COMMITTENTE: Michelina Romano

Monte San Giacomo, 15/06/2011

IL TECNICO
Arch. Vito Garone

PriMus by Guido Cianciulli - copyright ACCA software S.p.A.

fonte: http://b

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO									
	LAVORI A CORPO									
1 311.01.1.001	Impianto idrico sanitario per locale bagno di civile abitazione comprendente rete di distribuzione di acqua fredda e calda, raccordi e pezzi speciali, dalle chiavi di arresto dell' ... co realizzata con tubazione in PVC. Per l'alimentazione di n.4 apparecchi sanitari (1we, 1lavabo, 1bidet, 1vasca/ doccia) Sommano ognuno	2,00	2,00	---	960,53	1'921,06	1'921,06			
2 311.01.1.002	Impianto idrico sanitario per locale bagno di civile abitazione comprendente rete di distribuzione di acqua fredda e calda, raccordi e pezzi speciali, dalle chiavi di arresto dell' ... di scarico realizzata con tubazione in PVC. Per l'alimentazione di n.3 apparecchi sanitari (1wc, 1lavabo, 1vasca/doccia) Sommano ognuno	1,00	1,00	---	738,00	738,00	738,00			
3 311.01.1.004	Impianto idrico sanitario per locale cucina di civile abitazione comprendente rete di distribuzione di acqua fredda e calda, raccordi e pezzi speciali, dalle chiavi di arresto dell ... e di scarico realizzata con tubazione in PVC. Per l'alimentazione di n.2 apparecchi erogatori (1lavello, 1lavastoviglie) Sommano ognuno	2,00	2,00	---	497,97	995,94	995,94			
4 311.01.1.011	Impianto idrico sanitario comprendente rete di carico acqua fredda, raccordi e pezzi speciali, dalla chiave d'arresto dell'acqua fredda ad incasso, ubicata a monte della rete di ca ... ferro zincato Mannesmann a giunzioni filettate di diametro non inferiore a 3/4".Per alimentazione scaldabagno o caldaia Sommano ognuno	2,00	2,00	---	180,29	360,58	360,58			
5 311.02.1.001	Impianto elettrico per l'alimentazione di unità di civile abitazione costituito da: quadro di protezione e comando composto da un interruttore differenziale da 25A; due interruttor ... ttacchi dei corpi illuminanti, realizzatI mediante morsetti a mantello o equivalenti. ALLOGGIO DI SUPERFICIE UTILE m2 80 Sommano ognuno	1,50	1,50	---	2'109,43	3'164,15	3'164,15			
6 311.02.1.002	Impianto elettrico per l'alimentazione di unità di civile abitazione costituito da: quadro di protezione e comando composto da un interruttore differenziale da 25A; due interruttor ... ttacchi dei corpi illuminanti, realizzatI mediante morsetti a mantello o equivalenti. ALLOGGIO DI SUPERFICIE UTILE m2 95 Sommano ognuno	1,50	1,50	---	2'434,60	3'651,90	3'651,90			
7 311.03.1.002	Impianto di riscaldamento autonomo, per unità di civile abitazione, che garantisca una temperatura interna ti=20C° e delta t=20C°, costituito da: caldaia a gas del tipo a circuito ... hisa. Esecuzione conforme alle prescrizioni di cui alle L.10/91, L.46/90, D.M.412/93. ALLOGGIO DI SUPERFICIE UTILE m2 95 Sommano ognuno	2,00	2,00	---	4'529,20	9'058,40	9'058,40			
8 E.03.030.010	Casseforme di qualunque tipo rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e sostegno fino ad un ... arte e misurate									
	A RIPORTARE									

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO									
.b	secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo. per opere in elevazione Sommano m²	104,90	104,90	---	25,94	2'721,11	2'721,11			
9 E.03.030.020 .a	Sovrapprezzo per casseforme con superficie piallata per formazione di getti in conglomerato cementizio a faccia vista Sovrapprezzo per faccia vista Sommano m²	104,90	104,90	---	3,17	332,53	332,53			
10 E.07.020.010 .a	Massetto di sottofondo di malta di cemento tipo 32.5 dosato a 300 kg per 1,00 m³ di sabbia per piano di posa di pavimentazioni sottili (linoleum, gomma, piastrelle resilienti, ecc.) dato in opera ben battuto, livellato e lisciato perfettamente spessore non inferiore a 4 cm Sommano m²	55,00	55,00	---	13,07	718,85	718,85			
11 E.07.020.010 .b	Massetto di sottofondo di malta di cemento tipo 32.5 dosato a 300 kg per 1,00 m³ di sabbia per piano di posa di pavimentazioni sottili (linoleum, gomma, piastrelle resilienti, ecc.) dato in opera ben battuto, livellato e lisciato perfettamente per ogni cm di maggior spessore oltre i 4 cm Sommano m²	110,00	110,00	---	0,98	107,80	107,80			
12 E.07.040.040 .a	Realizzazione di sottofondo in ghiaia grossa o ciottoloni, spessore 20÷30 cm, compreso avvicinamento del materiale, stesura e compattazione effettuati anche con l'ausilio di mezzi meccanici sottofondo in ghiaia grossa o ciottoloni, spessore 20÷30 cm Sommano m³	11,00	11,00	---	33,26	365,86	365,86			
13 E.07.060.030 .a	Massetto di sottofondo leggero adatto a ricevere l'incollaggio di pavimenti anche sensibili all'umidità premiscelato in sacchi da 36,4 lt./cad., a base di argilla espansa idrorepe ... q.; pompabile con pompe tradizionali da sottofondo, steso, battuto, spianato e lisciato, in opera Per pavimenti ceramici Sommano m²/cm	817,00	817,00	---	3,72	3'039,24	3'039,24			
14 E.07.090.050 .b	Esecuzione di drenaggi verticali a ridosso di pareti eseguiti con scampoli di pietrame di cava in pezzatura media assestati a mano, compresa la cernita del materiale e la sistemazione anche a sezione variabile in rapporto all'altezza Pietrame calcareo Sommano m³	60,00	60,00	---	25,11	1'506,60	1'506,60			
15 E.08.010.050 .b	Muratura per opere in elevazione formata da pietrame calcareo in scaglioni sbozzati al martellone e malta, di qualsiasi genere e spessore, eseguita a qualsiasi altezza, con una o e ... rustiche, compreso ogni magistero per fornitura del materiale, immorsature, spigoli, riseghe, ecc. con malta cementizia Sommano m³	10,08	10,08	---	186,58	1'880,73	1'880,73			
16 E.08.010.100 .a	Compenso alle voci murature in pietrame per l'esecuzione faccia a vista comprendente la lavorazione dei blocchi presi a seconda delle necessità della tessitura muraria, l'allineamento in fase di realizzazione e la stuccatura rasata delle connessure: con pietrame calcareo Sommano m²	16,80	16,80	---	11,32	190,18	190,18			
17 E.10.040.050 .e	Coibentazione termica in estradosso di sottotetti non praticabili, realizzato con lana di legno mineralizzata con magnesite ad alta temperatura, in pannelli con superficie grezza, UNI 9714 M-A, reazione al fuoco classe 1 (circolare 3 MI.SA. del 28/02/95): spessore 75 mm									
	A RIPORTARE									

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO									
	Sommano m²	55,65	55,65	---	36,01	2'003,96	2'003,96			
18 E.11.010.025 .b	Rilavorazione e posa in opera di grossa orditura di tetto con legname di recupero dal precedente smontamento, come disposto dalla D.L., fornita e posta in opera, squadrata con l'as ... ratura delle testate stesse nelle predisposte sedi, compreso il tiro in alto: a struttura semplice (arcarecci e terzere)									
	Sommano m³	3,08	3,08	---	504,45	1'553,71	1'553,71			
19 E.11.010.030 .b	Grossa orditura di tetto in legno di castagno, fornita e posta in opera, squadrata con l'ascia a sezione, pressoché uniforme, compreso la grossa chioderia e l'eventuale occorrente ... arbolineum o simili delle parti da murare, con esclusione delle opere murarie a struttura semplice (arcarecci e terzere)									
	Sommano m³	3,08	3,08	---	959,00	2'953,72	2'953,72			
20 E.11.010.060 .a	Listello in legno di castagno o larice della sezione di 5 x 3 cm (pedagnola) per terminale del pianellato o del tavolato in estremità alle palombelle di gronda Listello in legno di castagno o larice									
	Sommano m	852,00	852,00	---	3,44	2'930,88	2'930,88			
21 E.11.020.010 .a	Orditura di tetti in legno lamellare. Costruzione della struttura portante del tetto, realizzato con legno di abete rosso lamellare, incollato con colle resorciniche secondo le nor ... reso quanto altro occorre per dare l'opera finita Con schema statico semplice (travi semplicemente appoggiate, e simili)									
	Sommano m³	0,44	0,44	---	1'010,53	444,63	444,63			
22 E.11.030.030 .a	Applicazione di mordente di noce diluito con olio di lino cotto mediante due passate su legname in vista Applicazione di mordente di noce diluito									
	Sommano m²	111,30	111,30	---	7,20	801,36	801,36			
23 E.11.040.020 .a	Tavolato in legno di abete a vista per falde di tetto dello spessore di 2,5÷3,00 cm, lavorato a fili paralleli, fornito e posto in opera comprese battentatura e piallatura Tavolato in legno di abete a vista per falde di tetto									
	Sommano m²	79,28	79,28	---	25,45	2'017,67	2'017,67			
24 E.11.040.030 .a	Tavolato in legno di castagno a vista dello spessore di cm. 2,5÷3,00 cm, lavorato a fili paralleli, fornito e posto in opera, per falde di tetto, compresa piallatura e battentatura Tavolato in legno di castagno a vista									
	Sommano m²	55,65	55,65	---	51,52	2'867,09	2'867,09			
25 E.11.050.010 .b	Manto di copertura a tegole in laterizio, disposto su piani predisposti, compreso murature accessorie di colmi, diagonali, filari saltuari e rasatura perimetrale: con coppo e controcoppo									
	Sommano m²	56,00	56,00	---	31,55	1'766,80	1'766,80			
26 E.11.070.040 .g	Canali di gronda, converse e scossaline montate in opera compreso pezzi speciali ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a regola d'arte compreso cicogne di sostegno in rame da 8/10									
	Sommano m	15,00	15,00	---	23,31	349,65	349,65			
27 E.11.070.130	Discendenti fornite in opera compreso pezzi speciali ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a regola d'arte compreso collari di sostegno diametro da 81 a 100 mm: in rame da 8/10									
	A RIPORTARE									

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO									
.g	Sommano m	8,00	8,00	---	23,73	189,84	189,84			
28 E.11.070.160 .b	Collari per sostegno di discendenti, montate in opera compreso fissaggio al supporto ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a regola d'arte in rame Sommano cad	16,00	16,00	---	6,73	107,68	107,68			
29 E.12.010.120 .b	Manto impermeabile prefabbricato per muri controterra e fondazioni costituito da membrana bitume-polimero elastomerica armata in filo continuo di poliestere, flessibilità a freddo ... on sovrapposizione dei sormonti di 8÷10 cm in senso longitudinale e di almeno 15 cm alle testate dei teli: spessore 4 mm Sommano m²	90,00	90,00	---	10,20	918,00	918,00			
30 E.12.030.120 .b	Manto impermeabile realizzato con teli di poliolefine flessibili (FPO) non contenenti cloro, saldato per termofusione sui sormonti e fissato meccanicamente, applicato su supporto previa posa a secco di strato di scorrimento in tessuto non tessuto poliestere da fiocco da 300 g/m²: spessore 2,0 mm Sommano m²	70,00	70,00	---	24,09	1'686,30	1'686,30			
31 E.12.050.030 .e	Barriera vapore costituita da un foglio di polietilene estruso, posato a secco e sigillato sui sormonti con nastro biadesivo: spessore 0,4 mm, colore nero Sommano m²	66,78	66,78	---	3,66	244,41	244,41			
32 E.13.100.030 .b	Pavimento in lamparquet, di classe 1 secondo norma UNI 4376, composti da legni stagionati ed essiccati, da 40÷60 mm di larghezza, spessore da 9 a 11 mm, 220÷320 mm di lunghezza, gr ... ico 9%±2%, poste in opera su adeguato piano di posa, compreso tagli, sfridi, collanti, lamatura e laccatura Rovere UNI A Sommano m²	82,00	82,00	---	55,87	4'581,34	4'581,34			
33 E.14.010.030 .g	Copertine in lastre di pietra naturale dello spessore di 3 cm della lunghezza non maggiore di 1,50 m con la superficie a vista levigata e coste rifilate o semplicemente smussate po ... a con malta bastarda, comprese le occorrenti murature, beveroni, stuccature, stilature, sigillature e grappe: Travertino Sommano m²	10,92	10,92	---	108,34	1'183,07	1'183,07			
34 E.15.020.060 .a	Rivestimento di pareti con piastrelle di klinker ceramico ad alta resistenza, rispondenti alle norme UNI EN 121 e 186/1 con profilo a coda di rondine, spessore 1÷1,4 cm, poste in o ... ti e la pulitura; inclusi pezzi speciali, angoli e spigoli. Superficie smaltata o vetrinata, colori vari: Da cm 12x12 cm Sommano m²	38,22	38,22	---	44,06	1'683,97	1'683,97			
35 E.15.060.010 .a	Rivestimento di pareti esterne con listelli di laterizio delle dimensioni di 2,5x5,5x25 cm, spessore non inferiore a 2,5 cm., posti in opera su intonaco rustico, incluso, di malta ... con la medesima malta, la pulizia con spatola ed acido, la cernita dei listelli e i pezzi speciali Da 2,5x5.5x25 liscio Sommano m²	35,30	35,30	---	39,74	1'402,82	1'402,82			
36 E.15.080.030	Zoccolino battiscopa in legno 75x10 mm, posto in opera con collante: Afrormosia, faggio, rovere Sommano m	100,00	100,00	---	11,22	1'122,00	1'122,00			
	A RIPORTARE									

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO									
.a 37 E.15.080.030 .e	Zoccolino battiscopa in legno 75x10 mm, posto in opera con collante: Teak Sommano m	82,00	82,00	---	17,43	1'429,26	1'429,26			
38 E.16.020.050 .e	Intonaco civile formato da un primo strato di rinzaffo, da un secondo strato tirato in piano con regole e fratazzo, steso a mano, spessore 15 mm, con predisposte poste e guide, rif ... fratazzo metallico alla pezza, per spessore finale di circa 25 mm. Per interni su pareti verticali con malta di cemento Sommano m²	124,99	124,99	---	15,44	1'929,85	1'929,85			
39 E.16.020.070 .e	Intonaco civile formato da un primo strato di rinzaffo, da un secondo strato tirato in piano con regole e fratazzo, steso a mano, spessore 15 mm, con predisposte poste e guide, rif ... ata con fratazzo metallico alla pezza, per spessore finale di circa 25 mm. Su superfici orizzontali con malta di cemento Sommano m²	49,30	49,30	---	18,84	928,81	928,81			
40 E.17.050.010 .a	Pareti divisorie in lastre di cartongesso dello spessore di 12,5 mm fissate mediante viti autoperforanti ad una struttura costituita da profilati in lamiera di acciaio zincato da 0 ... ati di profilati metallici per il fissaggio dei serramenti con una lastra di cartongesso su entrambi i lati della parete Sommano m²	42,50	42,50	---	26,54	1'127,95	1'127,95			
41 E.18.010.010 .a	Portone esterno di ingresso in legno, a due o più partite, di qualsiasi luce, costituito da telaio maestro (minimo 12x8 cm) fissato sulla muratura con robusti arpioni e la parte mo ... ibattute e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte; in opera esclusa verniciatura: di castagno Sommano m²	3,08	3,08	---	437,38	1'347,13	1'347,13			
42 E.18.010.070 .b	Porta interna in legno di abete ad uno o due battenti, con o senza sopraluce a vetri fisso composta da: telaio di sezione 9x4,5 cm liscio o con modanatura perimetrale ricacciata; b ... ati nei canti, maniglie e bandelle di ottone, ganci e ritieni, serratura Porta interna in legno di abete ad uno battente Sommano m²	13,84	13,84	---	203,29	2'813,53	2'813,53			
43 E.18.030.010 .m	Invetriata con/senza sopraluce fisso, da telaio maestro cm 9 x 4.5 di coltello con battita ricacciata per avvolgibile; battenti apribili, armati a telaio e ripartiti a riquadro, fo ... in ambo le facce di cm 6.5x 4.5 con incassi per i vetri; faccia inferiore altezza cm 18 In legno castagno a un battente Sommano m²	12,22	12,22	---	243,19	2'971,78	2'971,78			
44 E.18030.050. d	Fornitura e posa in opera di finestre per tetto tipo "Velux", modello GGL, dimensioni 78x98, compreso vetro stratificato bassoemissivo Um=1,00 W/(mq.K), raccordi prefabbricati tend ... aperture e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro compiuto e a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L. Sommano cadauno	4,00	4,00	---	790,95	3'163,80	3'163,80			
45 E.19.040.030 .d	Zincatura a caldo di manufatti in acciaio per la protezione contro la corrosione mediante immersione in vasche contenenti zinco fuso alla temperatura di circa 450 °C, previo decapp ... dotto finito secondo le specificazioni UNI-EN-ISO 1461: immersione di manufatti da fabbro, cancelli, inferriate, ecc. ..									
	A RIPORTARE									

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO									
	Sommano kg	1'502,34	1'502,34	---	0,73	1'096,71	1'096,71			
46 E.20.060.140 _np_09	Realizzazione di ingresso in vetro composto da 1) vetro temperato mm 10 trasparente, completo di morsetti per fissaggio al muro e al pavimento per "parete" fissa, 2) vetro temperat ... ondo le indicazioni della D.L. compreso ogni ulteriore onere e accessorio per dare il lavoro completo e a regola d'arte.									
	Sommano cadauno	1,00	1,00	---	4'696,27	4'696,27	4'696,27			
47 E.21.010.005 .a	Preparazione di superficie murarie con: stuccatura e rasatura									
	Sommano m²	50,00	50,00	---	1,67	83,50	83,50			
48 E.21.010.010 .a	Preparazione del fondo di superfici murarie interne con applicazione di isolante acrilico all'acqua cor applicazione di isolante acrilico all'acqua									
	Sommano m²	50,00	50,00	---	2,19	109,50	109,50			
49 E.21.020.040 .c	Tinteggiatura con idropittura di superfici a tre mani a coprire, esclusa la preparazione delle stesse. Su superfici interne con idropittura lavabile									
	Sommano m²	200,00	200,00	---	5,34	1'068,00	1'068,00			
50 E.21.020.080 .a	Fornitura in opera di pittura a base di resine acrilsilossaniche in emulsione acquosa, pigmenti inorganici e cariche lamellari rispondente alla norma DIN 18558 da applicare in due ... drofobizzante a base di resine acrilsilossaniche in emulsione acquosa Pittura idrorepellente e traspirante ai silossani									
	Sommano m²	150,00	150,00	---	8,66	1'299,00	1'299,00			
51 E.22.010.140 .a	Rimozione di basole vecchie, ripresa a scalpello sulla faccia ed negli assetti, riposte in opera a secco su letto di sabbia di altezza pari a 10 cm, compresa la sigillatura o bitum ... ra dei giunti e il trasporto a rifiuto delle scorie e rifiuti prodotti Rimozione, rilavorazione e posa di vecchie basole									
	Sommano m²	17,00	17,00	---	50,55	859,35	859,35			
52 E.22.040.010 .d	Pavimentazione con piastrelle in klinker ceramico non gelivo, con resistenza a compressione pari a 25 N/mm², durezza superficiale pari a 5 (scala Mohs), spessore 8÷16 mm, superfici ... bastarda, compresa imboiaccatura dei giunti (circa 5 mm), tagli, sfridi, pezzi speciali e pulitura finale: cm 32,5x32,5									
	Sommano m²	32,00	32,00	---	44,83	1'434,56	1'434,56			
53 I.01.020.010. a	Fornitura e posa in opera di vaso a sedere in vetrochina colore bianco completo di : cassetta di scarico ad incasso in polietilene alta densità, galleggiante silenzioso, tubo di ri ... esecuzione per dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte Vaso in vitreous-china con cassetta ad incasso									
	Sommano cad	3,00	3,00	---	236,36	709,08	709,08			
54 I.01.020.050. a	Fornitura e posa in opera di lavabo rettangolare a incasso in vetrochina colore bianco da cm 61,5x51,5 completo di : gruppo di erogazione, con scarico corredato di raccordi e filtr ... per dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte Lavabo a incasso in vitreous-china con gruppo monocomando									
	A RIPORTARE									

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO									
	Sommano cad	3,00	3,00	---	301,57	904,71	904,71			
55 I.01.020.080. a	Fornitura e posa in opera di bidet a pianta ovale in vetrochina, cm 61x52 completo di gruppo erogatore con scarico corredato di filtro e raccordi, sifone 1 1/4", flessibili, rosett ... secuzione per dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte. Bidet in vitreous-china con gruppo monocomando									
	Sommano cad	2,00	2,00	---	209,39	418,78	418,78			
56 I.01.020.100. i	Fornitura e posa in opera di piatto doccia in ceramica a pasta di colore bianco extra clay completo di accessori e di gruppo erogatore, di soffione lunghezza cm 18 a muro diametro ... dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte Piatto doccia da cm 80x80 in extra clay con termomiscelatore									
	Sommano cad	2,00	2,00	---	418,64	837,28	837,28			
57 L.03.070.020 .c	Rotaia elettrificata modulare in alluminio verniciato bianco o nero a sezione tonda diametro 50 mm, con 4 conduttori in rame per 3 accensioni diverse sullo stesso modulo, portata 1 ... 0, completa di tutti gli accessori di finitura e collegamento elettrico installata a sospensione modulo lunghezza 3,50 m									
	Sommano cad	8,00	8,00	---	187,83	1'502,64	1'502,64			
58 L.03.120.080 .a	Faretto a sospensione con stelo ad arco in pressofusione di alluminio per lampade dicroiche a bassa tensione 50 W, completo degli accessori per l'attacco su rotaia elettrificata o su base a parete installato su rotaia elettrificata									
	Sommano cad	30,00	30,00	---	33,50	1'005,00	1'005,00			
59 L.03.130.020 .b	Plafoniera tonda con piatto in alluminio e copertura in vetro opale, diametro esterno 25 cm, per lampade ad incandescenza attacco E 27 60 W									
	Sommano cad	3,00	3,00	---	101,33	303,99	303,99			
60 L.09.020.010 .a	Centralino telefonico per 1 linea urbana e 4 interni, espandibile fino a 3 linee urbane ed 8 interni, accesso diretto a interni ed a singola linea, assegnazione personalizzata dell ... entralizzata, smistamento automatico delle chiamate fax in ingresso Centralino telefonico per 1 linea urbana e 4 interni									
	Sommano cad	2,00	2,00	---	572,88	1'145,76	1'145,76			
61 L.12.010.010 .a	Fornitura e posa in opera di rivelatore infrarosso passivo miniaturizzato, in materiale plastico, con led di controllo funzionalità, circuito di memoria impulsi, alimentazione 9 ÷ ... c.c., angolo di lettura 75°, conforme CEI 79.2 I° livello portata 8 m, con lente per copertura ad ampio numero di raggi									
	Sommano cad	6,00	6,00	---	85,22	511,32	511,32			
62 L.12.060.020 .a	Fornitura e posa in opera di centrale a zone, con 3 temporizzatori per la regolazione del tempo di ritardo ingresso, uscita e durata dell'allarme, 2 circuiti di comando dispositivi ... I° livello a 4 zone parzializzabili di cui una ritardata, espandibile fino ad 8 zone, completa di batteria 12 V - 6,5 Ah									
	Sommano cad	2,00	2,00	---	520,63	1'041,26	1'041,26			
	A RIPORTARE									

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO									
63 L.12.080.010 .a	Fornitura e posa in opera di tastiera di comando a microprocessore, con led e display, conforme CEI 79.2 II° livello, montaggio a vista tastiera di comando a microprocessore Sommano cad	2,00	2,00	---	203,04	406,08	406,08			
64 L.12.090.020 .b	Fornitura e posa in opera di sirena elettronica da esterno, autoalimentata ed autoprotetta, conforme CEI 79.2 II° livello con batteria 12 V/2 Ah, lampeggiatore al tungsteno e coperchio in acciaio inox Sommano cad	2,00	2,00	---	168,32	336,64	336,64			
65 M.06.010.020 .b	Camino ad elementi prefabbricati a doppia parete metallica costituita da canna interna in acciaio inox AISI 304 o 316 e da canna esterna in acciaio inox AISI 304. Gli spessori dell ... to piu' l'incremento risultante dalla tabella riportata nelle avvertenze. Diametro interno/esterno del camino mm 150/250 Sommano m	7,00	---	-7,00	189,24	1'324,68	---		1'324,68	-100,000
66 M.07.010.040 .e	Corpi scaldanti costituiti da radiatori ad elementi di alluminio, completi di nipples di giunzione, tapp laterali, guarnizioni, mensole di sostegno, verniciatura a scelta, opere m ... ssaggio, conteggiati per W di emissione termica determinata a norma UNI 6514 (ISO). Altezza massima dell'elemento mm 780 Sommano w	30'000,00	30'000,00	---	0,10	3'000,00	3'000,00			
67 np_01_09	Fornitura e posa in opera di tunnel solare rigido di 35 cm di diametro dotato e composto di captatore vetrato piano autopulente (vetro temprato 4 mm), raccordo integrato in poliu ... di copertura e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro realizzazto a regola d'arte secondo i grafici esecutivi. Sommano m	8,00	8,00	---	346,04	2'768,32	2'768,32			
68 np_02_09	Smontaggio e rimontaggio a mano in altro luogo dell'unità abitativa A dell'antico forno compreso la realizzazione della nuova canna fumaria, passante alle spalle del muro portascal ... provvisionali necessarie e il materiale per dare un lavoro compiuto a regola d'arte e secondo le indicazioni della D.L. Sommano cadauno	1,00	---	-1,00	4'943,44	4'943,44	---		4'943,44	-100,000
69 NP_03_2011	Fornitura di manodopera e materiale per la realizzazione di un camino composto da 1) muratura di sostegno per la conformazione della "camera di fuoco"; 2) ripristino e pulizia dell ... terna della canna fumaria, compreso ogni altro onere e magistero per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte. Sommano cadauno	---	1,00	1,00	6'268,12	---	6'268,12	6'268,12		
70 P.03.010.030 .a	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, valutato per metro quadro di superficie asservita Per il 1°mese o frazione Sommano m²	99,50	99,50	---	2,84	282,58	282,58			
71 P.03.010.030 .b	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, valutato per metro quadro di superficie asservita Per ogni mese o frazione dopo il 1° Sommano m²/30gg	497,50	497,50	---	0,24	119,40	119,40			
	A RIPORTARE							6'268,12	6'268,12	

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							6'268,12	6'268,12	
72 P.03.010.055 .a	Schermatura antipolvere e antisabbia per ponteggi, armature di sostegno e protezioni di aree di lavoro eseguita con teli in juta rinforzati, valutata per metro quadro di telo in opera Schermatura antipolvere o antisabbia Sommano m²	99,50	99,50	---	2,48	246,76	246,76			
73 P.03.010.090 .a	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate, compreso accessori e fermapiede, valutato per metro quadro di superficie effettiva Nolo per il 1° mese o frazione Sommano m²	33,60	33,60	---	5,33	179,09	179,09			
74 P.03.010.090 .b	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate, compreso accessori e fermapiede, valutato per metro quadro di superficie effettiva Nolo per ogni mese dopo il 1° Sommano m²/30gg	850,10	850,10	---	0,32	272,03	272,03			
75 P.03.010.100 .a	Modulo scala da cantiere per ponteggi, composto da: elementi tubolari con incastro rapido da inserire nella struttura telaio del ponteggio. Completo di elementi porta gradini, grad ... feriore a 100 cm x 180 cm, completo di ancoraggi. Misurato per metro di altezza effettiva Nolo per il 1° mese o frazione Sommano m	3,00	3,00	---	15,32	45,96	45,96			
76 P.03.010.100 .b	Modulo scala da cantiere per ponteggi, composto da: elementi tubolari con incastro rapido da inserire nella struttura telaio del ponteggio. Completo di elementi porta gradini, grad ... nferiore a 100 cm x 180 cm, completo di ancoraggi. Misurato per metro di altezza effettiva Nolo per ogni mese dopo il 1° Sommano m/30gg	15,00	15,00	---	1,24	18,60	18,60			
77 R.01.010.020 .a	Scavo a sezione obbligata, in terre di qualsiasi natura e compattezza, con esclusione di quelle rocciose tufacee e argillose, compresa l'estrazione a bordo scavo ed escluso dal prezzo l'allontanamento del materiale dal bordo dello scavo: per profondità fino a 2 m Sommano m³	22,07	22,07	---	55,21	1'218,48	1'218,48			
78 R.01.010.060 .a	Sovrapprezzo allo scavo se effettuato in ambienti sotterranei, chiusi e con luce artificiale Sommano m³	22,07	22,07	---	11,50	253,81	253,81			
79 R.02.010.010 .a	Demolizione totale di fabbricati, sia per la parte interrata che fuori terra, questa per qualsiasi altezza compreso tiro, puntelli, ponti di servizio, schermature ed inoltre ogni o ... esclusione degli oneri di discarica: per fabbricati con strutture verticali in legno, muratura e ferro, vuoto per pieno Sommano m³	15,79	15,79	---	11,09	175,11	175,11			
80 R.02.020.030 .b	Demolizione di tramezzatura. Compreso l'onere per tagli, carico trasporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m Di spessore da 10,1 a 15 cm Sommano m²	10,08	10,08	---	6,13	61,79	61,79			
81 R.02.050.010 .a	Spiconatura di intonaco a vivo di muro, di spessore fino a 5 cm, compreso l'onere di esecuzione anche a piccole zone e spazzolatura delle superfici Spiconatura di intonaco a vivo di muro Sommano m²	300,72	300,72	---	4,28	1'287,08	1'287,08			
	A RIPORTARE							6'268,12	6'268,12	

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA' Progetto	Variante	variazioni	PREZZO	IMPORTI Progetto	Variante	VARIAZIONI IN PIU'	IN MENO	variaz. %
	RIPORTO							6'268,12	6'268,12	
82 R.02.060.030 .1	Rimozione di pavimento in basoli dello spessore oltre i 18 cm, compreso la rimozione del sottofondo e l'avvicinamento a luogo di deposito provvisorio Rimozione di pavimento in basoli Sommano m²	16,92	16,92	---	17,65	298,64	298,64			
83 R.02.060.050 .a	Demolizione di pavimento in mattoni, marmette, ecc., compreso il sottofondo , anche con eventuale recupero parziale del materiale Demolizione di pavimento in mattoni, marmette, ecc. Sommano m²	50,30	50,30	---	8,83	444,15	444,15			
84 R.02.060.060 .a	Demolizione di pavimento in conglomerato con leganti e inerti locali, battuto, tipo cocciopesto alla romana, acciottolato, pavimento alla veneziana e simili, compreso il sottofondo dello spessore Demolizione di pavimento Sommano m²	80,46	80,46	---	10,01	805,40	805,40			
85 R.02.070.020 .a	Smontaggio di impalcati in legno di solai composti da listelli, travetti e tavolati, compreso la schiodatura, smuratura, la cernita dell'eventuale materiale di recupero e l'avvicin ... i deposito provvisorio; esclusa la grossa orditura portante e il calo in basso Smontaggio di impalcati in legno di solai Sommano m²	49,00	49,00	---	10,58	518,42	518,42			
86 R.02.070.030 .a	Smontaggio della grossa armatura in legno di solaio compreso la ferramenta, la smuratura delle strutture stesse, la cernita degli elementi riutilizzabili e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio; escluso il solo calo in basso Smontaggio della grossa armatura in legno di solaio Sommano m³	1,58	1,58	---	47,05	74,34	74,34			
87 R.02.090.010 .a	Rimozione totale di manto di copertura a tetto comprendente tegole o embrici, coppo o canale, pianelle o tavolato e piccola orditura in legno compreso smontaggio di converse, canal ... itura, il calo in basso e avvicinamento al luogo di deposito provvisorio. Rimozione totale di manto di copertura a tetto Sommano m²	55,65	55,65	---	11,76	654,44	654,44			
88 R.02.090.040 .a	Smontaggio della grossa armatura in legno di tetto, compresi ferramenta, smuratura delle strutture stesse, cernita del materiale riutilizzabile, il calo in basso e avvicinamento al luogo di deposito provvisorio. per strutture semplici quali arcarecci, travi, ecc. Sommano m³	2,40	2,40	---	76,46	183,50	183,50			
89 R.02.110.010 .a	Rimozione di infissi esterni in legno come finestre, sportelli a vetri, persiane ecc., calcolato sulla superficie, inclusa l'eventuale parte vetrata, compreso telaio, controtelaio, ... orto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m Di superficie fino a 3 m² Sommano m²	11,34	11,34	---	7,63	86,52	86,52			
90 R.02.140.030 .a	Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta, provenienti da movimenti terra eseguiti a mano o in zone disagiate, con motocarro di portata fino a 1 m³, o m ... a e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di discarica Trasporto a discarica con motocarro di portata fino a 1 m³ Sommano m³	23,50	23,50	---	47,91	1'125,89	1'125,89			
	A RIPORTARE							6'268,12	6'268,12	

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							6'268,12	6'268,12	
91 R.03.010.030 .a	Getto di conglomerato cementizio confezionato in cantiere, eseguito per operazioni di piccola entità secondo le prescrizioni tecniche previste, compreso: il confezionamento, lo spa ... pere provvisionali le casseforme e ferro di armatura. Eseguito con 250 kg di cemento: per strutture a piano di campagna Sommano m³	4,80	4,80	---	159,51	765,65	765,65			
92 R.03.010.040 .b	Getto di conglomerato cementizio confezionato in cantiere, eseguito per operazioni di piccola entità secondo le prescrizioni tecniche previste, compreso: il confezionamento, lo spa ... e le opere provvisionali, le casseforme e ferro di armatura. Eseguito con 300 kg di cemento: per strutture in elevazione Sommano m³	9,26	9,26	---	195,66	1'811,81	1'811,81			
93 R.03.020.010 .a	Acciaio ad alta duttilità in classe tecnica B450C, conforme alle Norme Tecniche per le Costruzioni del 23/09/2005 fornito in barre di tutti i diametri; tagliato a misura, sagomato ... rido, legature ed ogni altro onere, nonché, tutti gli oneri relativi ai controlli di legge Acciaio in barre per armature Sommano kg	680,40	680,40	---	1,02	694,01	694,01			
94 R.03.020.020 .a	Acciaio ad alta duttilità in classe tecnica B450C fornito in fogli di rete elettrosaldata a maglia quadra controllata e qualificata secondo le Norme Tecniche per le Costruzioni del ... do, legature ed ogni altro onere, nonché, tutti gli oneri relativi ai controlli di legge. Rete in acciaio elettrosaldata Sommano kg	278,44	278,44	---	0,98	272,87	272,87			
95 R.03.020.030 .a	Maggior compenso per la lavorazione e posa in opera di acciaio B450C per opere in cemento armato in barre di qualsiasi diametro e lunghezza per armatura di strutture in calcestruzz ... condo gli schemi progettuali ed il relativo sfrido Per cantieri dove il peso totale delle armature è inferiore a 5000 kg Sommano kg	680,40	680,40	---	0,24	163,30	163,30			
96 R.04.010.010 .b	Sostituzione di travi di grossa orditura per solaio in legno incluse le opere di raccordo con l'orditura esistente per dare il lavoro finito a regola d'arte, esclusa rimozione: in legno di castagno Sommano m³	0,24	0,24	---	905,23	217,26	217,26			
97 R.04.010.030 .b	Sostituzione del tavolato in legno spessore 2,5÷3 cm, incluse le opere di raccordo con l'assito esistente per dare il lavoro finito a regola d'arte, esclusa rimozione: in legno di castagno per solai, compresa battentatura, con tavole di lunghezza massima pari a 13 cm³ Sommano m²	17,00	17,00	---	40,74	692,58	692,58			
98 R.04.020.010 .b	Profilati in acciaio della serie INP, IPE, HE ed UNP, per la realizzazione di solai ed impalcati, forniti e posti in opera in conformità al DM 5 agosto 1999, compreso eventuali for ... li tiranti e bulloni e quant'altro per dare l'opera finita, escluso l'eventuale trattamento protettivo in acciaio Fe 430 Sommano kg	807,84	807,84	---	2,64	2'132,70	2'132,70			
99 R.04.020.020 .b	Carpenteria metallica per strutture in acciaio bullonate per travature reticolari, solai composti, pilastri, mensole, scale, sbalzi, ecc, realizzate con profilati INP, IPE, HE, UNP ... orme tecniche di cui al DM 5 agosto 1999, escluso i trattamenti protettivi in acciaio Fe 430, compreso tiranti e bulloni									
	A RIPORTARE							6'268,12	6'268,12	

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA' Progetto	QUANTITA' Variante	QUANTITA' variazioni	PREZZO	IMPORTI Progetto	IMPORTI Variante	VARIAZIONI IN PIU'	VARIAZIONI IN MENO	variaz. %
	RIPORTO							6'268,12	6'268,12	
	Sommano kg	1'149,97	1'149,97	---	3,57	4'105,39	4'105,39			
100 R.05.030.030 .a	Ricostruzione della muratura in pietrame, mediante sostituzione parziale del materiale con metodo scuci-cuci, comprendente: demolizione in breccia nella zona di intervento, ricostr ... to del materiale di risulta ed ogni onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte pietrame calcareo									
	Sommano m³	1,20	1,20	---	453,44	544,13	544,13			
101 R.05.030.180 .b	Rabboccatura e stilatura di vecchia muratura di tufo con malta di cemento. Sono compresi: la pulizia e depolverizzazione superficiale, la posa della malta e la successiva stilatura, la rifinitura finale Di muratura di pietra									
	Sommano m²	151,00	151,00	---	19,75	2'982,25	2'982,25			
102 R.05.030.210 .b	Revisione e restauro di paramento in pietra locale ad opera incerta, comprendente scarnitura delle vecchie malte ammalorate con l'onere della salvaguardia dei tratti in buono stato ... elementi in pietra con sola stuccatura delle connessure con malta cementizia e inerti, appropriati alla malta originaria									
	Sommano m²	150,92	150,92	---	24,82	3'745,83	3'745,83			
103 R.05.060.040 .a	Risanamento di pareti umide entro o fuori terra mediante l'impiego di cemento speciale a penetrazione osmotica precontfezionato e pronto all'uso, da applicarsi a consistenza di boia ... m., su supporti in calcestruzzo, con dosaggio di 3,5 kg a m² di prodotto Risanamento di pareti umide entro o fuori terra									
	Sommano m²	75,00	75,00	---	20,85	1'563,75	1'563,75			
104 R.05.060.080 .a	Revisione completa di intonaci con fenomeni di degrado diffuso riguardanti fino al 30% dell'intera superficie, comprendente l'ispezione, la spiccionatura delle zone pericolanti, con ... ore a 4 m² Revisione completa di intonaci con fenomeni di degrado diffuso riguardanti fino al 30% dell'intera superficie									
	Sommano m²	50,00	50,00	---	23,46	1'173,00	1'173,00			
105 R07.027e(n.p)	Rinforzo dell'orditura principale mediante posa di connettori a piolo in acciaio zincato diametro 12 mm con testa, ribattutto a freddo ad una piastrina di ancoraggio di spessore 4 ... de viti tirafondi tipo DIN 571 di diametro 8 mm, testa esagonale 13 mm e sottotesta trincoconico; altezza da 40 a 60 mm.									
	Sommano cadauno	200,00	200,00	---	2,77	554,00	554,00			
	A RIPORTARE									

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO					
	CONFRONTO CATEGORIE					
C	LAVORI A CORPO euro	138'850,33	138'850,33			---
C:001	Disfacimenti e demolizioni	1'754,12	1'754,12			---
C:001.001	Demolizioni	236,90	236,90			---
C:001.002	Disfacimenti	1'517,22	1'517,22			---
C:002	Scavi e trasporti	2'598,18	2'598,18			---
C:002.003	Scavi	1'472,29	1'472,29			---
C:002.004	Trasporto	1'125,89	1'125,89			---
C:003	Pavimenti	16'069,88	16'069,88			---
C:003.001	Demolizioni	1'249,55	1'249,55			---
C:003.005	Sottofondi	826,65	826,65			---
C:003.013	Impermeabilizzazioni	365,86	365,86			---
C:003.015	Pavimenti in legno	7'733,98	7'733,98			---
C:003.019	Pavimento in pietra	3'775,62	3'775,62			---
C:003.019.000	<nessuna>	2'592,55	2'592,55			---
C:003.019.010	Soglie	1'183,07	1'183,07			---
C:003.029	Scala	2'118,22	2'118,22			---
C:004	Opere di miglioramento delle strutture	12'972,86	12'972,86			---
C:004.007	Consolidamento statico in fondazione	981,25	981,25			---
C:004.008	Consolidamento statico in elevazione	8'005,18	8'005,18			---
C:004.010	Consolidamento statico del solaio	3'986,43	3'986,43			---
C:005	Opere edili generiche	16'141,34	16'141,34			---
C:005.009	Murature: risanamento delle superfici verticali in pietra	6'728,08	6'728,08			---
C:005.009.009	Pulizia delle superfici verticali	6'728,08	6'728,08			---
C:005.013	Impermeabilizzazioni	1'563,75	1'563,75			---
C:005.013.009	Pulizia delle superfici verticali	1'563,75	1'563,75			---
C:005.014	Murature: intonaci	4'031,66	4'031,66			---
C:005.014.000	<nessuna>	2'858,66	2'858,66			---
C:005.014.009	Pulizia delle superfici verticali	1'173,00	1'173,00			---
C:005.024	Murature: tramezzi in cartongesso	1'127,95	1'127,95			---
C:005.028	Rivestimenti	2'689,90	2'689,90			---
C:005.028.000	<nessuna>	1'402,82	1'402,82			---
C:005.028.009	Pulizia delle superfici verticali	1'287,08	1'287,08			---
C:006	Opere in copertura	21'561,87	21'561,87			---
C:006.011	Struttura di copertura in legno	7'366,03	7'366,03			---
C:006.011.000	<nessuna>	4'952,06	4'952,06			---
C:006.011.007	Coppi e controcoppi	1'766,80	1'766,80			---
C:006.011.008	Opere di lattoneria:canali di gronda e pluviali	647,17	647,17			---
C:006.012	Sistema "Tetto Ventilato"	9'144,97	9'144,97			---
C:006.012.000	<nessuna>	1'692,48	1'692,48			---
C:006.012.001	Tavolato di intradosso	2'867,09	2'867,09			---
C:006.012.002	Barriera vapore	244,41	244,41			---
	A RIPORTARE					

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO					
C:006.012.003	Impermeabilizzazione	1'686,30	1'686,30			---
C:006.012.004	Tavolato di estradosso	1'416,29	1'416,29			---
C:006.012.006	Listellatura per realizzazione camera d'aria	1'238,40	1'238,40			---
C:006.021	Opere di falegnameria: finestre	3'163,80	3'163,80			---
C:006.026	Opere in ferro	1'887,07	1'887,07			---
C:007	Opere di pitturazione	4'458,07	4'458,07			---
C:007.009	Murature: risanamento delle superfici verticali in pietra	1'299,00	1'299,00			---
C:007.011	Struttura di copertura in legno	801,36	801,36			---
C:007.011.001	Tavolato di intradosso	801,36	801,36			---
C:007.025	Tinteggiatura superfici interne	1'261,00	1'261,00			---
C:007.026	Opere in ferro	1'096,71	1'096,71			---
C:008	Impianti	32'012,57	32'012,57			---
C:008.016	Impianto Elettrico	6'816,05	6'816,05			---
C:008.017	Impianto Idrico-sanitario	6'885,43	6'885,43			---
C:008.018	Impianto di riscaldamento	12'058,40	12'058,40			---
C:008.031	Impianto elettrico:illuminazione	2'811,63	2'811,63			---
C:008.032	Impianto antintrusione	2'295,30	2'295,30			---
C:008.033	Impianto telefonico	1'145,76	1'145,76			---
C:009	Opere di finitura generale	16'381,10	16'381,10			---
C:009.020	Opere di falegnameria: Porte	4'160,66	4'160,66			---
C:009.021	Opere di falegnameria: finestre	5'740,10	5'740,10			---
C:009.027	Opere in vetro esterne	4'796,37	4'796,37			---
C:009.028	Rivestimenti	1'683,97	1'683,97			---
C:011	Opere per la sicurezza	1'164,42	1'164,42			---
C:011.023	Ponteggio	1'164,42	1'164,42			---
C:012	Opere per il miglioramento dell'efficienza energetica del fabbricato	5'043,20	5'043,20			---
C:012.006	Isolamento termico	3'039,24	3'039,24			---
C:012.012	Sistema "Tetto Ventilato"	2'003,96	2'003,96			---
C:012.012.005	Isolamento termico	2'003,96	2'003,96			---
C:013	Opere per il ripristino "elementi tradizionali"	6'268,12	6'268,12			---
C:013.030	Smontaggio e rimontaggio vecchio forno	6'268,12	---		6'268,12	-100.000
C:013.034	Ricostruzione camino unità B	---	6'268,12	6'268,12		(*)
C:014	Sistemazione esterna	2'424,60	2'424,60			---
C:014.013	Impermeabilizzazioni	918,00	918,00			---
C:014.022	Drenaggi verticali esterni	1'506,60	1'506,60			---
	(*) = Lavorazioni NON previste in Progetto.					
	A RIPORTARE					

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO					
	RIEPILOGO					
	Importo Totale euro	138'850,33	138'850,33	6'268,12	6'268,12	
	Totale variazione euro					
	Monte San Giacomo, 15/06/2011 **Il Tecnico** Arch. Vito Curante					
	A RIPORTARE					

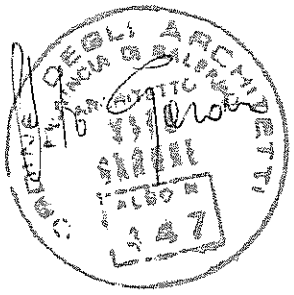
fonte: http://b

REALIZZAZIONE CAMINO UNITA' B : ANALISI NUOVO PREZZO Np_03_2011

conformazione della "camera di fuoco"; 2) ripristino e pulizia della canna fumaria; 3) telaio metallico di supporto e sostegno dell'architrave in pietra; 4) architrave in pietra sistemata a conformare una nicchia; 5) finitura ad intonaco delle parti emergenti del camino; 6) rivestimento con piastrelle in cotto fatte a mano, verniciate bianche e Idecorate con disegno personalizzato; 7) pavimentazione della nicchia; 8) realizzazione della base in pietra della "bocca di fuoc" del camino; 9) ponteggio provvisorio per sistemazione esterna della canna fumaria, compreso ogni altro onere e magistero per dare il lavoro compiuto a perfetta regola

Progr.	CATEGORIE DI LAVORO	U.M.	Costo Unitario	Quantità	Importo	%
1	MANODOPERA squadra tipo per realizzazione e montaggio					
	n. 1 operaio specializzato	ore	€ 24,02	28,000	€ 672,56	13,41%
	n. 2 operaio comune	ore	€ 43,54	26,000	€ 1.132,04	22,58%
	n. 1 operaio comune	ore	€ 21,77	2,000	€ 43,54	8,68%
2	MATERIALI e MACCHINE					
	Mattonelle in cotto fatte a mano	a corpo	€ 1.600,00	1,00	€ 1.600,00	320,00%
	Malta, mattoni pieni, intonaco, collante	a corpo	€ 550,00	1,00	€ 550,00	110,00%
	Telaio in ferro come da progetto	a corpo	€ 156,00	1,00	€ 156,00	3,11%
	Ripristino e pulizia dell'architrave	a corpo	€ 100,00	1,00	€ 100,00	19,94%
	Trasporto a rifiuto del materiale	a corpo	€ 100,00	1,00	€ 100,00	1,99%
	Trasporto in cantiere del materiale	a corpo	€ 160,36	1,00	€ 160,36	31,98%
4	ONERI DI SICUREZZA					
	Apprestamenti per pulizia canna	a corpo	€ 500,00	1,00	€ 500,00	9,97%
	Sommano Euro				*€ 5.014,50*	542%
	spese generali 10 %				€ 501,45	
	Sommano Euro				€ 5.515,94	
	utili d'impresa 15 %				€ 752,17	
	TOTALE Euro	cad			€ 6.268,12	

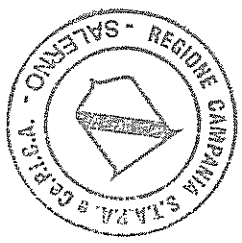
totale incidenza unitaria manodopera	35,99%
totale incidenza unitaria oneri sicurezza	9,97%



fonte: http://b

Verifica e validazione del quadro economico VARIANTE

Descrizione voce	SPESA da realizzare	SPESA APPROVATA	CONTRIBUTO
3 Interventi materiali/immateriali Tipologia B			
3.1 Interventi di ristrutturazione e rifunzionalizzazione di locali esistenti. Gli interventi strutturali saranno ammessi fino al 20% della spesa totale	€ 136.397,25	€ 136.397,25	€ 68.198,63
3.2 Acquisto di attrezzature e di arredi funzionali all'attività	€ 56.950,00	€ 56.950,00	€ 28.475,00
3.3 Creazione e sistemazione di aree esterne di pertinenza della microimpresa da destinare ad attività ricreativa	€ 2.452,80	€ 2.452,80	€ 1.226,40
3.4 Acquisto di attrezzature e arredi per l'allestimento delle aree esterne da destinare ad attività ricreativa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.5 Acquisto e aggiornamento delle attrezzature informatiche ecc	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 4.000,00
4 spese generali			€ 0,00
4.1 max 12% opere edili	€ 16.367,67	€ 16.367,67	€ 8.183,84
4.2 max 7% su (3.2 - 3.3 - 3.4 - 3.5)	€ 4.718,20	€ 4.718,20	€ 2.359,10
TOTALE GENERALE	€ 224.885,92	€ 224.885,92	€ 112.442,96



fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 913 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - MISURA 312 - APPROVAZIONE VARIANTE PRESENTATA DALLA DITTA ACQUA DI COSTANZA RESIDENCE LA PORTA MASSIMO- CON VARIAZIONE DELLA SPESA AMMESSA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con DRD n. 501 del 15/04/2010 lo STAPA di Salerno ha concesso alla ditta ACQUA DI COSTANZA RESIDENCE LA PORTA MASSIMO un contributo in conto capitale di € 194.842,72 pari al 50% della spesa ammessa di € 389.658,43;
- Che con richiesta inoltrata allo STAPA CePICA di Salerno in data 14/06/2011 prot. n. 466227 e successiva integrazione del 06/07/2011, la ditta beneficiaria ACQUA DI COSTANZA RESIDENCE LA PORTA MASSIMO (CUAA LPRMSM68A12H703U P.IVA 03951010655), con sede legale nel Comune di Torchiara, in Via Fontana S. Bernadino ha richiesto una variante al progetto previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 312 ,con variazione della spesa ammessa ;
- Che con nota prot. 2615/UDA del 15/06/2011 il Responsabile dell'UDA dello STAPA di Salerno ha incaricato Costabile Sabato, in qualità di tecnico istruttore, di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO

- Che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura ha dato esito positivo;
- Che in sede di istruttoria sono stati, altresì, verificati e validati il quadro economico e il quadro di raffronto tramite l'analisi di ciascuna delle voci di costo in riferimento alla congruità delle quantità e dei prezzi di acquisto ed alla eleggibilità delle spese;
- Che il punteggio finale non subisce modifiche in seguito alla variante proposta;

PRESO ATTO

- che le variazioni consistono: a) spostamento della reception dal primo piano al piano terra b) realizzazione di una camera per disabili al piano terra c) diversa distribuzione dei posti letto d) diversa distribuzione dei bagni e delle aree destinate al relax;
- che la variante risulta oggettivamente giustificata, non imputabile a carenza progettuale ed indipendente dalla volontà del beneficiario;
- che le variazioni da apportate, resesi necessarie in corso d'opera, consentono una migliore distribuzione degli spazi interni;

- **PRESO ATTO,** altresì, che la rimodulazione effettuata comporta una maggiorazione della spesa a totale carico della ditta richiedente pari ad euro 8.993,78;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la misura 312 cofinanziate da FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando di attuazione della misura 312;

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss.mm. e ii.;

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15/11/2010;

RITENUTO, pertanto

- Di poter approvare la variante presentata dalla ditta ACQUA DI COSTANZA RESIDENCE LA PORTA MASSIMO CUUA LPRMSM68A12H703U, che prevede la rimodulazione della spesa così come specificato nel quadro economico e nel quadro di raffronto, allegati al presente provvedimento di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- **Di approvare** la variante presentata dalla ditta ACQUA DI COSTANZA RESIDENCE LA PORTA MASSIMO CUUA LPRMSM68A12H703U, che prevede la rimodulazione della spesa così come specificato nel quadro economico e nel quadro di raffronto, allegati al presente provvedimento di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura ;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI in qualità di Responsabile dell'Asse 3;
- al Referente di misura 312 per gli adempimenti consequenziali alla rimodulazione di spesa effettuata;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al RUFA.

Dr. Bruno Danise

COMUNE DI OMIGNANO
PROVINCIA DI SALERNO

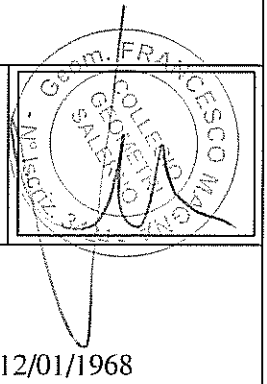
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
CAMPANIA 2007/2013
MISURA 3.12 TIPOLOGIA b

"Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese"

OGGETTO: SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' AI AI SENSI DELLA L.122-2010 PER UNA VARIANTE IN C.O. AL PERMESSO DI COSTRUIRE N°12 DEL 12-08-2009 PER DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI DI DI UN'ANTICO FABBRICATO DA UTILIZZARE AD ATTIVITA' DI " COUNTRY HOUSE "

PROGETTISTA:

GEOM. MAGNA FRANCESCO



COMMITTENTE: Sig. LA PORTA Massimo nato a Salerno il 12/01/1968

PROGETTO ESECUTIVO VARIANTE IN C.O.

ELABORATO: QUADRO DI RAFFRONTO

TAV. N° 8

SCALA

fonte: http://b

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA' Progetto	QUANTITA' Variante	QUANTITA' variazioni	PREZZO	IMPORTI Progetto	IMPORTI Variante	VARIAZIONI IN PIU'	VARIAZIONI IN MENO	variaz. %
	RIPORTO									
	LAVORI A MISURA									
1 C.01.010.050 .b	Tubo in rame preisolato secondo legge 10/91 con lega secondo UNI 5649/1 con titolo di purezza Cu 99,9 con rivestimento tubolare espanso a cellule chiuse di densità 30 kg/ mc esente ... dell'intonaco, della tinteggiatura ed esecuzione di staffaggi in profilati Posa di tubo in rame preisolato da mm 12x1,0									
	Sommano m	250,00	250,00	---	4,07	1'017,50	1'017,50			
2 C.01.010.050 .d	Tubo in rame preisolato secondo legge 10/91 con lega secondo UNI 5649/1 con titolo di purezza Cu 99,9 con rivestimento tubolare espanso a cellule chiuse di densità 30 kg/ mc esente ... dell'intonaco, della tinteggiatura ed esecuzione di staffaggi in profilati Posa di tubo in rame preisolato da mm 16x1,0									
	Sommano m	300,00	300,00	---	5,58	1'674,00	1'674,00			
3 C.01.010.050 .e	Tubo in rame preisolato secondo legge 10/91 con lega secondo UNI 5649/1 con titolo di purezza Cu 99,9 con rivestimento tubolare espanso a cellule chiuse di densità 30 kg/ mc esente ... dell'intonaco, della tinteggiatura ed esecuzione di staffaggi in profilati Posa di tubo in rame preisolato da mm 18x1,0									
	Sommano m	30,00	30,00	---	6,97	209,10	209,10			
4 C.03.020.050 .d	Collettore con detentori per impianti di riscaldamento composto da elementi in ottone innesto primario a 3/4" e innesto femmina per raccordi da mm 16 fornito e posto in opera. Comp ... a i fori e quant'altro occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte Collettore con detentore 5+ 5 da 3/4"									
	Sommano cad	4,00	4,00	---	199,41	797,64	797,64			
5 C.04.010.010 .a	Filtro a Y esecuzione in ghisa con cestello in acciaio INOX conforme alle norme UNI PN16 per impianti acqua calda o fredda, fornito in opera con accessori. Nel costo restano esclus ... e idrauliche e quant'altro occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte Posa di filtro a Y in ghisa DN20									
	Sommano cad	4,00	4,00	---	42,93	171,72	171,72			
6 C.04.010.050 .a	Valvola di ritegno a flusso avviato in esecuzione in ghisa conforme alle norme UNI PN16 per impianti acqua calda o fredda, fornita in opera con accessori. Nel costo restano esclusi ... o occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte Posa di valvola di ritegno in ghisa a flusso avviato DN15									
	Sommano cad	18,00	18,00	---	47,58	856,44	856,44			
7 C.04.020.010 .a	Elettropompa singola per acqua calda e refrigerata, esecuzione monoblocco in linea con rotore immerso, 2800 g/min, caratteristica variabile, temperatura d'impiego -10/+110°C, PN 6, ... evalenza corrispondente non inferiore a: H(bar). Diametro nominale: DN(mm) Q = 0,0/1,8/3,6 H = 0,38/0,23/0,07 DN = mm 25									
	Sommano cad	2,00	2,00	---	172,01	344,02	344,02			
	A RIPORTARE									

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO									
8 C.04.020.010 .b	Elettropompa singola per acqua calda e refrigerata, esecuzione monoblocco in linea con rotore immerso, 2800 g/min, caratteristica variabile, temperatura d'impiego -10/+110°C, PN 6, ... evalenza corrispondente non inferiore a: H(bar). Diametro nominale: DN(mm) Q = 0,0/1,9/3,8 H = 0,56/0,40.0,18 DN = mm 25 Sommano cad	4,00	4,00	---	195,33	781,32	781,32			
9 C.05.010.090 .e	Fornitura e posa in opera di finitura esterna tubazioni isolate con lamierino di alluminio compreso la bordatura di chiusura, gli incastri,chiusure assicurate da viti autofilettanti e quant'altro occorre per dare il lavoro compiuto aperfetta regola d'arte Finitura con lamierino di alluminio 5/10 Sommano m²	1,50	1,50	---	13,42	20,13	20,13			
10 C.07.010.010 .c	Autoclave per sollevamento liquidi, costituito da serbatoio verticale o orizzontale in acciaio zincato, completo di valvola di sicurezza, manometro, alimentatore d'aria, certificato di esclusione e libretto matricolareISPESL. Pressione massima d'esercizio: PN (bar) Capacita' l 300 PN = 8 Sommano cad	2,00	2,00	---	540,12	1'080,24	1'080,24			
11 C.07.010.030 .g	Serbatoio idrico in vetroresina per la conservazione dell'acqua munito di coperchio a tenuta, collegato alle tubazioni di adduzione, di arrivo e di uscita o al tubo di troppo pieno ... rre per dare l'opera finita. Sono escluse le sole opere di sostegno in muratura o in ferro Della capacita' di 1500 litri Sommano cad	2,00	2,00	---	756,31	1'512,62	1'512,62			
12 C.08.010.020 .e	Bollitore in acciaio trattato internamente con smaltatura idonea per usi igienico-alimentari ed altamente resistente alla corrosione, pressione massima d'esercizio 6,0 bar, con sca ... tazione Capacita': C (l). Superficie scambiatore non inferiore a: S (mq) Posa di bollitore per capacità C = 300 S = 1,35 Sommano cad	2,00	2,00	---	638,88	1'277,76	1'277,76			
13 E.01.010.030 .c	Scavo di sbancamento effettuato con mezzi meccanici compresa la rimozione di arbusti e ceppaie, la profilatura delle pareti, la regolarizzazione del fondo, il carico sugli automezz ... no ad una distanza massima di 5000 m: in roccia tenera intendendosi per tale quella ancora scavabile con benna da roccia Sommano m³	135,00	135,00	---	8,69	1'173,15	1'173,15			
14 E.01.050.020 .a	Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta, provenienti da movimenti terra eseguiti anche a mano o in zone disagiate, con autocarro di portata fino a 50 ... clusi gli eventuali oneri di discarica autorizzata Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta Sommano m³	135,00	135,00	---	24,02	3'242,70	3'242,70			
15 E.03.010.030 .a	Calcestruzzo durevole per impieghi strutturali secondo le norme UNI EN 206-1 e UNI 11104 in conformità al DM 14/09/2005 e secondo le norme UNI 11040 per i calcestruzzi autocompatta ... : corrosione indotta da carbonatazione, con resistenza caratteristica: In elevazione Rck 30 - XC1 - rapporto a/c max<0,6 Sommano m³	129,60	143,75	14,15	101,77	13'189,39	14'629,44	1'440,05		10,918
	A RIPORTARE							1'440,05		

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							1'440,05		
16 E.03.030.010 .b	Casseforme di qualunque tipo rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e sostegno fino ad un ... arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo. per opere in elevazione Sommano m²	702,00	732,65	30,65	24,90	17'479,80	18'242,99	763,19		4,366
17 E.03.040.010 .a	Acciaio ad alta duttilità in classe tecnica B450C, conforme alle Norme Tecniche per le Costruzioni del 23/09/2005 fornito in barre di tutti i diametri; tagliato a misura, sagomato ... rido, legature ed ogni altro onere, nonché, tutti gli oneri relativi ai controlli di legge Acciaio in barre per armature Sommano kg	9'072,00	10'486,00	1'414,00	0,98	8'890,56	10'276,28	1'385,72		15,586
18 E.07.090.030 .g	Vespaio areato mediante la posa a perdere di cupole in polipropilene rigenerato di modulo avente una dimensione orizzontale massima pari a cm 60 x 60, con scanalature atte al conte ... minimo mm 6 e del getto di riempimento e la formazione della caldana per uno spessore pari a cm 4 Di altezza da 44-46 cm Sommano m²	108,12	---	-108,12	31,43	3'398,21	---		3'398,21	-100,000
19 E.08.020.090 .b	Tramezzatura di mattoni posti in foglio e malta, retta o curva ed a qualsiasi altezza, compresi oneri e magisteri per l'esecuzione di ammorsature e quanto altro si renda necessario a realizzare l'opera a perfetta regola d'arte Con foratelle 8x25x25 cm con malta di cemento e sabbia Sommano m²	293,02	134,88	-158,14	21,54	6'311,65	2'905,32		3'406,33	-53,969
20 E.10.020.090 .b	Coibentazione termica in estradosso di strutture inclinate, già preparate con orditura in legno, eseguita con pannelli di materiale isolante in poliuretano a celle chiuse di densit ... oestinguente classe 1, completo di portategole in acciaio zincato preforato per le infiltrazioni d'acqua. spessore 85 mm Sommano m²	---	138,61	138,61	42,48	---	5'888,15	5'888,15		
21 E.11.020.010 .a	Orditura di tetti in legno lamellare. Costruzione della struttura portante del tetto, realizzato con legno di abete rosso lamellare, incollato con colle resorciniche secondo le nor ... reso quanto altro occorre per dare l'opera finita Con schema statico semplice (travi semplicemente appoggiate, e simili) Sommano m³	---	4,71	4,71	1'010,55	---	4'759,69	4'759,69		
22 E.11.040.020 .a	Tavolato in legno di abete a vista per falde di tetto dello spessore di 2,5÷3,00 cm, lavorato a fili paralleli, fornito e posto in opera comprese battentatura e piallatura Tavolato in legno di abete a vista per falde di tetto Sommano m²	---	138,61	138,61	24,76	---	3'431,98	3'431,98		
23 E.11.050.010 .a	Manto di copertura a tegole in laterizio, disposto su piani predisposti, compreso murature accessorie di colmi, diagonali, filari saltuari e rasatura perimetrale: con embrice e coppo Sommano m²	---	138,61	138,61	31,79	---	4'406,41	4'406,41		
24 E.13.050.010	Pavimento di cotto naturale satinato, poste in opera fresco su fresco su letto di sabbia e cemento previo spolvero di cemento tipo 32.5 con giunti connessi a cemento bianco o colorato, compresi									
	A RIPORTARE							22'075,19	6'804,54	

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							22'075,19	6'804,54	
.d	tagli, sfridi. Delle dimensioni di 30x30 cm Sommano m²	325,40	325,40	---	47,48	15'449,99	15'449,99			
25 E.13.050.020 .a	Trattamento per pavimentazioni in cotto eseguito mediante lavaggio a fondo con acido tamponato, succesivo passaggio di impregnante e stenditura a mano a più mani di cera in pasta fino a totale assorbimneto e successiva lucidatura a panno Trattamento per pavimentazioni in cotto Sommano m²	325,40	325,40	---	6,68	2'173,67	2'173,67			
26 E.14.010.020 .a	Soglie lisce, pedate e sottogradi di gradini rettangolari, stangoni o simili in lastre di pietra naturale o marmo, dello spessore di 2 cm, di larghezza superiore a 18 cm e lunghezz ... on malta bastarda, compreso le occorrenti murature, stuccature, stilatura, sigillatura dei giunti e grappe Bianco venato Sommano m²	45,31	45,31	---	101,02	4'577,22	4'577,22			
27 E.14.010.025 .b	Sovraprezzi agli articoli precedenti Per spessori di cm 4 anzichè cm 2 (Percentuale del 30,00%) Sommano	45,31	45,31	---	30,31	1'373,35	1'373,35			
28 E.15.020.020 .a	Rivestimento di pareti interne con piastrelle di ceramica smaltata rispondenti alle norme UNI EN 176-177 con superficie liscia o semilucida o bocciardata poste in opera con idoneo ... a stuccatura dei giunti con idonei stucchi impermeabilizzanti, la pulitura finale e i pezzi speciali: Da cm 20x20 lucide Sommano m²	261,91	132,04	-129,87	32,47	8'504,22	4'287,34		4'216,88	-49,586
29 E.15.080.070 .a	Zoccolino battiscopa in klinker ceramico a superfice smaltata ad alta resistenza posto in opera con idoneo collante Battiscopa da 24,5x12x3,5 Sommano m	225,00	225,00	---	11,79	2'652,75	2'652,75			
30 E.16.020.003 .a	Arricciatura di murature spicconate o nuove, con malta di calce e pozzolana per migliorare l'aderenza dell'intonaco da fare e rinforzare in superficie le murature con uno strato protettivo Arricciatura di murature spicconate o nuove con malta di calce e pozzolana Sommano m²	2'028,92	1'746,26	-282,66	2,53	5'133,17	4'418,04		715,13	-13,932
31 E.16.020.010 .e	Intonaco grezzo o rustico, o frattazzato, steso a mano e costituito da un primo strato di rinzaffo e da un secondo strato tirato in piano a frattazzo rustico, applicato con predisposte poste e guide, per spessore di circa 20 mm. Per interni su pareti verticali: con malta di cemento Sommano m²	1'105,72	823,06	-282,66	9,35	10'338,48	7'695,61		2'642,87	-25,563
32 E.16.020.020 .e	Intonaco grezzo o rustico, o frattazzato, steso a mano e costituito da un primo strato di rinzaffo e da un secondo strato tirato in piano a frattazzo rustico, applicato con predisposte poste e guide, per spessore di circa 20 mm. Per esterni su pareti verticali: con malta di cemento Sommano m²	923,20	923,20	---	10,44	9'638,21	9'638,21			
33 E.16.020.050 .e	Intonaco civile formato da un primo strato di rinzaffo, da un secondo strato tirato in piano con regolo e fratazzo, steso a mano, spessore 15 mm, con predisposte poste e guide, rif ... fratazzo metallico alla pezza, per spessore finale di circa 25 mm. Per interni su pareti verticali con malta di cemento									
	A RIPORTARE							22'075,19	14'379,42	

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							22'075,19	14'379,42	
	Sommano m²	1'105,72	823,06	-282,66	14,71	16'265,14	12'107,21		4'157,93	-25,563
34 E.16.020.120 .a	Intonaco di finitura pietrificante decorativo colorato per esterni, a base di calce idraulica, pigmenti colorati e additivi idrofughi, applicato a mano su preesistente supporto min ... compresa livellatura, frattazzatura e finitura con spazzola a chiodi, per spessore finale di 5÷6 mm: granulometria fine									
	Sommano m²	923,20	923,20	—	17,78	16'414,50	16'414,50			
35 E.16.020.150 .a	Rasatura e stuccatura di superfici già predisposte, con premiscelato a base di leganti idraulici normalizzati, additivi ed inerti silicei perfettamente levigato, dello spessore non inferiore a 3 mm su pareti verticali ed orizzontali Rasatura e stuccatura a base di leganti idraulici normalizzati									
	Sommano m²	1'105,72	823,06	-282,66	7,26	8'027,53	5'975,42		2'052,11	-25,563
36 E.18.010.010 .a	Portone esterno di ingresso in legno, a due o più partite, di qualsiasi luce, costituito da telaio maestro (minimo 12x8 cm) fissato sulla muratura con robusti arpioni e la parte mo ... ibattute e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte; in opera esclusa verniciatura: di castagno									
	Sommano m²	4,40	4,40	—	436,02	1'918,49	1'918,49			
37 E.18.020.010 .a	Porta interna in legno con anta mobile tamburata e con bordi impiallacciati, completa di telaio maestro in listellare impiallacciato dello spessore di 8/11 mm, coprifili ad incastr ... ali vetri, movimento e chiusura, delle dimensioni standard di 210 x 60-70-80-90 cm. Con anta cieca liscia noce tanganika									
	Sommano cad	52,25	52,25	—	214,43	11'203,97	11'203,97			
38 E.18.030.040 .a	Invetriate esterne in legno e alluminio fisse o con parti apribili con o senza sopraluce fisso o apribile ad una o piu ante. Costituite da: controtelaio a murare completo di zanche ... 10 mm; righelli fermavetro del tipo a scatto;guarnizione di tenuta in neoprene per i vetri. Per superfici fino a 3.00 m²									
	Sommano m²	45,06	45,06	—	248,02	11'175,78	11'175,78			
39 E.18.040.010 .b	Persiana di legno ad uno o due battenti, di superficie fino a 3 m², costituita da telaio maestro di sezione 7x4,5 cm, battenti con listoni di sezione di 6,5x4,5 cm con incastri a m ... sezza per tenuta delle stecche di spessore 1,2 cm; data in opera completa di ferramenta: in legno di pich-pine o douglas									
	Sommano m²	45,06	—	-45,06	225,68	10'169,14	—		10'169,14	-100,000
40 E.18.130.010 .b	Controtelaio in legno abete grezzo dello spessore di cm 2; in opera compreso, ferramenta Di spessore cm 2 e larghezza oltre cm 8 fino a 10									
	Sommano m	224,00	224,00	—	12,00	2'688,00	2'688,00			
41 E.19.010.070 .c	Profilati normali in ferro tondo, piatto, quadro od angolare con impiego di lamiera per ringhiere, inferiate, cancellate, griglie, ecc. con eventuali intelaiature fisse o mobili co ... ti o saldati, compresa una mano di vernice antiruggine e opere murarie: Ringhiere in profilati normali e a linee diritte									
	A RIPORTARE							22'075,19	30'758,60	

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							22'075,19	30'758,60	
	Sommano kg	3'980,40	3'980,40	—	4,66	18'548,66	18'548,66			
42 E.20.020.010 .b	Vetrata isolante composta da due lastre di vetro float incolore, lastra interna e lastra esterna, spessore nominale 4 mm, unite al perimetro da intercalare in metallo sigillato all ... in legno o metallici compreso sfridi, tagli e sigillanti siliconici, a norma UNI ISO 105933-1 intercapedine lastre 9 mm									
	Sommano m²	45,06	45,06	—	45,16	2'034,91	2'034,91			
43 E.21.010.010 .a	Preparazione del fondo di superfici murarie interne con applicazione di isolante acrilico all'acqua con applicazione di isolante acrilico all'acqua									
	Sommano m²	1'105,72	823,06	-282,66	2,11	2'333,07	1'736,66		596,41	-25,563
44 E.21.020.040 .c	Tinteggiatura con idropittura di superfici a tre mani a coprire, esclusa la preparazione delle stesse. Su superfici interne con idropittura lavabile									
	Sommano m²	1'105,72	823,06	-282,66	5,14	5'683,40	4'230,53		1'452,87	-25,563
45 E.21.040.110 .a	Verniciatura in colori correnti chiari, a due mani a coprire, compreso ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte smalto oleosintetico opaco									
	Sommano m²	22,68	22,68	—	8,94	202,76	202,76			
46 I.01.010.010. a	Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanitari con alimentazione a linea continua, fornito e posto in opera all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle delle ... o necessario per dare il lavoro finito e funzionante Impianto di acqua fredda a linea per ambienti civili fino a 5 pezzi									
	Sommano cad	21,00	26,00	5,00	44,70	938,70	1'162,20	223,50		23,810
47 I.01.010.020. a	Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanitari con alimentazione a linea continua, fornito e posto in opera all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle delle ... ro necessario per dare il lavoro finito e funzionante Impianto di acqua calda a linea per ambienti civili fino a 5 pezzi									
	Sommano cad	21,00	20,00	-1,00	41,06	862,26	821,20		41,06	-4,762
48 I.01.010.130. a	Impianto di scarico con l'uso di tubi in PVC con innesto a bicchiere fornito e posto in opera all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle della colonna fecale. Sono compre ... ture igienico-sanitarie con le relative rubinetterie Impianto di scarico con tubi PVC per ambienti civili fino a 5 pezzi									
	Sommano cad	33,00	27,00	-6,00	50,37	1'662,21	1'359,99		302,22	-18,182
49 I.01.020.010. a	Fornitura e posa in opera di vaso a sedere in vetrochina colore bianco completo di : cassetta di scarico ad incasso in polietilene alta densità, galleggiante silenzioso, tubo di ri ... esecuzione per dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte Vaso in vitreous-china con cassetta ad incasso									
	Sommano cad	12,00	7,00	-5,00	232,96	2'795,52	1'630,72		1'164,80	-41,667
50 I.01.020.050. a	Fornitura e posa in opera di lavabo rettangolare a incasso in vetrochina colore bianco da cm 61,5x51,5 completo di : gruppo di erogazione, con scarico corredato di raccordi e filtr ... per dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte Lavabo a incasso in vitreous-china con gruppo									
	A RIPORTARE							22'298,69	34'315,96	

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							22'298,69	34'315,96	
	monocomando									
	Sommano cad	12,00	7,00	-5,00	297,29	3'567,48	2'081,03		1'486,45	-41,667
51 I.01.020.080. a	Fornitura e posa in opera di bidet a pianta ovale in vetrochina, cm 61x52 completo di gruppo erogatore con scarico corredato di filtro e raccordi, sifone 1 1/4", flessibili, rosett ... secuzione per dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte. Bidet in vitreous-china con gruppo monocomando									
	Sommano cad	4,00	7,00	3,00	206,28	825,12	1'443,96	618,84		75,000
52 I.01.020.100. a	Fornitura e posa in opera di piatto doccia in ceramica a pasta di colore bianco extra clay completo di accessori e di gruppo erogatore, di soffione lunghezza cm 18 a muro diametro ... er dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte Piatto doccia da cm 70x70 in extra clay con gruppo incasso									
	Sommano cad	4,00	---	-4,00	169,57	678,28	---		678,28	-100,000
53 I.02.010.070. b	Valvola a sfera in acciaio con attacchi filettati UNI ISO 7/1 compatibile con DIN 2444, fornita in opera, compreso ogni onere ed accessorio il tutto per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte Posa di valvola a sfera in acciaio di diametro 1/2"									
	Sommano cad	18,00	18,00	---	11,02	198,36	198,36			
54 I.02.010.090. b	Rubinetto a maschio in bronzo filettato UNI ISO 7/1 compatibile DIN 2444, fornito in opera, completo di ogni onere ed accessorio il tutto per dare il lavoro a perfetta regola d'arte Posa di rubinetto a maschio in bronzo di diametro1/2"									
	Sommano cad	6,00	6,00	---	11,06	66,36	66,36			
55 I.02.010.090. e	Rubinetto a maschio in bronzo filettato UNI ISO 7/1 compatibile DIN 2444, fornito in opera, completo di ogni onere ed accessorio il tutto per dare il lavoro a perfetta regola d'arte Posa di rubinetto a maschio in bronzo di diametro 3/4"									
	Sommano cad	42,00	20,00	-22,00	15,79	663,18	315,80		347,38	-52,381
56 I.02.010.130. a	Chiave di condotta di sicurezza, per montanti gas fornita e posta in opera. Sono escluse le opere murarie. Sono compresi: il materiale di tenuta e quanto altro occorre per dare il lavoro finito e funzionante Posa di chiave per montanti gas di diametro 1/2"									
	Sommano cad	3,00	1,00	-2,00	10,76	32,28	10,76		21,52	-66,667
57 I.03.010.010. c	Tubo in PVC rigido, per colonne fecali verticali o simili, di lunghezza m 3, giunzione a bicchiere con sistema o saldato per polifusione, temperatura massima dei fluidi convogliati ... tubi in solai o murature ma escluso gli oneri di fori per il passaggio degli stessi Posa di tubo in PVC rigido da mm 80									
	Sommano m	60,00	60,00	---	11,55	693,00	693,00			
58 I.01.010.010 .e	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente fino a m² 16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07 ... ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per punto luce a interruttore 10 A Punto luce con canaline									
	A RIPORTARE							22'917,53	36'849,59	

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							22'917,53	36'849,59	
	Sommano cad	60,00	60,00	---	50,02	3'001,20	3'001,20			
59 L.01.010.130 .d	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente di superficie oltre a m² 16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del ti ... mpiuta a regola d'arte Per punto luce a deviatore e invertitore 10 A Punto luce a deviatore e invertitore in vista IP 5X									
	Sommano cad	60,00	60,00	---	97,63	5'857,80	5'857,80			
60 L.01.010.180 .h	Impianto elettrico per edificio civile completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione minima di f ... iuta a regola d'arte Per punto presa 16/A da derivazione di altro impianto Punto presa da derivazione CEE 16/A 220V 3P+T									
	Sommano cad	50,00	50,00	---	41,73	2'086,50	2'086,50			
61 L.01.070.070 .i	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico differenziale, conforme alle norme CEI EN 61009-1, con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: -Tensione ... i nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" ; caratteristica di intervento differenziale "A" o "AC" 4P; In=6÷32 A; 4m; AC									
	Sommano cad	1,00	1,00	---	158,14	158,14	158,14			
62 L.02.010.150 .b	Cavo in corda rigida di rame ricotto stagnato isolato in gomma EPR, FG7 OR , non propagante di incendio (CEI 20-22 II), non propagante di fiamma (CEI 20-35), contenuta emissione ... 20-22 II, la marca o provenienza di prodotto, la marcatura metrica progressiva e marchio IMQ Bipolare Sezione 2x2,5 mm²									
	Sommano m	180,00	180,00	---	1,67	300,60	300,60			
63 L.02.010.160 .b	Cavo in corda rigida di rame ricotto stagnato isolato in gomma EPR, FG7 OR , non propagante di incendio (CEI 20-22 II), non propagante di fiamma (CEI 20-35), contenuta emissione ... 20-22 II, la marca o provenienza di prodotto, la marcatura metrica progressiva e marchio IMQ Tripolare Sezione 3x2,5 mm²									
	Sommano m	180,00	180,00	---	2,13	383,40	383,40			
64 L.02.010.170 .c	Cavo in corda rigida di rame ricotto stagnato isolato in gomma EPR, FG7 OR , non propagante di incendio (CEI 20-22 II), non propagante di fiamma (CEI 20-35), contenuta emissione ... 0-22 II, la marca o provenienza di prodotto, la marcatura metrica progressiva e marchio IMQ Quadripolare Sezione 4x4 mm²									
	Sommano m	210,00	210,00	---	3,34	701,40	701,40			
65 L.02.010.170 .d	Cavo in corda rigida di rame ricotto stagnato isolato in gomma EPR, FG7 OR , non propagante di incendio (CEI 20-22 II), non propagante di fiamma (CEI 20-35), contenuta emissione ... 0-22 II, la marca o provenienza di prodotto, la marcatura metrica progressiva e marchio IMQ Quadripolare Sezione 4x6 mm²									
	Sommano m	210,00	210,00	---	4,08	856,80	856,80			
66	Passerella portacavi a filo conforme alla norma EN 61537 elettrozincata conforme alla norma DIN									
	A RIPORTARE							22'917,53	36'849,59	

fonte http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							22'917,53	36'849,59	
L.02.020.470 .c	50961, per sostegno di cavi, compresi il coperchio, le curve, i pezzi speciali, le giunzioni, i fissaggi a mensola o a sospensione, per impianti elettrici. Altezza mm 100 Da mm 400									
	Sommano m	120,00	120,00	---	30,64	3'676,80	3'676,80			
67 L.02.030.010 .a	Canale portacavi per posa a vista in PVC autoestinguente, con coperchio frontale ad incastro elastico, rispondente alla norma CEI 23-32, protezione contro i contatti indiretti, mon ... azione, i pezzi speciali, le giunzioni, per impianti elettrici con grado di protezione non inferiore a IP 4X Da mm 40x40									
	Sommano m	120,00	120,00	---	7,49	898,80	898,80			
68 L.02.030.010 .c	Canale portacavi per posa a vista in PVC autoestinguente, con coperchio frontale ad incastro elastico, rispondente alla norma CEI 23-32, protezione contro i contatti indiretti, mon ... azione, i pezzi speciali, le giunzioni, per impianti elettrici con grado di protezione non inferiore a IP 4X Da mm 90x40									
	Sommano m	120,00	120,00	---	11,32	1'358,40	1'358,40			
69 L.02.080.130 .g	Presa CEE da parete con interruttore magnetotermico e blocco meccanico in contenitori isolanti in termoindurente resistenza al "filo incandescente" 960 °C, grado di protezione IP 65: 3p + T, 16 A-380÷415 V									
	Sommano cad	20,00	20,00	---	137,78	2'755,60	2'755,60			
70 L.02.080.130 .i	Presa CEE da parete con interruttore magnetotermico e blocco meccanico in contenitori isolanti in termoindurente resistenza al "filo incandescente" 960 °C, grado di protezione IP 65: 3p + T, 32 A-380÷415 V									
	Sommano cad	20,00	20,00	---	161,45	3'229,00	3'229,00			
71 L.02.110.020 .d	Fornitura e posa di interruttore automatico magnetotermico, conforme alle norme CEI EN 60947-2 , con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: -Tensione nominale: 690V a.c. - ... quadro, il collegamento elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; corrente nominale " In" (Ta=40°C) 4P; In=160 A									
	Sommano cad	1,00	1,00	---	517,20	517,20	517,20			
72 L.02.130.020 .e	Fornitura e posa in opera di contattore, di portata 20 A, alimentazione bobina 230 V-50 Hz, in contenitore modulare per istallazione su guide DIN tripolare									
	Sommano cad	4,00	4,00	---	68,00	272,00	272,00			
73 L.02.190.010 .a	Fornitura e posa in opera di carpenteria in lamiera metallica verniciata con resine epossidiche, tipo componibile in elementi prefabbricati da assemblare, inclusi gli accessori per ... trici scatolati e modulari, grado di protezione IP 55, completo di portello cieco con serratura a chiave 400x600x200 mm									
	Sommano cad	5,00	5,00	---	282,70	1'413,50	1'413,50			
74 L.02.190.020 .e	Fornitura e posa in opera di carpenteria in lamiera metallica verniciata con resine epossidiche, tipo componibile in elementi prefabbricati da assemblare, inclusi gli accessori per ... odulari, grado di protezione IP 55, completo di portello a cristallo trasparente con serratura a chiave 1200x600x200									
	A RIPORTARE							22'917,53	36'849,59	

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							22'917,53	36'849,59	
	mm									
	Sommano cad	1,00	1,00	---	677,62	677,62	677,62			
75 L.03.020.030 .a	Lampade fluorescenti, diametro 28 mm ad alta efficienza e resa cromatica, tonalità 93/95 18 W, lunghezza 590 mm									
	Sommano cad	25,00	25,00	---	4,02	100,50	100,50			
76 L.03.020.030 .c	Lampade fluorescenti, diametro 28 mm ad alta efficienza e resa cromatica, tonalità 93/95 36 W, lunghezza 1.200 mm									
	Sommano cad	25,00	25,00	---	3,91	97,75	97,75			
77 L.03.020.150 .a	Reattori per lampade fluorescenti standard e/o ad alta efficienza con starter, 230 V-50 Hz fino a 40 W									
	Sommano cad	25,00	25,00	---	8,32	208,00	208,00			
78 L.03.020.150 .b	Reattori per lampade fluorescenti standard e/o ad alta efficienza con starter, 230 V-50 Hz da 58 a 65 W									
	Sommano cad	25,00	25,00	---	10,71	267,75	267,75			
79 L.03.080.100 .a	Portalampada IP 40 in policarbonato completo di ghiere e tubi 1x18 W									
	Sommano cad	12,00	12,00	---	11,40	136,80	136,80			
80 L.03.080.100 .c	Portalampada IP 40 in policarbonato completo di ghiere e tubi 1x36 W									
	Sommano cad	20,00	20,00	---	14,30	286,00	286,00			
81 L.03.080.100 .e	Portalampada IP 40 in policarbonato completo di ghiere e tubi 1x58 W									
	Sommano cad	30,00	30,00	---	18,21	546,30	546,30			
82 L.03.080.160 .a	Apparecchio di illuminazione con corpo base in lamiera d'acciaio verniciato bianco, trattamento anticorrosione, tipo invisibile con schermo prismatico in metacrilato, a punta diamante, cablato e rifasato, IP 40, per lampade fluorescenti 1x18 W, dimensioni 650x110x110 mm									
	Sommano cad	12,00	12,00	---	44,50	534,00	534,00			
83 L.03.080.160 .c	Apparecchio di illuminazione con corpo base in lamiera d'acciaio verniciato bianco, trattamento anticorrosione, tipo invisibile con schermo prismatico in metacrilato, a punta diamante, cablato e rifasato, IP 40, per lampade fluorescenti 1x36 W, dimensioni 1.260x110x100 mm									
	Sommano cad	20,00	20,00	---	54,79	1'095,80	1'095,80			
84 L.03.080.160 .e	Apparecchio di illuminazione con corpo base in lamiera d'acciaio verniciato bianco, trattamento anticorrosione, tipo invisibile con schermo prismatico in metacrilato, a punta diamante, cablato e rifasato, IP 40, per lampade fluorescenti 1x58 W, dimensioni 1.560x110x100 mm									
	Sommano cad	25,00	25,00	---	67,20	1'680,00	1'680,00			
85 L.03.090.050	Apparecchio di illuminazione a sistema modulare a luce indiretta mono o bilampada, installato a parete, corpo e staffa in alluminio estruso verniciato, schermo lamellare in policar ... alimentato a									
	A RIPORTARE							22'917,53	36'849,59	

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							22'917,53	36'849,59	
.a	220 V, completo di tutti gli accessori di finitura e collegamento elettrico per lampade fluorescenti 1x36 W									
	Sommano cad	8,00	8,00	---	121,66	973,28	973,28			
86 L.05.010.010 .a	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata su passerella, tubazione protettiva o cunicolo sezione nominale 6 mm²									
	Sommano m	50,00	50,00	---	2,86	143,00	143,00			
87 L.05.010.010 .e	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata su passerella, tubazione protettiva o cunicolo sezione nominale 50 mm²									
	Sommano m	120,00	120,00	---	7,61	913,20	913,20			
88 L.05.010.120 .a	Piastra equipotenziale per bandella e conduttori tondi per interconnessori tra diversi sistemi a 6 attacchi									
	Sommano cad	3,00	3,00	---	49,60	148,80	148,80			
89 L.05.020.020 .b	Dispersore in acciaio ramato del tipo prolungabile, lunghezza 1,5 m, spessore rame 100 micron, completo di morsetto di allaccio, puntale, e testa di battuta alloggiato in pozzetto di materiale plastico delle dimensioni esterne di 400x400x400 mmdiametro 25 mm									
	Sommano cad	5,00	5,00	---	85,94	429,70	429,70			
90 L.15.010.210 .b	Sistema di alimentazione in emergenza idoneo per installazione su apparecchi con lampade fluorescenti da 4 a 65 W, completo di unità di conversione elettronica, batterie ricaricabili al Ni-Cd, indicatori LED, per illuminazione permanente 18-65 W autonomia 60 minutii-150 minutii									
	Sommano cad	4,00	4,00	---	110,63	442,52	442,52			
91 M.01.010.050.b	Gruppo termico in ghisa a gas per potenze fino a kW 170 con bruciatore atmosferico in acciaio inox, rendimento utile conforme alle vigenti norme di legge per il contenimento dei co ... ura in lamiera verniciata, rubinetto di scarico, in opera Potenza termica utile kW 78.7, diametro raccordo camino mm 180									
	Sommano cad	1,00	1,00	---	2'088,15	2'088,15	2'088,15			
92 M.05.010.010.a	Fornitura e posa in opera di separatore d'aria in ghisa Separatore d'aria in ghisa DN20									
	Sommano cad	5,00	5,00	---	72,07	360,35	360,35			
93 M.05.010.100.b	Vaso di espansione a menbrana Vaso di espansione a membrana da l 8									
	Sommano cad	1,00	1,00	---	93,17	93,17	93,17			
94 M.05.010.100.f	Vaso di espansione a menbrana Vaso di espansione a membrana da l 35									
	Sommano cad	2,00	2,00	---	286,03	572,06	572,06			
95 M.06.010.020.c	Camino ad elementi prefabbricati a doppia parete metallica costituita da canna interna in acciaio inox AISI 304 o 316 e da canna esterna in acciaio inox AISI 304. Gli spessori dell ... te = m 0,6; - Raccordo per canna monoparete = m 0,1; - Riduzione = m 0,6. Diametro interno/esterno del camino mm 180/280									
	A RIPORTARE							22'917,53	36'849,59	

fonte http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							22'917,53	36'849,59	
	Sommano m	12,00	12,00	---	219,68	2'636,16	2'636,16			
96 M.07.010.020.d	Corpi scaldanti costituiti da radiatori ad elementi di ghisa del tipo a piastra, completi di nipples di giunzione, tappi laterali, guarnizioni, mensole di sostegno, verniciatura, o ... ssaggio, conteggiati per W di emissione termica determinata a norma UNI 6514 (ISO). Altezza massima dell'elemento mm 900									
	Sommano w	40'000,00	40'000,00	---	0,14	5'600,00	5'600,00			
97 M.07.010.120.a	Allaccio di radiatore (in ghisa, alluminio o acciaio) dal collettore di distribuzione oppure dalla rete di distribuzione principale, costituito da coppia di valvole in ottone croma ... co e del tinteggio. Sono esclusi anche il collettore di distribuzione e la rete principale Per allaccio da distribuzione									
	Sommano cad	45,00	45,00	---	78,60	3'537,00	3'537,00			
98 M.08.010.010.a	Fornitura in opera di ventilconvettore per installazione a vista in posizione verticale, completo di mobile di copertura, pannello di comando velocita' incorporato, bacinella di ra ... (kW). Potenzialita' frigorifera totale non inferiore a: PF (kW). Portata aria max PA (m^3/h) PT = 2,560 PF = 1,075 PA=300									
	Sommano cad	20,00	20,00	---	554,80	11'096,00	11'096,00			
99 M.09.010.290.j	Sonda di temperatura per apparecchiature elettroniche di regolazione con possibilita' di avere incorporato il potenziometro di taratura, in opera. Sono esclusi i soli collegamenti elettrici, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Sonda ad immersione scala 20/105° C									
	Sommano cad	2,00	2,00	---	171,61	343,22	343,22			
100 M.09.010.460.e	Valvola a tre vie del tipo a sede ed otturatore, per acqua calda e refrigerata, PN 16, completa di servomotore modulante per ingresso a tensione variabile, idonea per mobiletti o p ... t). Portata caratteristica minima con perdita di carico di 1,0 bar: KV (mc/h) Diametro nominale 20 (3/4") W = 8,5 KV 4,0									
	Sommano cad	1,00	1,00	---	179,09	179,09	179,09			
101 M.12.010.010.c	Condizionatore autonomo di ambiente a due sezioni per solo raffreddamento oppure a pompa di calore, costituita da una unità esterna con ventilatore e compressore collegata tramite ... 220V, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per potenza di raffreddamento da 3.41 fino a 5.00 kW									
	Sommano cad	10,00	10,00	---	1'225,00	12'250,00	12'250,00			
102 M.13.010.010.a	Collettore solare ad acqua calda costituito da piastra assorbente con canalizzazioni per l'acqua, protettasuperiormente da un vetro adeguato spessore per resistere agli agentiatmos ... ole ed il prezzo e' comprensivo delle staffe di ancoraggio e delle opere murarie necessarie all'installazione Per fino a									
	Sommano m^2	10,00	10,00	---	2'347,05	23'470,50	23'470,50			
103 M.13.030.010.d	Fluido termovettore per impianti esposti alpericolo del gelo, costituito da una miscela di acqua e glicole propilenico, addittivata con inibitori della corrosione, idoneo per temperature fino a-22°C Glicole propilenico al 20% per temperaturefino a - 8°									
	A RIPORTARE							22'917,53	36'849,59	

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							22'917,53	36'849,59	
	Sommano kg	5,00	5,00	---	1,87	9,35	9,35			
104 P.03.010.030 .a	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, valutato per metro quadro di superficie asservita Per il 1°mese o frazione									
	Sommano m²	780,00	1'014,58	234,58	2,78	2'168,40	2'820,53	652,13		30,074
105 P.03.010.030 .b	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, valutato per metro quadro di superficie asservita Per ogni mese o frazione dopo il 1°									
	Sommano m²/30gg	2'340,00	---	-2'340,00	0,24	561,60	---		561,60	-100,000
106 P.03.010.060 .a	Schermatura di contenimento dei materiali per ponteggi e castelletti, eseguita con reti in fibra rinforzata, valutata per metro quadro di telo in opera Schermatura di conteminento									
	Sommano m²	780,00	1'014,58	234,58	2,68	2'090,40	2'719,07	628,67		30,074
107 P.03.010.080 .a	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole in abete di spessore adeguato per ripiani di ponteggi metallici, sottoponti, fermapiedi e simili in opera, valutato per metro quadro di superficie effettiva Nolo per il 1° mese o frazione									
	Sommano m²	101,00	449,80	348,80	6,73	679,73	3'027,15	2'347,42		345,346
108 P.03.010.080 .b	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole in abete di spessore adeguato per ripiani di ponteggi metallici, sottoponti, fermapiedi e simili in opera, valutato per metro quadro di superficie effettiva Nolo per ogni mese dopo il 1°									
	Sommano m²/30gg	303,00	---	-303,00	0,74	224,22	---		224,22	-100,000
109 P.03.010.110 .a	Sistema scala da cantiere per ponteggi, composto da elementi tubolari con incastro rapido, completo di: rampe, gradini, pianerottoli, femapiede e parapetti. Con caratteristiche : l ... nferiore a 450 cm x 180 cm, comleta di ancoraggi. Misurato per metro di altezza effettiva Nolo per il 1° mese o frazione									
	Sommano m	48,00	---	-48,00	7,16	343,68	---		343,68	-100,000
110 P.03.010.110 .b	Sistema scala da cantiere per ponteggi, composto da elementi tubolari con incastro rapido, completo di: rampe, gradini, pianerottoli, femapiede e parapetti. Con caratteristiche : l ... inferiore a 450 cm x 180 cm, comleta di ancoraggi. Misurato per metro di altezza effettiva Nolo per ogni mese dopo il 1°									
	Sommano m/30gg	144,00	---	-144,00	0,24	34,56	---		34,56	-100,000
111 R.02.020.010 .b	Demolizione di muratura, anche voltata, di spessore superiore ad una testa, eseguita totalmente a mano, compresa la cernita ed accantonamento del materiale di recupero da riutilizzare: muratura in pietrame									
	Sommano m³	---	35,68	35,68	111,24	---	3'969,04	3'969,04		
112 R.02.090.010 .a	Rimozione totale di manto di copertura a tetto comprendente tegole o embrici, coppo o canale, pianelle o tavolato e piccola orditura in legno compreso smontaggio di converse, canal ... itura, il calo in basso e avvicinamento al luogo di deposito provvisorio. Rimozione totale di manto di copertura a tetto									
	A RIPORTARE							30'514,79	38'013,65	

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							30'514,79	38'013,65	
	Sommano m²	---	171,53	171,53	11,12	---	1'907,41	1'907,41		
113 R.02.090.040 .a	Smontaggio della grossa armatura in legno di tetto, compresi ferramenta, smuratura delle strutture stesse, cernita del materiale riutilizzabile, il calo in basso e avvicinamento al luogo di deposito provvisorio. per strutture semplici quali arcarecci, travi, ecc.									
	Sommano m³	---	10,00	10,00	72,30	---	723,00	723,00		
114 R.03.010.040 .b	Getto di conglomerato cementizio confezionato in cantiere, eseguito per operazioni di piccola entità secondo le prescrizioni tecniche previste, compreso: il confezionamento, lo spa ... e le opere provvisionali, le casseforme e ferro di armatura. Eseguito con 300 kg di cemento: per strutture in elevazione									
	Sommano m³	---	2,82	2,82	189,61	---	534,70	534,70		
115 R.05.050.120 .a	Consolidamento di volte in muratura di pietrame o mattoni, prive di affreschi o altri trattamenti decorativi, consistente in: pulizia della superficie di estradosso sino alla messa ... ridi, le piegature e le sovrapposizioni della rete e dei ferri Consolidamento di volte in muratura di pietrame o mattoni									
	Sommano m²	---	7,69	7,69	87,60	---	673,64	673,64		
116 R.05.050.160 .a	Consolidamento di solai costituiti da travi di ferro a doppio T e tavelloni o volticine in laterizio. Sono compresi: la posa in opera dell'acciaio occorrente per l'armatura supplem ... del materiale di risulta; il ripristino del rinfianco con materiale leggero Consolidamento di solai in ferro e laterizi									
	Sommano m²	---	99,81	99,81	36,67	---	3'660,03	3'660,03		
117 U.02.040.010 .b	Tubazioni con superficie liscia in PE-AD di classe di pressione nominale PN 3,2 (tipo 303) rispondenti alla normativa di prodotto UNI 7613/78, per condotte di scarico interrate in ... , escluso solo la formazione del letto di posa e del rinfianco in materiale idoneo D esterno 125 mm - D interno 117,2 mm									
	Sommano m	120,00	120,00	---	8,78	1'053,60	1'053,60			
118 U.04.020.010 .c	Pozzetto di raccordo pedonale, non diaframmato, realizzato con elementi prefabbricati in cemento vibrato con impronte laterali per l'immissione di tubi, senza coperchio o griglia, ... etto con calcestruzzo cementizio, il rinfianco e il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo 40x40x40 cm									
	Sommano cad	6,00	6,00	---	38,48	230,88	230,88			
119 U.04.020.040 .b	Coperchio per pozzetti di tipo leggero realizzati con elementi prefabbricati in cemento vibrato posti in opera compreso ogni onere e magistero Normale 40x40 cm									
	Sommano cad	6,00	6,00	---	10,35	62,10	62,10			
	A RIPORTARE									

fonte:http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO									
	RIEPILOGO									
	Importo Totale euro					348'749,49	348'749,41	38'013,57	38'013,65	
	Totale variazione euro								0,08	0,000
	Data,									
	Il Tecnico Geom. Francesco Magna									
	A RIPORTARE							38'013,57	38'013,65	

fonte http://t

REGIONE CAMPANIA
A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario

SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE DI SALERNO

OGGETTO: P.S.R. CAMPANIA 2007-2013
MISURA 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese"
Ditta Acqua di Costanza Residence di LA PORTA MASSIMO -
Decreto Concessione n.501 del 15/04/2010

Verifica e validazione del quadro economico VARIANTE

DITTA DI LA PORTA MASSIMO

Descrizione voce	SPESA ammessa	SPESA APPROVATA	CONTRIBUTO
3 Interventi materiali/immateriali Tipologia B			
3.1 Interventi di ristrutturazione e rifunzionalizzazione di locali esistenti. Gli interventi strutturali saranno ammessi fino al 20% della spesa totale	€ 280.402,03	€ 289.395,81	€ 140.201,02
3.2 Acquisto di attrezzature e di arredi funzionali all'attività	€ 31.850,00	€ 31.850,00	€ 15.925,00
3.3 Creazione e sistemazione di aree esterne di pertinenza della microimpresa da destinare ad attività ricreativa	€ 59.353,60	€ 59.353,60	€ 29.676,80
3.4 Acquisto di attrezzature e arredi per l'allestimento delle aree esterne da destinare ad attività ricreativa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.5 Acquisto e aggiornamento delle attrezzature informatiche ecc	€ 1.900,00	€ 1.900,00	€ 950,00
4 spese generali			
4.1 max 12% opere edili	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00
4.2 max 7% su (3.2 - 3.3 - 3.4 - 3.5)	€ 6.179,80	€ 6.179,80	€ 3.089,90
TOTALE GENERALE	€ 389.685,43	€ 398.679,21	€ 194.842,72

Il tecnico istruttore

Igeom. Sabato Costabile

REGIONE CAMPANIA S.T.A.P.A. 6 SALERNO

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 914 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - MISURA 312 - APPROVAZIONE VARIANTE PRESENTATA DALLA DITTA DONNARUMMA RAFFAELE CON RIDUZIONE DELLA SPESA AMMESSA E CONSEGUENTE ECONOMIA SUL CONTRIBUTO DI EURO 25,59.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con DRD n. 282 del 08/03/2010, lo STAPA CePICA di Salerno ha concesso alla ditta DONNARUMMA RAFFAELE un contributo in conto capitale di € 191.447,79 pari al 50% della spesa ammessa di € 382.895,58;
- Che con richiesta inoltrata allo STAPA CePICA di Salerno in data14/06/2011 prot. n. 466184, la ditta beneficiaria DONNARUMMA RAFFAELE (CUAA DNNRFL87R03A091C P.IVA 04697610659), con sede legale nel Comune di Prignano Cilento (SA), alla via Piazza S. Biagio ha richiesto una variante al progetto previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 312;
- Che con nota prot. 2613/UDA del 15/06/2011 il Responsabile dell'UDA dello STAPA di Salerno ha incaricato Costabile Sabato in qualità di tecnico istruttore, di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO

- Che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura ha dato esito positivo;
- Che in sede di istruttoria sono stati, altresì, verificati e validati il quadro economico e il quadro di raffronto, allegati al presente provvedimento di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO

- che l'approvazione della variante comporta una riduzione della spesa approvata;
- che le variazioni consistono in una nuova distribuzione degli spazi interni (camere da letto, bagni, sala ristoro ecc;);
- che la variante risulta oggettivamente giustificata, non imputabile a carenza progettuale ed indipendente dalla volontà del beneficiario;
- che le variazioni da apportate, resesi necessarie in corso d'opera, consentono una migliore vivibilità dell'intera struttura ricettiva, destinata ad attività di Country House;
- Che il punteggio finale non subisce modifiche in seguito alla variante proposta;

- **PRESO ATTO,** altresì, che la rimodulazione comporta una riduzione della spesa approvata da € 382.985,58 (come da decreto di concessione) a € 382.844,39 ed una corrispondente riduzione del contributo da € 191.447,79 (come da decreto di concessione) a € 191.422,20 e una conseguente economia di euro 25,59;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la misura 312 cofinanziate da FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando di attuazione della misura 312;

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss.mm. e ii.;

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15/11/2010;

RITENUTO, pertanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Di poter approvare la variante presentata dalla ditta DONNARUMMA RAFFAELE (CUAA DNNRFL87R03A091C) che prevede la rimodulazione della spesa e una conseguente economia sul contributo di euro 25,59, così come specificato nel quadro economico e nel quadro di raffronto, allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale..

- **ALLA STREGUA** dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- **Di approvare** la variante presentata dalla ditta DONNARUMMA RAFFAELE (CUAA DNNRFL87R03A091C J), che prevede la rimodulazione della spesa e una conseguente economia sul contributo di euro 25,59 così come specificato nel quadro economico e nel quadro di raffronto, allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale..

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura ;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI in qualità di Responsabile dell'Asse 3;
- al Referente di misura 312 per gli adempimenti consequenziali alla rimodulazione di spesa effettuata;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al RUFA.

Dr. Bruno Danise

Verifica e validazione del quadro economico VARIANTE

DITTA DONNARUMMA RAFFAELE

Descrizione voce	SPESA RICHESTA	SPESA APPROVATA	CONTRIBUTO
3 Interventi materiali/immateriali Tipologia B			
3.1 Interventi di ristrutturazione e rifunzionalizzazione di locali esistenti. Gli interventi strutturali saranno ammessi fino al 20% della spesa totale	€ 260.394,87	€ 260.360,04	€ 130.180,02
3.2 Acquisto di attrezzature e di arredi funzionali all'attività	€ 55.760,00	€ 55.760,00	€ 27.880,00
3.3 Creazione e sistemazione di aree esterne di pertinenza della microimpresa da destinare ad attività ricreativa	€ 27.608,76	€ 27.608,76	€ 13.804,38
3.4 Acquisto di attrezzature e arredi per l'allestimento delle aree esterne da destinare ad attività ricreativa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.5 Acquisto e aggiornamento delle attrezzature informatiche ecc	€ 1.900,00	€ 1.900,00	€ 950,00
4 spese generali			
4.1 max 12% opere edili	€ 31.243,20	€ 31.243,20	€ 15.621,60
4.2 max 7% su (3.2 - 3.3 - 3.4 - 3.5)	€ 5.972,40	€ 5.972,39	€ 2.986,20
TOTALE GENERALE	€ 382.879,23	€ 382.844,39	€ 191.422,20



fonte: http://b

Comune di Prignano Cilento
Provincia di SALERNO

QUADRO COMPARATIVO

OGGETTO: PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 312 TIP b
Ristrutturzione fabbricato posto alla località Oliveta da utilizzare ad attività di Country House.

COMMITTENTE: DONNARUMMA RAFFAELE

Torchiara,

IL TECNICO
Geom. Francesco Magna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O									
	LAVORI A MISURA									
1 C.01.010.050 .b	Tubo in rame preisolato secondo legge 10/91 con lega secondo UNI 5649/1 con titolo di purezza Cu 99,9 con rivestimento tubolare espanso a cellule chiuse di densità 30 kg/ mc esente ... dell'intonaco della tinteggiatura ed esecuzione di staffaggi in profilati Posa di tubo in rame preisolato da mm 12x1,0									
	Sommano m	150,00	---	-150,00	4,07	610,50	---		610,50	-100,00
2 C.01.010.050 .d	Tubo in rame preisolato secondo legge 10/91 con lega secondo UNI 5649/1 con titolo di purezza Cu 99,9 con rivestimento tubolare espanso a cellule chiuse di densità 30 kg/ mc esente ... dell'intonaco della tinteggiatura ed esecuzione di staffaggi in profilati Posa di tubo in rame preisolato da mm 16x1,0									
	Sommano m	200,00	30,00	-170,00	5,58	1´116,00	167,40		948,60	-85,00
3 C.01.010.050 .e	Tubo in rame preisolato secondo legge 10/91 con lega secondo UNI 5649/1 con titolo di purezza Cu 99,9 con rivestimento tubolare espanso a cellule chiuse di densità 30 kg/ mc esente ... dell'intonaco della tinteggiatura ed esecuzione di staffaggi in profilati Posa di tubo in rame preisolato da mm 18x1,0									
	Sommano m	40,00	45,00	5,00	6,97	278,80	313,65	34,85		12,50
4 C.01.070.020 .b	Posa di tubo in polietilene PE 80 per linee di impianti con valori minimi di MRS (Minimum Required Strenght) di 8 Mpa destinati alla distribuzione dell’acqua prodotti in conformità ... uzione di staffaggi in profilati, gli apparecchi idraulici. PFA12,5 Tubazione del diametro esterno 25 mm spessore 2,3 mm									
	Sommano m	---	40,00	40,00	5,06	---	202,40	202,40		
5 C.03.020.050 .d	Collettore con detentori per impianti di riscaldamento composto da elementi in ottone innesto primario a 3/4" e innesto femmina per raccordi da mm 16 fornito e posto in opera. Comp ... a i fori e quant'altro occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte Collettore con detentore 5+ da 3/4"									
	Sommano cad	2,00	---	-2,00	199,41	398,82	---		398,82	-100,00
6 C.04.010.010 .a	Filtro a Y esecuzione in ghisa con cestello in acciaio INOX conforme alle norme UNI PN16 per impianti acqua calda o fredda, fornito in opera con accessori. Nel costo restano esclus ... e idrauliche e quant'altro occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte Posa di filtro a Y in ghisa DN20									
	Sommano cad	2,00	---	-2,00	42,93	85,86	---		85,86	-100,00
7 C.04.010.010 .d	Filtro a Y esecuzione in ghisa con cestello in acciaio INOX conforme alle norme UNI PN16 per impianti acqua calda o fredda, fornito in opera con accessori. Nel costo restano esclus ... e idrauliche e quant'altro occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte Posa di filtro a Y in ghisa DN40									
	Sommano cad	---	1,00	1,00	69,96	---	69,96	69,96		
	A R I P O R T A R E							307,21	2´043,78	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							307,21	2´043,78	
8 C.04.010.050 .a	Valvola di ritegno a flusso avviato in esecuzione in ghisa conforme alle norme UNI PN16 per impianti acqua calda o fredda, fornita in opera con accessori. Nel costo restano esclusi ... o occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte Posa di valvola di ritegno in ghisa a flusso avviato DN15									
	Sommano cad	11,00	8,00	-3,00	47,58	523,38	380,64		142,74	-27,27
9 C.04.010.050 .c	Valvola di ritegno a flusso avviato in esecuzione in ghisa conforme alle norme UNI PN16 per impianti acqua calda o fredda, fornita in opera con accessori. Nel costo restano esclusi ... o occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte Posa di valvola di ritegno in ghisa a flusso avviato DN25									
	Sommano cad	5,00	9,00	4,00	54,33	271,65	488,97	217,32		80,00
10 C.04.020.010 .a	Elettropompa singola per acqua calda e refrigerata, esecuzione monoblocco in linea con rotore immerso, 2800 g/min, caratteristica variabile, temperatura d'impiego -10/+110°C, PN 6, ... evalenza corrispondente non inferiore a: H(bar). Diametro nominale: DN(mm) Q = 0,0/1,8/3,6 H = 0,38/ 0,23/0,07 DN = mm 25									
	Sommano cad	2,00	---	-2,00	172,01	344,02	---		344,02	-100,00
11 C.04.020.010 .b	Elettropompa singola per acqua calda e refrigerata, esecuzione monoblocco in linea con rotore immerso, 2800 g/min, caratteristica variabile, temperatura d'impiego -10/+110°C, PN 6, ... evalenza corrispondente non inferiore a: H(bar). Diametro nominale: DN(mm) Q = 0,0/1,9/3,8 H = 0,56/ 0,40/0,18 DN = mm 25									
	Sommano cad	2,00	---	-2,00	195,33	390,66	---		390,66	-100,00
12 C.04.020.010 .f	Elettropompa singola per acqua calda e refrigerata, esecuzione monoblocco in linea con rotore immerso, 2800 g/min, caratteristica variabile, temperatura d'impiego - 10/+110°C, PN 6 ... valenza corrispondente non inferiore a: H(bar). Diametro nominale: DN(mm) Q = 0,0/6,5/13,0 H = 0,76/ 0,55/0,20 DN = mm 40									
	Sommano cad	---	2,00	2,00	581,80	---	1´163,60	1´163,60		
13 C.05.010.030 .j	Isolante per tubazioni, valvole ed accessori costituito da guaina flessibile o lastra in elastomero sintetico estruso a cellule chiuse, coefficiente di conducibilita' termica a 40° ... lla diffusione del vapore maggiore di 1600, categoria A spessore x 1,0, in opera Isolante elastomerico categoria A 50x60									
	Sommano m	25,00	---	-25,00	56,28	1´407,00	---		1´407,00	-100,00
14 C.05.010.090 .c	Fornitura e posa in opera di finitura esterna tubazioni isolate con lamierino di alluminio compreso la bordatura di chiusura, gli incastri,chiusure assicurate da viti autofilettanti e quant'altro occorre per dare il lavoro compiuto aperfetta regola d'arte Finitura con lamierino di alluminio 5/10									
	Sommano m²	4,00	30,00	26,00	13,42	53,68	402,60	348,92		650,00
15 C.06.010.020 .i	Canali spiroidali in lamiera di acciaio prelavorata, in opera Canali spiroidali diametro = 400 mm, spessore = 0.6 mm									
	Sommano m	25,00	---	-25,00	47,70	1´192,50	---		1´192,50	-100,00
	A R I P O R T A R E							2´037,05	5´520,70	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							2´037,05	5´520,70	
16 C.06.020.010 .n	Bocchetta di mandata in acciaio ad alette regolabili a doppio filare di cui il primo verticale, fissaggio a clips, completa di serranda di contrasto, verniciato bianco RAL 9010, in opera Da mm 300X200									
	Sommano cad	10,00	---	-10,00	44,33	443,30	---		443,30	-100,00
17 C.06.020.060 .z07	Griglia di aspirazione in alluminio ad alette fisse inclinate a 45°con passo di mm 30, sistema di fissaggio con viti in vista, in opera Da mm 800X500									
	Sommano cad	4,00	---	-4,00	141,81	567,24	---		567,24	-100,00
18 C.06.020.210 .c	Serranda di regolazione rettangolare in acciaio con comando progressivo, alette tamburatepasso mn 100, boccole in nylon e tenuta laterele in alluminio, in opera Da mm 300 x 310									
	Sommano cad	5,00	---	-5,00	90,15	450,75	---		450,75	-100,00
19 C.07.010.010 .c	Autoclave per sollevamento liquidi, costituito da serbatoio verticale o orizzontale in acciaio zincato completo di valvola di sicurezza, manometro, alimentatore d'aria, certificato di esclusione e libretto matricolareISPESL. Pressione massima d'esercizio: PN (bar) Capacita' l 300 PN = 8									
	Sommano cad	2,00	---	-2,00	540,12	1´080,24	---		1´080,24	-100,00
20 C.07.010.030 .g	Serbatoio idrico in vetroresina per la conservazione dell'acqua munito di coperchio a tenuta, collegato alle tubazioni di adduzione, di arrivo e di uscita o al tubo di troppo pieno ... rre per dare l'opera finita. Sono escluse le sole opere di sostegno in muratura o in ferro Della capacita' di 1500 litri									
	Sommano cad	2,00	---	-2,00	756,31	1´512,62	---		1´512,62	-100,00
21 C.07.010.040 .p	Serbatoio a pressione atmosferica per acqua sanitaria e fluidi in genere, realizzato in polietilene idoneo per alimenti e rispondente alle prescrizioni della circolare n.102 del 2. ... preso quanto occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Capacità litri: C Cilindro Orizzontale C = 5000									
	Sommano cad	---	1,00	1,00	2´191,39	---	2´191,39	2´191,39		
22 C.08.010.020 .e	Bollitore in acciaio trattato internamente con smaltatura idonea per usi igienico-alimentari ed altamente resistente alla corrosione, pressione massima d'esercizio 6,0 bar, con sca ... tazione Capacita': C (l). Superficie scambiatore non inferiore a: S (mq) Posa di bollitore per capacità C = 300 S = 1,35									
	Sommano cad	3,00	---	-3,00	638,88	1´916,64	---		1´916,64	-100,00
23 C.08.010.040 .c	Bollitore in acciaio trattato internamente con smaltatura idonea per usi igienico-alimentari ed altamente resistente alla corrosione, pressione massima di esercizio 6,0 bar, con sc ... o, collegamenti idraulici, collegamenti elettrici, escluse le linee di alimentazione Posa di bollitore di capacità 350 l									
	Sommano cad	---	2,00	2,00	881,01	---	1´762,02	1´762,02		
24 E.01.010.030 .c	Scavo di sbancamento effettuato con mezzi meccanici compresa la rimozione di arbusti e ceppaie, la profilatura delle pareti, la regolarizzazione del fondo, il carico sugli automezz ... no ad una distanza massima di 5000 m: in roccia tenera intendendosi per tale quella ancora scavabile con									
	A R I P O R T A R E							5´990,46	11´491,49	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							5´990,46	11´491,49	
	benna da roccia Sommano m³	128,60	274,58	145,98	8,69	1´117,53	2´386,10	1´268,57		113,52
25 E.03.010.010 .d	Calcestruzzo durevole a prestazione garantita secondo le norme UNI EN 206-1 e UNI 11104 in conformità al DM 14/09/2005 e secondo le norme UNI 11040 per i calcestruzzi autocompattan ... rfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, le casseforme, e ferro di armatura, con resistenza caratteristica: Rck 20 Sommano m³	22,71	41,41	18,70	89,95	2´042,77	3´724,83	1´682,06		82,34
26 E.03.010.020 .a	Calcestruzzo durevole per impieghi strutturali secondo le norme UNI EN 206-1 e UNI 11104 in conformità al DM 14/09/2005 e secondo le norme UNI 11040 per i calcestruzzi autocompatta ... : corrosione indotta da carbonatazione, con resistenza caratteristica: In fondazione Rck 30 - XC1 - rapporto a/c max<0,6 Sommano m³	11,81	---	-11,81	92,17	1´088,53	---		1´088,53	-100,00
27 E.03.010.030 .a	Calcestruzzo durevole per impieghi strutturali secondo le norme UNI EN 206-1 e UNI 11104 in conformità al DM 14/09/2005 e secondo le norme UNI 11040 per i calcestruzzi autocompatta ... : corrosione indotta da carbonatazione, con resistenza caratteristica: In elevazione Rck 30 - XC1 - rapporto a/c max<0,6 Sommano m³	9,63	---	-9,63	101,77	980,05	---		980,05	-100,00
28 E.03.030.010 .b	Casseforme di qualunque tipo rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e sostegno fino ad un ... arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo. per opere in elevazione Sommano m²	102,61	102,61	---	24,90	2´554,99	2´554,99			
29 E.03.040.010 .a	Acciaio ad alta duttilità in classe tecnica B450C, conforme alle Norme Tecniche per le Costruzioni del 23/09/2005 fornito in barre di tutti i diametri; tagliato a misura, sagomato ... rido, legature ed ogni altro onere, nonché, tutti gli oneri relativi ai controlli di legge Acciaio in barre per armature Sommano kg	1´783,40	1´964,20	180,80	0,98	1´747,73	1´924,92	177,19		10,14
30 E.03.040.020 .a	Acciaio ad alta duttilità in classe tecnica B450C fornito in fogli di rete elettrosaldata a maglia quadra controllata e qualificata secondo le Norme Tecniche per le Costruzioni del ... do, legature ed ogni altro onere, nonché, tutti gli oneri relativi ai controlli di legge. Rete in acciaio elettrosaldata Sommano kg	2´225,65	3´323,81	1´098,16	0,94	2´092,11	3´124,38	1´032,27		49,34
31 E.04.010.010 .b	Solaio misto di cemento armato e laterizio gettato in opera, per strutture piane, con calcestruzzo non inferiore a Rck 30 N/mm², costituito da pignatte interposte fra nervature par ... da un solo elemento (monoblocco) con soletta superiore in calcestruzzo non inferiore a 6 cm: per altezza totale di 18 cm Sommano m²	36,80	36,80	---	46,15	1´698,32	1´698,32			
32 E.07.010.010 .a	Massetto sottile di sottofondo in preparazione del piano di posa della impermeabilizzazione, dello spessore di almeno 2 cm, tirata con regolo per la livellazione della superficie: con malta fine di calce e pozzolana, su superfici orizzontali									
	A R I P O R T A R E							10´150,55	13´560,07	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							10´150,55	13´560,07	
	Sommano m²	114,08	20,64	-93,44	9,70	1´106,58	200,21		906,37	-81,91
33 E.07.020.020 .a	Massetto di sottofondo di malta di cemento tipo 32.5 dosato a 400 kg per 1,00 m³ di sabbia per piano di posa di pavimentazioni sottili (linoleum, gomma, piastrelle resilienti, ecc.) dato in opera ben battuto, livellato e lisciato perfettamente spessore non inferiore a 4 cm									
	Sommano m²	323,68	291,63	-32,05	13,09	4´236,97	3´817,44		419,53	-9,90
34 E.07.020.040 .a	Malta autolivellante dello spessore non inferiore a 1,5 mm per lisciatura del piano superiore di sottofondi preesistenti Malta autolivellante dello spessore non inferiore a 1,5 mm per lisciatura del piano superiore di sottofondi preesistenti									
	Sommano m²	---	312,27	312,27	4,15	---	1´295,92	1´295,92		
35 E.07.090.030 .g	Vespaio areato mediante la posa a perdere di cupole in polipropilene rigenerato di modulo avente una dimensione orizzontale massima pari a cm 60 x 60, con scanalature atte al conte ... minimo mm 6 e del getto di riempimento e la formazione della caldana per uno spessore pari a cm 4 Di altezza da 44-46 cm									
	Sommano m²	66,35	147,56	81,21	31,43	2´085,38	4´637,81	2´552,43		122,40
36 E.08.010.040 .b	Muratura per opere in elevazione formata da pietrame tufaceo in scaglioni sbozzati al martellone e malta, di qualsiasi genere e spessore, eseguita a qualsiasi altezza, con una o en ... stiche, compreso ogni magistero per immorsature, spigoli, riseghe, ecc. Con fornitura del pietrame: con malta cementizia									
	Sommano m³	19,33	19,33	---	167,68	3´241,25	3´241,25			
37 E.08.020.090 .b	Tramezzatura di mattoni posti in foglio e malta, retta o curva ed a qualsiasi altezza, compresi oneri e magisteri per l'esecuzione di ammorsature e quanto altro si renda necessario a realizzare l'opera a perfetta regola d'arte Con foratelle 8x25x25 cm con malta di cemento e sabbia									
	Sommano m²	109,11	127,10	17,99	21,54	2´350,23	2´737,73	387,50		16,49
38 E.08.020.140 .a	Muratura monostrato in elevazione in laterizio alleggerito in pasta confezionata con blocchi forati aventi peso specifico non inferiore a 750 kg/mc con percentuale di foratura 45%, ... 5x30 cm, per murature portanti anche in zona sismica Per murature portanti anche in zona sismica, dimensioni 25x25x30 cm									
	Sommano m²	47,56	47,56	---	43,99	2´092,16	2´092,16			
39 E.11.010.060 .a	Listello in legno di castagno o larice della sezione di 5 x 3 cm (pedagnola) per terminale del pianellato o del tavolato in estremità alle palombelle di gronda Listello in legno di castagno o larice									
	Sommano m	147,20	1´220,32	1´073,12	3,36	494,59	4´100,28	3´605,69		729,03
40 E.11.050.010 .c	Manto di copertura a tegole in laterizio, disposto su piani predisposti, compreso murature accessorie di colmi, diagonali, filari saltuari e rasatura perimetrale: con tegole marsigliesi, portoghesi o olandesi									
	Sommano m²	36,80	306,08	269,28	25,95	954,96	7´942,78	6´987,82		731,74
41	Manto impermeabile prefabbricato doppio strato costituito da membrane bitumero polimero									
	A R I P O R T A R E							24´979,91	14´885,97	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							24´979,91	14´885,97	
E.12.020.010 .a	elastoplastomeriche di cui la prima armata con velo di vetro rinforzato, la seconda armata c ... ongitudinale e di almeno 15 cm alle testate dei teli: prima membrana di spessore 3 mm, seconda membrana di spessore 4 mm									
	Sommano m²	131,22	33,68	-97,54	14,87	1´951,24	500,82		1´450,42	-74,33
42 E.13.040.030 .a	Piastrelle in ceramica con superficie smaltata, a finitura opaca, elevata durezza e resistenza per pavimentazione ad intenso calpestio, rispondenti alle norme UNI EN 176 BI, PEI V, ... presi tagli, sfidi, pulitura finale e pezzi speciali, delle seguenti dimensioni 60x60 cm, spessore non inferiore a 11 mm									
	Sommano m²	---	102,85	102,85	85,32	---	8´775,16	8´775,16		
43 E.13.040.030 .b	Piastrelle in ceramica con superficie smaltata, a finitura opaca, elevata durezza e resistenza per pavimentazione ad intenso calpestio, rispondenti alle norme UNI EN 176 BI, PEI V, ... presi tagli, sfidi, pulitura finale e pezzi speciali, delle seguenti dimensioni 40x40 cm, spessore non inferiore a 10 mm									
	Sommano m²	---	188,78	188,78	58,54	---	11´051,18	11´051,18		
44 E.13.050.010 .d	Pavimento di cotto naturale satinato, poste in opera fresco su fresco su letto di sabbia e cemento previo spolvero di cemento tipo 32.5 con giunti connessi a cemento bianco o colorato, compresi tagli, sfridi. Delle dimensioni di 30x30 cm									
	Sommano m²	323,68	---	-323,68	47,48	15´368,33	---		15´368,33	-100,00
45 E.13.050.020 .a	Trattamento per pavimentazioni in cotto eseguito mediante lavaggio a fondo con acido tamponato, succesivo passaggio di impregnante e stenditura a mano a più mani di cera in pasta fino a totale assorbimneto e successiva lucidatura a panno Trattamento per pavimentazioni in cotto									
	Sommano m²	323,68	---	-323,68	6,68	2´162,18	---		2´162,18	-100,00
46 E.13.110.030 .a	Pavimento industriale a spolvero eseguito con calcestruzzo a resistenza caratteristica, Rck 25 N/ mm², lavorabilità S3, spolvero con miscela di 3 kg di cemento e 3 kg di quarzo sfer ... plessivo della pavimentazione e larghi 0,5 cm, successivamente sigillati con resine bituminose per uno spessore d 10 cm									
	Sommano m²	---	414,01	414,01	14,22	---	5´887,22	5´887,22		
47 E.14.010.020 .a	Soglie lisce, pedate e sottogradi di gradini rettangolari, stangoni o simili in lastre di pietra naturale marmo, dello spessore di 2 cm, di larghezza superiore a 18 cm e lunghezz ... on malta bastarda, compreso le occorrenti murature, stuccature, stilatura, sigillatura dei giunti e grappe Bianco venato									
	Sommano m²	50,91	43,74	-7,17	101,02	5´142,93	4´418,61		724,32	-14,08
48 E.14.010.025 .b	Sovraprezzi agli articoli precedenti Per spessori di cm 4 anzichè cm 2 (Percentuale del 30,00%)									
	Sommano	50,91	43,74	-7,17	30,31	1´543,08	1´325,76		217,32	-14,08
49 E.15.020.020 .a	Rivestimento di pareti interne con piastrelle di ceramica smaltata rispondenti alle norme UNI EN 176-177 con superficie liscia o semilucida o bocciardata poste in opera con idoneo ... a stuccatura dei giunti con idonei stucchi impermeabilizzanti, la pulitura finale e i pezzi speciali: Da cm 20x20 lucide									
	A R I P O R T A R E							50´693,47	34´808,54	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							50´693,47	34´808,54	
	Sommano m²	221,10	182,07	-39,03	32,47	7´179,12	5´911,81		1´267,31	-17,65
50 E.15.080.070 .a	Zoccolino battiscopa in klinker ceramico a superfice smaltata ad alta resistenza posto in opera con idoneo collante Battiscopa da 24,5x12x3,5									
	Sommano m	245,00	245,00	---	11,79	2´888,55	2´888,55			
51 E.16.020.010 .e	Intonaco grezzo o rustico, o frattazzato, steso a mano e costituito da un primo strato di rinzaffo e da un secondo strato tirato in piano a frattazzo rustico, applicato con predisposte poste e guide, per spessore di circa 20 mm. Per interni su pareti verticali: con malta di cemento									
	Sommano m²	1´300,25	987,58	-312,67	9,35	12´157,34	9´233,87		2´923,47	-24,05
52 E.16.020.050 .e	Intonaco civile formato da un primo strato di rinzaffo, da un secondo strato tirato in piano con regolo e fratazzo, steso a mano, spessore 15 mm, con predisposte poste e guide, rif ... fratazzo metallico alla pezza, per spessore finale di circa 25 mm. Per interni su pareti verticali con malta di cemento									
	Sommano m²	1´300,25	987,58	-312,67	14,71	19´126,68	14´527,30		4´599,38	-24,05
53 E.16.020.120 .a	Intonaco di finitura pietrificante decorativo colorato per esterni, a base di calce idraulica, pigmenti colorati e additivi idrofughi, applicato a mano su preesistente supporto min ... compresa livellatura, frattazzatura e finitura con spazzola a chiodi, per spessore finale di 5÷6 mm: granulometria fine									
	Sommano m²	518,35	518,35	---	17,78	9´216,26	9´216,26			
54 E.16.020.150 .a	Rasatura e stuccatura di superfici già predisposte, con premiscelato a base di leganti idraulici normalizzati, additivi ed inerti silicei perfettamente levigato, dello spessore non inferiore a 3 mm su pareti verticali ed orizzontali Rasatura e stuccatura a base di leganti idraulici normalizzati									
	Sommano m²	1´300,25	987,58	-312,67	7,26	9´439,82	7´169,83		2´269,99	-24,05
55 E.18.010.020 .a	Portoncino blindato ,fornito e posto in opera, realizzato con battente costituito da una doppialamiera d'acciaio elettrozincata dello spessore di mm 10/10, con rinforzointerno e ne ... rta deveessere certificata in classe 1 antintrusione secondo norma UNI 9569. Ad un'anta dimensioni cm 80-85-90 x 210-220									
	Sommano cad	2,00	2,00	---	946,61	1´893,22	1´893,22			
56 E.18.010.130 .b	Scuretto di legno con intelaiatura di listoni di sezione non inferiore a 7 x 3÷3,5 cm, lavorato con specchiatura a riquadro di spessore ricavato 2 cm o con pannelli in compensato di pioppo di spessore 4 mm ad ante fisse o ripiegabili; dato in opera completo di ferramenta: in legno di douglas									
	Sommano m²	---	18,08	18,08	134,27	---	2´427,60	2´427,60		
57 E.18.020.010 .a	Porta interna in legno con anta mobile tamburata e con bordi impiallacciati, completa di telaio maestro in listellare impiallacciato dello spessore di 8/11 mm, coprifili ad incastr ... ali vetri, movimento e chiusura, delle dimensioni standard di 210 x 60-70-80-90 cm. Con anta cieca liscia noce tanganika									
	Sommano cad	13,00	16,00	3,00	214,43	2´787,59	3´430,88	643,29		23,08
58	Struttura metallica di sostegno, 700 x 2100 mm, per porte scorrevoli interno muro fissata mediante									
	A R I P O R T A R E							53´764,36	45´868,69	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							53´764,36	45´868,69	
E.18.020.050 .a	zanche, compreso eventuali demolizioni, opere murarie di completamento e finitura ... ornitura per la realizzazione a perfetta regola d'arte Struttura metallica di sostegno per porte scorrevoli interno muro									
	Sommano cad	3,00	3,00	---	184,27	552,81	552,81			
59 E.18.020.060 .a	Porta scorrevole in legno con anta mobile tamburata e con bordi impiallacciati, completa di telaio i listellare impiallacciato dello spessore 8/11 mm, coprifili ad incastro in multistrato e serratura a gancio con nottolino, delle dimensioni standard di 210x60-70-80 cm. Cieca liscia Noce tanganika									
	Sommano cad	3,00	3,00	---	303,50	910,50	910,50			
60 E.18.030.040 .a	Invetriate esterne in legno e alluminio fisse o con parti apribili con o senza sopraluce fisso o apribil ad una o piu ante. Costituite da: controtelaio a murare completo di zanche ... 10 mm; righelli fermavetro del tipo a scatto;guarnizione di tenuta in neoprene per i vetri. Per superfici fino a 3.00 m²									
	Sommano m²	50,01	38,41	-11,60	248,02	12´403,48	9´526,45		2´877,03	-23,20
61 E.18.040.010 .b	Persiana di legno ad uno o due battenti, di superficie fino a 3 m², costituita da telaio maestro di sezione 7x4,5 cm, battenti con listoni di sezione di 6,5x4,5 cm con incastri a m ... sezza per tenuta delle stecche di spessore 1,2 cm; data in opera completa di ferramenta: in legno di pich-pine o douglas									
	Sommano m²	50,01	---	-50,01	225,68	11´286,26	---		11´286,26	-100,00
62 E.18.130.010 .b	Controtelaio in legno abete grezzo dello spessore di cm 2; in opera compreso, ferramenta Di spessore cm 2 e larghezza oltre cm 8 fino a 10									
	Sommano m	206,70	206,70	---	12,00	2´480,40	2´480,40			
63 E.18.160.130 .c	Maniglione antipanico a barra orizzontale basculante in acciaio cromato o push, posto in opera su infissi o porte tagliafuoco ad uno o due battenti Maniglione interno e maniglia esterna dotata di serratura									
	Sommano cad	---	2,00	2,00	175,65	---	351,30	351,30		
64 E.19.010.070 .c	Profilati normali in ferro tondo, piatto, quadro od angolare con impiego di lamiera per ringhiere, inferiate, cancellate, griglie, ecc. con eventuali intelaiature fisse o mobili co ... ti o saldati, compresa una mano di vernice antiruggine e opere murarie: Ringhiere in profilati normali e a linee diritte									
	Sommano kg	800,00	322,50	-477,50	4,66	3´728,00	1´502,85		2´225,15	-59,69
65 E.20.020.010 .b	Vetrata isolante composta da due lastre di vetro float incolore, lastra interna e lastra esterna, spessore nominale 4 mm, unite al perimetro da intercalare in metallo sigillato all ... in legno o metallici compreso sfridi, tagli e sigillanti siliconici, a norma UNI ISO 105933-1 intercapedine lastre 9 mm									
	Sommano m²	50,01	38,41	-11,60	45,16	2´258,45	1´734,60		523,85	-23,20
66 E.21.010.010 .a	Preparazione del fondo di superfici murarie interne con applicazione di isolante acrilico all'acqua con applicazione di isolante acrilico all'acqua									
	Sommano m²	1´300,25	987,58	-312,67	2,11	2´743,53	2´083,79		659,74	-24,05
	A R I P O R T A R E							54´115,66	63´440,72	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							54´115,66	63´440,72	
67 E.21.020.040 .c	Tinteggiatura con idropittura di superfici a tre mani a coprire, esclusa la preparazione delle stesse. Su superfici interne con idropittura lavabile Sommano m²	1´300,25	987,58	-312,67	5,14	6´683,29	5´076,16		1´607,13	-24,05
68 E.21.040.110 .a	Verniciatura in colori correnti chiari, a due mani a coprire, compreso ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte smalto oleosintetico opaco Sommano m²	61,00	61,00	---	8,94	545,34	545,34			
69 E.22.010.120 .d	Pavimento formato da frammenti di lastre di porfido o granito o pietra lavica poste in opera su letto di malta cementizia o con idoneo collante su masso predisposto, con giunti con ... compresa cernita del materiale e pulitura finale. piastrelle da cm 1,00÷4,00 lunghezza a correre larghezza fino a cm 40 Sommano m²	160,75	---	-160,75	69,16	11´117,47	---		11´117,47	-100,00
70 I.01.010.010. a	Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanitari con alimentazione a linea continua, fornito e posto in opera all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle delle ... o necessario per dare il lavoro finito e funzionante Impianto di acqua fredda a linea per ambienti civili fino a 5 pezzi Sommano cad	20,00	29,00	9,00	44,70	894,00	1´296,30	402,30		45,00
71 I.01.010.020. a	Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanitari con alimentazione a linea continua, fornito e posto in opera all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle delle ... ro necessario per dare il lavoro finito e funzionante Impianto di acqua calda a linea per ambienti civili fino a 5 pezzi Sommano cad	20,00	23,00	3,00	41,06	821,20	944,38	123,18		15,00
72 I.01.010.130. a	Impianto di scarico con l'uso di tubi in PVC con innesto a bicchiere fornito e posto in opera all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle della colonna fecale. Sono compre ... ture igienico-sanitarie con le relative rubinetterie Impianto di scarico con tubi PVC per ambienti civili fino a 5 pezzi Sommano cad	27,00	34,00	7,00	50,37	1´359,99	1´712,58	352,59		25,93
73 I.01.010.140. b	Impianto di scarico con l'uso di tubi in PVC con innesto o-ring fornito e posto in opera all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle della colonna fecale. Sono compresi: i ... ure igienico-sanitarie con le relative rubinetterie Impianto di scarico con tubi PVC per ambienti civili da 5 a 10 pezzi Sommano cad	---	13,00	13,00	46,11	---	599,43	599,43		
74 I.01.020.010. a	Fornitura e posa in opera di vaso a sedere in vetrochina colore bianco completo di : cassetta di scarico ad incasso in polietilene alta densità, galleggiante silenzioso, tubo di ri ... esecuzione per dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte Vaso in vitreous-china con cassetta ad incasso Sommano cad	6,00	8,00	2,00	232,96	1´397,76	1´863,68	465,92		33,33
75 I.01.020.050. a	Fornitura e posa in opera di lavabo rettangolare a incasso in vetrochina colore bianco da cm 61,5x51,5 completo di : gruppo di erogazione, con scarico corredato di raccordi e filtr ... per dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte Lavabo a incasso in vitreous-china con gruppo									
	A R I P O R T A R E							56´059,08	76´165,32	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							56´059,08	76´165,32	
	monocomando Sommano cad	6,00	9,00	3,00	297,29	1´783,74	2´675,61	891,87		50,00
76 I.01.020.080. a	Fornitura e posa in opera di bidet a pianta ovale in vetrochina, cm 61x52 completo di gruppo erogatore con scarico corredato di filtro e raccordi, sifone 1 1/4", flessibili, rosett ... secuzione per dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte. Bidet in vitreous-china con gruppo monocomando Sommano cad	6,00	---	-6,00	206,28	1´237,68	---		1´237,68	-100,00
77 I.01.020.100. a	Fornitura e posa in opera di piatto doccia in ceramica a pasta di colore bianco extra clay completo di accessori e di gruppo erogatore, di soffione lunghezza cm 18 a muro diametro ... er dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte Piatto doccia da cm 70x70 in extra clay con gruppo incasso Sommano cad	6,00	7,00	1,00	169,57	1´017,42	1´186,99	169,57		16,67
78 I.01.030.010. a	Vaso igienico - bidet con catino allungato ed apertura anteriore per persone disabili, dimensioni mm 400 x 800 x h 500, realizzato in porcellana vetrificata (vitreus - china) in ... era muraria e quanto altro occorre per dare l' opera finita a perfetta regola d' arte Vaso igienico - bidet per disabili Sommano cad	1,00	1,00	---	943,36	943,36	943,36			
79 I.01.030.020. a	Lavabo a mensola (dimensioni 700 mm x 750 mm) per persone disabili in porcellana vetrificata (vitreus - china) in colore bianco o tinta tenue, con fronte concavo, bordi arroton ... per dare l' opera finita a perfetta regola d' arte. Lavabo a mensola (dimensioni 700 mm x 750 mm) per persone disabili Sommano cad	1,00	---	-1,00	513,81	513,81	---		513,81	-100,00
80 I.01.030.030. a	Piatto doccia per persone disabili del tipo accessibile a filo pavimento, dimensioni 900 mm * 900 mm, realizzato in vetroresina, in colore bianco o tinta tenue, completo di: a) sed ... o in ogni parte per dare l'opera eseguita a perfetta Piatto doccia per persone disabili a filo pavimento da mm 900 x 900 Sommano cad	1,00	---	-1,00	511,28	511,28	---		511,28	-100,00
81 I.02.010.070. b	Valvola a sfera in acciaio con attacchi filettati UNI ISO 7/1 compatibile con DIN 2444, fornita in opera, compreso ogni onere ed accessorio il tutto per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte Posa di valvola a sfera in acciaio di diametro 1/2" Sommano cad	15,00	5,00	-10,00	11,02	165,30	55,10		110,20	-66,67
82 I.02.010.070. d	Valvola a sfera in acciaio con attacchi filettati UNI ISO 7/1 compatibile con DIN 2444, fornita in opera, compreso ogni onere ed accessorio il tutto per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte Posa di valvola a sfera in acciaio di diametro 1" Sommano cad	5,00	2,00	-3,00	21,76	108,80	43,52		65,28	-60,00
83 I.02.010.090.	Rubinetto a maschio in bronzo filettato UNI ISO 7/1 compatibile DIN 2444, fornito in opera, completo di ogni onere ed accessorio il tutto per dare il lavoro a perfetta regola d'arte Posa di									
	A R I P O R T A R E							57´120,52	78´603,57	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							57´120,52	78´603,57	
b	rubinetto a maschio in bronzo di diametro1/2"									
	Sommano cad	4,00	---	-4,00	11,06	44,24	---		44,24	-100,00
84 I.02.010.090.c	Rubinetto a maschio in bronzo filettato UNI ISO 7/1 compatibile DIN 2444, fornito in opera, completo di ogni onere ed accessorio il tutto per dare il lavoro a perfetta regola d'arte Posa di rubinetto a maschio in bronzo di diametro 3/4"									
	Sommano cad	40,00	10,00	-30,00	15,79	631,60	157,90		473,70	-75,00
85 I.02.010.130.a	Chiave di condotta di sicurezza, per montanti gas fornita e posta in opera. Sono escluse le opere murarie. Sono compresi: il materiale di tenuta e quanto altro occorre per dare il lavoro finito e funzionante Posa di chiave per montanti gas di diametro 1/2"									
	Sommano cad	2,00	2,00	---	10,76	21,52	21,52			
86 I.03.010.010.c	Tubo in PVC rigido, per colonne fecali verticali o simili, di lunghezza m 3, giunzione a bicchiere con sistema o saldato per polifusione, temperatura massima dei fluidi convogliati ... tubi in solai o murature ma escluso gli oneri di fori per il passaggio degli stessi Posa di tubo in PVC rigido da mm 80									
	Sommano m	90,00	40,00	-50,00	11,55	1´039,50	462,00		577,50	-55,56
87 L.01.010.010.a	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente fino a m² 16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07 ... e compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per punto luce a interruttore 10 A Punto luce cor corrugato leggero									
	Sommano cad	---	9,00	9,00	29,24	---	263,16	263,16		
88 L.01.010.010.b	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente fino a m² 16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07 ... e compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per punto luce a interruttore 10 A Punto luce cor corrugato pesante									
	Sommano cad	---	25,00	25,00	29,54	---	738,50	738,50		
89 L.01.010.010.e	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente fino a m² 16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07 ... ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per punto luce a interruttore 10 A Punto luce con canaline									
	Sommano cad	25,00	---	-25,00	50,02	1´250,50	---		1´250,50	-100,00
90 L.01.010.020.a	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente fino a m² 16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07 ... e compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per punto luce a interruttore 16 A Punto luce cor corrugato leggero									
	Sommano cad	---	5,00	5,00	32,44	---	162,20	162,20		
91 L.01.010.020	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente fino a m² 16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07 ... e									
	A R I P O R T A R E							58´284,38	80´949,51	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							58´284,38	80´949,51	
.b	compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per punto luce a interruttore 16 A Punto luce cor corrugato pesante									
	Sommano cad	---	28,00	28,00	33,04	---	925,12	925,12		
92 L.01.010.030 .a	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente di superficie superiore a m²16 completo di: - sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del ... e compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per punto luce a interruttore 10 A Punto luce con corrugato leggero									
	Sommano cad	---	11,00	11,00	34,07	---	374,77	374,77		
93 L.01.010.030 .d	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente di superficie superiore a m²16 completo di: - sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del ... gni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per punto luce a interruttore 10 A Punto luce in vista IP5X									
	Sommano cad	---	1,00	1,00	48,86	---	48,86	48,86		
94 L.01.010.040 .a	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente di superficie oltre i m²16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tip ... e compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per punto luce a interruttore 16 A Punto luce con corrugato leggero									
	Sommano cad	---	16,00	16,00	37,08	---	593,28	593,28		
95 L.01.010.040 .d	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente di superficie oltre i m²16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tip ... ni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per punto luce a interruttore 16 A Punto luce in vista IP 5X									
	Sommano cad	---	2,00	2,00	58,87	---	117,74	117,74		
96 L.01.010.130 .d	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente di superficie oltre a m² 16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del ti ... mpiuta a regola d'arte Per punto luce a deviatore e invertitore 10 A Punto luce a deviatore e invertitore in vista IP 5X									
	Sommano cad	25,00	---	-25,00	97,63	2´440,75	---		2´440,75	-100,00
97 L.01.010.180 .h	Impianto elettrico per edificio civile completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione minima di f ... iuta a regola d'arte Per punto presa 16/A da derivazione di altro impianto Punto presa da derivazione CEE 16/A 220V 3P+T									
	Sommano cad	30,00	---	-30,00	41,73	1´251,90	---		1´251,90	-100,00
98 L.01.020.010 .c	Impianto elettrico per dorsali in civili abitazione completo di: - sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura -conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezion ... onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Dorsale con cavo 2 x 4 mm² + T in tubo corrugato pesante di PVC									
	Sommano m	---	50,00	50,00	9,03	---	451,50	451,50		
99	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico, conforme alle norme CEI EN									
	A R I P O R T A R E							60´795,65	84´642,16	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							60´795,65	84´642,16	
L.01.070.040 .c	60898 (CEI 23-3 quarta edizione), con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche ... elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; correnti nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" 1P+N; In=6÷32 A; 2m									
	Sommano cad	---	24,00	24,00	40,11	---	962,64	962,64		
100 L.01.070.040 .i	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico, conforme alle norme CEI EN 60898 (CEI 23-3 quarta edizione), con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche ... to elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; correnti nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" 4P; In=6÷32 A; 4m									
	Sommano cad	---	4,00	4,00	85,42	---	341,68	341,68		
101 L.01.070.040 .j	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico, conforme alle norme CEI EN 60898 (CEI 23-3 quarta edizione), con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche ... o elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; correnti nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" 4P; In=40÷63 A; 4m									
	Sommano cad	---	1,00	1,00	114,16	---	114,16	114,16		
102 L.01.070.050 .a	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico differenziale, conforme alle norme CEI EN 61009-1, con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: - Tension ... elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; correnti nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" 1P+N; In=6÷32 A; 4m									
	Sommano cad	---	11,00	11,00	49,18	---	540,98	540,98		
103 L.01.070.050 .b	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico differenziale, conforme alle norme CEI EN 61009-1, con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: - Tension ... nto elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; correnti nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" 2P; In=6÷32A; 4m									
	Sommano cad	---	7,00	7,00	57,46	---	402,22	402,22		
104 L.01.070.070 .b	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico differenziale, conforme alle norme CEI EN 61009-1, con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: - Tension ... nominali " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" ; caratteristica di intervento differenziale "A" o "AC" 1P+N; In=10÷32 A; 2m; A									
	Sommano cad	---	17,00	17,00	105,48	---	1´793,16	1´793,16		
105 L.01.070.070 .i	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico differenziale, conforme alle norme CEI EN 61009-1, con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: -Tensione ... i nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" ; caratteristica di intervento differenziale "A" o "AC" 4P; In=6÷32 A; 4m; AC									
	Sommano cad	1,00	9,00	8,00	158,14	158,14	1´423,26	1´265,12		800,00
106 L.01.070.070 .j	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico differenziale, conforme alle norme CEI EN 61009-1, con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: - Tension ... nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" ; caratteristica di intervento differenziale "A" o "AC" 4P; In=40÷63 A; 4m; AC									
	A R I P O R T A R E							66´215,61	84´642,16	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							66´215,61	84´642,16	
	Sommano cad	---	2,00	2,00	198,01	---	396,02	396,02		
107 L.01.080.010 .e	Fornitura e posa in opera di contattore, conforme alle norme CEI EN 60947-4-1), con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: -Tensione nominale di isolamento: 250/400V a.c. ... ipo di contatto; alimentazione bobina "Vn"; " In";circuito di potenza "Vn"; n. moduli "m" 2NO; 230V; 20 A; 250V; 1modulo									
	Sommano cad	---	7,00	7,00	32,38	---	226,66	226,66		
108 L.01.080.010 .j	Fornitura e posa in opera di contattore, conforme alle norme CEI EN 60947-4-1), con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: -Tensione nominale di isolamento: 250/400V a.c. ... po di contatto; alimentazione bobina "Vn"; " In";circuito di potenza "Vn"; n. moduli "m" 4NO; 230V; 20 A; 400V; 2 moduli									
	Sommano cad	---	3,00	3,00	36,36	---	109,08	109,08		
109 L.01.090.010 .b	Fornitura e posa in opera di centralini in resina costituiti da pannello frontale con portello e telaio portapparecchi, grado di protezione IP 30. Nel prezzo sono compresi il monta ... d'arte; sono esclusi gli oneri previsti per i collegamenti elettrici Centralini con portello per 8 moduli mm 228x170x32									
	Sommano cad	---	6,00	6,00	26,35	---	158,10	158,10		
110 L.01.090.060 .e	Fornitura e posa in opera di centralini da parete in resina, versione IP 54/65 equipaggiati con guida DIN 35 e morsettiera Centralino da parete in resina da 24 moduli mm 266x371x132									
	Sommano cad	---	1,00	1,00	70,99	---	70,99	70,99		
111 L.01.090.080 .e	Fornitura e posa in opera di quadri modulari da parete in lamiera verniciata con resine epossidiche, equipaggiati con guida DIN 35, grado di protezione IP 30, chiusura del portello ... tura a chiave, conforme alle norme CEI 23-48 IEC 670 e CEI EN 60439 Quadri modulari a parete da 72 moduli mm 630x680x120									
	Sommano cad	---	1,00	1,00	257,90	---	257,90	257,90		
112 L.02.010.050 .b	Cavo in corda di rame elettrolitico isolato in PVC, N1V V-K , non propagante di incendio (CEI 20 22 II), non propagante di fiamma (CEI 20-35), contenuta emissione di gas corrosiv ... tallati in aria libera, su passerelle o tubazioni e possono essere direttamente interrati Quadripolare Sezione 4x2,5 mm²									
	Sommano m	---	700,00	700,00	2,60	---	1´820,00	1´820,00		
113 L.02.010.050 .c	Cavo in corda di rame elettrolitico isolato in PVC, N1V V-K , non propagante di incendio (CEI 20 22 II), non propagante di fiamma (CEI 20-35), contenuta emissione di gas corrosiv ... nstallati in aria libera, su passerelle o tubazioni e possono essere direttamente interrati Quadripolare Sezione 4x4 mm²									
	Sommano m	---	5,00	5,00	3,11	---	15,55	15,55		
114 L.02.010.050 .e	Cavo in corda di rame elettrolitico isolato in PVC, N1V V-K , non propagante di incendio (CEI 20 22 II), non propagante di fiamma (CEI 20-35), contenuta emissione di gas corrosiv ... stallati in aria libera, su passerelle o tubazioni e possono essere direttamente interrati Quadripolare Sezione									
	A R I P O R T A R E							69´269,91	84´642,16	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							69´269,91	84´642,16	
	4x10 mm²									
	Sommano m	---	10,00	10,00	5,54	---	55,40	55,40		
115 L.02.010.050 .g	Cavo in corda di rame elettrolitico isolato in PVC, N1V V-K , non propagante di incendio (CEI 20 22 II), non propagante di fiamma (CEI 20-35), contenuta emissione di gas corrosiv ... stallati in aria libera, su passerelle o tubazioni e possono essere direttamente interrati Quadripolare Sezione 4x25 mm²									
	Sommano m	---	20,00	20,00	11,36	---	227,20	227,20		
116 L.02.010.110 .g	Cavo in corda rigida di rame rosso ricotto isolato in gomma EPR, FG7 OM1, non propagante di incendio (CEI 20-22 II), non propagante di fiamma (CEI 20-35), contenuta emissione di ... 20-13, Ia marca o provenienza di prodotto, la marcatura metrica progressiva e marchio IMQ Quadripolare Sezione 4x25 mm²									
	Sommano m	---	20,00	20,00	13,92	---	278,40	278,40		
117 L.02.010.150 .b	Cavo in corda rigida di rame ricotto stagnato isolato in gomma EPR, FG7 OR , non propagante di incendio (CEI 20-22 II), non propagante di fiamma (CEI 20-35), contenuta emissione ... 20-22 II Ia marca o provenienza di prodotto, la marcatura metrica progressiva e marchio IMQ Bipolare Sezione 2x2,5 mm²									
	Sommano m	60,00	---	-60,00	1,67	100,20	---		100,20	-100,00
118 L.02.010.160 .b	Cavo in corda rigida di rame ricotto stagnato isolato in gomma EPR, FG7 OR , non propagante di incendio (CEI 20-22 II), non propagante di fiamma (CEI 20-35), contenuta emissione ... 20-22 II, Ia marca o provenienza di prodotto, la marcatura metrica progressiva e marchio IMQ Tripolare Sezione 3x2,5 mm²									
	Sommano m	160,00	---	-160,00	2,13	340,80	---		340,80	-100,00
119 L.02.010.170 .c	Cavo in corda rigida di rame ricotto stagnato isolato in gomma EPR, FG7 OR , non propagante di incendio (CEI 20-22 II), non propagante di fiamma (CEI 20-35), contenuta emissione ... 0-22 II, Ia marca o provenienza di prodotto, la marcatura metrica progressiva e marchio IMQ Quadripolare Sezione 4x4 mm²									
	Sommano m	70,00	---	-70,00	3,34	233,80	---		233,80	-100,00
120 L.02.010.170 .d	Cavo in corda rigida di rame ricotto stagnato isolato in gomma EPR, FG7 OR , non propagante di incendio (CEI 20-22 II), non propagante di fiamma (CEI 20-35), contenuta emissione ... 0-22 II, Ia marca o provenienza di prodotto, la marcatura metrica progressiva e marchio IMQ Quadripolare Sezione 4x6 mm²									
	Sommano m	120,00	---	-120,00	4,08	489,60	---		489,60	-100,00
121 L.02.010.390 .s	Cavo multipolare stagno non propagante l'incendio (IEC332), tensione nominale 450/750 V serie pesante, con guaina esterna in rame, isolante minerale all'ossido di magnesio, condutt ... me IEC 702, CEI 20-39/1, CEI 20-36, CEI 20-37, fissato a parete o a soffitto con graffette in rame nudo sezione 4x10 mm²									
	Sommano m	50,00	---	-50,00	26,28	1´314,00	---		1´314,00	-100,00
	A R I P O R T A R E							69´830,91	87´120,56	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							69´830,91	87´120,56	
122 L.02.020.470 .c	Passerella portacavi a filo conforme alla norma EN 61537 elettrozincata conforme alla norma DIN 50961, per sostegno di cavi, compresi il coperchio, le curve, i pezzi speciali, le giunzioni, i fissaggi a mensola o a sospensione, per impianti elettrici. Altezza mm 100 Da mm 400 Sommano m	60,00	---	-60,00	30,64	1´838,40	---		1´838,40	-100,00
123 L.02.030.010 .a	Canale portacavi per posa a vista in PVC autoestinguente, con coperchio frontale ad incastro elastico, rispondente alla norma CEI 23-32, protezione contro i contatti indiretti, mon ... azione, i pezzi speciali, le giunzioni, per impianti elettrici con grado di protezione non inferiore a IP 4X Da mm 40x40 Sommano m	60,00	---	-60,00	7,49	449,40	---		449,40	-100,00
124 L.02.030.010 .c	Canale portacavi per posa a vista in PVC autoestinguente, con coperchio frontale ad incastro elastico, rispondente alla norma CEI 23-32, protezione contro i contatti indiretti, mon ... azione, i pezzi speciali, le giunzioni, per impianti elettrici con grado di protezione non inferiore a IP 4X Da mm 90x40 Sommano m	60,00	---	-60,00	11,32	679,20	---		679,20	-100,00
125 L.02.040.130 .c	Cavidotto in tubazione flessibile corrugata a doppia parete di linee di alimentazione elettrica in polietilene ad alta densità, fornito in rotoli, conforme alle norme NC F 68 171, ... era in scavo o in cavedi (pagati a parte), compreso: giunzioni, curve, manicotti, cavallotti di fissaggio Diametro mm 63 Sommano m	---	700,00	700,00	3,58	---	2´506,00	2´506,00		
126 L.02.040.130 .e	Cavidotto in tubazione flessibile corrugata a doppia parete di linee di alimentazione elettrica in polietilene ad alta densità, fornito in rotoli, conforme alle norme NC F 68 171, ... era in scavo o in cavedi (pagati a parte), compreso: giunzioni, curve, manicotti, cavallotti di fissaggio Diametro mm 90 Sommano m	---	20,00	20,00	5,31	---	106,20	106,20		
127 L.02.040.140 .c	Cavidotto di doppia tubazione flessibile corrugata a doppia parete per linee di alimentazione elettrica in polietilene ad alta densità, forniti in rotoli, conforme alle norme NC F ... era in scavo o in cavedi (pagati a parte), compreso: giunzioni, curve, manicotti, cavallotti di fissaggio Diametro mm 63 Sommano m	50,00	---	-50,00	5,75	287,50	---		287,50	-100,00
128 L.02.080.130 .g	Presa CEE da parete con interruttore magnetotermico e blocco meccanico in contenitori isolanti in termoindurente resistenza al "filo incandescente" 960 °C, grado di protezione IP 65: 3p + T, 16 A-380÷415 V Sommano cad	10,00	---	-10,00	137,78	1´377,80	---		1´377,80	-100,00
129 L.02.080.130 .i	Presa CEE da parete con interruttore magnetotermico e blocco meccanico in contenitori isolanti in termoindurente resistenza al "filo incandescente" 960 °C, grado di protezione IP 65: 3p + T, 32 A-380÷415 V Sommano cad	10,00	---	-10,00	161,45	1´614,50	---		1´614,50	-100,00
	A R I P O R T A R E							72´443,11	93´367,36	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							72´443,11	93´367,36	
130 L.02.110.020 .d	Fornitura e posa di interruttore automatico magnetotermico, conforme alle norme CEI EN 60947-2 , con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: -Tensione nominale: 690V a.c. - ... quadro, il collegamento elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; corrente nominale " In" (Ta=40°C) 4P; In=160 A									
	Sommano cad	1,00	---	-1,00	517,20	517,20	---		517,20	-100,00
131 L.02.130.020 .c	Fornitura e posa in opera di contattore, di portata 20 A, alimentazione bobina 230 V-50 Hz, in contenitore modulare per istallazione su guide DIN tripolare									
	Sommano cad	3,00	4,00	1,00	68,00	204,00	272,00	68,00		33,33
132 L.02.160.020 .n	Fornitura e posa in opera di portafusibili sezionatore per fusibili a cartuccia, tensione d'esercizio fino a 380 V c.a., in contenitore isolante serie modulare tripolare piu' neutro, fino a 32 A									
	Sommano cad	---	3,00	3,00	70,28	---	210,84	210,84		
133 L.02.190.010 .a	Fornitura e posa in opera di carpenteria in lamiera metallica verniciata con resine epossidiche, tipo componibile in elementi prefabbricati da assemblare, inclusi gli accessori per ... trici scatolati e modulari, grado di protezione IP 55, completo di portello cieco con serrratura a chiave 400x600x200 mm									
	Sommano cad	5,00	1,00	-4,00	282,70	1´413,50	282,70		1´130,80	-80,00
134 L.02.190.010 .f	Fornitura e posa in opera di carpenteria in lamiera metallica verniciata con resine epossidiche, tipo componibile in elementi prefabbricati da assemblare, inclusi gli accessori per ... rici scatolati e modulari, grado di protezione IP 55, completo di portello cieco con serrratura a chiave 1800x600x400 mm									
	Sommano cad	---	1,00	1,00	1´471,59	---	1´471,59	1´471,59		
135 L.02.190.020 .e	Fornitura e posa in opera di carpenteria in lamiera metallica verniciata con resine epossidiche, tipo componibile in elementi prefabbricati da assemblare, inclusi gli accessori per ... odulari, grado di protezione IP 55, completo di portello a cristallo trasparente con serrratura a chiave 1200x600x200 mm									
	Sommano cad	1,00	---	-1,00	677,62	677,62	---		677,62	-100,00
136 L.03.020.030 .a	Lampade fluorescenti, diametro 28 mm ad alta efficienza e resa cromatica, tonalità 93/95 18 W, lunghezza 590 mm									
	Sommano cad	40,00	---	-40,00	4,02	160,80	---		160,80	-100,00
137 L.03.020.030 .c	Lampade fluorescenti, diametro 28 mm ad alta efficienza e resa cromatica, tonalità 93/95 36 W, lunghezza 1.200 mm									
	Sommano cad	30,00	---	-30,00	3,91	117,30	---		117,30	-100,00
138 L.03.020.150 .a	Reattori per lampade fluorescenti standard e/o ad alta efficienza con starter, 230 V-50 Hz fino a 40 W									
	Sommano cad	40,00	---	-40,00	8,32	332,80	---		332,80	-100,00
139	Reattori per lampade fluorescenti standard e/o ad alta efficienza con starter, 230 V-50 Hz da 58 a									
	A R I P O R T A R E							74´193,54	96´303,88	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							74´193,54	96´303,88	
L.03.020.150 .b	65 W Sommano cad	30,00	---	-30,00	10,71	321,30	---		321,30	-100,00
140 L.03.080.010 .a	Apparecchio di illuminazione, serie componibile, con corpo base mono e bilampada, per installazione a soffitto e/o a canalina, idoneo a varie composizioni secondo le esigenze appli ... contenente l'equipaggiamento elettrico, cablato e rifasato, portalampada ad innesto, IP 20 con reattore standard 1x18 W Sommano cad	---	6,00	6,00	31,90	---	191,40	191,40		
141 L.03.080.040 .c	Fornitura e posa in opera di apparecchio illuminante da interno per lampade fluorescenti di altissimo rendimento costituito da corpo in lamiera d'acciaio stampato in unico pezzo; r ... policarbonato, contatti in bronzo fosforoso; grado di protezione IP 40 Posa di plafoniera schermo in plexiglas da 2x18 W Sommano cad	---	34,00	34,00	71,71	---	2´438,14	2´438,14		
142 L.03.080.100 .a	Portalampada IP 40 in policarbonato completo di ghiere e tubi 1x18 W Sommano cad	12,00	---	-12,00	11,40	136,80	---		136,80	-100,00
143 L.03.080.100 .c	Portalampada IP 40 in policarbonato completo di ghiere e tubi 1x36 W Sommano cad	20,00	---	-20,00	14,30	286,00	---		286,00	-100,00
144 L.03.080.100 .e	Portalampada IP 40 in policarbonato completo di ghiere e tubi 1x58 W Sommano cad	30,00	---	-30,00	18,21	546,30	---		546,30	-100,00
145 L.03.080.160 .a	Apparecchio di illuminazione con corpo base in lamiera d'acciaio verniciato bianco, trattamento anticorrosione, tipo invisibile con schermo prismatico in metacrilato, a punta diamante, cablato e rifasato, IP 40, per lampade fluorescenti 1x18 W, dimensioni 650x110x110 mm Sommano cad	12,00	---	-12,00	44,50	534,00	---		534,00	-100,00
146 L.03.080.160 .c	Apparecchio di illuminazione con corpo base in lamiera d'acciaio verniciato bianco, trattamento anticorrosione, tipo invisibile con schermo prismatico in metacrilato, a punta diamante, cablato e rifasato, IP 40, per lampade fluorescenti 1x36 W, dimensioni 1.260x110x100 mm Sommano cad	20,00	---	-20,00	54,79	1´095,80	---		1´095,80	-100,00
147 L.03.080.160 .e	Apparecchio di illuminazione con corpo base in lamiera d'acciaio verniciato bianco, trattamento anticorrosione, tipo invisibile con schermo prismatico in metacrilato, a punta diamante, cablato e rifasato, IP 40, per lampade fluorescenti 1x58 W, dimensioni 1.560x110x100 mm Sommano cad	25,00	---	-25,00	67,20	1´680,00	---		1´680,00	-100,00
148 L.03.090.050 .a	Apparecchio di illuminazione a sistema modulare a luce indiretta mono o bilampada, installato a parete, corpo e staffa in alluminio estruso verniciato, schermo lamellare in policar ... alimentato a 220 V, completo di tutti gli accessori di finitura e collegamento elettrico per lampade fluorescenti 1x36 W Sommano cad	8,00	---	-8,00	121,66	973,28	---		973,28	-100,00
	A R I P O R T A R E							76´823,08	101´877,36	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							76´823,08	101´877,36	
149 L.03.140.010 .b	Plafoniera stagna con corpo in poliestere rinforzato e schermo in policarbonato autoestinguente, cablata e rifasata, IP 65 con reattore standard 2x18 W Sommano cad	---	2,00	2,00	59,20	---	118,40	118,40		
150 L.03.140.020 .b	Plafoniera stagna con corpo in poliestere rinforzato e schermo in policarbonato autoestinguente, cablata e rifasata, IP 65 con reattore elettronico 2x36 W Sommano cad	---	4,00	4,00	124,83	---	499,32	499,32		
151 L.04.050.020 .c	Lanterna in stile con corpo in acciaio inox e diffusore in metacrilato trasparente, completa di riflettore, cablata installata a palo per lampade a vapori di sodio alta pressione 150 W Sommano cad	4,00	---	-4,00	240,03	960,12	---		960,12	-100,00
152 L.04.050.060 .a	Palo in stile in ghisa completo di attacchi per diffusori o lanterne altezza 3,50 m singolo Sommano cad	4,00	---	-4,00	1´546,11	6´184,44	---		6´184,44	-100,00
153 L.04.060.010 .c	Proiettore orientabile tipo professionale con corpo in poliestere rinforzato, ottica asimmetrica in alluminio martellato, vetro frontale temperato, staffa di montaggio in acciaio, cablato, completo di lampada ed accessori elettrici lampada a vapori di sodio alta pressione 250 W Sommano cad	---	9,00	9,00	194,44	---	1´749,96	1´749,96		
154 L.05.010.010 .a	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata su passerella, tubazione protettiva o cunicolo sezione nominale 6 mm² Sommano m	20,00	---	-20,00	2,86	57,20	---		57,20	-100,00
155 L.05.010.010 .c	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata su passerella, tubazione protettiva o cunicolo sezione nominale 16 mm² Sommano m	---	5,00	5,00	4,06	---	20,30	20,30		
156 L.05.010.010 .d	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata su passerella, tubazione protettiva o cunicolo sezione nominale 35 mm² Sommano m	50,00	50,00	---	5,31	265,50	265,50			
157 L.05.010.010 .e	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata su passerella, tubazione protettiva o cunicolo sezione nominale 50 mm² Sommano m	80,00	---	-80,00	7,61	608,80	---		608,80	-100,00
158 L.05.010.120 .a	Piastra equipotenziale per bandella e conduttori tondi per interconnessori tra diversi sistemi a 6 attacchi Sommano cad	2,00	2,00	---	49,60	99,20	99,20			
159 L.05.020.010 .a	Dispersore a croce in profilato di acciaio zincato a caldo in accordo alle norme CEI 7-6, munito di bandierina con 2 fori diametro 13 mm per allacciamento conduttori tondi e bandelle alloggiato in pozzetto di materiale plastico delle dimensioni di 400x400 lunghezza 1,5 m Sommano cad	4,00	---	-4,00	84,45	337,80	---		337,80	-100,00
	A R I P O R T A R E							79´211,06	110´025,72	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							79´211,06	110´025,72	
160 L.05.020.020 .b	Dispersore in acciaio ramato del tipo prolungabile, lunghezza 1,5 m, spessore rame 100 micron, completo di morsetto di allaccio, puntale, e testa di battuta alloggiato in pozzetto di materiale plastico delle dimensioni esterne di 400x400x400 mm diametro 25 mm Sommano cad	5,00	4,00	-1,00	85,94	429,70	343,76		85,94	-20,00
161 L.05.030.020 .b	Pozzetto in materiale plastico, completo di chiusino carrabile 400x400x400 mm Sommano cad	8,00	8,00	---	45,20	361,60	361,60			
162 L.05.040.010 .a	Scaricatore di corrente da fulmine, classe B secondo DIN VDE 0675, spinterometro autoestinguente incorporato, tensione di esercizio 255 V-50/60 Hz, resistenza di isolamento > 1000 ... livello di protezione 3,5 kV, involucro in tecnopolimero unipolare, prova corrente da fulmine (10/350 micron sec) 25 kA Sommano cad	---	4,00	4,00	114,42	---	457,68	457,68		
163 L.05.040.050 .b	Scaricatore combinato, corrente da fulmine/sovratensione, classi B e C secondo DIN VDE 0675, spinterometri autoestinguenti in parallelo con varistori all'ossido di zinco (con dispo ... io 280 V-50 Hz, tempo di intervento < 25 ns, involucro in tecnopolimero tipo modulare, in opera su guida DIN tetrapolare Sommano cad	---	1,00	1,00	392,92	---	392,92	392,92		
164 L.08.010.010 .a	Cavo per impianti TV coassiale 75 Ohm, bassa perdita Sommano m	---	60,00	60,00	1,00	---	60,00	60,00		
165 L.09.010.010 .b	Punto presa telefonica, a 3 spinotti o tipo jack RJ11/RJ12, per impianti individuali, comprensivo di quotaparte impianto distribuzione incassato in tubazione di PVC flessibile tipo pesante diametro 16 mm e cavi telefonici multipli del diametro 0,6 mm derivata Sommano cad	---	8,00	8,00	41,77	---	334,16	334,16		
166 L.10.010.010 .i	Cavo multicoppie, conduttori in rame 24 AWG, conforme ISO- IEC 11801 FTP schermato con lamina in alluminio, 4 coppie armato, guaina in LSZH, cat. 3 Sommano m	---	70,00	70,00	1,44	---	100,80	100,80		
167 L.15.010.010 .c	Apparecchi di illuminazione rettangolari per montaggio incassato o esterno in materiale plastico autoestinguente, CEI 34-21/22, con circuito elettronico di controllo, classe isol. ... 220 V c.a. da 6(minuti di autonomia con batteria ermetica NiCd. Non permanente con lampada fluorescente: 11 W compatta Sommano cad	---	11,00	11,00	107,44	---	1´181,84	1´181,84		
168 L.15.010.010 .d	Apparecchi di illuminazione rettangolari per montaggio incassato o esterno in materiale plastico autoestinguente, CEI 34-21/22, con circuito elettronico di controllo, classe isol. ... ordinaria 220 V c.a. da 60 minuti di autonomia con batteria ermetica NiCd. Non permanente con lampada fluorescente: 18 W Sommano cad	---	16,00	16,00	136,79	---	2´188,64	2´188,64		
169	Apparecchi di illuminazione a bandiera IP 40, alimentazione ordinaria 220 V c.a. da 120 minuti di									
	A R I P O R T A R E							83´927,10	110´111,66	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							83´927,10	110´111,66	
L.15.010.090 .a	autonomia, con lampada fluorescente. Non permanente 2x6 W Sommano cad	---	5,00	5,00	166,57	---	832,85	832,85		
170 L.15.010.210 .b	Sistema di alimentazione in emergenza idoneo per installazione su apparecchi con lampade fluorescenti da 4 a 65 W, completo di unità di conversione elettronica, batterie ricaricabili al Ni-Cd indicatori LED, per illuminazione permanente 18-65 W autonomia 60 minutii-150 minutii Sommano cad	3,00	---	-3,00	110,63	331,89	---		331,89	-100,00
171 M.01.010.020.a	Gruppo termico a gas per solo riscaldamento costituito da caldaia murale a tiraggio forzato con circuito stagno di combustione, potenza modulante, accensione elettronica senza fiam ... binetto di intercettazione gas e acqua fredda, presa prelievo fumi, in opera Potenza termica utile non inferiore kW 29.0 Sommano cad	2,00	---	-2,00	1´495,45	2´990,90	---		2´990,90	-100,00
172 M.01.010.040.b	Gruppo termico a gas per riscaldamento e produzione acqua calda sanitaria costituito da caldaia murale a tiraggio forzato con circuito stagno di combustione, scambiatore istantaneo ... one gas e acqua fredda, presa prelievo fumi, in opera Potenza termica per riscaldamento kW 29.0 e sanitaria per 16 l/min Sommano cad	---	1,00	1,00	1´676,92	---	1´676,92	1´676,92		
173 M.05.010.010.a	Fornitura e posa in opera di separatore d'aria in ghisa Separatore d'aria in ghisa DN20 Sommano cad	2,00	4,00	2,00	72,07	144,14	288,28	144,14		100,00
174 M.05.010.080.a	Fornitura e posa in opera di vaso di espansione chiuso qualificato ISPESL Vaso di espansione chiuso da l 4 Sommano cad	---	1,00	1,00	197,54	---	197,54	197,54		
175 M.05.010.080.g	Fornitura e posa in opera di vaso di espansione chiuso qualificato ISPESL Vaso di espansione chiuso da l 35 Sommano cad	---	2,00	2,00	481,53	---	963,06	963,06		
176 M.05.010.100.c	Vaso di espansione a menbrana Vaso di espansione a membrana da l12 Sommano cad	1,00	---	-1,00	117,61	117,61	---		117,61	-100,00
177 M.05.010.100.i	Vaso di espansione a menbrana Vaso di espansione a membrana da l 105 Sommano cad	1,00	---	-1,00	432,63	432,63	---		432,63	-100,00
178 M.06.010.020.b	Camino ad elementi prefabbricati a doppia parete metallica costituita da canna interna in acciaio inox AISI 304 o 316 e da canna esterna in acciaio inox AISI 304. Gli spessori dell ... te = m 0,6; - Raccordo per canna monoparete = m 0,1; - Riduzione = m 0,6. Diametro interno/esterno del camino mm 150/250 Sommano m	10,00	---	-10,00	186,85	1´868,50	---		1´868,50	-100,00
179 M.07.010.02	Corpi scaldanti costituiti da radiatori ad elementi di ghisa del tipo a piastra, completi di nipples di giunzione, tappi laterali, guarnizioni, mensole di sostegno, verniciatura, o ... ssaggio, conteggiati									
	A R I P O R T A R E							87´741,61	115´853,19	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							87´741,61	115´853,19	
0.d	per W di emissione termica determinata a norma UNI 6514 (ISO). Altezza massima dell'elemento mm 900									
	Sommano w	30´000,00	---	-30´000,00	0,14	4´200,00	---		4´200,00	-100,00
180 M.07.010.12 0.a	Allaccio di radiatore (in ghisa, alluminio o acciaio) dal collettore di distribuzione oppure dalla rete di distribuzione principale, costituito da coppia di valvole in ottone croma ... co e del tinteggio. Sono esclusi anche il collettore di distribuzione e la rete principale Per allaccio da distribuzione									
	Sommano cad	30,00	---	-30,00	78,60	2´358,00	---		2´358,00	-100,00
181 M.08.010.01 0.a	Fornitura in opera di ventilconvettore per installazione a vista in posizione verticale, completo di mobile di copertura, pannello di comando velocita' incorporato, bacinella di ra ... (kW). Potenzialita frigorifera totale non inferiore a: PF (kW). Portata aria max PA (m³/h) PT = 2,560 PF = 1,075 PA=300									
	Sommano cad	6,00	---	-6,00	554,80	3´328,80	---		3´328,80	-100,00
182 M.09.010.29 0.j	Sonda di temperatura per apparecchiature elettroniche di regolazione con possibilita' di avere incorporato il potenziometro di taratura, in opera. Sono esclusi i soli collegamenti elettrici, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Sonda ad immersione scala 20/105° C									
	Sommano cad	2,00	4,00	2,00	171,61	343,22	686,44	343,22		100,00
183 M.09.010.46 0.e	Valvola a tre vie del tipo a sede ed otturatore, per acqua calda e refrigerata, PN 16, completa di servomotore modulante per ingresso a tensione variabile, idonea per mobiletti o p ... t). Portata caratteristica minima con perdita di carico di 1,0 bar: KV (mc/h) Diametro nominale 20 (3/4") W = 8,5 KV 4,0									
	Sommano cad	2,00	3,00	1,00	179,09	358,18	537,27	179,09		50,00
184 M.10.010.01 0.c	Centrale di trattamento aria primaria a settori compatibili realizzati con struttura portante in profilat in alluminio, collegati fra loro con appositi angolari; pannellatura dopp ... gni altro onere per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte. Centrale di trattamento aria per portata 3100-4300									
	Sommano cad	1,00	---	-1,00	10´267,91	10´267,91	---		10´267,91	-100,00
185 M.12.010.01 0.c	Condizionatore autonomo di ambiente a due sezioni per solo raffreddamento oppure a pompa di calore, costituita da una unità esterna con ventilatore e compressore collegata tramite ... 220V, ogn onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per potenza di raffreddamento da 3.41 fino a 5.00 kW									
	Sommano cad	6,00	---	-6,00	1´225,00	7´350,00	---		7´350,00	-100,00
186 M.12.010.01 0.c	Condizionatore autonomo di ambiente a due sezioni per solo raffreddamento oppure a pompa di calore, costituita da una unità esterna con ventilatore e compressore collegata tramite ... 220V, ogn onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per potenza di raffreddamento da 3.41 fino a 5.00 kW									
	Sommano cad	---	6,00	6,00	2´604,12	---	15´624,72	15´624,72		
187 M.12.010.01	Condizionatore autonomo di ambiente a due sezioni per solo raffreddamento oppure a pompa di calore, costituita da una unità esterna con ventilatore e compressore collegata tramite ... 220V, ogn									
	A R I P O R T A R E							103´888,64	143´357,90	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							103´888,64	143´357,90	
0.d	onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per potenza di raffreddamento da 5.01 fino a 6.10 kW									
	Sommano cad	---	7,00	7,00	3´027,09	---	21´189,63	21´189,63		
188 M.13.010.01 0.a	Collettore solare ad acqua calda costituito da piastra assorbente con canalizzazioni per l'acqua, protettasuperiormente da un vetro adeguato spessore per resistere agli agentiatmos ... ole ed il prezzo e' comprensivo delle staffe di ancoraggio e delle opere murarie necessarie all'installazione Per fino a									
	Sommano m²	9,00	8,00	-1,00	2´347,05	21´123,45	18´776,40		2´347,05	-11,11
189 M.13.030.01 0.d	Fluido termovettore per impianti esposti alpericolo del gelo, costituito da una miscela di acqua e glicole propilenico, addittivata con inibitori della corrosione, idoneo per temperature fino a-22°C Glicole propilenico al 20% per temperaturefino a - 8°									
	Sommano kg	4,00	10,00	6,00	1,87	7,48	18,70	11,22		150,00
190 P.03.010.030 .a	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, valutato per metro quadro di superficie asservita Per il 1°mese o frazione									
	Sommano m²	741,00	507,00	-234,00	2,78	2´059,98	1´409,46		650,52	-31,58
191 P.03.010.030 .b	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, valutato per metro quadro di superficie asservita Per ogni mese o frazione dopo il 1°									
	Sommano m²/30gg	2´223,00	1´521,00	-702,00	0,24	533,52	365,04		168,48	-31,58
192 P.03.010.060 .a	Schermatura di contenimento dei materiali per ponteggi e castelletti, eseguita con reti in fibra rinforzata, valutata per metro quadro di telo in opera Schermatura di conteminento									
	Sommano m²	741,00	507,00	-234,00	2,68	1´985,88	1´358,76		627,12	-31,58
193 P.03.010.080 .a	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole in abete di spessore adeguato per ripiani di ponteggi metallici, sottoponti, fermapiedi e simili in opera, valutato per metro quadro di superficie effettiva Nolo per il 1° mese o frazione									
	Sommano m²	78,00	78,00	---	6,73	524,94	524,94			
194 P.03.010.080 .b	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole in abete di spessore adeguato per ripiani di ponteggi metallici, sottoponti, fermapiedi e simili in opera, valutato per metro quadro di superficie effettiva Nolo per ogni mese dopo il 1°									
	Sommano m²/30gg	234,00	234,00	---	0,74	173,16	173,16			
195 P.03.010.110 .a	Sistema scala da cantiere per ponteggi, composto da elementi tubolari con incastro rapido, completo di: rampe, gradini, pianerottoli, femapiede e parapetti. Con caratteristiche : l ... nferiore a 450 cm x 180 cm, comleta di ancoraggi. Misurato per metro di altezza effettiva Nolo per il 1° mese o frazione									
	Sommano m	40,00	40,00	---	7,16	286,40	286,40			
196 P.03.010.110 .b	Sistema scala da cantiere per ponteggi, composto da elementi tubolari con incastro rapido, completo di: rampe, gradini, pianerottoli, femapiede e parapetti. Con caratteristiche : l ... inferiore a 450 cm x 180 cm, comleta di ancoraggi. Misurato per metro di altezza effettiva Nolo per ogni mese dopo il 1°									
	A R I P O R T A R E							125´089,49	147´151,07	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							125´089,49	147´151,07	
	Sommano m/30gg	120,00	120,00	---	0,24	28,80	28,80			
197 R.01.030.020 .a	Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta, provenienti da movimenti terra eseguiti anche a mano o in zone disagiate, con autocarro di portata fino a 50 ... clusi gli eventuali oneri di discarica autorizzata Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta									
	Sommano m³	143,74	289,72	145,98	24,02	3´452,63	6´959,07	3´506,44		101,56
198 R.01.030.050 .a	Scarriolatura di materiali sciolti di qualsiasi natura e consistenza, entro l'ambito dell'area di cantiere per percorsi fino a 50 m Scarriolatura di materiali sciolti									
	Sommano m³	15,14	15,14	---	35,73	540,95	540,95			
199 R.02.040.010 .b	Taglio a sezione obbligata di muratura di qualsiasi forma e spessore, eseguito con qualunque mezzo In muratura di pietrame									
	Sommano m³	15,14	15,14	---	207,96	3´148,51	3´148,51			
200 U.04.020.010 .c	Pozzetto di raccordo pedonale, non diaframmato, realizzato con elementi prefabbricati in cemento vibrato con impronte laterali per l'immissione di tubi, senza coperchio o griglia, ... etto con calcestruzzo cementizio, il rinfianco e il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo 40x40x40 cm									
	Sommano cad	6,00	5,00	-1,00	38,48	230,88	192,40		38,48	-16,67
201 U.04.020.040 .b	Coperchio per pozzetti di tipo leggero realizzati con elementi prefabbricati in cemento vibrato posti in opera compreso ogni onere e magistero Normale 40x40 cm									
	Sommano cad	6,00	5,00	-1,00	10,35	62,10	51,75		10,35	-16,67
202 U.08.020.030 .b	Apparecchio non carenato, telaio in poliammide armato con fibre di vetro, corpo ottico in alluminio trattato, verniciato esternamente, coppa di chiusura in metacrilato, attacco E 4 ... ne laterale o verticale, diametro 60 mm: cablato e rifasato per lampada a vapori di sodio, alta pressione, 100 W: chiuso									
	Sommano cad	---	13,00	13,00	258,87	---	3´365,31	3´365,31		
203 U.08.030.080 .a	Palo conico da lamiera a sezione circolare zincato diritto avente le misure come appresso designate -diametro di base "d2"; diametro finale di palo "d1"; lunghezza palo "l"; altez ... iera zincata E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita d2=95; d1= 60; l= 3500; h=3000; kg=20; S=3									
	Sommano cad	---	12,00	12,00	189,95	---	2´279,40	2´279,40		

	A R I P O R T A R E									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O					
	CONFRONTO CATEGORIE					
M	**LAVORI A MISURA euro**	300´962,89	288´003,63		12´959,26	-4,31
M:001	Opere strutturali e murarie	74´703,99	78´765,21	4´061,22		5,44
M:001.001	OG1 - Edifici civili e industriali	74´703,99	78´765,21	4´061,22		5,44
M:001.001.001	Opere di tagli e demolizione	3´148,51	3´689,46	540,95		17,18
M:001.001.002	Scavi e trasporto a rifiuto	904,61	363,66		540,95	-59,80
M:001.001.003	Solai	1´698,32	1´698,32			---
M:001.001.004	Opere di sicurezza	5´592,68	4´146,56		1´446,12	-25,86
M:001.001.005	Calcestruzzi, casseformi e ferri per armatura	7´881,16	5´393,40		2´487,76	-31,57
M:001.001.006	Opere di intonaco esterno	9´216,26	9´216,26			---
M:001.001.007	Opere di intonaco interno	31´284,02	23´761,17		7´522,85	-24,05
M:001.001.009	Opere di muratura	7´683,64	18´453,32	10´769,68		140,16
M:001.001.010	Opere di impermeabilizzazione e massetti	7´294,79	---		7´294,79	-100,00
M:001.001.013	Opere di rifinitura	---	12´043,06	12´043,06		(*)
M:002	Opere di rifinitura	172´783,53	156´200,15		16´583,38	-9,60
M:002.001	OG1 - Edifici civili e industriali	172´783,53	156´200,15		16´583,38	-9,60
M:002.001.007	Opere di intonaco interno	---	7´169,83	7´169,83		(*)
M:002.001.008	Opere di pitturazione	18´866,64	7´159,95		11´706,69	-62,05
M:002.001.010	Opere di impermeabilizzazione e massetti	---	5´814,39	5´814,39		(*)
M:002.001.011	pavimenti e rivestimenti	34´284,19	34´513,92	229,73		0,67
M:002.001.012	infissi	34´572,71	23´307,76		11´264,95	-32,58
M:002.001.013	Opere di rifinitura	7´808,27	2´048,19		5´760,08	-73,77
M:002.001.014	impianto idraulico	16´174,70	16´262,42	87,72		0,54
M:002.001.015	impianto elettrico	22´748,48	22´307,51		440,97	-1,94
M:002.001.016	impianto di climatizzazione invernale ed estiva	38´328,54	37´616,18		712,36	-1,86
M:003	Sistemazione esterna	27´659,95	27´608,76		51,19	-0,19
M:003.001	OG1 - Edifici civili e industriali	27´659,95	27´608,76		51,19	-0,19
M:003.001.002	Scavi e trasporto a rifiuto	4´206,50	8´981,51	4´775,01		113,52
M:003.001.005	Calcestruzzi, casseformi e ferri per armatura	2´625,02	5´935,72	3´310,70		126,12
M:003.001.011	pavimenti e rivestimenti	11´117,47	---		11´117,47	-100,00
M:003.001.015	impianto elettrico	9´710,96	12´691,53	2´980,57		30,69
M:004	Impianto fonti energetiche alternativa	25´815,42	25´429,51		385,91	-1,49
M:004.001	OG1 - Edifici civili e industriali	25´815,42	25´429,51		385,91	-1,49
M:004.001.017	impianto fonti energetiche alternativa	25´815,42	25´429,51		385,91	-1,49
	(*) = Lavorazioni NON previste in Progetto.					
	A R I P O R T A R E					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O					
	R I E P I L O G O					
	Importo Totale euro	300´962,89	288´003,63	134´240,64	147´199,90	
	Totale variazione euro				12´959,26	-4,31

Torchiara,

Il Tecnico
Geom. Francesco Magna

	A R I P O R T A R E					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 915 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 321 "SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI" - DRD N. 88 DEL 19/06/2009 - RIDETERMINAZIONE IN EURO 125.473,60 DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE CONCESSO AL COMUNE DI CASTELLABATE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del R egolamento attuativo n° 1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la misura 321 "SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI", cofinanziate dal FEARS ed approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI CASTELLABATE,** identificata con **CUAA 81000690651,** acquisita al protocollo regionale con il **n. 2008.1081877** in data **31/12/2008**, **ID 173154126.**

CONSIDERATO che con proprio Decreto Dirigenziale N. **88** del **19/06/2009** è stato concesso al **COMUNE DI CASTELLABATE,** identificato dal **CUAA 81000690651,** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali"**,** un contributo in conto capitale dì **€ 125.753,60,** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 125.753,60,** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza **n. 2008.1081877** presentata in data **31/12/2008** allo STAPA-CePICA di SALERNO**;**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA la nota del 13/01/2011 del **COMUNE DI CASTELLABATE**, acquisita agli atti dello STAPA-CePICA di SALERNO il 14/01/2011, con prot. n. 2011.029225 con la quale**,** ha trasmesso la documentazione inerente l'esito della gara d'appalto per la "fornitura di automezzi per l'implementazione e personalizzazione dei trasporti pubblici locali nei comuni di Orria e Cuccaro Vetere" e l'approvazione del quadro economico rideterminato post-gara, per l'importo complessivo € 149.781,52 IVA inclusa;

VISTO il Decreto di proroga N° 788 del 15/07/2011 con il quale si concede al comune di Castellabate una proroga per il completamento degli investimenti ammessi a contributo;

VISTO il Decreto di approvazione variante N° 820 del 26/ 07/2011 con il quale si approva la variante presentata dal comune di Castellabate;

PRESO ATTO CHE il Comune di CASTELLABATE:

1) con Determina n° 232 del 26/08/2009 ha deliberat o di dare avvio al procedimento di gara per l'appalto "fornitura di automezzi per l'implementazione dei trasporti pubblici locali nei comuni di Orria e Cuccaro Vetere"" mediante procedura negoziata;
2) con Determina n. 157 del 04/06/2010 ha deliberato di individuare nuovo RUP in capo al responsabile di area IX Ing. Antonio Passaro;
3) con Determina n. 183 del 17/12/2010, esecutiva ai sensi di legge, visti i verbali di gara e la documentazione trasmessa dalla quale, delibera l'aggiudicazione definitiva per la fornitura di automezzi per l'implementazione e personalizzazione dei trasporti pubblici locali nei comuni di Orria e Cuccaro Vetere a favore della ditta MAFER CARS srl con sede in Vallo della Lucania alla Via A.Rubino n.66/bis" P.IVA 04859630651 per l'importo complessivo di euro 125.473,60 IVA esclusa;

CONSIDERATO che sulla base delle comunicazioni e degli atti su indicati è stata compiuta l'istruttoria di merito;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **88** del **19/06/2009**, nel senso che , fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 125.753,60** concesso è rideterminato in **€ 125.473,60,** come si rileva dal quadro economico di raffronto approvato con l'istruttoria di merito, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di organismo pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) Rideterminazione del contributo
Di modificare il proprio **DRD N. 88 del 19/06/2009**, fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 321 "SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI", al COMUNE DI **CASTELLABATE**, identificata dal **CUAA 81000690651,** di **€ 125.753,60,** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 125.753,60,** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO, protocollo n. **2008.1081877,** in data **31/12/2008, ID 173154126,** è rideterminato in **€ 125.473,60,** così come rappresentato nel quadro economico di seguito riportato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Tipologia di beneficio	Spesa rideterminata	Perc. di cofinanziamento	Beneficio rideterminato
Contributo in conto capitale	**€ 125.473,60**	**100%**	**€ 125.473,60**

	Importo concesso pre-gara	Importo rideterminato
A- Forniture (beni e servizi) a base d'asta		
A1. Acquisto macchine, arredi ed attrezzature	€ 0,00	€ 0,00
A.2 Acquisto automezzi per l'implementazione e la personalizzazione dei trasporti	€ 112.280,00	€112.000,00
Totale A	**€ 112.280,00**	**€112.000,00**
B - Altro		
B.1 Spese per l'avvio delle attività (max.5% del costo totale investimenti)	€ 5.614,00	€ 5.614,00
Totale B	**€ 5.614,00**	**€ 5.614,00**
C- Somme a disposizione del beneficiario		
C.1 Imprevisti (max 5% di A)	€ 0,00	€ 0,00
C.2 Spese generali (12% di A)	€ 0,00	€ 0,00
C.3 Spese generali (7% di B+C)	€ 7.859,60	€ 7.859,60
Totale C	€ 7.859,60	€ 7.859,60

TOTALE BENEFICIO A+B+C	**€ 125.753,60**	**€ 125.473,60**

Art. 2) Importo spesa pubblica e pagamenti
Il contributo pubblico di **€ 125.473,60** sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato al **COMUNE DI CASTELLABATE** dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto, da parte della ditta beneficiaria, di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 321 "Servizi alle persone che vivono nei territori rurali", come riportati nel Decreto di Concessione **DRD N. 88 del 19/06/2009,** notificato con nota Prot**. 2009.0605864 del 23/07/2009,** al quale integralmente devesi fare riferimento, pena la revoca del finanziamento concesso;

Art. 4) **Rilevazione economie**
Rispetto al contributo di **€ 125.753,60** concesso con **DRD N. 88 del 19/06/2009,** si registra una economia di **€ 280,00** che rientra, pertanto, nella disponibilità del piano finanziario della Misura 321 del PSR Campania 2007-2013;

Art. 5) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alLa Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 321
- al RUFA

Il Dirigente
dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 916 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 321 "SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI" - DRD N. 89 DEL 19/06/2009 - RIDETERMINAZIONE IN EURO 107.282,60 DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE CONCESSO AL COMUNE DI CASTELLABATE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del R egolamento attuativo n° 1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la misura 321 "SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI", cofinanziate dal FEARS ed approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI CASTELLABATE,** identificata con **CUAA 81000690651,** acquisita al protocollo regionale con il **n. 2008.1081878** in data **31/12/2008**, **ID 18005619.**

CONSIDERATO che con proprio Decreto Dirigenziale N. **89** del **19/06/2009** è stato concesso al **COMUNE DI CASTELLABATE,** identificato dal **CUAA 81000690651,** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali"**,** un contributo in conto capitale dì **€ 125.753,60,** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 125.753,60,** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza **n. 2008.1081878** presentata in data **31/12/2008** allo STAPA-CePICA di SALERNO**;**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA la nota del 13/01/2011 del **COMUNE DI CASTELLABATE**, acquisita agli atti dello STAPA-CePICA di SALERNO il 14/01/2011, con prot. n. 2011.029225 con la quale**,** ha trasmesso la documentazione inerente l'esito della gara d'appalto per la "fornitura di automezzi per l'implementazione e personalizzazione dei trasporti pubblici locali nei comuni di "Castellabate e Laureana Cilento" e l'approvazione del quadro economico rideterminato post-gara, per l'importo complessivo € 149.781,52 IVA inclusa;

VISTO il Decreto di proroga N° 789 del 15/07/2011 con il quale si concede al comune di Castellabate una proroga per il completamento degli investimenti ammessi a contributo;

VISTO il Decreto di approvazione variante N° 819 del 26/ 07/2011 con il quale si approva la variante presentata dal comune di Castellabate;

PRESO ATTO CHE il Comune di CASTELLABATE:

1) con Determina n° 232 del 26/08/2009 ha deliberat o di dare avvio al procedimento di gara per l'appalto "fornitura di automezzi per l'implementazione dei trasporti pubblici locali nei comuni di "Castellabate e Laureana Cilento" mediante procedura negoziata;
2) con Determina n. 157 del 04/06/2010 ha deliberato di individuare nuovo RUP in capo al responsabile di area IX Ing. Antonio Passaro;
3) con Determina n. 183 del 17/12/2010, esecutiva ai sensi di legge, visti i verbali di gara e la documentazione trasmessa dalla quale, delibera l'aggiudicazione definitiva per la fornitura di automezzi per l'implementazione e personalizzazione dei trasporti pubblici locali nei comuni di Orria e Cuccaro Vetere a favore della ditta OESSESERVICE srl con sede in Caltanisetta alla Via Sallemi n. 107 - P.IVA 01830230858 per l'importo complessivo di euro **107.282,60** IVA esclusa;

CONSIDERATO che sulla base delle comunicazioni e degli atti su indicati è stata compiuta l'istruttoria di merito;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **89** del **19/06/2009**, nel senso che , fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 125.753,60** concesso è rideterminato in **€ 107.282,60** come si rileva dal quadro economico di raffronto approvato con l'istruttoria di merito, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di organismo pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) Rideterminazione del contributo
Di modificare il proprio **DRD N. 89 del 19/06/2009**, fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 321 "SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI", al COMUNE DI **CASTELLABATE**, identificata dal **CUAA 81000690651,** di **€ 125.753,60,** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 125.753,60,** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO, protocollo n. **2008.1081878,** in data **31/12/2008, ID 180056519,** è rideterminato in **€ 107.282,60,** così come rappresentato nel quadro economico di seguito riportato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Tipologia di beneficio	Spesa rideterminata	Perc. di cofinanziamento	Beneficio rideterminato
Contributo in conto capitale	**€ 107.282,60**	**100%**	**€ 107.282,60**

	Importo concesso pre-gara	Importo rideterminato
A- Forniture (beni e servizi) a base d'asta		
A1. Acquisto macchine, arredi ed attrezzature	€ 0,00	€ 0,00
A.2 Acquisto automezzi per l'implementazione e la personalizzazione dei trasporti	€ 112.280,00	€ 93.809,00
Totale A	**€ 112.280,00**	**€ 93.809,00**
B - Altro		
B.1 Spese per l'avvio delle attività (max.5% del costo totale investimenti)	€ 5.614,00	€ 5.614,00
Totale B	**€ 5.614,00**	**€ 5.614,00**
C- Somme a disposizione del beneficiario		
C.1 Imprevisti (max 5% di A)	€ 0,00	€ 0,00
C.2 Spese generali (12% di A)	€ 0,00	€ 0,00
C.3 Spese generali (7% di B+C)	€ 7.859,60	€ 7.859,60
Totale C	€ 7.859,60	€ 7.859,60
TOTALE BENEFICIO A+B+C	**€ 125.753,60**	**€ 107.282,60**

Art. 2) Importo spesa pubblica e pagamenti
Il contributo pubblico di **€ 107.282,60** sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato al **COMUNE DI CASTELLABATE** dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto, da parte della ditta beneficiaria, di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 321 "Servizi alle persone che vivono nei territori rurali", come riportati nel Decreto di Concessione **DRD N. 89 del 19/06/2009,** notificato con nota Prot**. 2009.0605794 del 06/07/2009,** al quale integralmente devesi fare riferimento, pena la revoca del finanziamento concesso;

Art. 4) **Rilevazione economie**
Rispetto al contributo di **€ 125.753,60** concesso con **DRD N. 89 del 19/06/2009,** si registra una economia di **€ 18.471,00** che rientra, pertanto, nella disponibilità del piano finanziario della Misura 321 del PSR Campania 2007-2013;

Art. 5) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alLa Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 321
- al RUFA

Il Dirigente
dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 969 del 05/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:
Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 323 - Modifica ed integrazione DRD N. 1185 del 06.08.2010 COMUNE DI FELITTO "Elevazione limite pagamenti anticipazioni e SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE**" cofinanziate da FEARS e approvate con DRD n. **32** del **5.08.2008** e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1185** del **06.08.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale**" alla ditta **COMUNE DI FELITTO** come identificata dal CUAA **82002890653** ID **272796887** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **1185** del **06.08.2010** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino all'**80%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

PRESO ATTO che:

- il DRD **32** del **05.08.2008** dispone limiti di spesa per anticipazioni nella misura massima del 20% dell'aiuto concesso, e che non dispone di limiti di spesa erogabili quali SAL, tantomeno previsti o determinati dal relativo Bando di Attuazione della Misura 323
- il **Manuale delle Procedure del PSR Campania 2007-2013** – Gestione delle Domande di Pagamento – al punto 12-INV, stabilisce che per i provvedimenti di concessione adottati nel biennio 2009-2010 l'importo degli anticipi possa essere aumentato fino al 50% dell'aiuto pubblico concesso all'investimento;
- che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni del DRD N. **1185** del **06.08.2010** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto dell'**80%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni AGEA;

CONSIDERATO pertanto che occorre in tal senso modificare ed integrare il DRD N. **1185** del **06.08.2010** elevando i limiti di spesa anticipabili sotto forma di anticipazioni e SAL fino al **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

RITENUTO opportuno modificare ed integrare il DRD N. **1185** del **06.08.2010** per le motivazioni sopra esposte ;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **1185** del **06.08.2010** per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario **COMUNE DI FELITTO** di richiedere pagamenti pro quota fino alla concorrenza del **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 970 del 05/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:
Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 323 - Modifica ed integrazione DRD N. 1192 del 06.08.2010 COMUNE DI CAGGIANO "Elevazione limite pagamenti anticipazioni e SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE**" cofinanziate da FEARS e approvate con DRD n. **32** del **5.08.2008** e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1192** del **06.08.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale**" alla ditta **COMUNE DI CAGGIANO** come identificata dal CUAA **00510420656** ID **136197781** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **1192** del **06.08.2010** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino all'**80%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

PRESO ATTO che:

- il DRD **32** del **05.08.2008** dispone limiti di spesa per anticipazioni nella misura massima del 20% dell'aiuto concesso, e che non dispone di limiti di spesa erogabili quali SAL, tantomeno previsti o determinati dal relativo Bando di Attuazione della Misura 323
- il **Manuale delle Procedure del PSR Campania 2007-2013** – Gestione delle Domande di Pagamento – al punto 12-INV, stabilisce che per i provvedimenti di concessione adottati nel biennio 2009-2010 l'importo degli anticipi possa essere aumentato fino al 50% dell'aiuto pubblico concesso all'investimento;
- che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni del DRD N. **1192** del **06.08.2010** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto dell'**80%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni AGEA;

CONSIDERATO pertanto che occorre in tal senso modificare ed integrare il DRD N. **1192** del **06.08.2010** elevando i limiti di spesa anticipabili sotto forma di anticipazioni e SAL fino al **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

RITENUTO opportuno modificare ed integrare il DRD N. **1192** del **06.08.2010** per le motivazioni sopra esposte ;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **1192** del **06.08.2010** per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario **COMUNE DI CAGGIANO** di richiedere pagamenti pro quota fino alla concorrenza del **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 971 del 05/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:
Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 Misura 216 Azione b) - Decreto di proroga alla ditta FINAMORE CRISTINA per la conclusione dei lavori di un periodo di giorni 100 a decorrere dal 02/09/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la nota n. prot.218033 del 11/03/2010 con la quale il Dirigente del Settore SIRCA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite negli elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre novembre-dicembre 2009;

VISTO il proprio DRD N. 346 del 15/03/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre novembre-dicembre 2009 per la Misura 216 del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 11 della graduatoria di cui al citato DRD N. 346 del 15/03/2010 in argomento con il punteggio 30,50/100 è riportata la ditta FINAMORE CRISTINA, CUAA FNMCST60H46B476E, destinataria di aiuti e premi, per l'importo di euro 145.518,30;

CONSIDERATO che alla ditta FINAMORE CRISTINA, CUAA FNMCST60H46B476E, con DRD N. 433 del 07/04/2010 è stato concesso un contributo in conto capitale di euro 145.518,30 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di Salerno prot.1075128 del 11/12/2009;

CONSIDERATO che il citato DRD n. 433 del 07/04/2010 concedeva per la realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese il termine di 500 giorni dalla data di ricevimento del decreto, formalmente notificato in data 20/04/2010;

VISTA la richiesta di proroga per la conclusione dei lavori presentata dalla ditta FINAMORE CRISTINA, acquisita agli atti della Regione Campania con prot.n. 642378 del 26/08/2011;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- ♦ di concedere per l'ultimazione dei lavori alla ditta FINAMORE CRISTINA, CUAA FNMCST60H46B476E, la proroga di 100 giorni rispetto alla scadenza prevista nel citato decreto n. 433 del 07/04/2010;

- ♦ di fissare, pertanto, la data del 11/12/2011 quale termine ultimo perentorio per la realizzazione del progetto e di tutte le relative spese, nonché per la presentazione allo STAPA-CePICA di Salerno della richiesta di collaudo e liquidazione del contributo spettante.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile dell'Asse Due del PSR Campania 2007-2013
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 216;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 972 del 05/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:
Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 Misura Cluster 112/121 - Decreto di proroga alla ditta CAPUTO Bellonia per la conclusione dei lavori di un periodo di giorni 180 a decorrere dal 19/06/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 64 del 24/02/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre settembre - ottobre 2009;

VISTO il proprio DRD N. 267 del 25/02/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre settembre - ottobre 2009 per la Misura Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 3 della graduatoria di cui al citato DRD 267 del 25/02/2010 in argomento con il punteggio 67,8/100 è riportata la ditta CAPUTO Bellonia, CUAA CPTBLN81L61D390Y destinataria di aiuti e premi, per l'importo di euro 59.418,34 per investimenti ed euro 30.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 99.030,56;

CONSIDERATO che all'azienda CAPUTO Bellonia, CUAA CPTBLN81L61D390Y sono stati concessi, con DRD N. 762 del 14/06/2010, euro 59.418,34 per investimenti ed euro 30.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 99.030,56;

VISTA la richiesta di proroga di 180 giorni per la conclusione dei lavori trasmessa a mezzo raccomandata il 18/06/2011 ed acquisita agli atti della Regione Campania in data 22/06/2011 al numero di protocollo 489642;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata*;*

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere all'azienda CAPUTO Bellonia, CUAA CPTBLN81L61D390Y, destinataria di aiuti per l'importo di euro 59.418,34 per investimenti ed euro 30.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 99.030,56 la proroga di 180 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto n. 762 del 14/06/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 16/12/2011.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all’Assessore Agricoltura ;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell’Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 112;
- al Responsabile Regionale della misura 121;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all’AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 973 del 05/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:
Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 Misura 121 - Decreto di proroga alla ditta Fioravante Celso per la conclusione dei lavori di un periodo di giorni 210 a decorrere dal 02/06/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 265 del 14/10/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite negli elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre maggio-giugno 2010;

VISTO il proprio DRD N. 1530 del 18/10/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre maggio-giugno 2010 per la Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 12 della graduatoria di cui al citato DRD 1530 del 18/10/2010 in argomento con il punteggio 54,1/100 è riportata la ditta FIORAVANTE Celso, CUAA CLSFVN53A05G011Q destinataria di aiuti, per l'importo di euro 57.316,90 per investimenti per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 114.633,81;

CONSIDERATO che all'azienda FIORAVANTE Celso, CUAA CLSFVN53A05G011Q sono stati concessi, con DRD N. 1720 del 29/11/2010, euro 57.316,90 per investimenti per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 114.633,81;

VISTA la richiesta di proroga per la conclusione dei lavori trasmessa a mezzo raccomandata il 28/05/2011, acquisita agli atti della Regione Campania in data 23/06/2011 al numero di protocollo 0494138;;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata*;*

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere all'azienda FIORAVANTE Celso, CUAA CLSFVN53A05G011Q, destinataria di aiuti per l'importo di euro 57.316,90 per investimenti per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 114.633,81; la proroga di 270 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto n. 1720 del 29/11/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 27/02/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all’Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell’Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 121;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all’AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 974 del 05/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:
Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 Misura 121 - Decreto di proroga alla ditta VITICOLTORI DE CONCILIIS S.S. per la conclusione dei lavori di un periodo di giorni 180 a decorrere dal 02/11/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 211 del 05/08/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite negli elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre marzo-aprile 2010;

VISTO il proprio DRD N. 1217 del 09/08/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre marzo-aprile 2010 per la Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 2 della graduatoria di cui al citato DRD 1217 del 09/08/2010 in argomento con il punteggio 70,8/100 è riportata la ditta VITICOLTORI DE CONCILIIS S.S., CUAA 03188050656, destinataria di aiuti per l'importo di euro 341.474,36 per investimenti per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 853.685,90;

CONSIDERATO che alla ditta VITICOLTORI DE CONCILIIS S.S., CUAA 03188050656 sono stati concessi, con DRD N. 1558 del 28/10/2010, euro 341.474,36 per investimenti per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 853.685,90;

VISTA la richiesta di proroga di 180 giorni per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 16/05/2011 al numero di protocollo 385872;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata*;*

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere alla ditta VITICOLTORI DE CONCILIIS S.S., CUAA 03188050656, destinataria di aiuti per l'importo di euro 341.474,36 per investimenti per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 853.685,90; la proroga di 180 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto n. 1558 del 28/10/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 30/04/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;

- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 121;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 975 del 05/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:
Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 Misura 121 - Decreto di proroga alla ditta Fernicola Luigi per la conclusione dei lavori di un periodo di giorni 180 a decorrere dal 09/08/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 157 del 07/06/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite negli elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre gennaio-febbraio 2010;

VISTO il proprio DRD N. 739 del 09/06/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre gennaio-febbraio 2010 per la Misura 112-121 "primo insediamento con Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 10 della graduatoria di cui al citato DRD 739 del 09/06/2011 in argomento con il punteggio 53,00/100 è riportata la ditta FERNICOLA Luigi, CUAA FRNLGU76R01G793K destinataria di aiuti, per l'importo di euro 66.959,51, ed euro 30.000,00 come premio per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 111.599,19;

CONSIDERATO che all'azienda FERNICOLA Luigi, CUAA FRNLGU76R01G793K sono stati concessi, con DRD N. 1004 del 26/07/2010, Euro 66.959,51 per investimenti, ed euro 30.000,00 come premio per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 111.599,19;

VISTA la richiesta di proroga di 180 giorni per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 05/08/2011 al numero di protocollo 613791;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata*;*

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere all'azienda FERNICOLA Luigi, CUAA FRNLGU76R01G793K, destinataria di aiuti per l'importo di euro 66.959,51 per investimenti, ed euro 30.000,00 come premio per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 111.599,19; la proroga di 180 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto n. 1004 del 26/07/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 05/02/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 121;
- al Responsabile Regionale della misura 112;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 976 del 05/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:
Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 Misura 121 - Decreto di proroga alla ditta Lamberti Nicola per la conclusione dei lavori di un periodo di giorni 180 a decorrere dal 21/07/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 154 del 20/05/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite negli elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre gennaio-febbraio 2010;

VISTO il proprio DRD N. 50 del 17/01/2011 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre gennaio-febbraio 2010 per la Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 8 della graduatoria di cui al citato DRD 50 del 17/01/2011 in argomento con il punteggio 58,5/100 è riportata la ditta Lamberti Nicola, CUAA LMBNCL40C26E027W destinataria di aiuti, per l'importo di euro 149.630,23, per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 299.260,45;

CONSIDERATO che all'azienda Lamberti Nicola, CUAA LMBNCL40C26E027W sono stati concessi, con DRD N. 895 del 13/07/2010, 149.630,23per investimenti per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 299.260,45;

VISTA la richiesta di proroga di 180 giorni per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 19/07/2011 al numero di protocollo 565355;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata*;*

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere all'azienda Lamberti Nicola, CUAA LMBNCL40C26E027W, destinataria di aiuti per l'importo di euro 149.630,23 per investimenti, per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 299.260,45; la proroga di 180 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto n. 895 del 13/07/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 17/01/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;

- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 121;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 977 del 05/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:
Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 Misura 121 - Decreto di proroga alla ditta Pentagallo Giovanni per la conclusione dei lavori di un periodo di giorni 210 a decorrere dal 02/06/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 265 del 14/10/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite negli elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre maggio-giugno 2010;

VISTO il proprio DRD N. 1530 del 18/10/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre maggio-giugno 2010 per la Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 20 della graduatoria di cui al citato DRD 1530 del 18/10/2010 in argomento con il punteggio 47,7/100 è riportata la ditta PENTAGALLO Giovanni, CUAA PNTGNN59CO5A230O destinataria di aiuti, per l'importo di euro 97.699,13 per investimenti per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 244.247,83;

CONSIDERATO che all'azienda PENTAGALLO Giovanni, CUAA PNTGNN59CO5A230O sono stati concessi, con DRD N. 1719 del 29/11/2010, euro 97.699,13 per investimenti per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 244.247,83;

VISTA la richiesta di proroga per la conclusione dei lavori trasmessa a mezzo raccomandata il 28/05/2011, acquisita agli atti della Regione Campania in data 23/06/2011 al numero di protocollo 0494195;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata*;*

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere all'azienda PENTAGALLO Giovanni, CUAA PNTGNN59CO5A230O, destinataria di aiuti per l'importo di euro 97.699,13 per investimenti per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 244.247,83; la proroga di 210 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto n. 1719 del 29/11/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 29/12/2011.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 121;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 978 del 05/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:
Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilita' rurale e di servizio forestale. "Rideterminazione in euro 273.182,46 del contributo in conto capitale concesso al COMUNE DI FELITTO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 125 “Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura “ - Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale. cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l’istanza di aiuto presentata dal COMUNE DI FELITTO identificato con CUAA 82002890653 ID 894460908 , acquisita al protocollo generale regionale con numero 941618 in data 02/11/2009 Rud 17616;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1472 del 28/09/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 “Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura “ - Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale. alla ditta COMUNE DI FELITTO identificato con CUAA 82002890653 un contributo in conto capitale dì euro 290.949,97 pari al 100% della spesa ammessa di euro 290.949,97 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo 941618 in data 02/11/2009;

VISTE le norme che regolano l’attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l’Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA la comunicazione della ditta beneficiaria COMUNE DI FELITTO prot. 631446 in data 18/08/2011, di trasmissione degli esiti di gara per l’assegnazione dell’appalto di cui al presente decreto, e del relativo quadro economico rideterminato sulla scorta degli esiti della medesima per l’importo complessivo di euro 273.182,46;

CONSIDERATO che sulla base della suddetta comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta l’istruttoria di merito;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. 1472 del 28/09/2010, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di euro 290.949,97 concesso è rideterminato in euro 273.182,46 in maniera conforme al quadro economico rimodulato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell’interesse pubblico sottostante alla concessione dell’aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall’AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l’articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell’AGC 11 ad oggetto”Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell’AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori”;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) Rideterminazione contributo
Di modificare il proprio DRD N. 1472 del 28/09//2010 fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura " - Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale al COMUNE DI FELITTO identificato con CUA 82002890653 ID 894460908 di euro 290.949,97 pari al 100% della spesa ammessa di euro 290.949,97 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo 941618 in data 02/11/2009 è rideterminato in euro 273.182,46 in maniera conforme al quadro economico rideterminato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata e di seguito riportato.

Quadro economico rideterminato

A – Lavori:		Spesa ammessa	Spesa rideterminata a seguito di espletamento gara d'appalto
A.1 Importo a base d'asta	€	253.821,56	236.054,05
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.723,06	3.723,06
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	257.544,62	239.777,11
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	2.500,00	2.500,00
B.2 Spese tecniche e generali	€	30.905,35	30.905,35
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c)	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	33.405,35	33.405,35
Totale beneficio (A+ B)	€	290.949,97	273.182,46

Art. 2) Importo spesa pubblica e pagamenti
Il contributo pubblico di euro 273.182,46 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria COMUNE DI FELITTO dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura " - Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. 1472 del 28/09/2010, notificato con nota prot. 802104 del 06/10/2010, al quale integralmente si deve fare riferimento.

Art. 4) Rilevazioni economiche
Rispetto al contributo di euro 290.949,97 concesso con DRD N. 1472 del 28/09/2010 si registra un'economia di euro 17.767,51 che rientra, pertanto, nella disponibilità del piano finanziario della Misura 125 " del PSR Campania 2007-2013.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al Rufa

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 701 del 08/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 8 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto:
PSR CAMPANIA 20072013 MIS. 125 - V° BIM. 2009 -DECRETO DI CONCESSIONE RIMODULATO AL COMUNE DI CASTELPOTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO STRADA SIMIONE-DI GIOIA-PARCO NUOVO

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con Decisione n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 04/08/2009;
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009, è stato adottato il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale";
- con istanza di aiuto, presentata dal Comune di **Castelpoto** identificato con CUAA **80003450626,** acquisita al protocollo generale regionale con numero **952534** in data **04/11/09** è stato richiesto un contributo per il finanziamento dell'iniziativa ***Strada Simione-Di Gioia-Parco Nuovo***;
- con DRD n. 237 del 07/03/2011 dello STAPA CePICA di BENEVENTO (di seguito denominato **Settore)**, che integra e rettifica il DRD n. 719 del 20/07/2010 e il DRD n. 782 del 12/08/2010, è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di presentazione settembre/ottobre 2009, nella quale, tra l'altro, è riportato il Comune di **Castelpoto** con il punteggio di **82,10** per la realizzazione del progetto ***Strada Simione-Di Gioia-Parco Nuovo***;
- con DRD del Settore n. **313** del **23/03/2011,** che rettifica il precedente DRD n. **908** del **08/09/10,** è stato concesso al comune di **Castelpoto** un contributo di **€ 291.229,93** per la realizzazione del progetto ***Strada Simione-Di Gioia-Parco Nuovo****,* secondo il seguente prospetto di spesa*:*

Quadro economico da decreto di concessione			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	244.224,71	48.844,94
A.2 Oneri per la sicurezza	€	4.689,76	937,95
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	248.914,47	49.782,89
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	12.445,72	2.489,14
B.2 Spese tecniche e generali	€	29.869,74	5.973,95
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	42.315,46	8.463,09
Totale contributo (A+ B)	€	291.229,93	58.245,98
			Totale IVA

Considerato che le Disposizioni Generali prevedono che il Settore in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 125, a seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

Rilevato che il Beneficiario:

- ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione acquisita al protocollo al n. **12316** del **10/01/11**;
- ha trasmesso in data **12/08/11**, prot. n. **626888** il provvedimento ***DET. UTC n. 45 del 29/07/2011*** di aggiudicazione della gara di appalto relativa ai lavori da effettuare, contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	156.271,09	31.254,22
A.2 Oneri per la sicurezza	€	4.689,76	937,95
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	160.960,85	32.192,17
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	12.445,72	2.489,14
B.2 Spese tecniche e generali	€	29.869,74	5.973,95
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	42.315,46	8.463,09
Totale contributo (A+ B)	€	203.276,31	40.655,26
			Totale IVA

Preso atto che la spesa pubblica emergente di € **203.276,31** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Accertata un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € **87.953,62** (differenza tra il contributo concesso di € **291.229,93** ed il contributo rimodulato di € **203.276,31**), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore in qualità di Soggetto Attuatore;

Visto il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti**;**

Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

Art. 1) **Rideterminazione del contributo** – A seguito delle risultanze dell'esito di gara il contributo spettante al Comune di **Castelpoto (in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA **80003450626** per l'istanza presentata in data **04/11/09** prot. n. **952534** per la realizzazione dell'iniziativa denominata ***Strada Simione-Di Gioia-Parco Nuovo*** è rideterminato in € **203.276,31**, come riportato nel seguente prospetto:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	156.271,09	31.254,22
A.2 Oneri per la sicurezza	€	4.689,76	937,95
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	160.960,85	32.192,17
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	12.445,72	2.489,14
B.2 Spese tecniche e generali	€	29.869,74	5.973,95
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	42.315,46	8.463,09
Totale contributo (A+ B)	€	203.276,31	40.655,26
			Totale IVA

Art.2) Rilevazione economie – E' considerata economia da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 125 del PSR Campania 2007-2013 la somma di € **87.953,62**, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n. **313** del **23/03/2011,** che rettifica il precedente DRD n. **908** del **08/09/10,** (€ **291.229,93**) e quello rideterminato a seguito della gara d'appalto con il presente provvedimento (**203.276,31**)

Art. 3) Anticipazione - *Qualora il beneficiario non abbia già richiesto ed ottenuto pagamenti a titolo di anticipazione all'atto della concessione del contributo, può richiedere una sola anticipazione sul contributo assentito, pari a non oltre il 50% dell'aiuto riconosciuto con il presente decreto, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore.*
La relativa domanda va presentata al Soggetto Attuatore corredata da:

- *idonea documentazione attestante l'avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi*
- *verbale di consegna dei medesimi all'impresa affidataria*
- *certificato di inizio dell'esecuzione delle opere sottoscritto dal direttore dei lavori*
- *dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto redatto secondo lo schema previsto dall'OP AGEA e prodotto al portale SIAN al menù "GESTIONE GARANZIA" nella sezione "SERVIZI/GESTIONE".*

Art. 4) Riduzioni - In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.
Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato 03 06 10

Art. 5) Obblighi del Beneficiario – Relativamente agli obblighi del Beneficiario resta fermo quanto disposto dal Decreto di Concessione n. **313** del **23/03/2011**.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;

al RUFA.

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 702 del 08/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 8 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto:
PSR CAMPANIA 20072013 MIS. 125 - V° BIM. 2009 -DECRETO DI CONCESSIONE RIMODULATO AL COMUNE DI CASTELPOTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: STRADA INTERPODERALE MOTTA-PISCIARIELLO

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con Decisione n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 04/08/2009;
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009, è stato adottato il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale";
- con istanza di aiuto, presentata dal Comune di **Castelpoto** identificato con CUAA **80003450626,** acquisita al protocollo generale regionale con numero **952576** in data **04/11/09** è stato richiesto un contributo per il finanziamento dell'iniziativa ***Strada interpoderale Motta-Pisciariello***;
- con DRD n. 237 del 07/03/2011 dello STAPA CePICA di BENEVENTO (di seguito denominato **Settore)**, che integra e rettifica il DRD n. 719 del 20/07/2010 e il DRD n. 782 del 12/08/2010, è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di presentazione settembre/ottobre 2009, nella quale, tra l'altro, è riportato il Comune di **Castelpoto** con il punteggio di **87,5** per la realizzazione del progetto ***Strada interpoderale Motta-Pisciariello***;
- con DRD del Settore n. **734** del **23/07/10** è stato concesso al comune di **Castelpoto** un contributo di € **291.009,29** per la realizzazione del progetto ***Strada interpoderale Motta-Pisciariello****,* secondo il seguente prospetto di spesa*:*

Quadro economico da decreto di concessione			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	244.036,13	48.807,23
A.2 Oneri per la sicurezza	€	4.689,76	937,95
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	248.725,89	49.745,18
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	12.436,29	2.487,26
B.2 Spese tecniche e generali	€	29.847,11	5.969,42
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	42.283,40	8.456,68
Totale contributo (A+ B)	€	291.009,29	58.201,86
			Totale IVA

Considerato che le Disposizioni Generali prevedono che il Settore in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 125, a seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

Rilevato che il Beneficiario:

- ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione acquisita al protocollo al n. **12305** del **10/01/10**;
- ha trasmesso in data **12/08/11**, prot. n. **626874** il provvedimento ***DET. UTC n. 46 del 29/07/2011*** di aggiudicazione della gara di appalto relativa ai lavori da effettuare, contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	156.157,01	31.231,40
A.2 Oneri per la sicurezza	€	4.689,76	937,95
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	160.846,77	32.169,35
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	12.436,29	2.487,26
B.2 Spese tecniche e generali	€	29.847,11	5.969,42
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	42.283,40	8.456,68
Totale contributo (A+ B)	€	203.130,17	40.626,03
			Totale IVA

Preso atto che la spesa pubblica emergente di € **203.130,17** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Accertata un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € **87.879,12** (differenza tra il contributo concesso di € **291.009,29** ed il contributo rimodulato di € **203.130,17**), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore in qualità di Soggetto Attuatore;

Visto il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti**;**

Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

Art. 1) **Rideterminazione del contributo** – A seguito delle risultanze dell'esito di gara il contributo spettante al Comune di **Castelpoto (in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA **80003450626** per l'istanza presentata in data **04/11/09** prot. n. **952576** per la realizzazione dell'iniziativa denominata ***Strada interpoderale Motta-Pisciariello*** è rideterminato in € **203.130,17**, come riportato nel seguente prospetto:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	156.157,01	31.231,40
A.2 Oneri per la sicurezza	€	4.689,76	937,95
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	160.846,77	32.169,35
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	12.436,29	2.487,26
B.2 Spese tecniche e generali	€	29.847,11	5.969,42
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	42.283,40	8.456,68
Totale contributo (A+ B)	€	203.130,17	40.626,03
			Totale IVA

Art.2) Rilevazione economie – E' considerata economia da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 125 del PSR Campania 2007-2013 la somma di € **87.879,12**, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n. **734** del **23/07/10** (€ **291.009,29**) e quello rideterminato a seguito della gara d'appalto con il presente provvedimento (**203.130,17**)

Art. 3) Anticipazione - *Qualora il beneficiario non abbia già richiesto ed ottenuto pagamenti a titolo di anticipazione all'atto della concessione del contributo, può richiedere una sola anticipazione sul contributo assentito, pari a non oltre il 50% dell'aiuto riconosciuto con il presente decreto, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore.*
La relativa domanda va presentata al Soggetto Attuatore corredata da:

- *idonea documentazione attestante l'avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi*
- *verbale di consegna dei medesimi all'impresa affidataria*
- *certificato di inizio dell'esecuzione delle opere sottoscritto dal direttore dei lavori*
- *dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto redatto secondo lo schema previsto dall'OP AGEA e prodotto al portale SIAN al menù "GESTIONE GARANZIA" nella sezione "SERVIZI/GESTIONE".*

Art. 4) Riduzioni - In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le

modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.
Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato 03 06 10

Art. 5) Obblighi del Beneficiario – Relativamente agli obblighi del Beneficiario resta fermo quanto disposto dal Decreto di Concessione n. **734** del **23/07/10**.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

Dr. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 703 del 08/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 8 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto:
PSR CAMPANIA 20072013 MIS. 125 - V° BIM. 2009 -DECRETO DI CONCESSIONE RIMODULATO AL COMUNE DI PIETRAROJA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:STRADA TRE FONTANE -ACQUA SPARSA - CASTELLONE

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con Decisione n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 04/08/2009;
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009, è stato adottato il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale";
- con istanza di aiuto, presentata dal Comune di **Pietraroja** identificato con CUAA **00158780627,** acquisita al protocollo generale regionale con numero **953728** in data **04/11/09** è stato richiesto un contributo per il finanziamento dell'iniziativa ***Strada Tre Fontane-Acqua Sparsa-Castellone***;
- con DRD n. 237 del 07/03/2011 dello STAPA CePICA di BENEVENTO (di seguito denominato **Settore)**, che integra e rettifica il DRD n. 719 del 20/07/2010 e il DRD n. 782 del 12/08/2010, è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di presentazione settembre/ottobre 2009, nella quale, tra l'altro, è riportato il Comune di **Pietraroja** con il punteggio di **86** per la realizzazione del progetto ***Strada Tre Fontane-Acqua Sparsa-Castellone***;
- con DRD del Settore n. **736** del **23/07/10** è stato concesso al comune di **Pietraroja** un contributo di **€ 291.879,89** per la realizzazione del progetto ***Strada Tre Fontane-Acqua Sparsa-Castellone,*** secondo il seguente prospetto di spesa*:*

Quadro economico da decreto di concessione			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	250.303,58	50.060,72
A.2 Oneri per la sicurezza	€	5.568,87	1.113,78
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	255.872,45	51.174,50
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	5.302,75	1.060,55
B.2 Spese tecniche e generali	€	30.704,69	5.885,07
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	36.007,44	6.945,62
Totale contributo (A+ B)	€	291.879,89	58.120,12
			Totale IVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che le Disposizioni Generali prevedono che il Settore in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 125, a seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

Rilevato che il Beneficiario:

- ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione acquisita al protocollo al n. 625712 del **11/08/2011**;
- ha trasmesso in data **11/08/11**, prot. n. **625705** il provvedimento ***DET. UTC n. 27 del 13/06/2011*** di aggiudicazione della gara di appalto relativa ai lavori da effettuare, contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	245.297,51	49.059,50
A.2 Oneri per la sicurezza	€	5.568,87	1.113,78
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	250.866,38	50.173,28
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	5.302,75	1.060,55
B.2 Spese tecniche e generali	€	30.704,69	6.140,94
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	36.007,44	7.201,49
Totale contributo (A+ B)	€	286.873,82	57.374,77
			Totale IVA

Preso atto che la spesa pubblica emergente di € **286.873,82** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Accertata un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € **5.006,07** (differenza tra il contributo concesso di € **291.879,89** ed il contributo rimodulato di € **286.873,82**), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore in qualità di Soggetto Attuatore;

Visto il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti**;**

Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

Art. 1) **Rideterminazione del contributo** – A seguito delle risultanze dell'esito di gara il contributo spettante al Comune di **Pietraroja (in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA **00158780627** per l'istanza presentata in data **04/11/09** prot. n. **953728** per la realizzazione dell'iniziativa denominata ***Strada Tre Fontane-Acqua Sparsa-Castellone*** è rideterminato in € **286.873,82**, come riportato nel seguente prospetto:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	245.297,51	49.059,50
A.2 Oneri per la sicurezza	€	5.568,87	1.113,78
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	250.866,38	50.173,28
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	5.302,75	1.060,55
B.2 Spese tecniche e generali	€	30.704,69	6.140,94
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	36.007,44	7.201,49
Totale contributo (A+ B)	€	286.873,82	57.374,77
			Totale IVA

Art.2) Rilevazione economie – E' considerata economia da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 125 del PSR Campania 2007-2013 la somma di € **5.006,07**, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n. **736** del **23/07/10** (€ **291.879,89**) e quello rideterminato a seguito della gara d'appalto con il presente provvedimento (**286.873,82**)

Art. 3) Anticipazione - *Qualora il beneficiario non abbia già richiesto ed ottenuto pagamenti a titolo di anticipazione all'atto della concessione del contributo, può richiedere una sola anticipazione sul contributo assentito, pari a non oltre il 50% dell'aiuto riconosciuto con il presente decreto, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore.*
La relativa domanda va presentata al Soggetto Attuatore corredata da:

- *idonea documentazione attestante l'avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi*
- *verbale di consegna dei medesimi all'impresa affidataria*
- *certificato di inizio dell'esecuzione delle opere sottoscritto dal direttore dei lavori*
- *dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto redatto secondo lo schema previsto dall'OP AGEA e prodotto al portale SIAN al menù "GESTIONE GARANZIA" nella sezione "SERVIZI/GESTIONE".*

Art. 4) Riduzioni - In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le

modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.
Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato 03 06 10

Art. 5) Obblighi del Beneficiario – Relativamente agli obblighi del Beneficiario resta fermo quanto disposto dal Decreto di Concessione n. **736** del **23/07/10**.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 705 del 08/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 8 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto:
PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS. 125 - 4° BIM . 2009 - CONCESSIONE PROROGA AL COMUNE DI PIETRAROIA - DEC. PSR N. 347 DEL 22/04/2010 - ACQUEDOTTO RURALE METOLE CASE VARRONI - CASE TORRILLO - CERQUELLE - SAN ROCCO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni

VISTO il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009 , pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. **347** del **22/04/10**, notificato in data **28/04/10**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 – Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali – sottomisura 2 Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale -, è stato concesso al **Comune di Pietraroja** come identificato dal CUAA **00158780627** un contributo in conto capitale dì € **181.060,62** pari al 100% della spesa ammessa di € **181.060,62** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***Acquedotto rurale Metole Case Varroni - Case Torrillo - Cerquelle - San Rocco***

VISTA la richiesta di ulteriore proroga pervenuta il **19/01/11**, protocollo n. **39632** da parte del **Comune di Pietraroja**;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;

VISTO il precedente Decreto di Concessione proroga n. **102** del **14/02/11** e considerate le motivazioni addotte con la richiesta di ulteriore proroga di cui sopra coerenti con le ragioni che avevano determinato la concessione della proroga;

VISTI il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 e il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 125;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **347** del **22/04/10**, e ai sensi del DRD n. 47 del 23/6/2010, di differire i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti di 180 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.
Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **347** del **22/04/10**, emesso in favore del **Comune di Pietraroja, e tenuto conto che i tempi di realizzazione degli interventi non possono protrarsi oltre mesi 24,** sono differiti di ulteriori giorni 210 i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti per la realizzazione dell'iniziativa ***Acquedotto rurale Metole Case Varroni - Case Torrillo - Cerquelle - San Rocco***, che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **19/12/11**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) Obblighi del beneficiario

fonte: http://burc.regione.campania.it

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 - Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali - tipologia d: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale - pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **347** del **22/04/10**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

MASSARO

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 707 del 08/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 8 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto:
PSR 2007/2013 - MIS. 313 - 5° BIM 2009 Concessione proroga termini ultimazione lavori - Comune di Baselice. Decreto di concessione n. 692 del 13/07/10. Iniziativa: Lavori di ripristino della sentieristica e della segnaletica

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando di attuazione della Misura 313 – Incentivazione attività turistiche, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. **692** del **13/07/10**, notificato in data **30/07/10**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 – Incentivazione attività turistiche -, è stato concesso al **Comune di Baselice** come identificato dal CUAA **82002220620** un contributo in conto capitale dì € **81.513,91** pari al 100% della spesa ammessa di € **81.513,91** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***Lavori di ripristino della sentieristica e della segnaletica***

VISTA la richiesta di proroga pervenuta il **23/06/11**, protocollo n. **494766** da parte del **Comune di Baselice**;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;

VISTO il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 con il quale, tra l'altro, il Coordinatore dell'Area 11, nel rilevare che:

- le istanze finanziate nei primi bimestri di attuazione hanno scontato le difficoltà dovute allo start up e alla definizione delle procedure di interlocuzione con l'Organismo Pagatore AGEA;
- la risoluzione della problematica connessa allo start up e alla definizione delle procedure organizzative e di spesa si è conclusa solo in data 14 aprile 2010 con l'approvazione delle procedure per l'erogazione dell'IVA agli organismi di diritto pubblico (DRD n. 24/2010 dell'Autorità di Gestione);
- le descritte difficoltà hanno comportato un rallentamento nel cronoprogramma da parte dei soggetti pubblici ed in particolare delle procedure di affidamento dei lavori e quindi dei termini di ultimazione dei lavori,

decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affida ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 313;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **692** del **13/07/10**, e ai sensi del DRD n. 47 del 23/6/2010, di differire i termini di completamento dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale di ulteriori 120 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.
Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **692** del **13/07/10**, emesso in favore del **Comune di Baselice,** sono differiti di giorni 120 i termini di completamento dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale per la realizzazione dell'iniziativa ***Lavori di ripristino della sentieristica e della segnaletica***, che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **27/11/11**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto di investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 – Incentivazione attività turistiche, pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **692** del **13/07/10**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

MASSARO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 708 del 08/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 8 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto:
PSR 2007-2013 - Misura 313 -Incentivazione attivita' turistiche - 5° Bim Settembre-ottobre 2009 Concessione proroga termini ultimazione lavori - Comune di Casalduni - Decreto di concessione n. 691 del 13-07-10 Iniziativa: Ambientiamoci

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando di attuazione della Misura 313 – Incentivazione attività turistiche, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. **691** del **13/07/10**, notificato in data **29/07/10**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 – Incentivazione attività turistiche -, è stato concesso al **Comune di Casalduni** come identificato dal CUAA **00119310621** un contributo in conto capitale dì € **50.000,00** pari al 100% della spesa ammessa di € **50.000,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***Ambientiamoci***

VISTA la richiesta di proroga pervenuta il **15/07/11**, protocollo n. **556175** da parte del **Comune di Casalduni**;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;

VISTO il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 con il quale, tra l'altro, il Coordinatore dell'Area 11, nel rilevare che:

- le istanze finanziate nei primi bimestri di attuazione hanno scontato le difficoltà dovute allo start up e alla definizione delle procedure di interlocuzione con l'Organismo Pagatore AGEA;
- la risoluzione della problematica connessa allo start up e alla definizione delle procedure organizzative e di spesa si è conclusa solo in data 14 aprile 2010 con l'approvazione delle procedure per l'erogazione dell'IVA agli organismi di diritto pubblico (DRD n. 24/2010 dell'Autorità di Gestione);
- le descritte difficoltà hanno comportato un rallentamento nel cronoprogramma da parte dei soggetti pubblici ed in particolare delle procedure di affidamento dei lavori e quindi dei termini di ultimazione dei lavori,

decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affida ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 313;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **691** del **13/07/10**, e ai sensi del DRD n. 47 del 23/6/2010, di differire i termini di completamento dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale di ulteriori 120 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.
Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **691** del **13/07/10**, emesso in favore del **Comune di Casalduni,** sono differiti di giorni 120 i termini di completamento dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale per la realizzazione dell'iniziativa ***Ambientiamoci***, che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **26/11/11**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto di investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 – Incentivazione attività turistiche, pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **691** del **13/07/10**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

MASSARO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 709 del 08/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 8 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto:
PSR 2007-2013 Misura 313 - Incentivazione attivita' turistiche - 5° Bim Settembre-ottobre 2009 Concessione proroga termini ultimazione lavori - Comune di Casalduni - Decreto di concessione n. 693 del 13-07-2010. Iniziativa: Casa multimediale.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando di attuazione della Misura 313 – Incentivazione attività turistiche, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. **693** del **13/07/10**, notificato in data **29/07/10**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 – Incentivazione attività turistiche -, è stato concesso al **Comune di Casalduni** come identificato dal CUAA **00119310621** un contributo in conto capitale dì € **49.408,55** pari al 100% della spesa ammessa di € **49.408,55** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***Casa multimediale***

VISTA la richiesta di proroga pervenuta il **15/07/11**, protocollo n. **556189** da parte del **Comune di Casalduni**;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;

VISTO il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 con il quale, tra l'altro, il Coordinatore dell'Area 11, nel rilevare che:

- le istanze finanziate nei primi bimestri di attuazione hanno scontato le difficoltà dovute allo start up e alla definizione delle procedure di interlocuzione con l'Organismo Pagatore AGEA;
- la risoluzione della problematica connessa allo start up e alla definizione delle procedure organizzative e di spesa si è conclusa solo in data 14 aprile 2010 con l'approvazione delle procedure per l'erogazione dell'IVA agli organismi di diritto pubblico (DRD n. 24/2010 dell'Autorità di Gestione);
- le descritte difficoltà hanno comportato un rallentamento nel cronoprogramma da parte dei soggetti pubblici ed in particolare delle procedure di affidamento dei lavori e quindi dei termini di ultimazione dei lavori,

decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affida ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 313;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **693** del **13/07/10**, e ai sensi del DRD n. 47 del 23/6/2010, di differire i termini di completamento dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale di ulteriori 120 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.
Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **693** del **13/07/10**, emesso in favore del **Comune di Casalduni,** sono differiti di giorni 120 i termini di completamento dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale per la realizzazione dell'iniziativa ***Casa multimediale***, che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **26/11/11**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto di investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 – Incentivazione attività turistiche, pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **693** del **13/07/10**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

MASSARO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 710 del 09/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 8 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto:
PSR CAMPANIA 2007/203 - MIS. 125 - 4° BIM. 2009 - CONCESSIONE PROROGA AL COMUNE DI CAMPOLATTARO - DEC. PSR N. 314 13/04/2010 - ACQUEDOTTO RURALE IADANZA - MOTTOLA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni

VISTO il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009 , pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. **314** del **13/04/10**, notificato in data **26/04/10**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 – Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali – sottomisura 2 Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale -, è stato concesso al **Comune di Campolattaro** come identificato dal CUAA **00162710628** un contributo in conto capitale dì € **208.333,33** pari al 100% della spesa ammessa di € **208.333,33** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***Acquedotto rurale Iadanza-Mottola***

VISTA la richiesta di ulteriore proroga pervenuta il **15/12/10**, protocollo n. **999326** da parte del **Comune di Campolattaro**;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;

VISTO il precedente Decreto di Concessione proroga n. **110** del **15/02/11** e considerate le motivazioni addotte con la richiesta di ulteriore proroga di cui sopra coerenti con le ragioni che avevano determinato la concessione della proroga;

VISTI il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 e il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 125;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **314** del **13/04/10**, e ai sensi del DRD n. 47 del 23/6/2010, di differire i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti di 180 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.
Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **314** del **13/04/10**, emesso in favore del **Comune di Campolattaro, e tenuto conto che i tempi di realizzazione degli interventi non possono protrarsi oltre mesi 24,** sono differiti di ulteriori giorni 210 i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti per la realizzazione dell'iniziativa ***Acquedotto rurale Iadanza-Mottola***, che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **17/12/11**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) Obblighi del beneficiario

fonte: http://burc.regione.campania.it

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 - Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali - tipologia d: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale - pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **314** del **13/04/10**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

MASSARO

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 711 del 09/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 8 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto:
PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS. 125 - 4° BIM. 2009 - CONCESSION PROROGA AL COMUNE DI CAMPOLATTARO - DEC. PSR N. 315 DEL 13/02/010 - ACQUEDOTTO RURALE BOTTICELLA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni

VISTO il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009 , pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. **315** del **13/04/10**, notificato in data **26/04/10**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 – Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali – sottomisura 2 Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale -, è stato concesso al **Comune di Campolattaro** come identificato dal CUAA **00162710628** un contributo in conto capitale dì € **208.333,33** pari al 100% della spesa ammessa di € **208.333,33** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***Acquedotto rurale Botticella***

VISTA la richiesta di ulteriore proroga pervenuta il **15/12/10**, protocollo n. **999331** da parte del **Comune di Campolattaro**;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;

VISTO il precedente Decreto di Concessione proroga n. **109** del **15/02/11** e considerate le motivazioni addotte con la richiesta di ulteriore proroga di cui sopra coerenti con le ragioni che avevano determinato la concessione della proroga;

VISTI il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 e il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 125;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **315** del **13/04/10**, e ai sensi del DRD n. 47 del 23/6/2010, di differire i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti di 180 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.
Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **315** del **13/04/10**, emesso in favore del **Comune di Campolattaro, e tenuto conto che i tempi di realizzazione degli interventi non possono protrarsi oltre mesi 24,** sono differiti di ulteriori giorni 210 i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti per la realizzazione dell'iniziativa ***Acquedotto rurale Botticella***, che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **17/12/11**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 - Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali - tipologia d: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale - pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **315** del **13/04/10**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

MASSARO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 712 del 09/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 8 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto:
PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 125 - 4° BIM. 2009 - CONCESSIONE PROROGA AL COMUNE DI BASELICE - DEC. PSR N. 313 DEL 13/04/2010 - STRADA RURALE PIANA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni

VISTO il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009 , pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. **313** del **13/04/10**, notificato in data **23/04/10**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 – Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali – sottomisura 2 Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale -, è stato concesso al **Comune di Baselice** come identificato dal CUAA **82002220620** un contributo in conto capitale dì € **350.000,00** pari al 100% della spesa ammessa di € **350.000,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***Strada rurale Piana***

VISTA la richiesta di ulteriore proroga pervenuta il **10/05/11**, protocollo n. **368668** da parte del **Comune di Baselice**;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;

VISTO il precedente Decreto di Concessione proroga n. **111** del **15/02/11** e considerate le motivazioni addotte con la richiesta di ulteriore proroga di cui sopra coerenti con le ragioni che avevano determinato la concessione della proroga;

VISTI il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 e il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 125;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **313** del **13/04/10**, e ai sensi del DRD n. 47 del 23/6/2010, di differire i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti di 180 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.
Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **313** del **13/04/10**, emesso in favore del **Comune di Baselice, e tenuto conto che i tempi di realizzazione degli interventi non possono protrarsi oltre mesi 24,** sono differiti di ulteriori giorni 210 i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti per la realizzazione dell'iniziativa ***Strada rurale Piana***, che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **14/12/11**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) Obblighi del beneficiario

fonte: http://burc.regione.campania.it

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 - Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali - tipologia d: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale - pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **313** del **13/04/10**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

MASSARO

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 713 del 09/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 8 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto:
PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS. 125 - 4° BIM 2009 - CONCESSIONE PROROGA AL COMUNE DI DUGENTA - DEC. PSR . N. 101 DEL 22/04/2010 - RIPRISTINO E COMPLETAMENTO STRADA SELVOLELLA I° STRALCIO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni

VISTO il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009 , pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. 349 del **22/04/10**, notificato in data **28/04/10**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 – Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali – sottomisura 2 Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale -, è stato concesso al **Comune di Dugenta** come identificato dal CUAA **80004400620** un contributo in conto capitale dì € **289.703,68** pari al 100% della spesa ammessa di € **289.703,68** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***Ripristino e completamento strada Selvolella I stralcio***

VISTA la richiesta di ulteriore proroga pervenuta il **07/02/11**, protocollo n. **92857** da parte del **Comune di Dugenta**;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;

VISTO il precedente Decreto di Concessione proroga n. **101** del **14/02/11** e considerate le motivazioni addotte con la richiesta di ulteriore proroga di cui sopra coerenti con le ragioni che avevano determinato la concessione della proroga;

VISTI il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 e il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 125;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **349** del **22/04/10**, e ai sensi del DRD n. 47 del 23/6/2010, di differire i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti di 180 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.
Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **349** del **22/04/10**, emesso in favore del **Comune di Dugenta, e tenuto conto che i tempi di realizzazione degli interventi non possono protrarsi oltre mesi 24,** sono differiti di ulteriori giorni 210 i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti per la realizzazione dell'iniziativa ***Ripristino e completamento strada Selvolella I stralcio***, che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **19/12/11**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 125 - Infrastrutture connesse

fonte: http://burc.regione.campania.it

allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 - Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali - tipologia d: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale - pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **349** del **22/04/10**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

MASSARO

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 157 del 09/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 2 - Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.

Oggetto:
RICONOSCIMENTO DELLA ORGANIZZAZIONE DENOMINATA "ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI AGRICOLI EURO.COM. SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA" (CF 04925420657) CON SEDE IN BATTIPAGLIA (SA) AI SENSI DELL' ART. 125 / TER DEL REG. (CE) 1234 / 2007 PER I PRODOTTI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE FRUTTA (CN CODE 08) E ORTAGGI (CN CODE 07) (con allegati).

IL DIRIGENTE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

VISTO il Regolamento (CE) n.1580/2007 della Commissione, del 21.12.2007 , recante modalità di applicazione dei regolamenti (CE) n. 2200/96, (CE) n. 2201/96 e (CE) n. 1182/2007 nel settore degli ortofrutticoli ;

VISTO il Regolamento (CE) n. 543 della Commissione, del 7.6.2011 recante modalità di applicazione del citato Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio nel settore degli ortofrutticoli freschi e trasformati;

VISTO il DM MIPAAF n. 3932 dell'11.05.2010 modificato con DM n. 10388 del 20/12/2010 che fissa le modalità per il riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e delle loro associazioni, stabilendo - tra l'altro - i parametri minimi occorrenti per ottenere il riconoscimento;

VISTO il Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n.64 del 07.10.2010 ad oggetto *"Modalità organizzative per l'attuazione del Reg. (CE) n.1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 relativo all'Organizzazione Comune dei Mercati (OCM) nel settore degli Ortofrutticoli – Revoca del Decreto Regionale Dirigenziale n.2/367 del 17.10.2003 e s.m.i. (con allegato)"* con il quale, fra l'altro, si incarica il Settore Interventi per la Produzione Agricola (IPA) dello svolgimento dell'istruttoria delle istanze di riconoscimento delle O.P. e dell'adozione dei provvedimenti conseguenti;

VISTA l'istanza presentata in data 01 luglio 2011 e acquisita con prot. n. 518100 del 01/07/2011 integrata più volte, da ultimo con nota datata 16 agosto 2011 e acquisita con prot. n. 630734 del 17/08/2011 – **(ALL.1)** dalla ***"ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI AGRICOLI EURO.COM. SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA"*** (CF 04925420657) con sede in Battipaglia (SA) alla via Chiusa del Bosco 3, volta ad ottenere il riconoscimento di cui all'art. 125 ter del Reg.(CE) 1234/07 per i prodotti delle categorie **CN CODE 08 (*Frutta*) e CN CODE 07 (*Ortaggi*)**;

VISTA l'istruttoria svolta dal Settore I.P.A. che ha accertato la sussistenza dei requisiti prescritti per la concessione del riconoscimento e in particolare che la **platea sociale è composta da n°5 soci** e che il **valore della produzione commercializzata (VPC)** media riferita al triennio 2008-2010 ammonta a **€ 4.584.999,01** e che si conclude con la proposta di approvazione della richiesta di riconoscimento avanzata dalla suddetta *organizzazione di produttori, secondo* quanto indicato nella *Relazione istruttoria* **(ALL.2)** - parte integrante del presente provvedimento - con la precisazione che il riconoscimento sarà revocato nel caso in cui dal controllo a livello nazionale con l'apposita procedura centralizzata, emergano anomalie (verifica dell'adesione dei soci produttori segnalati anche ad OP riconosciute da altre Amministrazioni Regionali) che possano comportare il mancato raggiungimento dei parametri prescritti;

RITENUTO, per i motivi innanzi illustrati, di poter procedere alla concessione del riconoscimento chiesto - ai sensi del all'art. 125 ter del Reg.(CE) 1234/07 - dalla ***"ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI AGRICOLI EURO.COM. SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA"*** (CF 04925420657) con sede in Battipaglia (SA) alla via Chiusa del Bosco 3, **per le categorie di prodotto CN CODE 07 ORTAGGI e CN CODE 08 FRUTTA;**

VISTO il *D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165* e, in particolare, gli articoli 4 e 15 nella parte in cui - rispettivamente - dispongono che " Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo ….; " e che " Per le regioni, il dirigente cui sono conferite funzioni di

coordinamento è sovraordinato, limitatamente alla durata dell'incarico, al restante personale dirigenziale";

VISTO il Decreto del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo attività Settore Primario n.0070 del 15.11.2010 con il quale, fra l'altro, si delegano i Dirigenti di Settore ad adottare gli atti rientranti nell'ambito delle competenze del Settore così come attribuite dalla L.R. 11/91;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 02- Interventi a sostegno del Sistema Agroalimentare, dell'Associazionismo Agricolo e dell' Organizzazione comune dei Mercati

DECRETA

ART. 1 - di accogliere, per quanto in premessa indicato e sulla base dell'istruttoria svolta dal Settore I.P.A., la domanda di riconoscimento avanzata dalla ***"ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI AGRICOLI EURO.COM. SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA"*** di Battipaglia (SA) **per le categorie di prodotto CN CODE 07 ORTAGGI e CN CODE 08 FRUTTA** - ai sensi dell'art. 125 ter ,del Reg.(CE) 1234/07;

ART. 2 - **di concedere il riconoscimento** - ai sensi dell'art. 125 ter ,del Reg.(CE) 1234/07 - **per le categorie di prodotto CN CODE 07 ORTAGGI e CN CODE 08 FRUTTA** alla predetta ***"ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI AGRICOLI EURO.COM. SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA"*** (CF 04925420657) con sede in Battipaglia (SA) alla via Chiusa del Bosco 3 e di iscrivere la stessa al n. **33** dello *Elenco delle Associazioni di Produttori Ortofrutticoli*, con la precisazione che il riconoscimento sarà revocato nel caso in cui dal controllo a livello nazionale con l'apposita procedura centralizzata, emergano anomalie (adesione dei soci produttori segnalati anche ad OP riconosciute da altre Amministrazioni Regionali) che possano comportare il mancato raggiungimento dei parametri prescritti;

ART. 3 - di inviare il presente provvedimento

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Servizio 04 Registrazione atti monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- al MIPAAF per l'aggiornamento dell'elenco Nazionale e l'attribuzione del codice univoco;
- alla AGEA;
- alla *Organizzazione di Produttori Agricoli Euro.Com. Società Agricola a r.l. di Battipaglia.*

Il Dirigente del Settore
- Dr. Antonio Irlando -

Decreto Dirigenziale n. 46 del 08/09/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore: 3 - Promozione e Internazionalizzazione del Sistema Produttivo

Oggetto:
APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER PROCEDURA SELEZIONE DI PMI E LORO CONSORZI E/O ALTRI SOGGETTI ISTITUZIONALI OPERANTI NEL SETTORE DELL'AEROSPAZIO E DELL'AERONAUTICA - PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO "AEROSPACE & DEFENSE MEETINGS", IN PROGRAMMA A TORINO IL 26 E 27 OTTOBRE 2011

PREMESSO che:

- l'art. 117 della Costituzione attribuisce alle Regioni funzioni legislative concorrenti in materia di commercio estero e internazionalizzazione;
- nell'esercizio di tali funzioni legislative concorrenti, la Regione Campania ha assunto un ruolo strategico nel processo di promozione nazionale ed internazionalizzazione della realtà economica e socio culturale regionale, programmando interventi promozionali sul territorio nazionale ed all'estero;
- ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", alle Regioni sono state attribuite, tra l'altro, le funzioni in materia di promozione economica;
- la Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005 all'articolo 8 ha disposto che, al fine di incrementare la competitività del sistema produttivo regionale e di promuovere e coordinare gli interventi per rafforzare l'innovazione e la produttività dei distretti e delle filiere, la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, sentite le parti sociali, gli enti locali, le commissioni consiliari permanenti competenti, approvasse un Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (in seguito indicato PASER);
- con D.G.R. n. 1318 dell' 01.08.2006 la Giunta Regionale ha approvato il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (in seguito indicato PASER), pubblicato sul BURC n° 43 del 18 settembre 2006;
- con deliberazioni n. 957 del 5/06/2007 e n. 962 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi del suddetto art 8 della L.R.24/2005 e s.m.i., gli aggiornamenti annuali del P.A.S.E.R.;
- il P.A.S.E.R. nella sua originaria formulazione e nei successivi aggiornamenti individua l'aerospazio e l'aeronautica tra i settori strategici, sui quali orientare prioritariamente le azioni a supporto del sistema produttivo campano;
- con DD. n. 59 A.G.C. 12 del 05/03/2007, pubblicato sul BURC n. 15 del 19/03/07, è stato formalizzato l'elenco "Campaniaerospace" delle aziende del settore aerospaziale campano;
- con D.G.R. n. 1143 del 29/06/2007 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma di durata quinquennale, poi sottoscritto in data 31/07/2007, tra la Regione Campania – Assessorato all'Agricoltura e Attività Produttive ed Assessorato alla Ricerca Scientifica- ed il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali (in seguito indicato CIRA) volto ad attivare una collaborazione per porre in essere, con il logo "Campaniaerospace", concrete attività per lo sviluppo del tessuto produttivo aerospaziale campano al fine di renderlo maggiormente competitivo sui mercati internazionali;
- con DGR 1143/2007 sono state altresì approvate le linee guida dell'accordo, linee che prevedono, quale priorità settoriale per l'attuazione degli interventi promozionali integrati del sistema produttivo regionale, tra l'altro, il sostegno alla filiera aeronautico/aerospaziale e la partecipazione a eventi promozionali, da realizzarsi in Italia e all'estero, presso manifestazioni in grado di rappresentare una vetrina ideale verso i principali Paesi di esportazione delle PMI campane;
- L' "Aerospace & Defense Meetings" rappresenta un evento di rilievo internazionale italiano per il settore con obiettivi coerenti a quelli dell'Accordo sopraindicato sottoscritto dalla Regione Campania;
- una rappresentanza istituzionale e/o della filiera aerospaziale Campania all'evento deve essere garantita al fine di dare continuità di visibilità al comparto aerospaziale campano all'interno delle azioni promosse da soggetti sottoscrittori del Protocollo suddetto;
- le prime due edizioni dell'evento suddetto hanno confermato l'eccellenza tecnologica e il posizionamento competitivo delle imprese aerospaziali italiane e in particolare campane;
- la Regione Campania – Assessorato ai Trasporti, Viabilità e Attività Produttive A.G.C. 12– ritiene necessario assicurare il proprio impegno per permettere che il comparto aerospaziale campano, proiettato in un mercato internazionale in continua e rapidissima evoluzione, possa continuare a rafforzare la propria visibilità e la propria presenza sul mercato mondiale, insieme agli altri attori italiani parimenti attivi;
- è opportuno coinvolgere le PMI e i loro consorzi operanti nel settore dell'aerospazio con sede legale in Campania e/o altri soggetti istituzionali pubblici operanti nel settore con almeno una sede in Campania;

CONSIDERATO che

- con nota prot. n.0637079 del 23/08/2011 il Coordinatore dell' AGC12 ha richiesto al Cira di predisporre un progetto esecutivo relativo alla partecipazione della Regione Campania all'evento "Aerospace & Defense Meetings" 2011;
- il CIRA, con nota CIRA-POO-11-0746 del 5/09/2011, acquisita al prot. regionale con n. 0672924 del 07/09/2011, ha inviato il progetto di cui sopra;
- con DD. n.42 dell'8/09/2011 dell'AGC 12 è stato approvato il succitato progetto presentato dal CIRA per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Aerospace & Defense Meetings" 2011 per un importo complessivo di € 42.300,00= (IVA inclusa);

CONSIDERATO, altresì , che

- l'invito alla partecipazione delle imprese è da attuarsi attraverso modalità di evidenza pubblica informando mediante avviso tutte le aziende campane dell'opportunità di essere presenti alla missione istituzionale e precisando le modalità attuative per aderire all'iniziativa;

  è necessario pertanto:
  - approvare apposito bando che preveda la partecipazione delle imprese all'evento;
  - prevedere la partecipazione di PMI e loro consorzi operanti nel settore dell'aerospazio con sede legale in Campania e/o altri soggetti istituzionali pubblici operanti nel settore con almeno una sede in Campania;
  - di non accettare candidature non ritenute coerenti con le finalità del bando;
  - di accettare adesioni oltre il termine di scadenza fino ad esaurimento dei posti disponibili;
  - di non accettare richieste di adesione a cui non corrisponda il completamento della procedura di iscrizione nei tempi richiesti dall'organizzatore dell'evento e/o non onorate dal pagamento della quota di iscrizione di 500 €+IVA all'organizzatore fieristico, non rimborsabile anche in caso di esclusione del partecipante;
  - di non accettare domande non coerenti alla procedura indicata nel bando;
  - di non accettare oltre 15 partecipanti;
  - di far scorrere la graduatoria di ammissione in caso di rinunzia dei soggetti selezionati o di mancata consegna della documentazione cartacea richiesta dal bando;
  - di annullare la partecipazione all'evento nel caso si rendesse necessario rinunciare alla manifestazione fieristica per motivi allo stato non prevedibili;
  - che l'eventuale selezione dei partecipanti sarà attuata seguendo l' ordine cronologico di arrivo delle domande pervenute;
  - prevedere relative azioni di monitoraggio;

RITENUTO di

- approvare l'avviso pubblico e i relativi allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per acquisire le istanze dei soggetti interessati ad intervenire con la Regione Campania all'evento "Aerospace & Defense Meetings" programmato a Torino, dal 26 al 27 ottobre 2011 alle condizioni in esso riportate;
- pubblicare l'avviso pubblico e i relativi allegati A e B sul Burc e sul sito www.campaniaerospace.it per garantire la più ampia diffusione dell'iniziativa;
- di dare mandato al Settore 03 della AGC 12 e al Cira di avviare ulteriori azioni necessarie a garantire la massima diffusione della iniziativa in oggetto;

VISTE

- la DGR n. 518 del 21/03/2008 di rimodulazione delle competenze e, per l'effetto, di ridenominazione dei Servizi incardinati nell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- la DGR n. 529 del 25/06/2010 e le proroghe successivamente disposte (ultima DGR n. 250 del 31/05/2011) con le quali è stato conferito al Dr. Luciano Califano l'incarico di Coordinatore dell'AGC 12 Sviluppo Economico;

- la D.G.R. n. 372 del 19.07.2011 con la quale il dott. Ruggero Bartocci è stato nominato Dirigente ad interim del Settore 03 “Promozione e Internazionalizzazione del Sistema produttivo” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico” e il dott. Sergio Mazzarella è stato nominato Dirigente del Servizio 01 Settore 03 “Promozione e Internazionalizzazione del Sistema produttivo” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Settore 03 “Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo” dell’AGC 12 “Sviluppo Economico

DECRETA

per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato:

- approvare l’avviso pubblico e i relativi allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per acquisire le istanze dei soggetti interessati ad intervenire con la Regione Campania all’evento “Aerospace & Defense Meetings” programmato a Torino, dal 26 al 27 ottobre 2011 alle condizioni in esso riportate;
- pubblicare l’avviso pubblico e i relativi allegati A e B sul Burc e sul sito www.campaniaerospace.it per garantire la più ampia diffusione dell’iniziativa;
- di dare mandato al Settore 03 della AGC 12 e al Cira di avviare ulteriori azioni necessarie a garantire la massima diffusione della iniziativa in oggetto;
- di inviare, inoltre, copia del presente atto
  - Al CIRA;
  - al Servizio 04 – Registrazione Atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali dell’AGC 02- Affari Generali della Giunta Regionale;
  - Al Coordinatore dell’AGC 12;
  - all’Assessore ai Trasporti, Viabilità e Attività Produttive;
  - al BURC per quanto di competenza;

IL DIRIGENTE
Ruggero Bartocci

Regione Campania
Assessorato ai Trasporti, Viabilità e Attività Produttive
A.G.C. 12- Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo".

Salone "Aerospace & Defense"
III Edizione
Torino-26-27 ottobre 2011
Avviso per la manifestazione di interesse

Condizioni di partecipazione

La Regione Campania, Assessorato ai Trasporti, Viabilità e Attività Produttive, Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo", intende partecipare alla III edizione dell'evento "Aerospace & Defense", in programma a Torino dal 26 al 27 ottobre 2011 per promuovere il sistema produttivo regionale del comparto aerospaziale/aeronautico;

L'obiettivo è quello di promuovere, sotto l'egida della Regione Campania, prodotti e competenze di aziende, consorzi e centri di ricerca pubblici dell'aerospazio con sede legale o operativa in Campania del sopraindicato settore , contribuire all'apertura ai mercati internazionali e favorire incontri d'affari con gli operatori specializzati stranieri .

La Regione Campania, a causa delle ridotte disponibilità di partecipazione prospettate dall'organizzatore, ospiterà non più di 15 aziende partecipanti alla missione collettiva.

Restano invece a carico dei partecipanti tutti gli ulteriori costi derivanti dalla partecipazione alla fiera (viaggi e soggiorno dei rappresentanti aziendali, produzione e trasporto del materiale promozionale, ecc.) oltre che una quota di iscrizione di € 500,00 + Iva (comprensiva dei servizi B2B e di pass di accesso per una persona) e € 150,00 + Iva per ogni pass di accesso aggiuntivo richiesto oltre al primo e quant'altro non espressamente fornito dalla Regione Campania stessa.

I soggetti interessati a partecipare all'evento dovranno improrogabilmente far pervenire al Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo" dell'A.G.C. 12 la richiesta di partecipazione allegata (Allegati A e B) resa ai sensi del DPR n. 445/2000 - compilata in ogni sua parte e corredata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento del rappresentante legale.

La suddetta documentazione andrà anticipata per fax allo n. 081/7966869 - entro le ore 13:00 del **quinto** giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente avviso. Inoltre dovrà obbligatoriamente pervenire al Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo" dell'AGC12 al CDN is. A/6 – piano 7° stanza 23- 80143 Napoli, entro e non oltre le ore 13 del giorno **26 settembre 2011**, la suddetta documentazione in originale con allegati i seguenti documenti:

1. certificato d'iscrizione alla C.C.I.A.A. con dicitura fallimentare, di data non anteriore ai sei mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla scadenza del bando oppure, per i soggetti non iscritte alla C.C.I.A.A, autocertificazione attestante tutti i dati contenuti nella documentazione camerale e copia dello statuto;
2. fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante;
3. copia del presente avviso sottoscritto in ogni pagina a valore di accettazione dei termini e condizioni in esso contenuti;
4. Copia della accettazione della registrazione effettuata come fornitori (Exhibitors), specificando di far parte della Delegazione della Regione Campania, sul sito dell'organizzatore: http:// **http://www.bciaerospace.com/turin/rendezvous2011** e del pagamento della quota di partecipazione, entrambi effettuati entro il termine del 26 settembre 2011.
La quota a carico dei partecipanti di € 500,00 + IVA (oltre le eventuali ulteriori opzioni) dovrà essere pagata al momento della registrazione all'Ente organizzatore e non sarà possibile recuperare detta quota per i partecipanti che saranno eventualmente esclusi.

L'amministrazione Regionale si riserva il diritto:
- di non accettare candidature non ritenute coerenti con le finalità del bando;
- di non accettare richieste di adesione a cui non corrisponda il completamento della procedura di iscrizione nei tempi richiesti dall'organizzatore dell'evento e/o non onorate dal pagamento della quota di iscrizione all'organizzatore fieristico;
- di non ammettere all'evento partecipanti che non abbiano completato le procedure suindicate;
- di accettare adesioni oltre il termine di scadenza fino ad esaurimento dei posti disponibili;
- di annullare la partecipazione all'evento nel caso si rendesse necessario rinunciare alla manifestazione fieristica per motivi allo stato non prevedibili;
- di far scorrere la graduatoria di ammissione in caso di rinunzia dei soggetti selezionati o di mancata consegna della documentazione cartacea richiesta da questo bando.
Il Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo" dell'A.G.C. 12 in caso di un numero di domande superiore alla disponibilità di posti procederà ad una selezione delle stesse seguendo un criterio di ordine cronologico dell'arrivo delle domande stesse.
L'esito di valutazione sarà comunicato agli interessati tramite mail entro il settimo giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC.
In caso di improvvisa impossibilità ad assicurare la propria partecipazione, il rappresentante legale della soggetto rinunciatario dovrà comunicare la propria determinazione alla Regione al Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo" dell'A.G.C. 12 fax n. 081/7966869 entro il giorno successivo alla ricezione della comunicazione dell'esito della valutazione, pena l'esclusione dalle future manifestazioni del programma promozionale regionale.
Non sono ammesse sostituzioni tra soggetti partecipanti nè partecipazioni sotto nomi diversi da quelli dichiarati nel modulo di adesione a meno di acquisire preventiva autorizzazione scritta da parte dell'AGC 12 "Sviluppo Economico".
Il soggetto richiedente deve conoscere le condizioni di questo bando e deve accettarne i contenuti in ogni sua parte.
A chiusura della manifestazione, la Regione Campania potrà somministrare ai partecipanti un questionario di valutazione, la cui mancata compilazione ed invio a cura dei partecipanti costituirà motivo di revoca del finanziamento e di esclusione dalle future manifestazioni organizzate dall'Ente.
Nel partecipare a questo bando si solleva espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento, in relazione ai costi e spese sostenute, accettando la condizione che la partecipazione al bando non obbliga in alcun modo la Regione Campania a partecipare all'evento medesimo.
La Regione Campania declina ogni responsabilità connessa direttamente o indirettamente alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione all’evento e per danni agli oggetti eventualmente esposti o a terzi, furti e per qualsiasi ulteriore accadimento.
Per dettagli ulteriori e regolamenti sull’evento si rinvia al sito ufficiale dell’organizzatore: http:// **www.bciaerospace.com/turin** (**tel. 06/88644949 dott.ssa Balducci)**
Ulteriori informazioni e chiarimenti possono essere richiesti a: Regione Campania - Settore 03 “Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo”dell' A.G.C. 12 dr.ssa Paola Terribile tel 081/7966840;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Giunta Regionale della Campania
Assessorato ai Trasporti, Viabilità e Attività Produttive
Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo"dell'A.G.C. 12.
CDN Isola A/6
80143 NAPOLI
Fax: **081/7966869 -**

Oggetto: richiesta di partecipazione alla missione istituzionale all'evento: Aerospace & Defense – III Edizione-Torino-26 e 27 ottobre 2011

Il sottoscritto _____
(cognome e nome)

nella qualità di _____
(titolare o legale rappresentante)

dell'Azienda _____

CHIEDE

di partecipare alla missione istituzionale della Regione Campania-AGC12 all'evento Aerospace & Defense in programma a Torino il 26 e 27 ottobre 2011.

Il sottoscritto allega, altresì, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato B) riguardante i dati dell'impresa e si impegna, in caso di esito positivo della presente istanza, all'osservanza delle norme e dei regolamenti previsti dall'ente fieristico, dalla Regione Campania e da ogni altra normativa vigente .

Con la sottoscrizione della presente domanda il candidato accetta le condizioni di partecipazione di cui all'avviso di manifestazione di interesse per la partecipazione all'evento Aerospace & Defense in programma a Torino 26 e 27 ottobre 2011.
Solleva espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità:

- per costi e spese sostenute dalla ditta nel caso di mancata partecipazione all'evento da parte della Regione Campania
- per danni e furti degli oggetti esposti
- per accadimenti connessi direttamente o indirettamente con la partecipazione alla fiera
- per danni a terzi

Luogo e data: _____ _____/_____/_____

_____
Firma
(legale rappresentante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome e nome)

nato/a a _____
(Comune di nascita, se nato all'estero specificare lo Stato)

residente a _____ prov. di _____
(Comune)

in _____ n. _____
(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R 28/12/00 n . 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000;
sotto la propria responsabilità

DICHIARA

nella qualità di _____
(titolare o legale rappresentante)

dell'impresa _____

A) DATI GENERALI SULL'IMPRESA RICHIEDENTE

A1) RAGIONE SOCIALE _____

A2) SEDE LEGALE

COMUNE _____ PROV. _____ CAP _____

VIA E N. CIVICO _____

TEL. _____ FAX _____

E-MAIL _____ SITO WEB _____

A3) SEDE OPERATIVA (se diversa dalla sede legale)

COMUNE _____ PROV. _____ CAP _____

VIA E N. CIVICO _____

TEL. _____FAX _____

A4) P.IVA _____ CCIAA (SIGLA PROV. E NUM. ISCRIZ)

A5) N. MECCANOGRAFICO (eventuale)_____ **COD. ISTAT/ATECO** _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

B) DATI STRUTTURALI

B1) Oggetto attività (possibilmente in italiano ed inglese) _____

B2) Descrizione struttura produttiva (mq. superficie uffici e stabilimenti, laboratori) _____

_____

_____

B3) Numero dipendenti iscritti a libro matricola _____

B4) Incidenza percentuale fatturato export su fatturato globale _____ **(dati riferiti al 2010)**

B4.1) Ripartizione percentuale fatturato export per aree geografiche

B4.2) Ripartizione per tipologia (dati al 2010)

B4.3) L'azienda dispone di un marchio registrato?

Sì ☐ **No** ☐

B4.4) Se sì, su quali mercati?

B5) Elenco dei prodotti/servizi proposti per l'esposizione in fiera

B6) L'azienda dispone di cataloghi in lingua straniera?

Sì ☐ **No** ☐

B7) Nominativo della persona presente in fiera_____

B8) L'azienda opera nel Settore dell'Aerospazio Sì No

B9) Denominazione eventuale consorzio di appartenenza_____

B10)si è già registrato alla fiera

Sì No

C) DATI COMMERCIALI

C1) Capitale sociale Euro _____

C2) Fatturato annuo Euro _____

C3) Attività promozionali _____

(indicare le manifestazioni fieristiche cui la ditta/consorzio partecipa in Italia e/o all'estero)

C4) Attività di comunicazione programmate e realizzate nel corso del 2009 e 2010

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

C5) Altre notizie utili ai fini della valutazione dell'istanza _____

_____

_____

_____

Luogo e data: _____ _____/_____/_____

_____

TIMBRO della ditta e FIRMA del legale rappresentante

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta ed inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

In ottemperanza alla L. 675 del 31/12/1996, la restituzione del presente modulo è da considerarsi quale esplicita autorizzazione ad utilizzare le notizie ivi contenute per gli scopi relativi all'iniziativa stessa.

Luogo e data: _____ _____/_____/_____

_____

TIMBRO della ditta e FIRMA del legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 124 del 08/09/2011

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore: 3 - Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto:
POR FESR 2007/2013 Asse IV Ob op 4.8 La Regione in Porto - Adeguamento funzionale dell'approdo di Minori - CUP B24J08000000006 Beneficiario Comune di Minori (SA) - presa d'atto revizione ed aggiornamento del progetto esecutivo dell'itnervento e del relativo Quadro Economico - conferma ammissione a finanziamento - approvazione schema di convenzione per l'erogazione delle risorse

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007;
- Nell'ambito di detto Programma Operativo rientra l'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", di competenza dell'A.G.C. 14;
- tra gli obiettivi in cui è articolato il predetto Asse rientra l'Obiettivo specifico 4E – Portualità – Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto" (Completamento e potenziamento del sistema della portualità regionale), di competenza del Settore Demanio Marittimo della predetta AGC;
- con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013 ed è stata fissata in M€1.200,00 la dotazione finanziaria complessiva dell'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", nonché i limiti di spesa dei singoli obiettivi specifici ed operativi ad esso afferenti;
- con D.P.G.R. n. 62 del 7/3/08 sono stati designati Responsabili di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) i Dirigenti pro- tempore dei singoli Settori, cui è affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
- con delibera n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, come individuati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013;
- con delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, in sede di approvazione della proposta di revisione del testo del POR Campania FESR 2007/2013, è stato approvato il nuovo testo dei Criteri di Selezione del POR Campania FESR 2007/2013;

PREMESSO altresì che

- con D.G.R. n. 1041 del 1 agosto 2006 è stato istituito il Parco Progetti Regionale (di seguito PPR) per il sostegno alla attuazione delle Politiche di Sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione per i periodi 2000/2006 e 2007/2013;
- ai sensi della predetta delibera, il PPR è costituito da progetti di intervento per la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali coerenti, tra l'altro, agli indirizzi programmatici contenuti nel Documento Strategico Regionale 2007/2013, di cui alla DGR n. 1042 del 1 agosto 2006;
- con D.G.R. n. 1265 del 24 luglio 2008, recante "attivazione della riserva finanziaria dedicata al parco progetti regionale" sono stati approvati i criteri e definita la procedura per l'individuazione degli interventi, inclusi nel PPR, da ammettere a finanziamento sugli obiettivi operativi del POR FESR 2007-2013;
- con la medesima delibera sono stati approvati gli elenchi dei progetti individuati per i predetti obiettivi operativi, distinti in tre allegati (allegato "A": progetti materiali immediatamente appaltabili – allegato "B": progetti materiali non immediatamente appaltabili; allegato "C": progetti immateriali);
- con riferimento all'Ob. Op. 4.8 "La Regione in Porto", nell'ambito dell'allegato "A" è stato inserito l'intervento "Adeguamento funzionale dell'approdo di Minori – Stazione Marittima" (id. 370; cod. MIN/171/01/S01/M) - proponente: Comune di Minori, costo totale € 500.000,00;
- la citata delibera ha demandato ai ROO la verifica dei progetti di cui all'allegato "A", alla luce dei criteri di ammissibilità e priorità di cui al POR FESR 2007- 2013 e della procedura individuata nell'ambito del COCOASSE, ai fini della definitiva ammissione a finanziamento;

PREMESSO ancora che

- con delibera n. 1713 del 31/10/08 la Giunta Regionale ha approvato il Sesto Piano Attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali del Sistema Integrato Generale dei Trasporti, avviato con D.G.R. n. 1282/02, con cui sono stati individuati gli interventi da cofinanziare con le fonti disponibili a livello nazionale e comunitario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nell'ambito degli interventi volti a realizzare il Sistema della Portualità Regionale, la tabella 2 allegata alla predetta delibera di programmazione ha previsto il finanziamento della somma di € 500.000,00 a valere sulle risorse attribuite all'Asse IV "Accessibilità e Trasporti" del POR FESR 2007-2013, per la realizzazione dell'intervento di "Adeguamento funzionale dell'approdo di Minori – Stazione Marittima" – Beneficiario Comune di Minori (SA);

PREMESSO infine che

- con D.D. n. 143 del 28/10/2008, integrato e modificato dai D.d. n. 4/09 e n. 227/09, è stato costituito il team di gestione dell'Obiettivo Operativo 4.8 con il compito di provvedere alla gestione puntuale delle singole operazioni ed attività afferenti la realizzazione del predetto Obiettivo;
- con o.d.s. n. 35 del 24/11/08 sono stati ripartiti gli incarichi al personale del Team, ed esplicitate le attività da svolgere sulle operazioni afferenti l'Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto";

CONSIDERATO che

- con D.D. n. 182 del 12/12/2008 l'operazione "Adeguamento funzionale dell'approdo di Minori – Stazione Marittima" è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse assegnate all'Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto" dell'Asse IV del POR FESR 2007/2013, per una spesa complessiva *pre-gara* pari ad € 500.000,00 articolata secondo il Q.E. di seguito riportato,

A.. Lavori a base d'asta	€ 369.039,07
di cui oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 11.071,17
TOTALE LAVORI:	€ 380.110,24
B. Somme a disposizione dell'amministrazione	
B.1. Imprevisti	€ 19.005,51
B.2. Oneri allacciamenti a pubblici servizi	€ 6.236,79
B.3. Spese generali	€ 45.613,23
B.4. Iva (10% su lavori e imprevisti)	€ 39.911,58
B.5 I.v.a. (20%) su b.3	€ 9.122,65
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 119.889,75
TOTALE A+B	€ 500.000,00

-
- con D.D. n. 45 del 17/4/2009 è stata impegnata sul pertinente capitolo 2656 dell'U.P.B. 22.84.245 del bilancio Regionale per l'anno 2009 approvato con L.R. n. 2/09, la somma complessiva di € 500.000,00 per la realizzazione dell'intervento in argomento; cod. SIOPE: cod. bilancio 2-01-01; codice gestionale 2104 – impegno assunto al n. 4377/2009;

CONSIDERATO altresì che

- con nota n. 549148 del 22/6/2009 è stato chiesto al Beneficiario un aggiornamento in merito allo stato di attuazione della procedura;
- con nota n. 6412 del 29/6/2009 il Beneficiario ha rappresentato il mancato avvio delle operazioni di gara a causa delle elezioni amministrative svoltesi in territorio comunale;
- con nota n. 887824 del 15/10/2009 sono stati evidenziati al Beneficiario gli obblighi e gli adempimenti da rispettare ai fini del buon esito dell'operazione ammessa a finanziamento, con particolare riferimento agli aspetti giuridici dell'appalto, agli obblighi di comunicazione, informazione e pubblicità da osservare nell'ambito della procedura di gara per l'affidamento dei lavori in argomento;
- con nota n. 798515 del 5/10/2010 sono stati chiesti nuovi chiarimenti al Beneficiario in merito allo stato di attuazione della procedura;
- con nota n. 9071 del 30/11/2010 acquisita il 1/12/2010 il Beneficiario ha trasmesso Delibera G.C. n. 150 del 22/11/2010 di approvazione della revisione e aggiornamento del progetto esecutivo già ammesso a finanziamento con D.D. n. 182/08, evidenziando le motivazioni alla base della rimodulazione e specificando che detta revisione progettuale non determina aumento di spesa dei lavori né dell'importo complessivo dell'intervento, confermato in € 500.000,00;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in particolare, il progetto revisionato prevede la destinazione dei locali sottostanti il lungomare a servizi igienici e deposito attrezzi, con delocalizzazione della biglietteria, originariamente ubicata in tale spazio, in uno stabile di proprietà comunale adiacente al piazzale Marinai d'Italia;
- con nota n. 136827 del 21/2/2011 è stato chiesto al Beneficiario di trasmettere documentazione integrativa del progetto, al fine della sottoposizione del medesimo alla Struttura tecnica ex art. 6 L.R. n. 3/02;
- con nota n. 1971 del 23/3/2011 acquisita al prot. di Settore n. 229439 del 23/3/2011, il Beneficiario ha trasmesso la documentazione richiesta;

DATO ATTO che

- nella seduta del 6/6/2011 con voto n. 11 la Struttura Tecnica ex art. 6 L.R. n. 3/02 ha preso atto della volontà manifestata dal Comune di Minori di modificare il progetto in argomento, esprimendo parere favorevole in linea tecnica ed economica con la prescrizione che i lavori di adeguamento della biglietteria, realizzati a cura e spese del Comune, giusta impegno assunto con Delibera G.C. n. 169 del 29/12/2010, siano conclusi entro il termine di ultimazione dell'intervento

VERIFICATA E VALUTATA

- alla stregua di quanto disposto dalla D.G.R. n. 879 del 16/5/08, la coerenza del predetto intervento, come risultante dalla revisione ed aggiornamento progettuale, con i criteri di selezione delle operazioni finanziabili con la Programmazione Operativa FESR 2007-2013, sia sotto il profilo della ammissibilità (trattandosi di intervento coerente con il Programma generale degli interventi infrastrutturali), sia sotto il profilo della priorità (trattandosi di intervento che favorisce il miglioramento dei livelli di accessibilità);

TENUTO CONTO che

- in osservanza della D.G.R. n. 1265/08 e nelle more dell'approvazione delle modalità di attuazione delle operazioni a valere sul POR FESR 2007/2013, per l'accettazione delle condizioni di finanziamento da parte del Beneficiario sono state seguite le procedure definite dai disciplinari approvati con Delibere G.R. n. 1340/07 e n. 1341/07;
- con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 è stato approvato il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 il quale ha previsto, tra l'altro, le modalità di ammissione a finanziamento e di erogazione delle risorse in favore dei Beneficiari;
- tra le predette modalità figura la sottoscrizione, da parte del Beneficiario, di una convenzione contenente gli obblighi cui il medesimo deve ottemperare e le condizioni di erogazione del finanziamento;

RITENUTO pertanto

- di dover prendere atto della revisione ed aggiornamento del progetto esecutivo dell'intervento di "Adeguamento funzionale dell'approdo di Minori – Stazione Marittima" approvato dal Beneficiario con Delibera G.C. n. 150 del 22/11/2010;
- Di dare atto che, a seguito di detta revisione progettuale, il quadro Economico complessivo pre-gara dell'intervento resta invariato;
- di potere confermare, per l'effetto, l'ammissione a finanziamento già disposta con D.D. n. 182 del 12/12/2008 per una spesa complessiva *pre-gara* pari ad € **500.000,00** secondo le seguenti contribuzioni: € 250.000l,00 in quota FESR (50%), € 175.000,00 in quota STATO (35%) e € 75.000,00 in quota REGIONE(15%);
- di potere confermare, parimenti, l'impegno contabile sul pertinente capitolo 2656 dell'U.P.B. 22.84.245 disposto con D.D. n. 45 del 17/4/2009 - impegno assunto al n. 4377/2009;

RITENUTO altresì

- di dover approvare lo schema di convenzione riportante gli obblighi cui il Beneficiario deve ottemperare e le condizioni del finanziamento, agli atti del Settore;

VISTI:

- la L.R. n. 7/02;
- il P.O. FESR 2007/2013;
- il D.P.G.R. n. 62 del 7/3/08;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 – versione 1 approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09;

alla stregua degli accertamenti e delle verifiche istruttorie compiute dal Team di gestione incaricato con o.d.s. n. 35 del 24/11/08, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento, in allegato

per i motivi indicati in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti

DECRETA

- di prendere atto - nell'ambito dell'Operazione a regia regionale "Adeguamento funzionale dell'approdo di Minori – Stazione Marittima", Beneficiario Comune di Minori, C.U.P: B24J08000000006 – Codice Monit SMile 4.8.10 già ammessa a finanziamento sulle risorse assegnate all'Ob. Op. 4.8. "La Regione in Porto" del POR FESR 2007/2013 per un importo complessivo pre-gara di € 500.000,00 giusta D.D. n. 182 del 12/12/2008 - della revisione ed aggiornamento del progetto esecutivo dell'intervento, come approvata dal Beneficiario con Delibera G.C. n. 150 del 22/11/2010;
- Di dare atto che detta revisione progettuale non comporta variazioni al Quadro Economico complessivo pre-gara dell'intervento, che pertanto resta confermato nell'articolazione della spesa, le cui voci di costo sono di seguito riportate:

A.. Lavori a base d'asta	€ 369.039,07
di cui oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 11.071,17
TOTALE LAVORI:	€ 380.110,24
B. Somme a disposizione dell'amministrazione	
B.1. Imprevisti	€ 19.005,51
B.2. Oneri allacciamenti a pubblici servizi	€ 6.236,79
B.3. Spese generali	€ 45.613,23
B.4. Iva (10% su lavori e imprevisti)	€ 39.911,58
B.5 I.v.a. (20%) su b.3	€ 9.122,65
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 119.889,75
TOTALE A+B	€ 500.000,00

- di confermare l'ammissione a finanziamento già disposta con D.D. n. 182 del 12/12/2008 per una spesa complessiva *pre-gara* pari ad € **500.000,00** secondo le seguenti contribuzioni: € 250.000,00 in quota FESR (50%), € 175.000,00 in quota STATO (35%) e € 75.000,00 in quota REGIONE(15%);
- di confermare, parimenti, l'impegno contabile sul pertinente capitolo 2656 dell'U.P.B. 22.84.245 disposto con D.D. n. 45 del 17/4/2009 - impegno assunto al n. 4377/2009;
- di dover approvare lo schema di convenzione riportante gli obblighi cui il Beneficiario deve ottemperare e le condizioni del finanziamento, agli atti del Settore;
- di trasmettere il presente decreto:
- al Beneficiario Comune di Minori (SA)
- all'AGC 01 – Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile dell'Asse IV "Trasporti e Viabilità" del POR FESR 2007-2013;

Il Dirigente del Settore
Responsabile Ob. Op. 4.8
Arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 253 del 05/09/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore: 10 - Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto:
Concessione per la realizzazione di una recinzione lungo l'argine sinistro dell'alveo Acqua della Foce in Striano (NA). Richiedente: Ambrosio Giovanni, legale rappresentante della ditta I.D.V.A. S.p.A. - Prat. 6966/C.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- che il sig. Ambrosio Giovanni, in qualità di legale rappresentante della ditta I.D.V.A. S.p.A. con sede in Striano (NA) alla Contrada Le Vecchie II n. 2, Partita IVA 01293881213 (in seguito denominata "ditta"), con istanza del 30.06.2011, ha fatto richiesta di concessione per la realizzazione di una recinzione lungo l'argine sinistro dell'alveo Acqua della Foce in Striano;
- che la ditta ha effettuato in data 03.08.11, il versamento di € 140,20 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, a valersi per l'anno 2011;
- che, inoltre, la ditta ha costituito apposito deposito cauzionale di €. 248,00 pari a 2 annualità del canone base, mediante versamento in data 03.08.11 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli;
- che la ditta ha prodotto certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Napoli n. CEW/27097/2011/CNA0289 del 04.07.2011, con nulla osta ai sensi dell'art. 10 della legge n. 575 del 31.05.1965;

CONSIDERATO:

- che l'opera in progetto, consistente in una recinzione tipo orsogrill metallici zincati amovibili, non ostacolerà il regolare deflusso delle acque;
- che il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno, con deliberazione n. 31 del 27.07.2011 ha rilasciato il proprio nulla osta;
- che, trattandosi di opere che, pur non occupando stabilmente aree del demanio fluviale, essendo ubicate direttamente sul confine, ne condizionano parzialmente la fruibilità, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n. 319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Visto l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L.R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n. 183/98;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G.R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G.R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 31/2006;
Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;
Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;
Vista la Legge Regionale n. 5 del 15.03.2011;
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing.

Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate:

- di rilasciare alla ditta I.D.V.A. S.p.A. come sopra generalizzata, la concessione per la realizzazione di una recinzione lungo l'argine sinistro dell'alveo Acqua della Foce in Striano, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine la ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto la ditta è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, fissato per l'anno 2011 in € 140,20 (comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72, codice tariffa 1520, versato in data 03.08.11, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 248,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo base - codice tariffa 1521), versato in data 03.08.11, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520, intestato a Regione Campania servizio tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- la ditta concessionaria è obbligata alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- la ditta concessionaria dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso;
- la ditta concessionaria sarà l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- la ditta concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico della ditta concessionaria, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- la ditta concessionaria dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- la ditta concessionaria dovrà rimuovere la recinzione a sua cura e spese, quando e per il tempo ritenuto necessario, su semplice richiesta dei funzionari e personale addetto alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'alveo, senza richiesta alcuna di indennizzo;
- in caso di emergenza, la rimozione della recinzione potrà avvenire forzatamente; in tal caso la ditta concessionaria non potrà avanzare alcuna richiesta di indennizzo;
- la ditta concessionaria resta fin d'ora obbligata ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni,

comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che la ditta concessionaria manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà alla stessa;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- la ditta concessionaria dovrà comunicare la data di inizio dei lavori per eventuali controlli in corso d'opera;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, la ditta concessionaria dovrà produrre al Settore Genio Civile di Salerno, il progetto esecutivo delle opere ai sensi della Legge Regionale n. 9/83 e s. m. e i. prima dell'inizio dei lavori;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della ditta I.D.V.A. S.p.A. con sede in Striano (NA) alla Contrada Le Vecchie II n. 2, Partita IVA 01293881213;
- di inviare il presente provvedimento:
    - All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
    - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
    - Al Comune di Striano.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 252 del 05/09/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore: 10 - Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto:
Lavori di sistemazione idrogeologica del torrente "Fontana Nova". Richiedente: Comune di Ottati. - Prat. 995/DS.

IL DIRIGENTE Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- Che, con istanza assunta al protocollo di Settore al n. 48026 del 20.01.10, il Comune di Ottati ha trasmesso il progetto definitivo dei lavori di sistemazione idrogeologica del torrente “Fontana Nova”. di cui al P.S.R. Campania 2007/2013 misura 2.2.6 Azione “E”;
- che per gli aspetti di competenza, gli interventi in progetto consistono sostanzialmente in opere di ingegneria naturalistica quali: sistemazione e consolidamento delle scarpate con gabbionate poste ai limiti dei confini demaniali in modo da non restringere la sezione di deflusso; costruzione di alcune briglie in gabbioni di altezza non superiore a m 2,00, in modo da ridurre la pendenza nei tratti dove essa è più accentuata;
- che sulla prima stesura del progetto di che trattasi, il Settore Genio Civile aveva già espresso parere favorevole con nota n. 464778 del 07.06.2004;
- che il progetto è stato integrato, in data 04.02.2011 n. prot. 90625, degli atti richiesti con nota n. 305288 del 08.04.2010;

CONSIDERATO:
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio dell’autorizzazione;
- che l’Autorità di Bacino, con Determina n. 108 del 20.10.05 ha espresso il proprio parere favorevole;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000, per l’emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n°523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n°368 dell’8.5.1904;
Vista la Legge n°319 del 1976;
Visto l’art. 89 D.P.R. n°616 del 24.7.1977;
Visto l’art.19 della L.R. n°29 del 14.05.1975;
Vista la L.R. n°47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n°183/98;
Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell’Assessor e Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G.R. n°5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L.R. n° 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G.R. n° 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n° 31/2006;
Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;

Ritenuto che l’istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall’Istruttore Direttivo Ufficiale Idraulico geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall’espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato, di rilasciare al Comune di Ottati l’autorizzazione per l’esecuzione dei lavori di sistemazione idrogeologica del torrente “Fontana Nova”. di cui al P.S.R. Campania 2007/2013 misura 2.2.6 Azione “E”, sotto l’osservanza delle seguenti condizioni:
- la presente autorizzazione è riferita alle sole opere direttamente interessanti l’alveo demaniale;

- l’autorizzazione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- nella fase esecutiva le varie opere previste andranno dimensionate sulla scorta di indagini in sito atte ad individuare la spinta a cui sono sottoposte e il piano di posa delle fondazioni;
- il Comune di Ottati dovrà comunicare a questo Settore la data di inizio dei lavori e la loro ultimazione. Al termine delle opere dovrà essere trasmesso a questo Ufficio il Certificato di Regolare Esecuzione e/o di Collaudo dell’intero intervento, con i particolari esecutivi delle opere realizzate;
- il Comune di Ottati è tenuto alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d’uso specificata;
- durante la fase esecutiva dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso;
- il materiale litoide e sabbioso proveniente dai lavori in alveo, potrà essere utilizzato per la realizzazione delle opere d’arte. In tal caso esso dovrà essere accuratamente quantificato e le relative economie dovranno essere contabilizzate ed eventualmente utilizzate per ulteriori lavori. Il materiale litoide e sabbioso in esubero dovrà essere esattamente quantificato e accantonato a rinforzo degli argini; se ciò non fosse possibile, dovrà essere stoccato in luogo idoneo; viene fatto assoluto divieto della commercializzazione ovvero di qualsiasi diversa utilizzazione dello stesso;
- il Comune di Ottati sarà unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- il Comune di Ottati è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- l’autorizzazione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all’utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del Comune di Ottati, senza alcuna responsabilità dell’Amministrazione Regionale;
- il Comune di Ottati dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d’acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il Comune di Ottati resta fin d’ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d’acqua;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti l’Ente rimane unico responsabile;
- l’area oggetto dell’intervento resterà nella disponibilità del Comune di Ottati, per la durata di anni 1 (anni uno) a decorrere dal presente decreto, ovvero dalla data di effettivo inizio dei lavori;
- l’autorizzazione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell’Amministra-zione Regionale, sia nel caso che il Comune di Ottati manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente autorizzazione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà all’Amministrazione Comunale;
- si intendono nel presente decreto espressamente richiamate tutte le altre condizioni contenute nei pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti;
- il decreto di autorizzazione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Comune di Ottati;

- di inviare il presente provvedimento:
- All’A.G.C. LL.PP. OO.PP,
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Comune di Ottati;
- Al Corpo Forestale dello Stato, Ottati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 66 del 06/09/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore: 8 - Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto:
DITTA BETON ME.CA. S.R.L. Autorizzazione del progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di calcare (cod. P.R.A.E. 61024-02), sita alla localita' Monte Maiuolo nel comune di Castel di Sasso (CE), ai sensi dell'art. 24, comma 3, e dell'art. 89, commi 4 e 5, delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attivita' Estrattive.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI CASERTA

Premesso che:

- il Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07.06.2006, pubblicata sul B.U.R.C. n.27 del 19.06.2006, ha approvato il "Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.)";
- con successiva Ordinanza n.12 del 06.07.2006 del Commissario ad Acta sono state apportate alcune rettifiche alla predetta Ordinanza n.11;
- con direttiva prot. n.0563691 del 01.07.2008 il Settore n.12 Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali dell'A.G.C. 15 ha comunicato che il P.R.A.E. è da ritenersi pienamente efficace a seguito delle Ordinanze del Consiglio di Stato che hanno sospeso le sentenze del T.A.R. Campania che lo avevano annullato;
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n.1070 del 07.04.2003 la Società BETON ME.CA. S.r.l. é stata autorizzata, ai sensi dell'art.36 della L.R. 54/85, a svolgere l'attività estrattiva nella cava di calcare sita in località Monte Maiuolo nel comune di Castel di Sasso (CE), su terreni di proprietà individuati in Catasto Terreni del Comune di Castel di Sasso al foglio n.11 part.lle n.43 (ex30/c), n.44 (ex 30/e), n.45 (ex 30/d) per una superficie di 106.726mq;
- il sito di cava di cui all'oggetto (cod. P.R.A.E. 61024_02) nella perimetrazione del P.R.A.E. ricade in "Area Suscettibile di Nuove Estrazioni" - individuata con la sigla C06CE – in cui le attività di cava sono disciplinate dal disposto normativo di cui all'art.25 delle Norme di Attuazione (N.d.A.) del P.R.A.E.;
- la BETON ME.CA S.r.l. con nota acquisita al protocollo di questo Settore al n.744310 del 12.09.2006 ha formulato istanza di prosecuzione e di ampliamento delle attività di coltivazione e recupero ambientale nella cava *de qua*, ai sensi dell'art. 89 – comma 15 delle N.d.A. del P.R.A.E.;
- con provvedimento prot. n.905794 del 03.11.2006 il Dirigente *pro-tempore* del Settore Provinciale Genio Civile di Caserta ha rigettato l'istanza di ampliamento, formulata ai sensi dell'art.89 – comma 15 delle N.d.A. del P.R.A.E., ritenuto che non sussistessero le condizioni previste dalle stesse Norme per la sua autorizzazione (art.25 co.1 N.d.A.);
- intorno alla cava in questione, per gli effetti dell'applicazione dell'art. 7 comma 1 delle N.d.A. del P.R.A.E., non è stato possibile perimetrare alcun comparto estrattivo di cui all'art.21 delle medesime Norme;
- il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali dell'A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione della Giunta Regionale della Campania ha emanato la Direttiva prot. n.857110 del 07.10.2009 recante "*…ulteriori indirizzi applicativi della L.R. n.54/1985 e ss.mm.ii., della L.R. n.14/2008 e delle Norme di Attuazione (N.d.A.) del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.)*";
- con la citata Direttiva sono stati forniti, tra l'altro, gli indirizzi applicativi delle Norme di Attuazione del P.R.A.E. per la prosecuzione dell'attività estrattiva nelle cave autorizzate ai sensi della L.R. 54/85 e s.m.i., ricadenti in "Area Suscettibile di Nuove Estrazioni", nel caso di mancata perimetrazione di comparti estrattivi intorno ad esse;
- con nota acquisita al protocollo di questo Settore al n.854635 del 07.10.2009, la ditta BETON ME.CA S.r.l. ha presentato integrazione alla istanza formulata in data 12.09.2006 chiedendo il rilascio dell'autorizzazione per la prosecuzione ed il completamento delle attività di coltivazione e di recupero ambientale nel sito di cava *de quo*;
- alla luce degli indirizzi forniti dal Settore Cave con la menzionata Direttiva e vista l'integrazione alla originaria istanza formulata dalla Ditta ai sensi delle N.d.A. del P.R.A.E., lo scrivente Settore con nota prot. n.283421 del 31.03.2010 ha chiesto alla BETON ME.CA S.r.l. di adeguare il progetto, già assentito ai sensi della L.R. 54/85 con Decreto n.1070 del 07.04.2003, al disposto di cui all'art. 61, comma 7 delle citate Norme il quale prevede che *"Per gli interventi di ricomposizione ambientale il P.R.A.E. assume come metodologia e tecniche esecutive il Regolamento di ingegneria naturalistica approvato con D.G.R. n°3417 del 12.02.2002, pubblic ato nel BURC speciale del 19.02.2002*";
- con la medesima nota prot. n.283421 del 31.03.2010 è stato, altresì, chiesto alla Ditta proponente di "*…trasmettere una nuova documentazione progettuale che tenga conto di quanto sopra e sia rispondente a quanto disposto dagli articoli n. 77-78-80-81-82-83-84 delle N.d.A. del P.R.A.E.*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota del 05.05.2010, acquisita al protocollo di questo Settore al n.404342 del 07.05.2010, la BETON ME.CA S.r.l. ha trasmesso la documentazione progettuale in riscontro a quanto richiesto con la predetta nota prot. n.283421 del 31.03.2010;
- con nota prot. n.444220 del 20.05.2010 è stata indetta la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 e segg. della L. 241/90 e ss. mm. ii, volta all'acquisizione dei necessari pareri, nulla osta, assensi e/o autorizzazioni comunque denominati per l'approvazione del progetto di cui all'oggetto;
- il relativo RENDE NOTO è stato pubblicato sul B.U.R.C. n.39 del 24.05.2010 ed è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune di Castel di Sasso (CE) a partire dal 25.05.2010;
- in data 22 giugno 2010 si è svolta la prima seduta della conferenza di servizi *de qua*;
- i lavori della conferenza sono proseguiti in data 09.07.2010, 08.09.2010, 21.09.2010, 15.10.2010;
- nel corso delle suddette riunioni è emersa la necessità di acquisire informazioni documentali circa presunti sconfinamenti localizzati sia in corrispondenza del limite del piazzale di cava che lungo il fianco sinistro (guardando il sito) che borda il fronte di coltivazione;
- in occasione della seduta di conferenza del 15.10.2010 è, altresì, emersa la necessità di verificare il reale stato dei luoghi del sito estrattivo *de quo* per le perplessità sorte circa "*….la rappresentazione dello stato di fatto degli attuali profili di cava come trasmessa in atti progettuali….*";
- in data 22.10.2010 la sesta seduta di conferenza è stata convocata in sede di sopralluogo presso la cava di calcare in oggetto, al fine di verificare la rispondenza tra il rilievo dello stato di fatto consegnato con la documentazione progettuale agli Enti invitati ai lavori di conferenza ed il reale stato dei luoghi del sito estrattivo;
- all'esito dell'accertamento di cui alla predetta seduta di conferenza:
  - *dalle semplici osservazioni del sito di cava in parola e dal confronto con il rilievo dello stato di fatto prodotto dalla Ditta proponente in allegato al progetto, ..., sono emerse marcate differenze rispetto al reale stato di fatto del fronte di cava;*
  - *è stata, altresì, rilevata la presenza di un'ampia cavità sulla scarpata di valle del terzo gradone, all'incirca a mezza costa del fronte di cava;*
- a seguito di quanto accertato, le Amministrazioni che hanno partecipato ai lavori della conferenza di servizi *de qua* hanno chiesto alla Ditta proponente di depositare:
  - "*….., la rappresentazione del rilievo del reale stato di fatto*";
  - "*….., eventuali ulteriori atti progettuali integrativi, oltre ad uno studio geologico dettagliato della problematica inerente la citata cavità, anche con ispezione della stessa, al fine di chiarire la sua origine e le eventuali problematiche che potrebbero influire sulla realizzazione del progetto, nonché un dettagliato studio geologico – strutturale dell'intero fronte di cava al fine di verificarne le condizioni di stabilità*";
- con nota acquisita al protocollo del Settore al n.985269 del 09.12.2010 la BETON ME.CA. S.r.l. ha depositato una parte della documentazione integrativa richiesta, consistente nel rilievo dello stato dei luoghi ed in una modifica della proposta progettuale oggetto di istruttoria, che il Settore con nota prot. n.1003247 del 16.12.2010 ha provveduto ad inviare alle Amministrazioni convocate alla conferenza di servizi *de qua*;
- la proposta progettuale all'esame delle Amministrazioni prevede:
  - una superficie di coltivazione di 106.726mq, pari a quella originariamente assentita,
  - la sola ricomposizione ambientale delle aree oggetto dei precedenti sconfinamenti compatibile, da un punto di vista tecnico e temporale, con il progetto estrattivo della predetta superficie assentita;
  - un volume totale di materiale calcareo estraibile di 1.135.000mc;
  - una durata complessiva per l'esecuzione delle attività di coltivazione e ricomposizione ambientale di 5 anni e 6 mesi, questi ultimi necessari per lo smontaggio degli impianti presenti sul piazzale di cava e l'esecuzione dei consequenziali interventi di ricomposizione ambientale dello stesso, come risulta dal Diagramma di Gantt agli atti di progetto;
  - un profilo finale del sito di cava costituito da microgradoni con alzate di 3,00m e pedate di 2,00m, intercalati da gradoni di alzata 6,00 metri e pedata 4,75m con la funzione di piste di servizio che consentiranno, anche, le attività di manutenzione degli interventi di recupero vegetazionale lungo il fronte;
- i lavori di conferenza sono ripresi con la seduta di conferenza del 12.01.2011 in occasione della

quale la Ditta proponente ha depositato anche lo "Studio Geologico – Strutturale e Geomorfologico del fronte di cava" completo degli allegati relativi a "Ispezione di una cavità naturale" ed a "Elaborazioni Geomeccaniche", documentazione che il Settore ha consegnato a tutte le Amministrazioni convocate con nota prot. n.27100 del 13.01.2011;

- all'esito della citata seduta del 12.01.2011, esaminando la nuova documentazione, è emerso:
  - che la proposta progettuale all'attenzione delle Amministrazioni ha modificato in modo sostanziale quella presentata originariamente dalla Ditta, tanto da dover acquisire nuovamente i pareri di tutti gli Enti convocati;
  - che sono state svolte passate attività estrattive in sconfinamento sulle particelle n.42 e n.30 (fianco nord della cava) e sulle particelle n.46, n.49, n.47 (piazzale di cava);
  - a proposito dei suddetti sconfinamenti, la Ditta proponente ha dichiarato che *"la progettazione inoltrata interessa aree oggetto di vincolo idrogeologico e paesaggistico di cui si chiede l'acquisizione di relative autorizzazioni laddove necessarie anche in sanatoria"*;
  - la necessità di chiedere alla Ditta ulteriori integrazioni;
- i lavori della conferenza di servizi sono proseguiti in data 11.02.2011, 11.03.2011, 03.05.2011, 07.06.2011, 29.06.2011;
- nel corso dei lavori della conferenza di servizi è stata, altresì, attivata la procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi del disposto normativo di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la citata procedura di compatibilità ambientale è stata avviata con la pubblicazione sul B.U.R.C. n.17 del 14.03.2011 dell'avviso "*Progetto relativo alla coltivazione e ricomposizione ambientale di una cava di calcare dolomitico in agro del comune di Castel di Sasso (CE): comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art.20 del Decreto Legislativo. 16 gennaio 2008, n. 4*";
- in data 02.08.2011 si è svolta la tredicesima e conclusiva seduta della conferenza di servizi in parola;

Considerato che:

- l'area di interesse per il progetto di coltivazione e recupero ambientale in epigrafe è gravata dal regime vincolistico come risultante dal certificato di destinazione urbanistica prot. n.3659 del 04.11.2009 rilasciato dall'Amministrazione Comunale di Castel di Sasso (CE):
  a. vincolo idrogeologico (di cui all'art.23 della L.R. 11/96);
  b. vincolo paesaggistico – ambientale (di cui all'art.142, co. 1 lettera g. del D.Lgs. n.42/2004);
  c. perimetrazione nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto ai sensi della L. 183/1989 e ss.mm.ii. dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno, competente per territorio;
- il progetto presentato dalla BETON ME.CA. S.r.l. con nota acquisita al protocollo del Settore al n.985269 del 09.12.2010, a seguito delle richieste formulate in sede di conferenza di servizi nella seduta del 22.10.2010, prevede:
  - la realizzazione di pannelli fotovoltaici sui gradoni di alzata 6,00m e pedata 4,75m, aventi funzione di piste di percorrenza lungo il fronte di cava;
  - una proposta alternativa (prot. n.58107 del 26.01.2011) di mantenimento degli impianti di frantumazione sul piazzale di cava a completamento degli interventi di coltivazione e ricomposizione ambientale;

Rilevato che:

- in ragione del regime vincolistico gravante sull'area d'intervento, nel corso delle diverse sedute di conferenza le Amministrazioni convocate ai lavori, per competenza e/o per conoscenza, hanno reso i seguenti pareri, nulla osta, assensi e/o autorizzazioni comunque denominati:
  - **Vincolo Idrogeologico, di cui all'art.23 della L.R. n.11/1996:**
    - Comunità Montana "Monte Maggiore"
      parere favorevole (prot. n.642 del 01.03.2011) con le prescrizioni di cui al parere endoprocedimentale dello STAP Foreste reso con nota depositata agli atti di conferenza nella seduta del 11.02.2011;
  - **Vincolo Paesaggistico, di cui all'art.142, co. 1 lettera g. del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.**

- Soprintendenza BAPSAE delle province di Caserta e Benevento
  - parere favorevole di merito (prot. n.5395 del 07.03.2011) per la compatibilità paesaggistica sulle aree in sconfinamento (art.167 D.Lgs. n.42/2004), vista l'istruttoria della Commissione Edilizia Integrata del comune di Castel di Sasso (CE);
  - parere favorevole di merito (prot. n.15178 del 29.06.2011) in materia paesaggistica sul progetto in esame (art.146 D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.), vista l'istruttoria della Commissione Edilizia Integrata del comune di Castel di Sasso (CE) del 10.06.2011;
- **Perimetrazione PSAI-Rf, di cui alla L. 183/89:**
  - Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno
    parere favorevole reso con nota prot. n.2217 del 11.03.2011, acquisita al protocollo del Settore al n.197437 del 11.03.2011;

- sono stati, altresì, acquisiti i seguenti pareri, nulla osta, assensi, determinazioni comunque denominati:
  - Commissione V.I.A. Regionale
    Parere favorevole di esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con prescrizioni, comunicato dal Settore Tutela dell'Ambiente con nota prot. n.574567 del 21.07.2011 in relazione alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Caserta e Benevento
    Nulla osta con prescrizioni reso con nota prot. n.7710 del 07.06.2010, acquisita al protocollo di questo Settore al n.594630 del 12.07.2010;
  - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile della Regione Campania
    Autorizzazioni n.1265 del 16.06.2003 e n.294 del 02.11.2005 alle emissioni di polveri in atmosfera (art.281 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) per due impianti di estrazione e frantumazione inerti, come da nota prot. n.576362 del 06.07.2010;
- nel corso della conferenza la Ditta proponente, in ordine al tipo di riuso dell'area di cava, ha dichiarato che "*in relazione alla planimetria di ricomposizione ambientale alternativa prot. n.58107 del 26.01.2011 si evidenzia come la stessa attenga a soluzioni di riuso del piazzale di cava così come dettato dalla NTA del PRAE. In relazione a detto intervento di riuso la BETON MECA si riserva di produrre la relativa richiesta nei termini dettati dall'art.10 comma 10 delle NTA del PRAE*" (verbale della seduta del 11.03.2011);
- all'esito della conferenza di servizi, secondo quanto riportato nel verbale della seduta conclusiva del 02.08.2011, è stato approvato il "*Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di calcare ubicata in località Monte Maiuolo nel Comune di Castel di Sasso (CE), esercita dalla BETON ME.CA. S.r.l., ai sensi degli artt.24 – comma 3 – e 89 – commi 4 e 5 – delle Norme di Attuazione (N.d.A.) del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.)*";

Rilevato altresì che:

- la Società BETON ME.CA. S.r.l. ha presentato istanza di approvazione del progetto di coltivazione per la cava in parola, ai sensi delle N.d.A. del P.R.A.E., entro i termini previsti dalle disposizioni di cui alle medesime;
- la BETON ME.CA. S.r.l. con bollettino postale n. 627001610002018931 del 27.09.2006 ha effettuato il versamento di € 258,23 quale rimborso per le spese di istruttoria ai sensi dell'art.8 della L.R. 54/85 e s.m.i.;
- i terreni su cui si sviluppa il sito di cava oggetto del richiamato progetto sono di proprietà della Società BETON ME.CA. S.r.l. (art. 10 comma 2 delle N.d.A. del P.R.A.E.), come da copia degli atti di vendita, debitamente registrati, allegati alla documentazione progettuale;
- la Società BETON ME.CA. S.r.l. ha stipulato con il Comune di Castel di Sasso (CE), ai sensi dell'art.18 della L.R. 54/85 e s.m.i. e secondo lo schema approvato con D.G.R.C. n.778 del 24.02.1998, la convenzione registrata in data 30 luglio 1999 al n.3854 - serie 1;
- tale atto di convenzione resta efficace;

Preso atto che:

- la L. 106 del 12 luglio 2011, di conversione del D.L. 70/2011 ed entrata in vigore il 13.07.2011, ha apportato modifiche ed integrazioni all'art.146 del D.Lgs. 42/2004;
- con specifico riferimento al disposto di cui al comma 14 del menzionato art.146, sono state abrogate le competenze in merito al controllo di legittimità che spettavano al Ministero dell'Ambiente e di Tutela del territorio e del mare in materia di autorizzazione paesaggistica per cave e torbiere, come confermato dalla Circolare esplicativa di tale Dicastero prot.n.0016791 del 5 agosto 2011;
- in virtù di tale modifica, la procedura in materia di vincolo paesaggistico si conclude con l'emissione dell'autorizzazione da parte dell'Ente delegato dalla Regione;

Preso atto altresì che:

- nella seduta di conferenza dei servizi del 03.05.2011 è stato chiarito che la verifica della documentazione allegata alla istanza di prosecuzione presentata dalla Ditta nel 1986 ai sensi dell'art.36 della L.R. 54/85 ha evidenziato che la porzione di piazzale prossima all'ingresso di cava, che costituisce un "naso" nella part.lla 45, risultava già scavata ed occupata dall'impianto di frantumazione che ancora oggi è presente prima della entrata in vigore della richiamata Legge Regionale. Analogamente, si rileva anche per la adiacente part.lla n.48 su cui si apre l'ingresso in cava;
- nella medesima seduta di conferenza di servizi del 03.05.2011, con specifico riferimento alle aree su cui sono stati accertati gli sconfinamenti è stato disposto che:
  1. per le attività di coltivazione e di ricomposizione ambientale del fronte dovrà essere utilizzata la pista di arrocco posizionata sul fianco destro della cava;
  2. la pista di sinistra, ricadente sulla part.lla 42 fuori dall'originario perimetro di cava, dovrà essere utilizzata soltanto per accedere all'area di sconfinamento, ai fini degli interventi di ricomposizione ambientale, e successivamente ricomposta;
  3. con riferimento alle sole aree di piazzale su cui è stata accertata attività in sconfinamento (part.lle 46, 47 e 49), la Ditta dovrà dare priorità alla ricomposizione ambientale sulle part.lle 46 e 49, da realizzarsi in coincidenza con l'inizio del primo lotto di coltivazione, mentre l'area ricadente sulla part.lla 47 dovrà essere ricomposta durante l'analoga fase interessante il piazzale;
- dal progetto proposto dalla BETON ME.CA. S.r.l. sono stralciate le proposte di:
  - realizzare pannelli fotovoltaici sui gradoni di alzata 6,00m e pedata 4,75m, aventi funzione di piste di percorrenza lungo il fronte di cava;
  - mantenimento degli impianti di frantumazione sul piazzale di cava a completamento degli interventi di coltivazione e ricomposizione ambientale;

Preso atto infine che:

- il Comune di Castel di Sasso (CE) ha rilasciato l' Accertamento di Compatibilità Paesaggistica n.01 del 13.07.2011 per le aree in sconfinamento, ai sensi dell'art.167 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- il Comune di Castel di Sasso (CE) ha rilasciato l' Autorizzazione Paesaggistica n.02 del 02.08.2011, per il progetto in esame, ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. di validità 5 anni;
- con Decreto Dirigenziale n.582 del 05.08.2011 il Settore Tutela dell'Ambiente dell'A.G.C. 5 della Giunta Regionale della Campania ha formalizzato la determinazione della Commissione V.I.A. – di cui al Rilevato - in merito alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. posta in essere dalla Società per il progetto in epigrafe e comunicata con nota prot. n.574567 del 21.07.2011;
- il provvedimento di cui al Decreto n.582 del 05.08.2011 relativo alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. ha validità 5 anni e 6 mesi;

VISTO IL D.P.R. n. 128 del 09/08/1959;
VISTA LA L.R. 54/85;
VISTA LA L.R. 17/95;
VISTA LA DELIBERA di G.R. di Delega n.3153 del 12/05/1995;
VISTO IL D.P.G.R.C. n.7018 del 21/07/1995;
VISTO IL D.Lgs. n.624 del 25/11/1996;
VISTO IL D.Lgs. n.165/2001

VISTE le N.d.A. del P.R.A.E.;
VISTA la Direttiva prot. n.857110 del 07.10.2009 recante "*…ulteriori indirizzi applicativi della L.R. n.54/1985 e ss.mm.ii., della L.R. n.14/2008 e delle Norme di Attuazione (N.d.A.) del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.)*";
VISTA la L.R. 1/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di autorizzare la Società BETON ME.CA. S.r.l., con sede sociale a Vitulazio (CE), alla Via Nazionale Appia km. 197, agli interventi di coltivazione e ricomposizione ambientale nella cava di calcare sita in località Monte Maiuolo nel Comune di Castel di Sasso (CE) secondo il progetto approvato in sede di conferenza di servizi ai sensi degli articoli 24 – comma 3 – e 89 – commi 4 e 5 – delle N.d.A. del P.R.A.E.;**
2. **che la documentazione relativa al progetto autorizzato, facente parte integrante del presente decreto, è costituita dai seguenti elaborati:**

1.	Carte del Piano Regionale delle Attività Estrattive	*prot.143145 - 22.02.2011*
2.	Titoli di Proprietà	*prot.404342 - 07.05.2010*
3.	Stralcio Catastale	*prot.143145 - 22.02.2011*
4.	Relazione tecnica sullo stato dei luoghi – ottobre 2010	*prot.985269 - 09.12.2010*
5.	Planimetria stato dei luoghi Ottobre 2010	*prot.985269 - 09.12.2010*
6.	Relazione tecnica illustrativa – Integrazione	*prot.058107 - 26.01.2011*
7.	Planimetria stato dei luoghi Ottobre 2010 – Integrazione	*prot.058107 - 26.01.2011*
8.	Relazione tecnica di Progetto	*prot.985269 - 09.12.2010*
9.	Planimetria di Progetto	*prot.985269 - 09.12.2010*
10.	Sovrapposizione sezioni stato dei luoghi – stato di progetto Sezioni da "A" a "F"	*prot.985269 - 09.12.2010*
11.	Sovrapposizione sezioni stato dei luoghi – stato di progetto Sezioni da "G" a "N"	*prot.985269 - 09.12.2010*
12.	Planimetria con indicazione lotti annali di coltivazione	*prot.985269 - 09.12.2010*
13.	Planimetria lotto 1 di coltivazione – Integrazione	*prot.058107 - 26.01.2011*
14.	Sezioni con indicazioni dei lotti di coltivazione Sezioni da "A" a "F"	*prot.985269 - 09.12.2010*
15.	Sezioni con indicazioni dei lotti di coltivazione Sezioni da "G" a "N"	*prot.985269 - 09.12.2010*
16.	Planimetria di sistemazione idraulica	*prot.985269 - 09.12.2010*
17.	Relazione tecnica di ricomposizione ambientale	*prot.985269 - 09.12.2010*
18.	Relazione Agronomica – Forestale	*prot.404342 - 07.05.2010*
19.	Planimetria di recupero ambientale	*prot.985269 - 09.12.2010*
20.	Sezioni con indicazione dei lotti di ricomposizione ambientale Sezioni da "A" a "F"	*prot.985269 - 09.12.2010*
21.	Sezioni con indicazione dei lotti di ricomposizione ambientale Sezioni da "G" a "N"	*prot.985269 - 09.12.2010*
22.	Sezione tipo di ricomposizione ambientale	*prot.985269 - 09.12.2010*
23.	Relazione Geologica	*prot.143145 - 22.02.2011*
24.	Carta geolitologica	*prot.143145 - 22.02.2011*
25.	Carta geomorfologica	*prot.143145 - 22.02.2011*
26.	Carta idrogeologica	*prot.143145 - 22.02.2011*
27.	Carta delle Sezioni geologiche	*prot.143145 - 22.02.2011*
28.	Carta Sintesi geologico-applicativa	*prot.143145 - 22.02.2011*

29. Studio geologico – strutturale e geomorfologico del fronte di cava *prot.027100 - 13.01.2011*
30. Ispezione di una cavità naturale – Allegato 1 *prot.027100 - 13.01.2011*
31. Elaborazioni geomeccaniche – Allegato 2 *prot.027100 - 13.01.2011*
32. Relazione Paesaggistica *prot.058107 - 26.01.2011*
33. Diagramma di Gantt delle lavorazioni *prot.395018 - 18.05.2011*
34. Computo Metrico Estimativo *prot.058107 - 26.01.2011*
35. Allegato al computo metrico estimativo Offerte economiche smontaggio impianti *prot.058107 - 26.01.2011*

3. **che le attività connesse all'attuazione del progetto autorizzato, compreso il completo recupero delle aree, si concludano entro il termine di 5 anni e 6 mesi previsti dal cronoprogramma di cui al Diagramma di Gantt delle lavorazioni (Elab. 33), redatto per fasi annuali ed allegato al progetto autorizzato;**
4. **che tale termine decorre dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania o da quella di notifica dell'autorizzazione alla ditta, se effettuata antecedentemente alla suddetta pubblicazione;**
5. **che la Società BETON ME.CA. S.r.l. entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di decorrenza del provvedimento, pena la decadenza, trasmetta polizza fidejussoria bancaria o assicurativa** – in questo caso rilasciata da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico in possesso dei requisiti di cui al D.Lgs.209/05 "*Codice delle assicurazioni private*" - **per gli interventi di recupero ambientale, avente durata di tre (3) anni superiore a quella dell'autorizzazione (art. 13 delle N.d.A. del P.R.A.E.) e di importo pari a €. 330.180,87 (trecentotrentamilacentottanta/87), corrispondente al 60% dell'importo di cui al computo metrico estimativo (Elab. 34) allegato al progetto autorizzato, secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 3 della L.R. 54/85 e s.m.i.;**
6. **che la Società BETON ME.CA. S.r.l., entro il termine di 30 giorni dalla data di decorrenza del provvedimento, adempia alle disposizioni contenute agli artt. 38 (*identificazione cava*), 39 (*perimetrazione e recinzione dell'area*) e 40 (*rete di punti quotati*) delle N.d.A. del P.R.A.E.;**
7. **che la verifica dell'adempimento di tali prescrizioni sia svolta dal personale di vigilanza di questo Settore in contraddittorio con l'esercente ed il direttore di cava ed, in caso di eventuale inosservanza, si proceda ai sensi dell'art. 13 della L.R. 54/85 e s.m.i.;**
8. **che la Società BETON ME.CA. S.r.l. trasmetta, entro 10 giorni dalla data di decorrenza del provvedimento e, comunque, prima dell'avvio delle attività lavorative, il Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) ai fini della sicurezza delle maestranze e l'igiene dei luoghi di lavoro, ai sensi degli articoli 6, 9 e 10 del D.Lgs. 624/1996 e dell'art. 86, comma 1, delle N.d.A. del P.R.A.E.;**
9. **che la Società BETON ME.CA. S.r.l. comunichi l'avvio delle attività nel sito di cava *de quo* attenendosi a quanto disposto dagli articoli 24 e 28 del D.P.R. 128/1959;**
10. **che la Società BETON ME.CA. S.r.l. trasmetta annualmente, entro il 28 febbraio, la prevista relazione sulle condizioni di stabilità dei fronti di cava, ai sensi dell'art. 86, comma 4, delle N.d.A. del P.R.A.E.;**
11. **che la Società BETON ME.CA. S.r.l. provveda entro il 31 dicembre di ogni anno, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n.1/2008, al pagamento del contributo ambientale determinato sul volume estratto annualmente, in aggiunta al contributo dovuto al Comune, previsto dall'art. 18 della L.R. 54/85 e s.m.i., ed al contributo regionale, ai sensi dell' art. 17 della L.R. 15/2005;**
12. **che la Società BETON ME.CA. S.r.l. consegni entro il 31 dicembre di ogni anno, in allegato alla ricevuta di avvenuto pagamento dei predetti contributi, tutta la documentazione relativa al calcolo dei volumi di materiale estratto per l'anno di riferimento, effettuato con il metodo delle sezioni ragguagliate a mezzo di sezioni distanziate non più di 20m;**
13. **che il trasferimento della presente autorizzazione è disciplinato dall'art. 14 delle N.d.A. del P.R.A.E. e dalla vigente normativa di settore;**
14. **che la presente autorizzazione estrattiva cessa di avere efficacia e validità nei casi previsti dall'art. 15 delle N.d.A. del P.R.A.E. e dalla vigente normativa di settore.**

Il presente Decreto viene inviato:

- **in via telematica:**
  * al Coordinatore dell'A.G.C. 15 - Lavori Pubblici / Opere Pubbliche;
  * al Settore Regionale Cave e Torbiere - A.G.C. 15 Settore 12;
  * al Settore Tutela dell'Ambientale;
  * al Settore Tecnico Amministrativa Provinciale delle Foreste;
  * al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile;
  * al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania - A.G.C. 01 Settore 02, per la pubblicazione;

- **in forma cartacea:**
  * alla BETON ME.CA. S.r.l. con sede legale alla Via Nazionale Appia km. 197 - 81041 Vitulazio (CE), a mezzo del suo Legale Rappresentante *pro-tempore* Sig. Di Rauso Michele;
  * al Sindaco del Comune di Castel di Sasso (CE);
  * alla Comunità Montana "Monte Maggiore";
  * all'Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno;
  * Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici per le province di Caserta e Benevento;
  * alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Caserta e Benevento;
  * Alla Direzione Generale Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
  * all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Caserta;
  * all'A.S.L. CE - Dipartimento di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro di Caserta;
  * al Coord. Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Caserta;
  * al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta;
  * alla Guardia di Finanza, Comando Provinciale di Caserta.

Il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente Organo Giurisdizionale T.A.R. Campania entro gg. 60 a decorrere dalla notifica dello stesso.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 84 del 07/09/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore: 7 - Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto:
L.R. N. 54/85 e s. m. ed i. - PRAE. - Comune di Castelpagano - Autorizzazione ai lavori di recupero ambientale dell'area di cava in loc.ta' Battaglia- part.lle nn. 11, 46, 88, 89 e 90 del foglio 5 - Ditta: ACCORNERO S.p.A. - Frazione Accorneri Valle, 21 - 14030 Viarigi (AT). C.F.: 00059750059 - P.IVA: 01192630059

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che quest'Ufficio, con DD n. 903 del 09/04/2001, ha denegato la prosecuzione dell'attività estrattiva alla Società MI.MER. srl autorizzando il solo recupero ambientale della cava di sabbia silicea in località Battaglia del Comune di Castelpagano (BN);
b. che la predetta autorizzazione è stata rilasciata per mesi sei con scadenza al 01/11/2001;
c. che, con provvedimento di questo Settore n. 3253 del 08/04/2002, è stata approvata la variante al progetto originario che prevede la realizzazione di un laghetto artificiale, stabilendo come termine dei lavori mesi sei dalla notifica avvenuta il 17/04/2002;
d. che, con DD n. 772 del 23/02/2004, è stata concessa la proroga di giorni 180 per la esecuzione dei lavori;
e. che, con DD n. 70 del 11/08/2005, è stato decretato il trasferimento di autorizzazione al recupero ambientale dalla Soc. MI.MER. srl alla Soc. ACCORNERO spa;
f. che, nel corso dei lavori, sulla base di valutazioni di carattere morfologico del sito, di stabilità dell'area, e di restituzione dell'area alla originaria vocazione agricola, si è reso necessario rivedere l'ipotesi progettuale eliminando il laghetto;
g. in seguito alle predette valutazioni la società Accornero spa ha elaborato una ulteriore variante al progetto di recupero ambientale, trasmessa con nota del 08.11.05, acquisita al protocollo regionale in data 15.11.05 al n. 939805, che prevede l'eliminazione del laghetto;
h. che, con la predetta nota, la società Accornero spa ha chiesto l'approvazione del progetto anche alla Comunità Montana "Alto Tammaro", al Comune di Castelpagano ed al Comando Stazione Forestale di Castelpagano;
i. che, con nota del 10.03.06, prot. n. 228595, questo Settore, nel sollecitare l'emissione dei pareri della Comunità Montana e del Comune, rilevava la necessità di acquisire contestualmente anche quelli dell'Autorità di Bacino e della Soprintendenza ai Beni Ambientali propedeutici, inoltre, all'attivazione della procedura di compatibilità ambientale;
j. che, con nota del 10.04.06, acquisita al prot. reg.le n. 361976 del 21.04.06, la Soc. Accornero spa ha trasmesso il progetto alla Soprintendenza ai BB. AA. e SS. di Caserta ed all'Autorità di Bacino di Caserta per l'espressione del parere di competenza;
k. che la Comunità Montana "Alto Tammaro", la Soprintendenza BB.AA.SS. ed il Comune di Castelpagano, per quanto di competenza, hanno espresso il proprio parere favorevole, rispettivamente, con le note del 16.03.06 prot. 1896, del 29.06.06 prot. 13635 e del 14.02.07 prot. 690;
l. che, con nota del 16.03.07 - prot. n. 251872, questo Ufficio, nel prendere atto dei pareri espressi dagli Enti preposti, ha invitato la Soc. Accornero spa a produrre specifica istanza di avvio della procedura di screening presso il competente Servizio VIA del Settore Tutela Ambiente;
m. che, con nota del 24.04.07, acquisita al prot. reg.le n. 412421 del 09.05.07, la Soc. Accornero ha trasmesso al predetto Settore il progetto per l'avvio della procedura di screening;
n. che, con nota del 23.04.08 – prot. reg.le n. 353257, si è sollecitato il Settore Tutela Ambiente per la definizione della procedura di screening relativa al progetto di recupero ambientale in variante;
o. che, nelle more della valutazione di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 10 del 29.01.10, è stato emanato il regolamento n. 2/2010 in materia di VIA;
p. che, con nota del 12/03/2010, prot. reg.le n. 243028 del 18/03/2010, la Soc. Accornero spa, in riferimento al predetto Regolamento, ha comunicato l'esclusione del progetto dalla procedura V.I.A., chiedendone, pertanto, l'approvazione;
q. che, con successiva nota del 04.05.10, acquisita al prot. reg.le n. 408625 del 10.05.10, la Soc. Accornero spa ha trasmesso la dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che il progetto di recupero ambientale della cava in oggetto specificata, rientra nella fattispecie di cui al punto 8, lett. i) - punto VI, lett. E, del Regolamento regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale*" e che, pertanto, non è soggetto a valutazione d'impatto ambientale;
r. che, con nota del 24.11.2010, acquisita al prot. reg.le n. 954992 del 29.11.10, la Soc.tà Accornero ha trasmesso l'attestazione del versamento per le spese d'istruttoria;
s. che, con nota in data 28.02.2011 – prot. reg. n. 160655, questo Ufficio ha indetto e convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 24.03.2011 ai fini della conferma dei pareri già rilasciati e dell'acquisizione di quelli non ancora espressi;

t. che, successivamente alla seduta del 24.03.2011 se ne sono tenute altre due, rispettivamente in data 19.04.2011 e 18.05.2011;
u. che la conferenza di servizi è stata dichiarata chiusa nella seduta del 18.05.2011, così come da relativo verbale prot.398127 del 19.05.2011, rinviando gli atti al procedimento amministrativo, ai sensi del comma 6 bis dell'art.14 ter della L.241/90 e smi.

RILEVATO:

a che, con nota 251/2011/U del 14.01.2011, trasmessa a questo Settore dalla Soc.tà Accornero con nota del 20.01.11, prot. reg.le n. 66339 del 28.01.11, la Comunità Montana Alto Tammaro ha autorizzato " *la Soc.tà Accornero ad effettuare i lavori di scavo in terreno sottoposto a vincolo idrogeologico...omissis...alla realizzazione dell'intervento previsto nella relazione tecnica e grafici progettuali di variante, per il completamento del recupero ambientale...omissis...con le modalità previste in relazioni già formulate dalla medesima Comunità in sede di Conferenza di Servizi del 22.02.2002 ed in particolare:*
   - *che siano realizzate tutte le opere drenanti previste, e le acque meteoriche vengano canalizzate e smaltite ordinatamente nell'impluvio esistente per il tramite del tombino stradale, a servizio della strada Provinciale Bebiana, con sez. idraulica di cm 80x80 preventivamente calcolata;*
   - *che nella fase esecutiva siano, comunque, verificate le ipotesi di progetto secondo i dettami del D.M. 11.03.08 e s. m. i., con particolare riferimento, nelle singole fasi di recupero, al rimodellamento delle superfici con terreno di riporto (angolo di attrito) per evitare fenomeni di dissesti e instabilità di versante;*
   - *che le attività di trasporto e messa in opera del materiale necessario per la sistemazione dell'area, reperibile dal limitrofo stabilimento (sabbia silicea) Miniera "Piana della Battaglia", siano conformi alla normativa ambientale vigente (D. Lgs 152/2006)".*

   Tale parere è stato acquisito agli atti della Conferenza di Servizi nella seduta del 24.03.2011;
b che la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, con nota prot. n. 3917 del 18.03.2011, ha espresso parere favorevole al recupero ambientale della cava. Tale parere, esibito dal rappresentante della Soc. Accornero, è stato acquisito in copia agli atti della Conferenza di Servizi nella seduta del 24.03.2011 e con fax della stessa Soprintendenza in data 09.06.2011 – prot. reg.le n. 459257 del 13.06.2011;
c che l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri –Garigliano e Volturno, con nota n. 2696 del 24.03.2011 – prot. reg.le n. 234711 del 24.03.2011, ha espresso parere favorevole al recupero ambientale della cava. Tale parere è stato acquisito agli atti della Conferenza di Servizi nella seduta del 19.04.2011;
d che il comune di Castelpagano, con la nota del 14.04.2011 - prot. n. 1665, prot. reg.le n. 311163 del 18.04.11, ha rilasciato conferma del parere favorevole alla realizzazione dell'intervento di recupero ambientale dell'area di cava in loc.tà Battaglia, già espresso in data 14.02.2007 con la nota prot. n. 690, acquisita al prot. reg.le n. 145487 del 14.02.2007, precisando, altresì, che *"le aree assoggettate agli interventi di recupero ambientale in oggetto specificate, non sono sottoposte, ope legis, al Vincolo Paesaggistico di cui all'art. 142 del D.Lgs 22/01/2001 n. 42...".* Tale parere è stato acquisito agli atti della Conferenza di Servizi nella seduta del 19.04.2011;
e che la Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Caserta e Benevento, con nota prot. n. 10628 del 03.05.2011 – prot. reg.le n. 354576 del 04.05.11, premettendo che *" l'area di intervento è sottoposta a vincolo paesaggistico ope legis ai sensi dell'art. 142 lettera g) del D.Lgs n. 42/2004 "* ha rilasciato conferma del parere favorevole già espresso con la nota del 29.06.06 n. 13635. Tale parere è stato acquisito agli atti della Conferenza di Servizi nella seduta del 18.05.2011;
f che, in sede di Conferenza di servizi – seduta del 18.05.11, alla luce dei pareri espressi dal Comune e dalla Soprintendenza BB.AA.SS. di Caserta, è stato sentito il Geom. Luigi De Francesco, in rappresentanza della Soprintendenza ai BB.AA.SS. di Caserta, che in merito ha dichiarato: " *la Soprintendenza, preso atto di quanto certificato dall'Ufficio Tecnico del Comune di Castelpagano, da cui risulta che l'area di intervento non è sottoposta al vincolo paesaggistico, ope legis, ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs n. 42/04, conferma il parere favorevole già espresso sull'intervento con la nota 13635 del 29.06.06 "*;
g che, per quanto espresso in premessa, il progetto è escluso dalla V.I.A., ai sensi del Regolamento n. 2/2010, così come da dichiarazione della Società Accornero - prot. n. 408625 del 10.05.10.

PRESO ATTO:

a. dell'istruttoria espletata da questo Ufficio prot. reg. n. 675095 del 07.09.2011;
b. della nota prot. n. 675117 del 07.09.2011 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità.

CONSIDERATO:

a. che il progetto di recupero ambientale della cava, sul quale si sono espressi favorevolmente gli Enti interessati alla Conferenza di Servizi, è costituito, nello specifico, dai seguenti elaborati che, di fatto, illustrano l'esecuzione del progetto:
   a.1. Tavola 1 – Relazione tecnica;
   a.2. Tavola 2 – Planimetria di sistemazione finale;
   a.3. Tavola 3 – Sezioni di progetto in variante;
   a.4.Tavola 4 –Vista dello stato attuale a recupero parziale – Viste prospettiche attuale e post intervento – Morfologia del terreno a recupero avvenuto – Particolari costruttivi;
   a.5.Relazione – Cronoprogramma dei lavori – Piano Finanziario;
b. che, ai fini della ricomposizione ambientale, è interessata una superficie di mq 12.000, comprensiva della superficie già recuperata, per un volume di riporto pari a mc. 36.450, costituito dagli scarti di produzione derivanti dalla lavorazione e trasformazione della sabbia silicea estratta dalla vicina miniera "Piana della Battaglia" di proprietà della Soc.tà Accornero spa;
c. che, così come evidenziato nelle premesse, i motivi che hanno indotto alla variante sono riconducibili ad un miglioramento morfologico del sito, ad una migliore stabilità dell'area per restituire la stessa alla originaria vocazione agricola;
d. il progetto, nelle sue linee di sistemazione finale, persegue i criteri di ricomposizione ambientale previsti dal PRAE, ripristinando e ricostruendo i caratteri morfologici ed ambientali esistenti prima dello sfruttamento della cava.

RITENUTO:

a. che è dimostrata la disponibilità dei suoli ai sensi dell'art. 5, c. 2, della L.R. 54/85 e s. m. ed i., così come risulta dai contratti di fitto registrati all'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Asti, in data 06.08.2011 e trasmessi dalla Soc.tà Accornero con nota del 08.08.11, acquisita al prot. reg.le n. 627952 del 12.08.2011;
b. che sussistono le condizioni tecniche ed amministrative per l'esecuzione dei lavori di recupero ambientale attese anche le autorizzazioni e i pareri favorevoli di tutti gli Enti interessati alla Conferenza di Servizi indetta in data 28.02.2011 – prot. reg. n. 160655;

VISTO:

a. il D.P.R. 09.04.1959 n. 128;
b. la L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m. ed i.;
c. la L. 241/90 e s.m. ed i.;
d. il D. Lgs n. 624/96;
e. l'art. 4 del D. Lgs. n. 165/2001;
f. il P.R.A.E. approvato con Ordinanza n. 11 del 07 Giugno 2006 del Commissario ad Acta e succ.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geol. Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati, in virtù dei poteri conferiti con Deliberazione di G.R. n. 3153 del 12.05.95 e successivo D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.07.95, alla Società Accornero S.p.A. con sede in Viarigi (AT) alla Frazione Accorneri Valle, 21:

1. Ai sensi dell'art. 9 della L.R. 54/85 e s. m. ed i., l'autorizzazione al recupero ambientale della cava di sabbia silicea sita alla località Battaglia del Comune di Castelpagano (BN), interessante le particelle nn. 11, 46, 88, 89 e 90 del fg. 5, per una superficie di mq 12.000 e per un volume di rinterro pari a mc. 36.450.
2. Che la durata dei lavori di recupero ambientale dell'intero sito di cava è fissata, secondo il crono-programma, in anni 2 (due) decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

3. Che gli elaborati descrittivi e progettuali del recupero ambientale, dettagliatamente elencati nei "CONSIDERATO", sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sono depositati in originale presso questo Settore – Ufficio Cave; copia vidimata degli stessi elaborati dovrà essere tenuta a disposizione, unitamente al provvedimento di autorizzazione, presso la cava per la vigilanza mineraria e per gli ulteriori controlli degli Enti preposti.
4. Che le prescrizioni contenute nei pareri favorevoli degli Enti, testualmente richiamate nei "RILEVATO", costituiscono elemento pregnante della presente autorizzazione e vanno pedissequamente osservate ed in particolare, così come da autorizzazione della Comunità Montana del 14.01.2011, prot. n. 251/2011/U:
   - *che siano realizzate tutte le opere drenanti previste, e le acque meteoriche vengano canalizzate e smaltite ordinatamente nell'impluvio esistente per il tramite del tombino stradale, a servizio della strada Provinciale Bebiana, con sez. idraulica di cm 80x80 preventivamente calcolata;*
   - *che nella fase esecutiva siano, comunque, verificate le ipotesi di progetto secondo i dettami del D.M.11.03.08 e s. m. i., con particolare riferimento, nelle singole fasi di recupero, al rimodellamento delle superfici con terreno di riporto (angolo di attrito) per evitare fenomeni di dissesti e instabilità di versante;*
   - *che le attività di trasporto e messa in opera del materiale necessario per la sistemazione dell'area, reperibile dal limitrofo stabilimento (sabbia silicea) Miniera "Piana della Battaglia", siano conformi alla normativa ambientale vigente (D. Lgs 152/2006).*
5. Che, preliminarmente all'inizio dei lavori, va verificata l'osservanza di tutte le prescrizioni contenute agli artt. 38, 39 e 40 delle NdA del PRAE, redigendosi, in particolare, apposito "verbale di delimitazione" dell'area autorizzata così come da comma 6 dello stesso art. 40 delle Norme.
6. Che, almeno otto giorni prima dell'inizio dei lavori, l'esercente è tenuto a darne comunicazione a questo Settore, indicando, tra l'altro, le nomine del Direttore responsabile di cava e di tutte le figure responsabili addette alla sicurezza in cava, redigendo apposito D.S.S. previsto dal D.Lgs n.624/96.
7. Sono autorizzati i soli lavori di recupero ambientale, vietandosi categoricamente qualunque altra attività che possa configurarsi come coltivazione di cava.
8. I materiali idonei al recupero ambientale sono quelli indicati all'art. 52 e 61 – c. 5 delle N.A. del PRAE e per gli stessi va certificata la compatibilità con il sito di destinazione secondo le disposizioni del D. lgs. n.152/2006 e s. m. ed i.
9. Che la validità del presente Decreto è subordinata al rinnovo della polizza fidejussoria nei termini di cui all'art. 6 della L.R. 54/85 e smi, per un capitale massimo di € 57.770,38, pari all'intero importo del piano finanziario ed avente durata di tre anni superiore a quella dell'autorizzazione, secondo quanto disposto dall'art. 13 comma 1 delle N. di A. del PRAE.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   - 1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma di procedura;
     - 1.1.1. All'Assessore ai LL.PP. e Cave;
     - 1.1.2. Alla Regione Campania – Coordinatore A.G.C. LL.PP. – Napoli;
     - 1.1.3. Alla Segreteria di Giunta;
     - 1.1.4. Al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
     - 1.1.5. Al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
     - 1.1.6. Alla Regione Campania - Settore Cave – Napoli;
     - 1.1.7. Alla Regione Campania - Settore Tutela dell'Ambiente – Napoli;
     - 1.1.8. Alla Regione Campania – S.T.A.P. Foreste – Benevento.
   - 1.2. per competenza o conoscenza o norma:
     - 1.2.1. Al Comune di Castelpagano;
     - 1.2.2. Al Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale di Benevento;
     - 1.2.3. Alla Comunità Montana Alto Tammaro
     - 1.2.4. Alla Soprintendenza Beni Ambientali Artistici e Storici di Caserta;
     - 1.2.5. Alla Soprintendenza Beni Archeologici di Salerno;
     - 1.2.6. All'Autorità di Bacini Fiumi Liri-Garigliano-Volturno di Caserta;
     - 1.2.7. All'Amministrazione Provinciale di Benevento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 Al Comune di Viarigi (AT) per la notifica al Sig. Accornero Pier Luigi, nato a Viarigi (AT) il 06.05.1939 ed ivi residente alla Frazione Accorneri Valle, 21.

Avverso il presente provvedimento, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e s.m. ed i., potrà essere prodotto ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

Decreto Dirigenziale n. 287 del 05/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore: 3 - Politica del territorio

Oggetto:
COMUNE DI CONCA DEI MARINI (SA) LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CHIOSCO BAR-BOUVETTE DENOMINATO "EUROCONCA" IN MATERIALE LIGNEO CON STRUTTURE TEMPORANEE PRECARIE E SMONTABILI SITO ALLA VIA SMERALDO Legge Regionale 33/1993 - Istituzione di Parchi e Riserve Naturali in Campania PARERE PREVENTIVO

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei MONTI LATTARI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di CONCA DEI MARINI *(SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 2113 del 25 luglio 2011ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI, relativamente ai lavori di *riqualificazione del Chiosco Bar-Bouvette denominato "Euroconca" in materiale ligneo con strutture temporanee precarie e smmontabili, sito alla Via Smeraldo in ditta MILO Claudio*, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "B" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SALERNO E AVELLINO n. *15665* del 10 giugno 2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori *riqualificazione del Chiosco Bar-Bouvette denominato "Euroconca" in materiale ligneo con strutture temporanee precarie e smmontabili, sito alla Via Smeraldo in ditta MILO Claudio*, nel Comune di CONCA DEI MARINI (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 286 del 05/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore: 3 - Politica del territorio

Oggetto:
COMUNE DI MAIORI (SA) LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELL'IMMOBILE SITO ALLA VIA SORDELLA N. 28 Legge Regionale 33/1993 - Istituzione di Parchi e Riserve Naturali in Campania PARERE PREVENTIVO

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei MONTI LATTARI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di MAIORI *(SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 9768 dell'11 luglio 2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI, relativamente ai lavori di riqualificazione funzionale dell'immobile sito alla Via Sordella n. 28 in ditta SCOLES Bruno specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SALERNO E AVELLINO n. *15046* del 6 giugno 2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori *riqualificazione funzionale dell'immobile sito alla Via Sordella n. 28* in ditta SCOLES Bruno, nel Comune di MAIORI (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 285 del 05/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore: 3 - Politica del territorio

Oggetto:
COMUNE DI MAIORI (SA) - LAVORI DI REALIZZAZIONE DI RAMPE DI COLLEGAMENTO TRA I TERRAZZAMENTI RICADENTI NELL'AMBITO DELL'AZIENDA AGRICOLA SITA IN LOCALITA' "SAN VITO IN DITTA PALMA RAFFAELE Legge Regionale 33/1993 - Istituzione di Parchi e Riserve Naturali in Campania PARERE PREVENTIVO

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei MONTI LATTARI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di MAIORI *(SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 9543 del 7 luglio 2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI, relativamente ai lavori di realizzazione di rampe di collegamento tra i terrazzamenti ricadenti nell'ambito dell'azienda agricola sita in località San Vito in ditta PALMA Raffaele specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SALERNO E AVELLINO n. *11293* del 28 aprile 2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori *realizzazione di rampe di collegamento tra i terrazzamenti ricadenti nell'ambito dell'azienda agricola sita in località San Vito* in ditta PALMA Raffaele, nel Comune di MAIORI (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 284 del 05/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore: 3 - Politica del territorio

Oggetto:
COMUNE di CUSANO MUTRI (BN) lavori di manutenzione straordinaria per ripristino muretti di pietra calcarea e secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti siti alla contrada Sorgenza e Calvario riportati al foglio 9 part. 74 e foglio 10 part. 899 del catasto terreni In Ditta: Sig. ra VITELLI Raffaela Legge Regionale 33/1993 Istituzione di Parchi e Riserve Naturali in Campania PARERE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12.04.2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13.05.2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10.06.2002 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del "MATESE" con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15.02.2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- che con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- che il Comune di CUSANO MUTRI (BN) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12.04.2002 ;

- che il suddetto Comune, con nota n. 5555 del 27.11.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco del "MATESE", relativamente ai lavori di manutenzione straordinaria per ripristino muretti di pietra calcarea e secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti siti alla contrada Sorgenza e Calvario riportati al foglio 9 part. 74 e foglio 10 part. 899 del catasto terreni in ditta alla Sig. ra VITELLI Raffaela, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del "MATESE";

RICHIAMATE:

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1°settembre 1993, n. 33 e ss. mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12.04.2002;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale "MATESE", ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere favorevole*** all'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria per ripristino muretti di pietra calcarea e secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti siti alla contrada Sorgenza e Calvario riportati al foglio 9 part. 74 e foglio 10 part. 899 del catasto terreni in ditta alla Sig. ra VITELLI Raffaela, nel Comune di CUSANO MUTRI (BN);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 283 del 05/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore: 3 - Politica del territorio

Oggetto:
COMUNE di CETARA (SA) lavori per realizzazione di una struttura in legno da eseguirsi antistante il terrazzo a livello dell'appartamento sito in via Campinola 13 In Ditta: alla Sig. ra Giordano Carmela. Legge Regionale 33/1993 Istituzione di Parchi e Riserve Naturali in Campania PARERE PREVENTIVO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17.11.2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei "MONTI LATTARI" con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15.02.2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- che con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- che il Comune di CETARA (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

- che il suddetto Comune, con nota n. 5282 del 21.07.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI" relativamente ai lavori di una struttura in legno da eseguirsi antistante il terrazzo a livello dell'appartamento sito in via Campinola 13 in ditta alla Sig. ra Giordano Carmela, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI";

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di Salerno e Avellino n. *16954* del 24.06.2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss. mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei "MONTI LATTARI", ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori per realizzazione di una struttura in legno da eseguirsi antistante il terrazzo a livello dell'appartamento sito in via Campinola 13 in ditta alla Sig. ra Giordano Carmela, nel Comune di CETARA (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 282 del 05/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore: 3 - Politica del territorio

Oggetto:
COMUNE di PRAIANO (SA) Lavori di riassetto di piccola are di giardino in via Degli Ulivi In Ditta: alla Sig. ra IRACE Rosalia Legge Regionale 33/1993 Istituzione di Parchi e Riserve Naturali in Campania PARERE PREVENTIVO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17.11.2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei "MONTI LATTARI" con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15.02.2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- che con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- che il Comune di PRAIANO (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

- che il suddetto Comune, con nota n. 5509 del 18.07.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI" relativamente ai lavori di riassetto di piccola are di giardino in via Degli Ulivi in ditta alla Sig. ra IRACE Rosalia, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI";

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di Salerno e Avellino n. *9344* del 07.04.2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss. mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei "MONTI LATTARI", ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori di riassetto di piccola are di giardino in via Degli Ulivi in ditta alla Sig. ra IRACE Rosalia, nel Comune di PRAIANO (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 281 del 05/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore: 3 - Politica del territorio

Oggetto:
COMUNE di RAVELLO (SA) lavori di realizzazione nuovi loculi nel cimitero Superiore In Ditta: Comune di Ravello (SA) Legge Regionale 33/1993 Istituzione di Parchi e Riserve Naturali in Campania PARERE PREVENTIVO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17.11.2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei "MONTI LATTARI" con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15.02.2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- che con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- che il Comune di RAVELLO (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

- che il suddetto Comune, con nota n. 05652 del 18.07.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI" relativamente ai lavori di "realizzazione nuovi loculi nel cimitero Superiore" in ditta Comune di Ravello (SA), specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI";

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di Salerno e Avellino n. 01763 del 07.03.2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss. mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei "MONTI LATTARI", ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori di "realizzazione nuovi loculi nel cimitero Superiore" in ditta Comune di Ravello (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

- arch. Alberto Romeo GENTILE -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 280 del 05/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore: 3 - Politica del territorio

Oggetto:
COMUNE DI MAIORI (SA) Lavori di manutenzione straordinaria, installazione sbarra metallica elettrica all' area di pertinenza del fabbricato condominiale via Chiunzi localita' S. Paciullo In Ditta: al Sig. Di MARTINO piu' 11 condomini. Legge Regionale 33/1993 Istituzione di Parchi e Riserve Naturali in Campania PARERE PREVENTIVO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17.11.2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei "MONTI LATTARI" con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

che con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15.02.2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

che con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

che il Comune di *MAIORI (SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

che il suddetto Comune, con nota n. 9769 del 12.07.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI" relativamente ai di lavori di manutenzione straordinaria, installazione sbarra metallica elettrica all'area di pertinenza del fabbricato condominiale in ditta al Sig. Di MARTINO più 11 condomini via Chiunzi località S. Paciullo, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI";

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di Salerno e Avellino n. *7099* del 18.03.2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss. mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei "MONTI LATTARI", ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria, installazione sbarra metallica elettrica all'area di pertinenza del fabbricato condominiale in ditta Sig. Di MARTINO più 11 condomini via Chiunzi località S. Paciullo, nel Comune di MAIORI (SA) ;

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 278 del 31/08/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore: 3 - Politica del territorio

Oggetto:
Comune di Amalfi (SA). Permesso di costruire non oneroso n. 18/AUT.-' 11 del 05.07.2011 rilasciato ai sigg.ri NARCISO Michele e COBALTO Leonida per lavori di manutenzione straordinaria, nonche' realizzazione di area parcheggio pertinenziale ed opere per l'abbattimento delle barriere architettoniche al fabbricato sito in Via Papa Leone X. Determinazioni ai sensi dell'art. 15 della L.R. 33/93 cosi' come modificata dall'art. 34 della L.R. 18/2000 e del comma 4, art. 5 della L.R. 24/95.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei Monti Lattari con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di Amalfi ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune ha rilasciato ai sigg.ri NARCISO Michele e COBALTO Leonida permesso di costruire non oneroso n. 18/AUT.-' 11 del 05.07.2011 per lavori di manutenzione straordinaria, nonché realizzazione di area parcheggio pertinenziale ed opere per l'abbattimento delle barriere architettoniche al fabbricato sito in Via Papa Leone X e che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

- CHE è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica prof.ssa Gabriella Cundari la Circolare prot. n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle "*Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali*";

- CHE con nota n. 13553 del 5 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art. 15 della L.R. 33/93 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell' art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Responsabile P.O. del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari;

RICHIAMATE:

- la nota prot. n. 13445 del 24.05.2010 della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SA-AV, che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

VISTA la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

VISTA la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005 n. 24

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2 delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale dei Monti Lattari sulla base dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", all'intervento di cui al permesso di costruire non oneroso n. 18/AUT.-' 11 del 05.07.2011 rilasciato ai sigg.ri NARCISO Michele e COBALTO Leonida per lavori di manutenzione straordinaria, nonché realizzazione di area parcheggio pertinenziale ed opere per l'abbattimento delle barriere architettoniche al fabbricato sito in Via Papa Leone X da eseguire nel Comune di Amalfi in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento del suindicato permesso di costruire non oneroso;

  è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani straordinari per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati nel novembre 1999 dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 277 del 31/08/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore: 3 - Politica del territorio

Oggetto:
Comune di Gioia Sannitica (CE). Permesso di costruire n. 07/2011 del 15.06.2011 rilasciato alla sig.ra SILVESTRO Flora per lavori di recinzione e sistemazione esterna dell'area di pertinenza al fabbricato nonche' copertura del locale garage il tutto ubicato alla Via/Fraz. Nocito. Determinazioni ai sensi della'rt. 15 della L.R. 33/93 cosi' come modificata dall'art. 34 della L.R. 18/2000 e del comma 4, art. 5 della L.R. 24/95.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del Matese con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di Gioia Sannitica (CE) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;

- CHE il suddetto Comune ha rilasciato alla sig.ra SILVESTRO Flora permesso di costruire n. 07/11 del 15.06.2011 per lavori di recinzione e sistemazione esterna dell'area di pertinenza al fabbricato nonché copertura del locale garage il tutto ubicato alla Via/Fraz. Nocito e che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

- CHE è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica prof.ssa Gabriella Cundari la Circolare prot. n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle "*Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali*";

- CHE con nota n. 13553 del 5 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art. 15 della L.R. 33/93 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell' art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Responsabile P.O. del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del Matese;

RICHIAMATE:

- la nota prot. n. 0006375 del 03.05.2011 della Soprintendenza per i beni Archeologici di SA-AV-BN-CE, che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la nota prot. n. 0013091 del 31.05.2011 della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di CE-BN, che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni con prescrizioni di cui alla nota prot. n. 0013091 del 31.05.2011 della Soprintendenza;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

VISTA la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

VISTA la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005 n. 24

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2 delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale del Matese sulla base dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", all'intervento di cui al permesso di costruire n. 07/2011 del 15.06.2011 rilasciato alla sig.ra SILVESTRO Flora per lavori di recinzione e sistemazione esterna dell'area di pertinenza al fabbricato nonché copertura del locale garage il tutto ubicato alla Via/Fraz. Nocito da eseguire nel Comune di Gioia Sannitica in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco del Matese per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento del suindicato permesso di costruire con le prescrizioni della Soprintendenza di cui alla nota prot. n. 0013091 del 31.05.2011;

  è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani straordinari per la rimozione delle situazioni di rischio

idrogeologico più alto" approvati nel novembre 1999 dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 276 del 30/08/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore: 3 - Politica del territorio

Oggetto:
COMUNE di FURORE (SA) permesso di costruire in sanatoria n° 03 del 28.06.2011 rilasciato al Sig. CUOMO Augusto per lavori di mitigazione completamento del fabbricato sito alla via G.B. Lama 1. Determinazioni ai sensi dell' art. 15 della L.R. 33/93 cosi' come modificata dall' art. 34 della L.R. 18/2000 e del comma 4, art. 5 della L.R. 24/95.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003, è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei ”MONTI LATTARI” con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania - Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- che il Comune di FURORE (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

- che il suddetto Comune ha rilasciato al Sig. CUOMO Augusto il permesso di costruire in sanatoria n° 03 del 28.06.2011 per lavori di mitigazione completamento del fabbricato sito alla via G.B. Lama1, ricadente nella zona “C” del suddetto Parco;

- che è stata adottata dall’Assessore all’Urbanistica la Circolare prot: n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle “Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali”;

- che con nota n. 13553 del 05 gennaio 2006 il Coordinatore dell’A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art.15 della L.R. 33793 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell’art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione trasmessa ed esaminata, del Servizio “Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali” del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell’intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei “MONTI LATTARI”.

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza B.A.P.P.S.A.E. di Salerno e Avellino n. 4510 del 18.02.2010 che, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la nota del Comune di Amalfi prot. 5686 del 21.06.2001, con la quale il Responsabile dell' U.T.C. Area Urbanistica, trasmetteva -ora per allora- gli atti progettuali e amministrativi compreso il permesso di costruire in sanatoria n. 55/2005 prot. gen. 3335 del 14.04.2005 per il riesame del permesso in sanatoria n. 20/2010 prot. gen. n. 7690 del 09.08.2010, annullato con Decreto Dirigenziale del Settore Politica del Territorio n. 02 del 18.01.2011;

– la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l’Amministrazione verso

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell' A.G.C. "Governo del Territorio Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali" n. 18 del 30/01/2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

vista la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

vista la L.R. 1°settembre 1993, n. 33, art. 15;

vista la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

vistala L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

vista la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

vista la L.R. 29 dicembre 2005, n. 24.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO.

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d' intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2. delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale dei "MONTI LATTARI", sulla base dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", sull'intervento di cui al permesso in sanatoria n°03 del 28.06.201 1 rilasciato al Sig. CUOMO Augusto per lavori di mitigazione completamento eseguite sul fabbricato sito alla via Lama 1 nel Comune di FURORE (SA) in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI", per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento del suindicato permesso di costruire in sanatoria;

- è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani stralcio per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 275 del 30/08/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore: 3 - Politica del territorio

Oggetto:
Comune di Maiori (SA). Lavori di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo e riqualificazione architettonica ed ambientale del fabbricato rurale ad uso produttivo a servizio dell'Azienda Agricola, in Ditta "Palma Raffaele". Determinazioni ai sensi dell'art. 15 della L.R. 33/93 cosi' come modificato dall'art. 34 della L.R. 18/2000 e del comma 4, art. 5 della L.R. 24/95.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei Monti Lattari con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15.02.2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di Maiori *(SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003.;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 9542 del 07.07.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari relativamente ai lavori di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo e riqualificazione architettonica ede ambientale del fabbricato rurale ad uso produttivo a servizio dell'Azienda Agricola in ditta "Palma Raffaele", specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari;;

RICHIAMATE:

- la nota prot. n. 15056 del 06.06.2011della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SA-AV*,* che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni con prescrizioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei Monti Lattari, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori manutenzione straordinaria, risanamento conservativo e riqualificazione architettonica ed ambientale del fabbricato rurale ad uso produttivo a servizio dell'Azienda Agricola in ditta "Palma Raffaele", nel Comune di Maiori (SA) con le prescrizioni di cui alla nota prot. n. 15056 del 06.06.2011;

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 274 del 30/08/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore: 3 - Politica del territorio

Oggetto:
Comune di Gioia Sannitica (CE). Permesso di costruire n. 01/2011 del 15.06.2011 rilasciato al sig. FERRAIUOLO Fabrizio per lavori di ampliamento di un fabbricato ubicato alla Via/Fraz. Criscia. Determinazioni ai se3nsi della'rt. 15 della L.R. 33/93 cosi' come modificata dall'art. 34 della L.R. 18/2000 e del conna 4, art. 5 della L.R. 24/95.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del Matese con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di Gioia Sannitica ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;

- CHE il suddetto Comune ha rilasciato al sig. FERRAIUOLO Fabrizio permesso di costruire n. 01/2011 del 15.06.2011 per lavori di ampliamento di un fabbricato ubicato alla Via/Fraz. Criscia e che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

- CHE è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica prof.ssa Gabriella Cundari la Circolare prot. n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle "*Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali*";

- CHE con nota n. 13553 del 5 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art. 15 della L.R. 33/93 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell' art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Responsabile P.O. del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del Matese;

RICHIAMATE:

- la nota prot. n. 0013093 del 31.05.2011 della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di BN-CE, che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni con prescrizioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

VISTA la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

VISTA la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005 n. 24

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2 delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale del Matese sulla base dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", all'intervento di cui al permesso di costruire n. 01/2011 del 15.06.2011 rilasciato al sig. FERRAIUOLO Fabrizio per lavori di ampliamento di un fabbricato ubicato alla Via/Fraz. Criscia da eseguire nel Comune di Gioia Sannitica in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco del Matese per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento del suindicato permesso di costruire;

  è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani straordinari per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati nel novembre 1999 dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 273 del 30/08/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore: 3 - Politica del territorio

Oggetto:
COMUNE di SCAFATI (SA) permesso di costruire n° 30/11 del 17.05.2011 rilasciato al Sig. COPPOLA Agostino per la realizzazione di un fabbricato rurale con annesse pertinenze agricole sito alla via Fosso dei Bagni. Determinazioni ai sensi dell' art. 15 della L.R. 33/93 cosi' come modificata dall' art. 34 della L.R. 18/2000 e del comma 4, art. 5 della L.R. 24/95.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- - che con delibera di Giunta Regionale n. 2211 del 27 giugno 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. 32 del 21 luglio 2003, è stato istituito il Parco Naturale Regionale del “FIUME SARNO” con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- - che con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- - che con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania - Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- - che il Comune di SCAFATI (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n. 2211 del 27 giugno 2003;

- - CHE il suddetto Comune ha comunicato di aver rilasciato al Sig. COPPOLA Agostino il permesso di costruire n° 30/11 del 17.05.2011 per la realizzazione di un fabbricato rurale con annesse pertinenze agricole sito alla via Fosso dei Bagni e che l’intervento da eseguire ricade nella zona “C” del suddetto Parco;

- - che è stata adottata dall’Assessore all’Urbanistica la Circolare prot: n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle “Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali”;

- - che con nota n. 13553 del 05 gennaio 2006 il Coordinatore dell’A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art.15 della L.R. 33793 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell’art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione trasmessa ed esaminata, del Servizio “Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali” del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell’intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del “FIUME SARNO”;

RICHIAMATE:

- a nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di (Sa) e (Av) n. 771 del 13.01.2011 che, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni con prescrizioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l’Amministrazione verso l’esterno, per l’attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l’Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l’ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali" n.18 del 30/01/2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

vista la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

vista la L.R. 1°settembre 1993, n. 33, art. 15;

vista la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

vistala L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

vista la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

vista la L.R. 29 dicembre 2005, n. 24.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO.

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

nulla osta, ai fini delle determinazioni di conformità urbanistica di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2. delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale del "FIUME SARNO", sulla base dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", sull'intervento di cui al permesso di costruire n° 30/11 del 17.05.2011 rilasciato al Sig. COPPOLA Agostino per la realizzazione di un fabbricato rurale con annesse pertinenze agricole sito alla via Fosso dei Bagni da eseguire nel Comune di SCAFATI (SA) in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco del "FIUME SARNO", per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento del suindicato permesso di costruire con le prescrizioni indicate con nota n. 771 del 13.01.2011 della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di (SA) e (AV);

è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani stralcio per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;

il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio", per opportuna conoscenza.

- arch. Alberto Romeo GENTILE -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 270 del 30/08/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore: 3 - Politica del territorio

Oggetto:
COMUNE di SAN POTITO SANNITICO (CE) permesso di costruire n° 10 del 21.07.2011 rilasciato alla Sig. ra PALMIERI Monica per la costruzione di un fabbricato rurale alla via provinciale per Piedimonte. Determinazioni ai sensi dell' art. 15 della L.R. 33/93 cosi' come modificata dall' art. 34 della L.R. 18/2000 e del comma 4, art. 5 della L.R. 24/95.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002, pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10 giugno 2002, è stato istituito il Parco Naturale Regionale "MATESE" con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- che il Comune di SAN POTITO SANNITICO (CE) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;

- che il suddetto Comune ha comunicato di aver rilasciato alla Sig. ra PALMIERI Monica permesso di costruire n° 10 del 21.07.2011 per la costruzione di un fabbricato rurale alla via provinciale per Piedimonte e che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

- che è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica la Circolare prot: n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle "Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali";

- che con nota n. 13553 del 05 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art.15 della L.R. 33793 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell'art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione trasmessa ed esaminata, del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del "MATESE";

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di (Ce) e (Bn) n. 015844 del 28.07.2010 che, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni con prescrizioni;

- la la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta n. 018154 del 29.12.2010 con parere favorevole di massima;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali" n. 18 del 30/01/2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

vista la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

vista la L.R. 1°settembre 1993, n. 33, art. 15;

vista la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

vistala L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

vista la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

vista la L.R. 29 dicembre 2005, n. 24.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO.

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2. delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale del MATESE, sulla base della Istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", sull'intervento di cui al permesso di costruire n°10 del 21.07.20 11 rilasciato alla Sig. ra PALMIERI Monica per la costruzione di un fabbricato rurale alla via provinciale per Piedimonte da eseguire nel Comune di SAN POTITO SANNITICO (CE) in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco del "MATESE", per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento del suindicato permesso di costruire, con le prescrizioni indicate con nota n. 015844 del 28.07.2010 della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di Caserta e Benevento;

- è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani stralcio per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", ed all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

- arch. Alberto Romeo GENTILE-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 269 del 30/08/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore: 3 - Politica del territorio

Oggetto:
COMUNE di PIEDIMONTE MATESE (CE) permesso di costruire n° 2071 del 28.07.2011 rilasciato a favore della Comunita' Montana del Matese relativo al ripristino funzionale della strada "Castelluccio" legge n. 185/92-Eventi calamitosi "Piogge alluvionali 22/23 settembre 2002". Determinazioni ai sensi dell' art. 15 della L.R. 33/93 cosi' come modificata dall' art. 34 della L.R. 18/2000 e del comma 4, art. 5 della L.R. 24/95.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002, pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10 giugno 2002, è stato istituito il Parco Naturale Regionale "MATESE" con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- che il Comune di PIEDIMONTE MATESE (CE) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;

- che il suddetto Comune ha comunicato di aver rilasciato a favore della Comunità Montana del Matese il permesso di costruire n° 2071 del 28.07. 2011 relativo al ripristino funzionale della strada "Castelluccio" legge n.185/92-Eventi calamitosi "Piogge alluvionali 22/23 settembre 2002" e che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

- che è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica la Circolare prot: n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle "Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali";

- che con nota n. 13553 del 05 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art.15 della L.R. 33793 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell'art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione trasmessa ed esaminata, del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del "MATESE";

RICHIAMATE:

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali" n. 18 del 30/01/2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

vista la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

vista la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

vista la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

vistala L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

vista la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

vista la L.R. 29 dicembre 2005, n. 24.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO.

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2. delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale del MATESE, sulla base della Istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", sull'intervento di cui al permesso di costruire n° 2071 del 28.07. 2011 rilasciato a favore della Comunità Montana del Matese relativo al ripristino funzionale della strada "Castelluccio" legge n. 185/92-Eventi calamitosi "Piogge alluvionali 22/23 settembre 2002" da eseguire nel Comune di PIEDIMONTE MATESE (CE) in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco del "MATESE", per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento del suindicato permesso di costruire;

- è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani stralcio per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", ed all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 268 del 30/08/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore: 3 - Politica del territorio

Oggetto:
COMUNE di RAVELLO (SA) permesso di costruire gratuito n° 14/11 del 14.07.2011 rilasciato alla Sig. ra MARTINI Eleonora per la realizzazione di un garage interrato pertinenziale, presso un area scoperta in via della Repubblica foglio 7 part. 1011. Determinazioni ai sensi dell' art. 15 della L.R. 33/93 cosi' come modificata dall' art. 34 della L.R. 18/2000 e del comma 4, art. 5 della L.R. 24/95.

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003, è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei ”MONTI LATTARI” con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania - Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- che il Comune di RAVELLO (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

- che il suddetto Comune ha comunicato di aver rilasciato alla Sig. ra MARTINI Eleonora permesso di costruire gratuito n° 14/11 del 14.07.2011 per la realizzazione di un garage interrato pertinenziale, presso un area scoperta in via della Repubblica foglio 7 part. 1011 e che l’intervento da eseguire ricade nella zona “C” del suddetto Parco;

- che è stata adottata dall’Assessore all’Urbanistica la Circolare prot: n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle “Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali”;

- che con nota n. 13553 del 05 gennaio 2006 il Coordinatore dell’A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art.15 della L.R. 33793 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell’art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

Considerato:

- che dalla documentazione trasmessa ed esaminata, del Servizio “Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali” del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell’intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei “MONTI LATTARI”.

Richiamate:

- la nota della Soprintendenza B.A.P.P.S.A.E. di Salerno e Avellino n. 27171 del 02.11.2010 che, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni con prescrizioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l’Amministrazione verso l’esterno, per l’attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l’Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l’ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell' A.G.C. "Governo del Territorio Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali" n. 18 del 30/01/2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

vista la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

vista la L.R. 1°settembre 1993, n. 33, art. 15;

vista la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

vistala L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

vista la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

vista la L.R. 29 dicembre 2005, n. 24.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore Politica del Territorio.

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2. delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale "dei MONTI LATTARI" , sulla base dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", sull'intervento di cui al permesso di costruire gratuito n°14/11 del 14.07.2011 rilasciato alla Sig . ra MARTINI Eleonora per la realizzazione di un garage interrato pertinenziale, presso un area scoperta in via della Repubblica foglio 7 part. 1011 da eseguire nel Comune di RAVELLO (SA) in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI", per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento del suindicato permesso di costruire gratuito;

- è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani stralci per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 266 del 29/08/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore: 3 - Politica del territorio

Oggetto:
Comune di Maiori (SA). Permesso di costruire n. 14/10 del 18.11.2010 rilasciato ai sigg.ri D'AGOSTINO Annamaria e BONITO OLIVA Achille per lavori di sistemazione del lotto di terreno circostante la civile abitazione sita in Via D.Taiani. Determinazioni ai sensi dell'art. 15 della L.R. 33/93 cosi' come modificata dall'art. 34 della L.R. 18/2000 e del commna 4, art. 5 della L.R. 24/95.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del.26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei Monti Lattari con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di Maiori ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune ha rilasciato ai sigg. D'AGOSTINO Annamaria e BONITO OLIVA Achille permesso di costruire n. 14/10 del 18.11.2010 per lavori di sistemazione del lotto di terreno circostante la civile abitazione sita in Via D. Taiani e che l'intervento da eseguire ricade nella zona "B" del suddetto Parco;

- CHE è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica prof.ssa Gabriella Cundari la Circolare prot. n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle "*Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali*";

- CHE con nota n. 13553 del 5 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art. 15 della L.R. 33/93 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell' art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- CHE l'intervento ricade in aree S.I.C. e Z.P.S., e pertanto l'efficacia del permesso di costruire è subordinata al parere favorevole del Settore Tutela Ambientale della R.C. Sulla V.I.;

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Responsabile P.O. del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari;

RICHIAMATE:

- la nota prot. n. 12354 del 12.05.2010 della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SA-Av, che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

VISTA la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

VISTA la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005 n. 24

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2 delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale dei Monti Lattari sulla base dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", all'intervento di cui al permesso di costruire n. 14/10 del 18.112011 rilasciato ai sigg.ri D'AGOSTINO Annamaria e BONITO OLIVA Achille per lavori di sistemazione del lotto di terreno circostante la civile abitazione sita in Via D. Taiani da eseguire nel Comune di Maiori in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento del suindicato permesso di costruire;

  è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani straordinari per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati nel novembre 1999 dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 265 del 29/08/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore: 3 - Politica del territorio

Oggetto:
Comune di Cusano Mutri (BN). Permesso di costruire n. 783 del 20.04.2011 rilasciato alle sigg.re CROCCO Margherita e SAVOIA Maria per lavori di realizzazione di un porticato funzionale ad un fabbricato esistente sito alla c/da Giocagni. Determinazioni ai sensi dellart. 15 della L.R. 33/93 cosi' come modificata dall'art. 34 della L.R. 18/2000 e del comma 4, art. 5 della L.R. 24/95.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del Matese con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di Cusano Mutri ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;

- CHE il suddetto Comune ha rilasciato alle sig.re CROCCO Margherita e SAVOIA Maria permesso di costruire n. 783 del 20.04.2011 per la realizzazione di un porticato funzionale ad un fabbricato esistente sito alla c/da Giocagni e che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

- CHE è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica prof.ssa Gabriella Cundari la Circolare prot. n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle "*Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali*";

- CHE con nota n. 13553 del 5 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art. 15 della L.R. 33/93 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell' art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- Che l'intervento ricade in aree S.I.C. e Z.P.S. l'efficacia del permesso di costruire è subordinata al parere favorevole del Settore Tutela Ambientale della Regione Campania, sulla V.I.;

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Responsabile P.O. del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del Matese;

RICHIAMATE:

- la nota prot. n. 0016828 del 09.08.2010 della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di CE-BN che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

VISTA la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

VISTA la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005 n. 24

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2 delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale del Matese sulla base dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", all'intervento di cui al permesso di costruire n. 783 del 20.04.2011 rilasciato alle sig.re CROCCO Margherita e SAVOIA Maria per lavori di realizzazione di un porticato funzionale ad un fabbricato esistente sito alla c/da Giocagni da eseguire nel Comune di Cusano Mutri in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco del Matese per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento del suindicato permesso di costruire;

  è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani straordinari per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati nel novembre 1999 dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 264 del 25/08/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore: 3 - Politica del territorio

Oggetto:
Comune di Amalfi (SA).Permesso di costruire non oneroso . 03/AUT.-' 11 del 05.01.2011 rilasciato alla sig.ra CORVINO Carmelina per la realizzazione di un garage interrato in Via Salita Ospedale - Loc. Pogerola - pertinenziale ad unita' immobiliari site in Via Salice e Montelungo. Determinazioni si sensi dellart. 15 della L.R. 33/93 cosi' come modificata dall'art. 34 della L.R. 18/2000 e del comma 4, art. 5 della L.R. 24/95.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei Monti Lattari con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di Amalfi ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune ha rilasciato alla sig.ra CORVINO Carmelina permesso di costruire non oneroso n. 03/AUT.-' 11 del 05.01.2011per lavori di realizzazione di un garage interrato in Via Salita Ospedale-Loc. Pogerola- pertinenziale ad unità immobiliari site in Via Salice e Montelungo e che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

- CHE è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica prof.ssa Gabriella Cundari la Circolare prot. n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle "*Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali*";

- CHE con nota n. 13553 del 5 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art. 15 della L.R. 33/93 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell' art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Responsabile P.O. del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari;

RICHIAMATE:

- la nota prot. n. 4275 del 13.02.2009 della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E.di SA_AV, che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni con prescrizioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

VISTA la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

VISTA la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005 n. 24

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2 delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale dei Monti Lattari sulla base dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", all'intervento di cui al permesso di costruire non oneroso n. 03/AUT.-' 11 del 05.01.2011 rilasciato alla sig.ra CORVINO Carmelina per la realizzazione di un garage interrato in Via Salita Ospedale - Loc. Pogerola- pertinenziale ad unità immobiliari site in Via Salice e Montelungo da eseguire nel Comune di Amalfi in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento del suindicato permesso di costruire non oneroso con le prescrizioni della Soprintendenza di cui alla nota prot. n. 4275 del 13.02.2009;

  è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani straordinari per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati nel novembre 1999 dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio “04”, all’Assessore al “Governo del Territorio” e al Coordinatore dell’A.G.C. “Governo del Territorio” per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 262 del 25/08/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore: 3 - Politica del territorio

Oggetto:
Comune di Amalfi (SA). Permesso di costruire in sanatoria n. 07/AUT.-' 11 del 07.02.2011 rilasciato alla sig.ra Paolillo Anna ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.P.R. 380/2001 per aver eseguito lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento igienico funzionale presso l'immobile sito alla Via Sopramare, n. 31. Determinazioni ai sensi dell'art. 15 della L.R. 33/93 cosi' come modificata dall'art. 34 della L.R. 18/2000 e del comma 4, art. 5 della L.R. 24/95.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei Monti Lattari con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di Amalfi ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune ha rilasciato alla sig.ra PAOLILLO Anna permesso di costruire in sanatoria n. 07/AUT.-' 11 del 07.02.2011 per aver eseguito lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento igienico funzionale presso l'immobile sito in Via Sopramare, n. 31 e che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

- CHE è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica prof.ssa Gabriella Cundari la Circolare prot. n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle "*Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali*";

- CHE con nota n. 13553 del 5 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art. 15 della L.R. 33/93 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell' art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Responsabile P.O. del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari;

RICHIAMATE:

- la nota prot. n. 16674 del 24 giugno 2010 della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SA-AV, che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

VISTA la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

VISTA la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005 n. 24

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2 delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale dei Monti Lattari sulla base dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", all'intervento di cui al permesso di costruire in sanatoria 07/AUT.-'11 del 07.02.2011 rilasciato alla sig.ra PAOLILLO Anna per aver eseguito nel Comune di Amalfi lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento igienico funzionale presso l'immobile sito in Via Sopramare , n. 31 in quanto gli stessi non risultano difformi dalle norme generali di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento del suindicato permesso di costruire in sanatoria;

  è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani straordinari per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati nel novembre 1999 dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori di ripristino;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 261 del 24/08/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore: 3 - Politica del territorio

Oggetto:
Comune di Amalfi (SA). Permesso di costruire non oneroso n. 16/AUT.-' 11 del 26.05.2001 rilasciato al sig. GARGANO Antonio per interventi di adeguamento funzionale ed abbattimento barriere architettoniche - Prolungamento corsa ascensore - presso "Hotel Marina Riviera2. Determinazioni ai sensi dell'art. 15 della L.R. 33/93 cosi' come modificat dall'art. 34 della L.R. 18/200 e del comma 4, art. 5 deo'lla L.R. 24/95.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei Monti Lattari con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di Amalfi ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune ha rilasciato al sig. GARGANO Antonio permesso di costruire non oneroso n. 16/AUT.-' 11 del 26.05.2011 per lavori di adeguamento funzionale ed abbattimento barriere architettoniche-Prolungamento corsa ascensore dell'Hotel Marina Riviera e che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

- CHE è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica prof.ssa Gabriella Cundari la Circolare prot. n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle "*Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali*";

- CHE con nota n. 13553 del 5 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art. 15 della L.R. 33/93 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell' art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Responsabile P.O. del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari;

RICHIAMATE:

- la nota prot. n. 29109 del 19.11.2010 della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SA-AV che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

VISTA la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

VISTA la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005 n. 24

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2 delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale dei Monti Lattari sulla base dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", all'intervento di cui al permesso di costruire non oneroso n.16/AUT.-' 11 del 26.05.2011 rilasciato al sig. GARGANO Antonio per lavori di adeguamento funzionale ed abbattimento barriere architettoniche-Prolungamento corsa ascensore presso l'Hotel Marina Riviera da eseguire nel Comune di Amalfi in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento del suindicato permesso di costruire non oneroso;

  è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani straordinari per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati nel novembre 1999 dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 260 del 24/08/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore: 3 - Politica del territorio

Oggetto:
Comune di Conca dei Marini (SA). Permesso di costruire n. 17/11 del 31.05.2011 rilasciato al sig. FRATE Pietro per modeste opere edili in variante alla concessione edilizia in sanatoria n. 12 del 19.07.2006 presso l'immobile sito in Via dei Naviganti. Determinazioni ai sensi della'rt. 15 della L.R. 33/93 cosi' come modificata dall'art. 34 della L.R. 18/2000 e del comma 4, artr. 5 della L.R. 24/95.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei Monti Lattari con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di Conca dei Marini ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune ha rilasciato al sig. FRATE Pietro permesso di costruire n. 17/11 del 31.05.2011 per lavori di modeste opere edili in variante alla concessione edilizia in sanatoria n. 12 del 19.07.2006 all'immobile sito in Vi9a dei Naviganti e che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

- CHE è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica prof.ssa Gabriella Cundari la Circolare prot. n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle "*Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali*";

- CHE con nota n. 13553 del 5 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art. 15 della L.R. 33/93 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell' art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Responsabile P.O. del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari;

RICHIAMATE:

- la nota prot. n. 11424 del 03.05.2010 della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SA-AV, che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

VISTA la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

VISTA la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005 n. 24

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

\

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2 delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale dei Monti Lattari sulla base dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", all'intervento di cui al permesso di costruire n. 17/11 del 31.05.2011 rilasciato al sig. FRATE Pietro per lavori edili in variante alla concessione edilizia in sanatoria n. 12 del 19.07.2006 da eseguire nel Comune di Conca dei Marini in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento del suindicato permesso di costruire;

  è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani straordinari per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati nel novembre 1999 dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 257 del 03/08/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore: 3 - Politica del territorio

Oggetto:
COMUNE DI VIETRI SUL MARE (SA) - LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN'OPERA STAGIONALE PROVVISORIA IN LEGNO DA ESEGUIRE IN LOCALITA' MARINA D'ALBORI PER INTRATTENIMENTI VARI DURANTE IL PERIODO ESTIVO DA GIUGNO A SETTEMBRE IN DITTA LAVIERI NICOLA. PARERE PREVENTIVO

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei MONTI LATTARI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di VIETRI SUL MARE *(SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 9029 del 12 luglio 2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI, relativamente ai lavori di r*ealizzazione di un'opera stagionale provvisoria in legno da eseguire in località Marina d'Albori per intrattenimenti vari durante il periodo estivo da giugno a settembre* in ditta LAVIERI Nicola, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SALERNO E AVELLINO n. *18379* del 14 luglio 2010 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori r*ealizzazione di un'opera stagionale provvisoria in legno da eseguire in località Marina d'Albori per intrattenimenti vari durante il periodo estivo da giugno a settembre* in ditta LAVIERI Nicola, nel Comune di VIETRI SUL MARE (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 249 del 01/08/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore: 3 - Politica del territorio

Oggetto:
Comune di VICO EQUENSE (NA) - Permesso di Costruire n. 80 del 13 luglio 2011 rilasciato a: DI MARTINO Umberto per lavori di recinzione di alcuni fondi ubicati alla localita' "Santa Maria del Castello" individuati catastalmente al foglio di mappa n. 23 p.lle nn. 190, 191, 113 e 143. DETERMINAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R.33/93 COSI' COME MODIFICATA DALL'ART. 34 DELLA L.R. 18/2000 E DEL COMMA 4, ART. 5 DELLA L.R. 24/95.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei MONTI LATTARI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di VICO EQUENSE *(NA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune di VICO EQUENSE *(NA)* ha comunicato di aver rilasciato a: DI MARTINO Umberto il permesso di costruire n. 80 del 13 luglio 2011 per lavori di recinzione di alcuni fondi ubicati alla località S. Maria del Castello individuati catastalmente al foglio di mappa n. 23 particelle nn. 190, 191, 113 e 143 e che l'intervento da eseguire ricade nelle zone "A" e "B"del suddetto Parco;

- CHE è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica la Circolare prot. n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle "*Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali*";

- CHE con nota n. 13553 del 5 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art. 15 della L.R. 33/93 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell' art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di NAPOLI e Provincia n. *1778* del 1°marzo 2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

VISTA la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

VISTA la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005 n. 24

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2. delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI sulla base dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", all'intervento di cui al permesso di costruire n. 80 del 13 luglio 2011. rilasciato a DI MARTINO Umberto per lavori di recinzione di alcuni fondi ubicati alla località S. Maria del Castello individuati catastalmente al foglio di mappa n. 23 particelle nn. 190, 191, 113 e 143. da eseguire nel Comune di VICO EQUENSE (NA) in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento del suindicato permesso di costruire;

- è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani stralcio per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 246 del 01/08/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore: 3 - Politica del territorio

Oggetto:
COMUNE di SCALA (SA) permesso di costruire n° 04/11 prot. n. 4430 del 17.09.2010 rilasciato alla Sig. ra AMATRUDA Rosa per l'esecuzione di lavori finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche mediante realizzazione di accesso diretto da strada rotabile e costruzione di rampa di scala con servoscala alla via S. Maria del Carmine alla frazione Pontone F. 11 p. lle n. 656/4 1775. Determinazioni ai sensi dell' art. 15 della L.R. 33/93 cosi' come modificata dall' art. 34 della L.R. 18/2000 e del comma 4, art. 5 della L.R. 24/95.

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003, è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei ”MONTI LATTARI” con l a definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania - Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- che il Comune di SCALA (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

- che il suddetto Comune ha comunicato di aver rilasciato alla Sig. ra AMATRUDA Rosa il permesso di costruire n° 04/11 prot. n. 4430 del 17.09.2010 per per l'esecuzione di lavori finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche mediante realizzazione di accesso diretto da strada rotabile e costruzione di rampa di scala con servoscala alla via S. Maria del Carmine alla frazione Pontone F. 11 p. lle n. 656/4 1775 e che l’intervento da eseguire ricade nella zona “C” del suddetto Parco;

- che è stata adottata dall’Assessore all’Urbanistica prof.ssa Gabriella Cundari la Circolare prot: n. - 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle “Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali”;

- che con nota n. 13553 del 05 gennaio 2006 il Coordinatore dell’A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art.15 della L.R. 33793 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell’art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

Considerato:

- che dalla documentazione trasmessa ed esaminata, del Servizio “Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali” del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell’intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei “MONTI LATTARI”.

Richiamate:

- la nota della Soprintendenza B.A.P.P.S.A.E. di Salerno e Avellino n. 7714 del 24.03.2011 che, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l’Amministrazione verso l’esterno, per l’attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell' A.G.C. "Governo del Territorio Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali" n. 18 del 30/01/2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

vista la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

vista la L.R. 1°settembre 1993, n. 33, art. 15;

vista la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

vistala L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

vista la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

vista la L.R. 29 dicembre 2005, n. 24.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO.

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2. delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale dei "MONTI LATTARI" , sulla base dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", sull'intervento di cui al permesso di costruire n° 04/11 prot. n. 4430 del 17.09.2010 rilasciato alla Sig. ra AMATRUDA Rosa per per l'esecuzione di lavori finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche mediante realizzazione di accesso diretto da strada rotabile e costruzione di rampa di scala con servoscala alla via S. Maria del Carmine alla frazione Pontone F. 11 p. lle n. 656/4 1775 da eseguire nel Comune di SCALA (SA) in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI", per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento del suindicato permesso di costruire;

- è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani stralcio per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 344 del 02/09/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore: 1 - Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto:
Avviso Pubblico "Riconoscimento, sostegno e valorizzazione delle attivita' oratoriali ai sensi della deliberazione n. 954 del 21 dicembre 2010 della Giunta Regionale" approvato con Decreto Dirigenziale n. 145/2011 e pubblicato sul BURC n. 38 del 20 giugno 2011 - Integrazione dei componenti la Commissione per la valutazione dei progetti pervenuti

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con decreto dirigenziale n. 145, del 13/06/2011, il Dirigente del Settore Assistenza Sociale ha disposto l'approvazione dell'Avviso Pubblico avente ad *oggetto "Riconoscimento, sostegno e valorizzazione delle attività oratoriali ai sensi della deliberazione n. 954 del 21 dicembre 2010 della Giunta Regionale"* destinando per tali attività la somma di € 1.875.000,00 da imputarsi ai residui del capitolo n. 7814 - UPB 4.16.41 - del bilancio gestionale 2011;
- sono pervenute circa mille domande per il riconoscimento di contributi a valere sull'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 145/2011;
- a fronte delle domande pervenute a valere sull'Avviso Pubblico, il Dirigente del Settore Assistenza Sociale con decreto n. 338 del 26/08/2011 ha disposto di rettificare il decreto n.145/2011 integrando le risorse già stanziate, pari ad € 1.875.000,00, con ulteriori fondi pari ad € 855.000,00 così distinti: euro 375.000,00 dall'impegno effettuato con D.D. n. 827 del 31/12/2010 ed euro 480.000,00 a valere sulla competenza del capitolo 7836 (U.P.B. 4.16.41) del bilancio gestionale 2011, di cui alla prenotazione di impegno effettuata con lo stesso DD n. 338/2011;
- con successivo decreto n. 339, del 26/08/2011, il Dirigente del Settore Assistenza Sociale ha istituito la Commissione che dovrà provvedere a valutare l'ammissibilità dei progetti pervenuti a valere sull'Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 145/2011, sulla base dei criteri determinati dal medesimo articolo 9;

CONSIDERATO

- la Regione Campania intende provvedere celermente all'ammissibilità dei progetti pervenuti a valere sull'Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 145/2011;

RITENUTO, pertanto,

- di dover integrare con ulteriori componenti la Commissione istituita con decreto dirigenziale n. decreto n. 339, del 26/08/2011, che dovrà provvedere a valutare l'ammissibilità dei progetti pervenuti a valere sul suddetto Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 145/2011;

VISTO

- la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
- la D.G.R. n. 2075/05 inerente l'applicazione del nuovo sistema di codificazione denominato "SIOPE";
- la Legge Regionale n. 4 del 15/03/2011;
- la Legge Regionale n. 5 del 15/03/2011;
- la Deliberazione n. 157 del 18/04/2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale 2011;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2119 del 31 dicembre 2008 con la quale è nominato Coordinatore dell'A.G.C. n. 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa AGC il dott. Antonio Oddati;
- il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 2 del 26/02/09 di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01, nonché il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 551 del 11/06/2009;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 954 del 21 dicembre 2010;
- il decreto dirigenziale n. 145, del 13/06/2011;
- il decreto dirigenziale n. 339, del 26/08/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 del Settore Assistenza Sociale nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato

1. di integrare con ulteriori componenti la Commissione istituita con decreto dirigenziale n. decreto n. 339, del 26/08/2011, che dovrà provvedere a valutare l'ammissibilità dei progetti pervenuti a valere sull'Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 145/2011;
2. di nominare in qualità di ulteriori componenti i dipendenti Alessandra Cennamo, Loreta Mastrolonardo e Rosaria Quinterno;
3. di stabilire che le riunioni della Commissioni saranno valide anche in presenza del Presidente e di almeno sei componenti più uno dei due segretari verbalizzanti;
4. di trasmettere il presente atto per quanto di rispettiva competenza al Presidente della Commissione, all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, all'A.G.C. 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali ed al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul portale regionale.

Il Dirigente del Settore
Prof. Antonio Oddati

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 29 del 02/09/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore: 6 - Settore tecnico amm.vo provinciale Avellino - A.G.C. 20

Oggetto:
Riconoscimento del trasferimento di titolarita' della farmacia unica del Comune di Mugnano del Cardinale (AV) in favore del dott. Domenico Tommaso Vasta.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con DPGRC n.16895 del 21.12.1993, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della legge 02.04.1968 n.475 e successive modifiche ed integrazioni, veniva riconosciuta la titolarità della sede unica del Comune di Mugnano del Cardinale (AV) in favore della dr.ssa Elvira Anna Vasta, farmacista, nata a Mugnano del Cardinale (AV) il 03.09.1946 ed ivi residente alla Via De Sanctis, n.18, c.f.VST LRN 46P43 F798X;

- con atto pubblico, redatto dal dr. Carlo Trifuoggi, notaio in Solofra (AV), iscritto al Collegio dei Distretti Riuniti di Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi, in data 18.05.2011, rep.n.67980-racc. n.18918-registrato in Avellino il 20.05.2011 al n.3440/T M71MS , la suddetta d.ssa Elvira Anna Vasta, senza alcuna riserva, dona il diritto di esercizio e la connessa azienda commerciale relativi alla detta farmacia sita in Mugnano del Cardinale (AV), al Corso Vittorio Emanuele n.38, al proprio fratello dr. Domenico Tommaso Vasta, farmacista, nato a Mugnano del Cardinale (AV) il 24.01.1945, ivi residente, alla Via Marconi n.1, c.f. VST DNC 45A24 F798N, iscritto all''Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 408 dal 28.01.1970;

- con istanza acquisita al protocollo del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale – Assistenza Sanitaria – di Avellino al n. 635787 del 23.08.2011, il dr. Domenico Tommaso Vasta, farmacista, chiede ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art.7 della L.362/91 come modificato dall'art.5 comma 6 ter, del D.L.233 del 04.07.2006 convertito in legge in data 04.08.2006, n.248, il riconoscimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico, sito nel Comune di Mugnano del Cardinale (AV),

ESAMINATA

la documentazione prodotta dall' interessato e depositata agli atti del Settore TAP – Assistenza Sanitaria di Avellino:

1) Copia autentica dell' atto di donazione a firma del dr. Carlo Trifuoggi, notaio in Solofra (AV), attestante il trasferimento della farmacia e della connessa azienda commerciale:

2) Autocertificazione ex D.P.R. 445/2000, con la quale il dr. Domenico Tommaso Vasta, farmacista, nato a Mugnano del Cardinale (AV) il 24.01.1945, ivi residente alla Via Marconi n.1 c.f. VST DNC 45A24 F798N, dichiara, tra l'altro:

   a) che non sussistono a suo carico condanne penali e procedimenti penali pendenti;
   b) l'assenza delle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L.475/68 e dall'art.8 della L.362/91 e successive modificazioni ed integrazioni;
   c) che non sussistono nei confronti della sua persona le cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.Lg.vo n.490/94 e che non è a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previsto dagli artt.2 e 10, comma 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L.31.05.1965 n.575 e formulate dall'art.2 della L.23.12.1982 n.936 e dall'art.1 della Legge 19.03.1990 n.55 con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.Lg.vo n.490/94;
   d) di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia;
   e) di aver ottenuto l'idoneità al concorso per assegnazione di sedi farmaceutiche, come risulta dal Decreto Medico Provinciale di Avellino n.1678 del 31.03.1971;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) Certificato dell'ASL -AV - , rilasciato in data 29.06.2011, attestante che il dr. Domenico Tommaso Vasta è di sana costituzione ed è esente da difetti o imperfezioni fisiche tali che possano influire sul rendimento del servizio;

4) Certificato dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino rilasciato in data 22.03.2011 attestante che il dr. Domenico Tommaso Vasta, laureato in Farmacia presso l'Università di Napoli il 11.07.1968, abilitato all'esercizio della professione di farmacista con esami di Stato sostenuti presso la stessa Università nella I sessione dell'anno 1969, è iscritto all'Albo dei Farmacisti di questa Provincia dal 28.01.1970 al n.408;

DATO ATTO

che la suindicata documentazione è idonea ed esaustiva ai fini della autorizzazione richiesta;

VISTI

il T.U.LL.SS. 27.07. 1934, n. 1265;
il D.P.R. 14.01.1972, n. 4;
il D.P.R. 21.08.1971, n. 1275;
la L. 2.04.1968, n. 475;
la L. 8.11.1991, n. 362 e successive modifiche ed integrazioni;
le LL.RR. 15.5.1975, n. 29; 5.06.1975, n. 61; 8.03.1985, n. 13;
la L.R. 4.07.1991, n. 11;
la L.R. n. 24 del 29/12/2005.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 - Farmaceutico – nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore;

D E C R E T A

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di riconoscere il trasferimento della titolarità del diritto di esercizio e dell'attività commerciale che vi è connessa della sede farmaceutica unica del Comune di Mugnano del Cardinale (AV), sita in Corso Vittorio Emanuele n.38, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.475/68 e art.7 della L. 362/91 in favore del dr. Domenico Tommaso Vasta,farmacista, nato a Mugnano del Cardinale (AV) il 24.01.1945, ivi residente alla Via Marconi n.1, c.f. VST DNC 45A24 F798N, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 408 dal 28.01.1970;
- di revocare contestualmente il DPGRC n.16895 del 21.12.1993, con il quale fu riconosciuta la titolarità della farmacia unica del Comune di Mugnano del Cardinale (AV) in favore della dr.ssa Elvira Anna Vasta, farmacista, nata a Mugnano del Cardinale (AV) il 03.09.1946, ivi residente alla Via De Sanctis, n.18, c.f. VST LRN 46P43 F798X;
- di notificare il presente decreto all' interessato e di inviarlo al Comune di Mugnano dl Cardinale (AV), all'AGC 20 Settore Farmaceutico, all'Azienda Sanitaria Locale AV, all'Ordine dei Farmacisti di Avellino ed al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(ad interim)
Dr. Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 36 del 05/09/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore: 5 - Assistenza ospedaliera e sovrintendenza sui servizi regionali di emergenza

Oggetto:
Affidamento del servizio di assistenza e manutenzione del Sistema Integrato per l'E mergenza Sanitaria in uso presso la Regione Campania. Approvazione capitolato d'appalto, schema di contratto e DUVRI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la Legge Regionale n° 2/94 ha istituito il Servizio Regionale Integrato per l'Emergenza Sanitaria (S.I.R.E.S.) che si compone delle reti delle Centrali Operative del Servizio Trasporto Infermi e dei Presidi Sanitari di assistenza urgenza territoriali e collegamenti informatici con i Presidi Ospedalieri;
- in attuazione della L.R. n° 2 dell'11/02/1994, la Giunta Regionale, con deliberazione n°6147 del 25/09/1998, ha approvato l'appalto per la progettazione e realizzazione del SIRES;
- con deliberazione n°1037 del 23/02/2000 la Giunta Regionale ha approvato l'aggiudicazione dell'appalto all'ATI TELECOM ITALIA S.p.A. per la progettazione e la realizzazione del S.I.R.E.S. 118 e l'imputazione della somma di lire 66 miliardi sul capitolo 7500 del Bilancio di Previsione 1998, impegnata con il n° 5471, colpita da perenzione amministrativa;
- in data 15/03/2000 la Regione Campania e l'ATI hanno sottoscritto il contratto di fornitura del sistema informatico di supporto al sistema informativo per l'emergenza e del sistema di telecomunicazione per l'emergenza con repertorio n°11208;
- con delibera n. 478 del 30/3/2005, la Giunta Regionale:
    - ha incaricato l'A.O.R.N. "A. Cardarelli" del coordinamento del servizio 118, con il compito di assicurare il servizio di conduzione e manutenzione dell'intero sistema;
    - ha affidato, tra l'altro, alla medesima Azienda Ospedaliera l'espletamento della gara di appalto, con il compito di garantire la continuità del servizio di conduzione e manutenzione del sistema nelle more della definizione di tutte le procedure necessarie per assicurare il servizio precitato;
    - ha stabilito in tre anni la durata dell'appalto prevedendo un importo a base d'asta di euro 3.000.000,00, imputandone la relativa spesa al cap. 7082 (UPB 4.15.38) del bilancio gestionale 2005, e sui corrispondenti capitoli di spesa per gli esercizi successivi;
- che, tuttavia, la gara indetta dall'A.O.R.N. "A.Cardarelli" è andata deserta per la mancata presentazione delle offerte entro il termine assegnato.

PRESO ATTO che

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 94 del 21.03.2011 pubblicata ul B.U.R.C. n. 23 dell'11/04/2011, si è provveduto a revocare in parte qua la delibera n. 478 del 30/3/2005 relativamente all'attività del coordinamento affidato all'A.O.R.N. "A. Cardarelli" ed all'incarico di espletare la gara d'appalto del servizio di manutenzione;

- con medesima deliberazione n. 94/2011 si è demandato:

    a) al Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza sui Servizi Regionali per l'Emergenza dell'A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria l'adozione degli atti propedeutici all'indizione di una nuova gara d'appalto per l'affidamento del citato servizio;

    b) all'A.G.C. Demanio e Patrimonio, Settore Provveditorato ed Economato l'avvio delle procedure per l'espletamento della gara di appalto del servizio di manutenzione del S.I.R.E.S.;

- l'A.G.C. 20, Settore 05 ha disposto ed attivato l'aggiornamento tecnologico del S.I.R.E.S.:
  a) a seguito delle nuove disposizioni previste dal Decreto Ministeriale del 17 dicembre 2008 recante "Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio delle prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria in emergenza-urgenza";

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) per effetto dell'incremento continuo delle prestazioni di assistenza in emergenza che ha appesantito il sistema informativo (in esercizio dal 2000) in molte sue componenti, ingenerando inconvenienti sulla funzionalità del sistema stesso e sulla conseguente piena efficienza del servizio

– tale aggiornamento tecnologico ha di conseguenza richiesto un nuovo capitolato e disciplinare tecnico, aggiornato alle nuove caratteristiche tecniche e alle disposizioni ministeriali relative al Nuovo Sistema Informatico dell'Emergenza Urgenza, dei servizi e delle forniture in Campania".

CONSIDERATO che

– l'A.G.C. 06 "Ricerca Scientifica", su richiesta del Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza sui Servizi Regionali per l'Emergenza dell'A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria ha elaborato un nuovo capitolato e disciplinare tecnico, aggiornato alle nuove caratteristiche tecniche e alle disposizioni ministeriali relative al Nuovo Sistema Informatico dell'Emergenza Urgenza, dei servizi e delle forniture in Campania, prevedendo altresì un'integrazione dell'onere economico pari a complessivi €uro 5.000.000,00 (cinquemilioni) sull'importo originariamente previsto, comprensivo degli oneri di cui al regolamento n. 7/10 di attuazione della L.R. del 27.02.2007, n. 3 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
– con nota prot. 2011.0216678 del 18.03.2011 è stato richiesto all'A.G.C. Avvocatura, Settore Consulenza Legale e Documentazione, un parere in ordine allo schema di contratto per l'affidamento del servizio di assistenza e manutenzione del Sistema Integrato per l'Emergenza Sanitaria – S.I.R.E.S. 118 – in uso presso la Regione Campania per un periodo di tre anni;
– l'A.G.C. Avvocatura, Settore Consulenza Legale e Documentazione, con nota n. 2011.0280404 del 07.04.2011 ha reso il richiesto parere con osservazioni al quale il Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza sui Servizi Regionali per l'Emergenza si è adeguato;
– con nota prot. 2011. 0112447 dell'11.02.2011 è stato richiesto all'Ufficio del Datore di Lavoro il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze che ha dato riscontro con nota prot. 2011.0270679 del 05.04.2011 trasmettendo il documento redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08.

RITENUTO

– di procedere all'approvazione del capitolato speciale d'appalto, dello schema di contratto e del D.U.V.R.I. per l'affidamento del servizio in parola da espletarsi con procedura di gara con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.83 del D.Lgs. 163/06 e s.m. e i..

DARE ATTO

– che i suddetti documenti, per le notizie ivi contenute,non vengono allegati al presente atto, per evitarne la diffusione, ma sono depositati presso gli uffici di questo Settore e inviati in copia esclusivamente al Settore Provveditorato ed Economato dell'A.G.C. 10 Demanio e Patrimonio, competente all'espletamento della gara d'appalto;
– che l'onere complessivo della spesa da sostenere per la fornitura del servizio di assistenza e manutenzione del Sistema Integrato per l'Emergenza Sanitaria – S.I.R.E.S. 118 – in uso presso la Regione Campania per un periodo di tre anni, è pari a complessivi euro 5.000.000,00 (cinquemilioni) comprensivo degli oneri di cui al Regolamento n. 7/10 di attuazione della Legge Regionale del 27.2.2007., n. 3 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", e che la relativa spesa grava sull'ambito 4 - U.P.B. 4.5.38 – capitolo 7082 del Settore

fonte: http://burc.regione.campania.it

05 Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza sui Servizi Regionali per l'Emergenza – A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria;

RITENUTO altresì

– di nominare per l'esecuzione dell'appalto, le seguenti figure professionali interne all'Amministrazione e, pertanto, in possesso delle capacità professionali ed operative specifiche richieste dall'attività di cui in premessa:

a) RUP, dr.ssa Barresi Laura, funzionario presso il Settore 05 Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza sui Servizi Regionali per l'Emergenza dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria;
b) REC, ing. Fedele Fulvio, dirigente di servizio presso il Settore 03 CED dell'A.G.C. 06 Ricerca Scientifica;
c) Coadiuvatori del REC presso le CC.OO.TT.:
   - dr. Giuseppe Galano, Responsabile della C.O.T. Napoli città
   - dr.ssa Annamaria Santamaria, Responsabile della C.O.T. di Avellino
   - dr. Ciriaco Pedicini, Responsabile della C.O.T. di Benevento
   - dr. Roberto Mannella, Responsabile della C.O.T. di Caserta
   - dr. RaffaeleVincensi, Responsabile della C.O.T. di Salerno
   - dr. Dario Golia, Responsabile della C.O.T. Napoli ovest – Pozzuoli
   - dr.Salvatore Criscuolo, Responsabile della C.O.T. Napoli est – Castellammare di Stabia
   - dr. Giuseppe Basile, Responsabile della C.O.T. di Vallo della Lucania (SA).
d) sig.ra Vincenza Esposito, collaboratore amministrativo presso il Settore 05 Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza sui servizi regionali per l'Emergenza.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.O. del Servizio "Sovrintendenza sui Servizi Regionali per l'Emergenza", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di approvare il capitolato speciale d'appalto, lo schema di contratto e il D.U.V.R.I. per l'affidamento del servizio di assistenza e manutenzione del Sistema Integrato per l'Emergenza Sanitaria – S.I.R.E.S. 118 – in uso presso la Regione Campania per un periodo di tre anni, da espletarsi con procedura di gara con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.83 del D.Lgs. 163/06 e s.m. e i.;
2. dare atto che i suddetti documenti, per le notizie ivi contenute,non vengono allegati al presente atto, per evitarne la diffusione, ma sono depositati presso gli uffici di questo Settore e inviati in copia esclusivamente al Settore Provveditorato ed Economato dell'A.G.C. 10 Demanio e Patrimonio, competente all'espletamento della gara d'appalto;
3. l'onere complessivo della spesa da sostenere per la fornitura del servizio in parola è pari a complessivi €uro 5.000.000,00 (cinquemilioni) comprensivo degli oneri di cui al Regolamento n. 7/10 di attuazione della Legge Regionale del 27.2.2007., n. 3 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", e che la relativa spesa grava sull'ambito 4 - U.P.B. 4.5.38 – capitolo 7082 del Settore 05 Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza sui Servizi Regionali per l'Emergenza – A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria;
4. di nominare , per l'esecuzione dell'appalto, le seguenti figure professionali:

a) RUP, dr.ssa Barresi Laura, funzionario presso il Settore 05 Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza sui servizi regionali per l'Emergenza dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria;
b) REC, ing. Fedele Fulvio, dirigente di servizio presso il Settore 03 CED dell'A.G.C. 06 Ricerca Scientifica;
c) Coadiuvatori del REC presso le CC.OO.TT.:
   - dr. Giuseppe Galano, Responsabile della C.O.T. Napoli città
   - dr.ssa Annamaria Santamaria, Responsabile della C.O.T. di Avellino
   - dr. Ciriaco Pedicini, Responsabile della C.O.T. di Benevento
   - dr. Roberto Mannella, Responsabile della C.O.T. di Caserta
   - dr. Raffaele Vincensi, Responsabile della C.O.T. di Salerno
   - dr. Dario Golia, Responsabile della C.O.T. Napoli ovest – Pozzuoli
   - dr. Salvatore Criscuolo, Responsabile della C.O.T. Napoli est – Castellammare di Stabia
   - dr. Giuseppe Basile, Responsabile della C.O.T. di Vallo della Lucania (SA)
d) sig.ra Vincenza Esposito, collaboratore amministrativo presso il Settore 05 Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza sui servizi regionali per l'Emergenza;

5. gli incentivi per il gruppo di lavoro di cui al punto 4. sono quelli previsti dall'art. 38 del Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge Regionale n. 3 del 27.02.2007;

6. dare atto che il presente decreto è da considerarsi atto interno e, pertanto, in ossequio a quanto disposto con circolare prot. n. 459326 del 26.05.2009 del Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, non viene inoltrato per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

7. di notificare il presente provvedimento :
   7.1 ai componenti il Gruppo di lavoro;
   7.2 all'A.G.C. Demanio e Patrimonio, Settore Provveditorato ed Economato unitamente ai documenti di cui al punto 1. per le competenze relative alla procedura di indizione ed espletamento della procedura di gara in parola;

PIZZUTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 56 del 06/09/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore: 2 - Veterinario

Oggetto:
VACCINAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO IL CARBONCHIO EMATICO DEGLI OVINI,BOVINI,CAPRINI ED EQUINI.

IL DIRIGENTE

del Settore alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Veterinario nonché dell'espressa dichiarazione resa dal Dirigente del Servizio

PREMESSO

- che nei Comuni di Montesano sulla Marcellana e di Padula della Provincia di Salerno si sono verificati un focolaio di carbonchio ematico, che sussistono le condizioni ambientali favorevoli al contagio carbonchioso e che, pertanto, occorre sottoporre gli animali particolarmente recettivi alla malattia a trattamento vaccinale obbligatoria;
- che al trattamento vaccinale anzidetto deve essere sottoposto anche il bestiame recettivo presente in allevamenti ubicati in Comuni diversi da quelli di cui sopra, nei quali, per l'insorgenza della malattia, si possono determinare ugualmente condizioni favorevoli alla trasmissione del contagio;
- che l'attuazione del piano anzidetto risponde alle esigenze di tutela del patrimonio zootecnico e, trattandosi di malattia trasmissibile all'uomo, anche di tutela della salute umana;

VISTO

- l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n° 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO

- il T.U. delle Leggi Sanitarie approvate con R.D. 27/71934 n.1265;

VISTI

- gli artt. 65 e119 del Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 8/2/ 1954 n. 320;

RITENUTO, pertanto

- di dover sottoporre a vaccinazione obbligatoria gli animali recettivi al carbonchio ematico per evitare le condizioni per lla trasmissione del contagio;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di rendere obbligatoria per l'anno 2011 la vaccinazione contro il carbonchio ematico del bestiame bovino, ovino, caprino ed equino presente nei Comuni delle Provincia di Salerno di **Montesano sulla Marcellana** e di **Padula;**
- di estendere, in caso d'insorgenza di focolai di carbonchio ematico in Comuni diversi da quelli sopra citati, l'obbligo di vaccinazione ai bovini, ovini, caprini ed equini esposti al pericolo di contagio presenti sui relativi territori comunali;
- di approvare le procedure di vaccinazione allegate al presente decreto;
- di far fronte alle spese per l'acquisto del vaccino a carico della Regione Campani con le apposite risorse appostate sul capitolo del Bilancio di previsione regionale per l'anno 2011 n° 7608 dell'UPB 4.15.40;
- di incaricare i Sindaci e le AASSLL ognuno per la parte di competenza dell'esecuzione del presente decreto;

- **di trasmettere** il presente atto, Ragioneria e Tributi, nonché all'ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la successiva pubblicazione.

PROCEDURE VACCINAZIONE ANTI-CARBONCHIOSA

- I trattamenti immunizzanti anticarbonchiosi devono essere eseguiti dai Veterinari delle Unità operative dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. aventi giurisdizioni nell'ambito territoriale dei Comuni interessati o da Veterinari libero professionisti debitamente incaricati.

- A prova dell'avvenuta vaccinazione verrà rilasciato apposito certificato con le indicazioni delle generalità del proprietario, della data dell'intervento e del numero dei capi vaccinati distinti per specie.

- E' fatto obbligo ai veterinari operatori di inviare, non oltre il 10 dicembre 2009 alle competenti AA.SS.LL. un prospetto in triplice copia,conforme al prescritto Mod.12 del RPV 320/54
- Entro il 20 dicembre successivo, i Responsabili dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. interessate, trasmetteranno, al Responsabilie dello S.T.A.P. competente una relazione sull'andamento della campagna vaccinale allegando un modello riepilogativo degli interventi effettuati sul territorio di competenza.
- responsabili dei Settori anzidetti trasmetteranno sollecitamente tutti gli atti ricevuti al Settore Veterinario Regionale.

- E' vietato lo spostamento verso i pascoli estivi del bestiame indicato nel precedente art.1) se non risulta vaccinato contro il carbonchio ematico da non meno di 10 giorni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 164 del 05/09/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore: 1 - Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto:
Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo - D.G.R.C. 12/05/2006 n. 592 - Laboratorio "Analisis societa' cooperativa a r.l." - Presa d'atto estensione prove o gruppi di prove.

IL DIRIGENTE

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 153/2007 e s.m.i. il Dirigente del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 592/2006, il Laboratorio "Analisis societa' cooperativa a r.l." diretto dal Dott.ssa Santoriello Gabriella con sede legale in Via Tevere n. 13 e sede operativa in Via Semetelle n. 22 del Comune di Angri (SA);

CONSIDERATO che con nota datata 14/07/2011 acquisita al protocollo del predetto Settore n. 567238 del 19/07/2011, con la quale il legale rappresentante del citato Laboratorio dott. D'Antuono Giuseppe, ha trasmesso il nuovo elenco delle prove o gruppi di prove accreditate ed in fase di accreditamento da "Accredia" in data 21/04/2011 - Rev. 4 (Certificato accreditamento n. 0930);

RITENUTO, pertanto, di prendere atto del nuovo elenco delle prove o gruppi di prove così come comunicato dal Legale Rappresentante del Laboratorio in parola;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto del nuovo elenco delle prove o gruppi di prove così come comunicato dal legale rappresentante del laboratorio "Analisis societa' cooperativa a r.l." diretto dal Dott.ssa Santoriello Gabriella con sede legale in Via Tevere n. 13 e sede operativa in Via Semetelle n. 22 del Comune di Angri (SA), di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
3. di riservarsi, in qualunque momento, di richiedere l'effettuazione di verifiche ispettive al Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. attraverso i propri servizi (Sian e Servizi Veterinari congiuntamente);
4. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Salerno ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, così come disciplinata dal punto 6.2 della D.G. R. 592/2006;
5. di inviare copia al Settore Veterinario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dr. Mario VASCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO

Numero di iscrizione	153/2007/LAB e s.m.i.
Denominazione	Analisis società cooperativa a r.l.
Sede legale	Via Tevere n. 13 - Comune di Angri (SA)
Sede operativa	Via Semetelle n. 22 - Comune di Angri (SA)
Direttore responsabile laboratorio	Dott.ssa Gabriella Santoriello

ELENCO PROVE

Materile / Prodotto / Matrice	Denominazione della Prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento (ACCREDIA)
Acque destinate al consumo umano	Batteri coliformi a 37℃	Rapporti ISTISAN 2007/05 pag 62 Met ISS A 006B	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano, acque superficiali, acque sotterranee, acque di piscina	Anioni: fluoruri, cloruri, nitriti, bromuri, nitrati, fosfati e solfati	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano, acque superficiali, acque sotterranee, acque di piscina	Metalli: alluminio, antimonio, argento, Arsenico, Bario,Berillio, Cadmio, Calcio,Cobalto, Cromo totale,Ferro, Magnesio, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Sodio, Selenio, Stagno, Tallio, Vanadio, Zinco.	EPA 6020A:2007	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano, acque superficiali, di fiume, di lago e acque di scarico anche sottoposte a trattamento	pH (da 1 a 13)	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acque reflue	Metalli: alluminio, antimonio, argento, Arsenico, Bario,Berillio, Cadmio, Calcio,Cobalto, Cromo totale,Ferro, Magnesio, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Sodio, Selenio, Stagno, Tallio, Vanadio, Zinco.	EPA 3051A:2007 + EPA 6020A:2007	ACCREDITATA
Acque superficiali, di fiume, di lago e acque di scarico anche sottoposte a trattamento	Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030 F Man 29 2003	ACCREDITATA
Acque superficiali, di fiume, di lago e acque di scarico anche sottoposte a trattamento	Solidi Sospesi Totali	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materile / Prodotto / Matrice	Denominazione della Prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento (ACCREDIA)
ALIMENTI AD ALTO CONTENUTO DI ACQUA E TRASFORMATI: Pomacee Drupacee Ortaggi a bulbo Ortaggi a frutto / cucurbitacee Cavoli Ortaggi a foglia e freschi erbe Stelo e gambo verdura Foraggio / piante foraggere Ortaggi e legumi freschi legume Foglie di radici e tuberi verdure Funghi (tipici rappresentanti: Mele, pere Albicocche, ciliegie, pesche, Bulbo di cipolla Pomodori, peperoni, cetrioli, melone Cavolfiore, Bruxelles germoglio, cavoli, broccoli Lattuga, spinaci Porri, sedano, asparagi, finocchi Di grano e foraggio orzo, erba medica Piselli freschi con baccello, fave, fagioli freschi cime da foraggio)	2,4 – DDD, 2,4 – DDE, 2,4 - DDT, 4,4 – DDD, 4,4 – DDE, 4,4 – DDT, Abamectin, Acetamiprid, Acibenzolar S Metile, Aclonifen, Acrinathrin, Alachlor, Aldrin, Alfametrina, Alpha-HCH, Alphametrin, Amitraz, Anilazine, Atrazine, Azadirachtin, Benalaxyl, Benalaxyl M, Benfluralin, Beta-HCH, Bifenthrin, Boscalid, Bromopropylate, Bromoxynil, Captafol, Captan, Carbophenothion, Chlorfenvinfos, Chloridazon, Chlorothalonil, Chlorthal Dimethyl, Chlozolinate, Ciromazina, Clethodim, Clofentezine, Cycloxydim, Cyfluthrin, Cyfluthrin, Cyhalithrin Lambda, Cymoxanil, Cyromazine, Hexythiazox, Dazomet, Deltamethrin, Demeton-S-Methyl, Diazinon, Dichlofluanid, Diclofop Methyl, Dicloran, Dicofol (O,P' +P,P' Dicofol), Dieldrin, Dimethomorph, Diniconazole, Dinocap,	Rapporti ISTISAN 1997/23 punti A.1.8, C.2.3, C 4.3, C.5.1, C.5.4, C.5.2, C.5.3	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materile / Prodotto / Matrice	Denominazione della Prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento (ACCREDIA)
ALIMENTI AD ELEVATO TENORE PROTEICO CONTENUTO O ELEVATO CONTENUTO DI AMIDO E TRASFORMATI: Legumi secco / Legumi di grani di cereali Radici di radici e tuberi verdure Colture amilacei (rappresentanti tipici: Favino, fave secche, fagioli secchi (giallo, bianco / blu marino, marrone, a chiazze) Frumento, segale, orzo e avena grano; mais, riso e barbabietole da foraggio radici, carota Patate)	Diphenylamine, Disulfoton-Ps-Sulphone, Dodina, Endosulfan (A+B e Sol.), Endrin, Epoxiconazol, Eptenofos, Esaconazolo, Esfenvalerate, Etaconazole, Ethoprophos, Etofenprox, Etridiazole, Fenazaquin, Fenbutatin Oxide, Fenchlorphos, Fenhexamid, Fenothiocarb, Fenpyroximate, Fenson, Fentoato, Fenvalerate, Flonicamid, Fluazinam, Flubenzimine, FlucyThrinatc, Flufenacet, Fluopicolide, Fluquinconazole, Flutriafol, , Folpet, Forinothion, Foxim, Furalaxyl, Gamma-HCH (Lindano), Glyphosate, Haloxyfop-2-Ethoxyethyl, HCH Delta, Heptachlor, Heptachlor Epoxide, Hexaclorobenzene, Hexythiazox, Hydrochloride, Imazalil, Imidacloprid, Indoxacarb, Iprodione, Iprovalicarb, Isodrin, Isofenfos, Isopropalin, Isoproturon, Lamba Cyhalotryn, Lenacil, Lufenuron, Mancozeb, Mandipropamide, Metaflumizone, Metalaxyl, Metalaxyl M, Metazachlor, Methoxychlor, Metiram, Metolachlor,	Rapporti ISTISAN 1997/23 punti A.1.8, C.2.3, C 4.3, C.5.1, C.5.4, C.5.2, C.5.3	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materile / Prodotto / Matrice	Denominazione della Prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento (ACCREDIA)
ALIMENTI AD ALTO CONTENUTO DI ACIDI E TRASFORMATI: Agrumi, Bacche, Ribes (tipici rappresentanti: Limone, mandarino, arance, Fragola, mirtillo)	Metribuzin, Mevinphos, Monocrotofos, Napropamide, Nicotina, Omethoate, Oxadiazon, Oxadixyl, Paclobutrazole, Pendimethalin, Phenmedifam, Phentoate, Phosphatnidon, Pirimicarb, Prochloraz, Procymidone, Profenofos, Profos, Prometon, Propamocarb, Propaquizafop, Propargite, Prothiofos, Prothoate, Pymetrozine, Pyraclostrobin, Pyrethrins, Pyridaben, Quinalphos, Quizalofop Ethyl, Rimsulfuron, Sethoxydim, Simazine, s-Metolachlor, Spinosad, Sulfotep, Tebufenpirad, Tefluthrin, Terbufos, Terbutryn, Tetrachlorvinfos, Tetradifon, Thiacloprid, Thiamethoxam, Thionazin, Tolifluanide, Tralomethrin < 0,010, Triazophos, Tricyclazole, Trifluralin, Triticonazole, Zeta-Cypermetrin, Zoxamide (> 0.01 ppm)	Rapporti ISTISAN 1997/23 punti A.1.8, C.2.3, C 4.3, C.5.1, C.5.4, C.5.2, C.5.3	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materile / Prodotto / Matrice	Denominazione della Prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento (ACCREDIA)
ALIMENTI AD ALTO CONTENUTO DI ACQUA, CLOROFILLA, CAROTENI MATRICI AROMATICHE E TRASFORMATI: Pomacee, Drupacee, Ortaggi e verdure a foglia e freschi,erbe, Stelo e gambo, verdura (tipici rappresentanti: Bulbo di cipolla, aglio peperoni, broccoli Lattuga, spinaci asparagi, erba medica)	Azinphos ethyl ,buprofezin ,chlorpyriphos methyl dimethoate fenitrothion,phosalone ,phosphamidon, malathion methamidophos ,parathion ethyl ,phorate, pyrazophos pyridaphenthion, vamidothion ,acephate,heptenophos ethion,methidathion,pirimiphos methyl,azinphos methyl chlormephos, chlorpyriphos ethyl, fenamiphos fenthion,fonofos ,parathion methyl,dichlorvos,formothionomethoate pirimiphos ethyl,tolclofos methyl,trichlorfon, phosmet, bromuconazole, bupirimate, dichlobutrazol, difenoconazole hexaconazole, fenarimol ,fenbuconazole, myclobutanil nuarimol, penconazole, pyrimethanil, propiconazole, triadimefon, azoxystrobin, cypermethrin, cyprodinil fenpropathrin, fludioxonil, kresoxim methyl ,mepanipyrim permethrins (mixed isomers,total), pyrifenox ,tetramethrin tau fluvalinate, trifloxystrobin, bitertanol,cyproconazole flusilazole,tebuconazole,tetraconazole,triadimenol A	Rapporti ISTISAN 1997/23 punti A.1.8, C.2.3, C 4.3, C.5.1, C.5.4, C.5.2, C.5.3	ACCREDITATA
Alimenti ad uso umano ed animale	Conta di microrganismi (≥ 1 per prodotto t.q. ≥ 3 per D.1:3 ≥ 10 per D. 1:10)	UNI EN ISO 4833:2004	ACCREDITATA
Alimenti ad uso umano ed animale	Salmonella spp (Presenza/ assenza)	UNI EN ISO 6579:2008	ACCREDITATA
Conserve di pomodoro (pelato, concentrato, passata, cubettato)	Muffe	D.M. 12/09/1974 n°29 30/01/1975	ACCREDITATA
Conserve vegetali	pH	DM 03/02/1989 G.U. n.168 20/07/1989 Met.17	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materile / Prodotto / Matrice	Denominazione della Prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento (ACCREDIA)
Conserve vegetali	Residuo ottico	DM 03/02/1989 G.U. n.168 20/07/1989 Met.8	ACCREDITATA
Conserve vegetali	Zuccheri riduttori	DM 03/02/1989 G.U. n.168 20/07/1989 Met.18 B	ACCREDITATA
Fanghi, rifiuti , sedimenti	Determinazione del contenuto di idrocarburi nell'intervallo compreso tra C10 ÷ C40 mediante gascromatografia	UNI EN 14039:2005	ACCREDITATA
Fanghi, rifiuti , sedimenti	pH (da 2 a 9)	CNR IRSA 1 Q 64 Vol 3 1985 + APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	ACCREDITATA
Fanghi, rifiuti , sedimenti, terreni	Anioni in eluati acquosi: fluoruri, cloruri, nitrati e solfati	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	ACCREDITATA
Fanghi, rifiuti , sedimenti, terreni	Metalli: alluminio, antimonio, argento, Arsenico, Bario,Berillio, Cadmio, Calcio,Cobalto, Cromo totale,Ferro, Magnesio, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Sodio, Selenio, Stagno, Tallio, Vanadio, Zinco.	EPA 3051A:2007 + EPA 6020A:2007	ACCREDITATA
Superfici	Conta di microrganismi	ISO 18593:2004 (escluso punto 6.3.2)+ UNI EN ISO 4833:2004	ACCREDITATA
Alimenti	Conta coliformi		IN ACCREDITAMENTO
Alimenti	Conta lieviti e muffe		IN ACCREDITAMENTO
Alimenti	Conta Escherichia coli ß-glucuronidasi-positivo		IN ACCREDITAMENTO
Alimenti	Ricerca listeria monocytogenes		IN ACCREDITAMENTO
Alimenti	Conta stafilococchi coagulasi-positivi (Staphylococcus aureus e altre specie)		IN ACCREDITAMENTO
Superfici	Conta coliformi		IN ACCREDITAMENTO
Superfici	Conta lieviti e muffe		IN ACCREDITAMENTO
Acque destinate al consumo umano, di scarico, di piscina	Conta enterococchi		IN ACCREDITAMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

A.G.C. Sviluppo Economico
Settore Regolazione dei Mercati
Centro Direzionale Isola A/6 – 80143 Napoli

AVVISO DI AVVIO DI PROCEDIMENTO

La **società Investimenti & Sviluppo s.r.l**, C.F. e P. IVA 07197340636, con sede in Napoli, Centro Direzionale Isola A3, ha presentato a questa Regione istanza, tendente ad ottenere, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 – art. 12, l'approvazione del progetto definitivo per l'installazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte EOLICA, da realizzarsi nei **comuni di GRECI (AV)** e **ARIANO IRPINO (AV)**.
Per quanto sopra, si comunica ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla costruzione dell'impianto de quo, catastalmente identificati nell'elenco di cui appresso, che:

- questo Ente ha attivato la procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili occorrenti alla realizzazione del progetto di cui innanzi ;
- il presente avviso costituisce, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 come modificato, comunicazione di avvio del procedimento che porterà all' espropriazione o all'asservimento e sostituisce, a tutti gli effetti, la comunicazione personale agli interessati poiché, nella fattispecie, è superiore a 50 il numero dei destinatari;
- gli atti ed i documenti relativi al progetto definitivo dell'iniziativa sono depositati presso lo scrivente ufficio - A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" – Settore Regolazione dei Mercati - Centro Direzionale, isola A/6 - e potranno essere visionati, (previo appuntamento telefonico – 081/7966902, 081/7966922) nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (il martedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00), entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine gli interessati potranno formulare osservazioni od opposizioni che verranno opportunamente valutate da questa Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni.

Copia del progetto è depositato altresì presso i **comuni di GRECI (AV) e ARIANO IPRINO (AV),** dove potrà essere visionato dal **22/08/2011**

- le fasce di terreno necessarie per la costruzione della prefata opera sono riportate nel Nuovo Catasto dei Terreni dei **comuni di GRECI (AV) e ARIANO IPRINO (AV):**

Comune di Greci (AV):

Foglio 1, particelle:	64, 71,72, 73, 142, 143, 149
Foglio 2, particelle:	187, 188, 189, 190, 192, 193, 194, 210, 231, 232, 264, 265, 266, 267, 306, 307, 318, 320, 321, 322, 323, 324, 333, 334, 335, 336, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 366, 367, 377, 405, 406, 407
Foglio 3, particelle:	2, 3, 5, 6, 15, 16, 17, 19, 22, 23, 27, 29, 34, 70, 91, 92, 93, 113, 114, 118, 148, 151, 207, 209, 212
Foglio 4, particelle:	3, 7
Foglio 5, particelle:	28, 29, 37, 40, 54, 56, 61, 62, 67, 72, 82, 95, 98, 99, 103, 104, 110, 126, 131, 132, 138, 144, 156, 168, 169, 172, 175, 184, 185, 188, 213, 214, 216, 224, 247, 248, 253, 255, 301, 306
Foglio 6, particelle:	236, 237
Foglio 7, particella:	38
Foglio 8, particelle:	27, 28, 29, 30, 31, 32, 40, 43, 44, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 57, 101, 102
Foglio 9, particelle:	2, 52, 53, 85, 100, 101

Giunta Regionale della Campania

A.G.C. Sviluppo Economico
Settore Regolazione dei Mercati
Centro Direzionale Isola A/6 – 80143 Napoli

Foglio 13, particelle:	1, 2, 3, 10, 11, 13, 28, 29, 30, 31, 32, 60, 61, 62, 63, 68, 69, 75, 76, 77, 78, 85, 86, 87, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 143, 145, 146, 147, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 160, 173, 176, 183, 188, 194, 209, 210, 215, 216, 217, 225, 227, 258
Foglio 14, particelle:	54, 56, 108, 115, 116, 117, 118,124, 131, 159, 162, 191, 220, 221, 257, 258, 390, 444
Foglio 15, particelle:	64, 103, 105, 106, 158, 159, 160, 161, 167, 249, 263, 272, 386, 389
Foglio 16, particelle:	1,9, 21,22
Foglio 17, particelle:	3, 626
Foglio 23, particelle:	1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 12, 13, 14, 18, 21, 22, 164, 165, 166, 176, 177, 301, 302, 303
Foglio 24, particelle:	1, 16, 17, 18, 251, 253, 268, 269, 282

Comune di Ariano Irpino (AV):

Foglio 2, particella:	53
Foglio 4, particella:	42

- Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore “Regolazione dei Mercati”, Dott. Luciano Califano.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Luciano Califano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Economico
Settore Regolazione dei Mercati
Servizio Mercato Energetico Regionale-Energy Management
Centro Direzionale Isola A/6 – 80143 Napoli

AVVISO DI AVVIO DI PROCEDIMENTO

La GREEN ENERGY srl., con sede legale in Bolzano, p,za del Grano n° 3, beneficiaria della voltura (D.D. 39 del 24/05/2010) della autorizzazione , ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, a costruire e ad esercire, nei Comuni di **Vallata (AV)** e di **Bisaccia (AV),** un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, rilasciata con il Decreto Dirigenziale n. 704 del 23/12/2009, con il quale è stata dichiarata altresì la pubblica utilità, l'indifferibilità e l'urgenza dell'opera, ha presentato a questa Regione istanza tendente ad ottenere un decreto integrativo di esproprio e\o di asservimento di alcune ulteriori aree occorrenti alla messa in esercizio del parco eolico innanzi detto.
Per quanto sopra, ai sensi dell'art. 16 – commi 7 e 8 - del D.P.R. n. 327/2001 come modificato, ai proprietari attuali degli immobili necessari alla messa in esercizio dell'impianto de quo, si comunica che:

- questo Ente ha avviato il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (o asservimento) sugli immobili appresso elencati;
- il presente avviso sostituisce, a tutti gli effetti, la comunicazione personale agli interessati poiché, nella fattispecie, il numero dei destinatari è maggiore di 50 ;
- gli atti ed i documenti relativi al progetto definitivo dell'iniziativa sono depositati presso lo scrivente ufficio - A.G.C. 12 Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati – Servizio Mercato Energetico Regionale – Energy Management – Centro Direzionale, isola A/6 e potranno essere visionati, (previo appuntamento telefonico – 081/7966902) nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (il martedì, il mercoledì ed il venerdì dalle ore 10 alle ore 13), entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine gli interessati potranno formulare osservazioni od opposizioni che verranno opportunamente valutate da questa Autorità Espropriante ai fini delle definitive determinazioni;
- le fasce di terreno di cui innanzi, necessarie alla messa in esercizio dell'opera di che trattasi, sono riportate nel Nuovo Catasto dei Terreni dei Comuni di **Bisaccia (AV) e di Vallata (AV) :**

Comune di Bisaccia

foglio 26 , particella 6
foglio 27, particelle 14,17,19,21,22,24,28,30,31,32,33,35,36,38,41,49,71,72,73,75,78,79,103 ;
105,106,107,109,116,132
foglio 38, particelle 95,128,130,135,146,147,148,150,153,154,155,157,158,160,162,171, 194
198, 201 e 291;
foglio 40 , particelle 1, 2, 3 e 359;
foglio 55 , particelle 17,18,19,20,22,23,26,29,33,36,290,308,309,325,326,379
foglio 57, particelle 78,81,82,84,86,88,90,92,94,96,206,354;

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Economico
Settore Regolazione dei Mercati
Servizio Mercato Energetico Regionale-Energy Management
Centro Direzionale Isola A/6 – 80143 Napoli

Comune di Vallata (AV)

Foglio 23, particelle 80, 90, 343, 345 e 346;
foglio 24, particelle 10, 11, 17, 26, 34, 632, ,635 e 637;
foglio 29, particelle 70,75,76,77,88,227,228,328,329,340,575,646,952,954,961,965,967,969,970 972,975,976,978,980,981,984,989,991,993 e 996;

Copia del progetto è depositata presso i comuni di Vallata (AV) e di Bisaccia (AV) dove potrà essere visionata a far data dal **19/09/2011** .

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore "Regolazione dei Mercati", dott. Luciano Califano.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Luciano Califano

PRAT. N°843/MT/R

Il Dirigente del Settore Genio Civile di Salerno:

Visto l'art. 111 del T.U. 11. 12. 1933 n°1775 sull e Acque e sugli Impianti Elettrici.

Viste le delibere della Giunta Regionale della Campania n° 2694 del 12.05.95 , n° 7637 del 04.12.95 e n°3466 del 03/06/2000.

R E N D E N O T O

Il sig. PEDRAZZINI Sergio in qualità di legale rappresentante della società EMMECIDUE S.r.L. con sede legale in Milano,via Balzaretti 17, con nota acquisita agli atti di questo Settore in data 28/07/2011 al n 2011. 0590886 ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della linea elettrica MT/BT avente per oggetto: Costruzione di una linea a 20 KV in cavo interrato e annessa cabina di trasformazione MT/BT di un impianto fotovoltaico realizzato su tetti dalla società "EMMECIDUE S.r.L." nel comune di Agropoli (SA).

Il sig. PEDRAZZINI Sergio chiede inoltre, a norma degli artt. 113 e 115 del citato T.U. e comma 1 lettera B art. 12 del D.P.R. 327/01, che l'elettrodotto ed i relativi lavori siano riconosciuti di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili.

L'elettrodotto avrà uno sviluppo di circa ml. 170 ed interesserà il territorio del Comune di AGROPOLI nella Provincia di Salerno.

La linea a 20 KV in cavo interrato sarà in tutto realizzato in modo conforme alle norme tecniche CEI di cui al D.M. n°28 del 21.03.1988 ;

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso questo Settore per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data della presente pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, nelle ore di ufficio.

Copia dell'avviso sarà affissa per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data suddetta, nell'Albo Pretorio del Comune di Agropoli e sarà cura di questo Settore provvedere alla pubblicazione di detto Rende Noto sul Bollettino Ufficiale Regione Campania (B.U.R.C.).

Ai sensi dell'art.112 del suddetto T.U. e successive modifiche ed integrazioni le opposizioni o comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione per la costruzione della linea in oggetto a 20 KV in cavo interrato dovranno essere presentate dagli aventi interesse al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, ovvero al Comune suddetto, presso il quale viene affisso il presente avviso entro 30 giorni dalla data della sua pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Vincenzo Di Muoio)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI - Direzione Provinciale del Lavoro Salerno - **Decreto n. 3032 - Oggetto: Istituzione Commissione per le prove selettive ai fini dell'assunzione di n. 1 unità per la copertura della quota d'obbligo ex art. 3 L. n. 68/99 presso la Direzione Provinciale del Lavoro di Salerno.**

IL DIRETTORE

VISTO l'art. 7 comma 2 della Legge n. 68/99;
VISTO l'art. 35 comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la nota del 13/05/2011 con la quale la Direzione Generale delle Risorse Umane e Affari Generali – Div. III ha comunicato la situazione delle scoperture relative anche alla Regione Campania per l'anno 2011;
VISTA la nota prot. n. 38251 del 07/06/2011 con la quale la Direzione Generale sopra citata ha autorizzato la Direzione Provinciale del Lavoro di Salerno a dare corso, ai sensi dell'art. 7 comma 2 della Legge 68/99 e dell'art. 35 comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001, agli adempimenti per la copertura delle quote d'obbligo procedendo ad inoltrare richiesta numerica per l'avviamento a selezione al Servizio per l'impiego territorialmente competente, ai fini dell'assunzione di n. 1 (uno) lavoratore da individuare tra le categorie ex art. 3 Legge n. 68/1999 per lo svolgimento delle attribuzioni di cui alla declaratoria prevista dal CCNL di Amministrazione del 4/08/2009 per il profilo professionale di Operatore Amministrativo Gestionale - Area II fascia retributiva F1;
VISTO l'avviso pubblicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nella Gazzetta Ufficiale IV serie speciale "Concorsi ed Esami" n. 46 del 10/06/2011;
CONSIDERATA la necessità di provvedere alla istituzione in sede locale della Commissione per le prove selettive, come previsto dall'art. 9, comma 2, lettera c) del DPR n. 487/94, costituita da un dirigente con funzioni di presidente e da due esperti nelle materie oggetto della selezione, con attribuzione delle funzioni di segretario a dipendente appartenente alla VI qualifica o categoria (area II fascia retributiva F3/F4) ;
VISTO l'art. 2 del D.D.G. 12/IV/6/2010/R del 14/06/2010 emesso dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali – Direzione Generale delle Risorse Umane e Affari Generali riguardante il contenuto delle prove selettive;

DECRETA

E' istituita la Commissione per le prove selettive ai fini dell'assunzione di n. 1 unità per la copertura della quota d'obbligo ex art. 3 - L. n. 68/99 presso la Direzione Provinciale del Lavoro di Salerno.
La Commissione è così composta:

- **Ing. Rossano FESTA** - Dirigente Presidente
- **Dr.ssa Rossana GIARDINO** - Resp. Uff. AA.GG. e RR.UU - Area III F5 Membro
- **Dr. Giuseppe TESCIONE** - Resp. U.O. Vigilanza Ordinaria 3 - Area III F5 Membro
- **Dr. Nicola MORANELLI** - Add. alla Segreteria di Direzione - Area II F3 Segretario

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul BURC e sul sito della DPL di Salerno e verrà trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica – Roma.

Salerno, 25 agosto 2011

IL DIRETTORE
(Ing. Rossano FESTA)

Commissario Delegato ex OPCM 3914/2010 – Ordinanza Commissariale n. 4/3914/2010 del 5 Settembre 2011 - OPCM n. 3914/2010, art. 1, comma 3, lett. b) e c). Contributi per la ripresa delle attività produttive ed economiche e per il ripristino dei beni immobili gravemente danneggiati. Assegnazione dei finanziamenti ai Comuni di Atrani e Scala

VISTO:

a. l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

b. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 settembre 2010, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio dei comuni di Atrani e Scala in provincia di Salerno, relativamente agli eccezionali eventi atmosferici verificatisi il 9 settembre 2010;

c. l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3914 del 22 dicembre 2010, recante *"Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio dei comuni di Atrani e Scala in provincia di Salerno"*.

CONSIDERATO:

a. che, ai sensi dell'art. 1, comma 1, dell'OPCM n. 3914/2010, il prof. Edoardo Cosenza – Assessore ai lavori pubblici, alla difesa del suolo ed alla protezione civile della regione Campania, è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 settembre 2010;

b. che, ai sensi dell'art. 1, comma 1, dell'OPCM n. 3914/2010, il Commissario delegato deve provvedere, anche avvalendosi dei comuni interessati in qualità di soggetti attuatori, che agiscono sulla base di specifiche direttive ed indicazioni impartite, all'accertamento dei danni, all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare la indispensabile assistenza alle popolazioni colpite ed a porre in essere ogni utile attività per l'avvio, in termini di somma urgenza, della messa in sicurezza delle aree colpite e degli interventi urgenti di prevenzione;

c. che, ai sensi dell'art. 1, comma 3, lett. b), dell'OPCM n. 3914/2010, il Commissario delegato, deve provvedere alla quantificazione definitiva dei contributi per la ripresa delle attività produttive ed economiche da parte di imprese che abbiano subito gravi danni ai beni immobili e mobili;

d. che, ai sensi dell'art. 1, comma 3, lett. c), dell'OPCM n. 3914/2010, il Commissario delegato, deve provvedere alla quantificazione definitiva del fabbisogno per la concessione dei contributi per il ripristino dei beni immobili gravemente danneggiati dagli eventi calamitosi;

e. che, ai sensi dell'art. 1, comma 5, dell'OPCM n. 3914/2010, i contributi sono concessi secondo criteri di priorità e modalità attuative fissati dal Commissario delegato stesso con propri provvedimenti;

f. che gli artt. 2 e 3 dell'OPCM n. 3914/2010 assegnano al Commissario delegato i seguenti limiti percentuali e massimali per l'erogazione dei contributi agli aventi diritto, nei limiti delle risorse assegnate:

– art. 2, comma 1, lett. a), OPCM n. 3914/2010 - al fine di favorire la ripresa delle attività produttive ed economiche danneggiate dagli eventi calamitosi, il Commissario delegato è autorizzato ad erogare un contributo rapportato al danno subito da impianti, strutture, macchinari e attrezzature comunque non superiore al 50% del danno medesimo e fino ad un massimo di € 200.000,00;

– art. 2, comma 1, lett. b), OPCM n. 3914/2010 - al fine di favorire la ripresa delle attività produttive ed economiche danneggiate dagli eventi calamitosi, il Commissario delegato è autorizzato ad erogare un contributo fino al 30% del prezzo di acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, danneggiati o distrutti e non più utilizzabili, fino ad un massimo di € 60.000,00;

– art. 2, comma 1, lett. c), OPCM n. 3914/2010 - al fine di favorire la ripresa delle attività produttive ed economiche danneggiate dagli eventi calamitosi, il Commissario delegato è autorizzato ad erogare un contributo correlato alla durata della sospensione delle attività (minimo 6 giorni e massimo 90 giorni lavorativi), e quantificato in trecentosessantacinquesimi sulla base dei redditi prodotti, risultanti dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata;

– art. 3, comma 1, OPCM n. 3914/2010 - al fine di favorire il rientro nelle unità immobiliari distrutte o gravemente danneggiate, ovvero rese inagibili, ed il ritorno alle normali condizioni di vita, il Commissario delegato è autorizzato ad erogare un contributo fino al 70% e nel limite massimo di € 30.000,00, anticipando la somma fino ad un massimo di € 20.000,00 per la riparazione di immobili danneggiati;

– art. 3, comma 2, dell'OPCM n. 3914/2010 - il Commissario delegato è autorizzato ad erogare un contributo fino al 75% del danno ai beni mobili registrati e non registrati subito dai soggetti privati, anche

in anticipazione, sulla base di spese fatturate per la riparazione, o in caso di rottamazione, sulla base del valore del bene desunto dai listini correnti per un importo non inferiore a € 1.000,00;

g. che, con Ordinanza n. 2/3914/2010 del 22 febbraio 2011 (in BURC n. 17 del 14 marzo 2011), il Commissario delegato ha approvato la "Direttiva" che fissa i criteri di priorità e le modalità attuative per la concessione dei contributi di cui all'art.1, comma 3, lett. b) e c), dell'OPCM n. 3914/2010, individuando i Comuni di Atrani e Scala quali soggetti attuatori per la quantificazione definitiva dei medesimi contributi;

h. che, con Ordinanza n. 3/3914/2010 del 21 luglio 2011 (in BURC n. 49 del 01 agosto 2011), il Commissario delegato ha provveduto ad accantonare una somma pari ad € 1.200.000,00, anche per l'erogazione dei contributi per la ripresa delle attività produttive ed economiche (art. 2 OPCM n. 3914/2010; art. 2 Ordinanza Commissariale n.2/3914/2010) e per il ripristino dei beni immobili, dei beni mobili registrati e non registrati, dei soggetti privati gravemente danneggiati (art. 3 OPCM n. 3914/2010; art. 2 Ordinanza Commissariale n.2/3914/2010).

DATO ATTO che, in osservanza di quanto disposto al paragrafo F.1 della "Direttiva" allegata all'Ordinanza Commissariale n. 2/3914/2010 del 02 marzo 2011**:**

a. il Comune di Atrani, con nota prot. 1557 del 18 maggio 2011, ha trasmesso gli elenchi riepilogativi preliminari ER/AP e ER/P;

b. che il Comune di Scala, con nota prot. 1591 del 27 aprile 2011, ha trasmesso gli elenchi riepilogativi preliminari ER/AP e ER/P;

c. in data 06 giugno 2011 la Struttura Commissariale ha effettuato presso il Comune di Atrani l'attività di controllo a campione per verificare la correttezza dell'istruttoria espletata dal soggetto attuatore, segnalando alcune criticità da rimuovere in sede di presentazione degli elenchi riepilogativi definitivi;

d. che in data 14 giugno 2011 la Struttura Commissariale ha effettuato presso il Comune di Scala l'attività di controllo a campione per verificare la correttezza dell'istruttoria espletata dal soggetto attuatore, segnalando alcune criticità da rimuovere in sede di presentazione degli elenchi riepilogativi definitivi;

e. che il Comune di Atrani, con nota n. 2434 del 12 agosto 2011, ha trasmesso gli elenchi riepilogativi definitivi ER/AP e ER/P degli aventi titolo al contributo, approvati con Deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 02 agosto 2011, avanzando la richiesta di anticipazione;

f. che il Comune di Atrani, con nota n. 2451 del 18 agosto 2011, ha trasmesso una relazione integrativa e le tabelle riepilogative relative alla determinazione dei contributi per i beni mobili registrati (auto e moto), riconoscendo un valore minimo di € 1.000,00 per le auto e di € 500,00 per le moto;

g. che il Comune di Atrani, con nota n. 2482 del 24 agosto 2011, ha trasmesso un chiarimento relativo sede operativa in Atrani delle ditte con sede legale in Amalfi, che hanno presentato istanza di contributo per le attività produttive ed economiche;

h. che il Comune di Atrani, con nota n. 2487 del 24 agosto 2011, ha trasmesso una integrazione per la correzione di un errore rilevato nell'ubicare l'importo di un danno da riparazione per il bene mobile registrato (moto) relativo alla istanza n. 66;

i. che il Comune di Atrani, con nota n. 2493 del 26 agosto 2011, ha trasmesso una integrazione a chiarimento di quanto riportato nella tabella riepilogativa relativa alla determinazione dei contributi per i beni mobili registrati (moto);

j. che il Comune di Atrani, con nota n. 2547 del 02 settembre 2011, ha trasmesso una integrazione a chiarimento di quanto riportato nella tabella riepilogativa relativa alla determinazione dei contributi per le spese di riparazione dei beni mobili registrati (auto e moto);

k. che il Comune di Scala, con nota n. 3475 del 31 agosto 2011, ha trasmesso gli elenchi riepilogativi definitivi ER/AP e ER/P degli aventi titolo al contributo, approvati con Deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 31 agosto 2011, avanzando la richiesta di anticipazione.

RITENUTO

a. di dover provvedere, come previsto al paragrafo F.2 della "Direttiva" allegata all'Ordinanza Commissariale n. 2/3914/2010 del 02 marzo 2011:

– alla definizione delle percentuali di calcolo concretamente applicabili, contenute nei limiti percentuali e massimali di cui agli artt. 2 e 3 dell'OPCM n. 3914/2010, per determinare l'esatto ammontare dei contributi erogabili sulla base delle risorse disponibili;

– alla determinazione dei contributi erogabili agli aventi diritto;

– alla ripartizione ed assegnazione proporzionale dei finanziamenti ai Comuni di Atrani e Scala, per la successiva erogazione dei contributi agli aventi diritto, con le modalità già definite ai paragrafi F.3, F.4 e F.5 della "Direttiva" allegata all'Ordinanza Commissariale n. 2/3914/2010 del 02 marzo 2011;

b. in considerazione del fatto che la ricognizione operata dai soggetti attuatori ha accertato in prevalenza una spesa effettivamente già sostenuta dagli aventi diritto, di poter provvedere alla liquidazione delle seguenti anticipazioni:

– previste all'art. 3, comma 1, dell'OPCM n. 3914/2010, per i danni alle unità immobiliari danneggiate, a uso privato;

– previste all'art. 3, comma 2, dell'OPCM n. 3914/2010, per i danni ai beni mobili registrati e non registrati, a uso privato;

– richieste dai Comuni di Atrani e Scala, per le attività produttive ed economiche, come previsto all'ultimo capoverso del paragrafo F.1 della "Direttiva" allegata all'Ordinanza Commissariale n. 2/3914/2010 del 02 marzo 2011;

c. per quanto sopra, di dover provvedere alla liquidazione delle anticipazioni in misura pari al 50% dei contributi erogabili, che i Comuni di Atrani e Scala, soggetti attuatori, utilizzeranno con le modalità già definite ai paragrafi F.3, F.4 e F.5 della "Direttiva" allegata all'Ordinanza Commissariale n. 2/3914/2010 del 02 marzo 2011.

ORDINA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

Art. 1

1. Sono approvati i seguenti prospetti, che costituiscono parte integrante della presente ordinanza, contenenti la determinazione dei contributi erogabili agli aventi diritto, nei limiti delle risorse assegnate, in osservanza di quanto previsto agli artt. 2 e 3 dell'OPCM n. 3914/2010:

a) ER/AP Atrani: Elenco riepilogativo dei contributi erogabili per i danni alle unità immobiliari danneggiate ed ai beni mobili e mobili registrati, a uso produttivo ed economico, nel Comune di Atrani;

b) ER/AP Scala: Elenco riepilogativo dei contributi erogabili per i danni alle unità immobiliari danneggiate ed ai beni mobili e mobili registrati, a uso produttivo ed economico, nel Comune di Scala;

c) ER/P Atrani: Elenco riepilogativo dei contributi erogabili per i danni alle unità immobiliari danneggiate ed ai beni mobili e mobili registrati, a uso privato, nel Comune di Atrani;

d) ER/P Scala: Elenco riepilogativo dei contributi erogabili per i danni alle unità immobiliari danneggiate ed ai beni mobili e mobili registrati, a uso privato, nel Comune di Scala;

e) ER/P Atrani (auto/moto): Elenco riepilogativo dei contributi erogabili per i danni ai beni mobili registrati (auto/moto), nel Comune di Atrani.

2. Sono assegnati i finanziamenti ai Comuni di Atrani e Scala, soggetti attuatori, per l'erogazione dei contributi agli aventi diritto, come dai prospetti di cui al comma 1 e con le modalità già definite ai paragrafi F.3, F.4 e F.5 della "Direttiva" allegata all'Ordinanza Commissariale n. 2/3914/2010 del 02 marzo 2011, per un importo totale di € 380.943,34 ripartito come segue:

a) Comune di Atrani: complessivi € 373.601,58;
b) Comune di Scala: complessivi € 7.341,76.

3. E' autorizzata la liquidazione delle anticipazioni, in misura pari al 50% dell'importo complessivo dei contributi erogabili, come dai prospetti di cui al comma 1 e con le modalità già definite ai paragrafi F.3, F.4 e F.5 della "Direttiva" allegata all'Ordinanza Commissariale n. 2/3914/2010 del 02 marzo 2011, ed il contestuale trasferimento ai soggetti attuatori, per un importo totale di € 190.471,67 ripartito come segue:

a) Comune di Atrani: € 186.800,79;
b) Comune di Scala: € 3.670,88.

4. Il trasferimento ai soggetti attuatori di cui al comma 3 costituisce anticipazione sul trasferimento a saldo di cui al paragrafo F.5 della "Direttiva" allegata all'Ordinanza Commissariale n. 2/3914/2010 del 02 marzo 2011.

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e notificata a: Dipartimento della Protezione Civile (Ufficio II – Rischi idrogeologici e antropici); Prefettura di Salerno; Amministrazione Provinciale di Salerno; Comune di Atrani (SA); Comune di Scala (SA); Autorità di

Bacino regionale Destra Sele; Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS); Settori regionali: Difesa del Suolo (Area 15 – Settore 03), Genio Civile di Salerno (Area 15 – Settore 09), Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio (Area 05 – Settore 03).

Napoli, lì 05 settembre 2011

Prof. Ing. Edoardo Cosenza

Allegati:

a) ER/AP Atrani: Elenco riepilogativo dei contributi erogabili per i danni alle unità immobiliari danneggiate ed ai beni mobili e mobili registrati, a uso produttivo ed economico, nel Comune di Atrani (n° pagine: 2);

b) ER/P Atrani: Elenco riepilogativo dei contributi erogabili per i danni alle unità immobiliari danneggiate ed ai beni mobili e mobili registrati, a uso privato, nel Comune di Atrani (n° pagine: 2);

c) ER/P Atrani (auto/moto): Elenco riepilogativo dei contributi erogabili per i danni ai beni mobili registrati (auto/moto), nel Comune di Atrani (n° pa gine: 3);

d) ER/AP Scala: Elenco riepilogativo dei contributi erogabili per i danni alle unità immobiliari danneggiate ed ai beni mobili e mobili registrati, a uso produttivo ed economico, nel Comune di Scala (n° pagine: 2);

e) ER/P Scala (moto): Elenco riepilogativo dei contributi erogabili per i danni ai beni mobili registrati (moto), nel Comune di Scala (n° pagine: 1).

Commissario delegato ex OO.P.C.M. 3908/2010 e 3922/2011 – Ordinanza Commissariale n. 6/3908-2010/3922-2011 – del 1 Settembre 2011 - Approvazione interventi di somma urgenza per la protezione e il ripristino della condotta DN 1000 e della condotta DN 1600 a valle del ponte n. 10 – Individuazione del soggetto attuatore

VISTO:

a) l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
b) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 novembre 2010, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010;
c) l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3908 del 24 novembre 2010, recante *"Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010"*;
d) l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3922 del 09 febbraio 2011, recante *"Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010"*;

PREMESSO:

a) che, ai sensi dell'art. 1 dell'OPCM n. 3908/2010, lo scrivente – Assessore ai lavori pubblici, alla difesa del suolo ed alla protezione civile della regione Campania, è stato nominato Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 novembre 2010;
b) che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3908/2010, il Commissario delegato deve provvedere all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a ripristinare la funzionalità dell'acquedotto del Basso Sele, gestito da ASIS Salernitana Rete e Impianti S.p.a., gravemente danneggiato dagli eventi alluvionali dei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010, con conseguente gravissima crisi idropotabile e mancata erogazione del servizio ad oltre trecentomila abitanti della provincia di Salerno e ad un notevole numero di aziende ed attività produttive;
c) che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3908/2010, il Commissario delegato è autorizzato ad eseguire, in via di somma urgenza, i lavori di realizzazione di una variante al tracciato dell'acquedotto del Basso Sele, nonché della connessa opera provvisionale, da potersi eseguire anche per stralci funzionali o per singoli lotti;
d) che con propria Ordinanza commissariale n. 1/3908/2010 del 27 novembre 2011 (in BURC n. 81 del 13 dicembre 2010) sono state assunte le prime disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010, provvedendo, tra l'altro:
    - alla presa d'atto dell'esecuzione dell'opera provvisionale DN 1000, avviata in somma urgenza ed agli stessi fini previsti dall'OPCM n. 3908/2010, prima della emanazione della medesima OPCM, dal Settore regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio;
    - alla nomina del Progettista e del Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione di una variante al tracciato dell'acquedotto DN 1600 del Basso Sele, quale alternativa alla riattivazione dell'esistente tratto di condotta danneggiato:
e) che, ai sensi dell'art. 1, comma 1, dell'OPCM n. 3922/2011, lo scrivente – Assessore ai lavori pubblici, alla difesa del suolo ed alla protezione civile della regione Campania – in aggiunta alle iniziative previste dall'OPCM n. 3908/2010, deve provvedere:
    - alla puntuale ricognizione e quantificazione dei danni subiti dalle infrastrutture;
    - al ripristino, in condizioni di sicurezza, delle infrastrutture pubbliche danneggiate, alla pulizia ed alla manutenzione straordinaria della viabilità, degli alvei dei corsi d'acqua ed alla stabilizzazione dei versanti, alla realizzazione di adeguati interventi anche non infrastrutturali ed opere di prevenzione dei rischi ed alla messa in sicurezza dei luoghi colpiti dagli eventi calamitosi;
    - alla predisposizione per piani stralcio e sulla base di risorse finanziarie già disponibili a tal fine, ovvero che si rendessero eventualmente disponibili anche a titolo di cofinanziamento da parte delle Amministrazioni competenti, del Piano generale degli interventi indifferibili ed urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità, comprensivo della quantificazione dei relativi oneri.

f) che, ai sensi dell'art. 1, comma 1, dell'OPCM n. 3922/2011, il Commissario delegato, per l'espletamento degli interventi di cui alla medesima OPCM n. 3922/2011, si avvale esclusivamente degli Uffici tecnici della Regione, nonché della collaborazione degli enti locali territoriali e non territoriali, e delle Amministrazioni periferiche dello Stato, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
g) che con propria Ordinanza commissariale n. 3/3908-2010/3922-2011 del 287 marzo 2011 (in BURC n. 26 del 26 aprile 2011), sulla scorta della ricognizione operata dal Settore provinciale del Genio Civile di Salerno e dal Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, è stato approvato un primo ed urgente piano stralcio di interventi, per un importo complessivo di Euro 2.500.000,00, compresivo, tra gli altri, dell'intervento per il completamento dei lavori di messa in sicurezza delle pile del ponte tubo n. 6 dell'Acquedotto del Basso Sele, in territorio del Comune di Contursi Terme (SA).

CONSIDERATO:
a) che, con nota prot. n. 3558 del 21 luglio 2011, l'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) ha comunicato gli esiti del sopralluogo effettuato, su richiesta del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, per verificare lo stato di conservazione delle opere provvisionali realizzate sull'Acquedotto del Basso Sele a seguito dell'emergenza provocata dagli eventi atmosferici dello scorso 8, 9 e 10 novembre 2010, segnalando la necessità di eseguire i seguenti ulteriori interventi di somma urgenza, al fine di scongiurare possibili future emergenze e garantire quindi la continuità del servizio idrico, nelle more della realizzazione della condotta definitiva di variante al tracciato dell'acquedotto DN 1600 del Basso Sele:
    1) intervento di protezione e ripristino della condotta DN 1000 – importo totale € 378.000,00;
    2) intervento di protezione e ripristino della condotta DN 1600 a valle del ponte n. 10 – importo totale € 350.000,00;
b) che, con propria nota commissariale n. 115 del 27 luglio 2011, l'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) è stata autorizzata per la progettazione ed esecuzione in somma urgenza degli interventi di protezione e ripristino sia della condotta DN 1000 che della condotta DN 1600 a valle del ponte n. 10;
c) che con determine del Commissario dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) n. 255 e n. 260 del 03 agosto 2011 è stato nominato il Responsabile del Procedimento per gli interventi di somma urgenza di che trattasi;
d) che, con successiva determina del Commissario dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) n. 276 dell'11 agosto 2011, su proposta del Responsabile del Procedimento, a parità di importo complessivo, è stato così rimodulato il quadro degli interventi di somma urgenza:
    1) intervento di protezione e ripristino della condotta DN 1000 – importo totale € 487.862,45;
    2) intervento di protezione e ripristino della condotta DN 1600 a valle del ponte n. 10 – importo totale € 240.137,55;
e) che, con la medesima determina del Commissario dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) n. 276 dell'11 agosto 2011, tra l'altro, è stata approvata la perizia dell'intervento di protezione e ripristino della condotta DN 1000, per un importo totale di € 487.862,45.

RITENUTO:
a) che per il protrarsi dei tempi di realizzazione della condotta di by pass definitivo DN 1600, sia indispensabile prevenire nuovi episodi emergenziali di interruzione del servizio idrico, stante anche l'approssimarsi della stagione delle piogge;
b) che gli interventi di protezione e ripristino della condotta DN 1000 e della condotta DN 1600 a valle del ponte n. 10, come segnalati dall'ARCADIS, da eseguirsi in alveo, possano essere più efficacemente realizzati in condizioni di magra del Fiume Sele;
c) per quanto sopra, di dover provvedere alla realizzazione degli interventi di protezione e ripristino della condotta DN 1000 e della condotta DN 1600 a valle del ponte n. 10, avvalendosi dell'ARCADIS per la loro progettazione ed esecuzione.

RAVVISATA:
a) la necessità di realizzare in somma urgenza i seguenti ulteriori interventi per la protezione dell'Acquedotto del Basso Sele, come segnalati dall'ARCADIS:
    1) intervento di protezione e ripristino della condotta DN 1000 – importo totale € 487.862,45;

2) intervento di protezione e ripristino della condotta DN 1600 a valle del ponte n. 10 – importo totale € 240.137,55;

b) la necessità di ratificare la individuazione dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) quale soggetto attuatore dei suddetti interventi, per una pronta attuazione degli stessi, come peraltro già comunicato alla medesima Agenzia con nota commissariale n. 115 del 27 luglio 2011, con salvezza dei provvedimenti fin qui assunti.

ORDINA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

Art. 1

1. Di prendere atto degli esiti del sopralluogo effettuato dall'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), su richiesta del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, per verificare lo stato di conservazione delle opere provvisionali realizzate sull'Acquedotto del Basso Sele a seguito dell'emergenza provocata dagli eventi atmosferici dello scorso 8, 9 e 10 novembre 2010, e della segnalata necessità di eseguire interventi di protezione e ripristino sia della condotta DN 1000 che della condotta DN 1600 a valle del ponte n. 10.
2. Di approvare, sulla scorta della ricognizione operata dall'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), i seguenti ulteriori interventi che per la protezione dell'Acquedotto del Basso Sele:
   1) intervento di protezione e ripristino della condotta DN 1000 – importo totale € 487.862,45;
   2) intervento di protezione e ripristino della condotta DN 1600 a valle del ponte n. 10 – importo totale € 240.137,55.
3. Di ratificare la individuazione dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) quale soggetto attuatore degli interventi di cui al comma 2, per una pronta attuazione degli stessi come peraltro già comunicato alla medesima Agenzia con nota commissariale n. 115 del 27 luglio 2011, con salvezza dei provvedimenti fin qui assunti.
4. Agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario delegato per le finalità di cui alle OO.P.C.M. n. 3908/2010 e n. 3922/2011, disponibili in contabilità speciale n. 5462 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli (Banca d'Italia).

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e notificata a: Prefettura di Salerno; Amministrazione Provinciale di Salerno; Autorità di Bacino interregionale Fiume Sele; all'ASIS Salernitana Rete e Impianti S.p.A.; all'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS); Settori regionali: Difesa del Suolo (Area 15 – Settore 03), Genio Civile di Salerno (Area 15 – Settore 09), Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio (Area 05 – Settore 03).

Napoli, lì 01 Settembre 2011

Prof. Ing. Edoardo Cosenza

COMUNE DI VAIRANO PATENORA (CE) – Avviso di deposito proposta PUC e VAS.

Il responsabile dell'Area Tecnica
Visto l'art. 24 della L.R. n. 16/2004;
DA' NOTIZIA
Che con delibera di G.M. n. 99 dell'8.7.2011 è stata approvata la proposta di Piano Urbanistico Comunale e Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 24 della L.R. 16/2004 e succ. mod. ed int.
La proposta comprensiva degli elaborati previsti dalla vigente normativa statale e regionale, delle N.T.A. e della VAS, è depositata , in libera visione al pubblico presso l'Ufficio Segreteria comunale per sessanta giorni, naturali successivi e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC , dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 nonché il martedì dalle ore 16.30 alle 18.30.
Di detto deposito è data notizia sul BURC e su due quotidiani a diffusione Provinciale e Nazionale nonchè sul sito del Comune.
Durante il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni in ordine alla proposta del P.U.C., formulandole in duplice copia, di cui una in bollo, al protocollo generale durante l'orario d'ufficio.
VAIRANO PATENORA 29.08.2011

Il Responsabile Del Servizio
(Geom. Natale Ernesto)

COMUNE DI SAN LEUCIO DEL SANNIO-(Provincia di Benevento)-Avviso di deposito di variante al Piano Regolatore Generale ai sensi art.5 D.P.R. 447/98 s.m.i.

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE
Vista la legge 17.08.1942 n.1150;
Vista la legge regionale 20.03.1982 n.14;
Vista la legge regionale 22.12.2004 n.16;
Visto il D.P.R. 20.10.1998 n.447 e s.m.i.;
Visti gli atti d'ufficio;
Visto il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi dell'11.07.2011;

DA' NOTIZIA

Che l'esito favorevole della Conferenza di servizi conclusasi in data 11.07.2011, relativamente all'istanza presentata allo Sportello Unico del Comune di San Leucio del Sannio dalla Sig.ra Sara Zollo, avente ad oggetto progetto per la costruzione di un centro sportivo, alla località Pistilli, sull'area riportata all'Agenzia del Territorio di Benevento al foglio n. 5 particella 828 e parte della particella 830, costituisce proposta-adozione di variante urbanistica ai sensi art.5 D.P.R. 447/98 e s.m.i. del deposito, presso l'ufficio S.U.A.P. del Comune di San Leucio del Sannio, degli atti tecnici ed amministrativi relativi all'istanza di cui sopra; degli atti rimarranno depositati, presso l'ufficio S.U.A.P., a libera visione del pubblico, per dieci giorni, decorrenti da data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. con il seguente orario dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.
Durante il periodo di deposito, chiunque vorrà porre osservazioni al progetto di variante, dovrà presentare in duplice copia, di cui una su competente carta bollata, al protocollo del Comune di San Leucio del Sannio che né rilascerà ricevuta

Il Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive
Ing. Lorenzo Serino

COMUNE DI POZZUOLI
Provincia di Napoli
Servizio Gestione e Pianificazione del Territorio

AVVISO DI DEPOSITO

OGGETTO: COMUNE DI POZZUOLI. Codice Fiscale/Partita IVA: 00508900636.
"Adozione Piano Esecutivo Concordato su area del complesso ex Ospedale Santa Maria delle Grazie, per la realizzazione della "Cittadella Scolastica per Istituto Alberghiero", proposto dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 della L.R. n. 16 del 22.12.2004".

IL DIRIGENTE RENDE NOTO

Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 3.08.2011 è stato adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 della Legge Regione Campania n°16/2004 e relativo *Regolamento di Attuazione*, approvato con delibera di G.R. n. 214 del 24/05/2011, il Piano Urbanistico Attuativo del complesso ex Ospedale Santa Maria delle Grazie in località San Genaro-Agnano, per la realizzazione della "Cittadella Scolastica per Istituto Alberghiero", proposto dell'Amministrazione Provinciale di Napoli.
Che ai sensi del comma 3 dell'art. 10 del Regolamento di Attuazione della L.R. 16/2004, il Piano è depositato per 30 giorni, dal 12.09.11 all' 11.10.11 compreso, presso la Segreteria Generale della sede comunale – Via Tito Livio n°4 - 80078 Pozzuoli (Na).
Che la documentazione tecnica e amministrativa inerente il PUA è consultabile in libera visione presso gli uffici della Segreteria Generale, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,30 a decorrere dal 12.09.11, data di pubblicazione del presente Avviso, sul sito web del Comune di Pozzuoli – www.comune.pozzuoli.na.it – ed all'Albo Pretorio on line.
Che nei trenta giorni di deposito chiunque può presentare presso il protocollo Generale del Comune osservazioni o opposizioni al PUA adottato, formulate per iscritto, in duplice copia, in busta chiusa recante la seguente dicitura: "Osservazioni al PUA relativo al complesso ex Ospedale Santa Maria delle Grazie, per la realizzazione della "Cittadella Scolastica per Istituto Alberghiero", adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 3.08.2011.
Che il PUA è inviato alla Provincia di Napoli, per eventuali osservazioni
Per ulteriori informazioni e/o eventuali contatti rivolgersi al RUP Nicola Pisano.
Tel. 081/8551111 – 081/8551043.

Il Dirigente
Prof. Dott. Carmine Cossiga

COMUNE DI FALCIANO DEL MASSICO - PROVINCIA DI CASERTA - VARIANTE AL P.R.G PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CABINA PRELIEVO, RIDUZIONE E MISURA OCCORRENTE LA METANIZZAZIONE DEI COMUNI DI FALCIANO DEL MASSICO E MONDRAGONE.

SI RENDE NOTO che in data 29.06.2011 è stata approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 11 la Variante al Piano Regolatore Generale di cui al D.P.G.R.C. n. 11412 del 07.11.91;

che detta variante si è resa necessaria in quanto la NAPOLETANAGAS spa ha individuato l'area occorrente per la realizzazione della CABINA (della superficie di mq 1300) infra la maggiore consistenza della p.lla 17 del foglio 51 del N.C.T. di Carinola - competenza territoriale del Comune di Falciano del Massico, detta area, rispetto al vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del comune di Falciano del Massico, ricade in zona omogenea "E" AGRICOLA;

che, pertanto, si è reso necessario avviare la procedura di VARIANTE al P.R.G.;

che il sottoscritto arch. Petrella Aurelio Antonio, Responsabile del Procedimento inerente la presente variante urbanistica, è stato demandato di procedere ad inserire apposito avviso sul B.U.R.C. e all' Albo Pretorio on – line relativo al deposito del presente atto nell'ufficio segreteria comunale per le osservazioni da parte dei soggetti interessati; per venti giorni ai sensi dell'art.1 comma 66 L.R. n. 2 del 21/01/2010, a far data dalla presente pubblicazione, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni od opposizioni al protocollo generale del Comune, nei giorni ed orari di apertura al pubblico, in duplice copia di cui una in bollo.

Il Responsabile dell'Area Tecnico-Urbanistica
(arch. Aurelio Antonio Petrella)

COMUNITA' MONTANA "TITERNO E ALTO TAMMARO" - Sede di Castelpagano (BN) - Settore Tecnico – Tecnico Manutentivo – Pot. n.. 4139 del 23/08/2011 – **Avviso conclusione conferenza di servizi - Costruzione strada a scorrimento veloce "Fondo Valle Tammaro ecc.".**

VERBALE CONCLUSIONE CONFERENZA DI SERVIZI
(art. 14-ter, comma 6-bis, L. 241/90 e s.m.i.)

Costruzione strada a scorrimento veloce "Fondo Valle Tammaro – S. Croce del Sannio – Castelpagano – Colle Sannita" – Tratto intermedio di collegamento "Castelpagano – S. Croce del Sannio" – 2° lotto funzionale – Progetto Definitivo.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Premesso :

CHE la Comunità Montana ex "Alto Tammaro", ora Comunità Montana "Titerno e Alto Tammaro", ha promosso la realizzazione della strada a scorrimento veloce "Fondo Valle Tammaro – S. Croce del Sannio – Castelpagano – Colle Sannita" – Tratto intermedio di collegamento "Castelpagano – S. Croce del Sannio";

CHE, è stato redatto il Progetto Definitivo 2° Lotto Funzionale del suddetto tratto intermedio di collegamento "Castelpagano – S. Croce del Sannio";

CHE, al fine di acquisire tutti i pareri, intese, nulla-osta, assensi, autorizzazioni, concessioni, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 – art. 14 e seguenti e s.m.i., si è provveduto ad indire apposita Conferenza di Servizi;

VISTO il Verbale della 1° Conferenza di Servizi tenutasi in data 19/03/2008;
VISTO il Verbale della 2° Conferenza di Servizi tenutasi in data 03/07/2008;
VISTO il Verbale della 3° Conferenza di Servizi tenutasi in data 05/05/2011;
VISTI i successivi pareri rilasciati dalle amministrazioni interessate al procedimento :

- Comune di Santa Croce del Sannio – Attestazione Prot. n. 1542 del 19/05/2011;
- Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno – Parere favorevole con prescrizioni Prot. n. 4837 del 24/05/2011;
- Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento – Parere positivo-Relazione Istruttoria Prot. n. 0614572 del 05/08/2011;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno – Avellino – Benevento e Caserta – Parere favorevole con prescrizioni Prot. n. 0011564 del 23/08/2011;

CONSIDERATO che, in relazione al parere favorevole di compatibilità ambientale, come da nota Prot. n. 1080146 del 30/12/2008 del Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania, questo Ente ha provveduto al pagamento delle spese amministrative di istruttoria e a richiedere l'emissione del provvedimento finale;

RITENUTO di procedere alla conclusione della Conferenza di Servizi e di comunicare agli Enti interessati le risultanze del procedimento.

DETERMINA

1) la conclusione del procedimento di Conferenza di Servizi e l'assunzione del presente provvedimento finale, con l'approvazione del Progetto Definitivo 2° Lotto Funzionale dei Lavori di Costruzione della strada a scorrimento veloce "Fondo Valle Tammaro – S. Croce del Sannio – Castelpagano – Colle Sannita" – Tratto intermedio di collegamento "Castelpagano – S. Croce del Sannio", precisando che tutte le prescrizioni formulate dagli Enti coinvolti nella Conferenza, diventano parte integrante del progetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) l'approvazione dei seguenti verbali :
   - Verbale della Conferenza di Servizi n. 1 del 19/03/2008;
   - Verbale della Conferenza di Servizi n. 2 del 03/07/2008;
   - Verbale della Conferenza di Servizi n. 3 del 05/05/2011;
3) che è necessario provvedere in fase di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori alle prescrizioni imposte dagli Enti interessati;
4) di trasmettere le conclusioni del procedimento amministrativo, avviato ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i., agli Enti interessati, nonché disporre adeguata pubblicità.

Castelpagano, Lì 23/08/2011

Il Responsabile Unico del Procedimento
F.to Ing. Raffaele Nista

ADINOLFI ANTONIO **– Avviso - Avvio della fase di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Oggetto: Progetto impianto per lo stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti non pericolosi, localizzato in Via Della Pace - Loc. Castelluccia, Battipaglia (SA).**

Io sottoscritto Adinolfi Antonio chiedo l'avvio della fase di Verifica, ai sensi dell'art. 20 del. Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 (Parte Seconda, Titolo III) , relativamente al progetto impianto per lo stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti non pericolosi, localizzato in Via Della Pace - Loc. Castelluccia, Battipaglia (SA) in quanto esso rientra nella categoria progettuale: n. __7_- z.b._____ dell'allegato IV, del citato decreto, ma non ricade neppure parzialmente in area naturale protetta. Il progetto consiste in (breve descrizione) nello stoccaggio provvisorio e trattamento dei seguenti rifiuti non pericolosi, dei seguenti codici CER :

CER	Operaz. di recupero	CER	Operaz. di recupero
010102	R13 R5 R10	120121	R13 R5
010308	R13 R5 R10	120199	R13
010408	R13 R5 R10	150103	R13
010410	R13 R5 R10	150104	R13
010413	R13 R5 R10	150105	R13
010504	R13 R5 R10	150106	R13
010507	R13 R5 R10	150203	R13
020199	R13 R5 R10	160117	R13
020401	R13 R5 R10	160216	R13
020402	R13 R5 R10	160605	R13
020499	R13 R5 R10	160801	R13
020701	R13 R5 R10	160803	R13
020799	R13 R5 R10	160804	R13
030101	R13	161102	R13 R5
030105	R13	161104	R13 R5
050110	R13	161106	R13 R5
060314	R13 R5 R10	170101	R13 R5 R10
060316	R13 R5	170102	R13 R5 R10
060399	R13	170103	R13 R5 R10
060499	R13	170107	R13 R5 R10
060503	R13	170201	R13
060899	R13	170302	R5
070199	R13 R5 R10	170401	R13
070712	R13	170402	R13
100208	R13 R5	170403	R13
100210	R13	170404	R13
100299	R13 R5 R10	170405	R13
100701	R13	170406	R13
100702	R13	170407	R13
100899	R13	170504	R13 R5 R10
100906	R13 R5	170506	R13
100908	R13 R5	170508	R13 R5 R10
100910	R13 R5	170604	R13
100912	R13 R5	170802	R13 R5 R10

fonte: http://burc.regione.campania.it

101201	R13 R5	170904	R13 R5 R10
101203	R13 R5 R10	190102	R13
101206	R13 R5 R10	190118	R13
101208	R13 R5 R10	190812	R13
101304	R13 R5 R10	190814	R13
101311	R13 R5 R10	191002	R13
101399	R13	191202	R13
110299	R13 R5	191203	R13
110501	R13	191207	R13
110599	R13	200134	R13
120101	R13 R5	200138	R13
120102	R13 R5	200140	R13
120103	R13 R5	200301	R13 R5 R10
120104	R13 R5	200303	R13
120117	R13 R5		

Allego, alla presente, lo “Studio Preliminare Ambientale” in duplice copia, redatto secondo l’allegato V, nonché i seguenti documenti in duplice copia cartacea, nonché in formato digitale:

1. progetto preliminare;
2. relazione tecnica;
3. nulla-osta, pareri.
4. copia comprovante l’avvenuta pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché all’Albo Pretorio dei Comuni interessati.

Dichiaro di aver provveduto al pagamento delle spese amministrative di istruttoria, pari a €__50,00_____, calcolate sulla base delle aliquote riportate nella Delibera G.R. n. 916 del 14.07.2005, pubblicata sul BURC n° 50 dello 03/10/2 005 e di aver effettuato il versamento, di cui si allega riscontro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MASSA LUBRENSE (NA) - **Bando di gara per alienazione locale sito in località Marina della Lobra.**

Comune di Massa Lubrense – Prov. di Napoli – Bando di gara per alienazione locale sito in località Marina della Lobra – importo a base d'asta Euro 40.000,00=
1) Ente Appaltante: Comune di Massa Lubrense – Piazza Vescovado, n. 1 – Tel. 081 533 9401 - Fax 081 878 95 76.
2) Procedura di aggiudicazione: Da esperirsi con il sistema del pubblico incanto ai sensi dell'art. 73 lett. "c" e seguenti del regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 (offerte segrete in aumento sul prezzo di stima).
3) Sulla busta contenente la documentazione amministrativa e l'offerta dovranno essere riportate le indicazione riguardanti il mittente, l'indirizzo dell'Amministrazione appaltante e la dicitura " gara di appalto per alienazione locale sito in località Marina della Lobra e dovrà pervenire a questo Ente a mezzo del servizio postale, tramite raccomandata entro le ore 12,00 del giorno 29/09/2011.

Massa Lubrense, 29/08/2011

Il Responsabile del Servizio
(Prisco Antonino)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAPRI (C.F. 84000130652) - SA - **Avviso di gara mediante procedura aperta - prot. 010099 del 21/08/2011- Affidamento del servizio di refezione scolastica anni 2011/2012 e 2012/2013 - CIG: 31570743E1 - n. gara 3181375 - CUP: F59E11002470004.**

In esecuzione della delibera di Giunta Comunale n. 77 del 12.05.2011 è indetta gara per l'affidamento del servizio di refezione scolastica per gli anni 2011/2012 e 2012/2013, per l'importo complessivo stimato Iva inclusa di € 130.000,00.
Stazione appaltante: Comune di Sapri Via Villa Comunale, 1 - tel. 0973.605511 – fax:0973.605541 -
Procedura di gara**:** procedura aperta con aggiudicazione a favore della ditta che avrà offerto lo sconto percentuale più conveniente per l'Amministrazione, espresso in percentuale unica ed uniforme sul prezzo a base di gara (per pasto), ai sensi dell'art. 82 del D. Lgs. n. 163/2006 .
Importo a base d'asta: €. 3,50 IVA inclusa per ogni pasto fornito.
L'appalto ha per oggetto la fornitura, il confezionamento, la preparazione e la somministrazione di pasti agli alunni frequentanti le scuole statali, dell'infanzia e primarie di Sapri site in via Kennedy, via Del Procaccia, via Colombo e via Crispi, -Istituti Comprensivi "Santa Croce" e "Dante Alighieri.
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 21/09/2011.
Apertura offerte: giorno 22/09/2011, ore 11,00.
Cauzione per la partecipazione alla gara : € 2.600,00.
Il bando e il disciplinare di gara sono disponibili all'indirizzo internet:www.comunedisapri.it.

Il Funzionario Responsabile
Dott. Franco Mario Tierno

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 00163150618 - **Bando di gara - Oggetto: Affidamento Servizio Trasporto scolastico nelle scuole materne, elementari e medie del comune di San Felice a Cancello.**

Bando di procedura aperta - CIG 3158063407

1) **Ente aggiudicatore**: Comune di San Felice a Cancello via Napoli n. 1 , Tel. 0823/753711
2) **Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione**: Procedura Aperta; prezzo più basso rispetto a quello posto a base di gara ai sensi dell'art. 82 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 163/2006;
3) **Oggetto dell'appalto:** Affidamento del servizio di trasporto scolastico nelle scuole materne, elementari e medie del comune di San Felice a Cancello**.**
4) **Importo € 50.400,00 IVA esclusa**;
5) **Durata dell'appalto:** anno scolastico 2011/2012 (dal mese di ottobre 2011 al mese di maggio 2012);
6) **Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 19/09/2011;**
7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comune.sanfeliceacancello.ce.it
8) Responsabile procedimento: dott. Alfonso Passariello.

Il Direttore della S.A.U. - ing. Antonio De Simone
Il Dirigente - dott. Alfonso Passariello

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 00163150618 - **Bando di gara - Oggetto: Fornitura - preparazione - somministrazione di pasti agli alunni ed al personale docente delle scuole materne statali del comune di San Felice a Cancello.**

Bando di procedura aperta - CIG 3158151CA3

1) Ente aggiudicatore: Comune di San Felice a Cancello Via Napoli 1 - Tel. 0823753711.
2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; Offerta Economicamente più Vantaggiosa;
3) Oggetto dell'appalto: Fornitura-preparazione-somministrazione di pasti agli alunni ed al personale docente delle scuole materne statali del comune di San Felice a Cancello**.**
4) **Importo € 137.054,95 IVA esclusa**;
5) Durata dell'appalto: un anno scolastico, da ottobre 2011 a giugno 2012;
6) **Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 19/09/2011;**
7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comune.sanfeliceacancello.ce.it
8) Responsabile procedimento: dott. Alfonso Passariello.

Il Direttore della S.A.U. - ing. Antonio De Simone
Il Dirigente - dott. Alfonso Passariello

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.O.R.N. “S. ANNA E S. SEBASTIANO” di CASERTA - Via Palasciano Snc - 81100 - Caserta - **Bando di gara - Codice Gara [3221002] - CIG lotto [320021227C] – Oggetto: Affidamento servizio trasporto infermi in emergenza con ambulanza di tipo “A”.**

Questa Amministrazione indice gara a procedura aperta per l’affidamento del contratto, di durata biennale, con possibilità di rinnovo per un ulteriore anno, per l’affidamento del servizio di trasporto infermi in emergenza con ambulanza di tipo “A”. Importo annuo a base d’asta €. 300.000,00.
Termini forme e modalità per l’inoltro delle offerte sono rinvenibili nel bando della suddetta gara pubblicato sulla GUUE, sulla GURI, sul BURC nonché sul sito INTERNET Aziendale all’indirizzo: www.ospedale.caserta.it. – Scadenza giorno 24/10/2011 **- ore 12:00**.

Antonio Postiglione
commissario straordinario

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO - Via Oderisio, 1 - 82100 Benevento - Partita IVA 01009680628 - **Avviso per estratto - Bando di gara per servizi - Procedura aperta per l'appalto del servizio di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione sul territorio della provincia di Benevento - C.I.G. 3140921201.**

Questa ASL ha indetto per il giorno **03/10/2011**, alle **ore 10,00**, una procedura aperta, con aggiudicazione ai sensi degli artt. 81, c. 1, e 83, c.1, D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento in appalto del servizio in oggetto, con importo a base d'asta di € 3.150.000,00 (annui € 1.050.000,00), oltre Iva. Tutti gli atti di gara e relativi allegati sono disponibili sul sito www.aslbenevento1.it (Sezione Albo Digitale – Bandi di Gara) dal quale potranno essere scaricati liberamente. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale ASL entro le **ore 12:00** del giorno **29/09/2011**. Per contatti: UOC Provveditorato-Economato – e-mail: area.provveditorato@aslbenevento1.it – tel 0824 308716 - fax 0824 308433. Il bando integrale di gara è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data **18/08/2011**.

Il Dirigente UOC Provveditorato-Economato
dr. Giovanni De Masi

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO - Via Oderisio, 1 - 82100 Benevento - Partita IVA 01009680628 - **Avviso per estratto - Bando di gara per servizi - Procedura aperta per l'appalto del Servizio trasporto infermi in emergenza - 118 dell' ASL Benevento – C.I.G. 3141515C2D.**

Questa ASL ha indetto per il giorno **30/09/2011**, alle **ore 10,00**, una procedura aperta, con aggiudicazione ai sensi degli artt. 81, c.1, e 83, c.1, D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento in appalto del servizio in oggetto, con importo a base d'asta di € 12.313.963,20 (annui € 4.104.654,40), Iva esente. Tutti gli atti di gara e relativi allegati sono disponibili sul sito www.aslbenevento1.it (Sezione Albo Digitale – Bandi di Gara) dal quale potranno essere scaricati liberamente. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale ASL entro le **ore 12:00** del giorno **28/09/2011**. Per contatti: UOC Provveditorato-Economato – e-mail: area.provveditorato@aslbenevento1.it – tel 0824 308716 - fax 0824 308433. Il bando integrale di gara è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data **18/08/2011**.

Il Dirigente UOC Provveditorato-Economato
dr. Giovanni De Masi

COMUNE DI FLUMERI (AV) **- Esito di gara - "Lavori di sistemazione idraulico-forestale torrente Fiumarella alla loc. San Vito".**

Avviso relativo agli appalti aggiudicati

I.1) Comune di Flumeri, Via F. De Sanctis n. 1 – 83040 FLUMERI (AV).
II.1.1) OGGETTO: "lavori di sistemazione idraulico-forestale torrente Fiumarella alla loc. San Vito - CIG 115771724A.
IV.1.1) Procedura: aperta.
IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI - n°31 d el 14/03/2011.
V.1) Data aggiudicazione: 25/07/2011.
V.2) Offerte ricevute: 21.
V.3) Aggiudicatario: Zaffiro Costruzione s.r.l. 83040 Flumeri (AV), Via Acquachiusa.
V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 460.641,21 + IVA - punteggio 79,88 (ribasso offerto 16,565%).

Il responsabile - F/to
dr. ing. Domenico Ianniciello

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI FLUMERI (AV) **– Esito di gara - "Lavori di sistemazione idraulico-forestale torrente Fiumarella alla loc. Tre Torri, lato valle".**

Avviso relativo agli appalti aggiudicati

I.1) Comune di Flumeri, Via F.De Sanctis n. 1 – 83040 FLUMERI (AV).
II.1.1) OGGETTO: "lavori di sistemazione idraulico-forestale torrente Fiumarella alla loc. Tre Torri, lato valle" - CIG 11593158FE.
IV.1.1) Procedura: aperta.
IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI n°31 de l 14/03/2011.
V.1) Data aggiudicazione: 25/07/2011.
V.2) Offerte ricevute: 24.
V.3) AGGIUDICATARIO: Irpinia Pietre snc. – cap. 83015 Pietrastornina (AV), via S.Marco,12.
V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 468.081,21 + IVA - punteggio 78,41 (ribasso offerto 15%).

Il responsabile - F/to
dr. ing. Domenico Ianniciello

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ACERNO (SA) – C.F. 00552610651 - **RETTIFICA di errore materiale di scritturazione nella pubblicazione in Burc del Decreto Definitivo di Esproprio N. 01/2011 - Rep. n. 40/2011 del 09/08/2011 - Prot.n. 5755.**

Richiamato il Decreto Definitivo di Esproprio n. 01/2011 - Rep. 40/2011 del 09/08/2011 - prot. n. 5755 pubblicato sul B.U.R.C. n. 56 del 22/08/2011;
Atteso che per mero errore, nel testo sintetico pubblicato, è stata indicata, dopo la parola “Decreta” la particella catastale n. 355 del foglio 23 in luogo della particella n. 335 del foglio 23 effettivamente oggetto di procedura espropriativa;
Ritenuto , pertanto, di dovere procedere alla relativa rettifica;

DISPONE

Il testo sintetico pubblicato sul B.U.R.C. n. 56 del 22/08/2011 del Decreto Definitivo di Esproprio n. 01/2011 - Rep. 40/2011 del 09/08/2011 - prot. n. 5755, dopo la parola “DECRETA” e fino alla parola “DISPONE” è rettificato come segue:
E’ pronunciata la espropriazione a favore del Comune di Acerno dei seguenti beni ubicati nel Comune di Acerno:
Area scoperta ubicata in località Villaggio San Francesco (o Villaggio del Fanciullo) del Comune di Acerno, raffigurata in Catasto Terreni al foglio n. 23 particella n. 335 di complessivi mq 15.985,00 di proprietà dell’Istituto Religioso di Diritto Pontificio “Ancelle della Visitazione” con sede in Santa Marinella (RM) in Via Santa Maria della Visitazione n. 35 P. IVA 80016450548.

Il Responsabile Area Tecnica: Dott. ing. Carmine Landi

Autorità di Bacino
Nord-Occidentale della Campania
Comitato Istituzionale

Seduta del 25.07.2011

autorità di bacino
nord occidentale

DELIBERA n. 532

Convocazione prot. 1161 del 29.06.11

1ª Convocazione ☐ **Ore 10.00**

2ª Convocazione ■ **Ore 11.00**

Oggetto: Progetto di "Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche"

Sono presenti:	**Delegati:**		Pres.	Ass.
Assessore ai LL.PP. con delega alla Difesa del Suolo **prof. ing. Edoardo COSENZA**			**X**	
Assessore della G.R.C. con delega All'Agricoltura e Foreste **dott. Vito AMENDOLARA**	agron. A. D'ANTONIO		**X**	
Vice Presidente della G.R.C. con delega ai Beni Culturali **dott. Giuseppe DE MITA**	arch. M. GRASSIA		**X**	
Assessore della G.R.C. con delega all'Ecologia **prof. Giovanni ROMANO**	sig. G. DEL VECCHIO		**X**	
Assessore della G.R.C. con delega ai Beni Ambientali **on. Marcello TAGLIALATELA**	arch. A. ROMEO GENTILE		**X**	
Presidente della Provincia di Napoli **on. Luigi CESARO**				**X**
Presidente della Provincia di Caserta **on. Domenico ZINZI**	dott. A. PIRONE		**X**	
Assessore delegato dell'Amministrazione Provinciale di Avellino **dott. Domenico GAMBACORTA**			**X**	
Presidente della Provincia di Benevento **ing. Aniello CIMITILE**	geol. G. SIMONE		**X**	
Segretario Generale dell'A.d.B. Nord-Occidentale della Campania **dott. Giuseppe CATENACCI**			**X**	
Segretario del Comitato Istituzionale **geol. Stefania CORAGGIO**			**X**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino
Nord-Occidentale della Campania
Comitato Istituzionale

Seduta del 25.07.2011

L'anno **duemilaundici** il giorno **venticinque** del mese di **luglio**, alle ore **11.00**, previo le formalità prescritte dal vigente regolamento che ne disciplina il funzionamento, il Comitato Istituzionale, si è validamente riunito presso la sede dell'Assessorato ai LL.PP in Napoli alla via De Gasperi, 28, ai sensi dell'art.5 – comma 1 – della L.R. 8/94, presieduto dall'Assessore ai Lavori Pubblici con delega alla Difesa del Suolo, prof. ing. Edoardo Cosenza.

VISTO

- il D.lgs 152/2006 e s.m.i.;
- l'art.14 della legge regionale n. 8 del 94;
- l'art. 7 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'AdB;
- l'art. 7 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per la Difesa delle Coste dell'AdB;
- l'art. 7 comma 2 R.D. 1775/33;

Premesso

che con delibera di Giunta Regionale n. 663 del 19 maggio 2006, concernente: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di Bacino", è stata garantita, in attesa di emanazione del DPCM di cui all'art. 63, co. 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la continuità amministrativa delle funzioni esercitate dalle Autorità di Bacino presenti sul territorio regionale;

che con l'art. 1 del D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, correttivo del D.Lgs. 152/2006, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 13 del 27 febbraio 2009, sono state prorogate le funzioni delle Autorità di Bacino di cui alla legge 183/89, fino alla entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63 del D.Lgs. 152/2006;

Preso atto

che il Responsabile Scientifico per la redazione del Piano in parola ed il relativo gruppo di progettazione, nella seduta del 21 luglio 2011, hanno sottoposto alla valutazione tecnico-scientifica del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale la documentazione relativa al "Progetto di Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche";

che il Comitato Tecnico, in tale seduta, ha espresso la propria valutazione "FAVOREVOLE";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino
Nord-Occidentale della Campania
Comitato Istituzionale

Seduta del 25.07.2011

Considerato

che le "Norme di Attuazione", nonché gli elaborati cartografici, di cui si compone il "Progetto di Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche", si allegano alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale per essere sottoposte all'adozione da parte di questo Comitato Istituzionale;

Il Comitato Istituzionale all'unanimità dei voti

D E L I B E R A

Per le motivazioni di cui alle premesse, che qui si intendono riportate quali parti integranti del presente dispositivo:

1. **di approvare** e procedere alla contestuale adozione del "Progetto di Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche", riferito al territorio dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. **di adottare** il "Progetto di Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche";
3. **di inviare** il presente atto al competente Settore della Giunta Regionale della Campania, affinché nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità dell'azione della P.A. si provveda all'indizione della relativa Conferenza Programmatica;
4. **di approvare** l'avviso di adozione del Piano e per l'effetto delegare il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania a disporne la pubblicazione sul BURC in uno con le "Norme di Attuazione";
5. **di stabilire** che le prescrizioni di Piano debbano intendersi esecutive dalla data di pubblicazione sul BURC della Delibera di adozione del "Progetto di Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche" da parte del Comitato Istituzionale.

Il Segretario
geol. Stefania Coraggio

Il Presidente
prof. Edoardo Cosenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

autorità di bacino
nord occidentale

REGIONE CAMPANIA

PIANO STRALCIO PER LA TUTELA DEL SUOLO E DELLE RISORSE IDRICHE

Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania



GRUPPO DI PROGETTO

RESPONSABILE SCIENTIFICO
prof. ing. Marco Mancini (conv. n. 4/2008)
(Ordinario Costruzioni Idrauliche Politecnico di Milano)

COORDINATORE
arch. Paolo Tolentino

SEGRETERIA TECNICO OPERATIVA
aspetti tecnici: geol. Stefania Coraggio, ing. Luigi Iodice, ing. Pasquale Laezza, geol. Antonella Riccio
aspetti amministrativi e gestionali: dott. Francesco Moretta, arch. Pietro Paolo Picone
aspetti informatici: geol. Assunta Maria Santangelo, geom. Vincenzo Foglia, geom. Giovanni Viggiano

COLLABORATORI
agr. Amedeo D'Antonio (G.R.C. Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura)
arch. Gennaro De Martino (G.R.C. Settore Urbanistica)
avv. Angelo Marzocchella (G.R.C. Settore Avvocatura)
agr. Matilde Mazzaccara (G.R.C. Settore Foreste Caccia e Pesca)
dott. Salvatore Viglietti (A.R.P.A. Campania)

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Giuseppe Catenacci

NORME DI ATTUAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo I – Disposizioni Generali

art.1. Finalità

Il *Piano di Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche* costituisce il completamento del Piano di Assetto Idrogeologico in riferimento ai processi di pianificazione territoriale connessi alle tematiche dello sviluppo sostenibile e della tutela della risorsa Acqua e Suolo.

La difesa del suolo si integra agli indirizzi di natura paesistica ed ambientale con precisi obiettivi di salvaguardia e sostenibilità da verificare prioritariamente a qualsiasi intervento sul territorio.

Gli obiettivi del Piano sono riconducibili ai seguenti punti:

- protezione dei suoli e delle acque come risorse limitate e non rinnovabili e come ecosistema per gli altri organismi viventi;
- protezione dei suoli di elevata capacità d'uso agro-silvo-pastorale;
- salvaguardia dei valori naturalistici ed ambientali del territorio;
- difesa del territorio dai processi erosivi, alluvionali e di inquinamento;
- conservazione dell'indice di permeabilità dei suoli,
- salvaguardia dai fenomeni di allagamento per insufficienza del reticolo urbano e compatibilità dei deflussi nei ricettori finali derivanti da nuove impermeabilizzazioni,

Il *Piano di Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche* unitamente agli altri Piani Stralcio di Bacino si configura quindi come un Piano integrato finalizzato alla gestione sostenibile delle risorse.

art.2. Elaborati del Piano

1. Il Piano è costituito dagli elaborati che seguono, i quali formano parte integrante e sostanziale dello stesso:

- Relazione generale
- Elaborati cartografici
- Norme di attuazione
- Allegati tecnici alle norme di attuazione
- Progetto Pilota RR.LL.

art.3. Ambito di applicazione e procedimento di adozione

1. Il Piano Stralcio con le relative norme d'attuazione e prescrizioni si applica al territorio del bacino idrografico regionale di competenza dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania, così come individuato dalla legge della Regione Campania 7 febbraio 1994, n.8 e ai sensi del D.P.R. 1° giugno 1998 – suppl. ord. N. 177 – 22 ottobre 1998 alla G.U. n.247.

2. Il perimetro del bacino Nord Occidentale della Campania è specificamente indicato nella cartografia allegata al Piano.

3. Per quanto riguarda il procedimento di adozione si osservano le norme e le procedure di adozione di cui al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico

4. Le presenti norme e la relativa cartografia assumono valore di prescrizioni vincolanti dalla data di pubblicazione sul BURC della delibera di adozione del presente Piano.

art.4. Pareri dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania

1. Fatto salvo quanto previsto dagli altri Piani Stralcio dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania, nonché tutto quanto stabilito dalle norme del presente Piano, al Comitato Istituzionale (o al Comitato Tecnico per espressa delega dello stesso Comitato Istituzionale) dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania sono preventivamente sottoposti per un parere obbligatorio:

- i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale;
- gli strumenti urbanistici comunali e loro varianti generali;
- i piani regolatori delle Aree di Sviluppo Industriale;
- i piani regionali di settore nelle materie di cui alla Legge Regionale 8/94 e di cui all'articolo 17 della Legge n. 183/1989 nei limiti in cui la stessa resta in vigore ai sensi del D.Lgs. 152/2006;

2. I piani, i programmi, gli studi e i progetti, da sottoporre al parere dell'Autorità di Bacino ad un livello di progettazione definitiva, di cui al precedente punto 1., devono essere ubicati sulle cartografie del presente Piano.

Titolo II – Indirizzi per la tutela del suolo

art.5. Indirizzi generali per la pianificazione

Risulta necessario prevedere che la pianificazione del territorio sia improntata alla massima sostenibilità ambientale e che quindi, in particolare, vi sia attenzione agli strumenti analitici e previsionali posti alla base dei processi di espansione edilizia residenziale e produttiva.

Il dimensionamento degli strumenti urbanistici in base alle effettive dinamiche demografiche, sociali ed economiche del territorio costituisce il presupposto essenziale per una corretta pianificazione del territorio.

In ogni ipotesi di sviluppo urbanistico deve essere prioritariamente perseguito lo strumento del recupero del patrimonio edilizio esistente.

Nelle ipotesi di nuova espansione edilizia deve essere perseguita la continuità urbana esistente evitando la frammentazione dei sistemi agricoli ed ambientali ed utilizzando preferibilmente le aree marginali o intercluse ai centri già edificati.

E' necessario prevedere prima di qualsiasi altro intervento la localizzazione delle nuove zone produttive all'interno delle aree degradate o dismesse e comunque verificando la possibile allocazione in aree comunali o sovracomunali già assegnate a queste destinazioni d'uso e già dotate dei sistemi infrastrutturali primari.

La previsione dell'utilizzo di nuovi suoli può essere giustificata solo se l'alternativa del riuso di aree dismesse, degradate e abbandonate o l'uso di spazi interstiziali non sia praticabile (valori nulli di cui all'allegata cartografia denominata "Carta della Tutela Ambientale") e comunque nel rispetto degli artt. 6,8,9 delle presenti norme.

L'attività di pianificazione territoriale dovrà rispettare l'indice di permeabilità del 50% della superficie totale. Nel calcolo di tale percentuale possono essere computate le superfici delle coperture se per queste è previsto il recapito delle acque meteoriche negli strati superficiali del suolo.

art.6. Valori di tutela ambientale

Ai fini dello sviluppo sostenibile e dello sfruttamento della risorsa territoriale ed ambientale è prioritario l'utilizzo delle aree contraddistinte da un valore ambientale nullo e solo successivamente quelle aree con un valore ambientale più elevato di cui all'allegata cartografia denominata *"Carta della Tutela Ambientale".*

art.7. Fragilità ambientale

La *"Carta della Fragilità Ambientale"* rappresenta la vulnerabilità dei sistemi ambientali in presenza della pressione antropica esistente e quindi costituisce, per le attività di pianificazione, un indispensabile riferimento per le azioni di tutela e di salvaguardia delle criticità ambientali.

art.8. Tutela della qualità dei suoli

Nell'ambito della pianificazione territoriale, qualsiasi utilizzo che determini il consumo o l'impermeabilizzazione del suolo dovrà essere verificato tramite una indagine pedologica,

per superfici inferiori ai 50 ettari, o tramite l'elaborazione di una cartografia pedologica, redatta alla scala minima 1:5.000, per superfici superiori ai 50 ettari. Tali analisi dovranno essere redatte secondo le *norme tecniche regionali* vigenti finalizzate all'accertamento della classe di capacità d'uso dei suoli rilevati.

Devono essere escluse preventivamente, dagli utilizzi diversi da quello agro-silvo-pastorale, le aree che presentano suoli di I e II classe di Capacità d'uso.

Gli insediamenti per la produzione di energia che determinano il consumo o la sottrazione di suolo agricolo non potranno essere ubicati nelle "aree agricole" che presentano suoli di I e II classe di Capacità d'uso, rilevati secondo le *norme tecniche regionali* vigenti.

art.9. Detrattori ambientali

Ai fini di uno sviluppo territoriale compatibile con la presenza di elementi di elevata criticità ambientale come riportati nella "Carta dei Detrattori Ambientali" le amministrazioni, dovranno conformare la propria pianificazione a quanto rilevato nella suddetta cartografia. Qualora tali criticità risultino incompatibili con la destinazione prescelta dalle amministrazioni, queste ultime dovranno valutare i costi della bonifica al fine di confermare le destinazioni che intendono adottare.

Titolo III – Indirizzi per la tutela delle risorse idriche

art.10. Uso sostenibile della risorsa idrica

Al fine di salvaguardare la risorsa acqua, si dovrà verificare la compatibilità dei Piani di sviluppo territoriale con la disponibilità idrica in coerenza con le indicazioni presenti nel Piano Regolatore Generale Acquedotti della Regione Campania.

Tutti gli atti di pianificazione e progettuali che prevedono il collettamento di acque in fognatura o in acque superficiali dovranno verificare la compatibilità del sistema di smaltimento di valle con i nuovi carichi idrici.

Tutti gli atti di pianificazione e progettuali dovranno verificare la compatibilità dei corpi idrici ricettori sia delle acque nere (depuratori comprensoriali o comunali) sia dei corpi idrici superficiali che recepiranno le acque degli scaricatori di piena.

Per quanto concerne le prescrizioni tecniche in materia di progettazione degli impianti di protezione delle acque superficiali si rimanda all'Allegato 1.

art.11. Protezione delle acque superficiali dall'inquinamento

Le acque di prima pioggia devono essere opportunamente pretrattate prima del collettamento ai depuratori in apposite vasche.

I collettori fognari devono essere dotati di vasche di accumulo o di prima pioggia a perfetta tenuta per evitare infiltrazioni nel suolo, da costruire immediatamente a valle degli scaricatori di piena.

Nell'utilizzo delle acque a scopi non potabili si deve privilegiare l'uso di acque opportunamente trattate provenienti dagli impianti di depurazione, rispetto alle acque provenienti da corpi idrici superficiali e sotterranei.

art.12. Protezione dei corpi idrici da sversamenti accidentali da attività produttive

Le attività produttive a rischio di inquinamento devono dotarsi di sistemi passivi di ritenzione di sversamenti accidentali inerenti la loro attività.

Le strade provinciali, regionali e le autostrade devono dotarsi di un sistema di vasche di prima pioggia che hanno anche la funzione di intercettare eventuali sversamenti accidentali.

art.13. Fenomeni alluvionali sul reticolo idrografico

Le sezioni idrauliche del reticolo idrografico principale e secondario nonché dei canali artificiali devono essere manutenute in piena efficienza al fine di prevenire fenomeni alluvionali. A tal fine l'ente gestore deve redigere un piano per la gestione dei sedimenti, della vegetazione nonchè di manutenzione delle opera idrauliche una volta valutatone nuovamente la funzionalità. in cui deve indicare i tipi di intervento, le tempistiche e i costi. Tali interventi devono essere programmati con cadenza regolare in funzione della capacità di sedimentazione del corso d'acqua.

Gli inerti derivanti dagli interventi di manutenzione dovranno preferibilmente essere ricollocati per il ripascimento del litorale marino in erosione nel rispetto della normativa vigente in materia ambientale.

La vegetazione in alveo e sulle sponde deve essere controllata con tecniche appropriate di tipo selettivo al fine di garantire la sicurezza idraulica del corso d'acqua. Tali interventi sono di tipo periodico.

Le progettazioni di sistemazione idraulica e di infrastrutture interagenti con le correnti fluviali devono prevedere un piano di manutenzione fluviale secondo gli articoli precedenti.

art.14. Fenomeni di allagamento per insufficienza del reticolo urbano

Il reticolo naturale non deve essere convogliato all'interno di sistemi di fognatura.

In caso di intercettazione del reticolo naturale da parte del sistema fognario, le portate di progetto di quest'ultimo sono quelle relative ai corsi d'acqua naturali (T = 200 anni).

Le nuove destinazioni e le trasformazioni di uso del suolo, non devono provocare incrementi del grado di riempimento dei sistemi di drenaggio naturale e/o artificiale di valle.

Il dimensionamento dei sistemi di laminazione atti a contenere l'entità delle acque meteoriche scaricate nei corpi idrici superficiali deve essere effettuato con riferimento ad eventi meteorici aventi tempo di ritorno non inferiore a 20 anni.

Al fine di ridurre l'apporto idrico in fognatura e garantire la ricarica della falda, le acque meteoriche provenienti dalle coperture delle nuove aree di espansione, dovranno preferibilmente essere smaltite negli strati superficiali di suolo. Le stesse acque o parte di esse potranno essere destinate al riuso.

art.15. Protezione delle acque sotterrane da attività produttive

Le attività produttive devono garantire la non comunicazione, anche accidentale, tra processi legati alla produzione e le acque superficiali e sotteranee attraverso idonei accorgimenti.

La localizzazione di nuovi insediamenti produttivi deve privilegiare zone con bassa o nulla vulnerabilità degli acquiferi, valutando il rischio di contaminazione degli acquiferi anche in seguito a cause accidentali di sversamento riferito alle zone potenzialmente interessate dai processi di trasporto del flusso idrico sotterraneo.

Titolo IV – Attuazione e modifiche del Piano

art.16. Soggetti attuatori

1. Sono tenuti all'applicazione del presente Piano tutti gli Enti Locali e le Pubbliche Amministrazioni presenti nel territorio dell'Autorità di Bacino.

art.17. Vigilanza sull'attuazione del piano

1. L'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania è preposta all'attuazione del presente Piano nei modi e sensi previsti dalla legge e secondo le competenze stabilite. in queste Norme di Attuazione.

art.18. Aggiornamento variazione e modifiche del piano

1. Il presente Piano Stralcio può essere aggiornato, integrato e sottoposto a varianti dall'Autorità di Bacino, anche a seguito di richieste di altri soggetti pubblici i quali avranno il compito di trasmettere eventuali istanze anche di soggetti privati ritenute meritevoli di esame, corredate da documentazione e rappresentazione cartografica idonea.

2. Il presente Piano Stralcio ha valore a tempo indeterminato ed è aggiornato con le stesse procedure necessarie per la sua adozione ed approvazione fatto salvo quanto stabilito al successivo comma 3.

3. Le modifiche degli allegati tecnici del Piano che hanno carattere di riferimento conoscitivo, di metodologia scientifico-tecnica, o di analisi territoriali modificative delle cartografie di Piano, e non aventi natura normativa, non costituiscono varianti del Piano e sono approvate dal Comitato Istituzionale senza l'osservanza delle procedure di cui al comma 2.

Allegato 1

Indirizzi per la compatibilità della progettazione delle opere idrauliche

Le vasche di prima pioggia andranno dimensionate, con un volume pari almeno a 50 mc/ha di superficie scolante impermeabile.

Il sistema di alimentazione delle vasche di prima pioggia dovrà essere realizzato in modo da escluderle, a riempimento avvenuto, dal sistema di drenaggio. Le ulteriori acque saranno avviate ai recapiti naturali, direttamente o previo accumulo in vasche volano tese a contenere l'entità delle portate meteoriche scaricate entro valori compatibili con la capacità idraulica dei recettori.

Le acque di prima pioggia provenienti dalle seguenti aree devono essere soggette a trattamenti specifici prima di essere immesse nel sistema recettore:

- Superfici scolanti di estensione superiore a 2000 mq, calcolata escludendo le coperture e le aree a verde, costituenti le pertinenze di edifici ed installazioni in cui si svolgono le seguenti attività:
  - Industria petrolifera;
  - Industrie chimiche;
  - Trattamento e rivestimento dei metalli;
  - Concia e tintura delle pelli e del cuoio;
  - Produzione della pasta carta, della carta e del cartone;
  - Produzione di pneumatici;
  - Aziende tessili che eseguono stampa, tintura e finissaggio di fibre tessili;
  - Aree intermodali;
  - Autofficine;
  - Carrozzerie;
- Superfici scolanti costituenti pertinenze di aree in cui sono svolte attività di deposito di rifiuti, centri di raccolta e/o trasformazione degli stessi, deposito di rottami e deposito di veicoli destinati alla demolizione;
- Superfici scolanti destinate al carico ed alla distribuzione dei carburanti ed operazioni connesse e complementari nei punti vendita delle stazioni di servizio per autoveicoli.

COMUNE DI MONTANO ANTILIA (SA) - Via G. Bovio 84060 Montano Antilia – Tel. 0974/951053 Fax 0974 951458 - Codice fiscale 84000670657 - E-mail: info@comune.montano-antilia-sa.it - Nr. 2077 del 29/08/2011 - **Oggetto**: **Approvazione P.U.A. (Piano urbanistico attuativo) zona D1 – Piano Insediamenti Produttivi alla frazione Massicelle (PUA - PIP).**

IL SINDACO

PREMESSO:

- **che** con delibera di Giunta Comunale n° 58 del 26/06/20 08, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 – comma 2 – della Legge Regionale n. 16/2004, è stato adottato il P.U.A. di cui all'art. 27 Legge n. 865/71 (Piano Attuativo della zona D1 - Piano per gli insediamenti produttivi in località Massicelle) ;
- **che** il predetto P.U.A. ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della Legge n. 16/2004
  a) è stato trasmesso alla Provincia di Salerno per eventuali osservazioni di competenza
  b) è stato depositato presso l'Ufficio di Segreteria Generale- e Ufficio Tecnico per 30 gg. Consecutivi dal 26/08/2008 al 26/09/2008, giusta attestazione resa dal competente ufficio;
- **che** dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante:
  1) annuncio su due quotidiani a diffusione regionale,in data 26/08/2008;
  2) all'albo pretorio comunale;
  3) attraverso affissione dei manifestini luoghi pubblici;
- **che** entro la scadenza del termine di deposito:
  a) è pervenuta n° 1 (una) osservazione;
  b) la Provincia di Salerno non ha formulato nessuna osservazione lasciando decorrere i trenta giorni dal 19/09/2008 di cui al comma 3 dell'art. 27 della Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004;
- **che** la Giunta Comunale con Delibera n. 27 del 09/04/2009 si è determinata sulla osservazione presentata ed ha approvato definitivamente il P.U.A.;

VISTO il contenuto dell'art. 27 – comma 6 - " *con decreto sindacale il piano approvato è pubblicato sul bollettino ufficiale della regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione*"

AVVALENDOSI delle richiamate disposizioni di legge;

DECRETA

1. Il Piano Urbanistico Attuativo (*Piano per gli insediamenti produttivi della zona D1 in località Massicelle*) di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 47 del 04/08/2011, è approvato definitivamente a tutti gli effetti di legge;

2. Il PUA entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul B.U.R.C.;

3. Il presente atto viene:
  a) affisso all'Albo Pretorio del Comune di Montano Antilia per una durata di almeno 15 gg;
  b) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Sindaco
Rag. Alberto Del Gaudio

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SALERNO - C.F. 80000330656 - **Decreto n. 09 del 26/08/2011 - Oggetto: Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto Edificatorio CR_28 località Mariconda.**

IL SINDACO

Premesso:
- che con delibera di Giunta Comunale n. 718 del 22/08/2011 è stato approvato, ai sensi e per gli effetti degli articoli 26 e 27 della Legge Regione Campania n. 16 del 22/12/2004, il Piano Urbanistico Attuativo presentato dai Sigg. Francesco TORTORA e Gaetano DE DONATO, rispettivamente nella qualità di Presidente e legale rappresentante il primo e Vice Presidente p.t. il secondo del "CONSORZIO IL GIRASOLE", relativo al comparto edificatorio CR_28 località Mariconda, in conformità alle previsioni dettate dal nuovo Piano Urbanistico Comunale;
- che sono state effettuate le pubblicazioni di rito;
Visto il Regolamento ex art. 43 bis della Legge Regionale 16/2004 e s.m.i. recante "Norme sul Governo del Territorio";
Vista la Legge Regionale Campania n. 16 del 22/12/2004, art. 27 comma 6°;

DECRETA

E' approvato ad ogni effetto di legge il Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto edificatorio CR_28 località Mariconda, che entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

IL SINDACO
Vincenzo DE LUCA

COMUNE DI SALERNO - C.F. 80000330656 - **Decreto n. 10 del 26/08/2011 - Oggetto: Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto Edificatorio CR_11 località Lungo Irno.**

IL SINDACO

Premesso:
- che con delibera di Giunta Comunale n. 719 del 22/08/2011 è stato approvato, ai sensi e per gli effetti degli articoli 26 e 27 della Legge Regione Campania n. 16 del 22/12/2004, il Piano Urbanistico Attuativo presentato dai Sigg. Osvaldo NOTAROBERTO e Maria POSTIGLIONE, nella qualità di legali rappresentanti p.t. del "CONSORZIO COMPARTO CR_11 PUC SALERNO" relativo al comparto edificatorio CR_11 località Lungo Irno, in conformità alle previsioni dettate dal nuovo Piano Urbanistico Comunale;
- che sono state effettuate le pubblicazioni di rito;

Visto il Regolamento ex art. 43 bis della Legge Regionale 16/2004 e s.m.i. recante "Norme sul Governo del Territorio;

Vista la Legge Regionale Campania n. 16 del 22/12/2004, art. 27 comma 6°;

DECRETA

E' approvato ad ogni effetto di legge il Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto Edificatorio CR_ 11 località Lungo Irno, che entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

IL SINDACO
Vincenzo DE LUCA

COMUNE DI SALERNO - C.F. 80000330656 - **Decreto n. 11 del 26/08/2011 - Oggetto: Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto Edificatorio CR_21 località Quartiere Italia/Via Cantarella.**

IL SINDACO

Premesso:
- che con delibera di Giunta Comunale n. 721 del 22/08/2011 è stato approvato, ai sensi e per gli effetti degli articoli 26 e 27 della Legge Regione Campania n. 16 del 22/12/2004, il Piano Urbanistico Attuativo presentato dall'Arch. Michele FURNARI, nella qualità di presidente p.t. del "CONSORZIO COMPARTO CR_21" relativo al comparto edificatorio CR_21 località Quartiere Italia/Via Cantarella, in conformità alle previsioni dettate dal nuovo Piano Urbanistico Comunale;
- che sono state effettuate le pubblicazioni di rito;

Visto il Regolamento ex art. 43 bis della Legge Regionale 16/2004 e s.m.i. recante "Norme sul Governo del Territorio";
Vista la Legge Regionale Campania n. 16 del 22/12/2004, art. 27 comma 6°;

DECRETA

E' approvato ad ogni effetto di legge il Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto Edificatorio CR_ 21 località Quartiere Italia/Via Cantarella, che entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

IL SINDACO
Vincenzo DE LUCA

COMUNE DI SALERNO - C.F. 80000330656 - **Decreto n. 12 del 26/08/2011 - Oggetto: Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto Edificatorio CR_22 località Via S. Eustachio.**

IL SINDACO

Premesso:
- che con delibera di Giunta Comunale n. 720 del 22/08/2011 è stato approvato, ai sensi e per gli effetti egli articoli 26 e 27 della Legge Regione Campania n. 16 del 22/12/2004, il Piano Urbanistico Attuativo presentato dal Dott. Vincenzo LAVITA, nella qualità di legale rappresentante p.t. del "CONSORZIO COMPARTO CR_22 PUC SALERNO" relativo al comparto edificatorio CR_22 località Via S.Eustachio, in conformità alle previsioni dettate dal nuovo Piano Urbanistico Comunale;
- che sono state effettuate le pubblicazioni di rito;

Visto il Regolamento ex art. 43 bis della Legge Regionale 16/2004 e s.m.i. recante "Norme sul Governo del Territorio";
Vista la Legge Regionale Campania n. 16 del 22/12/2004, art. 27 comma 6°;

DECRETA

E' approvato ad ogni effetto di legge il Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto Edificatorio CR_ 22 località Via S. Eustachio, che entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

IL SINDACO
Vincenzo DE LUCA

COMUNE DI SALERNO - C.F. 80000330656 - **Decreto n. 13 del 26/08/2011 - Oggetto: Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto Edificatorio CPS_12 sub 1 località Fangarielli.**

IL SINDACO

Premesso:
- che con delibera di Giunta Comunale n. 717 del 22/08/2011 è stato approvato, ai sensi e per gli effetti degli articoli 26 e 27 della Legge Regione Campania n. 16 del 22/12/2004, il Piano Urbanistico Attuativo presentato dal Sig. Giovanni CARLEO, nella qualità di Presidente p.t. del "CONSORZIO DI URBANIZZAZIONE LABOR 12", relativo al Comparto Edificatorio CPS_ 12 sub 1 località Fangarielli, in conformità alle previsioni dettate dal nuovo Piano Urbanistico Comunale;
- che sono state effettuate le pubblicazioni di rito;

Visto il Regolamento ex art. 43 bis della Legge Regionale 16/2004 e s.m.i. recante "Norme sul Governo del Territorio";
Vista la Legge Regionale Campania n. 16 del 22/12/2004, art. 27 comma 6°;

DECRETA

E' approvato ad ogni effetto di legge il Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto Edificatorio CPS_12 sub 1 località Fangarielli, che entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

IL SINDACO
Vincenzo DE LUCA

COMUNE DI SALERNO - C.F. 80000330656 - **Decreto n. 14 del 26/08/2011 - Oggetto: Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto Edificatorio CR_23-24 limitatamente all'area ATR_24 località Mariconda/Quartiere Europa.**

IL SINDACO

Premesso:
- che con delibera di Giunta Comunale n. 722 del 22/08/2011 è stata approvata, ai sensi e per gli effetti degli articoli 26 e 27 della Legge Regione Campania n. 16 del 22/12/2004, la variante al Piano Urbanistico Attuativo presentata dal Dott. Vincenzo LAVITA, nella qualità di legale rappresentante p.t. del "CONSORZIO COMPARTO CR_23-24", relativa al comparto edificatorio CR_23-24 limitatamente all'area ATR_24 località Mariconda/Quartiere Europa, in conformità alle previsioni dettate dal nuovo Piano Urbanistico Comunale;
- che sono state effettuate le pubblicazioni di rito;

Visto il Regolamento ex art. 43 bis della Legge Regionale 16/2004 e s.m.i. recante "Norme sul Governo del Territorio";
Vista la Legge Regionale Campania n. 16 del 22/12/2004, art. 27 comma 6°;

DECRETA

E' approvata ad ogni effetto di legge la variante al Piano Urbanistico Attuativo, relativa al comparto edificatorio CR_23-24 limitatamente all'area ATR_24 località Mariconda/Quartiere Europa, che entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

IL SINDACO
Vincenzo DE LUCA

COMUNE DI SALERNO - C.F. 80000330656 - **Decreto n. 15 del 26/08/2011 - Oggetto: Approvazione della variante al Piano Urbanistico Attuativo – Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale area M.C.M. località Fratte.**

IL SINDACO

Premesso:
- che con delibera di Giunta Comunale n. 715 del 22/08/2011 è stata approvata, ai sensi e per gli effetti degli articoli 26 e 27 della Legge Regione Campania n. 16 del 22/12/2004, la variante al Piano Urbanistico Attuativo - Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale area M.C.M. località Fratte presentata dai legali rappresentanti p.t. delle Società "M.C.M. s.r.l.", "SALERNO INVEST s.r.l." e "MEDSOLAR s.p.a", in conformità alle previsioni dettate dal nuovo Piano Urbanistico Comunale;
- che sono state effettuate le pubblicazioni di rito;

Visto il Regolamento ex art. 43 bis della Legge Regionale 16/2004 e s.m.i. recante "Norme sul Governo del Territorio";
Vista la Legge Regionale Campania n. 16 del 22/12/2004, art. 27 comma 6°;

DECRETA

E' approvata ad ogni effetto di legge la variante al Piano Urbanistico Attuativo – Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale area M.C.M. località Fratte, che entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

IL SINDACO
Vincenzo DE LUCA

COMUNE DI SALERNO - C.F. 80000330656 - **Decreto n. 16 del 26/08/2011 - Oggetto: Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo avente valore di Piano di Recupero per gli immobili di proprietà della Società "Rag. A. Del Priore & C S.p.a., ricadenti nella sottozona B1_2 "Migliaro San Leonardo" della zona omogenea B6".**

IL SINDACO

Premesso:
- che con delibera di Giunta Comunale n. 716 del 22/08/2011 è stato approvato, ai sensi e per gli effetti degli articoli 26 e 27 della Legge Regione Campania n. 16 del 22/12/2004, il Piano Urbanistico Attuativo avente valore di Piano di Recupero per gli immobili di proprietà della Società "Rag. A. Del Priore & C S.p.a., ricadenti nella sottozona B1_2 "Migliaro San Leonardo" della zona omogenea B6", presentato dal Sig. Giuseppe DEL PRIORE, nella qualità di legale rappresentante della Società "Rag. A. Del Priore & C S.p.a", in conformità alle previsioni dettate dal nuovo Piano Urbanistico Comunale;
- che sono state effettuate le pubblicazioni di rito;

Visto il Regolamento ex art. 43 bis della Legge Regionale 16/2004 e s.m.i. recante "Norme sul Governo del Territorio";
Vista la Legge Regionale Campania n. 16 del 22/12/2004, art. 27 comma 6°;

DECRETA

E' approvato ad ogni effetto di legge il Piano Urbanistico Attuativo avente valore di Piano di Recupero per gli immobili di proprietà della Società "Rag. A. Del Priore & C S.p.a., ricadenti nella sottozona B1_2 "Migliaro San Leonardo" della zona omogenea B6", che entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

IL SINDACO
Vincenzo DE LUCA

COMUNE DI STURNO (AV)
C.F. 81000170647
Piazza Municipio, 1
Telefono: 0825448003 - Fax: 0825448639 E-Mail: utc@comume.sturno.av.it; C.F. 8100017647

UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Prot. Gen. N. 2420 del 31.08.2011

DECRETO DI ESPROPRIO

(ai sensi dell'art.23 del D.P.R. n. 327/2001 esente dall'imposta di bollo ai sensi della Legge 1149 del 21.11.1967) degli immobili posti in comune di Sturno necessari per la realizzazione delle opere di: "RISTRUTTURAZIONE STRADA COMUNALE SAN CHIRICO

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTI:

= Il P.R.G. approvato con D.P.A.P. di Avellino n. 26 in data 30.03.1989 e successiva variante al P.R.G. approvata con D.P.A.P. di Avellino n° 2 in data 11. 03.2004, con i quali sono state previste fasce di rispetto stradale e ampliamenti delle corsie e di conseguenza è stato imposto il vincolo preordinato all'esproprio degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di RISTRUTTURAZIONE STRADA COMUNALE SAN CHIRICO"**;**

= il provvedimento di G.C. n° 64 del 28.06.2003, co n il quale la Giunta Comunale ha approvato il progetto definitivo dei lavori, che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

= il proprio provvedimento n. 121 del 04.09.2009, notificato ai proprietari in data n. 05.09.2009 prot. n° 3258, con il quale è stata determinata l'indennità provvisoria di espropriazione accettata dai proprietari come dal seguente prospetto:

Ditta proprietaria	F.lio	Part.lla	Superfici	Qualità	Reddito domenicale	Zona Espropriata	Indennità provvisoria	Indennità di occupazione per mesi 65
Barbaro Maria Giuseppina nata a Roma il 04.03.1934 C.F. BRBMGS34C44H501H, prop. Per 334/1000	7	1047	47	Seminativo arborato	0,18	Mq. 47		
	7	1049	38	seminativo	0,12	Mq. 38		
Grella Francesco nato a Roma il 01.02.1959 C.F. GRLFNC59B01H501B, prop. Per 222/1000					Totale	Mq. 85	€. 537,75	€. 258,70
Grella Maria Luisa nata a Roma il 10.03.1961 C.F. GRLMLS61C50H501N, prop. Per 222/1000								
Grella Massimo nato a Roma il 25.04.1964 C.F. GRLMSM64D25H501D, prop. Per 222/1000								

= la nota assunta al protocollo generale del Comune in data 09.10.2009 prot. n. 3652, con la quale i suddetti proprietari hanno accettato il prezzo offertagli dall'amministrazione comunale per la determinazione l'indennità di espropriazione dovuta, ammontante complessivamente ad euro 535,75, e euro 258,70 per indennità di occupazione e chiesto di convenire la cessione volontaria dell'espropriando immobile così come determinata con atto n°. 121 del 04.09.2009:

CONSIDERATO

= che le stesse ditte proprietarie con la su detta istanza hanno dichiarato:
= che l'area in oggetto è libera e non esistono diritti di terzi;
= di volersi avvalere della facoltà di convenire la cessione volontaria degli immobili in parola;

= che in data 05.04.2004, si è proceduto all'immissione in possesso delle aree di che trattasi;
VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", ed in particolare gli articoli 23, 24 e 25;

DECRETA

a) è disposta, a favore del Comune di Sturno e per l'esecuzione dei lavori di RISTRUTTURAZIONE STRADA COMUNALE SAN CHRICO l'espropriazione definitiva degli immobili sottoindicati così come risultanti dal tipo di frazionamento redatto dall'arch. Michele Flammia prot. 253250.1/2008:

N.	ESTREMI CATASTALI				SUPERFICIE ESPROPRIATA MQ.
	INTESTATARIO	CONFINI	F.LIO	MAPPALE	
1	**Barbaro Maria Giuseppina** nata a Roma il 04.03.1934 C.F. BRBMGS34C44H501H, prop. Per 334/1000 **Grella Francesco** nato a Roma il 01.02.1959 C.F. GRLFNC59B01H501B, prop. Per 222/1000 **Grella Maria Luisa** nata a Roma il 10.03.1961 C.F. GRLMLS61C50H501N, prop. Per 222/1000 **Grella Massimo** nato a Roma il 25.04.1964 C.F. GRLMSM64D25H501D, prop. Per 222/1000	Strada comunale S. Chirico e altra proprietà intestatari	7	1047	47
2	**Barbaro Maria Giuseppina** nata a Roma il 04.03.1934 C.F. BRBMGS34C44H501H, prop. Per 334/1000 **Grella Francesco** nato a Roma il 01.02.1959 C.F. GRLFNC59B01H501B, prop. Per 222/1000 **Grella Maria Luisa** nata a Roma il 10.03.1961 C.F. GRLMLS61C50H501N, prop. Per 222/1000 **Grella Massimo** nato a Roma il 25.04.1964 C.F. GRLMSM64D25H501D, prop. Per 222/1000	Strada comunale S. Chirico, altra proprietà intestatari e Famiglietti Filomena	7	1049	38

b) è disposto, altresì, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di cui sub (a), sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili **ed eseguito mediante l'immissione in possesso** da parte del beneficiario dell'esproprio;
c) il presente decreto:
- va fatto oggetto di voltura nel catasto e di trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari;
- va pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;
- comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti suI beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;

4) dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

Sturno, li 31.08.2011

Il Responsabile dell' Ufficio per le espropriazioni
firmato.
Arch. Pasqualino Di Cecilia